

## RASSEGNA STAMPA



### Ufficio stampa BAFF

Lionella Bianca Fiorillo – Storyfinders – referente stampa nazionale +39.06.36006880 -  
+39.340.7364203 - info@storyfinders.it

Emilia Carnaghi - ufficiostampa@baff.it +39.0331/070847 +39.348.3664226

**RASSEGNA STAMPA  
DURANTE IL FESTIVAL**

**DAILY PRESS**





# Luc Merenda

## «I miei poliziotteschi? Belli, sporchi, scorretti Come gli anni '70»

*L'attore francese vince il premio «Stracult»  
«Altro che filmetti, erano opere politiche»*

Luigi Mascheroni

**U**na carriera dietro le spalle che continua a passargli davanti agli occhi, una vita da splendido 75enne e una filmografia lunga 40 titoli, una nuova casa con terrazza sulla laguna di Ville de Sète, 30 km da Montpellier («L'ho acquistata da 15 giorni, ho venduto il casale del '700 che avevo fuori Parigi, che sarà pure Parigi, ma volevo il mare, il sole e le ostriche di Bouzigues...»), una moglie (molto gelosa), una figlia di 33 anni («Si chiama Divina. Macché attrice... Ha 185 di quoziente intellettuale. Significa che rompe i coglioni a tutti, nessuno è mai alla sua altezza, io volevo lavorasse nella finanza, lei ha scelto il "bio", e ha fatto bene: produce succhi di frutta e verdure straordinari»), e un viso icona. Titoli di testa: Luc Merenda. Sparatorie, inseguimenti, belle donne, commissariati e drammi morbosi.

Scorrevano gli anni Settanta. Quando l'Italia produceva 350 film all'anno ed era la seconda cinematografia occidentale dopo gli Stati Uniti. Gli effetti speciali erano scarsi ma avevano gli stuntman migliori del mondo. E trionfava il cinema di genere. A Milano c'erano ancora i barconi di sabbia sui Navigli, si parcheggiava in piazza Duomo (che meravigli), la polizia aveva la Giulia verde e il poliziottesco vinava tra il giallo e il rosso. Inchieste, *night* e *Soleil rouge*.

**Il B.A. Film Festival la premierà come «eroe del cinema popolare italiano».**

«Gli eroi veri non fanno cinema. I filo-

sofi che condannano le guerre, i generali che cercano di renderle meno sanguinose e i politici che provano a evitarle. Ma ormai i politici sembrano servire poco, sia lì in Italia sia qui in Francia».

**Lel è francese, Nogent-le-Roi, valle della Loira. Di nonno italiano.**

«Svizzero italiano, Lugano. Ma io da piccolo ho seguito i miei genitori in Marocco: Agadir. Sono rimasto 13 anni e quando sono tornato a Parigi mi sentivo a disagio. Io, selvaggio cresciuto per strada e in spiaggia, parlavo con l'accento dei *pied-noir*. I miei compagni mi dicevano: "Sei arabo?". E io li menavo».

**Si preparava ai film d'azione...**

«Mentre studiavo alle scuole superiori mi sono appassionato di paracadutismo, moto e savate, la boxe francese. Era un periodo strano...».

**Era maggio, del '68.**

«Ho visto gli studenti manifestare. All'inizio erano ragazzi ribelli, ma dopo pochi giorni erano già diventati solo gente che tirava sanpietrini. *Casseurs*... Come dite voi? Teppisti... Cinquant'anni dopo è la stessa cosa. Li vede i *gilet jaunes*? All'inizio cittadini arrabbiati che chiedono il minimo sindacale, una cosa legittima visto che in Francia ci sono 10 milioni di persone che vivono con mille-1200 euro al mese. Poi si sono trasformati in vandali. Non cambia niente. I meccanismi sono gli stessi. Si parte da una giusta rivendicazione e si finisce con la violenza».

**Lel dove finì?**

«In America. Mi dissi: "Questo Paese del cazzo non mi piace". Vendetti l'Hon-

da 8000 Coupé e comprai il biglietto per New York. L'idea era frequentare un master alla Columbia University, ma non avevo molta voglia di studiare. Ho fatto mille lavori senza soddisfazioni, tra cui cameriere in un locale per i minchioni del cinema e della moda, e una sera, in mezzo a donne bellissime che neanche mi guardavano, trovo una bimba che mi chiede: "Perché non fai il fotomodello?". A me sembrava una cosa da frocio...».

**Non siamo più negli anni '70... Ieri sera ho rivisto *Il poliziotto è marciò*. Lel dopo aver sparato a una banda di rapinatori dice: «Erano quattro terroristi morti di fame».**

«Je comprends... Volevo dire "effeminato"... Comunque, mi pagavano bene e così iniziai, le mie foto finirono su *After dark*, una famosa rivista per gay, e dopo mi pagarono ancora meglio. Però non riuscivo a ottenere la *green card*. È il 1970, e torno in Francia».

**E lì gira *OSS 117*. Cos'è?**

«Un James Bond dei poveri. Girato in Brasile. Ma almeno ero la star».

**Poi arrivano i film importanti.**

«Ma non da protagonista. *Le 24 Ore di Le Mans* con Steve McQueen, e *Sole rosso* con Charles Bronson, Toshiro Mifune, Alain Delon, Ursula Andress... in Francia non andavo da nessuna parte».

**E arriva in Italia.**

«Roma, 1971. Capisco subito che è il mio Paese. Mi sento a casa: la gente, i colori, tutto. In 12 anni sono tornato in Francia solo per i funerali di mio padre».

**Con Maurizio Merli diventa l'icona**



del poliziottesco. Titoli cult.

«Milano trema. Il poliziotto è marcio. La città gioca d'azzardo... Tutti fra il '73 e il '75».

**Tutti girati da Sergio Martino o da Fernando Di Leo.**

«Martino bravissimo, pariolino, una grande voglia di fare generi diversi, e infatti alla fine ci è riuscito. Di Leo uomo del Sud, sensibilità enorme. Sergio voleva sembrare forte, Fernando lo era».

**I vostri film sembravano intrattenimento, invece erano politici e anti-conformisti. Corruzione, potere, mafia...**

«Infatti poi li hanno rivalutati. Quando il giravo pensavo di essere un ladro: mi appropriavo dei soggetti che gli altri rifiutavano. *La polizia accusa* parlava dei servizi dedicati: nel 1975. Ha presente? Anni di piombo, strategia della tensione... *Il poliziotto è marcio* è la storia di un commissario corrotto, ed ebbe guai con la distribuzione. E in *Italia: ultimo atto?*, di Massimo Pirri, un gruppo di terroristi fa una strage per uccidere il ministro dell'Interno. Uscì nel '77, pochi mesi prima del sequestro Moro. Lo sceneggiatore era un genio».

**O uno vicino alle Br.**

«È che all'epoca non piacevano a tutti quei film».

**A Lei piaceva girarli?**

«A un certo punto avrei preferito fare il regista. È che volevo cambiare... Maurizio Merli fece trenta film identici, io mi sono sforzato di fare altro. Martino mi diceva: "Sei ricco, conosciuto... Cosa vuoi di più? Continua a fare il commissario"».

**Risposta?**

«Gli dicevo che se avessi voluto fare il commissario tutta la vita, sarei entrato in polizia».

**Rifiutò di fare *Er Monnezza*.**

«Lessi il soggetto. Due pagine. Troppo trash. Dissi no, e feci la fortuna di Tomas Milian».

**E passò alla commedia: ha lavorato con...**

«Enrico Maria Salerno, Paolo Villaggio, Ugo Tognazzi... forse il più grande. Uno che passava dal dramma al comico sempre a livelli altissimi. Un gigante».

**I film erano un po' piccoli.**

«Ma no... Facevano grandi incassi, non erano così male, anche se la critica li snobbava».

**Il pubblico li adorava. C'erano sempre belle donne.**

«Ursula Andress era molto naturale, non presuntuosa, cosa rara nel giro. La Fenech invece ha dimostrato di essere una grande produttrice, donna d'affari, cosa che nessuno avrebbe immaginato. Poi Ornella Muti, Straflga. Deliziosa e forse ingenua. E Dayle Haddon, bellezza assoluta: non era nata per avere a che fare con questi animalotti selvaggi che bazzicano il cinema, un mondo in cui il talento migliore spesso è la cattiveria».

**A volte lo è solo la bellezza. Anche per gli uomini. Per Lei?**

«Essere belli a volte è utile, altre meno. Ho perso molti film perché il regista non voleva un altro maschio alfa sul set».

**Ci ritornerebbe? Sul set, dico.**

«In Francia ho fatto una serie tv in 26 puntate, molto popolare».

**Nel cinema intendo.**

«... dovrei trovare un regista che rispetti, e un copione che mi piacesse».

**Tarantino ha detto che Lei è uno degli attori che gli ha fatto vendere la voglia di fare cinema.**

«Ecco, se mi chiama lui sì».

**Se no?**

«Resto in terrazza a prendere il sole».



DA CAMERIERE A ICONA

*Da Parigi andai a New York ma l'America l'ho trovata in Italia Qui ero una star*

COMPAGNI DI CINEMA

*Di Leo e Martino due veri maestri Tognazzi attore gigantesco, Dayle Haddon divina*



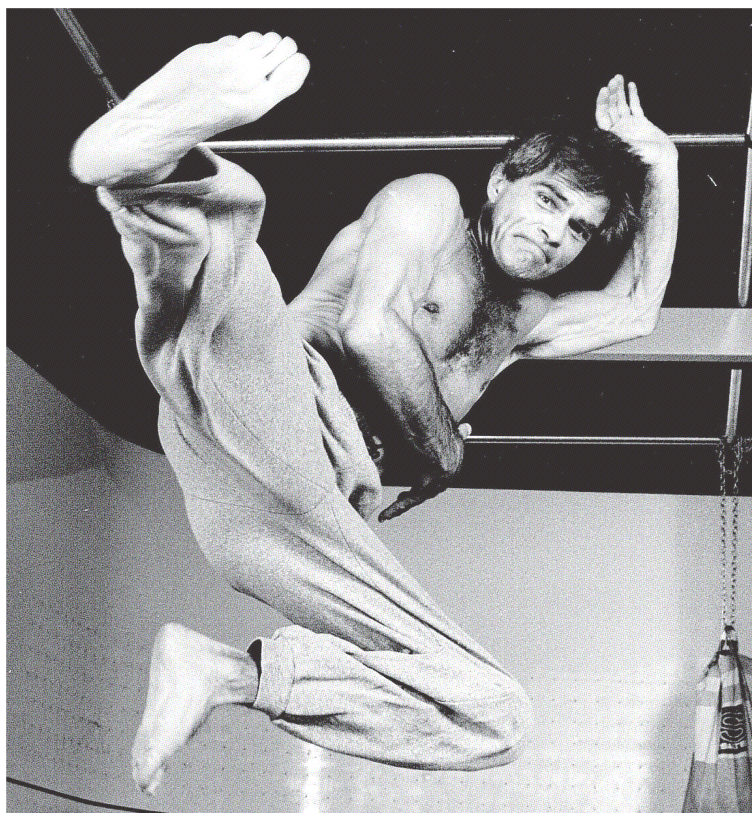




## Il festival

Si terrà dal 30 marzo al 6 aprile la XVII edizione del BAFF - Busto Arsizio Film Festival. Organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio (Varese), il festival è diretto da Steve Della Casa e Paola Poli. All'attore francese Luc Merenda (qui accanto in un suo film degli anni '70; sotto, oggi) andrà il Premio Stracult. Ospite della serata di apertura Enrico Vanzina. Tra i film presentati in anteprima: «Il Grande Salto» di Giorgio Tirabassi, «Le Silence des Papillons» di Hamid Baskar, «Soledad» di Agustina Macri e «Drive me Home» di Simone Catania.





104151-45/000001/000002/000003/000004/000005/000006/000007/000008/000009/000010/000011/000012/000013/000014/000015/000016/000017/000018/000019/000020/000021/000022/000023/000024/000025/000026/000027/000028/000029/000030/000031/000032/000033/000034/000035/000036/000037/000038/000039/000040/000041/000042/000043/000044/000045/000046/000047/000048/000049/000050/000051/000052/000053/000054/000055/000056/000057/000058/000059/000060/000061/000062/000063/000064/000065/000066/000067/000068/000069/000070/000071/000072/000073/000074/000075/000076/000077/000078/000079/000080/000081/000082/000083/000084/000085/000086/000087/000088/000089/000090/000091/000092/000093/000094/000095/000096/000097/000098/000099/000100/000101/000102/000103/000104/000105/000106/000107/000108/000109/000110/000111/000112/000113/000114/000115/000116/000117/000118/000119/000120/000121/000122/000123/000124/000125/000126/000127/000128/000129/000130/000131/000132/000133/000134/000135/000136/000137/000138/000139/000140/000141/000142/000143/000144/000145/000146/000147/000148/000149/000150/000151/000152/000153/000154/000155/000156/000157/000158/000159/000160/000161/000162/000163/000164/000165/000166/000167/000168/000169/000170/000171/000172/000173/000174/000175/000176/000177/000178/000179/000180/000181/000182/000183/000184/000185/000186/000187/000188/000189/000190/000191/000192/000193/000194/000195/000196/000197/000198/000199/000200/000201/000202/000203/000204/000205/000206/000207/000208/000209/000210/000211/000212/000213/000214/000215/000216/000217/000218/000219/000220/000221/000222/000223/000224/000225/000226/000227/000228/000229/000230/000231/000232/000233/000234/000235/000236/000237/000238/000239/000240/000241/000242/000243/000244/000245/000246/000247/000248/000249/000250/000251/000252/000253/000254/000255/000256/000257/000258/000259/000260/000261/000262/000263/000264/000265/000266/000267/000268/000269/000270/000271/000272/000273/000274/000275/000276/000277/000278/000279/000280/000281/000282/000283/000284/000285/000286/000287/000288/000289/000290/000291/000292/000293/000294/000295/000296/000297/000298/000299/000300/000301/000302/000303/000304/000305/000306/000307/000308/000309/000310/000311/000312/000313/000314/000315/000316/000317/000318/000319/000320/000321/000322/000323/000324/000325/000326/000327/000328/000329/000330/000331/000332/000333/000334/000335/000336/000337/000338/000339/000340/000341/000342/000343/000344/000345/000346/000347/000348/000349/000350/000351/000352/000353/000354/000355/000356/000357/000358/000359/000360/000361/000362/000363/000364/000365/000366/000367/000368/000369/000370/000371/000372/000373/000374/000375/000376/000377/000378/000379/000380/000381/000382/000383/000384/000385/000386/000387/000388/000389/000390/000391/000392/000393/000394/000395/000396/000397/000398/000399/000400/000401/000402/000403/000404/000405/000406/000407/000408/000409/000410/000411/000412/000413/000414/000415/000416/000417/000418/000419/000420/000421/000422/000423/000424/000425/000426/000427/000428/000429/000430/000431/000432/000433/000434/000435/000436/000437/000438/000439/000440/000441/000442/000443/000444/000445/000446/000447/000448/000449/000450/000451/000452/000453/000454/000455/000456/000457/000458/000459/000460/000461/000462/000463/000464/000465/000466/000467/000468/000469/000470/000471/000472/000473/000474/000475/000476/000477/000478/000479/000480/000481/000482/000483/000484/000485/000486/000487/000488/000489/000490/000491/000492/000493/000494/000495/000496/000497/000498/000499/000500/000501/000502/000503/000504/000505/000506/000507/000508/000509/000510/000511/000512/000513/000514/000515/000516/000517/000518/000519/000520/000521/000522/000523/000524/000525/000526/000527/000528/000529/000530/000531/000532/000533/000534/000535/000536/000537/000538/000539/000540/000541/000542/000543/000544/000545/000546/000547/000548/000549/000550/000551/000552/000553/000554/000555/000556/000557/000558/000559/000560/000561/000562/000563/000564/000565/000566/000567/000568/000569/000570/000571/000572/000573/000574/000575/000576/000577/000578/000579/000580/000581/000582/000583/000



LUC MERENDA

## «Io, sbirro con la faccia d'angelo»

BOGANI ■ A pagina 27



# Luc faccia d'angelo: «La mia vita da duro»

*Merenda, star dei film poliziotteschi anni '70. «Ma la bellezza mi ha penalizzato»*

**Giovanni Bogani**  
■ BOUZIGUES

**LA VOCE** è allegra, battagliera, giovanile. «Sto traslocando: lascio un casale bellissimo a trenta chilometri da Parigi, non sopportavo più il grigio, il buio. Ora sono in un paesino del sud della Francia dove sono famosi per le ostriche, Parigi è un ricordo lontano, è più vicina la Spagna: la gente parla che sembra cantare. Davanti a me c'è un laghetto, oltre il laghetto il mare. Sono sulla terrazza, e c'è un sole da follia».

A guardare il sole 'da follia', e a parlarci in italiano con accento francese, è Luc Merenda. Protagonista leggendario del cinema degli anni '70: venuto dalla Francia a Roma, con un bellissimo viso e tanta grinta. La sua Hollywood, lui l'ha trovata a Cinecittà.

Ciuffo ribelle, mascella serrata, sguardo intenso, eleganza naturale: era figlio di un architetto di nobili origini, vissuto fra Lugano, il Marocco e la Francia. Luc Merenda ha dominato il cinema poliziottesco di quegli anni: film come *Milano trema: la polizia vuole giustizia*, *La polizia accusa, il servizio segreto uccide*, *La città sconvolta: caccia spie-*

*tata ai rapitori*. O come *Il poliziotto è marcio*, il primo film con un commissario corrotto, con la regia di Fernando Di Leo. L'ultimo momento in cui il cinema italiano ha avuto davvero un grande impatto popolare.

Il 30 marzo, Luc Merenda sarà in Italia, ospite del BAFF, Busto Arsizio film festival, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli. Gli sarà consegnato il premio Stracult del festival. Con lui ripercorriamo le tappe di una vita e una carriera avventurosa.

### Prima di tutto, l'arrivo a Roma: come fu?

«Una follia, come gran parte della mia vita. Un mio patrigno matto mi portò in vacanza a Roma: aveva una barca di dodici metri, pensò di arrivare a Roma via fiume. La gente gli faceva grandi segni, e lui 'che simpatici, ci salutano tutti'. Invece volevano avvertirci che il fondo era basso: dieci secondi dopo, bada-bum! Incagliati. Mi dovetti tuffare nelle acque marroni del Tevere... il battesimo fu un po' shock. Ma quando ho visto Roma, mi sono detto: perché ho perso tanto tempo senza vedere questa meraviglia?».

### Come era stata la sua vita prima di allora?

«Sono andato a New York per studiare alla Columbia University. Per mantenermi ho fatto il lavapiatti e il cameriere: un giorno mi hanno proposto di fare delle foto, e le ho fatte. Poi nel 1971, durante quella vacanza a Roma, un provino cinematografico».

### Che cosa le dissero?

«Mi dissero che ero troppo bello e pulito in viso, che sembravo appena uscito da un caffè di piazza del Popolo; ma al produttore bastò un'occhiata per capire che non ero un damerino».

### Come furono gli anni di Roma?

«Bellissimi. Un solo problema: appena arrivato presi un'automobile bianca, e per abbellirla feci fare una striscia celeste lungo tutta l'auto, e le maniglie celesti. Era l'anno dello scudetto della Lazio, e io non sapevo che quelli erano i colori della Lazio: fu un grosso problema con i tifosi romanisti!».

### L'Italia è stata per lei una seconda patria accogliente.

### Che cosa ha amato del nostro Paese?

«Ho amato i colori, i profumi, le donne, la sensualità delle donne italiane. Gli italiani hanno capito tutto della vita: il caffè, la pasta, l'amore, le canzoni. Hanno il gusto della vita più di tutti. Tanti attori americani venivano in Italia non per i soldi, ma perché a un certo momento della vita devi venire in Italia, a scoprire la bellezza del vivere.».

### Ma come si sentiva nel mondo di Cinecittà?

«Sono sempre stato un solitario. Non ho mai fatto parte di un gruppo; ho sempre detto quello che pensavo, non ho mai blandito nessuno. Se andavo a cena con un regista, è perché lo stimavo e mi piaceva, non perché cercavo di fare un film in più».



Peso: 1-3%, 27-74%

## Come visse il suo successo?

«Qualche volta dovevo farmelo perdonare. Perdonare di essere considerato un bello. Ho perso certi film perché il regista voleva essere, come si dice?, l'unico gallo del pollaio».

## Alla lunga, la stancava interpretare sempre il commissario?

«Sì, certamente. Alla fine dissi: ma se volevo fare una carriera con la divisa, entravo in polizia».

## I personaggi più interessanti con cui ha lavorato?

«Sergio Martino e Fernando Di Leo, uomini di gran classe. E un produttore geniale come Goffredo Lombardo. Ma mi sono trovato be-

nissimo con uno con cui non ho lavorato: Carlo Ponti. Fra gli attori, un uomo di classe immensa come Gabriele Ferzetti».

## Dopo il cinema, che cosa ha fatto?

«Ho aperto un commercio di mobili di antiquariato cinesi e giapponesi. Ho lavorato con un artista che si chiama Li Chen, scultore contemporaneo che porta nei suoi lavori la cultura orientale, l'umanità, il buddismo, e che ha anche esposto alla Biennale di Venezia. Uno scultore che è anche filosofo taoista, e una persona meravigliosa».

## DAL SET ALL'ANTIQUARIATO

Mercante di mobili antichi, l'attore francese racconta  
«Roma era il gusto della vita»



Una carriera  
avventurosa



Luc Merenda nel film  
'I corpi presentano tracce  
di violenza carnale'  
di Sergio Martino (1973)



Con Richard Conte  
in 'Milano trema:  
la polizia vuole giustizia'  
di Sergio Martino (1973)



Nel 1974 il primo film  
in cui è protagonista:  
'Il poliziotto è marcio'  
di Fernando Di Leo



L'attore Luc Merenda, 76 anni a  
settembre, e in una foto giovanile



Peso:1-3%,27-74%





*Il ragioniere è così,  
è uno che rinuncia  
a tutto ma non  
a una cosa: vivere*

*Tutti mi dicono:  
"Fantozzi è uguale  
a mio zio", nessuno  
ammette di esserlo*

*La parola "tragico"  
dà il senso ai libri,  
ai film e al  
momento storico*



Naturalmente Villaggio era un uomo di grande cultura («Lo confermo, non resisto ai complimenti», risponde lui scherzosamente) e nell'intervista spazia da Hemingway a Bulgakov a Kafka che sono il suo corredo d'autore per distillare l'essenza di un personaggio che rimase ogni dieci anni. In fondo, tutto cambia e poi ritorna. «Ora vanno di moda, rilanciati dal cinema americano, il tema della nostalgia e il catastrofico. La risposta italiana alla catastrofe hollywoodiana è appunto il piccolo impiegato, l'omino che per anni è vissuto nel boom consumistico», dice Villaggio nell'intervista, datata - ripetiamo - 1975. «Improvvisamente c'è stato un crac» e Fantozzi «si è ritrovato in mezzo a tutte le grandi contraddizioni di questa filosofia». Siamo sicuri che sia tanto diverso da oggi?

LUC MERENDA

## «Io, sbirro con la faccia d'angelo»

BOGANI ■ A pagina 27



# Luc faccia d'angelo: «La mia vita da duro»

*Merenda, star dei film poliziotteschi anni '70. «Ma la bellezza mi ha penalizzato»*

**Giovanni Bogani**  
■ BOUZIGUES

**LA VOCE** è allegra, battagliera, giovanile. «Sto traslocando: lascio un casale bellissimo a trenta chilometri da Parigi, non sopportavo più il grigio, il buio. Ora sono in un paesino del sud della Francia dove sono famosi per le ostriche, Parigi è un ricordo lontano, è più vicina la Spagna: la gente parla che sembra cantare. Davanti a me c'è un laghetto, oltre il laghetto il mare. Sono sulla terrazza, e c'è un sole da follia».

A guardare il sole 'da follia', e a parlarci in italiano con accento francese, è Luc Merenda. Protagonista leggendario del cinema degli anni '70: venuto dalla Francia a Roma, con un bellissimo viso e tanta grinta. La sua Hollywood, lui l'ha trovata a Cinecittà.

Ciuffo ribelle, mascella serrata, sguardo intenso, eleganza naturale: era figlio di un architetto di nobili origini, vissuto fra Lugano, il Marocco e la Francia. Luc Merenda ha dominato il cinema poliziottesco di quegli anni: film come *Milano trema: la polizia vuole giustizia*, *La polizia accusa, il servizio segreto uccide*, *La città sconvolta: caccia spie-*

*tata ai rapitori*. O come *Il poliziotto è marcio*, il primo film con un commissario corrotto, con la regia di Fernando Di Leo. L'ultimo momento in cui il cinema italiano ha avuto davvero un grande impatto popolare.

Il 30 marzo, Luc Merenda sarà in Italia, ospite del BAFF, Busto Arsizio film festival, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli. Gli sarà consegnato il premio Stracult del festival. Con lui ripercorriamo le tappe di una vita e una carriera avventurosa.

### Prima di tutto, l'arrivo a Roma: come fu?

«Una follia, come gran parte della mia vita. Un mio patrigno matto mi portò in vacanza a Roma: aveva una barca di dodici metri, pensò di arrivare a Roma via fiume. La gente gli faceva grandi segni, e lui 'che simpatici, ci salutano tutti'. Invece volevano avvertirci che il fondo era basso: dieci secondi dopo, bada-bum! Incagliati. Mi dovetti tuffare nelle acque marroni del Tevere... il battesimo fu un po' shock. Ma quando ho visto Roma, mi sono detto: perché ho perso tanto tempo senza vedere questa meraviglia?».

### Come era stata la sua vita prima di allora?

«Sono andato a New York per studiare alla Columbia University. Per mantenermi ho fatto il lavapiatti e il cameriere: un giorno mi hanno proposto di fare delle foto, e le ho fatte. Poi nel 1971, durante quella vacanza a Roma, un provino cinematografico».

### Che cosa le dissero?

«Mi dissero che ero troppo bello e pulito in viso, che sembravo appena uscito da un caffè di piazza del Popolo; ma al produttore bastò un'occhiata per capire che non ero un damerino».

### Come furono gli anni di Roma?

«Bellissimi. Un solo problema: appena arrivato presi un'automobile bianca, e per abbellirla feci fare una striscia celeste lungo tutta l'auto, e le maniglie celesti. Era l'anno dello scudetto della Lazio, e io non sapevo che quelli erano i colori della Lazio: fu un grosso problema con i tifosi romanisti!».

### L'Italia è stata per lei una seconda patria accogliente. Che cosa ha amato del nostro Paese?

«Ho amato i colori, i profumi, le donne, la sensualità delle donne italiane. Gli italiani hanno capito tutto della vita: il caffè, la pasta, l'amore, le canzoni. Hanno il gusto della vita più di tutti. Tanti attori americani venivano in Italia non per i soldi, ma perché a un certo momento della vita devi venire in Italia, a scoprire la bellezza del vivere.».

### Ma come si sentiva nel mondo di Cinecittà?

«Sono sempre stato un solitario. Non ho mai fatto parte di un gruppo; ho sempre detto quello che pensavo, non ho mai blandito nessuno. Se andavo a cena con un regista, è perché lo stimavo e mi piaceva, non perché cercavo di fare un film in più».



Peso: 1-3%, 27-74%



## Come visse il suo successo?

«Qualche volta dovevo farmelo perdonare. Perdonare di essere considerato un bello. Ho perso certi film perché il regista voleva essere, come si dice?, l'unico gallo del pollaio».

## Alla lunga, la stancava interpretare sempre il commissario?

«Sì, certamente. Alla fine dissi: ma se volevo fare una carriera con la divisa, entravo in polizia».

## I personaggi più interessanti con cui ha lavorato?

«Sergio Martino e Fernando Di Leo, uomini di gran classe. E un produttore geniale come Goffredo Lombardo. Ma mi sono trovato be-

nissimo con uno con cui non ho lavorato: Carlo Ponti. Fra gli attori, un uomo di classe immensa come Gabriele Ferzetti».

## Dopo il cinema, che cosa ha fatto?

«Ho aperto un commercio di mobili di antiquariato cinesi e giapponesi. Ho lavorato con un artista che si chiama Li Chen, scultore contemporaneo che porta nei suoi lavori la cultura orientale, l'umanità, il buddismo, e che ha anche esposto alla Biennale di Venezia. Uno scultore che è anche filosofo taoista, e una persona meravigliosa».

## DAL SET ALL'ANTIQUARIATO

Mercante di mobili antichi, l'attore francese racconta  
«Roma era il gusto della vita»



Una carriera  
avventurosa



Luc Merenda nel film  
'I corpi presentano tracce  
di violenza carnale'  
di Sergio Martino (1973)



Con Richard Conte  
in 'Milano trema:  
la polizia vuole giustizia'  
di Sergio Martino (1973)



Nel 1974 il primo film  
in cui è protagonista:  
'Il poliziotto è marcio'  
di Fernando Di Leo



L'attore Luc Merenda, 76 anni a  
settembre, e in una foto giovanile



Peso:1-3%,27-74%

5 aprile 2019

Dall'home page


NETWORK **L'Espresso** **LE INCHIESTE** 05 aprile 2019 - Aggiornato alle 09.01 LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

**R.it** Napoli


Campania NAPOLI AVELLINO BENEVENTO CASERTA SALERNO **Basilicata** POTENZA MATERA Cerca nel sito METEO


Home Cronaca Sport Foto Ristoranti Annunci Locali Cambia Edizione Video

Repubblica su




**Cnr, uso improprio dei fondi sciopero bianco dei ricercatori**  
La protesta da Napoli si è estesa in tutta Italia: "Le risorse per i nostri progetti finiscono alla gestione delle direzioni"  
di BIANCA DE PAZIO  
38 condivisioni







**LA GUIDA DI REPUBBLICA**  
Ricette regionali, tra consigli di chef e nonne  
Condividi



**De Piscopo presenta il suo "Cacciatore di sogni"**  
Condividi



**Walk of life, raccolti 60 mila euro a sostegno della ricerca**  
Condividi



**KATIA ANCELOTTI**  
"Tra mio padre e il Napoli è scoppiato il colpo di fulmine. Ci sono i presupposti per rimanere a lungo"





Tullio De Piscopo, ospite al Baff - B.a. Film Festival diretto da Steve Della Casa e Paola Poli, dove ha presentato un estratto del suo docu-film "Cacciatore di sogni". "Da piccolo ero uno scugnizzo - ha detto l'artista - e quando non mi vedevano più i miei genitori sapevano dove trovarmi. Nel mio quartiere c'erano due cinema 'pidocchietti', quelli che con un biglietto ti offrivano due film e tre cinegiornali. Io passavo le giornate lì dentro, fino a quando sentivo gridare: "Tullio, Tullio!". Allora capivo che era ora di tornare a casa. Mi piacevano in particolare i western, quelli americani. Avevo una passione per Randolph Scott - prosegue - che entrava in scena sempre a cavallo, impassibile, senza muovere un muscolo del viso. Ma mi piacevano tanto anche Glenn Ford e James Stewart. Quelle praterie infinite dalle quali spuntavano i miei eroi a cavallo erano un sogno, forse il mio primo sogno. Per questo ho deciso di intitolare "Cacciatore di sogni" il film autobiografico che sto girando. I sogni sono tutto per me".

Tutto è partito dall'estratto in anteprima di "Cacciatore di sogni" che ha alternato scorci di Napoli, accompagnati dalla voce narrante del musicista, ai racconti di artisti come Joe Amoruso e Tony Esposito e spezzoni di esibizioni dal vivo, in cui l'apparizione di Pino Daniele ha strappato ai presenti una standing ovation. Ne è seguita un'altra di standing ovation dopo un improvvisato breve spettacolo alla batteria da parte di De Piscopo sul palco del Baff. Ricordando la sua prima batteria, De Piscopo ha poi parlato di "Andamento lento", parole con cui un tassista romano descrisse il traffico della capitale in cui erano imbottigliati e che furono il punto di svolta per il testo del famoso successo: De Piscopo decise di ignorare l'appuntamento che lo attendeva per tornare di corsa a Napoli a completare la canzone.

# la Repubblica.it

In diretta con l'Italia

## Napoli



Photo credit Nick Zonna©



# la Repubblica.it

In diretta con l'Italia

## Napoli







### **Tullio De Piscopo presenta al BAFF – B.A. Film Festival un estratto del suo docufilm “Cacciatore di sogni”**



Icona del pop, musicista italiano tra i più celebri del jazz e della “Naples Power”, Tullio De Piscopo sarà ospite della XVII edizione del BAFF – B.A. Film Festival a Busto Arsizio lunedì 1 aprile, dove presenterà in anteprima un estratto del suo docu-film “Cacciatore di sogni”. In questo nuovo lavoro la spettacolarità del materiale video, anche amatoriale, per gran parte inedito, continua a rendere testimonianza del suo percorso che lo ha portato da Napoli ai grandi successi internazionali. Nato in una famiglia di musicisti, De Piscopo scopre il suo talento e lo coltiva con determinazione facendone uno strumento per affermarsi sulla scena musicale italiana e straniera, collaborando con grandi nomi quali Astor Piazzolla, Chet Baker, Max Roach, Gerry Mulligan, Don Costa e Pino Daniele.

L'appuntamento al BAFF è previsto alle 21.30 al Teatro Sociale Delia Cajelli. Sul palco con De Piscopo Steve Della Casa e Marco Ciapparelli. «Sono orgoglioso e felice di partecipare al Festival – dice Tullio De Piscopo - perchè sono un cultore del cinema. Faccio le nottate a vedere film, immagino di comporre le musiche... Ho avuto la fortuna di lavorare con grandi registi come Nanni Loi, per il quale ho scritto la colonna sonora di “Mi manda Picone”. Sto lavorando a un mio documentario con il molto materiale che ho raccolto nella mia carriera. Al BAFF presenterò un estratto di 18 minuti». “Cacciatore di sogni”, di cui Tullio De Piscopo è autore, è diretto da Alessandro Bencivenga e prodotto da Namina Music. © RIPRODUZIONE RISERVATA

7 Aprile 2019

TEMPO LIBERO

## Tullio De Piscopo: il docufilm sulla mia vita

### Il grande batterista lo ha presentato al Baff Festival

«Al Baff ero andato due anni fa per presentare il documentario di Giorgio Verdelli su Pino Daniele e, in quell'occasione, accennai al direttore artistico del docu-film "Cacciatore di sogni", che stavo girando sulla mia vita assieme ad Alessandro Bencivenga. Era così entusiasta che, quando mi ha chiamato quest'anno, non ho potuto dirgli di no». Così Tullio De Piscopo, ospite d'onore al Festival del Cinema di Busto Arsizio. «Qui ho mostrato solo sedici minuti dell'opera - continua il grande batterista napoletano - anche perché ho intenzione di completarla con degli accenni ai problemi di salute che ho avuto in questi anni. Credo sia giusto mostrarli, anche perché i giovani devono sapere che la vita del musicista non è solo rose e fiori».

Il docufilm, che non racconta solo i magici concerti con Pino Daniele e Astor Piazzolla, ma che prende le mosse dal Borgo Sant'Antonio Abate, si snoda fino a Porta Capuana, arriva a San Giovanni a Carbone, dove il protagonista è nato, e poi tocca Margellina, Po-



Premiatissimo Tullio De Piscopo

sillipo ed altri luoghi simbolo della città. Un film intimo e privato che narra l'uomo e l'artista. «Gran parte del docufilm si nutre dei ricordi legati a mio padre, mia madre e alla mia famiglia. Quando avevo undici anni mio fratello Romeo morì sul colpo, mentre suonava la batteria, forse per un'embolia. Era sicuramente più bravo di me e quando mi feci da Strevella la foto della prima comunione, scrissi di mio pugno. «Costui è Tullio De Piscopo,

chiamato Romeo». Un legame con mio fratello che non si è mai spezzato negli anni e che mi ha spinto a dedicare ogni mio successo a lui. «Andamento lento», il titolo del mio brano più famoso? Lo rubai ad un tassista romano che così descrisse quel procedere a singhiozzo dell'auto nel traffico. Mi piacque così tanto quell'espressione che tornai di corsa a Napoli e scrissi il pezzo».

**Ignazio Senatore**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 aprile 2019

**L'EVENTO** Il festival del film di Busto Arsizio ospita l'artista partenopeo che propone un estratto di "Cacciatore di sogni"

## Al "Baff" l'anteprima di De Piscopo

DI GIANLUCA IMPARATO

**BUSTO ARSIZIO.** Tullio De Piscopo (nella foto di Nick Zonna), uno dei musicisti italiani tra i più celebri del jazz e della "Naples Power", icona del pop, artista e interprete appassionato, sarà ospite stasera della XVII edizione del "Baff-B. A. Film Festival".

**UN ESTRATTO DI "CACCIATORE DI SOGNI".** L'autore presenterà in anteprima un estratto del suo docu-film "Cacciatore di sogni". In questo nuovo lavoro la spettacolarità del materiale video, anche amatoriale, per gran parte inedito, continua a rendere testimonianza del suo percorso che lo ha portato da Napoli ai grandi successi internazionali. Nato in una famiglia di musicisti, De Piscopo scopre il suo talento e lo coltiva con determinazione facendone uno strumento per affermarsi sulla scena musicale italiana e straniera arrivando a collaborare con grandi nomi quali Astor Piazzolla, Chet Baker, Max Roach, Gerry Mulligan, Don Costa e Pino Daniele.

**«FELICE DI PARTECIPARE AL "BAFF"».** L'appuntamento al "Baff" è previsto alle ore 21.30 al teatro Sociale Delia Cajelli. Sul palco con De Piscopo anche Steve Della Casa e Marco Ciapparelli. «Sono orgoglioso e felice di parteciparvi - dichiara Tullio De



Piscopo - perchè sono un cultore del cinema. Faccio le nottate a vedere film, immagino di comporre le musiche... Ho avuto la fortuna di lavorare con grandi registi come Nanni Loy, per il quale

ho scritto la colonna sonora di "Mi manda Picone". Sto lavorando a un mio documentario con il molto materiale che ho raccolto nella mia carriera. Al "Baff" presenterò un estratto di 18 minuti».

**DIRETTO DA ALESSANDRO BENCIVENGA.** "Cacciatore di sogni", di cui Tullio De Piscopo è autore, è diretto da Alessandro Bencivenna e prodotto da "Nammina Music". Il festival, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli, è organizzato da "B.A. Film Factory", presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

1 aprile 2019

## De Piscopo, anteprima del docufilm

Diciotto minuti in anteprima di «Cacciatore di sogni», documentario su Tullio De Piscopo, anche autore, diretto da Alessandro Bencivenga, alle 21.30 al teatro sociale Della Cajelli di Busto Arsiziom nell'ambito del «Baff»m il «Busto Arsizio film festival». «Sono un cultore del cinema, faccio le nottate a vedere film, immagino di comporre le musiche...», racconta il set-

tantatreenne batterista napoletano: «Ho avuto la fortuna di lavorare con grandi registi come Nanni LoY, per il quale ho scritto la colonna sonora di «Mi manda Picone». Sto lavorando a un mio documentario con il molto materiale che ho raccolto nella mia carriera». Il docufilm usa materiale video inedito, anche amatoriale, accanto a interviste e testimonianze varie.







## **Tullio De Piscopo presenta al BAFF – B.A. Film Festival un estratto del suo docufilm “Cacciatore di sogni”**

Icona del pop, musicista italiano tra i più celebri del jazz e della “Naples Power”, Tullio De Piscopo sarà ospite della XVII edizione del BAFF – B.A. Film Festival a Busto Arsizio lunedì 1 aprile, dove presenterà in anteprima un estratto del suo docu-film “Cacciatore di sogni”. In questo nuovo lavoro la spettacolarità del materiale video, anche amatoriale, per gran parte inedito, continua a rendere testimonianza del suo percorso che lo ha portato da Napoli ai grandi successi internazionali. Nato in una famiglia di musicisti, De Piscopo scopre il suo talento e lo coltiva con determinazione facendone uno strumento per affermarsi sulla scena musicale italiana e straniera, collaborando con grandi nomi quali Astor Piazzolla, Chet Baker, Max Roach, Gerry Mulligan, Don Costa e Pino Daniele.

L'appuntamento al BAFF è previsto alle 21.30 al Teatro Sociale Delia Cajelli. Sul palco con De Piscopo Steve Della Casa e Marco Ciapparelli. «Sono orgoglioso e felice di partecipare al Festival – dice Tullio De Piscopo - perchè sono un cultore del cinema. Faccio le nottate a vedere film, immagino di comporre le musiche... Ho avuto la fortuna di lavorare con grandi registi come Nanni Loi, per il quale ho scritto la colonna sonora di “Mi manda Picone”. Sto lavorando a un mio documentario con il molto materiale che ho raccolto nella mia carriera. Al BAFF presenterò un estratto di 18 minuti». “Cacciatore di sogni”, di cui Tullio De Piscopo è autore, è diretto da Alessandro Bencivenga e prodotto da Namina Music.

---

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[https://www.leggo.it/spettacoli/cinema/tullio\\_de\\_piscopo\\_baff\\_b\\_a\\_film\\_festival\\_cacciatore\\_di\\_sogni-4398539.html#](https://www.leggo.it/spettacoli/cinema/tullio_de_piscopo_baff_b_a_film_festival_cacciatore_di_sogni-4398539.html#)

# **CORRIERE DELLA SERA**

## MILANO

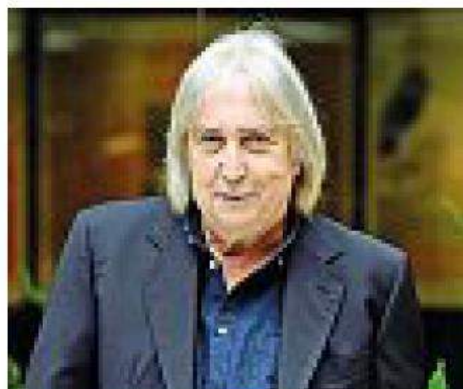
30 Marzo 2019



### **Rassegna**

Enrico Vanzina dà il via al Busto Arsizio Film Festival

Otto giornate per il XVII° Baff-Busto Arsizio Film Festival, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli. Oltre 30 i film in programma a ingresso libero a Busto Arsizio e, soprattutto, ospiti a raffica. Alle ore 17.30 alla Spazio Festival (*piazza S. Giovanni*) arriva un mito del poliziottesco, Luc Merenda, e alle 21 per l'inaugurazione ufficiale del festival, al Teatro Delia Cajelli (*piazza Plebiscito 1*) c'è Enrico Vanzina, presentato da Daniela Virgilio su «Il Cinema che ho fatto e che ho amato». Domani si entra nel vivo delle proiezioni, e alle 21 Anna Foglietta è al cinema Manzoni (*via Calatafimi 5*) con Ciro D'Emilio che l'ha diretta nel film in programma, «Un giorno all'improvviso». Sempre domani, dalle 16, si ricorda un autore scomparso prematuramente l'anno scorso, «Max! Omaggio all'amico e regista Max Croci», nella sala Fratello Sole (*via D'Azeglio 1*). Con Carla Signoris, Platinette, Carolina Crescentini e Alessandra Faiella. Info: tel. 0331.07.57.80.



**Ospite** Il regista Enrico Vanzina

**Giancarlo Grossini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Noemi, alla cantante il premio BaffOff per la musica del B.A. Film Festival



La cantante Noemi riceverà il Premio BaffOff per la musica durante la serata del Baff - B.A. Film Festival il 31 marzo al cinema Manzoni di Busto Arsizio. A lei andrà il riconoscimento per il brano "Domani è un altro giorno" dell'omonimo film di Simone Spada. Noemi, tra le voci femminili più significative e versatili della musica italiana, si aggiudica un riconoscimento che ne conferma la grande bravura e qualità interpretativa in una carriera ricca di successi. Nel 2009 il suo primo Ep "Noemi" debutta nella top 10 della classifica italiana, ottenendo un disco d'oro per le oltre 50.000 copie vendute. Sempre nel 2009 il suo primo album di inediti "Sulla mia pelle" entra nella classifica degli album più venduti in Italia con 55.000 copie a un mese dalla sua pubblicazione. Per Noemi arriva il secondo disco d'oro. Poi supera le 70.000 copie vendute e vince il suo primo disco di platino. Il premio alla migliore attrice andrà a Anna Foglietta ospite del Festival per presentare il film "Un giorno all'improvviso" di Ciro D'Emilio che con lei, sul palco del Baff, introdurrà il film al pubblico del Cinema Manzoni. Il premio per la sceneggiatura andrà a Giacomo Ciarrapico. Il BAFF – B.A. Film Festival è diretto da Steve Della Casa e Paola Poli. © RIPRODUZIONE RISERVATA

[https://www.ilmessaggero.it/spettacoli/musica/baff\\_b\\_a\\_film\\_festival\\_noemi\\_premi\\_riconoscimento-4396541.html](https://www.ilmessaggero.it/spettacoli/musica/baff_b_a_film_festival_noemi_premi_riconoscimento-4396541.html)



6 aprile 2019

**RICONOSCIMENTO ALLA CARRIERA: DA EDUARDO DE FILIPPO A "GOMORRA"**

## La Donadio premiata al Baff

**BUSTO ARSTIZIO.** L'attrice Cristina Donadio al Busto Arstizio Film Festival riceverà stasera durante la al cinema Manzoni di Busto Arsizio, il Premio speciale Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni. Nota al grande pubblico per il personaggio di Scianel in Gomorra la serie, Cristina Donadio vanta una

carriera lunga e costellata di successi che inizia in teatro nel 1977 con un "mostro sacro" della tradizione partenopea come Nino Taranto per continuare negli anni successivi con altri grandi come Eduardo de Filippo, Aldo Giuffrè, Aroldo Tieri e molti altri. Negli anni 80 si cimenta come regista di un particolarissimo tipo di "teatro di figura". Come

autrice comincia la sua intensa ricerca su personaggi femminili a tinte forti. All'inizio degli anni '90 il suo "incontro fondamentale" con il teatro di frontiera di Enzo Moscato. Di recente è stata protagonista al cinema nel film L'Eroe di Cristiano Anania al fianco di Salvatore Esposito. Il BAFF ha visto la presenza della Donadio anche per capitanare la



giuria BAFF in corto, composta dagli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni, preposta a decretare il vincitore della sezione cortometraggi del festival.

# Cultura Identità

## il Giornale

Aprile 2019

### IL FESTIVAL

## A Busto col BAFF 17 anni di cinema d'autore

**V**alorizzare le produzioni cinematografiche italiane di qualità. Questo l'obiettivo del Busto Arsizio Film Festival, rassegna nata nel 2003 da un gruppo di appassionati di cinema, e che oggi è annoverata tra gli appuntamenti di qualità a livello nazionale e internazionale. Già, perché nelle 17 edizioni sono passati nella città lombarda artisti come Mario Monicelli, Claudia Cardinale, Pupi Avati, Ornella Muti, Mike Bongiorno, Massimo Ranieri, Alba Rohrwacher, Enrico Ruggeri, solo per citarne alcuni, e tanti miti del cinema hollywoodiano da Romy Schneider a Ursula Andress, Faye Dunaway, Peter Fonda, Murray Abraham, fino a Michael Madsen, oltre ai Premi Oscar Michelangelo Antonioni, Vittorio Storaro, Carlo Rambaldi, Osvaldo Desideri, Gabriella Cristiani, Anthony La Molinara, Francis Ford Coppola, Luis Bacalov.

“Sono orgoglioso quest'anno di presentare il festival – così il presidente Alessandro Munari alla conferenza tenutasi alla Casa del Cinema di Roma – una cavalcata lunga 17 anni difficile e entusiasmante. È una realtà nel nostro territorio dal quale ne sono gemmate altre come il cineforum, la Busto Arsizio Film Commission e una scuola di cinema intitolata ad Antonioni che da 11 anni e che partecipa attivamente al festival”. La Fondazione Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni, infatti, si occupa dal 2009 di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione dell'industria culturale e audiovisiva e lo fa attraverso due corsi

di regia e recitazione arricchiti da laboratori, masterclass, workshop e stage.

Negli anni Busto Arsizio è diventa così una cittadella del cinema con tutte le funzioni. “Il Comune – ha spiegato l'Assessore alla Cultura Manuela Maffioli – ha il compito di intercettare le eccellenze del territorio e aiutarle per donarle lunga vita. Il Baff è patrimonio della nostra città che lo sente molto. È una città sensibile al cinema, dove molte sale resistono contro i multiplex, dove si è potuto creare un sistema cinema grazie all'affezione dei cittadini alla

settima arte. Al contempo è una rassegna di respiro internazionale ma con una anima glocal per il coinvolgimento di studenti e commercianti del posto”.

Tra gli elementi della 17a edizione, che si concluderà il 6 aprile, il Premio Stracult all'attore icona del cinema poliziesco italiano degli

Anni '70 Luc Merenda, il ricordo del regista Max Croci, l'omaggio a Carlo Vanzina e poi tante anteprime, il gemellaggio con il festival France Odeon, il contest virtuale con Rai Cinema. “La selezione è forse la migliore di sempre – hanno commentato i direttori artistici Steve Della Casa e Paola Poli – tra lungometraggi, documentari e corti, e poi tantissimi ospiti, un programma ricco e variegato”. Madrine 2019 le attrici Daniela Virgilio e Nancy Brilli, tra i numerosi ospiti anche il Premio Oscar Anthony La Molinara per gli effetti speciali di “Spider Man”.

**Alessandro Savoia**





LUC MERENDA

## «Io, sbirro con la faccia d'angelo»

BOGANI ■ A pagina 27



# Luc faccia d'angelo: «La mia vita da duro»

*Merenda, star dei film poliziotteschi anni '70. «Ma la bellezza mi ha penalizzato»*

**Giovanni Bogani**  
■ BOUZIGUES

**LA VOCE** è allegra, battagliera, giovanile. «Sto traslocando: lascio un casale bellissimo a trenta chilometri da Parigi, non sopportavo più il grigio, il buio. Ora sono in un paesino del sud della Francia dove sono famosi per le ostriche, Parigi è un ricordo lontano, è più vicina la Spagna: la gente parla che sembra cantare. Davanti a me c'è un laghetto, oltre il laghetto il mare. Sono sulla terrazza, e c'è un sole da follia».

A guardare il sole 'da follia', e a parlarci in italiano con accento francese, è Luc Merenda. Protagonista leggendario del cinema degli anni '70: venuto dalla Francia a Roma, con un bellissimo viso e tanta grinta. La sua Hollywood, lui l'ha trovata a Cinecittà.

Ciuffo ribelle, mascella serrata, sguardo intenso, eleganza naturale: era figlio di un architetto di nobili origini, vissuto fra Lugano, il Marocco e la Francia. Luc Merenda ha dominato il cinema poliziottesco di quegli anni: film come *Milano trema: la polizia vuole giustizia*, *La polizia accusa, il servizio segreto uccide*, *La città sconvolta: caccia spie-*

*tata ai rapitori*. O come *Il poliziotto è marcio*, il primo film con un commissario corrotto, con la regia di Fernando Di Leo. L'ultimo momento in cui il cinema italiano ha avuto davvero un grande impatto popolare.

Il 30 marzo, Luc Merenda sarà in Italia, ospite del BAFF, Busto Arsizio film festival, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli. Gli sarà consegnato il premio Stracult del festival. Con lui ripercorriamo le tappe di una vita e una carriera avventurosa.

### Prima di tutto, l'arrivo a Roma: come fu?

«Una follia, come gran parte della mia vita. Un mio patrigno matto mi portò in vacanza a Roma: aveva una barca di dodici metri, pensò di arrivare a Roma via fiume. La gente gli faceva grandi segni, e lui 'che simpatici, ci salutano tutti'. Invece volevano avvertirci che il fondo era basso: dieci secondi dopo, bada-bum! Incagliati. Mi dovetti tuffare nelle acque marroni del Tevere... il battesimo fu un po' shock. Ma quando ho visto Roma, mi sono detto: perché ho perso tanto tempo senza vedere questa meraviglia?».

### Come era stata la sua vita prima di allora?

«Sono andato a New York per studiare alla Columbia University. Per mantenermi ho fatto il lavapiatti e il cameriere: un giorno mi hanno proposto di fare delle foto, e le ho fatte. Poi nel 1971, durante quella vacanza a Roma, un provino cinematografico».

### Che cosa le dissero?

«Mi dissero che ero troppo bello e pulito in viso, che sembravo appena uscito da un caffè di piazza del Popolo; ma al produttore bastò un'occhiata per capire che non ero un damerino».

### Come furono gli anni di Roma?

«Bellissimi. Un solo problema: appena arrivato presi un'automobile bianca, e per abbellirla feci fare una striscia celeste lungo tutta l'auto, e le maniglie celesti. Era l'anno dello scudetto della Lazio, e io non sapevo che quelli erano i colori della Lazio: fu un grosso problema con i tifosi romanisti!».

### L'Italia è stata per lei una seconda patria accogliente.

### Che cosa ha amato del nostro Paese?

«Ho amato i colori, i profumi, le donne, la sensualità delle donne italiane. Gli italiani hanno capito tutto della vita: il caffè, la pasta, l'amore, le canzoni. Hanno il gusto della vita più di tutti. Tanti attori americani venivano in Italia non per i soldi, ma perché a un certo momento della vita devi venire in Italia, a scoprire la bellezza del vivere.».

### Ma come si sentiva nel mondo di Cinecittà?

«Sono sempre stato un solitario. Non ho mai fatto parte di un gruppo; ho sempre detto quello che pensavo, non ho mai blandito nessuno. Se andavo a cena con un regista, è perché lo stimavo e mi piaceva, non perché cercavo di fare un film in più».



Peso: 1-3%, 27-74%



## Come visse il suo successo?

«Qualche volta dovevo farmelo perdonare. Perdonare di essere considerato un bello. Ho perso certi film perché il regista voleva essere, come si dice?, l'unico gallo del pollaio».

## Alla lunga, la stancava interpretare sempre il commissario?

«Sì, certamente. Alla fine dissi: ma se volevo fare una carriera con la divisa, entravo in polizia».

## I personaggi più interessanti con cui ha lavorato?

«Sergio Martino e Fernando Di Leo, uomini di gran classe. E un produttore geniale come Goffredo Lombardo. Ma mi sono trovato be-

nissimo con uno con cui non ho lavorato: Carlo Ponti. Fra gli attori, un uomo di classe immensa come Gabriele Ferzetti».

## Dopo il cinema, che cosa ha fatto?

«Ho aperto un commercio di mobili di antiquariato cinesi e giapponesi. Ho lavorato con un artista che si chiama Li Chen, scultore contemporaneo che porta nei suoi lavori la cultura orientale, l'umanità, il buddismo, e che ha anche esposto alla Biennale di Venezia. Uno scultore che è anche filosofo taoista, e una persona meravigliosa».

## DAL SET ALL'ANTIQUARIATO

Mercante di mobili antichi, l'attore francese racconta  
«Roma era il gusto della vita»



Una carriera  
avventurosa



Luc Merenda nel film  
'I corpi presentano tracce  
di violenza carnale'  
di Sergio Martino (1973)



Con Richard Conte  
in 'Milano trema:  
la polizia vuole giustizia'  
di Sergio Martino (1973)



Nel 1974 il primo film  
in cui è protagonista:  
'Il poliziotto è marcio'  
di Fernando Di Leo



L'attore Luc Merenda, 76 anni a  
settembre, e in una foto giovanile



Peso:1-3%,27-74%

## Cultura Spettacoli

In sala «Bene ma non benissimo»

### Nel film di Mandelli una storia di bullismo tra la Sicilia e Torino

Protagonista la giovane  
Francesca Giordano. Nel  
cast anche il rapper Shade

**Francesco Gallo**

**ROMA**

L'ecclettico Francesco Mandelli, mille miglia lontano da «I soliti idioti», scopre la regia con «Bene ma non benissimo» sua opera prima già passata alla Festa di Roma (Alice Nella Città) e ora in sala dal 4 aprile con Europictures. Il film racconta una delicata storia di bullismo, tra la Sicilia e Torino, con protagonista la brava quindicenne Francesca Giordano (La mafia uccide solo d'estate - La serie) e il coetaneo Yan Shevchenko nel ruolo del coprotagonista.

Questa la storia. Candida (Giordano) vive a Terrasini insieme al padre Salvo da quando la madre è morta. Quando il padre perde il lavoro, la ragazzina parte insieme a lui verso Torino in cerca di fortuna. Qui uno zio di Candida, Vito, li piazza alla meglio in una pizzeria dove padre e figlia si adattano ad alloggiare nel magazzino. Nella scuola torinese che si ritrova a frequentare Candida c'è però un trio di bulli che la prende di mira. Oltre ad essere siciliana e povera, Candida ha contro anche il fatto di essere

abbastanza ciiccottella. Anche Jacopo (Shevchenko), soprannominato dai bulli Tutankhamon per il suo fare autistico, vive il suo stesso destino, anche se, al contrario di lei, proviene da una ricchissima famiglia torinese. Sarà proprio la tenace e ottimista ragazzina a far uscire Jacopo dal suo isolamento come a fargli scoprire che va tutto bene, anche quando non va benissimo.

Nel cast del film, nato da un'idea di Francesco Troiano e Vincenzo Terracciano (anche autori della sceneggiatura con Laura Sabatino) che avrà il 3 aprile un'anteprima al Busto Arsizio Film Festival, anche Euridice Axen, Gioele Dix, Maria Di Biase e il rapper Shade nel ruolo di se stesso. «Avevo deciso di fare cose diverse, affrontare nuove sfide come di smettere di preoccuparmi di cosa piace al pubblico e fare invece quello che piace a me - dice Mandelli a Roma -. Così, quando Fabio Troiano mi ha proposto di fare un film sul bullismo, non ho avuto dubbi. Dopo aver letto la sceneggiatura mi sono subito commosso, forse anche perché oggi sono padre. Il vero messaggio di questo film - continua Mandelli - per me resta quello dell'amicizia e anche la consapevolezza che alla fine due debolezze possono fare una forza».



«Bene ma non benissimo». La protagonista Francesca Giordano



## Spettacoli

**CINEMA.** Nelle sale dal 4 aprile il film «Bene ma non benissimo», storia delicata con protagonista la quindicenne Giordano

### Mandelli, il bullismo tra la Sicilia e Torino

Il regista: «Avevo deciso di affrontare nuove sfide. Un'opera su questo tema mi ha subito convinto»

ROMA

L'eclettico Francesco Mandelli, mille miglia lontano da «I soliti idioti», scopre la regia con «Bene ma non benissimo» sua opera prima già passata alla Festa di Roma (Alice Nella Città) e ora in sala dal 4 aprile con Europictures. Il film racconta una delicata storia di bullismo, tra la Sicilia e Torino, con protagonista la brava quindicenne Francesca Giordano (La mafia uccide solo d'estate - La serie) e il coetaneo Yan Shevchenko nel ruolo del coprotagonista.

Candida (Giordano) vive a Terrasini insieme al padre Salvo da quando la madre è morta. Quando il padre perde il lavoro, la ragazzina parte insieme a lui verso Torino in cerca di fortuna. Qui uno zio di Candida, Vito, li piazza alla meglio in una pizzeria dove padre e figlia si adattano ad alloggiare nel magazzino. Nella scuola torinese che si ritrova a frequentare Candida c'è però un trio di bulli che la prende di mira. Oltre ad essere siciliana e povera, Candida ha contro anche il fatto di essere abbastanza ciiccottella. Anche Jacopo (Shevchenko),

soprannominato dai bulli Tutanankhamon per il suo fare autistico, vive il suo stesso destino, anche se, al contrario di lei, proviene da una ricchissima famiglia torinese. Sarà proprio la tenace e ottimista ragazzina a far uscire Jacopo dal suo isolamento come a fargli scoprire che va tutto bene, anche quando non va benissimo. Nel cast del film, nato da un'idea di Francesco Troiano e Vincenzo Terracciano (anche autori della sce-

neggiatura con Laura Sabatino) che avrà il 3 aprile un'anteprima al Busto Arsizio Film Festival, anche Euridice Axen, Gioele Dix, Maria Di Biase e il rapper Shade.

«Avevo deciso di affrontare nuove sfide come di smettere di preoccuparmi di cosa piace al pubblico e fare invece quello che piace a me», ha ieri a Roma. «Così, quando Fabio Troiano mi ha proposto di fare un film sul bullismo, non ho avuto dubbi». •



Una scena di «Bene ma non benissimo» di Francesco Mandelli

# IL GIORNALE DI VICENZA

29 Marzo 2019

## Spettacoli

**CINEMA.** Nelle sale dal 4 aprile il film «Bene ma non benissimo», storia delicata con protagonista la quindicenne Giordano  
**Mandelli, il bullismo tra la Sicilia e Torino**

Il regista: «Avevo deciso di affrontare nuove sfide. Un'opera su questo tema mi ha subito convinto»

ROMA

L'eccentrico Francesco Mandelli, mille miglia lontano da «I soliti idioti», scopre la regia con «Bene ma non benissimo» sua opera prima già passata alla Festa di Roma

(Alice Nella Città) e ora in sala dal 4 aprile con Europictures. Il film racconta una delicata storia di bullismo, tra la Sicilia e Torino, con protagonista la brava quindicenne Francesca Giordano (La mafia uccide solo d'estate - La serie) e il coetaneo Yan Shevchenko nel ruolo del coprotagonista.

Candida (Giordano) vive a Terrasini insieme al padre Salvo da quando la madre è morta. Quando il padre per-

de il lavoro, la ragazzina parte insieme a lui verso Torino in cerca di fortuna. Qui uno zio di Candida, Vito, li piazza alla meglio in una pizzeria dove padre e figlia si adattano ad alloggiare nel magazzino. Nella scuola torinese che si ritrova a frequentare Candida c'è però un trio di bulli che la prende di mira. Oltre ad essere siciliana e povera, Candida ha contro anche il fatto di essere abbastanza cicciottella. Anche Jacopo (Shevchenko),

soprannominato dai bulli Tutan-  
khamon per il suo fare autistico, vive il suo stesso destino, anche se, al contrario di lei, proviene da una ricchissima famiglia torinese. Sarà proprio la tenace e ottimista ragazzina a far uscire Jacopo dal suo isolamento come a fargli scoprire che va tutto bene, anche quando non va benissimo. Nel cast del film, nato da un'idea di Francesco Troiano e Vincenzo Terracciano (anche autori della sce-

neggiatura con Laura Sabatino) che avrà il 3 aprile un'anteprima al Busto Arsizio Film Festival, anche Euridice Axen, Gioele Dix, Maria Di Biase e il rapper Shade.

«Avevo deciso di affrontare nuove sfide come di smettere di preoccuparmi di cosa piace al pubblico e fare invece quello che piace a me», ha ieri a Roma. «Così, quando Fabio Troiano mi ha proposto di fare un film sul bullismo, non ho avuto dubbi». •



Una scena di «Bene ma non benissimo» di Francesco Mandelli





## LA PRESENTAZIONE GISELLA DONADONI

# «Un film contro il bullismo Anch'io vittima a scuola e in tv»

Un piccolo film, realizzato con il cuore per far arrivare un forte messaggio: il bullismo si può vincere. L'attrice bergamasca Gisella Donadoni ha partecipato alla proiezione di «Bene ma non benissimo», ieri pomeriggio, all'Uci Cinemas di Orio, insieme con Paki Arcella, i produttori e alcuni dei ragazzi protagonisti.

Dopo la presentazione al Baff e ad «Alice nella città» nella sezione Panorama Italia alla Festa del Cinema di Roma, la pellicola, diretta da Francesco Mandelli, è nelle sale. La trama racconta una storia a lieto fine tra i banchi di un liceo della Torino agiata con la giovane Francesca Giordano, già vista nella serie «La mafia uccide solo d'estate», nei panni di Candida, un'alunna ciiccottella, di origini modeste e proveniente dalla Sicilia.

Accanto a lei, Yan Shevchenko, coprotagonista, Gioele Dix e il rapper Shade nel ruolo di se stesso. «Io sono la rigida professoressa di matematica — afferma Gisella —. Quando Candida reagisce alle provocazioni, fingo di non aver visto nulla, aiutandola». Il personaggio con il suo ottimismo fa capire che il bullismo può essere combattuto, spronando gli adulti ad ascoltare anche i silenzi dei



**Attrice**  
Gisella Donadoni, bergamasca, ha esordito come anchorwoman. Ora la sfida come attrice

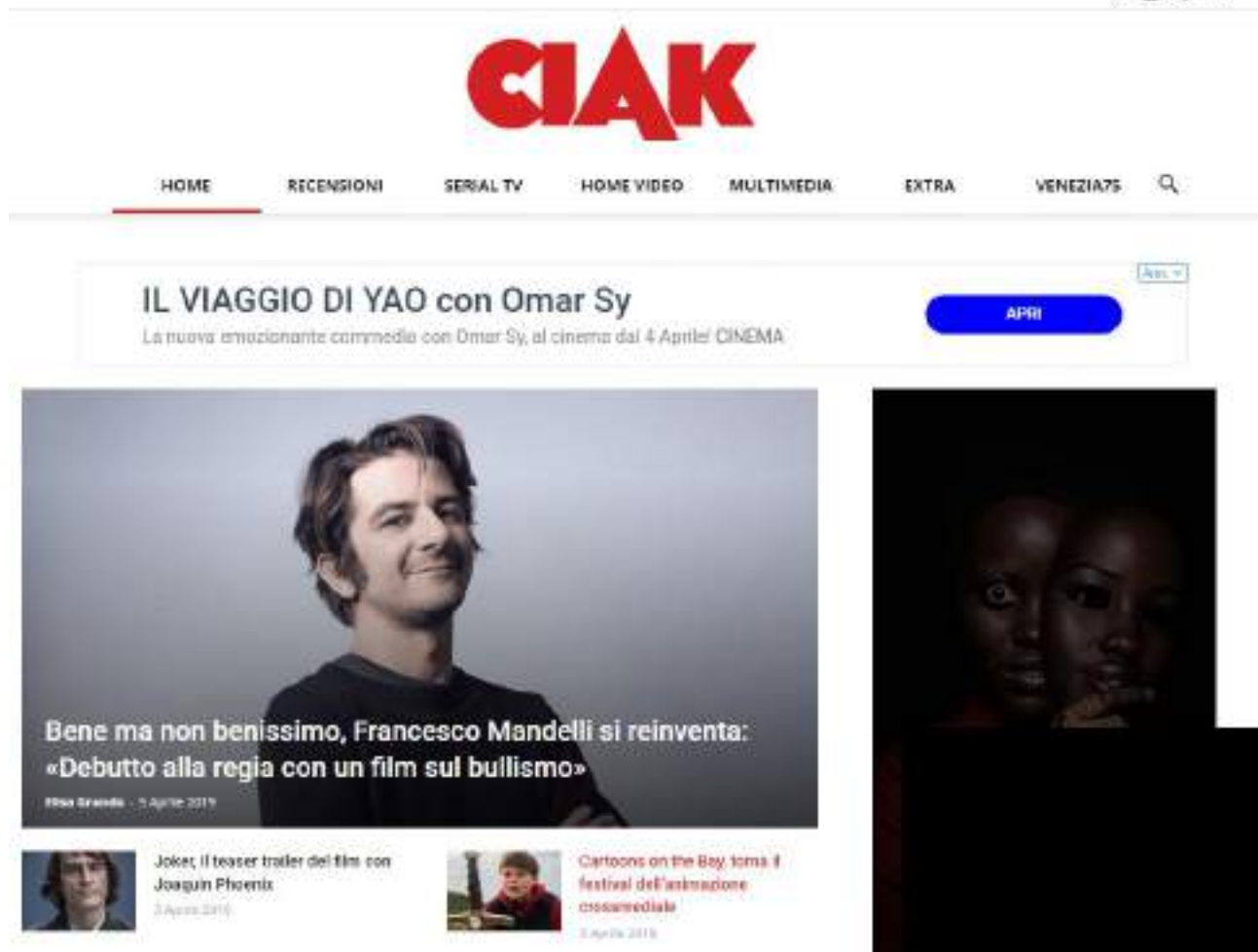
propri figli. «Quando il papà di Candida si preoccupa che si senta inadeguata, è lei a rassicurarla, dicendo: "Nessuno è più figo di me" — sorride Gisella Donadoni —. E, alla fine, saranno i bulli pentiti a chiedere di voler essere integrati nel gruppo». Anche la bella interprete ha dovuto subire discriminazioni, sia da ragazzina, sia al lavoro a Mediaset. «Vivevo a Torre Boldone e ar-

rivavo a scuola, in città, in bici, ma c'era una coppia di cugine che mi evitava con ogni scusa — dice —. Negli studi tv, quando ero alle prime armi, colleghe già famose cercavano di mettermi in ombra». Gisella ha spaziato dalla conduzione alle soap, dalle sit-com al grande schermo, oltre ad aver lavorato per Bergamo tv. Il debutto è stato casuale: la sorella Daniela, oggi

ingegnere, l'aveva convinta ad assistere, tra il pubblico, a «Il gioco delle coppie» di Corrado Tedeschi. A sorpresa, le chiesero di annunciare il conduttore. «Ero timidissima, ma con il microfono mi trasformavo, ero spigliata, come se lo avessi sempre fatto. Avevo trovato la mia strada», conclude.

**Rosanna Scardi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'home page



Bene ma non benissimo, Francesco Mandelli si reinventa: «Debutto alla regia con un film sul bullismo»

Di Elisa Grando



# CI AK



«**Sono in un periodo in cui non ho più voglia di fare le cose di prima: non le rinnego, ma non mi ci riconosco più**». Così **Francesco Mandelli racconta la sua nuova vita**, da personaggi popolarissimi come il **NonGiovane** nato su MTV a ***I soliti idioti*** fino alla sua prima regia, con il film ***Bene ma non benissimo***, al cinema **dal 4 aprile**. Una storia di adolescenti nella quale si sorride sì, ma ci si commuove anche, e soprattutto si affronta un tema importante e delicato: quello del **bullismo**. Presentato nella sezione Panorama Italia ad Alice nella Città e al BAFF Film Festival, ***Bene ma non benissimo*** racconta di **Candida (Francesca Giordano)**, una ragazzina che si trasferisce da un paesino del Sud a **Torino** con il padre e cerca di inserirsi nella nuova scuola. I compagni, però, la prendono di mira: **scherzi cattivi, prese in giro**, insomma una storia pesante di bullismo. Che però, grazie alla forza e all'ironia di Candida, diventa una vittoria: non solo perché stringe amicizia con Jacopo (Yan Shevchenko), ragazzino introverso escluso dal gruppo, ma anche perché la ragazzina conosce il suo mito di sempre, il rapper **Shade, in carne e ossa**.

# Clak



**Mandelli, *Bene ma non benissimo* è la sua prima regia, su un argomento non facile. Rispetto al "Nongiovane" e *I soliti idioti*, un bel cambio di rotta...**

Questo film fa parte di un percorso iniziato a novembre con l'uscita del libro *Mia figlia è un'astronave* (edito da DeA Planeta, nda.), e uno spettacolo teatrale con cui sono stato in giro fino a marzo. Ho smesso di preoccuparmi di quello che pensa la gente tanto tempo fa e sul set sono contento. Ho avuto la fortuna di aver vissuto una giovinezza in pieno ora ho un'età diversa, è il momento di andare avanti e comunicare cose diverse. La risata resta il mio mezzo di comunicazione principale ma a un certo punto esiste anche un'altra gamma di emozioni e di colori che sento di voler tirar fuori. Mi sentirei ridicolo se continuassi a fare le cose di prima, mi sentirei la parodia di me stesso. Ora si va avanti.

### **Perché proprio una storia di bullismo?**

Se fosse per me farei solo film sull'adolescenza. *Bene ma non benissimo* è un film dai toni leggeri, ci sono momenti di divertimento ma i punti di forza rimangono la sensibilità, la commozione, il rapporto tra i ragazzi e in famiglia. Anche il fatto di essere diventato padre mi ha fatto affezionare a questa storia. È qualcosa di poetico, uno spazio che professionalmente non avevo ancora esplorato, una bellissima sfida per fare qualcosa di diverso. Finalmente, dopo *I soliti idioti*, non sapevo bene cosa volessi fare: sono stato fortunato a incontrare una storia con queste caratteristiche. Ho studiato regia 15 anni fa, ma non sapevo se sarei stato in grado di farlo davvero.



# Clak



## A quali film si è ispirato?

A quelli che hanno ispirato il mio gusto cinematografico. Ce ne sono tanti, ma due su tutti: *Stand By Me* con un giovanissimo River Phoenix, una storia di formazione con toni di commedia ma che affrontava anche i temi della morte e del superare la giovinezza. Uno di quei film che ti piace da ragazzino e anche da adulto. E poi *The Breakfast Club*, storia di alcuni ragazzi in punizione, con tono da teen movie. La mia cifra è quella: la risata ma anche la botta, l'alto e il basso.



Shade



## **Perché ha scelto di coinvolgere Shade?**

Nella sceneggiatura c'era la scena di un firmacopie con un rapper, ma sapevo che Shade è un ragazzo pulito e talentuoso, in questo momento in cui si parla di musica quasi sempre in modo negativo. Non l'ho scelto a caso: ha subito anche lui atti di bullismo. È venuto gratis, e poi abbiamo reso il suo ruolo funzionale alla storia.

## ***Bene ma non benissimo* è anche il titolo di un brano di Shade..**

È perfetto per l'adolescenza: se sei un ragazzo che ha problemi o viene bullizzato, quando ti chiedono come stai è sempre un po' "bene ma non benissimo", perché puoi avere mille problemi nella testa, dal bullismo a una ragazza che ti ha spezzato il cuore. Ma poi magari la sera vai a mangiare la pizza con gli amici e la vita ti sembra ancora meravigliosa.

<https://www.ciakmagazine.it/bene-ma-non-benissimo-francesco-mandelli-si-reinventa-debutto-alla-regia-con-un-film-sul-bullismo/>



**DOCUMENTARIO**

## La storia della mitica Pro Patria

Un film  
di 35 minuti  
racconta  
100 anni  
di calcio  
e tradizioni



**U**n pezzo di storia calcistica del nostro paese. Lo scorso 28 febbraio l'Aurore Pro Patria ha tagliato il traguardo dei 100 anni di vita entrando nell'albo delle squadre più longeve del calcio italiano, un vanto per la città dove ha sede, Busto Arsizio in provincia di Varese. Quest'anno, allenata dall'ex calciatore croato Ivan Javorcic, milita nella terza serie occupando la parte alta della classifica ed è detentrica dello Scudetto di D. Per ripercorrere l'appassionante storia di questa società, l'Istituto Cinematografico Michelan-

gelo Antonioni, con il supporto della BA Film Commission e nell'ambito della più ampia collaborazione con l'Amministrazione comunale, ha deciso di produrre un documentario per la regia di Claudio De Pasqualis. "Quando l'Istituto Antonioni mi ha contattato per propormi di dirigere un documentario sui cento anni della Pro Patria, ho accettato immediatamente - ha spiegato De Pasqualis - Onorato per essere stato preso in considerazione, ma soprattutto per avere l'opportunità di trattare cinematograficamente, la mia vera e unica passione: il calcio. Perciò

eccomi qui, a fare ricerche d'archivio e leggere libri sulla storia dei tigrotti. In questi giorni sto intervistando persone straordinarie, quasi mitologiche, capaci di ricordare anno per anno, partita per partita un secolo di calcio biancoblu. È un impegno importante, faticoso e difficile, ma se anche non dovessi soddisfare tutti, di una cosa sono certo: sarò senza dubbio perdonato, perché si accorgeranno che anch'io appartengo anima e corpo a quella che l'antropologo Desmond Morris chiama 'La tribù del calcio'".

In 35 minuti vengono raccontati i momenti salienti e più avvincenti di questa avventura sportiva, grazie a preziosi materiali provenienti dall'Archivio dell'Istituto Luce, dalle Teche Rai, dall'Archivio del Pro Patria Club e da archivi privati di alcuni appassionati storici della squadra bianco blu. E poi le riprese effettuate al Pro Patria Museum e alla squadra in allenamento allo Stadio Carlo Speroni, e una serie di interviste ai protagonisti di questo orgoglio sportivo come il presidente Patrizia Testa, il direttore sportivo Sandro Turotti, l'allenatore Javorcic e i preziosi interventi dello storico della Pro Patria Giorgio Giacomelli, il giornalista Silvio Peron, l'ex giocatore nonché ex direttore Carlo Regalia e il recordman di presenze Giuseppe Taglioretti.

**Alessandro Savoia**

# CORRIERE DELLA SERA

## MILANO

1 Aprile 2019

### TEMPO LIBERO

#### CARNET

---

##### ARTE

È previsto per domani il finissage a Palazzo Durini della mostra «DamArs: la Donna nell'Arte» a cui prendono parte quasi trenta artisti emergenti con opere incentrate sulla figura femminile.  
*Via Santa Maria Valle 2, domani ore 15*

---

##### TULLIO DE PISCOPO

Il batterista Tullio De Piscopo è ospite del Busto Arsizio Film Festival per presentare il documentario «Cacciatori di sogni» che ripercorre la sua carriera, al teatro Sociale «Delia Cajelli».  
*Via Dante Alighieri 20, ore 21.30*

---

##### RECITAL ROMANTICO

La pianista Giulia Loperfido si esibisce per gli «Incontri Musicali» a cura della Società dei Concerti all'Auditorium Gaber. Pagine di Liszt e Chopin.  
*Grattacielo Pirelli/Piazza Duca d'Aosta 4-6, ore 21, ingr. libero*

---

##### RAPPER

Il rapper Quentin40 (foto) incontra i fan e presenta il suo primo disco «40» al



Mondadori Multicenter Duomo e firma le copie dell'album in vinile o in cd.  
*Piazza Duomo 1, ore 16*

---

##### BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il Teatro Dal Verme ospita lo spettacolo «Music & Comedy For Peba Onlus» con l'obiettivo di raccogliere fondi per eliminare barriere architettoniche.  
*Via San Giovanni sul Muro 2, ore 20.30, ingresso con offerta*

---

##### PASTICCIERI SOLIDALI

Sabato 6, nel parco di Castello Isimbardi, prende il via l'iniziativa «Pasticciere solidale a castello».  
*Castello d'Agogna (pv), 6/4, ore 15*  
[www.comune.castellodagogna.pv.it](http://www.comune.castellodagogna.pv.it)



29 Marzo 2019

## MEDIA

***A Rai Movie il Premio Lello Bersani 2019. Va quest'anno a Rai Movie il Premio Lello Bersani, riconoscimento che il Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani (Sngci) dedica, alla sua quinta edizione, assieme al Baff-B.A. Film Festival, all'informazione sul grande schermo. La consegna del riconoscimento a Cecilia Valmarana, vicedirettore di Rai Gold e responsabile di Rai Movie, avverrà domani a Busto Arsizio nella serata di apertura del 17° Baff.***

# JEAN-PIERRE LÉAUD A BERGAMO

L'attore al 37° Film Meeting. La Corea torna a Firenze, l'Irlanda a Roma

## 1 FLORENCE KOREA FILM FEST

XVII edizione del festival internazionale di cinema e cultura della Corea del Sud, unico nel suo genere in Italia, che offre circa 40 film fra anteprime e classici.

### INFO UTILI

**Località** Firenze, Italia  
**Periodo** 21-29 marzo  
**Telefono** (055) 5048516  
**Web** [www.koreafilmfest.com](http://www.koreafilmfest.com)  
**Mail** [info@koreafilmfest.com](mailto:info@koreafilmfest.com)  
**Resp.** Riccardo Gelli

## 2 DETOUR. FESTIVAL DEL CINEMA DI VIAGGIO

VII edizione del festival di cinema dedicato all'idea di viaggio come esperienza personale, collettiva, fisica, spirituale.

### INFO UTILI

**Località** Padova, Italia  
**Periodo** 22-31 marzo  
**Telefono** (049) 8171317  
**Web** [www.detourfilmfestival.com](http://www.detourfilmfestival.com)  
**Mail** [info@detourfilmfestival.com](mailto:info@detourfilmfestival.com)  
**Resp.** F. Bonsembiante, Marco Segato



## 4 BERGAMO FILM MEETING

XXXVII edizione della vetrina del cinema indipendente internazionale, con anteprime. I film della mostra-concorso partecipano per l'assegnazione del premio Bergamo Film Meeting.

### INFO UTILI

**Località** Bergamo, Italia  
**Periodo** 9-17 marzo  
**Telefono** (035) 363087  
**Web** [www.bergamofilmmeeting.it](http://www.bergamofilmmeeting.it)  
**Mail** [info@bergamofilmmeeting.it](mailto:info@bergamofilmmeeting.it)  
**Resp.** D'Angelo Signorelli

## 3 CORTINAMETRAGGIO

XIV edizione del festival dedicato al meglio della cinematografia "breve" italiana. Da quest'anno il progetto "Proiezione Futuro", un'esperienza unica in Virtual Reality.

### INFO UTILI

**Località** Cortina d'Ampezzo (Belluno), Italia  
**Periodo** 18-24 marzo  
**Telefono** (040) 2464383/4  
**Web** [www.cortinametraggio.it](http://www.cortinametraggio.it)  
**Mail** [info@cortinametraggio.it](mailto:info@cortinametraggio.it)  
**Resp.** Maddalena Mayneri



## 5 CARTOOMICS MOVIES, COMICS AND GAMES

XXVI edizione della fiera di comics più grande del Nord Italia, organizzata da UpMarket srl. Riunisce il meglio del mondo del fumetto, del gaming, del cosplay e della tecnologia.

### INFO UTILI

**Località** Rho (Milano), Italia  
**Periodo** 8-10 marzo  
**Telefono** (02) 87213854  
**Web** [www.cartoomics.it](http://www.cartoomics.it)  
**Mail** [cartoomics@upmarketsrl.it](mailto:cartoomics@upmarketsrl.it)  
**Resp.** Filippo Mazzarella

## 6 FESTIVAL INTERNATIONAL DE FILMS DE FEMMES

XLI edizione del noto festival europeo dedicato alle donne registe. Le novità nella sezione competitiva (film a soggetto, documentari e "corti").



### INFO UTILI

**Località** Créteil, Francia  
**Periodo** 22-31 marzo  
**Telefono** (0033-1) 49803898  
**Web** [www.filmsdefemmes.com](http://www.filmsdefemmes.com)  
**Mail** [filmsfemmes@wanadoo.fr](mailto:filmsfemmes@wanadoo.fr)  
**Resp.** Jackie Buet

## 7 IRISH FILM FESTA

XII edizione del primo e unico festival italiano dedicato al cinema irlandese. In programma il meglio della produzione contemporanea, con una rassegna di lungometraggi e doc.

### INFO UTILI

**Località** Roma, Italia  
**Periodo** 27-31 marzo  
**Telefono** (06) 423601 (Casa del Cinema)  
**Web** [www.irishfilmfesta.org](http://www.irishfilmfesta.org)  
**Mail** [irishfilmfesta@gmail.com](mailto:irishfilmfesta@gmail.com)  
**Resp.** Susanna Pellis

## 9 B.A. FILM FESTIVAL

XVII edizione della manifestazione dedicata al cinema italiano. Anteprime cinematografiche, proiezioni di film per studenti, presentazioni di documentari e libri sul cinema, Masterclass.

### INFO UTILI

**Località** Busto Arsizio (Varese), Italia  
**Periodo** 30 marzo - 6 aprile  
**Telefono** (0331) 070847  
**Web** [www.baff.it](http://www.baff.it)  
**Mail** [info@baffestival.it](mailto:info@baffestival.it)  
**Resp.** Steve Della Casa, Paola Poli

## 8 FIFF - FESTIVAL INTERNATIONAL DE FILMS DE FRIBOURG

XXXIII edizione del festival internazionale, con sezioni competitive e non, specializzato nelle cinematografie d'Asia, America Latina e Africa. In programma lungometraggi di fiction, cortometraggi e documentari.



### INFO UTILI

**Località** Friburgo, Svizzera  
**Periodo** 15-23 marzo  
**Telefono** (0041-26) 3474200  
**Web** [www.fiff.ch](http://www.fiff.ch)  
**Mail** [info@fiff.ch](mailto:info@fiff.ch)  
**Resp.** Thierry Jobin

## 10 FESTIVAL DEL CINEMA AFRICANO, D'ASIA E AMERICA LATINA

XXIX edizione dell'importante finestra esplorativa, che presenta film africani ma anche provenienti da Asia e America Latina.

### INFO UTILI

**Località** Milano, Italia  
**Periodo** 23-31 marzo  
**Telefono** (02) 6696258  
**Web** [www.festivalcinemaaficano.org](http://www.festivalcinemaaficano.org)  
**Mail** [festival@coeweb.org](mailto:festival@coeweb.org)  
**Resp.** Alessandra Speciale, Annamaria Gallone, Gabriella Rigamonti



**Busto Arsizio**

Dopo il successo  
del Film festival  
la città si lancia  
sul teatro:  
prosa, musical  
circo e burattini  
per quattro giorni  
di festa spettacolare

FORMENTI ■ All'interno

**LA NOVITÀ** DA OGGI A DOMENICA PRIMA EDIZIONE DELLA FESTA

# Tutti in scena per re teatro

*Prosa, musical, circo e burattini: 4 giorni spettacolari*

- BUSTO ARSIZIO -

**QUATTRO** giorni di teatro, da oggi a domenica: prosa, musical, burattini, teatro di strada, clownerie, spettacoli per tutti i gusti, per tutte le età. Succede a Busto Arsizio dove, spente le luci sul Baffi, il festival del cinema, si alza il sipario sulla prima edizione della "Festa del teatro" inaugurata ieri allo Spazio Festival in piazza San Giovanni Battista. Un'altra sfida culturale che parte dalla città, una sfida che impegna l'amministrazione comunale, l'assessorato alla Cultura e le otto sale teatrali (5 sono anche cinematografiche) per valorizzare questi luoghi culturali e avvicinare il pubblico.

La "vetrina" della Festa è in pieno centro, nello Spazio Festival che ospiterà incontri, eventi e al-

cuni spettacoli. Un progetto sostenuto con entusiasmo dall'assessore alla Cultura Manuela Maffioli che dice: «Sono contenta che sia arrivato il momento di lanciare questa prima edizione della Festa del teatro, iniziativa che rientra nel percorso che abbiamo avviato per far sì che la nostra città si imponga a livello regionale e nazionale per l'offerta culturale. Ci stiamo riuscendo, si è appena concluso con successo il Baffi, ora ci prepariamo a vivere questi quattro giorni nel segno del teatro, con eventi che valorizzeranno tutte le sale teatrali, da quelle storiche a quelle dei quartieri, che svolgono un ruolo culturale importante. E per me è davvero motivo di soddisfazione che in questo progetto tutte le sale teatrali cittadine siano presenti». Oggi si entra nel vi-

vo del programma ricco di appuntamenti, dalla prosa al musical.

**SI COMINCIA** alle 10.30 allo Spazio Festival in piazza San Giovanni Battista con l'inaugurazione delle Giornate Pirandelliane, importante evento proposto dal Teatro Sociale e occasione per ricordare Delia Cajelli, regista e per decenni "anima" della storica sala in piazza Plebiscito. Nel pomeriggio alle 16 sempre allo Spazio Festival la presentazione del musical "Pinocchio" a cura del Teatro Manzoni, alle 19 la presentazione dello spettacolo "L'amico ritrovato" e del progetto Teatro da Camera a cura del Teatro Sociale, alle 16 e alle 21 al Teatro Fratello Sole omaggio a Robert Redford con il film "Old Man & The Gun".

**Rosella Formenti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**IL DEBUTTO** L'inaugurazione della kermesse del palcoscenico

## L'OBIETTIVO

### Otto sale coinvolte

L'assessore Maffioli:  
«Con il Baff ormai rodato  
e questa nuova iniziativa  
avremo un ruolo leader  
nella cultura regionale»

### Il programma

In piazza San Giovanni  
le Giornate pirandelliane  
poi L'amico ritrovato  
Pinocchio e il progetto  
"Teatro da camera"



**Busto Arsizio**  
Il direttore artistico  
Steve Della Casa  
spiega il segreto  
del successo  
del Film festival  
«Non ci vergogniamo  
di dare spazio  
al cinema popolare»

FORMENTI ■ All'interno

# «Baff, elogio del festival popolare»

*Il direttore artistico Steve Della Casa spiega il successo dell'edizione*

di ROSELLA FORMENTI

- BUSTO ARSIZIO -

**SPENTE** le luci sul Baff, edizione 2019, dopo un'intensa settimana scandita da proiezioni e incontri. Un successo. I numeri: oltre 2000 studenti degli istituti superiori coinvolti, 6000 spettatori nelle sale, 27 proiezioni di film e documentari, 70 ospiti, un risultato straordinario che premia la macchina organizzativa, l'amministrazione comunale e quanti sostengono il festival del cinema bustocco, manifestazione locale e internazionale allo stesso tempo, cosa non da poco per una città di provincia. E poi i complimenti arrivati dagli ospiti, registi, attori, opera-

## I NUMERI

**6.000 spettatori nelle sale**  
**2.000 studenti coinvolti**  
**27 proiezioni di film e 70 ospiti**

tori, da incoronare, quella di Vinicio Marchioni, dopo la proiezione al Lux del film "Drive me home": «Mai trovato un pubblico così preparato e attento». Il Baff è anche questo, educazione al cinema e dopo tanti anni il risultato c'è. Ne parla con soddisfazione Steve Della Casa, direttore artistico dal 2014, quella appena archiviata è la sua sesta edizione.

**Della Casa, oggi quali sono i punti di forza del Baff che comunque ha il suo centro in una città di provincia?** «Questo festival ha ormai acquisito un forte rapporto con la città e con le istituzioni, non è una manifestazione per addetti ai lavori, e questo aspetto per me è importante, inoltre in un periodo in cui altri



**MANIFESTAZIONE** La serata finale del Busto Arsizio Film Festival: in archivio l'edizione numero 17 forte di una grande partecipazione

festival hanno problemi di identità, questi non sono vissuti dal Baff, che ha caratteristiche sue precise, sulle quali dobbiamo continuare a lavorare».

## Se potesse descrivere con tre aggettivi l'edizione 2019?

«E' stato un festival popolare, con lo spazio dedicato a quel genere che faceva arricciare il naso anni fa, che da parte mia ho voluto riportare all'attenzione del pubblico, con la presenza di due registi come Enrico Vanzina e Neri Parenti, un festival internazionale perché abbiamo aperto due finestre, sulla Francia e sull'Argentina, infine un festival partecipato, tanto pubblico, tanti studenti, preparati. E tutto ciò con un budget molto ridotto. Siamo stati bravi».

## Importante per il Baff è il coinvolgimento delle scuole, anche quest'anno migliaia di presenze.

«La risposta degli istituti superiori è la conferma del lavoro capillare che è stato svolto, un lavoro che non si è mai visto e questa partecipazione dei giovani è un elemento di identità del Baff».

## Della Casa c'è un film che le ha cambiato la vita?

«Certo. E' "Sentieri selvaggi" di John Ford, un celebre western. Con questo film ho capito che anche il cinema popolare può essere interessante e insegnare qualcosa, poi infatti mi sono laureato con una tesi sul film western. Ed è la lezione che ho trasferito nel festival a Busto, non m'interessa un fe-



## I big della regia

È stata una kermesse dedicata a quel genere che faceva arricciare il naso anni fa, arricchita dalla presenza di due registi come Enrico Vanzina e Neri Parenti (nella foto)



stival per addetti ai lavori».

## Oggi con la concorrenza del consumo di film a casa perché andare al cinema?

«Anzitutto perché è un'esperienza da condividere con gli amici, poi un consiglio personale, bisogna cercare di assaggiare un po' di tutto, perché anche nel film più mediocri ci può essere qualcosa da imparare e infine perché da una sala dove si è visto un film, si esce sempre più ricchi di quando si è entrati».

## Idee per l'edizione del prossimo anno?

«Siamo su una torre, con un binocolo scrutiamo intorno, teniamo le antenne dritte, per anticipare tendenze e captare ciò che cerca il pubblico».

COMPLESSO ARSIZIO



**BUSTO ARSIZIO**Baff, nuove strategie  
per attirare pubblico

Il Baff film festival si è chiuso e si sono fatti i confronti degli ospiti con l'Icm e Comune: studiano nuove strategie guardando all'edizione del 2020. Quella della maturità.

Grassia pagina 19

# «Grande spazio ai giovani Mancava l'ospite di grido»

*Della Casa: largo a chi non è personaggio da cacciatori di selfie*

**BUSTO ARSIZIO** - Alcuni eventi da non dimenticare (la serata con Carlo Vanzina, lo show di Tullio De Piscopo, i ricordi di Neri Parenti su Paolo Villaggio, i racconti americani di Barbara Bouchet, i dialoghi con gli studenti di Ciro D'Emilio e Anna Foglietta, di Luca Chikovani e di Vincenzo Marchioni). Qualcosa su cui riflettere: la carenza di pubblico, l'assenza dell'ospite di grande attrattiva, l'errore di programmare il gala finale in una sera in cui in due sale teatrali c'era il tutto esaurito per altri eventi.

Il Baff si è chiuso sabato con il desiderio di compiere 18 anni nel 2020 con maggiore maturità. «Dobbiamo conquistare la gente - rimarca il sindaco Emanuele Antonelli, soddisfatto del ricco programma - Anche chi di solito mi critica ha sgridato i bustesi che non si sono accorti di quanto si siano persi. Studieremo nuove strategie». Nulla si può contestare al sindaco, né all'assessore Manuela Maffioli, che ha sostenuto il film festival in ogni modo e lo ritiene «strumento privilegiato perché la città voli sempre più in alto».

Il presidente Alessandro Munari pensa positivo: «Non mi è sembrato che ci fosse così poco pubblico. Certo, alcune edizioni riescono meglio, altre no. A me sembra una settimana riuscita, ma si può sempre



Gli studenti Icm hanno fatto da giuria per il concorso dei corti, insieme con Cristina Donadio. Qui accanto Leo Chierichetti, mister audio e luci, premiato da Alessandro Munari come stakanovista del Baff. In alto Manuela Maffioli con Ivano Marescotti. A destra: Paola Poli, Alessandro Munari, Daniela Virgilio, Emanuele Antonelli e Steve Della Casa (Blitz)

fare di meglio e sperare di avere sempre maggiore risposta. Di certo si è consolidato il rapporto con l'amministrazione, diventato sinergico. Mi piace poi questa apertura al mondo giovanile: i concorsi per i corti, brillanti registi esordienti, i documentari creati da Icm. Il pubblico ha apprezzato». Munari intravede un abbassamento dell'età media del pubblico. In-

dubbiamente, «va studiata bene la data, per non incrociarsi con altre manifestazioni analoghe»: «La scelta della settimana è la cosa più difficile. Nel 2020, penso rimarremo in marzo. Io vorrei spostare tutto a maggio, ma ci teniamo a coinvolgere gli studenti delle superiori e un anno fa abbiamo sperimentato che per loro sarebbe complicato. Made in Italy Scuole è

stato un successo: centinaia di adesioni e partecipazione attiva. Gli ospiti se ne sono accorti e le masterclass all'Icm consolidano il rapporto col mondo giovanile». Steve Della Casa, direttore artistico affiancato da Paola Poli, cerca di analizzare pro e contro: «Si è molto lavorato per dare un'identità al festival. Magari non c'era il nome di grido, ma chi

ha ascoltato Vanzina, Parenti, Luc Merenda o la Bouchet ha colto quante storie possa raccontare sul cinema anche chi non è personaggio da cacciatori di selfie. Abbiamo lavorato su questo e sull'internazionalità, che dà un'immagine nuova ma è un discorso che va affrontato progressivamente, va digerito».

L'impatto è stato positivo. Viene da chiedersi cosa fare per conquistare più pubblico. «Mi è parso che agli appuntamenti principali la gente ci fosse. La partecipazione c'è stata - conclude Della Casa - Devo darmi da fare: sembra una stupidaggine, ma quest'anno non ho avuto modo di invitare di persona quanti frequentano le sale d'essai. Questo poteva aiutare. Se vogliamo puntare ancora più in alto, l'attrattiva di una proiezione in sé non basta. Devi dare alla gente qualcosa di più». Come guarda all'anno prossimo? «Dovremo capire bene la disponibilità del teatro Sociale, lo stesso deve fare a Roma la Festa del cinema con l'Auditorium della Musica. Ci dobbiamo adattare. Sono certo poi che cresceranno ancora le sponsorizzazioni: imprenditori, Camera di commercio, realtà locali si sono fatti coinvolgere. E di questo dobbiamo ringraziare l'assessore Maffioli».

Avanti, allora, verso il 2020. Anno della maturità.

Angela Grassia

BIPRODOTTORE FOTOGRAFICO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## BAFF 2019 IL BILANCIO

Al termine  
di una intensa  
settimana  
di cinema si  
tirano le somme  
e si riflette  
su come  
conquistare  
più pubblico



IL PLAUSO DEGLI OSPITI

## «Studenti preparati Dialogo coinvolgente»

*Apprezzato il confronto stile cineforum*



**BUSTO ARSIZIO** - «Dialogare con gli studenti delle scuole è stato davvero interessante, non è solo trovare una platea così preparata». Vincenzo Marchionni, a Lux per *Dove me finisce*, ha chiarito di starci a lungo con il pubblico venerdì sera insieme con Steve Della Casa e con il regista Simone Calamia (per *Marchionni nella tana*), poi premiato dal BAiF per la sua efficace e coinvolgente opera prima.

«Sono orgoglioso», ha commentato in sala l'ex sindaco Gigi Faroli, da sempre sostenitore del festival. «Sia gli adulti la sera sia i ragazzi al mattino si sono dimostrati veri esperti, con domande interessanti. Ringrazio gli organizzatori, per le antenne che portano a Busto. Dove me finisce è un viaggio, una fuga da ogni stereotipo nell'affrontare il legame tra due uomini e il tema della casa perduta». Di fatto, il confronto stile cineforum è stato brillante. Come anche a la Sala Ratti di Legnano quando è stato proposto *Suicide* di Augustina Macrì.

Il pubblico cresce. Nonostante si guardi a loro talvolta come «quelli che vanno solo al multisala», gli adolescenti hanno dimostrato un certa maturità, cogliendo il significato di molte metafore scritte dai registi, lasciando interrogare da film non sempre facili. L'unico su cui hanno lottato davvero è stato *Frydø* grazie al Gianni Zanasi, il non semplice interpretazione.

Se desidero di Paolo Castellani che aveva studiato la rassegna Made in Italy e Scuola, era quello di stimolare domande su se stessi e sul proprio futuro. L'intento pare realizzato. Uno dei pregi del BAiF è proprio quello di dare spazio ai giovani, di formare il pubblico di domani. Per questo non c'è ancora a scegliere la settimana di cinema a maggio, un'ane scelta obbligata.

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## «Tenete alto il nome del cinema che ho servito»

**BUSTO ARSIZIO** - «Grazie. Grazie per avere pensato a me. Mi dispiace immensamente non essere con voi, a festeggiare con voi il nostro cinema e la mostra a me dedicata, ma una stanchezza non mi dà tregua e questa ragazza di 96 anni compiuti è leggermente impedita. Scusatemi se non ho mantenuto la promessa di essere con voi, ma vi penso. Siete degni di stima immensa perché con questa vostra manifestazione contribuite a tenere alto il nome del cinema italiano e a ricordare me, che con umiltà ho servito sia il cinema sia il teatro. In questi tempi bui, il nostro cinema e il vero teatro possono portare luce. Un grande applauso a Busto Arsizio, che mi ha vista a otto anni trascorrere sereni giorni con i nonni». A dettare questo saluto ad Antonio

Zanoletti è stata Valentina Cortese, protagonista al BAFF attraverso una mostra a lei dedicata. A trasmettere i pensieri della diva, che vive a Milano, ha provveduto Elisabetta Invernici, raccontando allo Spazio Festival la carriera dell'attrice e presentando il libro "Valentina Cortese - 100 ritratti", edito da Skyra, da cui è tratta la mostra rimasta esposta fino a ieri in Galleria Boragno, nell'ambito del Festival Fotografico italiano.

Invernici ha commentato, insieme con Francesca Boragno, le immagini tratte da diversi film: da *Giulietta degli spiriti* al *Pratello Sole Sorella* Luna dell'amico Franco Zeffirelli,

da *Via Montenapoleone* a *La granduchessa* e *i camerieri*. «Valentina è così, leggera come la "signora Sans Souci", drammatica e brillante - ha raccontato Invernici - La sua vita è teatro, sa cambiare temperamento e

andare incontro alla vita. Ha avuto un'esistenza impegnativa, un rapporto elastico con il denaro, tanto ha avuto tanto ha perso. Si circonda di lusso ma può vivere senza. È dotata di grazia ed eleganza. Entra in un

rapporto diretto e individuale con ciascuno e ciascuno ne viene gratificato. È molto professionale e al contempo animata da una grande attenzione umana ed etica».

Curiosi i ricordi evocati: i 40 minuti

di applausi ottenuti a Parigi diretta a teatro da Strehler, l'amicizia con Chaplin, gli spaghetti cucinati per Marlene Dietrich, il contratto rescisso per avere evitato molestie gettando un bicchiere di spumante in faccia al produttore americano.

«Una campionessa di saper vivere, che ha molto sofferto per la morte del figlio, quattro anni fa - la conclusione - Sempre perfetta anche in casa, corretta e generosa. Il fazzoletto che porta sempre sulla testa è quello delle donne contadine: messa a balla a pochi giorni di vita, è stata cresciuta da genitori contadini. Ha stimato sempre il lavoro dei campi e la sua dignità. Il carré di chiffon, portato con grande classe, è un omaggio a quel mondo».

A.G.

IN FOTOGRAFIA: P. COCCARFI



Elisabetta Invernici alla Galleria Boragno



— BUSTO ARSIZIO —

# Il Baff chiude premiando una varesina



Si è chiuso ieri sera il BA film festival. Oltre a Neri Parenti tanti i premiati, fra cui la varesina Lucia Bulgheroni.

Grassi e Pisati alle pagine 40-41

## «Capita di recitare in film che poi non vede nessuno. La tenacia è fondamentale»

*Masterclass all'Icma con Antonio Catania e Cristina Donadio*

**BUSTO ARSIZIO** - «L'attore è un buffone, un personaggio caricaturale, capace di entrare in un'altra vita. Per questo si parla in altre lingue *acting*, *parlo* di gioco. Devi dimenticare i sentimenti, provare qualcosa che non ti appartiene. Il mestiere si impara continuamente, devi essere il più leggero possibile, disponibile verso il resto, il regista, i colleghi. Devi essere e non fingere di essere». Parola di Antonio Catania, formatore alla scuola "Paolo Grassi" di Milano, salito sul prestigioso palco del Teatro dell'Elfo con Elio De Capitani e Ferdinando Bruni, nel cast del *Mediterraneo* da Oscar di Gabriele Salvatores.

tra i protagonisti di *Boris* (serie Tv e film). Dopo l'omaggio a Paolo Villaggio al mattino, la giornata conclusa dal Baff prevede una masterclass all'Istituto Antoniani, prima del red carpet al teatro Manzoni, con la consegna dei premi. Catania è protagonista insieme con l'attrice partenopea Cristina Donadio (alla guida della giuria del concorso per cortometraggi, insieme con i registi Neri Parenti e Salvatore Catania, autore di *Dr. M.* che *non* presentato venerdì sera al

L'Ex, Emergenza scuole di pensiero diverse e, alla fine, una certezza per tutti: «Oggi al cinema italiano manca la capacità di raccontare storie. E, quando emergono validi sceneggiatori, i problemi restano legati alla distribuzione: si girano ottime cose, che poi spesso non vengono viste».

Cristina Donadio (54 anni, nella serie Tv *Guerra*), si è formata alla scuola del palcoscenico di Nino Taranto, dei De Filippo, dei Giuffrè.

«Non si fa l'attore - precisa -

Si è. Si apre una porta sconosciuta e ci si perde, ma per farla, occorre

caposcere se stessi e i propri demoni. In teatro a piena mano dai maestri, un'avventura che ho avuto. A Napoli

Il teatro certo

punto la tradizione stava diventando convenzione, poi si è trovata il modo di riconciliare, lavorare sugli archetipi più che sugli stereotipi. Un bravo attore va in sottintesa, altrimenti diventa lezioso».

Il rapporto con i registi è il più vario. C'è chi lascia libero campo e chi no. Neri Parenti ricorda che chi gira può anche «essere chiuso e, in fa-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



se di montaggio, cancellare del tutto una parte».

Simone Cattania, che per la sua opera prima ha fatto colleghi più che veri casting, è convinto che sia «importante condividere più che un'idea il sentimento del film».

Finiti i tempi in cui i registi sfogliavano l'annuario degli attori per capire su chi puntare, oggi i casting costano

nuove e faticose.

«A volte si fanno scelte sbagliate: mi lasciarò il set della *Lettera delle diposte* di Bellini per un film visto da pochissimi», rivela Donadini. «L'importante è l'ascolto di sé e dell'altro». Mentre Cattania, che agli studenti suggerisce tecniche a loro sconosciute, ribadisce che «si può scegliere un soggetto in cui si crede e poi rendersi conto che non lo ha visto nessuno. Ho interpretato un film, pute candidato al Nastro d'argento, che però nelle sale è rimasto una settimana. Conta crederci ed essere professionalmente preparati. La tenacia è

un'arma fondamentale».

Inevitabilmente si finisce a parlare di Netflix e Amazon, delle produzioni che investono «per una puntata del *Trono di Spade*, tanto quanto se ne fa una intera fiction italiana». E si torna a parlare di scrittura: «Gli sceneggiatori ribadisce Parenti, che la vorrebbe più volte con aneddoti tratti dalla sua lunga esperienza: «un tempo erano i laboratori, poi è arrivata la televisione con la continua ricerca di un prodotto fresco. Hanno iniziato a scrivere a pioggia, senza riflettere. E

oggi sono sottopagati». Si

salvano gli attori che scrivono per recitare e gli esordienti che portano una sceneggiatura studiata con cura. Il problema è che oggi nessuno investe. I produttori non

cacciano una linea, cercano sponsor e fondi ministeriali. Va riformata la catena distributiva e resta un problema di fondo, la gente al cinema non ci va».

Angela Grassi

... ..

«Il mestiere di attore si rinnova continuamente, devi essere il più leggero possibile»

«Oggi in Italia i produttori non investono. Va riformata la catena distributiva»





In alto Cristina De Pianto premia Simone Catania, accanto a Steve Della Casa e alla madrina Daniela Virgilio. Qui accanto Ivano Marescotti con Anna Forzetti. Sotto, Cristina Donadio con alcuni allievi dell'Ioma, membri della giuria dei corti: sono stati loro a premiarla per la sua lunga carriera. In basso, Paolo Castelli premia Fusako Yusaki; il sindaco Antonelli premia il regista Matteo Rovere; Gabriele Tesi coi vincitori del concorso realtà virtuale e l'assessore Manuela Maffioli con Marescotti

(avanti) (segue) (fine)





## «Continue a puntare in alto»

**BUSTO ARSIZIO** - Oggi il sindaco Emanuele Anzorelli cita l'astronauta Paolo Nespoli, incentrato di recente a Volandia. «Mi ha detto che per realizzare un sogno bisogna provarci. Tanti anni fa Alessandro Munari e Gabriele Tosi hanno sognato questo festival, poi lo hanno pensato e realizzato. Siamo alla 17ª edizione e io sono contento perché a Busto si respira aria di cinema. Come Nespoli vi esorto a puntare in alto. Quando qui arriva Steve Della Casa per me inizia l'e-

state: ringrazio tutti quanti collaborano a questo evento meraviglioso e in molti di cui da domani lavoreranno alla prossima edizione».

Proprio per ringraziare quanti si danno da fare incessantemente, Munari ha ideato anni fa il "premio Stalancov", ogni anno assegnato a figure diverse: stavolta è toccato a Leo Chierichetti, tecnico di luci e audio. Poi, tutta la squadra sul palco. Perché il Baff è un successo grazie all'impegno costante di tantissime persone.



# «Villaggio ultimo autore comico Il suo Fantozzi non morirà mai»

*Neri Parenti ricorda la genialità di Paolo. De Piane gli dedica una plaquette*

**DI STUARSI** Sembra di vederlo Paolo Villaggio, mentre respinge brontolando gli sceneggiatori mandandogli appuntamenti, mentre inventa scherzi terribili per Gigi Reder (il cugino Totò), mentre litiga con Luciano Salce regista dei primi due Fantozzi. Ma anche mentre legge Hemingway o Kafka, autore del primo piano nella sua vasta libreria. È un personaggio così intelligente, geniale, colto, un autore comico che abbiamo amato, per dirla con i registi Neri Parenti, che a lo Spazio Festival regala parecchi aneddoti sull'autore genovese. Il dialogo con Silvio D'Elia, Coda parte da un'intervista del 1975 alla televisione svizzera, che De Piane Tullio ha ritrovato, trascritto e pubblicato in una plaquette in edizione limitata dedicata al Baff.

Dopo i studi di Cristina De Piane e dell'assessor alla Cultura Maurizio Malhotra, Luigi Masceroni, amico di De Piane con Lorenzo Amadio Cressi, rivoca i racconti di Fantozzi scritti da Villaggio, brevi e perfetti, capaci di trasmettere come si viveva in Italia in quegli anni. Da l'antenna di alcuni stralci vengono letti da Matteo Kocerga emerge la stilizzazione comica, applicata



Neri Parenti con i direttori del Baff, Poli e Della Casa, e gli editori di De Piane

al cinema: «La risposta a, fatta alla casa del Hollywood è Fantozzi, cioè il piccolo impiegato, l'omino che per anni è vissuto in un mondo ristretto che ha avuto davanti a una media una spina: preteso, quasi un oramai, a consumare, ad arrisare. Lo stile, era, persino se compiuto, poteva essere felice. Improvvisamente un ora, siamo in, l'ordine, questa sistema, pieno di promesse. Il Fantozzi che era forte tensione nel Medio Oriente che avesse i numeri del periodo perché l'economia mondiale e en-

trasse in crisi Fantozzi a metà, in mezzo. L'uomo credeva di essere felice con la sua strada, le macchine, gli intrattenimenti, mentre in realtà il mondo in cui è entrato a vivere è un inferno. Fantozzi è ancora oggi un eroe. Conoscuto da diverse generazioni. Della Casa, la nota che a Maurizio e Parenti hanno realizzato il 20 per cento degli incassi di tutto il cinema italiano. Neri Parenti narra, pensa, a quella la polizia, busò alla porta di casa perché su Wikileaks c'era un video che aveva guadagnato 200

milioni di euro», lo capisce Mica De Laurentis -ride di cuore- Per fortuna è stato corretto. L'unico gli sono salvi. Sinceramente, battuto e incorniciato il regista che per ora volte, ha detto Villaggio a Fantozzi e lo ha avuto protagonista di *Fantozzi la bella donna*, e le *Giornate* con Renato Pozzetto. «Trasferire i libri in immagini non era facile», dice. Per fortuna con Salce si era già trovato l'escamotage del a voce fuori campo per molte scene. Due cose mi hanno curato, ancora oggi che avanzata

e la presenza di Clemente Unger, la controfigura di Paolo. Lui tornava a persona alle prime mosse, al posto suo. Un sosia perfetto.

A 27 anni Parenti si mova, scrivendo Salce. Prima affiancato Villaggio, che sapeva essere lui stesso regista, poi con un assistente ufficiale e all'attore, sostituito da un altro e impegnato.

«Fantozzi è il sole salire al potere si avvicina, sconfitta. Ed è solo, con il regista. Fantozzi è un eroe a suo modo, eroe come me, è indigesto. Ha una moglie che non ama e una figlia orfana che comunque difende. Davvero non mi era mai.

E ancora. «Un anno geniale Fantozzi era un successo. Il film dell'anno dopo non riusciva. Era arrivato le *Giornate*. Villaggio era un genio. Pozzetto un genio che contestava ogni soluzione scaturita. Con alcuni particolari. Pozzetto, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi. Paolo condanna una vita dissoluta. Altro che olgettine. Altri erano delle vittime perseguitate come Ugo Reder, Franco Battiato, Massimo Boldi. Solo gli sceneggiatori Leo Benvenuti e Pietro De Bernardi, a tenerlo a bada.

A.G.

di **RICCARDO SCARFARÀ**





**SERATA FINALE** Lucia Bulgheroni apprezzata all'unanimità dalla giuria di studenti Icm. Comune e BAff soddisfatti

## Con il corto Inanimate vince una varesina

**BUSTO ARSIZIO** - La giuria ha scelto il vincitore di questi otto giorni di cinema. La serata delle premiazioni riassume gli eventi, ricordando tutti coloro che hanno collaborato. Comune e BAff Film Factory si congratulano a vicenda, perché la collaborazione si sta intensificando e questa amministrazione crede davvero come la precedente nel Festival. Il red carpet, come sempre, non è il clou della BAff, qui più del Festival contano gli incontri, lo scambio di punti di vista sul cinema. Ma un festival che si rispetta consegna premi e a Busto Arsizio sono molti. Francesco Falaschi invia un messaggio dal Festival dove premia il suo *Quinto Re*, ma che ha incontrato 628 studenti e ha ottenuto il riconoscimento Made in Italy scuole. Anche la varesina Lucia Bulgheroni

invia in video dal Festival. È lei a vincere il concorso per i cortometraggi. La giuria di studenti Icm, presieduta da Cristina Donadini, ha votato all'unanimità il suo *Inanimate*, film di animazione sette volte a fuoco la routine della giornata infantile, l'essere inconsapevolmente condizionati da "qualcuno". Una menzione speciale va a *Penultima* di Giovanni Doti «tecnicamente perfetto, con sceneggiatura ben strutturata». Steve Della Casa, conduttore con la madama Daniela Vighini, nelle stile sobrie privo di fronzoli a cui ha abbinato il pubblico austero. Anche la *te* di *Victorie* ha la sua parte e *Habitat nigai* ottiene il premio.

Tutti quelli che incontreremo qui comunicano amore per il cinema, la natura. Donadini ritranda il premio assegnato dall'Icm. Neri Parenti, fresco di riconoscimento as-

segnato da La Prealpina alla sua carriera di regista, rivela un'altra curiosità: «La biglia finta di Fantozzi nella gara ciclistica mostrata in video è la stessa di quando in un altro film Villaggio la bacia col peperoncino. Non c'erano più tanti soldi».

Anna Perzelli evidenzia l'alcantara che ha riscontrato in *Domani è un'altra giornata* tra Valerio Mastandrea e Marco Giallini. Antonio Catania ricorda la notte sul set con Fabio De Luigi e Della Casa ironizza su «Giallini Catania ci sono qui», visto che Simoni è premiato per la sua opera prima *Dr. Giallini*. Ivano Marescaletti è salutato con grandi applausi. «Una grande settimana di cinema», concludono il sindaco Emanuele Antonelli e l'assessore Manuela Mattioli. Avanti tutta verso la prossima edizione.

di RIPRODUZIONE INTERDITTA



Nel documentario "Italiani due volte" l'accoglienza di giuliani e dalmati

## «Borsano terra di libertà»

**BUSTO ARSIZIO** - Di loro, Indro Montanelli scrisse "Italiani due volte". La prima per nascita, la seconda per scelta: una scelta obbligata, a dire il vero, che portò molti istriani, giuliani e dalmati fino a Borsano, nel fiume che porta il loro nome.

Il documentario che dalla frase di Montanelli prende il titolo è stato presentato ieri al Baff dal giovane regista Luca Casarrella (*Belele feat*), che lo ha realizzato per conto dell'Iema Antonioni e su richiesta di Pier Maria Morresi, presidente dell'associazione proslugh di Varese. Venti interviste, metà delle quali hanno trovato spazio nei venti minuti del video, hanno permesso agli stessi protagonisti di rievocare una pagina di storia controversa, per alcuni ancora sentinellata e per altri misconosciuta.

A metterla a luce ci hanno pensato in particolare lo stesso Morresi e l'ex sindaco Gian Pietro Rossi, che tra i maggiori meriti della sua lunga carriera politica può a ben diritto fregiarsi di avere accolto quei rimarginati, altrove intollerati perché bollati come fascisti. Invece, fuggivano in vari modi, chi per nave, sull'*Foscania*, al quale ci vollero dieci viaggi per sbarcare Pola dal grosso degli italiani, chi a piedi da Capodistria a Trieste, dove passava la quarantena, alla risiera di San Sabba, chi in barca fino a Grado per finire ammantato dai carabinieri, con altri mezzi di fortuna.

Fuggivano dalla persecuzione, se proprio non la si vuole chiamare polizia

etnica bella e buona. In cambio, incontravano diffidenza e strumentalizzazioni politiche: per gli jugoslavi avevano il torto d'essere italiani, discendenti di una stirpe veneta che su quella sponda d'Adriatico stava da sempre in comunità italiane era invece sufficiente che fossero sgraditi ai compagni di Belgarda per dare loro credito in ogni modo. Però il tempo è galantuomo e oggi l'ex sindaco ripensa appagato al villaggio che condivide con don Amerigo Ceci, parroco dalmata che haori l'altitudine dei postiglioni nel fiume.

Altra figura indimenticata è quella di Salvatore Del Mastro, protetto dalla Libia che, come altri in fuga dal regime di Gheddafi, trovammo successivamente riparo a Borsano: alla sua cooperativa si devono i garage sotterranei di Via Cuthman e Dell'Industria, sopra i quali è il parco pubblico che gli è stato intitolato.

Ultima voce, quella di Rita Rusie Hufina, signora Cecchi Gloria, Nonni uccisi dai fascisti, genitori fuggiti dai comunisti, a 8 anni arriva a Borsano, i

cui alti palazzoni le parevano New York: «Un posto bellissimo, il più bello del mondo. Una grande opportunità: iniziava la libertà, il futuro».

Al termine è stato riproposto al Baff anche il documentario, più breve, sempre prodotto dall'Iema con la regia di Sant'Ugo Romano, dedicato all'aeroporto di "Malpensa 2000" e alla storia dello scalo.

Carlo Colombo

©-RIPRODUZIONE RISERVATA





# «I punti deboli ci rendono unici»

Vinicio Marchioni applaudito con la moglie Milena Mancini

**BUSTO ARSIZIO** - Al mattino, per *Made in Italy Scuole al Sociale*, ha vestito dagli studenti una standing ovation per *Quantobasta* di Francesco Falaschi. La sera, al Lux di Salsomaggiore, è arrivato con la moglie Milena Mancini, a sua volta protagonista. Il mattino del dibattito con gli studenti per *La terra dei tabaccai* di Damiano e Fabio D'Innocenzo. Applausi anche per *Dirte me janno*, opera prima di Simone Catania di cui è protagonista con Marco D'Amico, che amiche si vedono dopo 15 anni e ritornano dal Nord Europa verso la Sicilia.

Una giornata da bagno di folla per Vinicio Marchioni, attore ben noto per *Romance Criminale* e ora impegnato a scoprire un documentario sullo Zio Fanya di Anton Chekhov, che porta in giro per l'Italia a teatro.

Al Sociale, gli adolescenti hanno molto apprezzato il suo ruolo, quello di Arturo, uno che è finito in carcere per la sua incapacità a governare la rabbia. La condanna ai servizi sociali lo porta a incontrare alcuni ragazzi con la sindrome di Asperger. Uno di loro, Guido, un efficace Luigi Fedele lo aiuterà a diventare un uomo migliore.

«Di solito temi come questi vengono trattati con un humanismo da Bari Ferrugina», spiega Marchioni. «Invece

Arturo gratta, esprime cattiveria, va oltre le normali sovrastrutture. Credo che di Asperger soffrano un po' tutti, c'è chi ha più strumenti per arginare le difese colte».

**Quale messaggio lancia questo film?**

«Arturo all'inizio non può più fare quello che sa fare. Andare oltre le difficoltà ci permette di affrontarle con calma e passione, quello che sappiamo fare. La cosa difficile è capire cosa ci fa sentire veramente. Ritro-

scare non è essere riconosciuto dagli altri. È scoprire cosa vuoi essere e impegnarti a farlo».

**Per Guido non è facile essere capito: questa società esclude...**

«Sì, così è così. Ma sono le nostre maniere, i nostri punti deboli (qui, per esempio, quando parlo mi impeto) a renderci persone uniche. Il mondo di oggi mette un'ansia tremenda, ma anche i propri difetti è importante».

**Sul set come è andata?**

«Luigi Fedele è talentuoso, Alessandro Haber è un geniale. Con Valeria Solarino era il primo set insieme. Questa è un'opera slow, al passato di provincia, al ritmo di un buon bicchiere di vino. È stato meraviglioso lavorare. Il film è dotato di grande leggerezza».

**Ha rivelato di tenere un diario da quando aveva 10 anni: ti piace scrivere?**

«Il diario è un rifugio in un mondo di fantasia, lo lavoro molto sui copioni: è quando sto a tu per tu con un personaggio che scelgo come interpretare ogni scena. Ho scritto due film, uno è nel dimenticatoio di Rai Cinema, l'altro è in fase di sviluppo. In tal caso, si chiede almeno 6 anni. Intanto teatro e cinema sono due frange quotidiane».

**Ai ragazzi hai detto che è bello vedere una sala strapiena. Capita così raramente?**

«Non lo dico mai a numeri. Dialogare con gli studenti è importante, ho percepito una curiosità reale. Un festival così integrato con le scuole è un investimento sugli spettacoli del futuro. Il Baff è meraviglioso, si respira in ogni situazione il sistema che ruota attorno a sala d'esibizione. In un'Italia in cui le sale chiudono, trovare gente che parli di Teatro e Prozze è una meraviglia».

Angela Grassi

IN RIPRODUZIONE RISERVATA



Vinicio Marchioni con la moglie Milena Mancini



# Baff blindato per Soledad

Film coraggioso. In Sala Ratti la regista, figlia del presidente argentino

**LEGNANO** - «Bisogna avere il coraggio di dirlo. Così non è suicidio, ma omicidio», sostiene Gabriele Tosi, presidente emerito del BA film festival. La proiezione si è appena conclusa in una Sala Ratti blindata, con perquisizioni all'ingresso, quanto mai opportune: il film previsto è stato osteggiato dagli stessi ambienti ai quali fa riferimento e della regista, diretta discendente di un capo di Stato, occorre garantire massima sicurezza.

Il Baff vive a Legnano una serata importante. E coinvolge, ancora una volta, la Sala Ratti e il suo pubblico.

Come d'abitudine nel cinemaforum legnanese, inizia un dibattito alla presenza di regista e quattro componenti di cast e produzione. Sarà breve, il pubblico deve digerire una storia finita sotto il tappeto e il coraggio è merce rara in Italia. Infatti, *Soledad* è un film nato in Argentina. Lo ha girato Agustina Macri, figlia



Agustina Macri (al centro), con i produttori del film, ha preso parte al dibattito guidato da Gabriele Tosi (in basso)

del presidente in carica Mauricio, sulla spinta del libro di Martín Caparrós, tradotto da Einaudi come "Amore e anarchia". Narra la storia che ha commosso un Paese e ne ha lasciato indifferente un altro: quella di Maria

Soledad Rosas. Era il 1998, quando una giovanissima turista, rimasta invaghita dell'ambiente anarchico torinese e di uno di coloro che ne faceva parte, detto Balemo, viene arrestata insieme allo stesso Edoardo Mas-

sari e a un altro giovane con l'accusa di avere sabotato la linea dell'alta velocità in Val di Susa. L'opposizione popolare alla Tav era agli albori e la polizia accusò un gruppo di anarchici, secondo un copione che si ripete

dai tempi di Valpreda e della strage di piazza Fontana. Il tempo dimostrò l'infondatezza delle accuse. Con un po' di coraggio si può dire: la loro pretestuosità. Il punto è che due ragazzi ingiustamente accusati

non hanno avuto tempo, né pazienza di riprendersi la libertà e si sono uccisi: prima lui, in carcere, in circostanze peraltro dubbie, poi lei, per cui la vita, senza di lui, non aveva più senso.

La storia di Sole e Balemo non cerca colpevoli né capi espiatori, ma pone interrogativi sul fatto che, ad esempio, dieci anni dopo, sorse il caso Cucchi, materia per un altro film recente, che ricorda molto per resa e coraggio quello di Macri.

Infine, ricordando come Pier Paolo Pasolini descrisse l'anarchia del potere, c'è da chiedersi in quale anarchia risieda il reale e maggiore pericolo per la società. Chiederselo oggi, con quello che succede, a cominciare dai rigurgiti neofascisti che, la Storia insegna, spesso "la matrice anarchica" serve a coprire, non è solo un atto di coraggio. È anche urgente. Quanto più urgente.

**Carlo Colombo**  
di FIDELICAZIONE TRIESTE

## GRAN FINALE

### Red carpet al Manzoni

11.30

Busto Arsizio

Spazio Festival

Salotto De Plante Editore

Kalena Quattrone  
all'aperto dopo pranzo  
dell'evento

Jim Caruso e Paolo  
Villaggio Intervengono  
Neri Porciani e Loris  
Vespoli Culture  
Maurizio Biscotti

16.00

Busto Arsizio

Spazio Festival

Concorso VR BAFF /

## Rai Cinema Channel

20.30

Busto Arsizio

Cinema Manzoni

Red Carpet e  
premiazione

Mezzogiorno della  
Dante di Vigilio

23.00

Busto Arsizio

Istituto M. Anton  
nion

Festa di chiusura







**Busto Arsizio  
Giù il sipario  
al film festival  
con il gala**

FORMENTI ■ All'interno

# Baff, cala il sipario sul red carpet

## Stasera al Manzoni gran finale con i premi ai migliori film e attori

di ROSELLA FORMENTI

**- BUSTO ARSIZIO -**  
**CALA** il sipario oggi sul Baff- Busto Arsizio Film Festival, edizione numero 17. Una settimana di incontri, dibattiti e proiezioni di film, tante emozioni regalate dalle opere presentate e dagli ospiti, una kermesse che ancora una volta ha confermato il suo valore con la direzione artistica di Steve Della Casa e Paola Poli. Questa sera alle 20.30 al Cinema Teatro Manzoni il "red carpet" e le premiazioni. «Sono orgogliosa - commenta Manuela Maffioli, assessore alla Cultura - è un motivo per me di grande soddisfazione che la città ospiti questo festival, un appuntamento importante che si conferma anche per il sostegno al cinema italiano. E' stata una settimana di grande cinema, con importanti anteprime e il coinvolgimento dei giovani e delle scuole».

**BUSTO ARSIZIO** e il cinema: sembrava una sfida impossibile, invece il successo della manifestazione dimostra quanto invece la città sia ormai legata alla settimana d'arte. Continua Maffioli: «L'esperienza del Baff bene si inserisce nel nostro impegno che è quotidiano di lanciare sempre di più Busto Arsizio nella cultura nelle sue varie manifestazioni». Soddisfazione esprime anche Gigi Furioli, assessore alla Pubblica Istruzione che sottolinea: «La ca-

atteristica del Baff che si evidenzia come la perla più significativa è il coinvolgimento dei giovani, delle scuole, questa attenzione ha portato a sviluppare progetti di educazione e formazione al linguaggio cinematografico, sono semi che stanno germogliando. E la cosa di cui sono più orgoglioso è che attori e registi che sono stati ospiti e protagonisti di incontri nelle scuole mi hanno detto che non hanno mai trovato in altre realtà giovani così attenti e preparati. Un percorso di cui essere fieri, e su questa strada si deve continuare». Stasera al Teatro Manzoni il finale con le premiazioni. Ecco i premi che saranno assegnati nella serata condotta da Steve Della Casa, madrina Daniela Virgi-



**CERIMONIA**  
Ivano Marescotti premiato come Miglior attore per il ruolo di Giorgio Vasari nel film "Michelangelo infinito". Sotto, un momento del festival con Munari, Beruschi, Vanzina e Della Casa



lio: Migliori Film "Il Primo Re" di Matteo Rovere, Miglior attore Ivano Marescotti per il ruolo di Giorgio Vasari nel film "Michelangelo infinito" di Emanuele Imbucci, Miglior attore non protagonista Antonio Catania per il film "Dieci giorni senza mamma" di Alessandro Genovesi, Miglior attrice non protagonista Anna Ferzetti per il film "Domani è un altro giorno" di Simone Spada, Premio La Prealpina a Neri Parenti, uno big del cinema popolare, Giornate del cinema d'animazione a Fusako Yasaki, designer e scultrice giapponese, Premio Speciale Iema a Cristina Donadio.

# Tra Argentina e Marocco

«Ogni festival è motore per la distribuzione»

**BUSTO ARSIZIO** - Una coproduzione italo-argentina: il giallo di un regista marocchino che, dopo il successo riscontrato in Africa, ora sbarca in Europa.

La serata di ieri è stata al BAF quella con il maggiore evento internazionale, dato soprattutto dalla presenza in Sala Ratti a Legnano di Augustina Macci, figlia del regista argentino, regista di *Sobolod*. In un'esplicita e vera storia di Sulejman Rivas ed Edoardo Massari, detto il Balero. Storia di amore e rivolta, ma anche di angustia: i due giovani, condannati per attenti ai cartieri Tex in Piemonte, vivono una tragica fine e solo alcuni anni dopo, vengono assolti.

«Abbiamo voluto sostenere gli intenti di Augustina», spiega Simona Bianchi, produttrice con Alfredo Federni. «Voleva raccontare una storia universale d'amore, di impegno, di formazione di adolescenza. Sole arriva dall'Argentina, scopre a 23 anni un mondo nuovo, si innamora di un ragazzo che

le trasmette alcuni valori. L'amore è il motore di tutto», «sposo un'ideale fino alle estreme conseguenze. È una storia che può coinvolgere chiunque, fatti simili possono toccare ogni famiglia».

In Argentina il caso del 1997 fa ancora discutere: «L'arcicendi è molto sentita in Italia è un po' dimenticata, a parte a Torino. Era naturale raccontarla», risponde Bianchi. «Non siamo una produzione piccola e indipendente, venire a un festival come il BAF è importante. È occasione per far vedere questo film, che cresce grazie a eventi e coraggiosi e piccoli festival. Per me ogni festival è motore di distribuzione, grande o piccolo che sia».

In contemporanea, al Frutello Sole, si è vista l'ultima Sovera promossa da *Le violenze di popillone* di Hamid Basket. «Per diversi anni», ha raccontato Sovera con *Steve Della Cava in la casa Albert*, «è rimasta attiva una scuola a Casablanca, finanziata da Regione Lazio e da istituzioni locali. Permetteva a studenti marocchini di frequentare corsi tenuti da insegnanti italiani, una cosa unica. In quell'occasione, per chi non poteva andare "autocandido a casa loro", era un modo interessante per farlo. Hamid Basket



era direttore di quella scuola, è marocchino e parla perfettamente italiano. Avrebbe voluto essere a Busto Arsizio ma sta recitando, finché l'amore, ben lontano da qui».

Sovera ha tessuto le lodi del regista, scapace di portare *Napoli in Italia* a teatro in Marocco e anche «produttore esecutiva per molte società italiane arrivate nella sua terra grazie al lavoro che abbiamo svolto». Basket ha realizzato un bellissimo cortometraggio, senza dialoghi. Ora, anche in Europa questo film che nel Maghreb e in tutta l'Africa è andato benissimo, ma è poco conosciuto in Francia dove i maghrebini sono di seconda generazione e non sanno niente del Marocco. Paese davvero interessante».

A differenza di molti film che in Marocco trattano di vita locale e presentia, *Le violenze di popillone* è un giallo. «Si temevano gli esiti, invece è campione di incassi nel suo Paese. Ci fa piacere presentarlo qui in Italia. Partiamo da lì, se anche la reazione del pubblico, può anche essere che non venga capito. Non spensieriamoci».

A.G.

LA RIPRODUZIONE RISERVATA







## Piccolo e grande schermo

**BUSTO ARSIZIO** - Fra tanti eventi di ieri, una piccola chicca è stata rappresentata dal documentario prodotto da Rai Movie, canale Rai dedicato in toto al cinema, dal titolo "24:25 Il fotogramma in più", diretto da Giancarlo Rolandi e Federico Pontiggia, scritto con Gianluca Russo. Ripercorre il rapporto tra il cinema, che si proietta a 24 fotogrammi al secondo, e la televisione, che trasmette a 25. Al materiale delle Teche Rai, si abbinano i commenti di Giu-

seppe Tornatore (regista da Oscar) e di Corrado Augias (giornalista e scrittore, profondo conoscitore del planetatelevisivo). Da *La miserie del signor Travet* a *Giuglielmo il dentone*, da *La terrazza* a Nanni Moretti, da *La scia o raddoppia* ad Anna Magnani, si rievocano emozioni e legami fra piccolo e grande schermo. Il viaggio è affrontato in modo intelligente e ironico. Il Baff continua a scandagliare la relazione tv - cinema, quest'anno con una tappa di grande valore.



# In sei sulla Senna

**BUSTO ARSIZIO** - Piccole produzioni internazionali. Il lungo Senna doveva apparire una Babele nei giorni in cui è stato girato *Monsieur Quignon, un fiabe a Parigi*, un cortometraggio di una ventina di minuti, che ha avuto ieri una passerella al BAFF. Non che Parigi in fondo non sia comunemente internazionale, ma concentrare sei nazionalità differenti su una sola chiavica non è impresa semplice. Soprattutto nel caso in cui nessuno fosse intenzionato a darsi al turistico, ma piuttosto impegnato alla buona riuscita di un certo doppiamente eccezionale.

L'altro motivo del pregio riguarda l'eritografia: ha sì i suoi dei componitori del settecento, ventinovecento, trentino a dirsi tanto. Si sono ritrovati ai piedi di Notre Dame per rimettere in scena a modo loro la storia del ghibbo che l'abitava. Quiconque significa "chiunque", una levissima nota lo simile a Quasimodo, il protagonista del romanzo di Victor Hugo. Abbigliamento e atteggiamento rimandano la versione a cartoni animati della Disney. Anche la sensibiltà e la sfiducia nei confronti di se stessi sono le stesse. In più, c'è l'empatia, ossia la capacità di immedesimarsi nelle persone,

tipica perdita delle persone sensibili. Il fatto eccezionale è che Monsieur Quignon è davvero un lingue, quando vuole riesce a tranciare assumendo le sembianze altrui ed è questa qualità che gli permette di fare un po' di giustizia sulla riva che curiosamente è anche un teatro, un teatro su una banca lussemburghese, con tanto di capre comici truccati e compagnia tessuta, ma anche ordine nella sua vita e capire che il suo posto non è lì, dove tutti recitano una parte, ma lassù, tra le guglie della cattedrale. Al di là della trama e del risultato, per nulla disprezzabili, anzi, fanno sensazione l'energia e la sinergia con cui un gruppo di ragazzi si è messo insieme per fare cinema. Il regista Adalberto Lombardo e i produttori Enrico Di Pascale e Davide Metaviglia hanno girato in francese da un testo scritto in italiano e poi tradotto in inglese da Costanza Bongiorno, 29 anni, formatasi in sceneggiatura a Dublino, trasferirsi a Londra e ora tornata in Italia, a Londra, dove è decisa in una scuola di cinema simile all'Enima Antonioni.

Se non è questa l'Europa

Carlo Colonini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ecco i premi che verranno assegnati sabato: gli ospiti prenderanno parte al tradizionale banchetto.

● **Miglior film** - *Il Principe Re* di Matten Rovere (in spettacolo sulla terrazza di Roma)

● **Miglior attore** - *Ivano Marescotti* per il ruolo di Giorgio Vassari nel film *Marche lungo* (infinito in Emanuele In Bocca)

● **Miglior attore non protagonista** - *Antonio Catania* per il film *Duei giorni senza memoria* di Alessandro Genovesi, commedia sulla difficoltà di conciliare la necessità di mantenere il lavoro con quella di badare ai figli

● **Miglior attrice non protagonista** - *Aria Ferretti* per *Domani è un altro giorno* di Simone Spada

● **Premio La Treulpina** al regista Neri Parenti uno dei più grandi talenti del cinema popolare

● **Gloria del cinema d'animazione** a Yusaku Kusakagi, designer, artista e scrittore giapponese

● **Premio Speciale** *Leona* a Cristina Donadio per la sua lunga carriera iniziata nel 1977, e per il ruolo di Seneca in *Comedia in tre atti*, che l'ha fatta conoscere al grande pubblico





# «Tancredi, un Peter Pan dannato toccato dalla bontà di Lazzaro»

**LUCA CHIKOVANI** *L'attore e musicista di 24 anni trasformato dal film della Rohrwacher*

**BUSTO ARSIZIO** - «Viviamo un periodo rischioso per l'umanità, questa società materialista porta a perdere il lato umano e spirituale. Pensiamo che felicità sia avere un nuovo cellulare o capi firmati. In realtà è una felicità simulata, fake. Dobbiamo tornare alla nostra vera umanità, al confronto tra amici, ai rapporti familiari. Lazzaro rappresenta la bontà, è uno spirito quasi goffo ma ci fa percepire che non siamo buoni: vorremmo essere come lui, in realtà siamo come coloro che ne sfruttano la bontà».

Luca Chikovani, 24 anni, musicista ben noto su YouTube, si dice cambiato dopo avere interpretato in *Lazzaro felice*, di Alice Rohrwacher, il ruolo di Tancredi: figlio di una marchesa che sfrutta decine di contadini mantenendoli in una ignoranza fuorviata dal tempo. «Prima pensavo di voler diventare ricco e famoso, poi ho capito che la visibilità si deve sfruttare per fare cose buone». E ieri Luca ha messo in pratica l'intento: Cristina, ado-



scente rimasta orfana di madre, è arrivata da Bergamo per vederlo. Luca ha pranzato a Busto con lei e con il padre che l'accompagnava, regalando un giorno speciale.

Al dibattito con gli studenti, al Fratello Sole, ha rivelato che la regista lo ha scelto vedendo un suo video: «Non sapevo chi fosse, mia mamma mi ha spinto ad accettare. Tancredi è un Peter Pan dannato, Ali-

ce non mi ha detto cosa fare, abbiamo costruito insieme il personaggio. Una volta ho ripetuto la stessa scena per 12 ore, dopo una sera di prove a teatro l'abbiamo rifatta ispirandoci al serpente che ne *Il libro della giungla* ipnotizza Mowgli».

Luca ama la saga del *Signore degli Anelli*, ha recitato in un film carico di metafora, non tutte chiare al pubblico adolescente. «Alice

non ci ha dato spiegazioni, ognuno ha la sua - ha detto - Il film parla della bontà che sta svanendo, pone domande, ci esorta a ritrovare un equilibrio. Siamo un tutt'uno con la natura e ci circondiamo di oggetti che nulla hanno a che fare con essa, ci facciamo male da soli». Luca rivela la fatica di Nicoletta Braschi (la marchesa) a recitare ogni scena fumando ed esprime grande stima per Tommaso Ragno

(Tancredi adulto). I ragazzi notano che Lazzaro, il protagonista, non invecchia, mentre gli altri personaggi sì: «È come un angelo, una figura spirituale. La bontà rimane sempre bambina». Chikovani ama spaziare su vari generi, da Elvis ai Queen, fa musica da quando aveva 14 anni e usa YouTube come strumento che «se sfruttato bene può essere utile per esprimersi». Cresciuto alla Scuola nautica della Marina Militare, sezione Ufficiali, è un giovane elegante e garbato, capace di dare consigli utili: «In una società che genera stress e ansia, continuate a credere nei vostri sogni. Dipende solo da noi raggiungerli». Il suo, al momento, è legato a una ricerca in corso allo Iulm dove studia: «La musica che ascoltiamo è a 435 Hertz, un livello che genera ansia. Studio i differenti effetti a livello neuronale a 432 Hertz: è a questa frequenza che si è in armonia e a 432 cerco di incidere il nuovo album».

**Angela Grassi**

IN FOTOCOCCINEROTTA

## IL PROGRAMMA

🕒 **9.00** Busto Arsizio

📍 Cinema Lux

### Made in Italy - Scuole

*La terra dell'abbastanza* di Damiano e Fabio D'Innocenzo (96' Italia, 2018) con Milena Mancini

🕒 **9.00** Busto Arsizio

📍 Teatro Sociale Della Cajelli

### Made in Italy - Scuole

*Quanto basta* di Francesco Falaschi (92' Italia, 2018) con Vinicio Marchioni

🕒 **16.30** Busto Arsizio

📍 Spazio Festival

### Made in Italy - Doc

*Italiani due volte* di Luca Casartelli (22' Italia, 2019) - *Malpensa 2000* di Samuele Romano (12' Italia, 2018) produzioni dell'Istituto M. Antonioni

🕒 **17.00** Busto Arsizio

📍 Spazio Festival

### Baff in corto

Proiezione finalisti (seconda parte)

🕒 **18.00** Busto Arsizio

📍 Spazio Festival

### Baff in libreria

Valentina Cortese. *100 ritratti* (Skira) a cura di Elisabetta Invernizzi Antonio Zancolletti. A seguire proiezione corto *Valentina Cortese. Una vita inimitabile*

🕒 **21.00** Busto Arsizio

📍 Cinema Lux

### Made in Italy - Anteprima Film

*Drive me Home* di Simone Catania (90' Italia, 2018) con Vinicio Marchioni

🕒 **22.00** Busto Arsizio

📍 Millenote - **BAFF OFF** Malaluna live

## "Io tifo positivo". E l'Ardor offre la merenda agli avversari

Rilanciare il ruolo educativo dello sport: una partita che bisogna vincere. In tempi in cui ancora troppe tifoserie mettono in mostra il loro lato peggiore. Di sport e valori - e del potenziale ruolo formativo delle società sportive sul territorio - si è parlato ieri pomeriggio allo Spazio festival di piazza San Giovanni, con la presentazione del progetto "Io tifo positivo", promosso da Comunità Nuova, la onlus presieduta da don Gino Rigoldi. Un'iniziativa alla quale ha aderito anche l'Ardor, la società calcistica che ha sede all'oratorio di Sant'Edoardo.

«Le società affiliate alla community "Io tifo positivo"

- spiega Alberto Arioli di "Comunità Nuova" - aderiscono a una carta dei valori che non rimane lettera morta, ma si concretizza in tutta una serie di buone pratiche. Di-

vertimento, inclusione, rispetto dell'avversario non vengono solo enunciati in astratto, ma si attuano nei comportamenti quotidiani all'interno delle società affiliate». Ne è un esempio lampante l'Ardor del presidente Alessandro Meraviglia, uno dei primi sodalizi lombardi

ad aderire convintamente al progetto. Che invita a sviluppare una cultura del tifo "pro" (mai contro), e il rispetto di arbitri e avversari,

non solo da parte dei calciatori ma anche dei loro genitori. I quali, non di rado, anziché dare l'esempio, si lasciano andare a comportamenti censurabili.

«Proprio per questo - fa sapere Francesca Mason, responsabile di "Io tifo positivo" dell'Ardor - abbiamo individuato tra i genitori un

"capitano del tifo", che vigila affinché le altre mamme e papà non trascendano durante la partita. Tra i ragazzi invece abbiamo introdotto la merenda del "terzo tempo", offerta a fine partita agli avversari di tutte le nostre squadre del settore giovanile».

«È importante che una squadra di Busto educi i propri ragazzi attraverso pratiche virtuose» sottolinea l'assessore a Sport e Educazione Gigi Farioli, e anche la collega alla Cultura Manuela Maffioli auspica che «Il benefico virus del tifo positivo si diffonda anche tra altre realtà del territorio».

Fr.Ing.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri l'incontro promosso da Comunità Nuova per coniugare sport e civiltà



Gli assessori Manuela Maffioli e Gigi Farioli hanno presentato ieri pomeriggio l'incontro che ha coinvolto Comunità nuova e Ardor asd. Il confronto si è svolto nello Spazio Festival allestito in piazza San Giovanni per la settimana del BAFF (Foto: Baff)





# Il liberty bustocco e le star

*Lezione di Giuseppe Pacciarotti sull'architettura dei cinema*

Tutto per una rivista d'orecchi. A svelare l'aneddoto all'origine di un progetto sulle ville liberty è stata l'assessore Manuela Maffioli, chiamata dal Bait per una chiarificazione sul liberty nel cinema, tenuta da Giuseppe Pacciarotti, critico d'arte. «Mi riprese perché affermavo che Villa Ottolenghi-Tosi è liberty, quando invece di liberty ci sono gusti e temi del Mazzucotelli. Mi sono però chiesta quanti come me vivano nell'epitaffio e ho creduto di rimediare con un evento che si terrà tra settembre e ottobre, di cui ora non anticipo nulla, ma che certo servirà a fare un approfondimento». Con altri due richiami, riguardanti lo stato pietoso degli stessi fermi, per cui Maffioli ha subito rilanciato, appellandosi alla generosità di qualche sponsor, e il nome della stessa villa, che sarebbe corretto dire solo Ottolenghi, stando alle volontà dello stesso Tosi, su atto notarile. Pacciarotti ha condotto il pubblico attraverso un poco di gossip, agli albori del cinematografo, quando le star erano dette dive e non ambivano a sposare calciatori ma conti, bardi, insomma nobili che le mantenessero nelle loro un poco languenti

dettagli dai canoni dell'epoca: «Una fu Lyda Borelli, diva per quattro anni durante la Grande Guerra. Sposò con il conte Cini che le ripose l'uscita di scena. Un'altra fu Dina Menichelli, lab-

bra febbrile, sorta di Salomé raffinata ed estenuata. Andò sposa a un biondo proprietario di una casa cinematografica, che non per questo si comportò diffidentemente dal conte di prima. In

quanto a dire, era insuperabile Lebo Mari, poble, sceneggiatore, filosofo laureato, che seppe convincere Blenima Duse a recitare in un suo film». In quanto alle sale, però, meglio «spatriare»: «Ne sono rimaste effettivamente poche di gusto tipicamente liberty. A Mendrisio, invece, ce n'è una bellissima. A Milano, c'era una sala per proiezioni cose che chiamavano Ca di Ciapp. I buoni rappresentanti muliebrici e gimniche terga furono rimossi diversamente da quanto avvenne nella più permissiva Trieste austro-ungarica, grazie alla quale possiamo ancora ammirare abbonamenti all'ingresso del vecchio Cinema Varietà». E Busto? «A inizio '900 erano tre a contenere il Nuovo, estrazione cattolica, soggetti edibenti. L'Alta Milanese in piazza Trento Trieste; l'Arena Estiva, in un vicololetto vicino a San Ciriaco. Il 29 agosto 1908, venne poi inaugurato il Cinema Castelli, attuale Galleria Boragno. Aperto lunedì, mercoledì e sabato. La domenica restava chiusa per giocare al riposo dei bustocchi. Il giorno dopo c'era da lavorare».

Carlo Colombo

REPRODUZIONE PERMITTITA



## Positivo il legame con France Odeon: pronti a continuare Italia-Francia, tornano le coproduzioni

**BUSTO ARSIZIO** - I due film francesi, proposti al BAFI hanno permesso di «far conoscere al pubblico del Nord» un diverso tipo di fare cinema. Nasce una collaborazione destinata a crescere, con France Odeon al Festival che da anni a France pro-

pone l'attenzione sui coglioni d'Ortralpe. «Avere una finestra qui a Busto per noi è interessante». Dice il presidente Francesco Martinotti. «Siamo disposti a continuare, ci interessa allargare il bacino di diffusione e promozione del cinema francese che a livello europeo è la prima industria del audiovisivo». Come avete scelto i film da proporre? «Ci siamo mossi in fretta: un festival che presenta un ventaglio diversificato di produzioni. A volte c'è un'idea un po' ingessata del cinema, di autore che non affina il



grande pubblico. Un film punta all'universo terminale, l'altro è una commedia che si ispira al cinema italiano anni '60 e '70 di Age e Scarpelli. Un tempo Italia e Francia erano legate da accordi di produzione, da una visuale a tutto tondo. Gli autori si frequentavano ed erano attratti reciprocamente, poi tutto questo si è interrotto. Dal

2000, con *Rosario* di Chialose, le nuove generazioni di produttori hanno ripreso a fare film colmanzani ed è nato un rapporto con autori come Riccardo Scamarcio, Valeria Golino, Jasmine Trinca, Micaela Santoro. Il rapporto riprende: essere più costante. A Firenze abbiamo tenuto un convegno con il tema: l'intercambio comune per cinema, design, arte e teatro dopo le tensioni politiche che da anni minano a questo livello».





# Moccagatta e l'alfabeto vanziniano

**BUSTO ARSIZIO** - Oltre il cinema, c'è dell'altro: un autentico vocabolario, che riparte in ordine alfabetico l'universo creato dai fratelli Vanzina. A compilarlo e darlo alle stampe è stato Rocco Moccagatta, che dall'appuntamento telefonico per un'intervista ha deciso fosse il caso di ampliare il cerchio per dare l'idea di quale bottega prestigiosa abbiano saputo allestire i due registi romani.

"Carlo ed Enrico Vanzina, i migliori del cinema popolare" è il titolo del volume edito da Bietti che ieri Steve Della Casa, direttore artistico del Baffi, ha presentato insieme all'autore. «Dove c'era oggi un'intervista con Enrico per la rivista *Baffi* e il mio interlocutore ha subito interessato al novarcenato vanziniano. È stato semplice per lui perché il potere

Steno, pseudonimo di Stefano Vanzina, era originario di Ancona. Pensai così a compilare un alfabeto vanziniano per raccontare i due fratelli, che a torto e malintende vengono considerati come italiani dalla critica cinematografica. Lo stesso aggettivo "vanziniano" è usato internamente spreghiativo con riferimento al loro presunto "preoccupazioneismo". Tuttavia,



forse solo Papi Avanzi può vantare una proficuità pari alla loro, con oltre cinquanta titoli che raccontano di una singolare sintonia tra il loro modo di fare cinema e il modo di intendere e apprezzarlo da parte del popolo. Spero che il mio libro, che non ha l'ambizione di rivalutarli o sostituirsi al giudizio critico, possa almeno guidare le lettere alla riscoperta del loro cinema, che è vostro ma anche la società italiana, e di farlo senza pregiudizi o preconcetti». Una prova della capacità di Enrico Vanzina, l'onore di finire vanzina con il pubblico è stata fornita la prima serata del Baffi. «Un'emozione enorme e serietà che arriva da lontano, sulla scia dell'operai Steno, non meno vasta ed empatica verso i gusti popolari».

**Carlo Colombaro**

INTERVISTA DI STEFANO BASTIANI



# Nel debutto di Mandelli alla regia il sorriso sconfigge persino i bulli

**BENE MA NON BENISSIMO** Al Manzoni Terranova e Donadoni. Film nelle sale da questa sera

**BUSTO ARSIZIO** - Il pubblico aspettava Francesco Mandelli, l'ex vjd di Mtv ora famosissimo per i suoi "Soliti idioti" e per le parti interpretate in alcuni cinepanettoni. Passato dall'altro lato della macchina da presa, il novello regista non è riuscito a raggiungere Busto Arsizio: il suo film, ieri sera in anteprima al Manzoni, esce nelle sale questa sera. Comprensibile, dunque, il buco dato al BAFF. A rappresentare *Bene ma non benissimo* c'erano gli attori Rosario Terranova e Gisella Donadoni (foto Blitz).

Distribuito da Europictures, scritto da Fabio Troiano (anche lui assente a Busto), Vincenzo Terracciano e Laura Sabatino, il film era stato presentato alla Festa del cinema, nella rassegna "Alice in città".

«A Roma è stato accolto in modo eccellente, siamo entusiasti - spiega Terranova - Il film tocca tutte le corde, parla di bullismo ma soprattutto di un'amicizia profonda che lega Candida (Francesca Giordano) e Jacopo (Ian Schevchenko), che si incontrano in una



scuola di Torino». **Tu interpreti il padre di Candida, con lei salito al Nord dalla Sicilia...**

«Lei èorfana di mamma, lasciamo Terrusini per raggiungere uno zio che lei non conosce. Partiamo a causa di problemi economici. Candida viene strappata da ogni sua radice: territorio, amici, scuola ma af-

fronta tutto con il sorriso. È entusiasta di Tocino perché lì può incontrare Shade, di cui è innamorata».

**Incontra anche un marcato bullismo?**

«Purtroppo sia da parte dei compagni sia soprattutto da parte del padre di Jacopo, un ricco imprenditore che mal vede la sua presenza rotondetta e di ceto oppo-

sto. Quell'uomo vive quasi una forma di letargo da cui Candida lo sveglierà con la sua solarità».

**Come è stato interpretare il papà di una ragazza così particolare?**

«Non sono padre, temevo di confrontarmi con Francesca, palermitana come me. Lei ha due genitori straordinari: dal primo

giorno è iniziato un dialogo a 4, in un clima familiare».

**E lavorare con degli adolescenti?**

«È un'esperienza bellissima, arricchisce. Giorno dopo giorno impari a vedere coi loro occhi».

**E con Mandelli nei panni di regista?**

«Ha una esperienza da attore comico rivolto verso un pubblico prettamente adolescenziale. È stato come un direttore d'orchestra. Sul set si respiravano un'attenzione meticolosa e divertimento puro. Francesco è delicato nel dirigere i ragazzi, non faceva sentire la presenza della macchina da presa. Questo è il punto di forza del film. Il tema non era semplice, poteva diventare pesante da raccontare. Francesco ha agitato alla sceneggiatura la sua visione eccezionale».

**Il titolo nasce da un brano di Shade. Che ruolo ha il rapper?**

«Anche lui è stato vittima di bullismo, ha sposato in pieno il progetto e regalato la sua canzone».

**Angela Grassi**

REPRODUCTION RIGHTS



## IL PROGRAMMA

🕒 **09.00** Busto Arsizio  
📍 Cinema Fratello Sole

### Made in Italy - Scuole

*Lazzaro felice* di Alice Rohrwacher (130' Italia, 2018) con Luca Chikovani

🕒 **16.30** Busto Arsizio  
📍 Spazio Festival

### Effetto cinema - Dal piccolo al grande schermo

*24/25 il fotogramma in più* di Giancarlo Rolandi e Federico Pontiggia

🕒 **17.15** Busto Arsizio  
📍 Spazio Festival

Incontro Sport & valori *Il potenziale ruolo formativo ed educativo delle società sportive sul territorio* a cura di ITP Comunità Nuova Onlus e uc Ardor asd

🕒 **18.15** Busto Arsizio  
📍 Spazio Festival

### Made in Italy - Corto

*Monsieur Quiconque* (22' Italia, 2019) di Adaiberto Lombardo, a seguire incontro regista e produttori

🕒 **20.45** Busto Arsizio  
📍 Cinema Fratello Sole

### Anteprima Film

*Le silence des papillons* di Hamid Baskar (90' Marocco/Francia, 2018) VO con sottotitoli interviene Luciano Sovera

🕒 **21.30** Legnano  
📍 Sala Ratti

### Anteprima Film

*Soledad* (100' Italia/Argentina, 2018) di Agustina Macri con Eleonora Giovanardi, intervengono Simona Banchi e Alfredo Federico



Da Francesco De Gregori ad Alessandra Mastronardi. Ma anche lo staff del BA film festival, dal presidente Alessandro Munari a Emilia Carnaghi. Sono tanti i volti che compaiono sulla parete ideata per rendere omaggio al fotografo bustese Giovanni Garavaglia, venuto

## Omaggio a Giovanni Garavaglia

a mancare alla fine del 2018. Le ha scelte la figlia Carlotta, da anni attiva per il sistema cinema cittadino. Ogni volta che si entra allo Spazio Festival, allestito in piazza San Giovanni, affiorano i ricordi. Il festival

ha scelto di omaggiare Garavaglia rendendo ancora una volta visibile il suo lavoro e la capacità di cogliere gli ospiti giunti a Busto in pose simpatiche e curiose.

DI PIROCCOLAZIONE, RISPOSTA





**BUSTO ARSIZIO**

## Un matrimonio da Oscar «Antony, il mio destino»



Lamolinara vinse la statuetta per *Spider Man 2*: Mariella Vodola lo sposerà in estate

Grassi a pagina 28



Il primo Oscar Anthony Lamolinara e Mariella Vodola presto sposi

«Era lui il mio destino. Il cinema lo ha portato qui nel 2007, ora non mi scappa più»

# La splendida favola di Mariella Presto sposa del premio Oscar

**GALEOTTA FU BUSTO** Ieri la promessa con Anthony Lamolinara

Le favole esistono. E al principe, a volte, si rivela vero. Non siamo cavallotti bianchi, ma compagne da lontano.

Per la bustese Mariella Vodola, più che un cavaliere è un supereroe, visto che chi ha conquistato il suo cuore è Anthony Lamolinara, premio Oscar per gli effetti speciali del film *Spider-Man 2* nel 2005. Due anni dopo quel successo, Anthony venne invitato al BAFTA e partecipò alla presentazione di un videoclip su Miami. Alla festa dopo la proiezione c'era anche Mariella. Non fu uno sguardo a far scattare la scintilla, «fu questione di pelle, di chimica, poi però le vicissitudini della vita hanno portato a rimandare la scelta di vivere insieme. Ora conorgano il sogno, a coppia compie un passo in più, quella che si traduce in "per sempre"».

Ieri Mariella e Anthony hanno effettuato la promessa al municipio di Busto Arsizio, dove la pubblicazione del matrimonio sarà esposta dal 30 aprile. L'ufficiale di stato civile si è complimentata con loro, attivisti e giovani ed entusiasti: «In genere è un passaggio che viene preso sottovalutando l'hardware. Voi

invece gli avete dato valore, bravo».

A 36 anni si sposeranno entro l'estate - racconta la futura sposa, di dieci anni più giovane del regista americano, nativo della Florida. Non se ne dicono sì qui a Busto, di certo c'è che vivranno la festa a Como, ma sarà una cosa minima, con pochi invitati.

Lei ha anche lui una favola. Anthony ha divorziato dalla prima moglie, un avvocato americano. Il che porta a escludere il suo religioso. «Grati il mio destino», racconta Mariella. «È così particolare che un po'po che ha girato il mondo alla fine si fermò a Busto Arsizio, l'attore non sceglie per forza posti migliori, ma anche realtà non uguali come la nostra. Io da qui non mi sono mai mossa». Anni fa Anthony mi chiese di sposarlo, ma alcune traversie ci hanno portato a rinviare. La vita ci ha messo alla prova. Ricordo che non ripartei, prima di andarsene, mi disse: «È lui l'unico per te». Anthony ha anche un'ambizione: ha fatto la proposta al ministero di Busto».

La città ha un ruolo speciale in questa favola bella. «Ma padre», ricorda Mariella, «partì vent'anni dalla Basilicata, si fermò proprio a Busto, mentre avrebbe potuto scegliere altre realtà. Quando avevo solo 5 anni ebbe la brillante

idea di iscrivermi a una scuola di inglese: sembrava tutto già studiato a tavolino da altri per me. Lì c'erano insegnanti madrelingua, si parlava solo inglese e questo era un terra fertile. Il destino per lui volò che Anthony arrivasse qui. Ci sono altre coincidenze: un prefettura, dove sono stata per emendare i documenti giunti dal consulato americano, ho trovato un dipinto con lo stesso soggetto di cui feci una copia in un'istituzione che tengo nella mia camera. È una danzatrice. Sono stata ballerina di danza classica e amo dipingere ballerine».

Coincidenze. Secondo Mariella, è come se qualcuno ci avesse studiato le cose. La coppia vivrà a Busto. Ma se Lamolinara dovesse tornare in Cina o altrove, lei lo seguirà. «Non mi abbandonerò certo, starò alta con lui scappa più. Attendere 12 anni è stato un incubo». Alle nozze manca poco. Quel giorno la registerà Mariella.

Angela Grassi

In dieci minuti si ripercorre l'avventura del Velo Club che pedala verso il futuro

# Cent'anni di cuore e passione



**BUSTO ARSIZIO.** «Cent'anni di amore, cuore e passione». Nel titolo del documentario proiettato ieri pomeriggio allo Spazio Festival di piazza San Giovanni c'è l'essenza del primo secolo di vita del Velo Club Bustese, la storica società ciclistica per la quale è stato tessuto per undici anni anche il "Campionissimo" Fausto Coppi del quale, sempre in questa 2019, neurona i cento anni dalla nascita. Amore e passione per le due ruote che traslano nella docetina scritta e diretta da Luca Casentelli e Matteo Colombo, che la proiezione dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

Dieci minuti circa sul filo delle emozioni, un filmato che ripercorre i momenti più significativi della storia del Velo Club (diventato Unione Ciclistica Bustese Olimpia del 1987) e significa una efficace l'alternanza tra le immagini in bianco e nero e quelle a colori, un viaggio nel tempo tra un glorioso passato e un futuro simboleggiato da un ragazzo che pedala in alcuni luoghi significativi di Busto, per approdare nel Museo del Ciclismo all'apertura del Museo del Tessile. «Questo documentario», spiega il presidente del Baff, Alessandro Munari, «è la realizzazione di un progetto ideato circa un anno fa insieme agli amici del club Bustese

Olimpia è tradizione del Baff quella di dedicare un documentario alle eccellenze di Busto».

L'assessore allo Sport Gigi Farioli ha apprezzato il lavoro, definendolo «una narrazione emotiva che rende merito a una grande realtà del nostro sport. Ora abbiamo un altro sogno, quello di dedicare uno spazio più ampio al materiale esposto al Museo del Ciclismo, ricorrendo nel futuro Campus sportivo. Intanto, anche grazie all'intervento del consigliere Grazia Talarida, tornerà presto a Busto la sede della Bustese Olimpia». Il vice presidente della società erede del Velo Club, Pierangelo Colombo, aggiunge: «Dopo un secolo di storia, si va avanti sperando per altri cento anni, nonostante le difficoltà. Ringraziamo il cuore Luigi Celum presente alla proiezione, edra, che ha conservato con amore il grande patrimonio di ricordi sul nostro ciclismo, rendendo possibile l'allestimento del museo». Hanno ricevuto meriti applausi dai autori del documentario, due giovani e brillanti: il liceo dell'Enna, Matteo Colombo e Luca Casentelli. «Abbiamo condensato anni di storia in pochi minuti attraverso le emozioni del passato, ma anche strizzando l'occhio al futuro».

**Francesco Inguscio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Tutta una storia gloriosa

**PRO PATRIA** *Entusiasmo dei tigrotti per il documentario*

**BUSTO ARSIZIO** - Non è semplice condensare in una quarantina di minuti la centenaria storia della Pro Patria. Riuscire pure entusiasmare il pubblico, è riuscito nell'impresa il regista Claudio De Pasqualis nel presentarsi stamattina alla Bial, che ha scritto e diretto "28/2/19", il documentario sul secolo di vita della società bianconista, presentato ieri sera al Teatro San Giovanni Bosco nell'ambito del Raitr.

Alla proiezione - oltre al regista, tifoso e cinefilo - erano presenti tutta la squadra della Pro Patria, con i dirigenti, lo staff, i collaboratori e naturalmente la presidentessa Patrizia Testa. L'entusiasta che ha prodotto il film, ha commissionato il lavoro a De Pasqualis per due valide ragioni. Intanto il regista romano (diplomato al Laboratorio di esercitazioni sceniche diretto da Gigi Proietti) si era già fatto apprezzare da pubblico e critica per un documentario sul grande attore Elio Pandolfi, presentato anche al Festival di Locarno. E poi, particolare non secondario, De Pasqualis ha una passione viscerale per il calcio: è il bossismo della Roma! «Mi sono avvicinato a questo lavoro con un entusiasmo» spiega il regista - ma anche con un

pizzico di timore: raccontare il Centenario di una società che ha fatto la storia del calcio, in pochi più di mezz'ora di filmato, non era un compito facile. Ha attinto a diverse fonti: l'archivio de l'Istituto Luce, le tette Rai, ma anche il Pro Patria Club, a cui è dedicato un volume sulla storia bianconista e le testimonianze di Giorgio Giacomelli, che è un'attenta banca di informazioni, e Alberto Ammiraglio. Il risultato è affascinante. Il film si apre illustrato gli occhi con le immagini della storia gloriosa della Pro Patria, gli anni iniziali della fondazione, l'epoca aurea della Serie A, i grandi campioni che hanno vestito l'immortale maglia a righe bianconista, fino alle epoche più recenti, col ritorno nel

calcio professionistico sotto la guida della burocrata Patrizia Testa. Impendibile anche un'intervista concessa a Radio Rai dall'ordinemista Lele Luffo Annunzetti: «A Busto ho respirato l'aria di quel calcio vero, genuino, carico di passione, con cui sono cresciuto da ragazzo» - sottolinea De Pasqualis - «È qualcosa che ti rimane dentro. E oggi posso dire di essere anche un tifoso della Pro Patria».

**F.r. Ing.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Vanessa Guide, vive la France

A Busto Arsizio per il film "Comme des garçons" proposto al Cinema Lux, l'attrice Vanessa Guide (foto Nick Zonna) è stata accolta da Francesco Martinotti, direttore artistico di France

Odeon. Il Bati ha siglato la convenzione con questa realtà portando al festival due film francesi. Un tocco internazionale, dopo la presenza di Luc Merenda sabato 30 marzo.







**CARTELLONE** GLI EVENTI

## Baff, prima proiezione dedicata agli studenti

— BUSTO ARSIZIO —

**PROSEGUE** il Baff Busto Arsizio Film Festival: in mattinata alle 9 il primo appuntamento con la proiezione per le scuole al Teatro San Giovanni Bosco del film di Gianni Zanasi "Troppa grazia". Nel pomeriggio allo Spazio Festival in piazza San Giovanni alle 16 e in programma la presentazione della prima parte delle opere in concorso nella sezione "Baff in corto", alle 17 la proiezione del documentario "Sex story" di Cristina Comencini (60-10) e Roberto Moroni, alle 18 invece l'omaggio ai 100 anni del Velo Club bustese con il documentario di Luca Casarelli e Matteo Colombo dal titolo "Cento anni di umore, cuore e passione". **R.F.**



# «Giovani, tornate nelle sale»

Anna Foglietta: lunga vita a un festival che permette incontri con registi e attori

**BUSTO ARSIZIO** - Ruoli ribaltati. Un figlio che si prende cura della madre, affetta da narcisismo patologico. Un'enne che non vive l'adolescenza ma lavora per proteggere la mamma che adora. La storia di Antonio e Miriam, raccontata da Ciro D'Emilio in *Un giorno all'improvviso* conquista gli studenti di liceo Candiani, Ipe Verri e così Enaip. I ragazzi seguono con attenzione la trama, tifano per Antonio e, al termine, pongono un sacco di domande al regista e alla protagonista femminile, Anna Foglietta, presenti al Teatro Sociale.

Il dibattito condotto da Celeste Colombo è ricco di spunti. «Nel rapporto madre-figlio», dice Foglietta, premiata dal BAFF la sera prima come miglior attrice «si celano la maggior parte dei drammi e delle soluzioni alla base della nostra felicità o infelicità. È doloroso quando non viene risolto o elaborato. La morte di Miriam permette ad Antonio di vivere. La felicità di voi giovani passa dall'elaborazione del rapporto con i vostri genitori: prima lo capite e lo elaborate, prima sarete esseri umani liberi». «Fatevi un applauso», incalza Ciro D'Emilio «il cinema è un luogo fantastico, non perdetevi l'abitudine di condividerlo con sconosciuti. Vi vogliono abituare diversamente, ma



Ciro D'Emilio e Anna Foglietta al Sociale, con Celeste Colombo e gli studenti bustesi

questo è un valore». L'idea del film risale a 5 anni fa. Poi è nata la sceneggiatura scritta con Cosimo Calamini, ispirata ad Antonio Cassano e al suo rapporto ossessivo con la madre in assenza del padre. «Su Anna non si discuteva. Ho impiegato un mese a cercare l'attore per Antonio, poi è ar-

rivato Giampiero Di Concilio - dice il regista - A soli 19 anni, in una scena clou ha aggiunto di suo una battuta». Foglietta ha dovuto studiare la patologia di Miriam per averne chiari i meccanismi. «Come è andata? «Miriam non entra in empatia con nessuno, la persona più vi-

cina diventa suo nemico. Chi la rifiuta viene inseguito per tutta la vita. Un acting coach mi ha seguito per un mese, su ogni singola scena. Da lei ho imparato a non giudicare altre donne, voglio imparare ad accogliere. Voglio capire chi sta peggio di me». Questo è un ruolo che lascia

il segno?

«Recitare è un patto: se lo spettatore crede al personaggio, vuol dire che ho fatto il mio lavoro. Finisco un film abbandonando il personaggio, ma lavoro dentro a livello inconscio. Ogni colore dell'essere umano è in ciascuno di noi, dal più bello al più mostruoso. Miriam è lontana da me, ma mi ha insegnato qualcosa. È una donna malata, che alla fine compie un gesto estremo. Per un attore è una sfida e un godimento: anche se doloroso il nostro è un gioco, non dimentichiamolo».

**Come vedi questi ruoli ribaltati tra madre e figlio?**

«Viviamo un tempo in cui i genitori sono altamente inadeguati, i ragazzi sono abbandonati. Tutto questo dolore crea strumenti incredibili per raggiungere un'emancipazione: confido nell'intelligenza dell'individuo per elaborare l'assenza e volere».

**Cosa auguri al BAFF?**

«Un festival che permette questi incontri deve avere lunga vita. C'è bisogno di riempire le sale di giovani, perché non restino attaccati a piattaforme digitali. L'esperienza del cinema va praticata, è un esercizio: se lo fai, non ti accontenti più di vedere film sul divano».

Angela Grassi

IN FOTOGRAFIA

## IL PROGRAMMA

### Oggi a Varese Barbara Bouchet

9.00 Busto Arsizio  
S. Giovanni Bosco

#### Made in Italy - Scuole

Troppe grazie di Gianni Zanasi (110' Italia, 2018) intervista Michele Pellegrini

16.00 Busto Arsizio  
Spazio Festival

#### Baff in corto

Proiezione finalisti (prima parte)

17 Busto Arsizio  
Spazio Festival

#### Effetto cinema - Dal piccolo al grande schermo

Sex Story di Cristina Comencini e Roberto Moroni (60' Italia, 2018)

18.00 Busto Arsizio  
Spazio Festival

#### Made in Italy - Doc

Velo club. Cento anni d'amore, cuore, passione di Luca Casarelli e Matteo Colombo (10' Italia, 2019) produzione Istituto M. Antonioni

18.00 Varese  
Camera di Commercio

#### BAFF incontra

in Sala Campiotti Barbara Bouchet Presentano Steve Della Casa e Diego Pisali

21.00 Busto Arsizio  
Cinema Lux

#### BAFF/France Odeon - Film

Comme des garçons (90' Francia, 2018) VO con sottotitoli di Julien Hallard con Vanessa Guide, intervista Francesco Martinotti (direttore artistico di France Odeon)

21.30 Busto Arsizio  
S. Giovanni Bosco

#### Made in Italy - Doc

28/2/19 (42' Italia, 2019) di Claudio De Pasqualis. Intervengono dirigenti e giocatori della squadra di calcio Aurora Pro Patria 1919. Premiazione concorso velina.



# Lavoro e oratori visti da validi documentaristi

**BUSTO ARSIZIO** - La collaborazione del BA film festival con la Fondazione Ente dello Spettacolo si consolida e la presenza del presidente monsignor Davide Milani la rafforza ulteriormente.

Due gli appuntamenti, concentrati ieri. Giorgio Horn, il regista di *Qui e ora*, ha presentato allo Spazio Festival il primo film prodotto dall'Ente dello Spettacolo.

«La Fondazione - spiega monsignor Milani - è una realtà promossa dalla Conferenza episcopale italiana. Promuove la cultura di qualità, dove qualità non è un criterio estetico ma attenzione alle domande dell'uomo, ai valori e alla ricerca. Inoltre, editiamo la cultura di cinema più antica. Con *Qui e ora* ci lanciamo nella produzione: sembra scontato che una realtà come la no-

stra parli di oratori, ma guardiamo al tema con uno sguardo laico, non a partire dalla fede ma dalla funzione educativa, sociale e integrativa degli oratori. È chiaro che emerge lo stile, ma Horn e gli sceneggiatori

vengono dal mondo del documentario: hanno investito tempo, 15 giorni per ogni sede scelta, per coglierne la vita. Il loro è uno sguardo che aiuta a conoscere».

Il film, che vanta come committente Oratori di Lombardia e conta sul sostegno della Regione, è stato presentato alla Festa del cinema di Roma e selezionato ai Nastri d'Argento tra i documentari: «È stato molto apprezza-

to, proprio per la capacità di raccontare una realtà che tutti pensano di conoscere. Compie un viaggio in cinque oratori lombardi, parlano i protagonisti, dalle catechiste ai genitori, dalle suore agli educatori.

## Doppio evento. Cresce il legame con l'Ente dello Spettacolo

Si va da zona Corvetto a Milano alla Bergamasca, da Lomazzo a due sedi bresciane. Non si recita, è stata colta la vita attraverso mesi di lavoro».

La seconda opera, *Il fattore umano*, presentata a Castellanza, ha portato al BAff il regista Giacomo Gatti e Linda Gilli. «Ci siamo affiancati a un progetto già iniziato - spiega Milani - Abbiamo partecipato a ideazione e diffusione. È prodotto

da Inaz, società di consulenza che voleva festeggiare un importante anniversario aziendale con un documentario storico. Linda Gilli, persona di cultura, si è lasciata convincere a raccontare i valori dell'azienda attraverso un viaggio nell'Italia che lavora, spaziando tra realtà produttive piccole e grandi. Si toccano imprese e campagna, tutti i settori merceologici, per mostrare la passione per il lavoro: è un biglietto da visita per l'Italia, dal riscatto sociale alla grande impresa. In un periodo in cui del lavoro si parla sempre in negativo (manca, inquina, non c'è, rifiuta i giovani), emerge quello che funziona. Il lavoro c'è se qualcuno lo crea, con i sussidi al reddito non nasce».

A.G.

06/04/2019 10:00:00



Mirella Cerini, sindaco di Castellanza,  
Steve Della Casa e monsignor Davide Milani (da sx)



— BUSTO ARSIZIO —

# Il Baff celebra Max Croci con gli amici

Il Baff rende omaggio a Max Croci insieme con Sky Cinema. Ed è una carellata di amici che con il regista bustese, scomparso l'8 novembre scorso, hanno lavorato per corti, film e spot, o trasmissioni tv dedicate al cinema.

Ci sono Alessandra Faiella, Nicoletta Maragno, Carla Signoris, Carolina Crescentini, Mauro Coruzzi in arte Platino. E poi costumisti, autori di fotografia e colonne sonore. Gianni Ca-

nova, rettore dello Iulm, ne ricorda la creatività nella cura di titoli di testa e di coda, molti evocano momenti speciali condivisi con Max. L'assessore Manuela Maffioli annuncia la donazione di tutta la sua collezione di dvd alla biblioteca cittadina, da parte della madre Gabriella Spagnolo. Tante risate, rivedendo i corti. E lacrime per un regista intelligente e un uomo d'altri tempi.

Grassi alle pagine 16-17



## «Dolce e sensibile Max in ogni film ritroviamo il tuo intelligente tratto»

*Rievocata l'intera carriera di Croci al "suo" Fratello Sole*

**BUSTO ARSIZIO** Le lacrime, è evidente, non si possono nascondere. Ma il pomeriggio di ricordo di Max Croci, al Fratello Sole, è una festa di cinema. E sue cariche. Una lacrima di regista bustese è venuta a mancare l'8 novembre scorso. Così 50 anni viene rievocata in un'ora, tra la proiezione di corti e spot e i saluti cariati di affetti di anni, che lo hanno apprezzato come professionista apprezzato e come uomo di tale di una sensibilità.

Il Baff rende omaggio a Max con Sky Cinema. Un'ora curata da amici, costumisti, autori di colonne sonore.

L'assessore Manuela Maffioli, annunciata dal sindaco Emanuele Antonelli e dal collega Gigi Paroli, annuncia che mamma Gabriella Spagnolo ha donato tutta la videoteca di Croci alla biblioteca cittadina. E nascerà un fondo che porterà il suo nome. Scatta un applauso alla Gabi, come la madre del regista è conosciuta da tutti. poi ne viene rispettata è stata attenta di molte accoglienze nei cortometraggi e appare anche

in *Rosso Fogli* in un'occasione.

La famiglia è presente e tanti si fiondono. C'è anche la corammiensalita. La cronaca tutti. E tutti la adomano per la sua dolcezza. Lo stesso di Max.

A presentarsi sono: Silvia Deila Casa che Croci ha fatto recitare in più occasioni, e Francesco Cantelmo.

Alessandro Murari, presidente del Baff, ricorda il sopralluogo compiuto a Malpensa in vista del ricambiamento sulla storia dello scalo. «Aveva una passione straordinaria, era un grande regista e un uomo del-cissimo».

Scorrono sul video alcune interviste, mentre il logo scelto è un autoritratto disegnato da Croci stesso. A braccia conserte.

Emergono l'amore per i personaggi da

cartoni, la cura nel realizzare con creatività i titoli di testa e di coda, il legame con la pubblicità, la tenacia che lo ha portato ad autoregolare i primi lavori.

Alessandra Faiella e Nicoletta Maragno con il regista hanno condiviso mille avventure. Gli aneddoti non mancano. Anche «fretta» mentre personale: si ride in questo ricordo, perché quella lunga amicizia è stata cadenzata da risate e percorsi condivisi.

Mauro Coruzzi, in arte Platino, ricorda il coraggio di Max nell'invitare a recitare una «oubrette di regime» per *Marano*, girato a Busto al Melpignano. «Con lui ho capito la misura, dovevo mitigare le mie velleità. Mi fece interpretare un doppio ruolo: un gangster che lo rapire l'uomo sbagliato e Platino. Aveva i

doni di un attore. Ha «sgarato» Ambra Angiolini, rendendola un'attrice formidabile. La sottrazione è diventata uno stile».

Con Ambra Angiolini anche Carla Signoris è stata diretta da Croci e per *Comedian* le due attrici hanno ottenuto il nasgo d'argento. «Era un uomo gentile, amava le attore con cui lavorava e non se poteva dirgli di no. Coinvolge tutta la famiglia Croci. Maurizio e i nostri figli Giovanni e Pietro per un corto che presentarono a Giffoni».

Non manca la squadra di Cinepup, trasmissione di Sky cui Croci ha regalato titolo e fantasia. «Vederlo lavorare era fantastico», dice Emanuela Zaghetto. «Per ogni conduttore aveva la parola giusta, ne trovava la sfumatura giusta. Talvolta le attore conduttrici per un mese. Laura Adriani, Stella Egitto, Enrica Gudi. Stella è carica di affetto: «La sua cifra erano intelligenza e irreverenza. Questo pomeriggio è un



contenitore pazzesco. Se una personaggio attraverso chi ha contaminato, io vedo il suo tratto dietro ogni attore. Lui ti faceva sentire quello che volevi, poi provavi a restituire». Paolo Kessi sogliosi fa sentire al telefono. Carolina Crescentini? L'ultima ospite in sala: «Era un

uomo per bene - dice - l'ho conosciuto 12 anni fa. Mi ha fatto interpretare l'unica pazza di Ambra, mi ha fatto fare di tutto. Avevamo un sacco di progetti. In ottobre vidi una sera un 'Te Victor Victoria, decidemmo di farne un rema

ke. Quando ci ritrovammo, dall'altra parte, ci miszeremo a modo nostro». Il finale è ancora una volta di Max: l'amico Max - Giuseppe

legge il suo testo del 1978 in cui descriveva il proiettore, raccontava il desiderio di ricreare due filmini in Super 8 e dichiarava il sogno poi realizzato. «Da grande spero di diventare uno scrittore regista».

Angela Grassi



## PLATINETTE:

«Per lui divenni gangster  
Ad Ambra ha insegnato uno stile»

## CRESCENTINI:

«Volevamo fare insieme un remake del Victor Victoria di Blake Edwards»

Il regista bustese Max Croci è nato a Busto Arsizio l'11 ottobre 1968, si è spento a Milano l'8 novembre scorso (34)

## DOHNE PROTAGONISTE



A sinistra, Marisa Mazzoni in Cheesecake. Qui sopra le protagoniste di Screwdriver girato a Tomavenio, un role ambientato nel 1961: la mamma di Max, Gabriella Spagnolo, curò le costure delle attrici. A destra, in alto Countdown con Anira Agiolini e Carla Signorini, sotto Alessandra Felsa e Nicoletta Maragno in Rosso Tigre, cortometraggio che è stato a Croci un premio, il primo di una lunga serie (34)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Carolina Crescentini, foto in alto, ha confessato il sogno di voler realizzare con Croci un remake di "Victor Victoria", ben sapendo che Max adorava il regista Blake Edwards. Carla Signorile si è rivista in due corti: "Castigo divino", in cui interpreta una suora che si trova a rispondere a chiamate hard, e "Countdown" che le è valso il Nastro d'argento insieme con Ambra Angiolini. Mauro Conzatti, ovvero Platinette, ha ricordato il corto "Maramao" girato a Busto Arsizio al Melograno. Croci gli fece interpretare, oltre alla colorata soubrette, anche un gangster che finiva per rapire l'uomo sbagliato. «Mi disse di prenderlo a schiaffi, lo presi sul serio» (Blitz)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



# Noemi incanta per simpatia Anna Foglietta migliore attrice

*Siparietto al Manzoni alla consegna di alcuni riconoscimenti del festival*

**BUSTO ARSIZIO** - «Va bene, basta così. Potete interrompere il filmato, grazie? Regia, interrompere il filmato». Al terzo tentativo la claqué che annunciava la vincitrice del Premio Ball Off per la migliore colonna sonora è stata interrotta dai richiami di Steve Della Casa, sull'orlo di un incidente diplomatico.

In playback, sulle immagini della vincitrice che cantava alternata agli attori del film, era una voce maschile dal timbro vagamente baritonale: la canzone era la stessa "Domani è un altro giorno", ma la voce proprio non era quella di Noemi. Ilaria generale e applausi hanno accolto la cantante in carne e d'ossa, ieri sera al Teatro Manzoni, mentre raggiungeva il palco a sua volta divertita e sorpresa: «Devo ammettere che il giorno della registrazione

avevo la voce un poco bassa. Non so se si è sentito», ha affermato, dimostrando una sportività non comune nell'ambiente della spettacolo e consentendo all'organizzazione del Ball di tirare un sospiro di sollievo.

«Siamo molto intimi noi altri Stroppiani anche la voce. Fortuna che è simpatica Noemi che è una ragazza simpatica, altro che una viziata cantante, altrimenti non si», ha chiuso Della Casa. Per suggellare il tutto, il presidente del Ball Alessandro Morini ha consegnato il premio «al miglior suono» alla cantante che ha ap-

prezzato prontezza e timor. Prima di lei, sul palco del Manzoni c'era stato Vincenzo Ciampi a ritirare il premio alla migliore sceneggiatura per il film di Samuele Spada, vincitore della canzone, che è stata ricordata quale colonna sonora anche de "La prima notte di quiete", pellicola del 1972 con Alun Deleone. «Era una di quelle teenager che amava molto il cinema al punto che aveva voluto scrivere anche in delle sceneggiature e anzi, studiò per farlo, ma poi arrivò la musica», ha rivelato Noemi.

Dopo di lei, il premio alla miglior attrice è stato consegnato da Cesare Cefis e dall'sponsor Andrea Tosi dell'Autorentato ad Anna Foglietta per la sua interpretazione in "Un giorno all'improvviso" di Carlo T'Amico, il regista a sua volta chiamato sul palco.

«Credo sempre nelle coincidenze. Scrivevo ancora i primi cortometraggi e lavoravo come metropoli in un albergo sulla Laurentina, quando per passare le notti mi affrettavo a prendere il televisore e guardare Noemi e X Factor».

La bella ed eletta attrice, per citare Colombo, si è detta felice di aver ricevuto il premio «per il film giusto»: quello che il numero pabolico del Ball si è potuto guardare, ieri sera al Manzoni, con il giusto suono.

**Carlo Colombo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra Anna Foglietta, sotto la cantante Noemi (B&B)



**FILM FESTIVAL**

# Al Baff l'omaggio a Max Croci

— BUSTO ARSIZIO (Va) —

**IL BAFF** ricorda Max Croci. Al cinema Fratello Sole — la sala del quartiere in cui il regista originario di Busto Arsizio, scomparso l'anno scorso, aveva vissuto —, oggi alle 16 è in programma un omaggio a base di clip di cortometraggi, spot, sigle, interviste, backstage e sequenze di film, introdotte da Steve Della Casa e Francesco Castelfranchi e commentate da amici e colleghi di Croci, come Carolina Crescentini, Carla Signoris, Paolo Kessisoglu, Platinette, Gianni Corvini, Nils Hartmann (direttore delle produzioni originali Sky), Roberto Pisoni (direttore di Sky Arte), Alessandra Fajella, la redazione di Sky Cinema e le attrici di Cinepop (Enrica Guidi, Stella Egitto, Laura Adriani), l'ultima creatura televisiva del regista bustocco (del quale il Busto Arsizio Film Festival promette, stamattina alle 11, anche il corto "Just a Joke", allo Spazio Festival). Il sindaco di Busto Emanuele Antonelli annuncerà la donazione alla biblioteca comunale della videoteca di Croci, circa tremila pezzi in uno spazio che sarà allestito entro l'estate, e sul catalogo della rete bibliotecaria provinciale di Varese.





**Busto Arsizio**  
Il film festival  
apre i battenti  
nel segno  
del poliziottesco  
degli anni '70  
I fan applaudono  
il commissario  
Luc Merenda

**Volume**

L'interprete di "Milano trema" e "La banda del trucco" ha presentato la sua biografia "La mia vita a briglie sciolte"



**PELLICOLA A** destra Luc Merenda, 75 anni, storico interprete di numerosi film polizieschi negli anni '70

■ Servizio all'interno

## BUSTO ARSIZIO

### INIZIATIVA

OGGI L'OMAGGIO A MAX CROCI  
IL REGISTA SCOMPARSO  
NEL NOVEMBRE SCORSO

### PASSERELLA

IN SERATA AL TEATRO MANZONI  
PREMI PER ANNA FOGLIETTA  
E LA CANTANTE POP NOEMI

**L'EVENTO** IL DEBUTTO DEL FESTIVAL DEDICATO ALLA DECIMA MUSA

# Applausi al commissario

*Luc Merenda inaugura il Baff nel segno dei poliziotteschi*

- BUSTO ARSIZIO -

**IL BAFF** debutta al sunno delle sirenne delle volanti. Un pubblico di "aficionados" del poliziottesco all'italiana, genere venerato da Quentin Tarantino regista di "Pulp fiction" e "Bastardi senza gloria", nello spazio festival di piazza San Giovanni Battista ha accolto con una raffica di applausi e domande Luc Merenda, volto per eccellenza di un genere popolarissimo in Italia negli anni '70. Il commissario con la faccia d'angelo e il cuore spietato con i malviventi, ha risposto a tutte le curiosità del pubblico, svelando i dettagli di una carriera che non si è fermata a pellicole con titoli come "Milano trema: la polizia vuole giustizia" e "La città sconvolta: caccia spietata ai rapitori", ma ha toccato anche altri generi come commedia e comico. Merenda ha

presentato la sua biografia "La mia vita a briglie sciolte", uscita per Bloodbuster edizioni. In serata, poi, al teatro sociale, applausi anche per il regista Enrico Vanzina, intervistato dal direttore del festival Steve Della Casa. Oggi la kermesse prosegue con i premi Baffo alla cantante Noemi e quello per miglior attore ad Anna Foglietta, ma anche con l'omaggio a Max Croci, il regista bustocco prematuramente scomparso nel novembre scorso. Saranno in tanti, amici, volti noti del mondo cinematografico e semplici cittadini a omaggiare l'autore di "La verità, vi prego, sull'innocenza", decaduto a soli 50 anni.

**OGGI** alle 16 al cinema Fratello Sole di via D'Azeglio andrò in scena "Max!", in collaborazione con Sky Cinema. Steve Della Casa e Francesco Castelluccio introdurranno al pubblico la proiezione di brevi clip video di cortometraggi,

spot, sigle, interviste, backstage e sequenze di film, alternate a interventi dei tanti amici e colleghi

### INCONTRO

**L'attore nato in Francia ha risposto alle domande dei fan del genere anni '70**

che hanno condiviso le esperienze professionali del regista. Tra i molti ospiti, Carolina Crescentini, Carla Signoris, Paolo Kessisoglu, Marinette, Gianni Canova. Alle 21 al cinema Manzoni di via Calabritto le premiazioni di Noemi, scelta per il brano "Domani è un altro giorno", scritto per l'omonimo film di Simone Spila e Anna Foglietta, interprete di "Un giorno all'improvviso" di Ciro D'Emilio, proiettato dopo la consegna dei riconoscimenti.

R.V.

AL FOLLETORE, 4 MARZO

— BUSTO ARSIZIO: ENRICO VANZINA INAUGURA IL FESTIVAL 2019 —

# La commedia all'italiana regina del Baff



Il regista Enrico Vanzina ha inaugurato il Baff: «Basta con la spocchia nei confronti della commedia all'italiana».

**Grassi alle pagine 40 e 41**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





## Il ricordo di papà Steno, cresciuto ad Arona

Carlo ed Enrico Vanzina sono i figli di Stefano Vanzina, in arte Steno. Il nonno Alberto Vanzina, era giornalista al Corriere della sera. In Argentina fondò il pri-

mo giornale italiano. «Mio padre lo conobbe poco, morì quando lui era piccolo - ricorda Enrico - Ad Arona ci sono gli ultimi Vanzina, nostri cugini anziani. Un

Vanzina è l'ottico in Galleria a Milano. È un cognome lombardo. Io, con fierezza, rappresento Roma, ma io e Carlo abbiamo girato a Milano ben quindici film».

# «Con Carlo avrei voluto girare un film western Non ce l'abbiamo fatta»

*Vanzina: ai David non hanno avuto la gentilezza di invitarmi*

**BUSTO ARSIZIO** - Schivo, garbato. L'unico a salutare le signore con il baciamento. Enrico Vanzina soffre l'assenza del fratello Carlo, ma continua a lasciarsi incuriosire da luoghi e incontri, da attento giornalista (come nonno Alberto) e da abile regista (sensibile all'eredità del padre Steno).

A Busto Arsizio per ricevere il premio Dino Cecuzzi all'eccellenza cinematografica, consegnato ieri sera all'avvio del Baff numero XVII presentato dall'amica Daniela Virgilio, Vanzina si racconta, pronto a rivedere sul palco spezzoni dei suoi film più famosi commentandoli con l'amico e direttore artistico Steve Della Casa.

**Suo padre è cresciuto ad Arona, conosce questo territorio?**

«A Varese ho ricevuto un premio che ho molto apprezzato, ma lo conosco poco. Busto Arsizio sta nel mio cuore: qui avevo un'amica molto cara, Delfa Cajelli, una donna molto speciale. Entrare nel teatro che porta il suo nome genera vera commozione».

**Lei ha raccontato il nostro Paese nelle sue commedie.**

**Come considera oggi il cinema italiano?**

«È totalmente in crisi, un disastro. Le presenze sono crollate. La gente non va più al cinema, sta incollata a Netflix e Sky. Si fa abbuffare

di serie televisive, ma quello che si vede al cinema non si vede in casa».

**Il David di Donatello, nei giorni scorsi, ha suscitato dibattito. Cosa ne pensa?**

«Mi trovo d'accordo con quanto ha scritto Fiorello, che ne ha



Enrico Vanzina ha ricevuto il premio Platinum Dino Cecuzzi, che gli è stato consegnato da Alessandra Cecuzzi (foto)

parlato malissimo. Ho scritto a Digospia un messaggio. Forse ho esagerato, ma ero addolorato: hanno ricordato Carlo, ed è cosa gradita, ma non hanno avuto la gentilezza di invitarmi. Francamente Carlo ha fatto

tutti i film insieme a me. Nelle parole ironiche di Fiorello c'è una punta di verità: il David si sta staccando dal cinema popolare, questa spocchia di non considerazione mai le commedie cinema

importante è un errore».

**Si riferisce alle critiche ai cinegiamettoni?**

«Criticare è compito della stampa. Ora mi permetto di criticare io: vorrei spronare a tornare a un rapporto più concreto con quanto la gente va a vedere.

Sulla commedia rimane un pregiudizio, eppure se pensiamo ai film che rimangono nella memoria, dal dopoguerra ad oggi, insieme ai grandi registi come Fellini, Visconti e Pasolini, vince la commedia. Però è un

genere poco premiato. Poi muoiono gli autori del cinema popolare e dicono che sono stati geni, fenomeni... Bisogna morire per ricevere un complimento dalla critica».

**Ma il pubblico non dimentica...**

«Il pubblico ricorda e questo vale di più».

**Quali registi le piacciono?**

«Matteo Garrone (Dogman è un film bellissimo) e Paolo Sorrentino. Ai David sono state

date persone che meritano un riconoscimento, ma in generale il cinema perocchino è distante dal vero sentimento della gente».

**Non ci sono validi autori di commedie?**

«Non siamo messi benissimo, non tutti hanno la capacità di farle. Tutti vogliono cimentarsi ma ci sono registi, attori e scrittori che non sono da commedia. Ho la sensazione che ci siano vent'attori che fanno sempre lo stesso film tutti insieme, è un difetto. Eppure questo genere rimane un baluardo del modo di raccontare il nostro Paese».

**Ci sono attori o attrici con cui vorrebbe lavorare?**

«Non ho rimpianti o sogni nel cassetto. A parte uno: fare un western italiano. Con Carlo volevamo farlo e non ce l'abbiamo fatta. Vediamo, se Dio ci assiste».

**Davvero nessun desiderio non soddisfatto?**

«Forse sceglierei Fiorello, ma lui non si fa dirigere. Ci pensa da solo».

**Nuovi progetti?**

«Tantissimi, ma non mi piace parlare. Parlo di vita, emozioni, ricordi, anche del futuro, però sono schivo anche se spesso

«Ho tanti progetti ma non ne parlo: bisogna farli i film, se ne parla dopo. Ora sto scrivendo un libro»

vado in Tv. Il cinema è uno strano mestiere, tutti parlano prima: secondo me bisogna farli i film, poi se ne può parlare. L'unica cosa che mi sento di dire è che sto scrivendo un libro».

**Le piace il BA**

**film festival?**

«Molto. Mi piace l'Italia che è raccontata poco. Busto è una città importante, che non appare spesso nelle cronache. È l'Italia vera».

Angela Grassi

BAFFILM FESTIVAL

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Alessandro Munari con Daniela Virgilio, madrina della serata, il sindaco Emanuele Antonelli. Sotto: Enrico Beruschi, Enrico Vanzina e Steve Della Casa. In basso: Alberto Crespi, premiato per la rivista Bianco e Nero, e le foto in mostra allo Spazio Festival omaggio a Giovanni Garavaglia (p. 40)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



# «Papà non sapeva dire se fosse più grande Sordi o Totò»

AMARCORD Il decalogo per chi si affaccia alla settima arte: non tirarsela, osservare la realtà, scrivere un buon soggetto

**BUSTO ARSIZIO** - La gel. Entra filmando tutto con il telefonino, racconta la storia della famiglia, ammette che «quello che gli manca di più è suo fratello Carlo», chiede applausi per Monica Vitti e Mariangela Melato e rende omaggio al padre Steno «semplice, intelligentissimo, non di quelli che hanno fraghetto il cinema verso la grande commedia». Lucien Vanzina imperge il pubblico nella storia del cinema italiano, tra citazioni e aneddoti.

Le immagini predisposte dal Baffi per rendergli omaggio spaziano da *Signore di mare a Signore di terra* a *Il vostro nome*. Compagnoni decine di attori, da Diego Abatantuono a Gigi Proietti, da Monica Bellucci a Yara Lust.

«Abbiamo avuto una vita speciale, facendo cinema abbiamo avuto influenza sull'immaginario di molte persone. Ringrazio mio padre, Carlo, la fortuna e il pubblico che era voluto bene - esordisce Vanzina nella chiacchierata con Steve Della Casa - io e Carlo passavamo tutti i giorni uno accanto all'altro: io scrivevo con lui, lui girava insieme a me e morivano insieme. Come chi gestisce un ristorante di famiglia. Ti fregano meno se si è in due, così abbiamo iniziato a fare pure i produttori. Carlo era già aiuto regista a 17 anni con Monicelli. Io volevo fare lo scrittore e basta, poi è iniziata un'avventura fantastica». Invitato a indicare un decalogo per chi si affaccia oggi al mondo del cinema, come gli studenti lema, Vanzina sberleffola alcune regole: «Primo, non tirarsela. Secondo, osservare la realtà per conoscere davvero la gente. A me piace essere un autore pop, tutto nasce dall'osservazione, dall'andare al cinema e dal

non avere la puzza sotto il naso. Papà ci obbligava a leggere, a vedere i musei, ad ascoltare musica: le scuole dovrebbero metterlo come condizione primaria. Bisogna sapere scrivere, soggetti e non sceneggiature, il destino di un film sta nel soggetto».

E via a raccontare di Alberto Sordi, di quanto rispose a Andy Warhol, che amava la scuola di cinema: una zione dell'actor studio, che era sempre se stesso. «Mi metto un cappello da pompiere, da poliziotto, ma sono sempre io. Ed era vero. Mio padre

era in difficoltà nel decidere chi valesse di più tra Sordi e Totò. La risposta gliela diede Totò: una volta, mentre Sordi parlava, gli spuntava sul collo. Capiva che Sordi era un genio e gli voleva rubare la scena. Lui nella vita era il principe Antonio De Curtis, andare a vedere Totò, cioè lui stesso, lo faceva ridere tantissimo. Non sapeva che sarebbe stato vendicato dalla Tv e dai dvd: ora vive in eterno».

Tornando a Carlo, Vanzina ricorda la sua capacità di individuare i talenti: «Con le donne non sbagliavo mai. Persino a tre anni. Una volta disse che preferiva Brigitte Bardot a Gloria Swanson che ci aveva pure fatto un regalo».

La serata, introdotta dal presidente del Baffi Alessandro Munari, dal sindaco Luciano Antonelli e dall'assessore Manuela Maffini, consente un bel tuffo nel cinema pop, ma non solo. Da veni un piacevole viaggio nel tempo. Il festival è appena iniziato. C'è tutta una settimana in cui investire «cuore e passione». Alla città rispondere all'invito.

di ...

«L'importante è leggere, ascoltare musica. Così nascono valide sceneggiature»



# «Rifiutai Sandokan e Monnezza Ho fatto la fortuna di altri attori»

*Luc Merenda, Premio Stracult: Paolo Villaggio geniale e intelligente*

**BUSTO ARSIZIO** - Sarcastico, pungente, Luc Merenda non è un tipo che le manda a dire. Come molti dei personaggi che ha interpretato in una lunga carriera: 35 i film girati in Italia, 25 quelli in ruoli da protagonista. A lui è stato dedicato ieri il primo incontro allo Spazio Festival, tra fans armati di dvd e locandine dei poliziotte-schi degli anni Settanta per ottenere un autografo.

Prima della serata iniziale al teatro Sociale, dove gli è stato consegnato il Premio Stracult, l'attore ha dialogato a lungo con Steve Della Casa.

Merenda è diventato famoso negli anni di piombo. In quell'Italia tormentata da terrorismo e rapimenti l'attore francese ha trovato la sua fortuna.

«Avevo vissuto in Marocco - ha detto - poi ho subito uno choc quando la mia famiglia è tornata in Francia: ho tentato di trasferirmi altrove per non vivere in Francia e ho scoperto l'Italia nel 1965. Ho pensato: questa è casa mia. Con la Francia ho dei problemi. Come con l'America di Trump».

Da noi ha interpretato molti poliziotti, anche cocorotti. Ha adorato Valentina Cortese, che vorrebbe rivedere («ha cento anni, temo non si ricordi di me...»). Ha lavorato con un sacco di attori. «Non c'erano magari regi-



Luc Merenda con l'assessore Manuela Maffioli (a.d.)

sti al top, ma c'era del coraggio. Quei film mostravano le cose che accadevano, io mi sono trovato bene. A un certo punto però non volevo più interpretare commissari, altrimenti facevo prima a entrare in polizia. Il produttore Luciano Martino mi disse che se avessi detto no avrei attraversato momenti difficili».

Un ricordo speciale lo dedica a Paolo Villaggio: «Era uno degli attori più intelligenti, per in-

terpretare un personaggio così stronzo bisogna essere geniali. Una volta gli dissero di andare a incontrare Christophe Lambert. Lui rispose "perché dovrei disturbarvi? Io ho Merenda!". Alle domande relative alla bellezza e al ruolo che gioca nel successo risponde sornione: «Non sono mai stato ossessionato dal mio fisico. Da ragazzo odiavo farmi fotografare. Lo riconosco, so-

no fotogenico. Se fossi il gobbo di Notre Dame, avrei fatto un film solo. Ma credo anche che essere bello e stronzo sia più rischioso che essere normale».

Dei colleghi ricorda con piacere Gabriele Ferzetti («stupendo»), Enrico Maria Salerno («colto e intelligente»), James Mason («non troppo antipatico per essere americano»), Richard Conte («uno che non camminava sulla terra»). Di Tomas Milian dice che «era troppo introverso». Inserisce il Monnezza nei tre ruoli che si è pentito di avere rifiutato: «Uno era Sandokan, non potevo concepire di entrare nel piccolo schermo. L'altro era il commissario di Roma Violenta, che poi fu interpretato da Maurizio Merli. Il terzo era proprio il Monnezza. Tomas ha guadagnato miliardi grazie a me».

Poi, un pensiero al Carlos Monzon incrociato in *Il conto è chiuso*: «Il mio era un personaggio orribile, ma mi sono divertito da morire. Fu coraggioso nell'affrontarmi su un set, io non l'avrei mai affrontato sul ring».

Infine, Quentin Tarantino: «Ha detto che sono uno degli attori che gli ha ispirato la voglia di fare cinema. Avrei preferito mi chiamasse. Lo ha fatto da produttore, per Eli Roth».

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL PROGRAMMA DI OGGI

## Ricordo di Max Croci al "suo" Fratello Sole

🕒 11.00 Busto Arsizio

📍 Spazio Festival

**Made in Italy - Corto***Just a Joke* di Max Croci (11' Italia, 2011)  
con Associazione Telefono Amico

🕒 12.00 Busto Arsizio

📍 Spazio Festival

**Made in Italy - Corto***Magic Alps* di Andrea Brusa e Marco  
Sottuzzi (15' Italia, 2018) gemellaggio  
con CFF Origlia Film Festival

🕒 16.00 Busto Arsizio

📍 Cinema Fratello Sole

**Maxi Omaggio all'amico e regista  
Max Croci**presentano Steve Della Casa e  
Francesco Castelnovo in  
collaborazione con Sky Cinema.  
Presenti amici e collaboratori di Max.

🕒 21.00 Busto Arsizio

📍 Cinema Manzoni

**Made in Italy - Film***Un giorno all'improvviso* di Ciro  
D'Emilio (88' Italia, 2018) con Anna  
Foglietta

🕒 22.00 Busto Arsizio

📍 Millenote

**BAFF OFF**

Mimo live



La cantante ritira questa sera il premio BAFFOFF musica, per il film "Domani è un altro giorno"

## Noemi sul palco del Manzoni

**BUSTO ARSIZIO** - (a.g.) Dopo l'intensa serata di ieri, altri premi importanti verranno consegnati questa sera alle 21 al teatro Manzoni. La cantante Noemi verrà insignita del Premio BAFFOFF per la musica, in riferimento al brano *Domani è un altro giorno* dell'omonimo film di Simone Spada. Il BAFF ne vuole evidenziare la «bravura e la qualità interpretativa in una carriera ricca di successi», dal primo EP del 2009, che ha ottenuto un disco d'oro per le oltre 50.000 copie vendute, all'album di inediti *"Sulla mia pelle"* che con oltre 70.000 copie vendute l'ha portata a conquistare il suo primo disco di platino. Cinque i Wind Music Awards, diverse le nomination ai World Music Awards, ai TRL Awards, all'OGAE e una al Nastro d'argento.

Il premio alla "miglior attrice" andrà ad Anna Foglietta, che al BAFF presenta questa sera *Un giorno all'improvviso*, con il regista Ciro D'Emilio.

Il Premio BAFF per la sceneggiatura andrà a Giacomo

Ciarrapico, per *Domani è un altro giorno* di Simone Spada.

Ieri sera il Premio Film Commission è stato consegnato alla neonata Veneto Film Commission guidata dal presidente Luigi Bacialli, presente al Sociale con Maria Teresa De Gregorio, direttore del dipartimento Cultura della Regione Veneto.

Il sindacato dei giornalisti cinematografici coordinato da Laura Delli Colli ha invece prescelto per il Premio Lello Bersani, dedicato al giornalismo per immagini, il canale Rai Movie, "cronaca, curiosità, memoria del cinema nel segno di una passione che sigla uno stile libero e originale". Il premio è stato ritirato dalla responsabile Cecilia Valmarana.

Quanto al premio Eroi della carta stampata, è stato assegnato ad Alberto Crespi per la rivista *Bianco e Nero*, rilanciata in una formula libera da suggestioni accademiche senza inficiarne la valenza scientifica.

di ANTONIO DI NINO



Laura Delli Colli consegna il Premio Lello Bersani a Cecilia Valmarana per Rai Movie (Anf 01)





**Varese**

Parte oggi il festival del cinema bustocco  
La kermesse riscopre eroi "dimenticati"  
come Barbara Bouchet e Luc Merenda

FORMENTI ■ All'interno

# Baff, un'edizione stracult

**Busto Arsizio**

"Angeli e demoni"

Il consulente dell'Asst

depone in aula

e si schiera

col dottor Cazzaniga:

«Il suo protocollo  
risparmiò sofferenze  
ai malati terminali»

MORONI ■ All'interno



*Oggi al via il Baff  
Riscopre gli eroi  
del cinema anni '70  
Ospiti Luc Merenda  
e Barbara Bouchet*

## A Busto un festival "stracult"

di ROSELLA FORMENTI

— BUSTO ARSIZIO —

**AL VIA** oggi il Baff, il Busto Arsizio Film Festival, edizione numero 17. Primo ospite della giornata inaugurale Luc Merenda, protagonista di successo dei film polizieschi negli anni settanta: l'attore, che riceverà il premio Stracult del Baff incontrerà il pubblico alle 17.30 nello spazio festival in piazza San Giovanni Battista. Alle 21 invece al Teatro Sociale Delia Cajelli sul palco Enrico Vanzina, che dialogherà con Steve Della Casa, direttore artistico del festival. A Vanzina, che con il fratello Carlo, scomparso di recente, ha diretto tanti titoli di successo della commedia italiana negli ultimi quarant'anni, sarà assegnato il premio Platinum Dino Ceccuzzi all'eccellenza cinematografica. Madrina della serata Daniela Virgilio. Altri premi saranno assegnati durante la serata: il premio Lello Bersani a Rai Movie, quello Eroi della carta stampata invece alla rivista "Bianco e Nero". Domani, domenica, un momento tra i più attesi, l'omaggio al regista bustocco, Max Croci, prematuramente

scomparso nel novembre dello scorso anno, al teatro Fratello Sole alle 16.

**PRESENTI OLTRE** ad amici e colleghi, il sindaco Emanuele Antonelli e l'assessore alla Cultura Manuela Maffioli che annunceranno ufficialmente la donazione alla biblioteca comunale della videoteca di Croci, preziosa raccolta di dvd, locandine e materiale legato al cinema. Da lunedì la kermesse entra nel vivo del programma anche con la sezione Made in Italy Scuole che coinvolge gli istituti superiori. Martedì 2 aprile "trasferta" varesina per il festival: la Sala Campiotti della Camera di Commercio ospiterà alle 18 l'incontro con Barbara Bouchet, icona del cinema italiano degli anni settanta, presentato da Steve Della Casa. Commenta l'assessore Maffioli: «Il Baff conferma la collaborazione con la Camera di commercio di Varese, la rete tra istituzioni è uno di punti di forza del festival e delle politiche culturali dell'amministrazione comunale che guarda con molto favore al coinvolgimento di Varese in questa edizione, in un'ottica di cultura diffusa dentro e fuori i confini della città».

© DIPLOMAZIE REGIONALI



### FOCUS

#### Grande schermo

Luc Merenda (nella foto) storico commissario nei poliziotteschi italiani oggi incontrerà il pubblico del Baff in piazza San Giovanni. Appuntamento alle 17.30





# LA PREALPINA

30 marzo 2019



## LA PREALPINA



### BA FILM FESTIVAL

Allegato gratuito a "La Prealpina"  
del 30 Marzo 2019

Speciale a cura di  
Prochemi s.r.l.

## Cinema popolare e star francesi: un festival per tutti



Al via il Busto Arsizio Film Festival: una settimana di anteprime, incontri e grandi ospiti. Quattro i documentari dedicati alla città



Che si tratti di un festival ben lontano da paillettes e lustrini lo si ribadisce da anni, mai come questa volta, però, il Busto Arsizio Film Festival si avvicina al pubblico che ama il cinema popolare, quello che procura risate irridendo per lo più i vizi di noi italiani. L'edizione 2019 rende omaggio a Enrico Vanzina, che con il compianto fratello Carlo ha scritto la storia della commedia dagli anni Sessanta al Duemila. Non si dimentica il filone che ha visto protagonista Paolo Villag-

gio, con il mitico ragionier Ugo Fantozzi: Neri Parenti ricorderà l'indimenticato attore genovese presentando un libro in edizione limitata che rievoca una vecchia intervista. Risate, divertimento che trasforma in cult alcune pellicole, ma anche approfondimento e quel tocco un pochino snob tipico dei cugini d'Oltralpe. Oltre al cinema francese, anteprime di film drammatici e storico culturali, come il *Soledad* di Agustina Macri, figlia del presidente argentino Mauricio Macri, sto-

ria di amore e anarchia basata su eventi realmente accaduti. Un BAff eclettico, come sempre. Tra il popolare e l'impegnato. Un mix che pare portare fortuna. Un BAff (sempre organizzato dalla BA Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'icma) che non dimentica Max Croci, il regista, docente all'Icma, che al festival ha regalato il logo da lui disegnato anni fa. «Il vero cinema popolare a me piace molto, è una parte molto interessante nella storia del ci-

nema - spiega il direttore artistico Steve Della Casa, affiancato da Paola Poli nell'organizzazione della settimana bustese - È fatto su misura per cercare di piacere al pubblico. Quando lavori in quella chiave puoi fare cose da due soldi, ma puoi realizzare anche proposte di maggiore significato. Quando vado al cinema, vedo entrambe le cose, mi diverte: film più leggeri la domenica, con la famiglia, più di ricerca durante la settimana». Busto Arsizio, sempre più coinvolta, sarà decisamente prota-

gonista con la sua storia: quattro i documentari che parlano della città, da quelli dedicati al cento anni di Pro Patria Calcio e Velo Club a quelli sulla nascita dell'aeroporto di Malpensa e sul villaggio dei giuliani e dalmati che accolse anche Rita Rusić, poi signora Cecchi Gori. *La Prealpina* accompagna il BAff in ogni appuntamento, fra ospiti e presentazioni. In questo inserto tutti i programmi e le novità, per non perdersi nemmeno un incontro.

© DIFFUSIONE PRESENTA



# LA PREALPINA

## Contest per corti

BAIF e Rai Cinema Channel propongono anche quest'anno un contest per cortometraggi, dedicato alla Virtual Reality. In giuria è presente l'italoamericano Anthony La Molinara, premio Oscar per gli effetti speciali del film *Spider-Man 2* nel 2005. Regista, scrittore e scultore, La Molinara vive tra Busto Arsizio, dove al BAIF 2007 ha conosciuto la moglie Mariella Votola, e Pechino, dove sta seguendo nuovi progetti.

Al suo fianco nella giuria sono presenti Carlo Rodomonti, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema, e Gabriele Tosi, docente di Videomarketing all'Istituto Antonioni e presidente emerito del BAIF. A loro spetterà decretare il vincitore, che si aggiudicherà un contratto del valore di tremila euro, per l'acquisto dei diritti Free-Vod in



## Largo alla realtà virtuale

esclusiva per il territorio italiano. Non è stato semplice individuare opere da accogliere nel contest, alcuni dei partecipanti sono legati a scuole e accademie che formano futuri registi. Possibile partecipare corti che si possono girare con un visore rimanendo

seduti, oppure prodotti che permettano di muoversi in un determinato ambiente cercando di interagire con esso attraverso gli strumenti tecnologici. Non mancano le installazioni. «Spesso non ci sono a disposizione adeguate risorse economiche», chiarisce Gabriele

Tosi, appassionato del genere. «Gli artisti che si occupano di realtà virtuale sono la vera avanguardia, realizzano cose davvero nuove. Il BAIF, attento a tutte le novità del settore, presta grande attenzione a questo genere e il contest offre una valida occasione ad artisti emergenti».

Lo scorso anno con la realtà virtuale si è cimentato un regista del calibro di Steven Spielberg, con *Ready Player One*, ma il genere impazza al punto che YouTube vi ha dedicato uno specifico canale. Realtà aumentata, mixed reality e intelligenza artificiale sono le parole chiave per le nuove sfide del mercato. Fondere arte e tecnologia sta portando a un nuovo modo di fare cinema. E il BAIF lo tiene in piena considerazione.

di ANTONIO LUCIA, PIRELLA



Paolo Villaggio nel pannello del celebre ragionier Ugo Fantozzi

## Fantozzi e la sorpresa del successo

De Pianta Editore pubblica un'intervista del 1975. Neri Parenti ricorda il "ragioniere" Paolo Villaggio

**D**e Pianta Editore propone in edizione limitata, in occasione del BAIF, la trascrizione di una intervista che Paolo Villaggio concesse alla Televisione Svizzera nel 1975. «Quando venne Carlo Verdone, era nostra intenzione pubblicare un inedito del padre per rendergli omaggio. Ma problemi legati alla cessione dei diritti non ci hanno concesso di arrivare in

tempo. Occasione sfuggita», spiega Cristina De Pianta. Questa volta ci siamo attrezzati per tempo, abbiamo scelto di realizzare una plaquette in trecento copie, una special edition dedicata a Paolo Villaggio. Il titolo è «Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica». Ne emerge un artista divertente, intelligente, sorpreso dal successo del primo Fantozzi. Insomma, «un ragioniere con la mente raffinata». Il libro sarà presentato sabato 6 aprile alle 11.30 allo Spazio Festival in piazza San Giovanni alla presenza di Neri Parenti, regista di tanti film con Fantozzi protagonista, e di Ugo Nespole, il pittore che ha realizzato la copertina. A Matteo Bosurgi è affidata la lettura dell'intervista.

**Plaquette in edizione limitata, a presentarla il pittore Ugo Nespole**

di ANTONIO LUCIA, PIRELLA

Paolo Castelli rievoca il lungo legame tra Cartoonia e Icma

## Tante notti cinefile

Oggi si apre il Busto Arzizio film festival. Grande festa del cinema quest'anno: velura di malinconia per l'assenza del regista Max Crick e del fotografo Giovanni Garavaglia. Al primo è dedicato un omaggio: domani al Lica Fratello Sole. Le foto di Garavaglia sono esposte allo Spazio Festival in centro.

Tanti amici di Max Crick intervengono: hanno con loro immagini filmate da lui. Due si sono espressi: anticipa Accardo al compagno di scuola elementare. Angelo Crespi, anche Paolo Castelli, eccente, all'Icma ha voluto ricordare la lunga amicizia.

«Mi ricordo», scrive, «gli anni intensi e creativi in cui abbiamo fondato

L'Associazione Culturale Sott Laring. Tra nonna Flora, dolcissima, e me: profondamente al cinema. Mamma Gabriella sapeva avvertirmi sempre con chiarezza. Mi ricordo i tuoi esilaranti primi con sperimentali. Insieme progettammo l'ortografia & i disegni, un festival di cinepiù di animazione durata 14 anni». I ricordi spaziano su tanti film: le pellicole in cui registrare l'incrocio, Mister Fantasy, Fantasy-Party, Cinema è le Notte dei pubblici: il primo corto *Quera*



Be: il video che ti hanno dedicato gli studenti della Baver, girato a Tornavento e dintorni». «Andavo silenziosamente a sentire le sue lezioni ricche di regia: all'Istituto Antonini e Max si schenчива: era il più amato dagli studenti».

continua Castelli. «Ottenne il premio BA Cinema d'essai. Abile disegnatore, ci ha regalato il logo del BA Film Festival, ne conservo ancora il floppy-disk. Non posso dimenticare

quando ha ricevuto il premio La Prealpina durante il BA9 e abbiamo premiato *Poi, dopo*. All'ultima edizione era al mio fianco, con Carla Signoris, Luca Argentieri, Summa Spada».

Impegno professionale a parte, c'è tutto un vissuto carico di ricordi: i the-sorsati dialogando con papà Giancarlo Castelli, e tante da gioco di segrete per il colinello di didattica del cinema, la volta in cui Crick aveva a presentare al Frate la Sole il suo *La verità si spiega solo con amore* e le signore spettatrici del pomeriggio, si sono immerse nel tutto dolcezza e empatia. Tanto rimane custodito nel cuore. Resta: i più leggeri anni, infanzia e sapienti, di aver seguito insieme...

di F. PRODUZIONE PRESENTATA





# Il BAff porta la Bouchet a Varese

**FILM FESTIVAL** L'attrice sarà ospite della Camera di Commercio, fra i Tourist Angels

**VARESE** - L'uomo con la maschera nascosta fino a ieri, poi la rivelazione, a poche ore dall'avvio del BAff film festival: l'ospite invitata a Varese dalla Camera di Commercio, nell'ambito della settimana di cinema dedicata da Busto Arsizio è dell'IBA film factory sarà Barbara Bouchet.

Nata in Cecoslovacchia, ma di origine tedesca, l'attrice è cresciuta negli Stati Uniti. La sua carriera più importante inizia da Otto Preminger in "Prigione di guerra" nel 1965. Martin Scorsese l'ha voluta in "Gangs of New York", in Italia ha lavorato con Pasquale Festa Campanile, Lucio Fulci, Luciano Salce, Mauro Bolognini, Sergio Mariti. «Tutti autori di un cinema di genere aggrappato e valutato di cui lei è stata protagonista indiscussa», spiegano gli organizzatori del BAff, che l'ha scelta come madama nel 2015. Dopo tante apparizioni in film e serie televisive, è tornata sul grande schermo in ruoli minori in "Easy" di Andrea Moliterni e "Metti



Barbara Bouchet è stata ospite del festival bustese nell'edizione del 2015

la donna nel freezer" di Giancarlo Fontana e Giuseppe Stasi. Prossimamente la vedremo diretta da Checco Zalone, nel film ora in fase di produzione. A Varese arriverà martedì 2 aprile alle 8, in Sala Comunale, con il film "Monte Grappa 5". L'opera del cinema italiano negli anni 50 sarà presentata da Sieve De La

Casa, direttore artistico del BAff, e da Diego Passoni, lista di Prosecco. L'appuntamento è aperto a tutti. Quindici giorni prima del inizio, a Varese Tourist Angels, che nel 2018 accompagna le iniziative alla scoperta di Busto Arsizio nella settimana delle bellezze della prestigiosa

cià attraverso nell'altro, secondo piano della sede varenese.

La rete internazionale spiega l'assenza bustese alla Cultura. Manuela Mattioli è uno dei punti di forza del Festival e delle politiche culturali dell'Amministrazione comunale. Giordano a Varese in un'ora di cultura diffusa.

denza e fuori confini del conte.

Il sistema produttivo culturale e creativo rappresenta un elemento di rilievo nell'economia italiana», ricorda il presidente della Camera di Commercio varesina, Fabio Longhi. «A questo sistema si deve il 13 per cento della ricchezza prodotta in Italia, oltre 92 miliardi di euro, in crescita negli ultimi anni. Il ruolo dei nostri operatori alle Camere di Commercio sono stati individuati anche come un motore di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione del turismo».

Altre novità per il BAff che prende il via domani a Busto Arsizio al Teatro Sociale e il Premio Lello Bersani, assegnato dal sindacato giornalisti e giornalisti di media a Rai Movie, canale guidato da Cecilia Valmarco, vice direttore di Rai Giallo. Questa è l'investizione. «Il cinema, cinematografico, memoria del cinema, segna una passione che sigla il suo stile, libero e originale».

Angela Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## BUSTO IL REGISTA SCOMPARSO POCHI MESI FA Il Baff rende omaggio a Croci

— BUSTO ARSIZIO —

**CONTO** alla rovescia per il Baff. Busto Arsizio Film Festival edizione numero 17 che sarà inaugurato sabato. Dopo gli incontri con Luc Merenda ed Enrico Vanzina, nella giornata inaugurale, domenica 31 alle 16 al teatro Fratelli Sole il festival proporrà un momento particolare dedicato a Max Croci (*nella foto*), il regista bustocco prematuramente scomparso nel mese di novembre dello scorso anno. L'omaggio, presentato da Steve Della Casa, direttore artistico del Baff, e da Francesco Castelnovo, è stato realizzato in collaborazione con Sky Cinema.

Sul palco a ricordarlo tanti amici e colleghi che per anni hanno lavorato con lui apprezzandone le doti artistiche e umane. L'incontro sarà anche occasione per annunciare ufficialmente da parte del sindaco Emanuele Antonelli e dell'assessore alla Cultura Manuela Maffioli la donazione della videoteca di Croci alla biblioteca comunale. Si tratta di circa 3.000 pezzi tra dvd, locandine e materiale legato al cinema, un patrimonio in dono alla città. Domenica il ricordo di Croci al Teatro Fratelli Sole. «Era un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e televisione - ricorda Della Casa - un docente capace e amatissimo dai suoi allievi, persona straordinaria, è difficile trovare un terreno nel mondo dello spettacolo in cui Max non abbia dato il meglio di sé, conquistandosi sempre l'affetto delle persone che hanno lavorato con lui».

Rox.Fur.



**IL RICORDO** Max Croci, regista e appassionato di cinema e Tv





## Il ricordo di Croci e il grazie di Busto

**IN ESTATE PRONTA LA VIDEOTECA CON I DVD DONATI**

L'11 marzo scorso, a 66 anni, Max Croci è partito per New York per una settimana prima di morire. Aveva 165 anni per una donna, una che viveva una delle vite che preferiva Rita Hayworth. Max Croci collezionava tutti gli anni più di cinema. La sua camera nella casa di famiglia, in zona Frate, è zeppa di poster, di foto, di scritture dei libri. Max Croci, Gennaro Scagnolo ha deciso di donare i film alla Biblioteca Comunale e alla collezione di arte e cultura della città. Il Comune accoglierà Max Croci e la sua famiglia. Il ricordo del regista, l'inglese stroncato da un maledetto infarto il 10 novembre, sarà ricordato così dalla sua città con questa corposa collezione a disposizione di tutti.

L'BA ha infatti votato e prevede un omaggio a Croci domenica 31 marzo alle 10 al cinema Fratello Sole. La sala di quartiere in cui è cresciuto prima di trasferirsi per lavoro a Milano.

«Grazie» ha scritto il



saputo che il meglio di sé conquistandosi l'attualità di questi anni. Croci ha donato i film a 165 anni, diventando un portatore di importanti informazioni e di eventi. La collezione di film è stata prima per la rete e per Sky. Il ricordo di Max Croci è stato donato a Max Croci. Il ricordo di una persona intelligente, allegria, ambiziosa, capace di interessarsi di coinvolgere di divertirsi.

L'omaggio a Max Croci in collaborazione con Sky Cinema sarà presentato da Della Casa



Uno degli armadi colmi di film nella camera di Max Croci nella casa di famiglia. Dall'alto: il regista, Carolina Crescentini e Platinette, ospiti il 31 marzo

con Francesco Castelli. A presto si sapranno i nomi dei registi che avranno il loro film. Croci ha donato i film a 165 anni, diventando un portatore di importanti informazioni e di eventi. La collezione di film è stata prima per la rete e per Sky. Il ricordo di Max Croci è stato donato a Max Croci. Il ricordo di una persona intelligente, allegria, ambiziosa, capace di interessarsi di coinvolgere di divertirsi.

La collezione sarà annunciata dal sindaco Emanuele Antonelli e dal assessore alla Cultura Manuela Marini.

La collezione sarà annunciata dal sindaco Emanuele Antonelli e dal assessore alla Cultura Manuela Marini. La collezione sarà annunciata dal sindaco Emanuele Antonelli e dal assessore alla Cultura Manuela Marini.

Angela Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Cambiai musica a Redford»

**DE PISCOPO AL BAFF** Il batterista affascinato dalle colonne sonore prepara un biopic

**BUSTO ARSIZIO** - «Mi affascina la possibilità di abbinare musica alle immagini. Una volta cambiai completamente la colonna sonora di un film bellissimo, *I tre giorni del Condor* di Sidney Pollack, con Robert Redford e Faye Dunaway; tolsi l'audio al VHS e rifeci tutto. Così, per sfizio. Non l'ho mai fatta sentire, ma l'ho usata per altri film. Mi piaceva così tanto...».

Quando parla di cinema, Tullio De Piscopo è un fiume in piena. Anche per questo torna volentieri al BAff, di cui sarà ospite lunedì primo aprile. Il batterista partenopeo alterna ricordi ad aneddoti curiosi. Rivela un'ammirazione incredibile per Randolph Scott («aveva una faccia di marino quando entrava nei saloon nei western») e si appassiona nel rievocare la Cavalcata delle Valchirie di Wagner associata all'arrivo delle forze dell'ordine nel film *"L'arma"* di Pasquale Squitieri («gli americani poi mi hanno copiato, ma la pellicola con Stefano Satta Flores e Claudia Cardinale era unica»).

**Quando è nato l'amore per il cinema?**

«Da scugnizzo. Me ne andavo al cinema Pidocchietto, quello dei film d'essai, due-tre volte a settimana. Ci passavo serate intere, assaporando la passione per le immagini. A volte, verso mezzanotte, sentivo le voci di mio fratello e di mio padre che mi chiamavano, gridavano il mio nome per farmi tornare a casa. Quando entravano, mi nascondevo sotto le poltrone. Una volta papà arrivò, si sedette e si gustò *I miserabili* con Jean Gabin; gli piacque tantissimo».

**E le colonne sonore?**

«Mi piace mettere musica alle immagini. Ho curato sei o sette film con Squitieri, tra cui la serie televisiva *Naso di cane* con la Cardinale e Luca De Filippo,



Tullio De Piscopo sarà al BAff il prossimo primo aprile

Evidentemente anche i registi si rendevano conto che il suono che proponevo poteva appartenere alle loro immagini. Penso a Luciano De Crescenzo, quando fece *32 dicembre*, nella notte di capodanno volle i boti con la mia batteria, era una scena importantissima. Con lui avevo un rapporto incredibile. Lo stesso con Nanni Loy. Grazie a *Mi manda Picone*, del 1983, ricevemmo il premio qualità dalla presidenza del consiglio dei ministri. Quando arrivarono quei sei milioni di lire in banca, non ne sapevo nulla. Non me l'aspettavo, ma era davvero un film notevole. E sono

belle soddisfazioni».

**Ti piace sempre andare al cinema?**

«Il grande schermo sì, non amo i multisala con quegli spazi piccoli. A Milano va-

**«La mia biografia la preparo io: meglio da vivo che da morto»**

do nell'Odeon, alla sala grande: è antica e bellissima. Però vuol dire uscire di casa. D'altra parte certi film vanno gustati così; di

## DOCUFILM

### Cacciatore di sogni

Batterista appassionato, icona del pop, dopo la pubblicazione del libro autobiografico *"Tempo!"* del 2014, Tullio De Piscopo prepara con Alessandro Bencivenga il docufilm *"Cacciatore di sogni"*, utilizzando anche riprese amatoriali, in buona parte inedite. Dalla semplicità della vita partenopea ai grandi successi pluripremiati come *"Mi manda Picone"* di Nanni Loy di cui curò la colonna sonora, De Piscopo è ora a caccia di sponsor. Al Busto Arsizio Film Festival, lunedì primo aprile alle 21.30 al Teatro Sociale, presenterà un trailer in anteprima e racconterà il suo amore per il cinema, spaziando dai film amati da spettatore a quelli a cui ha collaborato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



immagini amatoriali. Non amo un copia e incolla di riprese televisive. Mi piacciono le immagini rozze, quelle realizzate con il telefonino sono pure, sono verità».

## Un esempio?

«*Andamento lento*: è stata immortalata da tutte le Tv del mondo, ma ho scelto un telefonino. Mi regala l'emozione di quel momento là. Le immagini passate sul piccolo schermo sono fredde, per quanto perfette. Penso a Sanremo o ad altre occasioni importanti. La realtà è più sanguigna, emozionale».

## Con tutto il materiale che raccogli, quanto sarà lungo il film?

«Ehh - ride - non più di due ore. Ma ho altre idee. Voglio raccontare le mie vicissitudini, il mio stare tra la vita e la morte. Non mi devo vergognare, altrimenti cosa lascio ai giovani? Lo faccio per lasciare una eredità. Nei primi tempi solo Pino Daniele sapeva della malattia: mi vergognavo, non ne parlavo con nessuno. Poi, nel libro "Tempo!" l'ho gridato al mondo».

## Quanto manca Pino Daniele?

«Uhhh, mamma mia. Eravamo sempre uniti. Ecco, in Italia ti riconoscono i meriti da morto, lo dico, meglio da vivo che da morto. Il docufilm sulla mia storia s'intitola *Cacciatore di sogni*, ma dovrei chiamarlo "Meglio da vivo che da morto". Astor Piazzolla, il più grande del Novecento, stava in esilio in Italia: per *Libertango* ho dato il mio ritmo al suo tango moderno. Ecco, anche lui è diventato un dio quando è morto: non gli si poteva dare soddisfazione prima? Io restavo a bocca aperta quando scriveva per l'orchestra. Per me voglio che vada diversamente. Lo ribadisco: meglio da vivo!».

Angela Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**CULTURA** IL PASSAGGIO DI TESTIMONE CON IL FILM FESTIVAL: MANIFESTAZIONE AL VIA L'11 APRILE

# Otto sale da spettacolo per la prima Festa del teatro

— BUSTO ARSIZIO —



**FOCUS**

## La soddisfazione

«La cultura e il teatro fanno bene» dice l'assessore comunale alla Cultura Manuela Maftioli. In alto foto: l'iniziativa è motivo d'orgoglio, cinema e teatro nella nostra città sono uno straordinario miracolo bustocco»



NON SOLO città del cinema Busto Arsizio, ma anche "città del teatro", con otto sale pronte ad essere protagoniste di una novità assoluta: la prima edizione della Festa del teatro, presentata oggi dall'assessore alla Cultura Manuela Maftioli, entusiasta del progetto. Si parte: si accendono i riflettori sul Busto, il festival del cinema, edizione 12, che si concluderà il 6 aprile. Pochi giorni dopo, l'11 aprile, il sipario si alzerà sulla "Festa del teatro", un passaggio di testimone tra i due mondi, uniti dalla recitazione.

Frutto del lavoro "Ba Teatro", la rete tra sale che funziona, l'iniziativa avrà come vetrina lo Spazio Festival in piazza San Giovanni Battista, il cuore della festa dedicata alla "grande magia" che non smette di innamorare, nella terzissima, le diverse realtà e quindi presenteranno le loro attività. E per la prima volta accanto agli spazi storici, anche i teatri parrocchiali che svolgono un ruolo importante, sviluppato dall'assessore Maftioli, nel promuovere cultura nei quartieri. Tutti insieme, dunque, nella prima grande "Festa del teatro" che dall'11 al 14 aprile, proporrà un programma ricco e articolato, da Pirandello a Pinocchio, dal musical al teatro di strada, dalle letture animate agli spettacoli per i bambini che potranno anche trascorrere tra il 12 e 14 aprile "una notte a teatro", al Sociale.

«La cultura fa bene, il teatro fa bene» dice l'assessore Maftioli: «l'iniziativa è motivo d'orgoglio, cinema e teatro nella nostra città sono uno straordinario "miracolo bustocco", abbiamo numerose sale cinematografiche che sono anche teatri, in tutti i paesi: in questi luoghi, che non sono di serie A o serie B, sono tutti



**SULLA SCENA** Uno spettacolo al Teatro Sociale

importanti per la città, per i quartieri. E sono contenti che per la prima volta tutti i teatri sono presenti per questa festa».

L'iniziativa che sicuramente sarebbe stata accolta con entusiasmo da Delfo Cappelletti, regista e per decenni anima del Teatro Sociale, che dopo la morte avvenuta il 17 aprile 2014, le è stato dedicata, ricorrendo all'impegno inimitabile di una nuova vita per avvicinare i giovani al teatro, diffondendo cultura e bellezza.

R.F.



# Prima Festa del Teatro, otto sale protagoniste

*Allo Spazio Festival laboratori e animazioni. Anteprime sui palchi, una notte dedicata ai bambini*

Otto sale, grande creatività, la voglia di lavorare sempre in rete. La prima Festa del Teatro nasce sulla scia del BA Film Festival, strutturando la programmazione intorno a piazza San Giovanni. Dall'11 al 14 aprile si potrà assistere a spettacoli e a proposte innovative, che coinvolgono l'assessore Manuela Maffioli, anima dell'evento e desiderosa di valorizzare tutti i luoghi della cultura cittadina.

«Mettiamo al centro dell'agenda il nobile genere del teatro», dice in Villa Taravaglieri. «Insieme viviamo straordinari momenti culturali e più centri condividono gli spazi, le sale teatrali che ospitano durante l'anno i conflitti e raccolgono il testimone del BA che ridanno vita allo Spazio Festival per altre intense giornate. La festa è un appuntamento inedito che vuole accendere i riflettori su un mondo multimedico, capace di coinvolgere da anni e ora attivamente nel Circolo Teatro. Le otto sale sono antesignane di una piena collaborazione, non c'è chi è di serie A o di serie B e tutte rendono vivi i quartieri. Molte vanno avanti grazie al volontariato, alcune sono sale di comunità delle parrocchie che credono nella cultura come occasione di sviluppo dell'individuo e della collettività». Un genere antico lancia proposte moderne, con capacità imprenditoriale. «Le sale vanno bene», sostiene l'assessore, «ma vanno coinvolte e più culturali, meglio stiamo tutti, perché la cultura fa stare bene ed è importante portare le persone nel teatro».

Spazio teatro Alberto Capriccioli sarà aperto il 13 aprile dalle 18 alle 20.30 per un gioco al buio, come evidenzia Cetti Pava. «Il pubblico verrà invitato sul palco, sulla platea scenderà un fondale

su cui proiettare immagini dei mostri della lingua ungherese che avranno spettacoli in tutta Italia». Il Sociale, con Educar, vi offre «Le Giunte Pirandelliane. La cooperativa La Zattera vi organizza una notte a teatro per i bambini sopra i sei anni». La notte è magnifica per sé, la sala grande, il ridotto e il foyer saranno tutti utilizzati. Domenero con i sacchi a pelo dopo le fiabe della buona notte», spiega Nanni Bassani. «Ricorderemo anche la Jax Giulien Viena. I bambini investita l'estate scorsa, hanno il teatro educheranno a vivere la strada con sicurezza attraverso la bellezza della recitazione». «Apriamo le porte al pubblico di Borgo Arsenale», dichiara il direttore Antonio Corrado. «Il Sociale è spesso sold out ma compenso che non avo da fuori».

Il La invita alla proiezione de "L'estate di Gino" alla presenza di don Cino Rigoldi e del carcerato anno del carcere batese dan David Rinaldi. Al sabato entrano animati e merenda per i piccoli.

Al Fratello Sole, un attimo inossia con piedi da Veronica Gonzales e una lezione di Paolo Castelli su Robert Redford, prima del film "Old man & the gun". I Viandanti Teatro di San Giovanni Bosco saranno molto attivi in piazza San Giovanni, con laboratori e animazione, grazie alla bustese Michela Parola, ora attrice professionista.

«Le sale spesso sono piene, ma non sempre», ricorda Osvaldo Galazzi per il Manzoni. «Speriamo di coinvolgere altra gente con il musical Pinocchio realizzato dai giovani dell'oratorio San Filippo Neri». Letture animate e didattica teatrale anche per l'Aurora di Borsano e il San'Anna, organizzate allo Spazio Festival.

Angela Grassi



I rappresentanti delle sale cittadine, al centro l'assessore alla Cultura Manuela Maffioli



# Cena con delitto all'Icma insieme al premio Oscar

*Anthony La Molinara tra i commensali a caccia del colpevole*



**Ottenuta la  
statuetta  
dell'Academy  
per gli effetti  
speciali nel  
2005, l'italo  
americano vive  
tra Busto  
e Pechino**

Ottenuto Amleto, una misteriosa visitatrice o una evoca che ha turlato l'aria di saperla: lungo in termini di porzioni e stufilleg. Chi avrà messo il re di Danimarca?

Una cena con delitto, organizzata dagli studenti del Istituto cinematografico Michelangelo Antonioni, ha ricreato venerdì sera una carantenna di bustesi, che si sono divertiti a cercare, nel dialogo tra i personaggi, gli indizi utili a scovare il colpevole. Quasi demoniaci Benot, si sono indistricati a interrogare i sospettati. E' chi ha visto giusto, scoprendo infine il colpevole.

Altre cene come questa si ripeteranno, così nulla vi verrà rivelato in anticipo. C'è solo da dire che i giovani studenti sono davvero in gamba. Anche quelli presenti nel room del primo anno del triennio che forma aspiranti attori e regi-

gi. Tra gli ospiti si è aggiunta anche una giovane attrice, già diplomata all'Icma, che lavora a diversi spot pubblicitari per la televisione. Studenti anche gli organizzatori della serata. Altre ancora la legge e la cultura insieme si distinguono.

Luigi Cherichetta, presente con parenti amici, ha fatto loro i complimenti. «Altre cene si ripeteranno, anche con persone non di Busto. E la formula si può anche esportare fuori da Villa Calcaterra». I commensali hanno condiviso il piatto che il premio riservato a chi risolveva l'arcano è stato affidato ai giovani stessi.

Tra gli ospiti, anche un premio Oscar, Anthony La Molinara, che nel 2005 vinse la gloriosa statuetta dell'Academy Awards per gli effetti speciali di Spider-Man 2, si è divertito a seguire le tracce ispirate di fatto alle vicende shakespeariane e ambientate nel castello di Elsinore, ma lontane dalla trama di "Amleto". L'americano La Molinara, seduto al tavolo con Gabriele Tosi, presidente emerito del Bafilm Festival, e con l'assessore alla Cultura Manuela Mattioli, si è a lungo consultato con la moglie, la consulente legale Marie-La Védala.

La loro è una storia d'amore nata grazie al testato del cinema cittadino. Mariella è bustese. Nel 2007, quando Anthony venne invitato al Bafilm Festival alla presentazione di un video-clip su Mina, ebbe l'occasione di una festa al termine delle proiezioni. Un'emozione di lui, che ha portato il regista, scrittore e sceneggiatore americano a corteggiare a lungo la bustese fredda di laurea in giurisprudenza. Alcune vicissitudini familiari hanno portato a rinviare la scelta di un futuro insieme, per le mazzette. Ora la coppia vive tra Busto Arsizio e Pechino, dal momento che il regista lavora parecchio in Cina, dove nel 2017 ha girato "Once upon a time" con Xiaojing Zhao.

Ora La Molinara, che al Bafilm è tornato nel 2011 e nel 2018, è nella giuria del concorso per cortometraggi sulla virtual reality, insieme con Carlo Rodomonte, responsabile marketing strategico e digital di Rai Cinema, e con Gabriele Tosi, docente di videoregistrazione e appassionato di realtà virtuale. «Il vincitore si aggiudicherà un contratto del valore di 5 mila euro per l'acquisto dei diritti free video esclusiva per l'Italia», spiega Tosi. Sfrutto facciano un po' la rassegna concorrenti, recando in contatto diretto con scuole e accademie. Potremmo inserire anche una installazione, ma è spunta nel vedere la ricostruzione di un ambiente, quindi in un spazio. Le modalità con cui rea-

lizzata i prodotti sono diverse: installazioni, visori da utilizzare stando seduti, visori con cui muoversi in uno spazio. Spesso non ci sono grosse risorse economiche a disposizione, ma gli artisti realizzano cose notevoli».

«Io non penso prima agli effetti visivi, prima conta la storia, cercare toccare il cuore e la testa del pubblico», dichiara il premio Oscar La Molinara. «Ora in America i supereroi ogni anno sono impegnati a dare più pugni in testa dell'ad-

no precedente: se sei un supereroe non dai pugni in testa. È triste vedere questo modo di procedere. Nei film che dirigi usi gli effetti là dove serve: se c'è un gigante occorre realizzarlo, altrimenti non ricorri a niente di strepitoso».

Conta la storia. E se lo dice chi a Bressa vive una storia da film deve essere vero.

Angela Grassi

19 marzo 2019



Gli attori tra i tavoli dei commensali alla cena con delitto



Tozi, Maffai, Le Molinare e la moglie



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'OMAGGIO DEL BAFF IL 31 MARZO

# Con Busto legame a filo doppio

(a.g.) - Il legame con Busto Arsizio è notevole. Mamma Gabriella aveva aperto giovanissima un negozio di parrucchiera al 29 di via XX Settembre. Una volta sposata, l'ha venduto ma, dopo la morte del marito Aurelio, ha dovuto ricominciare per mantenere lei e il piccolo Massimiliano. Lui è cresciuto con mamma, nonna e l'adorata zia Esterina. «A Milano abitava per ragioni di lavoro e per frequentare la Scala, che amava da impazzire - racconta la madre - Qui i riti era-

no due: un caffè ai Campi e una candela in San Giovanni. L'11 ottobre ha festeggiato i 50 anni, il 16 è partito per New York dove ha ottenuto una statuetta per l'ultimo film e un assegno da 333 dollari. A Londra ha incontrato Sofia Loren, che gli ha dato appuntamento a Ginevra per una chiacchierata». Il male si è fatto vivo. E non c'è stato tempo. Ora l'omaggio del Baff, il pomeriggio del 31 marzo, con amici attori e registi.

di FRANCESCO RIZZI/ANSA



**«Vi dono la cineteca di Massimo»**

Maximiliano, il protagonista del film, vi regala la sua collezione di film e libri.

**120**

**5.500 €**

**Maximiliano**



## Patrocinio al Baff

GALLARATE - La cultura va oltre i confini amministrativi: il Comune di Gallarate concede il patrocinio al Baff, il festival del cinema di Busto Arsizio, la cui edizione numero 17 è in programma dal 30 marzo al 5 aprile. Lo ha deliberato la giunta mercoledì. Nel calendario del Baff, due appuntamenti al Maga di Gallarate, tra cui la mostra dedicata a Gennaro Buehlin.



## CINEMA

Da Platinette a De Piscopo  
Il Baff ingrana la marcia

Dopo il lancio romano ieri il Baff è stato presentato a Busto Arsizio, ospite il batterista Tullio De Piscopo. Il sindaco Emanuele Antonelli: «Il festival migliora ogni anno».

Grassi a pagina 42



# De Piscopo lancia il Baff

**FESTIVAL** Omaggio a Paolo Villaggio. Ospiti Neri Parenti e Anna Foglietta

**BUSTO ARSIZIO** - La città è pienamente protagonista nella nuova edizione del Baff che si aprirà il 30 marzo. Dopo il lancio romano, la presentazione nella sede dell'Istituto Antonioni a Villa Calcaterra permette di annunciare nuovi ospiti, da Neri Parenti ad Anna Foglietta, da Platinette a Milena Mancini, con il ritorno di Vinicio Marchioni e Fabio Troiano, ospiti di recente. Un omaggio a Paolo Villaggio è permesso dalla De Piante Editore, che pubblica in edizione limitata un'intervista all'attore dopo il successo di Fantozzi nel 1975.

Il sindaco Emanuele Antonelli sorride accanto a Tullio De Piscopo, già presente a Busto due anni fa, che porta al Baff il trailer da 18 minuti del film "Cacciatore di sogni", dedicato alla sua esperienza professionale e umana. E chiede al batterista di tornare a Busto a suonare al più presto. «Il film festival - dice Antonelli - migliora ogni anno, lo staff lavora dodici mesi. Siamo alla XVII edizione, non molliamo. Anzi, tanti documentari parlano della città e il Baff stesso è veicolo pubblicitario importante. Gli sponsor sono tanti: sono soldi spesi bene». Gli studenti Icma sono sempre più coinvolti. «Ricoprono diversi ruoli, compreso quello della giuria dei corti presieduta da Cristina Donadio, assunto con serietà e impegno - chiarisce la direttrice Minnie Ferrara - È molto positivo per loro poter avere in casa un festival con ospiti

importanti, che terranno qui delle masterclass. Non solo attori e registi ma produttori e sceneggiatori. Un momento di festa, di lavoro e di crescita».

De Piscopo si dice felice e orgoglioso di tornare al Baff: «Passo le notti a vedere film, sin da bambino immaginavo di curare le musiche di una pellicola. Amavo Randolph Scott, da impazzire. Poi il sogno si è realizzato con grandi registi, da Squitieri a Nanni Loy: "Mi manda Picone" fu candidato all'Oscar e ottenni

**Attori e sceneggiatori  
presenti al mattino  
per la rassegna dedicata  
alle scuole superiori**

persino 6 milioni dalla presidenza del Consiglio dei ministri per un lavoro che fu molto apprezzato. Al Baff presenterò il docufilm, non so quando uscirà. Perché sono qui allora? È 'nu sfizio».

Il presidente Alessandro Munari ricorda il lavoro svolto dai direttori artistici Steve Della Casa e Paola Poli. «Lavoriamo come Bonnie & Clyde - scherza Della Casa - L'operazione difficile è portare tanti ospiti senza doverli pagare, siamo solo noi in Italia a farlo. Qui c'è un solido tessuto connettivo, il Comune collabora

ed è capace di mobilitare risorse. Sottolineo solo che avremo tutti film in anteprima: gente che ha creduto in noi, per far parlare del film. Un festival dovrebbe essere questo: servire da grancassa ai film non portare prodotti per riempire un programma. Avremo una forte presenza della Francia e apriremo con Luc Merenda». Anna Foglietta sarà protagonista domenica 31 in una serata a lei dedicata. «Neri Parenti sarà con noi il 6 aprile - continua il direttore artistico - Lo chiamo *Black Relatives* e lo diverte molto». Per *Made in Italy Scuole*, Paolo Castelli e Celeste Colombo ricordano l'occasione offerta al mattino ai ragazzi «per conoscere il cinema d'autore e favorire la discussione» sui temi raccolti nella rassegna "domande / domani". «Spesso - dice Colombo - il cinema si crogiola nell'orrore, noi portiamo film che lasciano lo spettatore con la voglia di migliorare questa società». Tra gli ospiti del mattino, Luca Chicovani (attore e rapper) terrà una masterclass all'Icma. Poi Milena Mancini e Vinicio Marchioni, moglie e marito protagonisti di due film. Per il concorso dei corti sono arrivati 87 prodotti, molta commedia e speciale attenzione all'animazione. Paolo Castelli dialogherà con Giuseppe Paciarotti su una mostra dedicata al Liberty prevista in settembre.

**Angela Grassi**

GIORNALISMO E RASSEGNA



Dall'alto in basso: Anna Foglietta, Neri Parenti, Paolo Villaggio, l'assessore Manuela Mattioli. Nella foto grande: Steve Della Casa, il presidente Alessandro Munari, il batterista Tullio De Piscopo e il sindaco Emanuele Antonelli





# Busto protagonista, anche nel ricordo di Max Croci

**BUSTO ARSIZIO** - Calcio, ciclismo, architettura e storia. Oltre all'omaggio a Max Croci, anche lui figlio di questo territorio, Busto Arsizio gioca un ruolo di primo piano in questo Baff grazie ad alcuni documentari. «Pro Patria Aurora nacque nel 1919, anche se la vera Pro prese vita anche prima del Milan - ricorda Alessandro Munari, presidente della BA Film Factory - Claudio De Pasqualis proporrà il 2 aprile il suo ricordo della squadra». Poi sarà riproposto "Malpensa 2000", dedicato ai vent'anni dell'hub e ai 70 dell'aeroporto. Inoltre compie un secolo di vita anche il Velo Club «che ha avuto tra i tesserati niente meno che Fausto Coppi». "Italiani due volte" richiamerà alla memoria la storia dei villaggio dei sfol-

lati giuliani e dalmati, con il ricordo «della fuoriuscita celebre Rita Rusic che racconterà come si viveva lì».

Un omaggio «al carissimo Giovanni Garavaglia», il fotografo bustese scomparso tre mesi fa, porterà al Baff i suoi scatti più significativi.

«Il Baff si conferma grande patrimonio della città - dice l'assessore alla Cultura Manuela Maffioli - vetrina di un più ampio sistema cinema. Lo supportiamo nella più ampia diffusione possibile». Salutando l'assessore Gigi Farioli; il presidente emerito Gabriele Tosi e il sindaco di Castellanza Mirella Cerini, Munari lascia poi il ricordo di Max Croci, scomparso in novembre. Il 31 marzo, alle 17, al Fratello Sole saranno presenti in tanti: di sicuro Cristiana Capozzoni, Carla Si-

gnoris, Paolo Kessisoglu e Platinette. «Max ha ideato il logo del Baff, è stato docente all'Icma - ricorda Steve Della Casa - Gli amici di Sky Cinema hanno preparato un omaggio». Gabriele Acerbo ne anticipa il valore: «Sarà una festa in cui radunare amici e collaboratori, che hanno incontrato Max, supercinefilo, persona, garbata, intelligente, fantastica». Della Casa recitò come accattone in un corto, anche lui avrà molto da dire. Di sicuro ne parleranno quanti hanno lavorato alla striscia quotidiana Cinepop su Sky Cinema. «Max inventò anche lo studio sospeso tra passato e futuro, il programma è finito con lui, perché si è persa la sua energia vitale».

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Quando Fantozzi si stupì del suo successo

De Piante Editore proporrà al Baff (presentazione il 6 aprile alle 12) una special edition, una plaquette in edizione limitata a 300 copie con copertina d'artista curata da Ugo Nespolo, che sarà presente a Busto. Si tratta del testo di

una intervista della Tv Svizzera a Paolo Villaggio dopo il primo film su Fantozzi: «Era sorpreso dal successo, un Fantozzi divertente e intelligente, con la mente raffinata», anticipa Cristina De Piante.

DI FANTOZZI E DI FANTOZZI



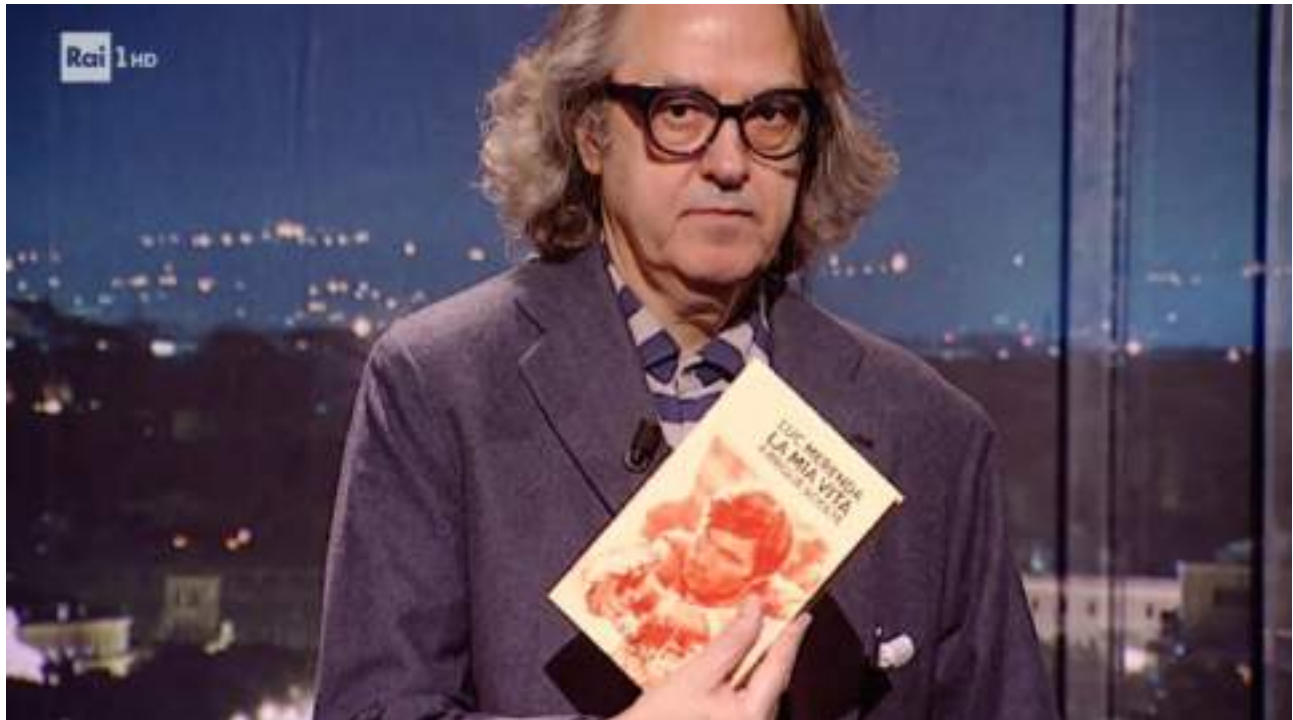
# TV E RADIO





1 aprile 2019

Ospite di Sottovoce Luc Merenda, attore ed ex modello francese





<https://www.raiplay.it/video/2019/03/Sottovoce-b90fc18e-1b51-45c5-a2f7-dcb76b8fd798.html>









**Busto Arsizio Film Festival**  
DAL 30 MARZO AL 6 APRILE

**Busto Arsizio Film Festival**  
DAL 30 MARZO AL 6 APRILE

**OGGI**  
VI ABBIAMO CONSIGLIATO

**Hostiles – Ostili**  
sabato 6 aprile alle 21.15  
SKY CINEMA DUE

**Non è vero ma ci credo**  
domenica 7 aprile alle 21.15  
SKY CINEMA UNO

# Rai News

*Andato in onda il 2 aprile 2019*









# HOLLYWOOD PARTY

***Andato in onda l'8 aprile 2019 dalle 19 circa***

## De Gregori cantautore cinefilo

con Francesco De Gregori, Tullio De Piscopo e Stefania Sandrelli

Francesco De Gregori torna ai microfoni di Hollywood Party e lo fa in una settimana speciale in cui si festeggiano i 25 anni dalla prima messa in onda!

Dall'8 al 12 aprile il cantautore cinefilo sarà in conduzione insieme a Steve Della Casa, pronto a mettere in gioco la sua passione per il cinema.

In questa puntata avremo in collegamento Tullio De Piscopo e Stefania Sandrelli: il primo sta infatti lavorando ad un film sulla sua vita, mentre Stefania Sandrelli è una degli ospiti d'onore della XX edizione del Festival del Cinema Europeo di Lecce.

In conduzione Francesco De Gregori e Steve Della Casa



<https://www.raiplayradio.it/audio/2019/03/HOLLYWOOD-PARTY-De-Gregori-cantautore-cinefilo-875ce898-beb5-4357-aab0-a86f915639cc.html>



3 aprile 2019

*Ospite da Roberta Beta Rosario Terranova che parla di “Bene ma non benissimo” e del BAFF*



<https://share.mail.libero.it/appsuite/ui#!!&app=io.ox/files&folder=DMQFS://drivemail-default-account/134499>



*Andato in onda il 31 marzo 2019 durante l'edizione delle 19.30*

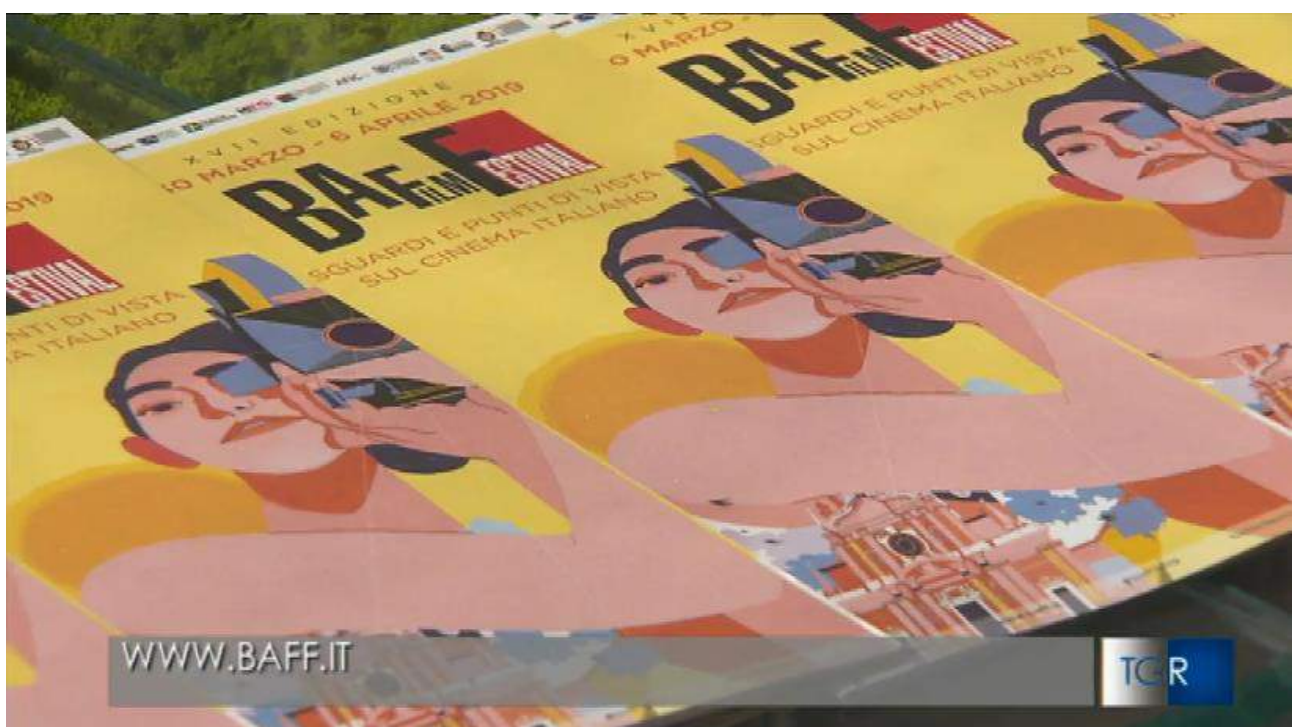
*Dal minuto 16:56 al minuto 18:22 circa*











<https://www.rainews.it/tgr/lombardia/notiziari/video/2019/03/ContentItem-eb8b9717-311a-4c71-a5af-d5f0a4fbb94f.html>

## B come Barbara, come Bouchet. E come BAFF

*Ospite del Film Festival, l'attrice è stata accolta in Camera di Commercio per raccontare della sua lunga carriera cinematografica, televisiva e teatrale*



Ha fatto innamorare schiere di fans, capitolare star del cinema, registi e produttori, attraversando da protagonista oltre 40 anni di settima arte. **Barbara Bouchet**, famosa attrice di cinema, tv e teatro, icona sexy degli anni Sessanta e Settanta, ma anche musa ispiratrice di maestri quali Bob Fosse, Fernando Di Leo e Lucio Fulci, è intervenuta al **BA Film Festival** ed è stata accolta dai vertici di Camera di Commercio per un incontro tra appassionati.





# Enrico Vanzina al Baff, eccezzzionale veramente

*Lo sceneggiatore e produttore Enrico Vanzina ha aperto la diciassettesima edizione del Busto Arsizio Film Festival*

Aneddoti, ricordi, consigli. Un'affascinante rassegna di decenni di cinema italiano vissuti in presa diretta con i due registi di famiglia, il fratello Carlo e il padre Steno, quelli con cui lo sceneggiatore e produttore Enrico Vanzina ha aperto la diciassettesima edizione del Busto Arsizio Film Festival.

Ad ascoltare i retroscena di tanti film di culto, una platea non gremita, ma stregata dal quasi monologo dell'uomo cresciuto frequentando in casa Totò e Sordi e che ha scritto pellicole come Sapore di Mare, Vacanze di Natale e tanti altri titoli rimasti impressi nell'immaginario collettivo del Belpaese.

Commosso nel ricordare il fratello Carlo, scomparso un anno fa, con cui ha formato un'affiatatissima coppia di cineasti; profondo nel sottolineare come la cultura sia l'indispensabile base per chi voglia fare cinema; saggio nel consigliare ai giovani studenti dell'istituto cinematografico Michelangelo Antonioni che per fare il suo mestiere serve gran coraggio, tanta pazienza e un po' di talento.

Ed è stato sempre lui a rendere omaggio all'amica Delia Cajelli, a cui è intitolato il teatro Sociale di Busto Arsizio, dove – proprio grazie a lei – era già stato. E che ora ha conquistato. Quanto, in particolare grazie a Vanzina, il primo ciak del Baff 2019 sia stato di successo si è potuto misurare attraverso due indicatori: il silenzio con cui i presenti lo hanno ascoltato e il fragore dell'applauso con cui lo hanno salutato.





<https://www.rete55.it/notizie/arte/enrico-vanzina-al-baff-eccezzzionale-veramente/>

## Baff, il sequel: “Facciamo un multisala virtuale”

*Dopo la cerimonia di premiazione 2019, per il Busto Arsizio Film Festival è tempo di bilanci, ma anche di nuovi progetti*



I cinefili lo sanno: dopo i titoli di coda di un film, a volte gli autori inseriscono qualche scena da non perdere. Ecco perché, per capire quale seguito del Busto Arsizio Film Festival potrebbe essere proiettato prossimamente nel territorio, è meglio non distogliere lo sguardo subito dopo la cerimonia conclusiva di sabato.





## Il Baff 2019 (in)canta anche De Piscopo

*Dal 30 marzo al 6 aprile torna il Busto Arsizio Film Festival, giunto alla diciassettesima edizione*



Ci potrebbero essere anche ricordi legati al territorio locale, nel docufilm sulla vita di Tullio De Piscopo, di cui il musicista presenterà il trailer alla diciassettesima edizione del Busto Arsizio Film Festival. In calendario dal 30 marzo al 6 aprile, il Baff 2019 – che avrà come madrine Daniela Virgilio e Nancy Brilli – vedrà tra i numerosi ospiti Enrico Vanzina, Neri Prenti, Luc Merenda, Cristina Donadio e il premio Oscar Anthony La Molinara. Con un omaggio al compianto amico regista Max Croci.



Il Baff 2019 (in)canta anche De Piscopo



Guarda più tardi



Condividi



<https://www.rete55.it/notizie/eventi/il-baff-2019-incanta-anche-de-piscopo/>  
<https://www.youtube.com/watch?v=j9mgpZW4-pM>



# Varese7Press

Quotidiano d'informazione

2 aprile 2019



**Barbara Bouchet**



**Intervista di Gianni Beraldo**

**VARESE7PRESS.IT**

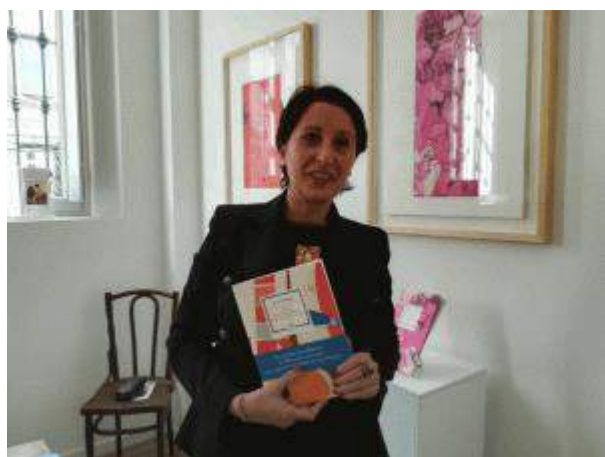
Intervista a Barbara Bouchet (di Varese7press.it), ospite a Varese per BAFF Film Festival

Di Gianni Beraldo

<https://www.youtube.com/watch?v=fqIKel7s8rk>

# Al BAFF libri come oggetti d'arte e di cultura

*Preziose pubblicazioni firmate dalla Casa Editrice "De Piante" di Busto Arsizio.*



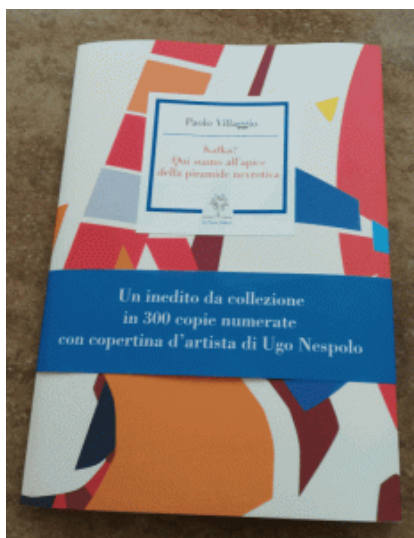
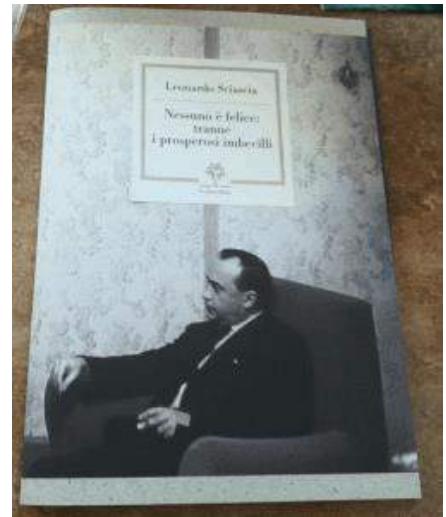
Un'idea nata per scherzo fra tre amici, un'imprenditrice e due giornalisti bibliografi, che nel giro di qualche anno è diventata un punto di riferimento per la cultura locale. Con le sue preziose pubblicazioni, la casa editrice De Piante è ormai leader nel mondo dei collezionisti di libri. La peculiarità del progetto, infatti, si concentra su contenuti ad alto valore

letterario, inediti e rari, plaquette, elzeviri giornalistici di scrittori del Novecento italiani, stampati in sole trecento copie numerate, che vengono presentate al pubblico con una frequenza di quattro pubblicazioni all'anno.

Il Made in Italy è la caratteristica che distingue la De Piante, sia nell'aspetto estetico sia in quello tipografico, dalla carta pregiata, al carattere di stampa, rigorosamente Bodoni, alla rilegatura a filo eseguita a mano, fino alle copertine affidate all'estro di famosi artisti contemporanei.

L'impresa si è rivelata rischiosa fin dalla sua ideazione, perché andava controcorrente in un momento storico durante il quale tanti editori erano costretti a chiudere.

Sta di fatto che i tre soci (Cristina Toffolo De Piante, fondatore finanziario e imprenditrice nel settore grafico, Luigi Mascheroni, giornalista culturale de *Il Giornale*, e Angelo Crespi, critico d'arte), con coraggio, testardaggine e magari anche un po' di presunzione, che in certi casi non guasta, nel 2016 hanno lanciato la loro sfida al mercato, presentandosi con il libro "Non posseggo nemmeno una Divina Commedia: tre lettere inedite di Eugenio Montale", con copertina di Roberto Floreani, uno dei più grandi astrattisti italiani.



«Per ciascuna pubblicazione – spiega Cristina Toffolo De Piante – i pittori creano per noi l'opera, che poi diventa la copertina. Non solo: delle 300 copie stampate, dieci vengono personalizzate dall'artista, che in questo modo rende ancor più preziosa la pubblicazione, così che gli interessati possono portarsi a casa, oltre al libro, anche una vera e propria opera d'arte».

Tra gli artisti che hanno aderito al progetto De Piante figurano altri nomi celebri, come Velasco Vitali, per la copertina intitolata a Gianni Brera, Ferdinando Scianna, per il volume dedicato a Leonardo Sciascia; mentre, per la prossima uscita, un omaggio a Paolo Villaggio, è stato chiamato Ugo Nespolo.

Il libro sarà presentato in anteprima il 6 aprile, nel corso del Busto Film Festival, alla presenza dell'artista e del regista Neri Parenti. Si tratta di un'intervista che la televisione Svizzera aveva realizzato con l'attore comico nel 1975, in seguito al successo del libro Fantozzi e in concomitanza con la produzione del film. Una conversazione dove emergono, oltre alla conoscenza di un Paolo Villaggio in veste di scrittore, uno spaccato sulla società italiana a metà degli anni '70.



In questi anni le pubblicazioni firmate De Piante sono state dedicate, tra gli altri, al giornalista sportivo Gianni Brera, che da amante della buona tavola aveva scritto un decalogo sulla degustazione del vino.

«Abbiamo pure pubblicato alcune lettere inedite di Oriana Fallaci – ci spiega ancora l’editore – su gentile concessione degli eredi, nelle quali si sfoga con il suo editore, Sergio Pautasso, perché tutti la consideravano solo una reporter di guerra, mentre lei si sentiva in tutto e per tutto una scrittrice. Ricordiamo anche un racconto di Piero Chiara e una conferenza di Giovanni Testori. Il nuovo progetto al quale stiamo lavorando, e che uscirà a breve, coinvolge la Fondazione Adriano Olivetti. Quando uscì la famosa “Lettera 22”, infatti, insieme alla macchina da scrivere veniva regalato un vinile, su cui erano incise le prime lezioni di dattilografia. L’introduzione al corso, molto simpatica, era di Mario Soldati. Noi pubblicheremo proprio quell’incipit».

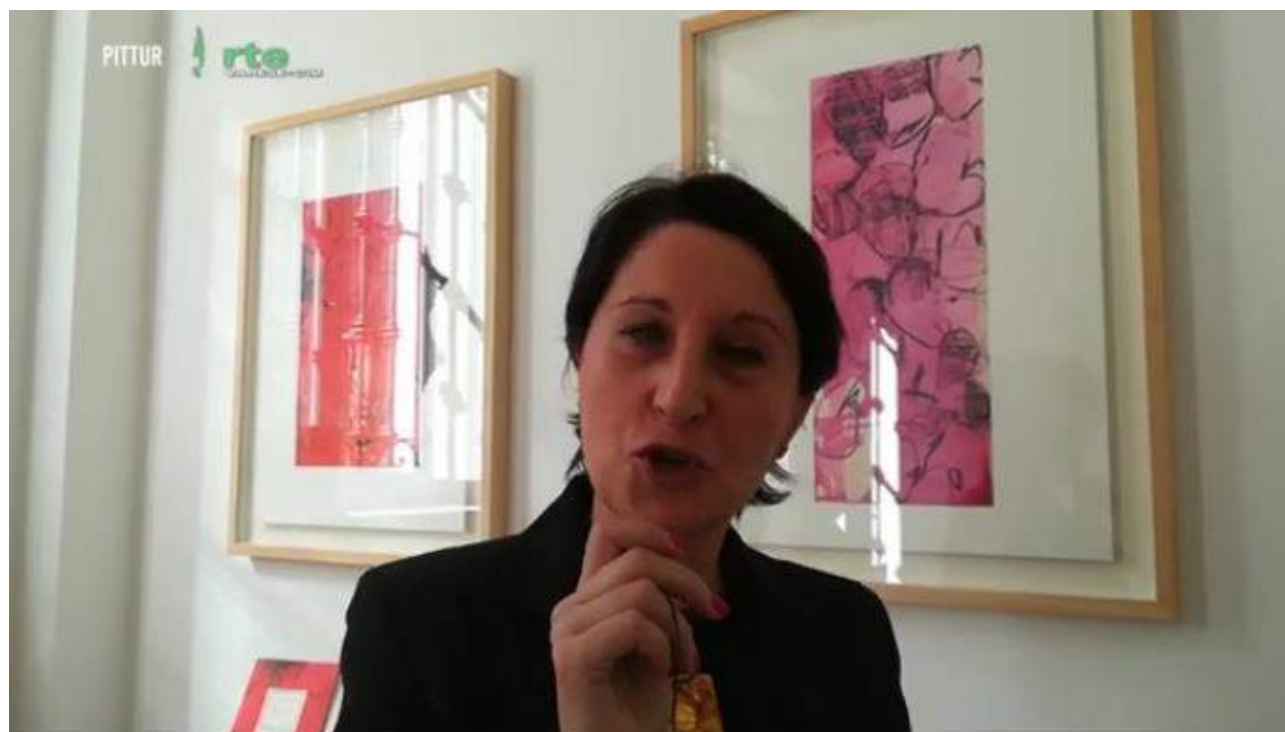
Perché la scelta di una casa editrice così alternativa?

«Perché era il mio sogno e mi piaceva l’idea di portare a conoscenza alcuni scrittori, che non si studiano a scuola, come Sebastiano Vassalli o Emilio Villa, che secondo me, vale la pena leggere. Lo stesso Paolo Villaggio, ad esempio, tutti lo conoscono come attore comico invece è stato un grande autore. Diamo spazio anche a scrittori contemporanei, con la linea delle plaquette, che realizziamo, in particolare per i racconti di Natale».

Una casa editrice raffinata ed esclusiva, insomma. Non a caso, lo slogan che la contraddistingue recita: «Pochi libri per pochi». Le sue pubblicazioni sono disponibili solo nelle librerie tradizionali.

Per informazioni [www.depianteditore.it](http://www.depianteditore.it)

Elisabetta Farioli



<https://www.artevarese.com/libri-come-oggetti-darte-e-di-cultura/>

<https://www.youtube.com/watch?v=9HjL5RDcOMk>

10 aprile 2019



CinemadArteSKY

@CinemadArteSky

Segui



“Per la maestria con la quale ha impersonato un grande artista, risultando sempre credibile e coinvolgente”

Con queste parole [@IvanoMarescotti](#) viene premiato come miglior attore per la sua interpretazione di Giorgio Vasari in [#MichelangeloInfinito](#) in occasione del [@BAFilmFestival](#)



02:56 - 10 apr 2019

1 Retweet 5 Mi piace



Sky Arte, Lucky Red e Magnitudo Film



## **Musica: a Noemi il premio BaffOff per 'Domani è un altro giorno'**

Roma, 30 mar. (AdnKronos)

(Spe/AdnKronos)

Sarà la cantante Noemi a ricevere il Premio BaffOff per la musica durante la serata di domenica 31 marzo. A lei andrà il riconoscimento per il brano 'Domani è un altro giorno' dell'omonimo film di Simone Spada che le sarà consegnato sul palco del Baff- B.A. Film Festival alle ore 21.00 al cinema Manzoni di Busto Arsizio. Noemi, tra le voci femminili più significative e versatili della musica italiana, si aggiudica un riconoscimento che ne conferma la grande bravura e qualità interpretativa in una carriera ricca di successi.

Nel 2009 il suo primo Ep 'Noemi' debutta nella top 10 della classifica italiana, ottenendo un disco d'oro per le oltre 50.000 copie vendute. Sempre nel 2009 il suo primo album di inediti 'Sulla mia pelle' entra nella classifica degli album più venduti in Italia con 55.000 copie a un mese dalla sua pubblicazione. Per Noemi arriva il secondo disco d'oro. 'Sulla mia pelle' supera le 70.000 copie vendute e con quell'album Noemi vince il suo primo disco di platino. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi altri premi e riconoscimenti, inclusi cinque Wind Music Awards ed un Premio TV - Premio regia televisiva oltre a varie nomination ai World Music Awards, ai TRL Awards, all'OGAE e una al Nastro d'argento.

Il Premio alla Miglior Attrice andrà a Anna Foglietta ospite del Festival per presentare il film 'Un giorno all'improvviso' di Ciro D'Emilio che con lei, sul palco del Baff, introdurrà il film al pubblico del Cinema Manzoni. Il Premio del Baff - B.A. Film Festival per la Sceneggiatura andrà a Giacomo Ciarrapico. Il BAFF – B.A. Film Festival, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

# Mandelli, racconto una storia di bullismo

L'attore debutta alla regia con 'Bene ma non benissimo'



Francesco Gallo

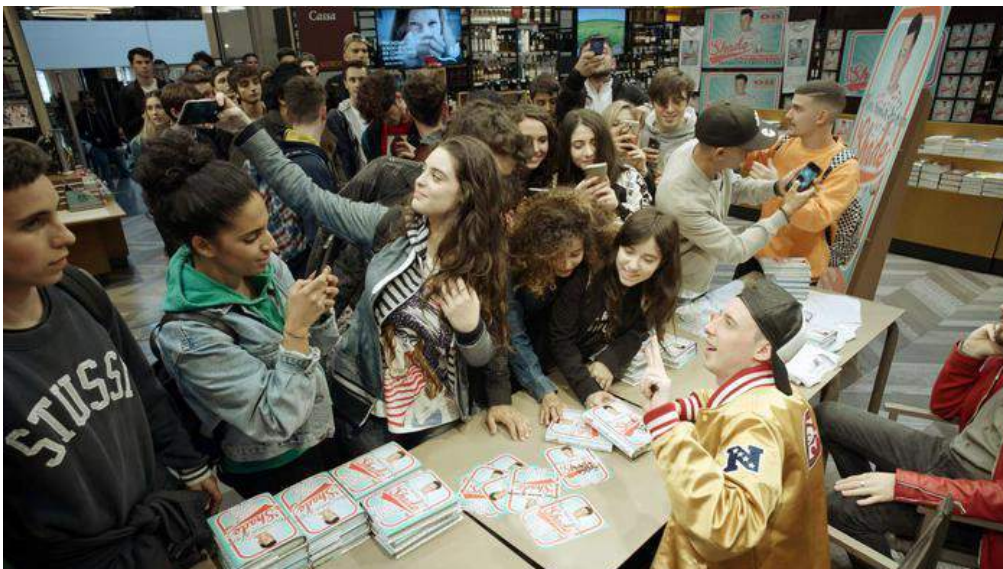
ROMA - L'eccentrico Francesco Mandelli, mille miglia lontano da 'I soliti idioti', scopre la regia con 'Bene ma non benissimo' sua opera prima già passata alla Festa di Roma (Alice Nella Città) e ora in sala dal 4 aprile con Europictures. Il film racconta una delicata storia di bullismo, tra la Sicilia e Torino, con protagonista la brava quindicenne Francesca Giordano (La mafia uccide solo d'estate - La serie) e il coetaneo Yan Shevchenko nel ruolo del coprotagonista.

Questa la storia. Candida (Giordano) vive a Terrasini insieme al padre Salvo da quando la madre è morta. Quando il padre perde il lavoro, la ragazzina parte insieme a lui verso Torino in cerca di fortuna. Qui uno zio di Candida, Vito, li piazza alla meglio in una pizzeria dove padre e figlia si adattano ad alloggiare nel magazzino. Nella scuola torinese che si ritrova a frequentare Candida c'è però un trio di bulli che la prende di mira. Oltre ad essere siciliana e povera, Candida ha contro anche il fatto di essere abbastanza cicciottella. Anche Jacopo (Shevchenko), soprannominato dai bulli Tutankhamon per il suo fare autistico, vive il suo stesso destino, anche se, al contrario di lei, proviene da una ricchissima famiglia torinese. Sarà proprio la tenace e ottimista ragazzina a far uscire Jacopo dal suo isolamento come a fargli scoprire che va tutto bene, anche quando non va benissimo.

Nel cast del film, nato da un'idea di Francesco Troiano e Vincenzo Terracciano (anche autori della sceneggiatura con Laura Sabatino) che avrà il 3 aprile un'anteprima al Busto Arsizio Film Festival, anche Euridice Axen, Gioele Dix, Maria Di Biase e il rapper Shade nel ruolo di se stesso. "Avevo deciso di fare cose diverse, affrontare nuove sfide come di smettere di preoccuparmi di cosa piace al pubblico e fare invece quello che piace a me - dice Mandelli oggi a Roma -. Così, quando Fabio Troiano mi ha proposto di fare un film sul bullismo, non ho avuto dubbi. Dopo aver letto la sceneggiatura mi sono subito commosso, forse anche perché oggi sono padre. Il vero messaggio di questo film - continua Mandelli - per me resta quello dell'amicizia e anche la consapevolezza che alla fine due debolezze possono fare una forza". E per Mandelli non finisce qui in quanto a regista: "Amo i film con protagonisti i ragazzi, sono cresciuto con film come Stand by me, I Goonies, Breakfast Club. E così di fatto ho appena girato un film dal titolo 'Appena un minuto', con Max Giusti e Massimo Wertmüller, con sempre al centro una famiglia. E ancora una famiglia sarà protagonista del mio terzo film da regista. Il fatto è - conclude - che in me oggi c'è meno la voglia di apparire e più quella di fare dietro le quinte".







**WEB**

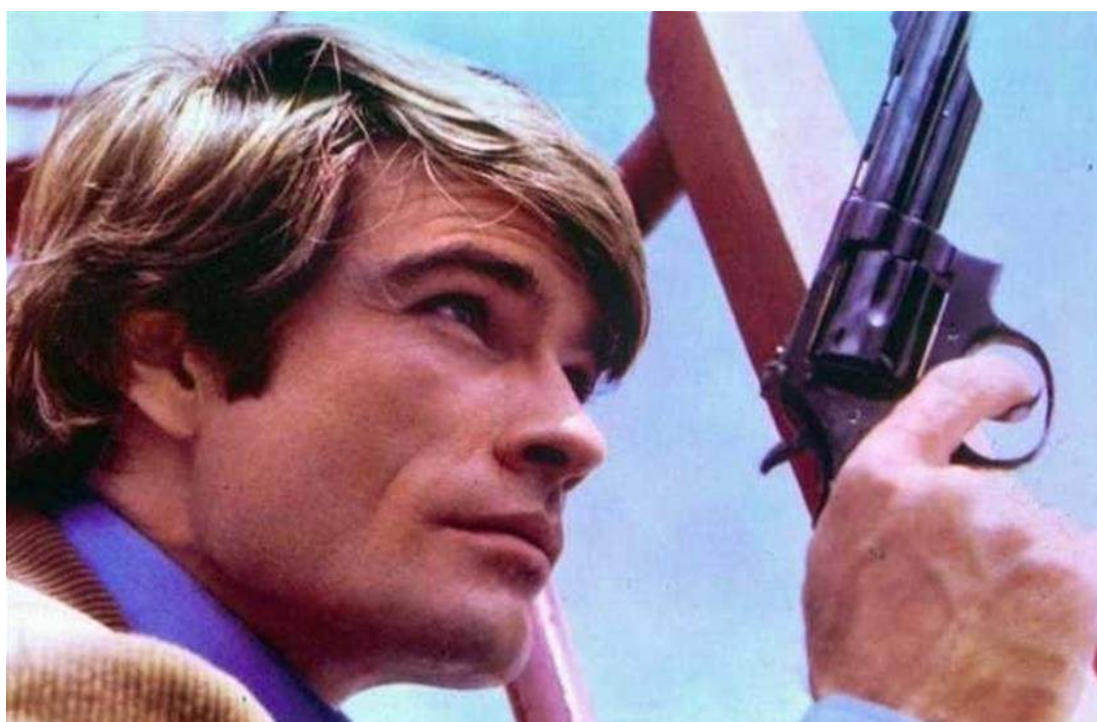




The screenshot shows the Cinecittà News website interface. At the top, there's a navigation bar with 'ENGLISH VERSION', social media icons, and the 'LUCE CINECITTÀ' logo. Below this is a main header with the 'CINECITTÀ NEWS' logo and a red 'HOME' button, followed by links for 'NEWS', 'INTERVISTE', 'ARTICOLI', 'BOX OFFICE', and 'FOCUS'. The main content area features a large image of a man (likely a film star) holding a gun, with the headline 'Busto Arsizio pop con Enrico Vanzina e Luc Merenda'. To the right, there's a section titled 'CINECITTÀ' with a sub-headline 'NEGLI STUDI DI CINECITTÀ IL BRUNCH È PROTAGONISTA'. Below this, a paragraph describes the brunch event: 'A Cinecittà arriva il rito del brunch. Dal 7 aprile al 30 giugno, ogni domenica, gli studi di Via Tuscolana proporranno una originale offerta gastronomica che attirerà l'occhio al mondo di cinema e di tv con piatti italiani e fibre famose. E per i partecipanti prevista riduzione sul...'. At the bottom of the main image, there's a small text block: 'Il week end del Busto Arsizio Film Festival (edizione numero 17) è stato contrassegnato da proposte molto eccentriche con ospiti come Luc Merenda ed Enrico Vanzina, che hanno rievocato i punti forti della loro carriera, l'omaggio allo scomparso Max Croci (primo a Noemi e Anna Foglietta)'. There are three red dots below this text.

# Busto Arsizio pop con Enrico Vanzina e Luc Merenda

Caterina Taricano



**BUSTO ARSIZIO** - Il week end del **Busto Arsizio Film Festival** (edizione numero 17) è stato contrassegnato da proposte molto eccentriche che hanno tutte ricevuto un grande successo di pubblico.



Il festival è stato aperto da **Luc Merenda**, indimenticabile duro dei film d'azione degli anni '70, anche se lui stesso ha esordito precisando subito: “Non ero propriamente un duro, non ho mai interpretato due personaggi uguali in tutti quegli anni, sono stato poliziotto, assassino, funzionario corrotto o commissario integerrimo proprio perché non mi andava di essere cristallizzato in un ruolo. Ero un uomo vero, e credo di esserlo anche adesso: infatti Trump mi sta profondamente sulle scatole, visto che si comporta da nemico dell'ambiente...”.

Il suo accento francese e una forma fisica davvero smagliante lo hanno visto protagonista di innumerevoli selfie, fino a quando ha lasciato il posto al secondo ospite, **Enrico Vanzina**. Con Vanzina si è assistito a un racconto completamente diverso. Lo sceneggiatore è partito dai suoi gusti di cinema (“Mi piace Lubitsch, adoro Wilder, stravedo per Hitchcock”) e poi ha raccontato le storie con cui è nata la sua passione: “Mio padre Steno dirigeva il primo e unico incrocio tra Totò e Alberto Sordi, il film era **Totò e i re di Roma**. A un certo punto si accorge che l'attore napoletano si alza in piedi mentre c'è un monologo di Sordi, gli va alle spalle e incomincia a simulare degli sputi sulla testa di Sordi. Tutto questo nel copione non c'era, ma mio padre mi spiegò che era la prova evidente che Totò riconosceva a Sordi – e solo a lui – un talento naturale straordinario”. Ha parlato tanto anche del fratello (“quando Steno girava **Mio figlio Nerone**, lui rifiutò l'abbraccio di De Sica e volle invece un bacio da Brigitte Bardot. Va precisato che all'epoca aveva sei anni...”) e degli attori con i quali ha lavorato (“Straordinario Abatantuono, quando io scrissi **Eccezzzionale veramente** pensavo a cinque attori per cinque personaggi ma capii subito che poteva farli lui tutti quanti”). E la platea gremita del Teatro Sociale ha ascoltato con grande interesse e un silenzio rotto solo dagli applausi. Nel corso della serata sono stato premiati anche la rivista 'Bianco e Nero' e il canale televisivo Rai Movie (quest'ultimo con il **Premio Bersani**, istituito dal Sngci, il sindacato giornalisti cinematografici).

Si è cambiato completamente argomento nella giornata di domenica, perché l'evento principale è stato il ricordo di **Max Croci**. Il regista di **Poli opposti** e di **La verità vi prego sull'amore**, scomparso prematuramente nell'autunno scorso, ha lasciato un grande vuoto non solo nella sua città natale che è per l'appunto Busto Arsizio. Lo prova il grande coinvolgimento di persone che in questi anni hanno lavorato con lui nel cinema, in televisione e nella pubblicità. I suoi esordi nel cortometraggio sono stati ricordati da **Alessandra Faiella** (“mi voleva come una vamp ironica, l'ironia era il tratto principale di Max”) e da **Platinette** (“a me ha offerto un doppio ruolo, ero un gangster spietato – e cioè ho avuto per l'unica volta in vita mia un ruolo maschile – e poi ero Platinette-tanto-cul-e-tante-tett, cioè un personaggio da avanspettacolo del dopoguerra). Gli anni della televisione sono stati invece narrati dai tanti dirigenti di Sky presenti, in particolare da **Nils Hartman** che dirige il cinema dell'emittente satellitare (“affidare a Croci un programma, ma soprattutto una sigla, significava essere sicuri del grande successo e del rispetto dei tempi”) e da **Gianni Canova** (“mi ha convinto a interpretare me stesso in un film sul codice Hays, non mi sono mai divertito tanto”): E poi il cinema con **Carolina Crescentini** (“avevamo ancora tanti progetti, è uno dei registi con i quali ho lavorato meglio) e la pubblicità con **Paolo Kessisoglu** (“una web serie completamente folle, uno dei lavori migliori ai quali abbia partecipato”). **Noemi** e **Anna Foglietta** infine sono state premiate rispettivamente per *Domani è un altro giorno* e per *Un giorno all'improvviso*, in un festival che si caratterizza per un pubblico eterogeneo e partecipe e per un'apertura pop che non mette però da parte approfondimento e dialogo con i giovani.



## Tullio De Piscopo, cacciatore di sogni

Caterina Taricano



**BUSTO ARSIZIO** - "Da piccolo ero uno scugnizzo, e quando non mi vedevano più i miei genitori sapevano dove trovarmi. Nel mio quartiere c'erano due cinema 'pidocchietti', quelli che con un biglietto ti offrivano due film e tre cinegiornali. Io passavo le giornate lì dentro, fino a quando sentivo gridare: Tullio, Tullio! Allora capivo che era ora di tornare a casa. Mi piacevano in particolare i western, quelli americani. Avevo una passione per **Randolph Scott**, che entrava in scena sempre a cavallo, impassibile, senza muovere un muscolo del viso. Ma mi piacevano tanto anche **Glenn Ford** e **James Stewart**. Quelle praterie infinite dalle quali spuntavano i miei eroi a cavallo erano un sogno, forse il mio primo sogno. Per questo ho deciso di intitolare *Cacciatore di sogni* il film autobiografico che sto girando. I sogni sono tutto per me".

È un fiume in piena **Tullio De Piscopo** sul palco del **Busto Arsizio Film Festival**, dove nel corso di una serata d'onore a lui dedicata è stato presentato un ampio trailer di questo film al quale confessa di tenere moltissimo: “Credo sia giusto lasciare a chi viene dopo un ricordo di quello che è avvenuto. Io ho fatto tanto, ho incontrato tante persone e ho la fortuna di aver conservato tanto materiale. Voglio che chi verrà dopo sappia che io sono stato cercato nei primi anni '70 da **Astor Piazzolla** e che ero ignorante: non sapevo chi fosse, pensavo fosse qualcuno che faceva il liscio in Romagna. Voglio che tutti sappiano che **Chet Baker** è stato una persona dolcissima, con il volto velato di tristezza forse per una vita che gli ha creato tanti problemi ma che suonare con lui è stata un'emozione infinita. E voglio che si tramandi che io, per *32 dicembre* di **Luciano De Crescenzo**, ho ricostruito con la batteria un commento che sfruttava anche il rumore dei fuochi artificiali”.

Tullio De Piscopo ha firmato colonne sonore oltre che per il già citato De Crescenzo, anche per **Nanni Loy** e **Pasquale Squitieri**. Ma in realtà di colonne sonore ne ha realizzate un'infinità, come lui stesso racconta: “Già quando ero bambino, rifacevo a casa la musica che pensavo fosse adatta per quei film. Ad esempio, per i miei amati western ci volevano i fiati per le grandi cavalcate o per l'arrivo della cavalleria, ma quando apparivano gli indiani doveva esserci un rullo di tamburi e ovviamente quelle erano le scene nelle quali davo il meglio di me. Per me la musica sono anche i rumori, e mi ha colpito molto che **Sergio Leone** abbia chiesto a Cacciottolo, il suo rumorista principe, di creare una sequenza di vento nella prateria che fosse realizzata solo per i suoi film. Se si ascoltano, e se si fa attenzione, si noterà che quel particolare tipo di vento c'è solo nei film di Leone, e lui orgogliosamente lo aveva chiamato il Vento Leone”.

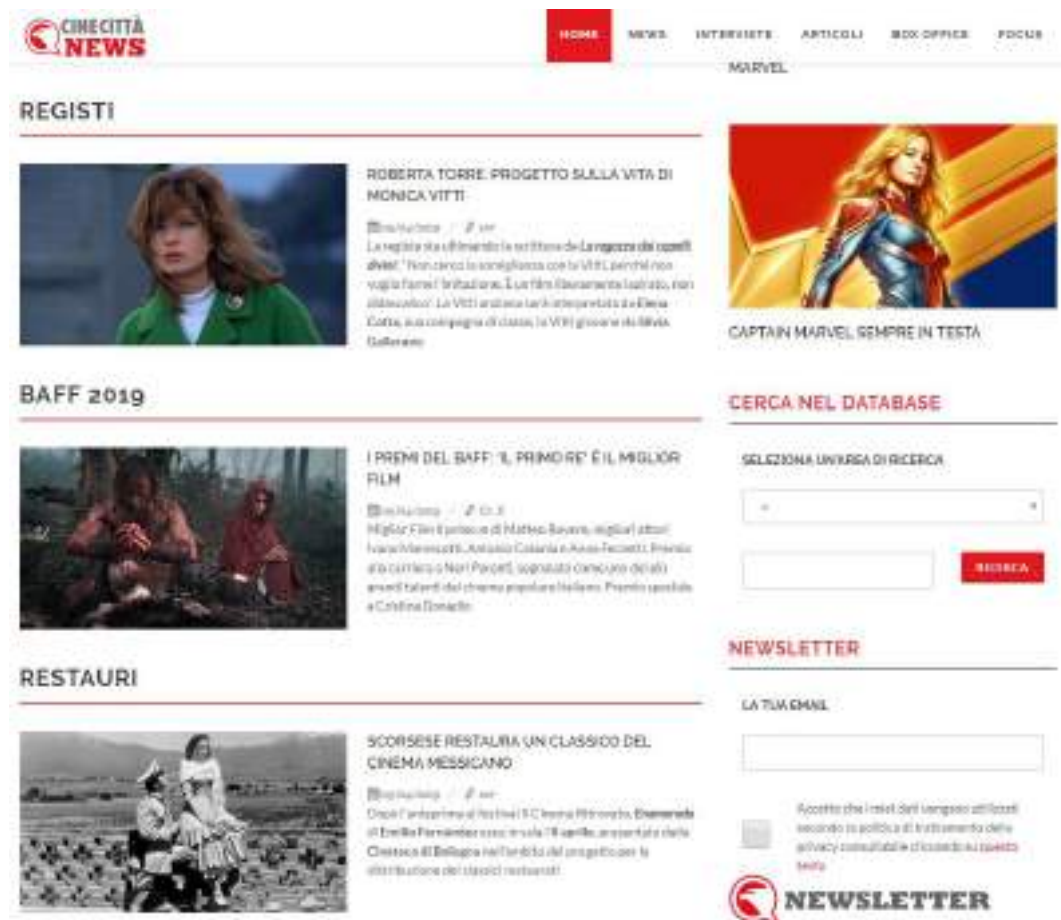
In un teatro gremito, Tullio De Piscopo ha alternato i suoi ricordi tra musica e cinema con alcune improvvisazioni, dirigendosi all'improvviso verso una batteria blu fiammante che ha voluto far installare come regalo per gli organizzatori. Ha anche regalato biglietti da un dollaro da lui stampati e autografati, perché anche i bigliettoni amati da Paperon de' Paperoni potessero contribuire a far sognare.

Diretto da **Alessandro Bencivenga** e prodotto da Namina Music, *Cacciatore di sogni*, il suo film autobiografico, è in piena lavorazione, tra materiali d'archivio, filmati amatoriali e anche scene ricostruite (come quella nella quale un tassista diventa involontariamente suo ispiratore e ci guadagna un viaggio Roma-Napoli sulle vie secondarie). A giudicare da come lo ha portato in trionfo il pubblico di Busto Arsizio, si può scommettere che sarà un successo.

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/55/78176/tullio-de-piscopo-cacciatore-di-sogni.aspx>



Dall'home page



The screenshot shows the Cinecittà News website homepage. At the top is the Cinecittà News logo and a navigation bar with links: HOME, NEWS, INTERVISTE, ARTICOLI, BOX OFFICE, and FOCUS. Below the navigation bar, there are several sections:

- REGISTI**: A section featuring a photo of Monica Vitti and a headline "ROBERTA TORRE: PROGETTO SULLA VITA DI MONICA VITTI". The text below the headline discusses the project and mentions the director's relationship with Vitti.
- BAFF 2019**: A section featuring a photo of a scene from the film "Il primo re" and a headline "I PREMI DEL BAFF: 'IL PRIMO RE' È IL MIGLIOR FILM". The text below the headline mentions the film's director, Matteo Rovere, and its cast.
- RESTAURI**: A section featuring a photo of a scene from a Mexican film and a headline "SCORSESE RESTAURA UN CLASSICO DEL CINEMA MESSICANO". The text below the headline mentions the restoration of a classic Mexican film by Scorsese.
- CERCA NEL DATABASE**: A search section with a text input field and a "RICERCA" button.
- NEWSLETTER**: A section with a "LA TUA EMAIL" input field and a "NEWSLETTER" button.

## I premi del BAFF: 'Il primo re' è il miglior film





Annunciati, dai direttori artistici Steve Della Casa e Paola Poli, i premi della diciassettesima edizione del BAFF - Busto Arsizio Film Festival. I riconoscimenti verranno consegnati nel corso della serata finale del festival, presentata da Steve Della Casa con la madrina Daniela Virgilio, in programma sabato 6 aprile al teatro Manzoni alle ore 20.30 (ingresso libero).

Premio Baff 2019 - Città di Busto Arsizio – Miglior Film - *Il primo re* di Matteo Rovere

Premio Baff 2019 – Chimitex – Miglior attore - Ivano Marescotti per il ruolo di Giorgio Vasari nel film *Michelangelo - infinito* di Emanuele Imbucci

Premio Baff 2019 – Il Giornale – Miglior attore non protagonista – Antonio Catania per il film *Dieci giorni senza mamma* di Alessandro Genovesi

Premio Baff 2019 – Publitalia '80 – Miglior attrice non protagonista - Anna Ferzetti per *Domani è un altro giorno* di Simone Spada

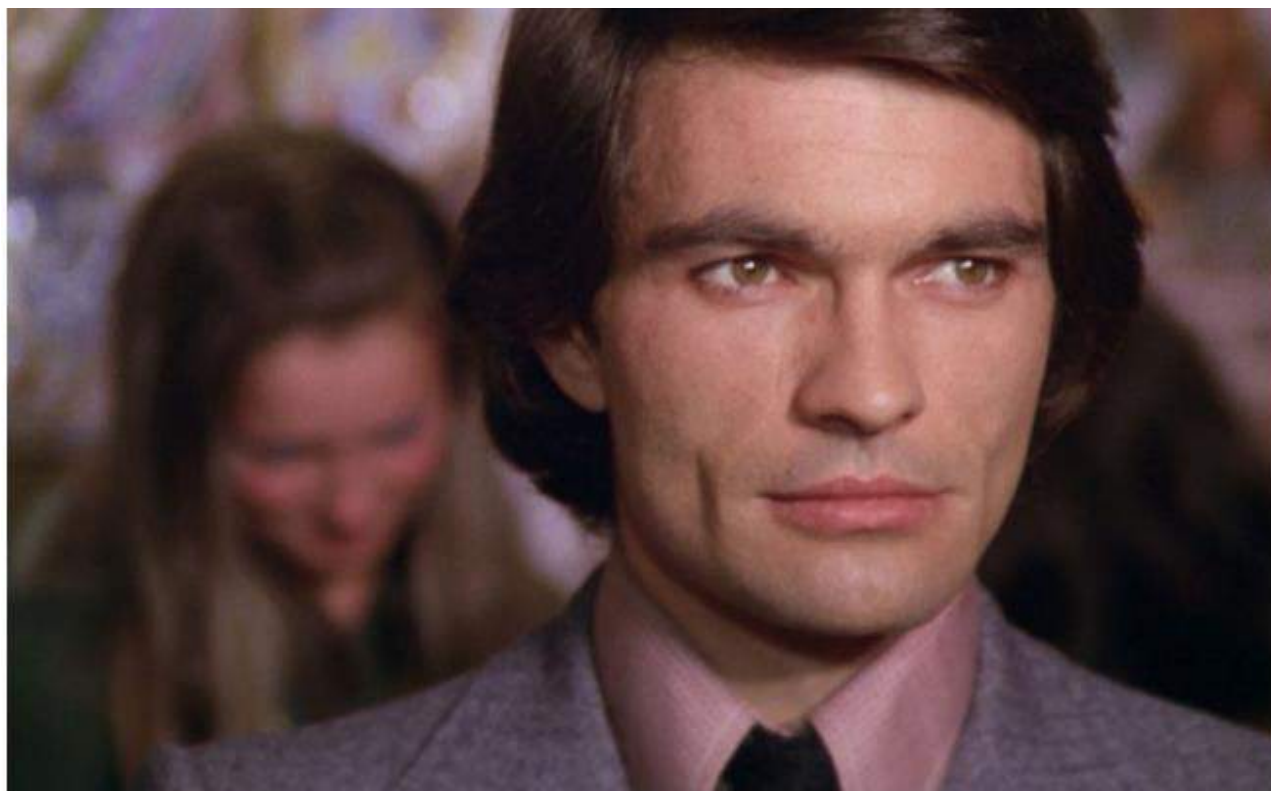
Premio Baff 2019 – La Prealpina – al regista Neri Parenti uno dei più grandi talenti del cinema popolare italiano

Premio Baff 2019 - Giornate del cinema d'animazione a Fusako Yusaki, designer, artista e scultrice giapponese nota per i suoi lavori con la plastilina

Premio Baff 2019 – Premio Speciale Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni a Cristina Donadio per la sua lunga carriera, iniziata nel 1977, e per il ruolo di Scianel in *Gomorra, la serie*

Questi premi si aggiungono a quelli già consegnati nella settimana del festival, ad Enrico Vanzina (Platinum Dino Ceccuzzi), Anna Foglietta (miglior attrice), Noemi (BaffOff), Giacomo Ciarrapico (Sceneggiatura), Luc Merenda (Stracult), a Rai Movie (Lello Bersani), alla rivista *Bianco e Nero* (Eroi della carta stampata) e alla Veneto Film Commission presieduta da Luigi Bacialli.

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/78209/i-premi-del-baff-il-primo-re-e-il-miglior-film.aspx#>



18 MAR 2019  
16:23

**CAVOLI A MERENDA (LUC): "I MIEI POLIZIOTTESCHI? BELLI, SPORCHI, SCORRETTI. COME GLI ANNI '70" - L'ATTORE FRANCESE LUC MERENDA VINCE IL PREMIO "STRACULT": "ALTRO CHE FILMETTI, QUELLI ERANO OPERE POLITICHE. GLI STUDENTI DEL '68? COME I GILET GIALLI, SI PARTE DA UNA GIUSTA RIVENDICAZIONE E SI FINISCE CON LA VIOLENZA" - LA CARRIERA DA FOTOMODELLO ("A ME SEMBRAVA UNA COSA DA FROCIO"), IL RIFIUTO DI FARE 'ER MONNEZZA' ("TROPPO TRASH"), ORNELLA MUTI "STRAFIGA" E TARANTINO - VIDEO...**



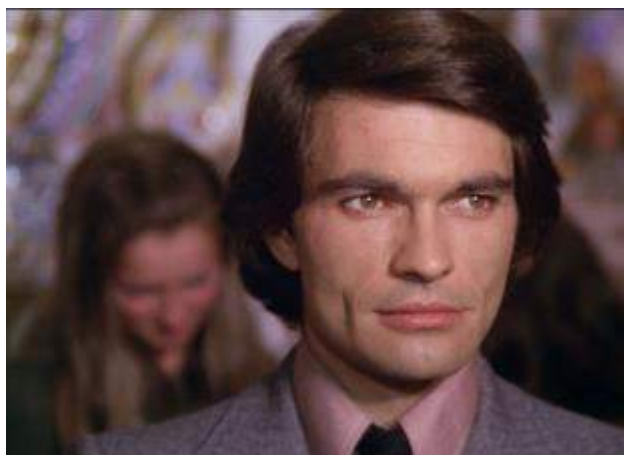


## Luigi Mascheroni per **il Giornale**



Una carriera dietro le spalle che continua a passargli davanti agli occhi, una vita da splendido 75enne e una filmografia lunga 40 titoli, una nuova casa con terrazza sulla laguna di Ville de Sète, 30 km da Montpellier («L'ho acquistata da 15 giorni, ho venduto il casale del '700 che avevo fuori Parigi, che sarà pure Parigi, ma volevo il mare, il sole e le ostriche di Bouzigues...»), una moglie (molto gelosa), una figlia di 33 anni («Si chiama Divina.

Macché attrice... Ha 185 di quoziente intellettuale. Significa che rompe i coglioni a tutti, nessuno è mai alla sua altezza, io volevo lavorasse nella finanza, lei ha scelto il bio, e ha fatto bene: produce succhi di frutta e verdura straordinari»), e un viso icona. Titoli di testa: Luc Merenda. Sparatorie, inseguimenti, belle donne, commissariati e drammi morbosi.



Scorrevano gli anni Settanta. Quando l'Italia produceva 350 film all'anno ed era la seconda cinematografia occidentale dopo gli Stati Uniti. Gli effetti speciali erano scarsi ma avevamo gli stuntman migliori del mondo. E trionfava il cinema di genere. A Milano c'erano ancora i barconi di sabbia sui Navigli, si parcheggiava in piazza Duomo (che meraviglia!), la polizia aveva la Giulia verde e il poliziottesco virava tra il giallo e il rosso. Inchieste, night e Soleil rouge.

## **Il B.A. Film Festival la premierà come «eroe del cinema popolare italiano».**

«Gli eroi veri non fanno cinema. I filosofi che condannano le guerre, i generali che cercano di renderle meno sanguinose e i politici che provano a evitarle. Ma ormai i politici sembrano servire poco, sia lì in Italia sia qui in Francia».

## **Lei è francese, Nogent-le-Roi, valle della Loira. Di nonno italiano.**

«Svizzero italiano, Lugano. Ma io da piccolo ho seguito i miei genitori in Marocco: Agadir. Sono rimasto 13 anni e quando sono tornato a Parigi mi sentivo a disagio. Io, selvaggio cresciuto per strada e in spiaggia, parlavo con l'accento dei pied-noir. I miei compagni mi dicevano: Sei arabo?. E io li menavo».

## **Si preparava ai film d'azione...**

«Mentre studiavo alle scuole superiori mi sono appassionato di paracadutismo, moto e savate, la boxe francese. Era un periodo strano...».

## **Era maggio, del '68.**

«Ho visto gli studenti manifestare. All'inizio erano ragazzi ribelli, ma dopo pochi giorni erano già diventati solo gente che tirava sanpietrini. Casseurs... Come dite voi? Teppisti... Cinquant'anni dopo è la stessa cosa. Li vede i gilet jaune?



All'inizio cittadini arrabbiati che chiedono il minimo sindacale, una cosa legittima visto che in Francia ci sono 10 milioni di persone che vivono con mille-1200 euro al mese. Poi si sono trasformati in vandali. Non cambia niente. I meccanismi sono gli stessi. Si parte da una giusta rivendicazione e si finisce con la violenza».

## **Lei dove finì?**

«In America. Mi dissi: Questo Paese del cazzo non mi piace. Vendetti l'Honda S800 Coupé e comprai il biglietto per New York. L'idea era frequentare un master alla Columbia University, ma non avevo molta voglia di studiare. Ho fatto mille lavori senza soddisfazioni, tra cui cameriere in un locale per i minchioni del cinema e della moda, e una sera, in mezzo a donne bellissime che neanche mi guardavano, trovo una bimba che mi chiede: Perché non fai il fotomodello?. A me sembrava una cosa da frocio...».

**Non siamo più negli anni '70... Ieri sera ho rivisto Il poliziotto è marcio. Lei dopo aver sparato a una banda di rapinatori dice: «Erano quattro terroni morti di fame».**

«Je comprends... Volevo dire effeminato... Comunque, mi pagavano bene e così iniziai, le mie foto finirono su After dark, una famosa rivista per gay, e dopo mi pagarono ancora meglio. Però non riuscivo a ottenere la green card. È il 1970, e torno in Francia».

## **E lì gira OSS 117. Cos'è?**

«Un James Bond dei poveri. Girato in Brasile. Ma almeno ero la star».

## **Poi arrivano i film importanti.**

«Ma non da protagonista. Le 24 Ore di Le Mans con Steve McQueen, e Sole rosso con Charles Bronson, Toshiro Mifune, Alain Delon, Ursula Andress... in Francia non andavo da nessuna parte».



## **E arriva in Italia.**

«Roma, 1971. Capisco subito che è il mio Paese. Mi sento a casa: la gente, i colori, tutto. In 12 anni sono tornato in Francia solo per i funerali di mio padre».



## **Con Maurizio Merli diventa l'icona del poliziottesco. Titoli cult.**

«Milano trema. Il poliziotto è marcio. La città gioca d'azzardo... Tutti fra il '73 e il '75».

## **Tutti girati da Sergio Martino o da Fernando Di Leo.**

«Martino bravissimo, pariolino, una grande voglia di fare generi diversi, e infatti alla fine ci è riuscito. Di Leo uomo del Sud, sensibilità enorme. Sergio voleva sembrare forte, Fernando lo era».

## **I vostri film sembravano intrattenimento, invece erano politici e anticonformisti. Corruzione, potere, mafia...**

«Infatti poi li hanno rivalutati. Quando li giravo pensavo di essere un ladro: mi appropriavo dei soggetti che gli altri rifiutavano. La polizia accusa parlava dei servizi deviati: nel 1975. Ha presente? Anni di piombo, strategia della tensione... Il poliziotto è marcio è la storia di un commissario corrotto, ed ebbe guai con la distribuzione. E in Italia: ultimo atto?, di Massimo Pirri, un gruppo di terroristi fa una strage per uccidere il ministro dell'Interno. Uscì nel '77, pochi mesi prima del sequestro Moro. Lo sceneggiatore era un genio».





## **O uno vicino alle Br.**

«È che all'epoca non piacevano a tutti quei film».

## **A Lei piaceva girarli?**

«A un certo punto avrei preferito fare il regista. È che volevo cambiare... Maurizio Merli fece trenta film identici, io mi sono sforzato di fare altro. Martino mi diceva: Sei ricco, conosciuto... Cosa vuoi di più? Continua a fare il commissario».

## **Risposta?**

«Gli dicevo che se avessi voluto fare il commissario tutta la vita, sarei entrato in polizia».



## **Rifiutò di fare Er Monnezza.**

«Lessi il soggetto. Due pagine. Troppo trash. Dissi no, e feci la fortuna di Tomas Milian».

## **E passò alla commedia: ha lavorato con...**

«Enrico Maria Salerno, Paolo Villaggio, Ugo Tognazzi... forse il più grande. Uno che passava dal dramma al comico sempre a livelli altissimi. Un gigante».

## **I film erano un po' piccini.**

«Ma no... Facevano grandi incassi, non erano così male, anche se la critica li snobbava».

## **Il pubblico li adorava. C'erano sempre belle donne.**

«Ursula Andress era molto naturale, non presuntuosa, cosa rara nel giro. La Fenech invece ha dimostrato di essere una grande produttrice, donna d'affari, cosa che nessuno avrebbe immaginato. Poi Ornella Muti. Strafiga. Deliziosa e forse ingenua. E Dayle Haddon, bellezza assoluta: non era nata per avere a che fare con questi animaletti selvaggi che bazzicano il cinema, un mondo in cui il talento migliore spesso è la cattiveria».

## **A volte lo è solo la bellezza. Anche per gli uomini. Per Lei?**

«Essere belli a volte è utile, altre meno. Ho perso molti film perché il regista non voleva un altro maschio alfa sul set».

## **Ci ritornerebbe? Sul set, dico.**

«In Francia ho fatto una serie tv in 26 puntate, molto popolare».

## **Nel cinema intendo.**

«... dovrei trovare un regista che rispetto, e un copione che mi piace».

## **Tarantino ha detto che Lei è uno degli attori che gli ha fatto venire la voglia di fare cinema.**

«Ecco, se mi chiama lui sì».

## **Se no?**

«Resto in terrazza a prendere il sole».



# "I miei poliziotteschi? Belli, sporchi, scorretti. Come gli anni '70"

*L'attore francese vince il premio "Stracult": "Altro che filmetti, erano opere politiche"*

Luigi Mascheroni

Una carriera dietro le spalle che continua a passargli davanti agli occhi, una vita da splendido 75enne e una filmografia lunga 40 titoli, una nuova casa con terrazza sulla laguna di Ville de Sète, 30 km da Montpellier («L'ho acquistata da 15 giorni, ho venduto il casale del '700 che avevo fuori Parigi, che sarà pure Parigi, ma volevo il mare, il sole e le ostriche di Bouzigues...»), una moglie (molto gelosa), una figlia di 33 anni («Si chiama Divina.



Macché attrice... Ha 185 di quoziente intellettivo. Significa che rompe i coglioni a tutti, nessuno è mai alla sua altezza, io volevo lavorasse nella finanza, lei ha scelto il bio, e ha fatto bene: produce succhi di frutta e verdura straordinari»), e un viso icona. Titoli di testa: Luc Merenda. Sparatorie, inseguimenti, belle donne, commissariati e drammi morbosi.

Scorrevano gli anni Settanta. Quando l'Italia produceva 350 film all'anno ed era la seconda cinematografia occidentale dopo gli Stati Uniti. Gli effetti speciali erano scarsi ma avevamo gli stuntman migliori del mondo. E trionfava il cinema di genere. A Milano c'erano ancora i barconi di sabbia sui Navigli, si parcheggiava in piazza Duomo (che meraviglia!), la polizia aveva la Giulia verde e il poliziottesco virava tra il giallo e il rosso. Inchieste, night e Soleil rouge.

**Il B.A. Film Festival la premierà come «eroe del cinema popolare italiano».**

«Gli eroi veri non fanno cinema. I filosofi che condannano le guerre, i generali che cercano di renderle meno sanguinose e i politici che provano a evitarle. Ma ormai i politici sembrano servire poco, sia lì in Italia sia qui in Francia».

**Lei è francese, Nogent-le-Roi, valle della Loira. Di nonno italiano.**

«Svizzero italiano, Lugano. Ma io da piccolo ho seguito i miei genitori in Marocco: Agadir. Sono rimasto 13 anni e quando sono tornato a Parigi mi sentivo a disagio. Io, selvaggio cresciuto per strada e in spiaggia, parlavo con l'accento dei pied-noir. I miei compagni mi dicevano: Sei arabo?. E io li menavo».

**Si preparava ai film d'azione...**

«Mentre studiavo alle scuole superiori mi sono appassionato di paracadutismo, moto e savate, la boxe francese. Era un periodo strano...».

**Era maggio, del '68.**

«Ho visto gli studenti manifestare. All'inizio erano ragazzi ribelli, ma dopo pochi giorni erano già diventati solo gente che tirava sanpietrini. Casseurs... Come dite voi? Teppisti... Cinquant'anni dopo è la stessa cosa. Li vede i gilet jaune? All'inizio cittadini arrabbiati che chiedono il minimo sindacale, una cosa legittima visto che in Francia ci sono 10 milioni di persone che vivono con mille-1200 euro al mese. Poi si sono trasformati in vandali. Non cambia niente. I meccanismi sono gli stessi. Si parte da una giusta rivendicazione e si finisce con la violenza».

**Lei dove finì?**

«In America. Mi dissi: Questo Paese del cazzo non mi piace. Vendetti l'Honda S800 Coupé e comprai il biglietto per New York. L'idea era frequentare un master alla Columbia University, ma non avevo molta voglia di studiare. Ho fatto mille lavori senza soddisfazioni, tra cui cameriere in un locale per i minchioni del cinema e della moda, e una sera, in mezzo a donne bellissime che neanche mi guardavano, trovo una bimba che mi chiede: Perché non fai il fotomodello?. A me sembrava una cosa da frocio...».

**Non siamo più negli anni '70... Ieri sera ho rivisto Il poliziotto è marcio. Lei dopo aver sparato a una banda di rapinatori dice: «Erano quattro terroni morti di fame».**

«Je comprends... Volevo dire effeminato... Comunque, mi pagavano bene e così iniziai, le mie foto finirono su After dark, una famosa rivista per gay, e dopo mi pagarono ancora meglio. Però non riuscivo a ottenere la green card. È il 1970, e torno in Francia».

**E lì gira OSS 117. Cos'è?**

«Un James Bond dei poveri. Girato in Brasile. Ma almeno ero la star».

**Poi arrivano i film importanti.**

«Ma non da protagonista. Le 24 Ore di Le Mans con Steve McQueen, e Sole rosso con Charles Bronson, Toshiro Mifune, Alain Delon, Ursula Andress... in Francia non andavo da nessuna parte».

**E arriva in Italia.**

«Roma, 1971. Capisco subito che è il mio Paese. Mi sento a casa: la gente, i colori, tutto. In 12 anni sono tornato in Francia solo per i funerali di mio padre».

**Con Maurizio Merli diventa l'icona del poliziottesco. Titoli cult.**

«Milano trema. Il poliziotto è marcio. La città gioca d'azzardo... Tutti fra il '73 e il '75».

**Tutti girati da Sergio Martino o da Fernando Di Leo.**

«Martino bravissimo, pariolino, una grande voglia di fare generi diversi, e infatti alla fine ci è riuscito. Di Leo uomo del Sud, sensibilità enorme. Sergio voleva sembrare forte, Fernando lo era».



**I vostri film sembravano intrattenimento, invece erano politici e anticonformisti. Corruzione, potere, mafia...**

«Infatti poi li hanno rivalutati. Quando li giravo pensavo di essere un ladro: mi appropriavo dei soggetti che gli altri rifiutavano. La polizia accusa parlava dei servizi deviati: nel 1975. Ha presente? Anni di piombo, strategia della tensione... Il poliziotto è marcio è la storia di un commissario corrotto, ed ebbe guai con la distribuzione. E in Italia: ultimo atto?, di Massimo Pirri, un gruppo di terroristi fa una strage per uccidere il ministro dell'Interno. Uscì nel '77, pochi mesi prima del sequestro Moro. Lo sceneggiatore era un genio».

**O uno vicino alle Br.**

«È che all'epoca non piacevano a tutti quei film».

**A Lei piaceva girarli?**

«A un certo punto avrei preferito fare il regista. È che volevo cambiare... Maurizio Merli fece trenta film identici, io mi sono sforzato di fare altro. Martino mi diceva: Sei ricco, conosciuto... Cosa vuoi di più? Continua a fare il commissario».

**Risposta?**

«Gli dicevo che se avessi voluto fare il commissario tutta la vita, sarei entrato in polizia».

**Rifiutò di fare Er Monnezza.**

«Lessi il soggetto. Due pagine. Troppo trash. Dissi no, e feci la fortuna di Tomas Milian».

**E passò alla commedia: ha lavorato con...**

«Enrico Maria Salerno, Paolo Villaggio, Ugo Tognazzi... forse il più grande. Uno che passava dal dramma al comico sempre a livelli altissimi. Un gigante».

**I film erano un po' piccini.**

«Ma no... Facevano grandi incassi, non erano così male, anche se la critica li snobbava».

**Il pubblico li adorava. C'erano sempre belle donne.**

«Ursula Andress era molto naturale, non presuntuosa, cosa rara nel giro. La Fenech invece ha dimostrato di essere una grande produttrice, donna d'affari, cosa che nessuno avrebbe immaginato. Poi Ornella Muti. Strafiga. Deliziosa e forse ingenua. E Dayle Haddon, bellezza assoluta: non era nata per avere a che fare con questi animaletti selvaggi che bazzicano il cinema, un mondo in cui il talento migliore spesso è la cattiveria».

**A volte lo è solo la bellezza. Anche per gli uomini. Per Lei?**

«Essere belli a volte è utile, altre meno. Ho perso molti film perché il regista non voleva un altro maschio alfa sul set».

**Ci ritornerebbe? Sul set, dico.**

«In Francia ho fatto una serie tv in 26 puntate, molto popolare».

**Nel cinema intendo.**

«... dovrei trovare un regista che rispetto, e un copione che mi piace».

**Tarantino ha detto che Lei è uno degli attori che gli ha fatto venire la voglia di fare cinema.**

«Ecco, se mi chiama lui sì».

**Se no?**

«Resto in terrazza a prendere il sole».

<http://www.ilgiornale.it/news/i-miei-poliziotteschi-belli-sporchi-scorretti-anni-70-1663984.html>



## Baff 2019, premio speciale a Cristina Donadio

L'attrice partenopea **Cristina Donadio** al **BAFF - B.A film Festival** riceverà durante la serata di premiazione di **sabato 6 aprile** al **cinema Manzoni** di Busto Arsizio, il **Premio speciale Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni**. Nota al grande pubblico per il personaggio di Scianel in *Gomorra la serie*, Cristina Donadio vanta una carriera lunga e costellata di successi che inizia in teatro nel 1977 con un "mostro sacro" della tradizione partenopea come Nino Taranto per continuare negli anni successivi con altri grandi come Eduardo de Filippo, Aldo Giuffrè, Aroldo Tieri e molti altri. Negli anni 80 si cimenta come regista di un particolarissimo tipo di "teatro di figura". Come autrice comincia la sua intensa ricerca su personaggi femminili a tinte forti. All'inizio degli anni '90 il suo "incontro fondamentale" con il teatro di frontiera di Enzo Moscato. Di recente è stata protagonista al cinema nel film *L'Eroe* di Cristiano Anania al fianco di Salvatore Esposito.

Il **BAFF** ha visto la presenza della Donadio anche per capitanare la giuria **BAFF in corto**, composta dagli studenti dell'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni**, preposta a decretare il vincitore della sezione cortometraggi del festival.

Il **BAFF – B.A. Film Festival** diretto da **Steve della Casa** e **Paola Poli** è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.



POP CULT

## Luc Merenda sbirro d'assalto: "I miei anno d'oro e piombo"

*L'attore francese mito dei "poliziotteschi" si racconta*

di Davide Di Santo



Il sorriso beffardo, il fisico atletico, lo sguardo irridente di quello che aspetta solo un pretesto per menare le mani. Luc Merenda è uno dei volti simbolo del cinema italiano degli anni Settanta, quell'industria ambiziosa e artigianale che sfornava più di trecento film l'anno. Un commissario luci e ombre al servizio del "poliziottesco" («Milano trema: la polizia vuole giustizia» e «La polizia accusa: il Servizio Segreto uccide» di Sergio Martino; «Il poliziotto è marcio» di Fernando Di Leo) ma anche un divo che è riuscito a non farsi fagocitare dagli stereotipi del film di genere. Oggi ha 75 anni, una moglie e una figlia, una terrazza rivolta verso il sole dell'Hérault e l'ironia inossidabile di uno che ha vissuto, parole sue, a briglie sciolte. «Mio padre era una specie di malato sanissimo. Dopo una parentesi in Marocco aveva comprato un monastero in Provenza dove ospitava pittori, scultori e sedicenti artisti. Da vero mecenate aiutava tutti, e molti se ne approfittavano: bevevano, mangiavano senza dover produrre un profitto... Ma era tutto così divertente. Sembrava di vivere in una arca di Noè, con animali un po' particolari».

**Il destino l'ha portata, recentemente, a fare a sua volta il mecenate di un artista cinese.**

«Sì, grazie a mia moglie che lavorava nel settore e aveva frequenti rapporti con l'Asia. Ma ora ho smesso, e anche la mia attività di antiquario è in pausa. Mi sono da poco trasferito a Sète, nel sud della Francia. La vista sulla laguna è magnifica. E sono finalmente lontano dal caos di Parigi».

**Per il pubblico italiano rimane uno dei cine-commissari più iconici insieme a Maurizio Merli, Tomas Milian e Franco Nero.**

«Merli l'ho incrociato una volta sola. Gli dissi: "Ma non ti dà fastidio fare queste scazzottate dove esci sempre senza un cappello fuori posto?". E lui: "Ma che dici, con questi occhi posso fare quello che voglio...". In realtà è diventato famoso grazie a me: rifiutai "Roma violenta" e presero lui. Una cosa simile accadde con Milian. Umberto Lenzi mi voleva per il ruolo del Monnezza, ma dissi di no. Mi ci vede a fare le mossette e le gag in romanesco?».

**Nel suo libro ("La mia vita a briglie sciolte", Bloodbuster edizioni) si diverte a raccontare miserie e cattiverie dei colleghi come Steve McQueen e Alain Delon. Perché?**

«Per la mancanza di rispetto, che nel cinema è la norma, potrei ammazzare. Così, per evitare la sgradevole circostanza, scrivo... McQueen? Pessimo. Rispetto solo il fatto che aveva avuto un'infanzia di merda. Picchiava la moglie. E sul set disprezzava tutti. Ne "Le 24 ore di Le Mans" non voleva essere fotografato insieme agli altri attori e ai piloti. Delon era amato solo dalle donne, gli uomini capivano che sotto sotto era uno stronzo. Non è un mistero che è stato portato avanti dalla lobby dei registi omosessuali. Bravo, per carità, ma con i colleghi... Durante la lavorazione di "Sole rosso" sfrecciava in limousine mentre noi altri aspettavamo l'autobus».

**Come entrò nel cinema?**

«Non sono un predestinato. Ci arrivai quasi per caso. A Parigi lavoravo nella pubblicità ma nel '68 tutti i contratti saltarono per la contestazione. Ero furioso con quella manica di figli di papà, ma ero anche curioso. Così andai all'Odeon di Parigi per capire cosa stava succedendo. Li vidi lanciare sampietrini contro la polizia e capii che erano diventati in un attimo casseur professionisti, esattamente come i gilet gialli oggi. Così vendetti la mia adorata coupé e me ne andai in America con la speranza di fare un master alla Columbia. Nell'attesa facevo il cameriere e una ragazza mi convinse a lavorare come modello. "Perché è un mestiere per maschi?", pensai. Poi vidi quanti soldi mi davano... Alla fine non ottenni la green card e, tornato in Europa, mi chiamarono per "OOSS 117", una copia francese di 007».

## **In Italia arrivò via mare... È vero?**

«Come Romolo e Remo con la lupa, la mia vita romana iniziò sul Tevere. Il mio patrigno era un pazzo integrale. Eravamo in Corsica e gli venne l'idea: "Andiamo in Italia, a Roma, il tuo paese!", viste le mie origini svizzere-italiane. Arrivammo alla foce del Tevere e pensò bene di risalire il fiume con una barca di dodici metri! Le gente dai ponti si sbracciava: lui pensava ci salutassero, invece ce ne dicevano di tutti i colori fino a quando ci incagliammo. Eravamo ubriachi, lasciammo lì la barca e proseguimmo in taxi. Fu amore a prima vista».

## **Anni dopo tornò da attore. Fu proposto a Bolognini, Visconti, Pasolini... Come andò?**

«All'inizio non si fece nulla. Mi aveva stupito la circostanza: la mia agente mi faceva vedere solo registi omosessuali... Pasolini lo incontrai nel '69. Era amico di Pierre Kalfon, il regista di "OSS 117". Davanti a me c'erano lui e Maria Callas. Per tutto il pranzo non mi guardò in faccia né mi rivolse la parola. Perché? Non lo so. Però ho avuto l'impressione che apparissi ai suoi occhi come un uomo preistorico al massimo del suo splendore».

## **Nella sua carriera non mancano eventi singolari. Per "Italia: ultimo atto?" di Massimo Pirri non si trovò la polizia in casa?**

«Era il '77, ero stanco di fare sempre il poliziotto e quel copione mi aveva incuriosito. Era una storia politica, una banda di terroristi che rapiva e uccideva il ministro dell'Interno. Quando qualche mese dopo Aldo Moro fu ammazzato mi sentii male perché nel film ero io che uccidevo il politico. Ho pensato che i terroristi si potessero essere ispirati a me, visto che in quegli anni molti ladri e rapinatori replicavano i colpi visti al cinema. So che i miei film erano tra le fonti di ispirazione del celeberrimo Rédoine Faïd (il terrore di Creil evaso dal carcere di Réau nel luglio 2018 con una spettacolare fuga in elicottero, ndr). All'epoca però si diceva che uno degli autori che avevano collaborato al film fosse impegnato nelle Brigate Rosse».

## **Sabato è stato il protagonista Stracult del BAFF - Festival di Busto Arsizio. Le piacciono i premi?**

«Sì, e preferisco avere quelli alla carriera piuttosto che quelli alla memoria... Amo questi appuntamenti perché per un attimo ho l'impressione che non sono passati quarant'anni dai quei film. Certo, poi fai un selfie con un fan, ti vedi nello schermo del telefono e pensi: ma come fanno questi a riconoscermi?».





## Tullio De Piscopo al Baff per presentare il suo suo docu-film "Cacciatore di sogni"

**Tullio De Piscopo, uno dei musicisti italiani tra i più celebrati di sempre del jazz e nella Naples Power, icona del pop, artista e interprete appassionato, sarà ospite della XVII edizione del BAFF - Busto Arsizio Film Festival – che si terrà dal 30 marzo al 6 aprile.**

L'autore presenterà in anteprima un estratto del suo docu-film *Cacciatore di sogni*. In questo nuovo lavoro la spettacolarità del materiale video, anche amatoriale, per gran parte inedito, continua a rendere testimonianza del suo percorso che lo ha portato da Napoli ai grandi successi internazionali. Nato a Napoli in una famiglia di musicisti, De Piscopo scopre il suo talento e lo coltiva con determinazione e con convinzione facendone uno strumento per affermare il proprio posto nel mondo, arrivando a collaborare con grandi nomi, da Astor Piazzolla a Chet Baker, da Max Roach a Gerry Mulligan, a Don Costa, fino a Pino Daniele.

L'appuntamento al BAFF è previsto lunedì 1 aprile alle 21.30 al Teatro Sociale Delia Cajelli. Tullio De Piscopo commenta così la sua partecipazione al festival: «Sono orgoglioso e felice di partecipare al BA Film Festival, perchè sono un cultore del cinema. Faccio le notti a vedere film, immagino di comporre le musiche... Ho avuto la fortuna di lavorare con grandi registi come Nanni Loi, per il quale ho scritto la colonna sonora di "Mi manda Picone". Sto lavorando a un mio documentario con il molto materiale che ho raccolto nella mia carriera. Al BAFF presenterò un estratto di 18 minuti».

*Cacciatore di sogni*, di cui Tullio De Piscopo è autore, è diretto da Alessandro Bencivenga e prodotto da Namina Music. Il Festival, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli, è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<http://www.ilroma.net/news/spettacoli/tullio-de-piscopo-al-baff-presentare-il-suo-suo-docu-film-cacciatore-di-sogni>

EVENTI

## SNGCI e BAFF: Premio Lello Bersani a Rai Movie



Va quest'anno a **Rai Movie** il **Premio Lello Bersani**, riconoscimento che il **SNGCI** dedica, alla sua quinta edizione, insieme al **BAFF – B.A. Film Festival**, all'informazione sul cinema, nel nome di un autentico "pioniere" del giornalismo cinematografico.

Un Premio che segnala **Rai Movie** come dice la motivazione perché è "Cronaca, curiosità e memoria del cinema nel segno di una passione che sigla il suo stile: libero e originale".

La consegna da parte del **Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani** a **Cecilia Valmarana**, Vice direttore di **Rai Gold**, responsabile di **Rai Movie**, a Busto Arsizio, sabato 30 marzo, nella serata di apertura della 17esima edizione del **BAFF**.

"È stato proprio Lello Bersani, nella storia del giornalismo cinematografico – ricorda il **SNGCI** – ad inaugurare il racconto quotidiano della cronaca sul cinema, un'autentica novità, ai suoi tempi, che il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici ha voluto celebrare rendendo omaggio a un autentico pioniere del giornalismo cinematografico fin dal primo anniversario della sua scomparsa, ormai oltre dieci anni fa, con il documentario di



Antonello Sarno, 'L'uomo col microfono', e proprio con la primissima edizione del Premio, che fu assegnato a pochi mesi dalla scomparsa di Lello, in una primissima edizione ormai lontana al giornalista che si è sempre considerato, oltrech  grande amico personale, un suo 'allievo', il grande Vincenzo Mollica".

"Certo, il giornalismo di Bersani tra il microfono e la telecamera di ieri   lontano dal nostro", dice **Laura Delli Colli**, presidente, a nome del Sindacato. "Ma il suo spirito resta, per esempio, nel lavoro che pi  amiamo e nello stile che riconosciamo nella competenza e nell'attenzione al cinema di Rai Movie, da quando   nata (e sempre di pi  nel tempo), in prima linea in Italia e nel mondo non solo sui red carpet dei grandi appuntamenti".

**Sito Ufficiale:** [www.baff.it](http://www.baff.it)

<https://www.rbcasting.com/eventi/2019/03/28/sngci-e-baff-premio-lello-bersani-a-rai-movie/>



31 marzo 2019

## Baff, Il premio Bersani del Sngci a Cecilia Valmarana



*Photo Credit To Carlos D'Agostino*

Roma, 30 marzo – Il BAFF – B.A. Film Festival diretto da Steve Della Casa e Paola Poli Per il quinto anno consecutivo il B.A. Film Festival ospita il Premio Lello Bersani assegnato dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici – SNGCI, con la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre, che quest'anno va a Rai Movie perché è "Cronaca, curiosità e memoria del cinema nel segno di una passione che sigla il suo stile: libero e originale". Laura Delli Colliha consegnato il premio a Cecilia Valmarana, Vice direttore di Rai Gold e responsabile di Rai Movie.



Il Premio Eroi della Carta Stampata va alla rivista Bianco e Nero “per aver rilanciato una storica testata di cinema rendendola una pubblicazione approfondita, interessante, profonda liberandola da ogni suggestione accademica senza per questo inficiare la sua valenza culturale e scientifica”, ritirerà il Premio Alberto Crespi.

Si tratta di un riconoscimento che premia la passione per la settima arte al di fuori della sala cinematografica, laddove alcuni uomini si sono distinti per aver alimentato l'interesse del pubblico con articoli brillanti e dissertazioni sugli aspetti emblematici del Cinema. Ogni anno, infatti, il BAFF premia i protagonisti più rappresentativi del giornalismo e della critica cinematografica e li ringrazia per l'acutezza con cui hanno saputo accompagnarci all'interno di questo mondo.

Il BAFF – B.A. Film Festival è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<http://www.cinemagazineweb.it/notizie/baff-il-premio-bersani-del-sngci-a-cecilia-valmarana/>

## Baff, da Enrico Vanzina a Luc Merenda



Roma, 13 marzo – Enrico Vanzina, che nella serata d'apertura riceverà il Premio Platinum Dino Ceccuzzi e terrà un incontro con il pubblico, sarà fra i protagonisti dalla 17/a edizione del Baff, BAFF – Busto Arsizio Film Festival, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli, in programma dal 30 marzo al 6 aprile. Madrine di quest'edizione sono Daniela Virgilio per l'apertura e per la serata di premiazione Nancy Brilli. Tra gli ospiti anche Anthony La Molinara, premio Oscar per gli effetti speciali di Spider-man 2, in giuria nel contest per cortometraggi realizzati in Virtual Reality, e Neri Parenti che parlerà di Paolo Villaggio a partire da un'intervista inedita, pubblicata per la prima volta in occasione del festival, da De Piante Editore, dal titolo Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica.

Tra gli appuntamenti principali 'Max! Omaggio all'amico Regista Max Croci', organizzato con Sky Cinema, per ricordare insieme a tanti amici e colleghi, il cineasta e docente, amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018. A Luc Merenda, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, che incontrerà anche il pubblico, andrà il Premio Stracult del Baff.

Tra i film (tutti proiettati alla presenza dei registi) in anteprima troviamo: Il Grande Salto di Giorgio Tirabassi in anteprima assoluta; Le Silence des Papillons di Hamid Basket in anteprima europea; Soledad di Agustina Macri; Drive me Home di Simone Catania e Bene ma non Benissimo di Francesco Mandelli. In collaborazione con France Odeon saranno proposti A cause des Filles...et des Garçons!? di Pascal Thomas e Comme des Garçons di Julien Hallard, presentato dalla protagonista Vanessa Guide. In 'Made in Italy – Scuole 2019', ci sono Quanto basta di Francesco Falaschi, Troppa Grazia di Gianni Zanasi, La prima Pietra di Rolando Ravello, Un giorno all'improvviso di Ciro D'Emilio, Lazzaro Felice di Alice Rohrwacher, La terra dell'abbastanza di Damiano e Fabio D'Innocenzo.

Non mancano i documentari (sezione Effetto Cinema – Tra piccolo e grande schermo) con titoli come 24/25 Il Fotogramma in Più di Giancarlo Rolandi e Federico Pontiggia, Sono Gassman! Vittorio re della commedia di Fabrizio Corallo recente Nastro d'Argento e Sex Story di Cristina Comencini. Fra gli altri appuntamenti, Baff in Corto, concorso di 10 cortometraggi italiani, con Cristina Donadio come Presidente di Giuria e il Premio Lello Bersani assegnato dai Giornalisti Cinematografici – Sngci, un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini.



29 marzo 2019

## Premio Lello Bersani a Rai Movie

*BAFF e Sindacato Giornalisti incoronano il canale all cinema: "Cronaca, curiosità e memoria, con stile"*

[Festival](#), [In evidenza](#), [Personaggi](#), [Premi](#), [Tv](#)



**Va quest'anno a Rai Movie il 'Premio Lello Bersani', riconoscimento che il Sngci dedica, alla sua quinta edizione, insieme al BAFF – B.A. FILM FESTIVAL, all'informazione sul cinema, nel nome di un autentico 'pioniere' del giornalismo cinematografico.**

Un Premio che segnala Rai Movie come dice la motivazione perché è "Cronaca, curiosità e memoria del cinema nel segno di una passione che sigla il suo stile: libero e originale". La consegna da parte del Sindacato a Cecilia Valmarana, Vice direttore di Rai Gold, responsabile di Rai Movie, a Busto Arsizio dopodomani, sabato 30 Marzo, nella serata di apertura del 17.mo BAFF.

È stato proprio Lello Bersani, nella storia del giornalismo cinematografico ricorda il Sngci ad inaugurare il racconto quotidiano della cronaca sul cinema, un'autentica novità, ai suoi tempi, che il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici ha voluto celebrare rendendo omaggio a un autentico pioniere del giornalismo cinematografico fin dal primo anniversario della sua scomparsa, ormai oltre dieci anni fa, con il documentario di Antonello Sarno, *L'uomo col microfono* e proprio con la primissima edizione del Premio, che fu assegnato a pochi mesi dalla scomparsa di Lello, in una primissima edizione ormai lontana al giornalista che si è sempre considerato, oltreché grande amico personale, un suo 'allievo', il grande Vincenzo Mollica."



“Certo, il giornalismo di Bersani tra il microfono e la telecamera di ieri è lontano dal nostro” dice Laura Delli Colli, presidente, a nome del Sindacato. “Ma il suo spirito resta, per esempio, nel lavoro che più amiamo e nello stile che riconosciamo nella competenza e nell’attenzione al cinema di *Rai Movie*, da quando è nata (e sempre di più nel tempo), in prima linea in Italia e nel mondo non solo sui red carpet dei grandi appuntamenti”

#### **IL ‘BERSANI’ A BUSTO ARSIZIO**

Il ‘Bersani’ ha da cinque anni trovato la sua continuità in sinergia col BAFF – B.A. FILM FESTIVAL diretto da Steve Della Casa e Paola Poli diventando un appuntamento molto atteso per il giornalismo che racconta quotidianamente il cinema. Da allora è stato assegnato a **Antonello Sarno**, *Hollywood party*, *Cinecittà news* e lo scorso anno a **Valerio Caprara**.

#### **RAI MOVIE**

Rai Movie guidata da Cecilia Valmarana, vicedirettore di Rai Gold, con 14 titoli al giorno, ha a cuore la divulgazione del cinema. Una vera e propria ‘mission’ collettiva portata avanti anche dal settimanale *Movie Mag*, dalle puntate speciali dedicate ai grandi eventi cinematografici dai premi istituzionali ai più importanti Festival del cinema: Venezia, Roma, Torino e Bari, di cui è media partner. Il canale programma film e anche iniziative tematiche come, per esempio, il ciclo di film tratti da libri, in occasione del Salone di Torino. Programmazioni ad hoc sono dedicate anche alla Giornata della Memoria il 27 Gennaio, ma anche l’8 Marzo, e il 21 Marzo, Giornata della Legalità e il 21 Giugno, Festa della Musica.

Al canale -che fa vivere al pubblico in diretta i red carpet dei principali festival e le dirette con Livio Beshir -collaborano tra gli altri Gianluca Russo, Federico Pontiggia, Gida Salvino, Katia Nobbio, Alessandra Clementini. Leonardo Rossi e Alberto Farina da tanti anni seguono la programmazione e il palinsesto di Rai Movie, componendo ed elaborando il magazzino cinema della Rai. Un lavoro quotidiano che ha costruito nel tempo un canale dalla forte identità tematica anche attraverso i suggerimenti di Roberto Nepote, Angelo Teodoli e Roberta Enni che si sono succeduti alla guida della direzione di Rai Gold.

Infine i numeri: solo per dare un’idea della ‘quantità’ oltre la qualità della sua presenza Rai Movie ha trasmesso nel 2018 ben 5150 film nell’intera giornata, di cui 2481 italiani (145 dei quali in prima visione tv). Un appuntamento col cinema che dice allo spettatore, in uno slogan perfetto: *Rai Movie è il cinema scelto per te*.

E il dialogo col cinema prosegue, oltre il canale, negli eventi speciali, nei documentari prodotti e presentati nei principali festival come nell’appuntamento internazionale con gli EFA fino al dialogo interattivo quotidiano, minuto per minuto sui social.

<http://www.cinematografo.it/news/premio-lello-bersani-rai-movie/>

## I premiati del BAFF

*Annunciati i vincitori della XVII edizione del Busto Arsizio Film Festival.*

*Miglior film **Il primo re** di Matteo Rovere*

*Festival, In evidenza, Personaggi, Premi*



Annunciati, dai direttori artistici **Steve Della Casa** e **Paola Poli**, i premi della diciassettesima edizione del **BAFF** – B.A. Film Festival.

I riconoscimenti verranno consegnati nel corso della serata finale del festival, presentata da **Steve Della Casa** con la madrina **Daniela Virgilio**, in programma **sabato 6 aprile** al teatro Manzoni (via Calatafimi 5) alle ore **20.30** (ingresso libero).

**Premio Baff 2019 – Città di Busto Arsizio – Miglior Film – *Il Primo Re* di Matteo Rovere** film spettacolare sulla fondazione di Roma e sul mito di Romolo e Remo.

**Premio Baff 2019 – Chimitex – Miglior attore – Ivano Marescotti** per il ruolo di Giorgio Vasari nel film *Michelangelo – infinito* di Emanuele Imbucci, un viaggio unico e sorprendente attraverso la vita e le opere del genio assoluto dell'arte universale: Michelangelo Buonarroti.

**Premio Baff 2019 – Il Giornale – Miglior attore non protagonista – Antonio Catania** per il film *Dieci giorni senza mamma* di Alessandro Genovesi, una commedia sulla difficoltà di conciliare la necessità di mantenere il posto di lavoro con quella di badare ai figli durante l'assenza della moglie, nella quale Catania interpreta il "capo" del protagonista.

**Premio Baff 2019 – Publitalia '80 – Miglior attrice non protagonista – Anna Ferzetti** per *Domani è un altro giorno* di Simone Spada, film sul senso della vita e sul valore dell'amicizia, nel quale interpreta la sorella del protagonista (Marco Giallini).





*Premio Baff 2019 – La Prealpina* – al regista **Neri Parenti** uno dei più grandi talenti del cinema popolare italiano

*Premio Baff 2019 – Giornate del cinema d'animazione* a **Fusako Yusaki**, designer, artista e scultrice giapponese nota per i suoi lavori con la plastilina

*Premio Baff 2019 – Premio Speciale Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni* a **Cristina Donadio** per la sua lunga carriera, iniziata nel 1977, e per il ruolo di Scianel in *Gomorra la serie*, che l'ha fatta conoscere al grande pubblico.

Questi premi si aggiungono a quelli già consegnati nella settimana del festival, ad **Enrico Vanzina** (Platinum Dino Ceccuzzi), **Anna Foglietta** (miglior attrice), **Noemi** (BaffOff), **Giacomo Ciarrapico** (Sceneggiatura), **Luc Merenda** (Stracult), a **Rai Movie** (Lello Bersani), alla rivista **Bianco e Nero** (Eroi della carta stampata) e alla **Veneto Film Commission** presieduta da **Luigi Bacialli**.

Il **BAFF – B.A. Film Festival** diretto da **Steve della Casa** e **Paola Poli** è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<http://www.cinematografo.it/news/premiati-del-baff/>

5 aprile 2019

# BAFF – Busto Arsizio Film Festival 2019: tutti i premiati della XVII edizione

*Ecco tutti i vincitori al BAFF - Busto Arsizio Film Festival 2019, che saranno premiati durante la cerimonia di sabato 6 aprile.*

Di [Valentina Albora](#)



**Saranno consegnati sabato 6 aprile i Premi della XVII edizione del BAFF – Busto Arsizio Film Festival: ecco tutti i vincitori del 2019**

I direttori artistici dell'evento, Steve Della Casa e Paola Poli, hanno annunciato i vincitori della diciassettesima edizione del **BAFF – Busto Arsizio Film Festival**: saranno assegnati durante la cerimonia in programma sabato 6 aprile, che vedrà come madrina Daniela Virgilio al teatro Manzoni alle ore 20:30. Ecco tutti i vincitori di quest'anno!

Come vincitore del Premio BAFF 2019 al Miglior film troviamo ***Il Primo Re*** di Matteo Rovere, mentre quello al Miglior attore va a **Ivano Marescotti** per il suo ruolo di Giorgio Vasari in *Michelangelo – infinito*. A vincere come Miglior attore non protagonista troviamo **Antonio Catania**, per *Dieci giorni senza mamma* di Alessandro Genovesi. La migliore attrice non protagonista è invece **Anna Ferzetti** per *Domani è un altro giorno*. Un Premio BAFF 2019 è andato anche al regista **Neri Parenti**, alla designer e artista giapponese **Fusako Yusaki** e a **Cristina Donadio** per la sua lunga carriera da attrice, iniziata dal 1997.

Durante la settimana erano già stati consegnati i premi alla migliore attrice ad **Anna Foglietta**, alla Sceneggiatura a **Giacomo Ciarrapico**, il Premio Platinum Dino Ceccuzzi a **Enrico Vanzina**, Il premio BaffOff a **Noemi**, Il Premio Stracult a **Luc Merenda**, il Premio Lello Bersani a **Rai Movie** e il Premio Eroi della carta stampata alla rivista **Bianco e Nero** alla **Veneto Film Commission**.

<https://www.cinematographe.it/news/baff-busto-arsizio-film-festival-2019-vincitori/>



4 aprile 2019

## “Il Primo Re” vince il BAFF 2019

Tra i vincitori anche **Ivano Marescotti** (miglior attore), **Antonio Catania** (miglior attore non protagonista), **Anna Foglietta** (miglior attrice), **Anna Ferzetti** (miglior attrice non protagonista), **Cristina Donadio** per la sua lunga carriera, **Enrico Vanzina**, **Neri Parenti**, **Noemi**, **Giacomo Ciarrapico**, **Luc Merenda** e **Rai Movie**



Annunciati i premi della 17esima edizione del **BAFF – B.A. Film Festival**.

I riconoscimenti verranno consegnati nel corso della serata finale del festival, presentata da **Steve Della Casa** con la madrina **Daniela Virgilio**, in programma sabato 6 aprile al Teatro Manzoni di Busto Arsizio (via Calatafimi 5) alle ore 20.30 (ingresso libero).

**Premio BAFF 2019 – Città di Busto Arsizio** per il miglior film a **“Il Primo Re”** di **Matteo Rovere**, con **Alessandro Borghi** e **Alessio Lapice**, film spettacolare sulla fondazione di Roma e sul mito di Romolo e Remo.

**Premio BAFF 2019 – Chimitex** per il miglior attore a **Ivano Marescotti** per il ruolo di Giorgio Vasari nel film **“Michelangelo – Infinito”** di **Emanuele Imbucci**, un viaggio unico e sorprendente attraverso la vita e le opere del genio assoluto dell’arte universale: **Michelangelo Buonarroti**.



**Premio BAFF 2019 – Il Giornale** per il miglior attore non protagonista ad **Antonio Catania** per il film **“Dieci giorni senza mamma”** di **Alessandro Genovesi**, una commedia sulla difficoltà di conciliare la necessità di mantenere il posto di lavoro con quella di badare ai figli durante l’assenza della moglie, nella quale Catania interpreta il “capo” del protagonista.

**Premio BAFF 2019 – Publitalia ’80** per la miglior attrice non protagonista ad **Anna Ferzetti** per **“Domani è un altro giorno”** di **Simone Spada**, film sul senso della vita e sul valore dell’amicizia, nel quale interpreta la sorella del protagonista (**Marco Giallini**).

**Premio BAFF 2019 – La Prealpina** al regista **Neri Parenti**, uno dei più grandi talenti del cinema popolare italiano.

**Premio BAFF 2019 – Giornate del Cinema d’Animazione** a **Fusako Yusaki**, designer, artista e scultrice giapponese nota per i suoi lavori con la plastilina.

**Premio BAFF 2019 – Premio Speciale Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni** a **Cristina Donadio** per la sua lunga carriera, iniziata nel 1977, e per il ruolo di Scianel in **“Gomorra – La Serie”**, che l’ha fatta conoscere al grande pubblico.

Questi premi si aggiungono a quelli già consegnati nella settimana del festival, ad **Enrico Vanzina** (Premio Platinum Dino Ceccuzzi), **Anna Foglietta** (Premio per la miglior attrice), **Noemi** (Premio BaffOff), **Giacomo Ciarrapico** (Premio sceneggiatura), **Luc Merenda** (Premio Stracult), a **Rai Movie** (Premio Lello Bersani), alla rivista **Bianco e Nero** (Premio Eroi della carta stampata) e alla **Veneto Film Commission** presieduta da **Luigi Bacialli**.

Il **BAFF – B.A. Film Festival**, diretto da **Steve della Casa** e **Paola Poli**, è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il **Comune di Busto Arsizio** e l’**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni**.

Per maggiori informazioni: [www.baff.it](http://www.baff.it)

<https://www.rbcasting.com/eventi/2019/04/04/il-primo-re-vince-il-baff-2019/>



6 aprile 2019



## B.A. FILM FESTIVAL: TUTTI I PREMIATI DELLA SERATA FINALE

Con la cerimonia di premiazione si è conclusa la XVII edizione del BAFF – BA Film Festival. La serata, presentata da Steve Della Casa, affiancato dalla madrina Daniela Virgilio, ha visto alternarsi, tra gli altri, sul palco del Teatro Manzoni di Busto Arsizio: Anna Ferzetti, Cristina Donadio, Neri Parenti, Matteo Rovere, Ivano Marescotti, Antonio Catania, Simone Catania, Fusako Yusaki.

Tra i numerosi ospiti passati nell'arco della settimana del festival e che hanno arricchito la kermesse: Enrico Vanzina, Tullio De Piscopo, Anna Foglietta, Barbara Bouchet, Carolina Crescentini e Motta, Laura Delli Colli, Cecilia Valmanara, Vinicio Marchioni, Carla Signoris, Vanessa Guide, Milena Mancini, Stella Egitto, Nils Hartman, Gianni Canova, Francesco Castelnovo, Ciro D'Emilio, Giacomo Ciarrapico, Maurizio Tedesco, Claudio De Pasqualis, Anthony La Molinara, Alberto Crespi, Valerio Aprea, Don Davide Milani, Giacomo Gatti, Eleonora Giovanardi, Agustina Macri, Luciano Sovenà, Francesco Martinotti, Luca Chikovani, Carlo Cresto-Dina, Luigi Bacialli.

*"E' stata un'edizione molto interessante e vivace – ha dichiarato il presidente Alessandro Munari – sono molto soddisfatto del profilo culturale e dell'internazionalizzazione, che ha trovato la sua espressione nel cinema francese. Accanto a questo aspetto voglio sottolineare l'esordio di giovani registi nei documentari e nei corti, segno della volontà del BAFF di stare al passo con i giovani, con il loro mondo e il loro modo di esprimersi".*



# SpettacoloMusicaSport

*"Abbiamo dimostrato di saper fare un festival capace di analizzare le nuove tendenze del cinema ma anche proporre il cinema popolare ai suoi massimi livelli – il commento dei direttori artistici Steve Della Casa e Paola Poli – gli incontri, le Masterclass e la partecipazione di pubblico dimostrano che il BAFF è un laboratorio nel quale si mescolano senza timori il cinema alto e il cinema basso, la commedia e il dramma. Vorremmo anche sottolineare la grande presenza di nomi importanti, che hanno partecipato riconoscendo il valore di un'idea di cinema così poco comune nei festival italiani".*

*"E' stata una grande settimana di Cinema, con la c maiuscola – le parole dell'assessore alla cultura Manuela Maffioli – nella quale abbiamo visto pellicole di altissimo livello che fanno onore al cinema italiano, così come è un onore per la città poterne essere vetrina in tutta Italia. Il BAFF si conferma quindi uno dei momenti di punta dell'offerta culturale e premia gli sforzi dell'amministrazione che crede in questo festival come crede in tutta la cultura come strumento privilegiato perché la città voli sempre più in alto".*



Credit Photo Nick Zonna Festival cinema 05-04-2019 Busto A. BAFFilmFestival 2019 XVII edizione In the photo:Cristina

# Spettacolo Musica Sport



Credit Photo Nick Zonna Festival cinema 05-04-2019 Busto A. BAFFilmFestival 2019 XVII edizione In the photo: Vinicio

# Spettacolo Musica Sport



Credit Photo Nick Zonna Festival cinema 30-03-2019 Busto Arsizio BAFilmFestival 2019 XVIIedizione In the photo: Daniela



Credit Photo Nick Zonna Festival cinema 31-03-2019 Busto Arsizio BAFilmFestival 2019 XVIIedizione Max!Omaggio all'amico



# Spettacolo Musica Sport



Credit Photo Nick Zonna Festival cinema 02-04-2019 Busto A. BAFilmFestival 2019 XVII edizione BAFF France Odeon Film



Credit Photo Nick Zonna Festival cinema 31-03-2019 Busto Arsizio BAFilmFestival 2019 XVIIedizione Max!Omaggio all'amico



I premi assegnati hanno dato voce alla grande professionalità del panorama cinematografico italiano prendendo in considerazione le molteplici categorie artistiche:

*Premio Baff 2019 – Città di Busto Arsizio – Miglior Film – Il Primo Re di Matteo Rovere  
"Per la straordinaria capacità di inventare un modo di raccontare l'avventura del tutto originale nel panorama produttivo italiano"*

*Premio Baff 2019 – Chimitex – Miglior attore – Ivano Marescotti per il ruolo di Giorgio Vasari nel film Michelangelo – infinito di Emanuele Imbucci, "Per la maestria con la quale ha impersonato un grande artista, risultando sempre credibile e coinvolgente"*

*Premio Baff 2019 – Il Giornale – Miglior attore non protagonista – Antonio Catania  
"Per un carriera che lo ha visto sempre capace di caratterizzare, a volte con pochissime battute, personaggi risultati memorabili e per la simpatia che sa sempre unire a una grande professionalità"*

*Premio Baff 2019 – Publitalia '80 – Miglior attrice non protagonista – Anna Ferzetti  
"Per l'intelligenza e la bravura con la quale ha saputo inserirsi in un film tutto basato sull'amicizia maschile di due attori straordinari, dando respiro e significato al suo personaggio nel film "Domani è un altro giorno".*

*Premio Baff 2019 – La Prealpina – Premio speciale al regista Neri Parenti "Uno dei più grandi talenti del cinema popolare italiano, capace di mettere a suo agio tutti i grandi attori con i quali ha lavorato. Per la sua simpatia, che lo ha spinto a partecipare con entusiasmo alla meritoria iniziativa di ricordare con noi il grande Paolo Villaggio"*

*Premio Baff 2019 – Giornate del cinema d'animazione a Fusako Yusaki, "Per la sua costante e intensa ricerca sui temi della creazione e della mutazione e per lo stile inimitabile nel campo dell'animazione in plastilina (clay-animation)"*

*Premio Baff 2019 – De Piante Editore – Opera prima a Drive Me Home di Simone Catania "Per un esordio che lascia il segno, proponendoci in veste inedita due straordinari giovani attori in una storia sorprendente e inusuale"*

*Premio Baff 2019 – Premio Speciale Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni a Cristina Donadio "Una professionista di grande rigore, un'attrice completa e versatile che ha saputo interpretare con credibilità e potenza espressiva ruoli diversi a teatro, nel cinema e sul piccolo schermo, dove ha definitivamente conquistato il favore del grande pubblico"*



*Premio Baff 2019 Rai Cinema Channel VR – Habitat Pinguini di Francesco Rotunno e  
Ciro Tomaiuoli "Per aver scelto, nell'ambito di un linguaggio narrativo che immerge  
lo spettatore nel vivo dell'esperienza virtuale, di collocare il punto di vista nel mezzo  
di una scena dinamica e all'altezza del protagonista, spingendo ancor di più il pubblico  
ad un maggiore coinvolgimento".*

*Premio Baff 2019 – Made in Italy Scuole – Quanto basta di Francesco  
Falaschi, Premio Baff 2019 –concorso Baff in corto Miglior Cortometraggio  
– Inanimate di Lucia Bulgheroni "Per il modo in cui racconta una routine giornaliera,  
di come tutti siamo inconsciamente condizionati da "qualcuno". La tecnica dello stop-  
motion viene utilizzata, mixata e smontata con effetti digitali e con la realtà in modo  
egregio. I colori sono ben utilizzati ed equilibrati in tutte le scenografie e le location.  
La sceneggiatura è ben scritta, con battute ben pensate che puntano a far capire allo  
spettatore l'idea che aleggia nel film."*

*Premio Baff 2019 – concorso Baff in corto menzione speciale – Fino alla fine di  
Giovanni Dota, "È un lavoro che gioca sul filo del grottesco, recitato in modo  
s sofisticato e ricercato. Tecnicamente perfetto. La sceneggiatura è ben strutturata e  
la svolta finale è inaspettata, anticipata solo dal titolo all'apparenza "criptico", ma che  
si scopre essere rivelatore"*

Questi premi si aggiungono a quelli già consegnati durante la settimana: *Premio Baff  
2019 – Platinum Dino Ceccuzzi all'eccellenza cinematografica a Enrico  
Vanzina, Premio Baff 2019 – Autocentauro – Miglior attrice Anna Foglietta, Premio  
Baff 2019 – BaffOff a Noemi per la canzone "Domani è un altro giorno"*

*Premio Baff 2019 – Carlo Lizzani – Miglior sceneggiatore a Giacomo Ciarrapico,  
Premio Stracult a Luc Merenda*

Premio Lello Bersani a Rai Movie, Premio Eroi della carta stampata alla rivista Bianco  
e Nero, Premio B.A. Film Commission alla Veneto Film Commission.

Il BAFF – B.A. Film Festival diretto da Steve della Casa e Paola Poli è organizzato da  
B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e  
l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<https://spettacolomusicasport.com/2019/04/06/b-a-film-festival-tutti-i-premiati-della-serata-finale/>



## BAFF XVII - Tutti i premi



*Una scena del film "Il Primo Re"*

Annunciati, dai direttori artistici Steve Della Casa e Paola Poli, i premi della diciassettesima edizione del **BAFF - B.A. Film Festival**. I riconoscimenti verranno consegnati nel corso della serata finale del festival, presentata da Steve Della Casa con la madrina Daniela Virgilio, in programma sabato 6 aprile al teatro Manzoni (via Calatafimi 5) alle ore 20.30 (ingresso libero).

### **Premio Baff 2019 - Città di Busto Arsizio – Miglior Film**

**"Il Primo Re"** di Matteo Rovere film spettacolare sulla fondazione di Roma e sul mito di Romolo e Remo.

### **Premio Baff 2019 – Chimitex – Miglior Attore**

Ivano Marescotti per il ruolo di Giorgio Vasari nel film Michelangelo - infinito di Emanuele Imbucci, un viaggio unico e sorprendente attraverso la vita e le opere del genio assoluto dell'arte universale: Michelangelo Buonarroti.

### **Premio Baff 2019 – Il Giornale – Miglior attore non protagonista**

Antonio Catania per il film Dieci giorni senza mamma di Alessandro Genovesi, una commedia sulla difficoltà di conciliare la necessità di mantenere il posto di lavoro con quella di badare ai figli durante l'assenza della moglie, nella quale Catania interpreta il "capo" del protagonista.

### **Premio Baff 2019 – Publitalia '80 – Miglior attrice non protagonista**

Anna Ferzetti per Domani è un altro giorno di Simone Spada, film sul senso della vita e sul valore dell'amicizia, nel quale interpreta la sorella del protagonista (Marco Giallini).

### **Premio Baff 2019 – La Prealpina**

al regista Neri Parenti uno dei più grandi talenti del cinema popolare italiano

### **Premio Baff 2019 - Giornate del cinema d'animazione**

a Fusako Yusaki, designer, artista e scultrice giapponese nota per i suoi lavori con la plastilina

### **Premio Baff 2019 – Premio Speciale Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni**

a Cristina Donadio per la sua lunga carriera, iniziata nel 1977, e per il ruolo di Scianel in Gomorra la serie, che l'ha fatta conoscere al grande pubblico.

Questi premi si aggiungono a quelli già consegnati nella settimana del festival, ad Enrico Vanzina (Platinum Dino Ceccuzzi), Anna Foglietta (miglior attrice), Noemi (BaffOff), Giacomo Ciarrapico (Sceneggiatura), Luc Merenda (Stracult), a Rai Movie (Lello Bersani), alla rivista Bianco e Nero (Eroi della carta stampata) e alla Veneto Film Commission presieduta da Luigi Bacialli.

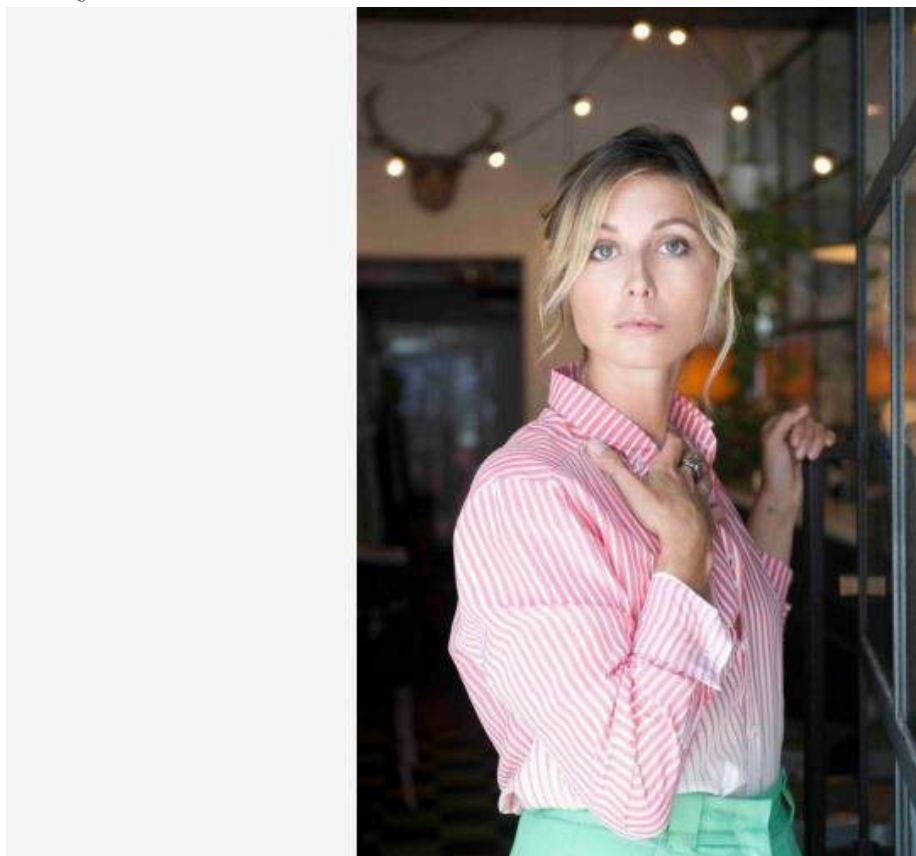
Il BAFF – B.A. Film Festival diretto da Steve della Casa e Paola Poli è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<https://www.cinemaitaliano.info/news/51378/baff-xvii-tutti-i-premi.html>

5 aprile 2019

## I premiati del BAFF

redazione



Annunciati, dai direttori artistici **Steve Della Casa** e **Paola Poli**, i premi della diciassettesima edizione del **BAFF – B.A. Film Festival**.

I riconoscimenti verranno consegnati nel corso della serata finale del festival, presentata da **Steve Della Casa** con la madrina **Daniela Virgilio**, in programma **sabato 6 aprile** al teatro Manzoni (via Calatafimi 5) alle ore **20.30** (ingresso libero).

*Premio Baff 2019 – Città di Busto Arsizio – **Miglior Film** – **Il Primo Re di Matteo Rovere*** film spettacolare sulla fondazione di Roma e sul mito di Romolo e Remo.

*Premio Baff 2019 – Chimitex – **Miglior attore** – **Ivano Marescotti*** per il ruolo di Giorgio Vasari nel film *Michelangelo – infinito* di Emanuele Imbucci, un viaggio unico e sorprendente attraverso la vita e le opere del genio assoluto dell'arte universale: Michelangelo Buonarroti.



*Premio Baff 2019 – Il Giornale –* **Miglior attore non protagonista – Antonio Catania** per il film *Dieci giorni senza mamma* di Alessandro Genovesi, una commedia sulla difficoltà di conciliare la necessità di mantenere il posto di lavoro con quella di badare ai figli durante l'assenza della moglie, nella quale Catania interpreta il “capo” del protagonista.

*Premio Baff 2019 – Publitalia '80 –* **Miglior attrice non protagonista – Anna Ferzetti** per *Domani è un altro giorno* di Simone Spada, film sul senso della vita e sul valore dell'amicizia, nel quale interpreta la sorella del protagonista (Marco Giallini).

<https://spettacoli.tiscali.it/cinema/articoli/i-premiati-baff/>





1 aprile 2019

1 Aprile 2019

FESTIVAL

## Tullio De Piscopo oggi al BAFF per presentare il suo docu-film Cacciatore di sogni

by Redazione



**TULLIO DE PISCOPO LUNEDÌ 1° APRILE AL BAFF – B.A. FILM  
FESTIVAL  
PER PRESENTARE IL SUO SUO DOCU-FILM “CACCIATORE DI  
SOGNI”**



**Tullio De Piscopo**, uno dei musicisti italiani tra i più celebri del jazz e della “Naples Power”, icona del pop, artista e interprete appassionato, sarà ospite della **XVII edizione del BAFF – B.A. Film Festival lunedì 1 aprile**.

L'autore presenterà in anteprima un estratto del suo docu-film ***Cacciatore di sogni***. In questo nuovo lavoro la spettacolarità del materiale video, anche amatoriale, per gran parte inedito, continua a rendere testimonianza del suo percorso che lo ha portato da Napoli ai grandi successi internazionali. Nato in una famiglia di musicisti, De Piscopo scopre il suo talento e lo coltiva con determinazione facendone uno strumento per affermarsi sulla scena musicale italiana e straniera arrivando a collaborare con grandi nomi quali: Astor Piazzolla, Chet Baker, Max Roach, Gerry Mulligan, Don Costa e Pino Daniele. L'appuntamento al BAFF è previsto alle **21.30 al Teatro Sociale Delia Cajelli**. Sul palco con **De Piscopo Steve Della Casa e Marco Ciapparelli**.

*«Sono orgoglioso e felice di partecipare al BA Film Festival – dice Tullio De Piscopo – perchè sono un cultore del cinema. Faccio le nottate a vedere film, immagino di comporre le musiche... Ho avuto la fortuna di lavorare con grandi registi come Nanni Loi, per il quale ho scritto la colonna sonora di “Mi manda Picone”. Sto lavorando a un mio documentario con il molto materiale che ho raccolto nella mia carriera. Al BAFF presenterò un estratto di 18 minuti».*

***Cacciatore di sogni***, di cui **Tullio De Piscopo** è autore, è diretto da **Alessandro Bencivenga** e prodotto da **Namina Music**.

Il Festival, diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**, è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<https://www.taxidrivers.it/114400/festival/tullio-de-piscopo-oggi-al-baff-per-presentare-il-suo-docu-film-cacciatore-di-sogni.html>

# LOGOS

1 aprile 2019

## Tullio De Piscopo al BAFF

*Un'altra grande serata per il 'B.A. Film Festival'. Stasera, alle 21.30 al Teatro Sociale Delia Cajelli (piazza Plebiscito) arriva, infatti, Tullio De Piscopo per raccontarsi.*



Un'altra grande serata. Un altro grande appuntamento. Un altro grande artista che arriva a Busto Arsizio e si racconta. Stasera (lunedì 1 aprile), infatti, alle 21.30 al Teatro Sociale Delia Cajelli (piazza Plebiscito), in occasione del 'B.A. Film Festival' sarà la volta di Tullio De Piscopo. Un momento dedicato al celebre musicista napoletano, con anteprima del promo del docufilm 'Cacciatore di sogni' dello stesso De Piscopo e di Alessandro Bencivenga. Uno dei musicisti italiani tra i più celebrati di sempre nel jazz e nella Naples Power, icona del pop, artista e interprete appassionato, Tullio De Piscopo continua a raccontarsi. Dopo la pubblicazione nel 2014 del suo libro autobiografico 'Tempo, la mia vita !', ecco appunto il documentario-film 'Cacciatore di sogni'. In questo nuovo lavoro, in preparazione, la spettacolarità del materiale video, anche amatoriale, gran parte inedito, continua a rendere testimonianza del suo percorso dalle umili origini in terra partenopea ai successi davanti ai grandi del pianeta. Irriducibilmente col cuore a caccia dei sogni oltre le logiche dello show business.





Il progetto del docufilm, in lavorazione, 'Cacciatore di sogni' di Tullio De Piscopo (dal quale è estratto questo trailer) nasce dall'esigenza di continuare a testimoniare la propria vicenda umana ed artistica, tramandando emozioni ed esperienza al proprio pubblico, fatto soprattutto di giovani, musicisti e non, cui donare la bellezza di una vita vissuta nell'amore per la musica e nella capacità di realizzare i propri sogni nonostante i duri, necessari, sacrifici. Il punto di partenza è la mole di materiale video disponibile nei suoi archivi. Materiale, filmati, interviste, esibizioni live (come ad esempio il famoso concerto del 2002 al teatro Morlacchi nell'ambito di Perugia Classic assieme al grande Billy Cobham), che non poteva rimanere inedito. Operazione non semplice la selezione di tale materiale: Tullio De Piscopo è un'artista ancora in attività e non si arrende, rilascia interviste, fa spettacoli, insegna musica; una vastissima vicenda umana solo accennata in questo trailer, in attesa del rilascio in produzione del lavoro finale. Nato a Napoli in una famiglia di musicisti, in una città in cui "il tempo danza assieme alla risacca del mare ed il sole illumina le emozioni degli uomini", fra le difficoltà economiche del dopoguerra e l'interminabile sconforto per la scomparsa prematura del fratello Romeo, batterista il cui esempio lo ispira ancora oggi, Tullio De Piscopo scopre il suo talento e lo coltiva con determinazione e con convinzione, ne fa un'arma per affermare i propri valori e per cercare il suo posto nel mondo. È così che fatica, sudore e un pizzico di fortuna (come sempre) lo portano ad influenzare sessant'anni di storia della musica, col jazz al Capolinea, con le collaborazioni con grandi nomi, da Astor Piazzolla a Chet Baker, da Max Roach a Gerry Mulligan, a Don Costa, con la consacrazione nel jazz e nel pop, con l'avventura assieme al 'fratello in blues' Pino Daniele e con la superb主 di Vai Mo', con produzioni da solista come Andamento Lento e Stop Bajon che lo portano oltre i confini del bel paese. Che cosa c'è "oltre la facciata"? La gioventù negata "presa a prestito" dalla musica e un'esistenza vissuta in maniera libera ed indipendente, irriducibilmente a caccia dei propri sogni, da protagonista arrivato sotto i riflettori ed acclamato unico dalla moltitudine.

<https://www.logosnews.it/node/45576>

20 marzo 2019

## BAFF XVII - Tullio De Piscopo presenta "Cacciatore di Sogni"



*Tullio De Piscopo*

**Tullio De Piscopo**, uno dei musicisti italiani tra i più celebrati di sempre del jazz e nella Naples Power, icona del pop, artista e interprete appassionato, sarà ospite della XVII edizione del **BAFF - Busto Arsizio Film Festival** – che si terrà dal 30 marzo al 6 aprile.

L'autore presenterà in anteprima un estratto del suo documentario **"Cacciatore di sogni"**. In questo nuovo lavoro la spettacolarità del materiale video, anche amatoriale, per gran parte inedito, continua a rendere testimonianza del suo percorso che lo ha portato da Napoli ai grandi successi internazionali.

Nato a Napoli in una famiglia di musicisti, De Piscopo scopre il suo talento e lo coltiva con determinazione e con convinzione facendone uno strumento per affermare il proprio posto nel mondo, arrivando a collaborare con grandi nomi, da Astor Piazzolla a Chet Baker, da Max Roach a Gerry Mulligan, a Don Costa, fino a Pino Daniele.

L'appuntamento al BAFF è previsto lunedì 1 aprile alle 21.30 al Teatro Sociale Delia Cajelli.

**Tullio De Piscopo** commenta così la sua partecipazione al festival: «Sono orgoglioso e felice di partecipare al BA Film Festival, perchè sono un cultore del cinema. Faccio le notti a vedere film,

immagino di comporre le musiche... Ho avuto la fortuna di lavorare con grandi registi come Nanni Loy, per il quale ho scritto la colonna sonora di "Mi manda Picone". Sto lavorando a un mio documentario con il molto materiale che ho raccolto nella mia carriera. Al BAFF presenterò un estratto di 18 minuti».

**"Cacciatore di sogni"**, di cui **Tullio De Piscopo** è autore, è diretto da Alessandro Bencivenga e prodotto da Namina Music.

Il Festival, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli, è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<https://www.cinemaitaliano.info/news/51127/baff-xvii-tullio-de-piscopo-presenta-cacciatore.html>

## BAFF XVII - "Habitat Pinguini" vince il Premio BAFF Rai Cinema Channel VR



*Habitat Pinguini*

Vince il nuovo contest per cortometraggi sulla **Virtual Reality** lanciato dal **BAFF – B.A. Film Festival** e **Rai Cinema Channel** il cortometraggio **"Habitat Pinguini"** di **Francesco Rotunno** e **Ciro Tomaiuoli** per *"aver scelto, nell'ambito di un linguaggio narrativo che immerge lo spettatore nel vivo dell'esperienza virtuale, di collocare il punto di vista nel mezzo di una scena dinamica e all'altezza del protagonista, spingendo ancor di più il pubblico ad un maggiore coinvolgimento"*.

A decretare il miglior corto in Virtual Reality una giuria, composta da Anthony La Molinara, premio Oscar per gli effetti speciali di "Spider-Man 2", Carlo Rodomonti, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e Gabriele Tosi, docente di Videoarte.

Il vincitore del Premio BAFF Rai Cinema Channel VR si aggiudicherà

un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

*"Il corto "Habitat Pinguini" è stato interamente girato nell'acquario di Genova e nasce" - dice **Francesco Rotunno** "come video esperienziale pensato per lenire le sofferenze legate a chi è costretto in un letto di ospedale. Per questo ci siamo avvalsi della tecnologia VR 360. Il progetto è stato sviluppato con finalità di divertimento e di apprendimento, caratteristiche che sono amplificate grazie alla tecnologia VR 360 che ha permesso di sperimentare nuovi punti di vista impossibili da realizzare con altri tipi di linguaggio".*

La premiazione avverrà sabato 6 aprile nel corso della serata finale della XVII edizione del **BAFF – B.A. Film Festival**, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli, organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<https://www.cinemaitaliano.info/news/51393/baff-xvii-habitat-pinguini-vince-il-premio.html>



## BAFF XVII - A Rai Movie il Premio Lello Bersani



Rai Movie

Va quest'anno a **Rai Movie** il '**Premio Lello Bersani**', riconoscimento che il Sngci dedica, alla sua quinta edizione, insieme al **BAFF - B.A. FILM FESTIVAL**, all'informazione sul cinema, nel nome di un autentico 'pioniere' del giornalismo cinematografico.

Un Premio che segnala Rai Movie come dice la motivazione perché è "*Cronaca, curiosità e memoria del cinema nel segno di una passione che sigla il suo stile: libero e originale*". La consegna da parte del Sindacato a Cecilia Valmarana, Vice direttore

di Rai Gold, responsabile di Rai Movie, a Busto Arsizio dopodomani, sabato 30 Marzo, nella serata di apertura del 17.mo BAFF.

È stato proprio **Lello Bersani**, nella storia del giornalismo cinematografico ricorda il Sngci ad inaugurare il racconto quotidiano della cronaca sul cinema, un'autentica novità, ai suoi tempi, che il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici ha voluto celebrare rendendo omaggio a un autentico pioniere del giornalismo cinematografico fin dal primo anniversario della sua scomparsa, ormai oltre dieci anni fa, con il documentario di Antonello Sarno, "**L'uomo col microfono**" e proprio con la primissima edizione del Premio, che fu assegnato a pochi mesi dalla scomparsa di Lello, in una primissima edizione ormai lontana al giornalista che si è sempre considerato, oltreché grande amico personale, un suo 'allievo', il grande Vincenzo Mollica."

"Certo, il giornalismo di Bersani tra il microfono e la telecamera di ieri è lontano dal nostro" - dice **Laura Delli Colli**, presidente, a nome del Sindacato. "Ma il suo spirito resta, per esempio, nel lavoro che più amiamo e nello stile che riconosciamo nella competenza e nell'attenzione al cinema di Rai Movie, da quando è nata (e sempre di più nel tempo), in prima linea in Italia e nel mondo non solo sui red carpet dei grandi appuntamenti".

<https://www.cinemaitaliano.info/news/51269/baff-xvii-a-rai-movie-il-premio-lello-bersani.html>

## BAFF XVII - A Noemi il Premio BAFFOFF



Noemi

Sarà la cantante **Noemi** a ricevere il **Premio BAFFOFF** per la musica durante la serata di domenica 31 marzo. A lei andrà il riconoscimento per il brano "**Domani è un altro giorno**" dell'omonimo film di Simone Spada che le sarà consegnato sul palco del **BAFF - B.A. Film Festival** alle ore 21.00 al cinema Manzoni di Busto Arsizio.

**Noemi**, tra le voci femminili più significative e versatili della musica italiana, si aggiudica un riconoscimento che ne conferma la grande bravura e qualità interpretativa in una carriera ricca di successi.

Nel 2009 il suo primo EP "**Noemi**" debutta nella top 10 della classifica italiana, ottenendo un disco d'oro per le oltre 50.000 copie vendute. Sempre nel 2009 il suo primo album di inediti "**Sulla mia pelle**" entra nella classifica degli album più venduti in Italia con 55.000 copie a un mese dalla sua pubblicazione. Per **Noemi** arriva il secondo disco d'oro. "**Sulla mia pelle**" supera le 70.000 copie vendute e con quell'album Noemi vince il suo primo disco di platino. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi altri premi e riconoscimenti, inclusi cinque Wind Music Awards ed un Premio TV - Premio regia televisiva oltre a varie nomination ai World Music Awards, ai TRL Awards, all'OGAE e una al Nastro d'argento.

Il **Premio alla Miglior Attrice** andrà a **Anna Foglietta** ospite del Festival per presentare il film "**Un giorno all'improvviso**" di Ciro D'Emilio che con lei, sul palco del BAFF, introdurrà il film al pubblico del Cinema Manzoni. Il **Premio del BAFF - B.A. Film Festival per la Sceneggiatura** andrà a **Giacomo Ciarrapico**.

<https://cinemaitaliano.info/news/51294/baff-xvii-a-noemi-il-premio-baffoff.html>

2 aprile 2019

## Calcio femminile al BAFF

*La vera storia delle donne pioniere del calcio francese Les Filles de Reims nel film Comme des garçons di Julien Hallard. Al Festival di Busto Arsizio l'attrice Vanessa Guide*

[Festival](#), [In evidenza](#), [Personaggi](#)



Il calcio femminile protagonista oggi, martedì 2 aprile, al **BAFF – B.A. Film Festival** con la vera storia delle donne pioniere del calcio francese *Les Filles de Reims*, raccontata nel lungometraggio **Comme des garçons** di Julien Hallard. Il film racconta la lotta delle Filles de Reims per ottenere il diritto di giocare a calcio e costituirsi in squadra presso la Federazione calcistica Francese.

A presentare il film al festival la giovane e brillante attrice protagonista **Vanessa Guide**. Una storia straordinaria, nata per caso nel 1969, dall'annuncio del giornalista sportivo Pierre Joffroy che mise un'inserzione sul quotidiano sportivo di Reims alla ricerca di donne che giocassero a calcio per un evento legato al giornale.





**Vanessa Guide** interpreta la pioniera che lotterà per far nascere, nel 1971, la Nazionale di calcio femminile francese. Una conquista da ottenere sul campo guidando un gruppo di ragazze, mamme e casalinghe alla scoperta di un'identità di squadra.

**Comme des garçons** sarà presentato in collaborazione con la X Edizione di **France Odeon** diretta da **Francesco Ranieri** che accompagnerà il film al BAFF. La proiezione è prevista alle **ore 21.00** al cinema **Lux** di Busto Arsizio.

A proposito del film **Vanessa Guide** ha dichiarato: *“ho trovato entusiasmante proprio l'idea che si sia trattato di una storia vera e che questo film potesse, in qualche modo, far emergere la vicenda e dar luce alla lotta di queste donne che, con un'attitudine alquanto coraggiosa per l'epoca, si sono ribellate alla Federazione francese del Gioco Calcio, un'organizzazione allora composta principalmente da uomini che non avevano l'abitudine di pensare alle donne come “calciatrici”.*

La giornata di **martedì 2** vede il calcio protagonista al BAFF con un altro evento legato al pallone. Si passa dal calcio femminile a quello maschile con il Doc **28/2/19** di **Claudio De Pasqualis**, sulla storica squadra di calcio **Aurora Pro Patria**, che il 28 febbraio ha tagliato il traguardo dei 100 anni di vita. E' il racconto di un pezzo di storia calcistica del nostro paese e un traguardo importante che consegna l'Aurora Pro Patria all'albo delle squadre più longeve del calcio italiano.

Il documentario, che sarà presentato **alle ore 21.30** al cinema **San Giovanni Bosco** dal regista **Claudio De Pasqualis**, dalla Presidente della Squadra **Patrizia Testa**, dall'ex presidente della Pro Patria **Alberto Armiraglio** e dalla squadra al completo, ripercorre i momenti salienti e più avvincenti di questa lunga storia grazie a preziosi materiali provenienti dall'Archivio dell'Istituto Luce, dalle Teche Rai e dall'Archivio del Pro Patria Club oltre agli archivi privati di alcuni appassionati storici della squadra bianco blu.

Il **BAFF** – B.A. Film Festival diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli** è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<http://www.cinematografo.it/news/calcio-femminile-al-baff/>

## Tullio De Piscopo al BAFF

*Il musicista napoletano ospite della XVII edizione del Busto Arsizio Film Festival. Presenterà in anteprima un estratto del suo docu-film*

*Cacciatore di sogni*

*Festival, In evidenza, Personaggi*



*Tullio De Piscopo - Photo credit Nick Zonna*

**Tullio De Piscopo**, uno dei musicisti italiani tra i più celebrati di sempre del jazz e nella Naples Power, icona del pop, artista e interprete appassionato, sarà ospite della **XVII edizione del BAFF – Busto Arsizio Film Festival** – che si terrà **dal 30 marzo al 6 aprile**.

L'autore presenterà in anteprima un estratto del suo docu-film ***Cacciatore di sogni***. In questo nuovo lavoro la spettacolarità del materiale video, anche amatoriale, per gran parte inedito, continua a rendere testimonianza del suo percorso che lo ha portato da Napoli ai grandi successi internazionali.

Nato a Napoli in una famiglia di musicisti, De Piscopo scopre il suo talento e lo coltiva con determinazione e con convinzione facendone uno strumento per affermare il proprio posto nel mondo, arrivando a collaborare con grandi nomi, da Astor Piazzolla a Chet Baker, da Max Roach a Gerry Mulligan, a Don Costa, fino a Pino Daniele.

L'appuntamento al BAFF è previsto **lunedì 1 aprile alle 21.30 al Teatro Sociale Delia Cajelli**.

**Tullio De Piscopo** commenta così la sua partecipazione al festival: «Sono orgoglioso e felice di partecipare al BA Film Festival, perchè sono un cultore del cinema. Faccio le notti a vedere film, immagino di comporre le musiche... Ho avuto la fortuna di lavorare con grandi registi come Nanni Loi, per il quale ho scritto la colonna sonora di "Mi manda Picone". Sto lavorando a un mio documentario con il molto materiale che ho raccolto nella mia carriera. Al Baff presenterò un estratto di 18 minuti».

***Cacciatore di sogni***, di cui **Tullio De Piscopo** è autore, è diretto da **Alessandro Bencivenga** e prodotto da **Namina Music**.

Il Festival, diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**, è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

4 aprile 2019

# Bene ma non benissimo: le nuove clip del film di Francesco Mandelli

*Diamo un'occhiata alle nuove clip tratte da Bene ma non benissimo, opera prima di Francesco Mandelli*

Di **Margherita Mustari**



**Francesco Mandelli fa il suo esordio sul grande schermo come regista con *Bene ma non benissimo*, un racconto divertente ma capace anche di far riflettere: ecco le nuove clip tratte dal film**

L'attore e conduttore **Francesco Mandelli** ha deciso di passare dall'altra parte della macchina da presa per dirigere il suo primo lungometraggio, ***Bene ma non benissimo***. Vera e propria storia di bullismo a liete fine, il film segue le disavventure quotidiane della giovane Candida.



Candida infatti è un'adolescente come tanti altri, costretta a trasferirsi dal sud Italia a Torino per seguire il padre. Ma come spesso accade, un cambiamento del genere non è un'impresa semplice da affrontare per una giovane ragazza.

*Candida è un'adolescente paffutella e orfana di madre che vive in un piccolo paese del sud, e fan sfegatata del rapper torinese. Costretta a trasferirsi a Torino con il padre, deve affrontare la sfida dell'integrazione in una nuova città e in una nuova scuola a metà dell'anno scolastico. La sua fisicità e il marcato accento meridionale la rendono da subito oggetto di facile bullismo, come il suo nuovo inseparabile compagno di banco Jacopo, un ragazzino ricco e introverso. Ma grazie alla forza, alla positività e la battuta sempre pronta di Candida, le carte in tavola cambiano e tutti presto dovranno ricredersi e cambiare rotta.*

Conosciamo meglio la protagonista con le tre **nuove clip** tratte da *Bene ma non benissimo*. Nella prima vediamo Candida mentre è in fila alla presentazione del libro del suo idolo Shade. Ma qualcosa va storto.



La seconda clip invece mostra la ragazza mentre incontra casualmente il suo cantante preferito per strada.



Nel cast di *Bene ma non benissimo* troviamo i giovanissimi **Francesca Giordano**, già vista nel *La mafia uccide solo d'estate – La serie*, nei panni di Candida, mentre **Yan Shevchenko** interpreta il coprotagonista. Completano poi il cast Euridice Axen, Gioele Dix, Rosario Terranova, Maria Di Biase, Shade nel ruolo di se stesso, ma anche Giordano De Plano, Gisella Donadoni, Ugo Conti, Emanuele Succa, Luca Zunic e Francesco Bottin.

Reduce dal successo ad Alice Nella Città nella sezione Panorama Italia alla Festa del Cinema di Roma e dopo essere stato presentato il 3 aprile al BAFF – B.A. Film Festival, *Bene ma non benissimo* arriva nelle nostre sale oggi, **giovedì 4 aprile**, distribuito da Europictures.

<https://www.cinematographe.it/news/bene-ma-non-benissimo-nuove-clip/>

5 aprile 2019

## BAFF Busto Arsizio Film Festival 2019: premio a Neri Parenti

*Neri Parenti domani, sabato 6 aprile 2019, ritirerà al BAFF Busto Arsizio Film Festival il premio speciale la Prealpina e dedicherà un momento per ricordare la sua collaborazione con Paolo Villaggio*

Di Giorgia Cassinelli



## Al BAFF Busto Arsizio Film Festival 2019 sarà assegnato il premio speciale la Prealpina a Neri Parenti

La diciassettesima edizione del **BAFF – Busto Arsizio Film Festival** è iniziata sabato 30 marzo e si concluderà domani, sabato 6 aprile 2019. Di questo Festival, attraverso dei nostri precedenti articoli, vi abbiamo già annunciato i [vincitori](#), il [programma](#), il premio a [Luc Merenda](#) e introdotto la locandina, curata da [Gianluca Folì](#). Oggi vi vogliamo svelare che andrà a **Neri Parenti** il *Premio speciale la Prealpina*. Il Festival l'ha definito come uno dei più grandi talenti del cinema popolare italiano, in grado di mettere a suo agio tutti i grandi attori con i quali ha lavorato, inoltre parteciperà con entusiasmo all'iniziativa che vuole ricordare il grande **Paolo Villaggio**.



Neri Parenti sarà dunque ospite del **BAFF – Busto Arsizio Film Festival**, per parlare di Paolo Villaggio, venuto a mancare nel luglio del 2017, a partire da un'intervista inedita pubblicata per la prima volta proprio in occasione del Festival, da De Piante Editore, dal titolo *Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica*. Questo libro altro non è che una serie di consigli di lettura in cui Paolo Villaggio improvvisa una lezione sull'arte dell'umorismo di aurea leggerezza, che tiene insieme Plauto, Mark Twain, Ennio Flaiano, Totò, De Filippo e Alberto Sordi. Questo incontro, come vi stavamo introducendo poc'anzi, si terrà domani, ovvero sabato 6 aprile alle ore 11.30, presso lo Spazio Festival. Sarà condotto da Steve Della Casa e prevederà la lettura di alcuni brani dell'inedita intervista a Villaggio interpretati da Matteo Bosurgi.

Neri Parenti, che domani sarà al **BAFF**, è un autore di molte commedie di straordinario successo ma anche il regista di alcuni importanti film, tutti girati nella nostra bellissima capitale, della saga dedicata al mitico ingegnere Fantozzi. Il primo film che i due girano insieme fu nel 1980 *Fantozzi contro tutti*, questa pellicola segnò l'inizio di una lunga collaborazione creativa caratterizzata da una serie di successi di pubblico. Tra questi vi vogliamo ricordare: *Fantozzi subisce ancora* (1983), *Fracchia la belva umana* (1981), *Superfantozzi* (1986), *Fantozzi va in pensione* (1988), *Fantozzi alla riscossa* (1990), *Fantozzi in paradiso* (1993) e infine *Fantozzi – il ritorno* (1996).

Vi ricordiamo che il **BAFF – Busto Arsizio Film Festival**, diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**, è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<https://www.cinematographe.it/news/festival/baff-busto-arsizio-film-festival-neri-parenti/>

## Il primo film di Mandelli contro il bullismo oggi in sala

Candida (la brava **Francesca Giordano** – ‘La mafia uccide solo d’estate-La serie’) è un’adolescente paffutella e orfana di madre che vive in un piccolo paese del sud, e fan sfegatata del rapper torinese **Shade** (nel ruolo di se stesso). Costretta a trasferirsi a Torino con il padre (**Rosario Terranova**) a seguito della perdita del lavoro, [...]

Di **Giuseppe Sacchi**

Candida (la brava **Francesca Giordano** – ‘La mafia uccide solo d’estate-La serie’) è un’adolescente paffutella e orfana di madre che vive in un piccolo paese del sud, e fan sfegatata del rapper torinese **Shade** (nel ruolo di se stesso). Costretta a trasferirsi a Torino con il padre (**Rosario Terranova**) a seguito della perdita del lavoro, la giovane quindicenne deve affrontare la sfida dell’integrazione in una nuova città e in una nuova scuola a metà dell’anno scolastico. La sua fisicità e il marcato accento meridionale la rendono da subito oggetto di facile bullismo, come il suo nuovo inseparabile compagno di banco **Jacopo (Yan Schevchenko)**, positivo esordio), un ragazzino ricco e introverso. Suo padre, però, non vede di buon occhio quest’amicizia, perché la ritiene controproducente al ceto economico e sociale in cui il figlio è cresciuto. Grazie alla forza, alla positività e la battuta sempre pronta di Candida, le carte in tavola cambiano e tutti presto devono ricredersi e cambiare. Completano il cast **Euridice Axen**, nel ruolo della mamma di Jacopo e **Gioele Dix**, pizzaiolo a Torino e zio di Candida.



*Shade al firma copie*

“**Bene ma non benissimo**” è l’esordio solista alla regia di Francesco Mandelli, attore, musicista, conduttore televisivo (assieme a Fabrizio Biggio e Martino Ferro si era già cimentato dietro la cinepresa per “*La solita commedia-Inferno*“, 2015). Come già alla Festa del cinema di Roma, il film è stato accolto favorevolmente anche al [BAFF](#), il Festival del cinema di Busto Arsizio in corso di svolgimento, e oggi arriva nelle sale italiane.

Diciamo subito che “**Bene ma non benissimo**” è un film – cosa non sempre facile – adatto a giovani e adulti perché, non scivolando mai in luoghi comuni, affronta il tema del bullismo – di cui principalmente i giovani sono vittime – sottolineando però anche il coinvolgimento degli adulti, genitori in primis, nell’affrontare quelle difficili situazioni ambientali e psicologiche spesso destabilizzanti. Un coinvolgimento azzeccato, anche perché la cronaca più recente ci presenta il bullismo come fenomeno trasversale che, in modi diversi, ha preso piede anche nel mondo dei maggiorenni, vedi i “porno revenge”.



Il film, come già il titolo inconsciamente suggerisce, alterna momenti buoni a fasi dalla struttura un po’ caotica e non sembra aiutato da un montaggio che presenta troppo un accavallarsi di sequenze frenetiche e ‘ralenti’ che nuociono all’impatto emotivo, tanto che alcune scene sembrano essere più “ad effetto” che non d’aiuto alla trama.

“**Bene ma non benissimo**” è complessivamente una piacevole storia, ma per certi versi fiabesca: lascia qualche dubbio il fatto che una ragazza quindicenne possa esprimersi sul bullismo con frasi così forbite e profonde.

Ultima annotazione: il titolo del film nasce dal testo di una canzone del rapper Shade, che qui pare abbastanza sprecato nella sua parte, minima, vista l’importanza che ha invece per lui il bullismo, dato che, nella realtà, ne è stato vittima.

Continua nel frattempo l’accattivante programma del BAFF, che tutte le mattine, tra l’altro, coinvolge le scuole di Busto Arsizio con la proiezione di un film (da “Un giorno all’improvviso” a “Troppa grazia”, da “La prima pietra” a “Lazzaro felice” fino a “La terra dell’abbastanza”): un modo ulteriore per rendere omaggio a Max Croci, che oltre che bravo e creativo regista era anche docente all’Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni della città. Coinvolgere le generazioni future è il modo migliore per incrementare l’amore per il cinema perché, anche se spesso ministri e professori lo dimenticano, la scuola è per eccellenza il luogo della socializzazione dei ragazzi e in una società sempre più multietnica e multiculturale – piaccia o no – la scuola deve proporsi atteggiamenti di ascolto delle storie di vita del nostro paese, anche attraverso il cinema.





*Una scena del film: Candida e Jacopo nello spogliatoio*

<https://thespot.news/2019/04/il-primo-film-di-mandelli-contro-il-bullismo-oggi-in-sala/>

29.03.2019

### Mandelli, il bullismo tra la Sicilia e Torino



Una scena di «Bene ma non benissimo» di Francesco Mandelli

Tutto Schermo

ROMA L'eccentrico Francesco Mandelli, mille miglia lontano da «I soliti idioti», scopre la regia con «Bene ma non benissimo» sua opera prima già passata alla Festa di Roma (Alice Nella Città) e ora in sala dal 4 aprile con Europictures. Il film racconta una delicata storia di bullismo, tra la Sicilia e Torino, con protagonista la brava quindicenne Francesca Giordano (La mafia uccide solo d'estate - La serie) e il coetaneo Yan Shevchenko nel ruolo del coprotagonista. Candida (Giordano) vive a Terrasini insieme al padre Salvo da quando la madre è morta. Quando il padre perde il lavoro, la ragazzina parte insieme a lui verso Torino in cerca di fortuna. Qui uno zio di Candida, Vito, li piazza alla meglio in una pizzeria dove padre e figlia si adattano ad alloggiare nel magazzino. Nella scuola torinese che si ritrova a frequentare Candida c'è però un trio di bulli che la prende di mira. Oltre ad essere siciliana e povera, Candida ha contro anche il fatto di essere abbastanza cicciottella. Anche Jacopo (Shevchenko), soprannominato dai bulli Tutankhamon per il suo fare autistico, vive il suo stesso destino, anche se, al contrario di lei, proviene da una ricchissima famiglia torinese. Sarà proprio la tenace e ottimista ragazzina a far uscire Jacopo dal suo isolamento come a fargli scoprire che va tutto bene, anche quando non va benissimo. Nel cast del film, nato da un'idea di Francesco Troiano e Vincenzo Terracciano (anche autori della sceneggiatura con Laura Sabatino) che avrà il 3 aprile un'anteprima al Busto Arsizio Film Festival, anche Euridice Axen, Gioele Dix, Maria Di Biase e il rapper Shade. «Avevo deciso di affrontare nuove sfide come di smettere di preoccuparmi di cosa piace al pubblico e fare invece quello che piace a me», ha ieri a Roma. «Così, quando Fabio Troiano mi ha proposto di fare un film sul bullismo, non ho avuto dubbi». •

<http://www.ilgiornaledivicenza.it/home/spettacoli/cinema/mandelli-il-bullismo-tra-la-sicilia-e-torino-1.7225556>

EVENTI

## La vera storia delle pioniere del calcio femminile francese al BAFF



Il calcio femminile sarà protagonista martedì 2 aprile al **BAFF – B.A. Film Festival** con la vera storia delle donne pioniere del calcio francese **Les Filles de Reims**, raccontata nel lungometraggio **“Comme des garçons”** di **Julien Hallard**.

Il film racconta la lotta delle Filles de Reims per ottenere il diritto di giocare a calcio e costituirsi in squadra presso la Federazione calcistica Francese. A presentare il film al festival la giovane e brillante attrice protagonista **Vanessa Guide**.

Una storia straordinaria, nata per caso nel 1969, dall’annuncio del giornalista sportivo **Pierre Joffroy** che mise un’inserzione sul quotidiano sportivo di Reims alla ricerca di donne che giocassero a calcio per un evento legato al giornale.





**Vanessa Guide** interpreta la pioniera che lotterà per far nascere, nel 1971, la Nazionale di calcio femminile francese. Una conquista da ottenere sul campo guidando un gruppo di ragazze, mamme e casalinghe alla scoperta di un'identità di squadra.

**"Comme des garçons"** sarà presentato in collaborazione con la decima edizione di **France Odeon** che accompagnerà il film al **BAFF**. La proiezione è prevista alle ore 21.00 al Cinema Lux di Busto Arsizio.

A proposito del film **Vanessa Guide** ha dichiarato: "Ho trovato entusiasmante proprio l'idea che si sia trattato di una storia vera e che questo film potesse, in qualche modo, far emergere la vicenda e dar luce alla lotta di queste donne che, con un'attitudine alquanto coraggiosa per l'epoca, si sono ribellate alla Federazione francese del Gioco Calcio, un'organizzazione allora composta principalmente da uomini che non avevano l'abitudine di pensare alle donne come 'calciatrici'".

Il **BAFF – B.A. Film Festival**, diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**, è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il **Comune di Busto Arsizio** e l'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni**.

Per maggiori informazioni: [www.baff.it](http://www.baff.it)



29 marzo 2019

29.03.2019

## Mandelli, il bullismo tra la Sicilia e Torino



ROMA L'eccentrico Francesco Mandelli, mille miglia lontano da «I soliti idioti», scopre la regia con «Bene ma non benissimo» sua opera prima già passata alla Festa di Roma (Alice Nella Città) e ora in sala dal 4 aprile con Europictures. Il film racconta una delicata storia di bullismo, tra la Sicilia e Torino, con protagonista la brava quindicenne Francesca Giordano (La mafia uccide solo d'estate - La serie) e il coetaneo Yan Shevchenko nel ruolo del coprotagonista. Candida (Giordano) vive a Terrasini insieme al padre Salvo da quando la madre è morta. Quando il padre perde il lavoro, la ragazzina parte insieme a lui verso Torino in cerca di fortuna. Qui uno zio di Candida, Vito, li piazza alla meglio in una pizzeria dove padre e figlia si adattano ad alloggiare nel magazzino. Nella scuola torinese che si ritrova a frequentare Candida c'è però un trio di bulli che la prende di mira. Oltre ad essere siciliana e povera, Candida ha contro anche il fatto di essere abbastanza ciociottella. Anche Jacopo (Shevchenko), soprannominato dai bulli Tutankhamon per il suo fare autistico, vive il suo stesso destino, anche se, al contrario di lei, proviene da una ricchissima famiglia torinese. Sarà proprio la tenace e ottimista ragazzina a far uscire Jacopo dal suo isolamento come a fargli scoprire che va tutto bene, anche quando non va benissimo. Nel cast del film, nato da un'idea di Francesco Troiano e Vincenzo Terracciano (anche autori della sceneggiatura con Laura Sabatino) che avrà il 3 aprile un'anteprima al Busto Arsizio Film Festival, anche Euridice Axen, Gioele Dix, Maria Di Biase e il rapper Shade. «Avevo deciso di affrontare nuove sfide come di smettere di preoccuparmi di cosa piace al pubblico e fare invece quello che piace a me», ha ieri a Roma. «Così, quando Fabio Troiano mi ha proposto di fare un film sul bullismo, non ho avuto dubbi». •

<http://www.larena.it/home/spettacoli/cinema/mandelli-il-bullismo-tra-la-sicilia-e-torino-1.7225785>



31 marzo 2019

## Al BAFF l'omaggio a Max Croci



Tra gli appuntamenti più importanti di oggi, domenica 31 marzo, al **BAFF – B.A. Film Festival** c'è sicuramente **"Max! Omaggio all'amico regista Max Croci"**, un evento realizzato in collaborazione con **Sky Cinema**, e dedicato al regista nato a Busto Arsizio nel 1968 e prematuramente scomparso nel 2018.

Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo, le trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato.

La giornata, dedicata all'omaggio a **Max Croci**, inizierà con la proiezione del corto **"Just a Joke"** di Croci allo Spazio Festival.





Alle 16.00, al Cinema Fratello Sole, la sala del quartiere dove **Max Croci** era vissuto, si svolgerà l'evento a lui dedicato. Sul palco **Steve Della Casa** e **Francesco Castelnovo** che introdurranno al pubblico la proiezione di brevi clip video di cortometraggi, spot, sigle, interviste, backstage e sequenze di film, alternate a interventi dei tanti amici e colleghi che hanno condiviso le esperienze professionali del regista.

Tra gli ospiti, **Carolina Crescentini, Carla Signoris, Paolo Kesisoglu, Platinette, Gianni Canova, Nils Hartmann** (direttore delle produzioni originali Sky), **Roberto Pisoni** (direttore Sky Arte), **Alessandra Faiella**, la redazione di **Sky Cinema** e le attrici di **Cinepop** (**Enrica Guidi, Stella Egitto, Laura Adriani**), l'ultima creatura televisiva di **Max Croci**, oltre ad autori, sceneggiatori, compositori, costumisti e direttori della fotografia.

Tutti, amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro, si ritroveranno per ricordare un amico, grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione ma anche docente capace e amatissimo dai suoi allievi.

Per l'occasione il sindaco **Emanuele Antonelli** e l'assessore alla Cultura **Manuela Maffioli** annunceranno ufficialmente la donazione alla biblioteca comunale di Busto Arsizio della videoteca di **Max Croci**.

Lo spazio, che conterrà i circa 3.000 pezzi della preziosa collezione, sarà allestito entro l'estate con l'obiettivo finale di rendere i titoli visibili nel catalogo della Rete Bibliotecaria provinciale di Varese.

Il **BAFF – B.A. Film Festival**, diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**, è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il **Comune di Busto Arsizio** e l'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni**.

Per maggiori informazioni: [www.baff.it](http://www.baff.it)

<https://www.rbcasting.com/eventi/2019/03/31/al-baff-lomaggio-a-max-croci/>

## Bene ma non benissimo, una frittata di pasta contro il bullismo

DI PATRIZIA SIMONETTI



Candida è una ragazzina di Terrasini, in provincia di Palermo, dove vive serena nonostante la recente scomparsa di sua madre (**Maria Di Biase**) con la quale parla però spesso, soprattutto quando va a trovarla al

cimitero. E se qualcuno le chiede come va, lei risponde sempre “*bene, ma non benissimo*”, rubando il titolo a un pezzo di **Shade**, il suo cantante preferito, proprio come ha fatto **Francesco Mandelli** per il suo primo film da regista, ***Bene ma non benissimo***, appunto, scritto da Fabio Troiano, Vincenzo Terracciano e Laura Sabatino, che sarà mercoledì 3 aprile al BAFF – B.A. Film Festival e **da giovedì 4 in sala** con Europictures, a raccontarci una storia di bullismo che però Candida sa gestire non bene, ma benissimo. Candida ha una cameretta tutta sua con un sacco di fotografie del rapper torinese, e un bel po’ di amici con i quali va al mare e si diverte. Interpretata da **Francesca Giordano**, già vista nella serie ***La mafia uccide solo d’estate***, è solare, spiritosa, intelligente e sveglia, le cose le capisce al volo, come quando suo padre Salvo (**Rosario Terranova**) visibilmente impacciato, le comunica che la sua





salumeria non va più tanto bene, che la gente preferisce andare a comprare da mangiare al centro commerciale che spende meno, che a lui, a quasi cinquant'anni, al centro commerciale non lo assumeranno mai, e che invece ha un posto che lo attende in una pizzeria di Torino dove zio Vito (**Giordano De Plano**) vive e lavora già da tempo. Candida per caso si

dispera come farebbe la maggior parte delle ragazzine della sua età al solo pensiero di cambiare città, scuola e amici? Assolutamente no, anzi *“a Torino c'è Shade, il mio idolo – risponde sorridendo – magari ci sposiamo”*. A Torino però le cose non andranno proprio



benissimo, e a dirla tutta, almeno all'inizio, neanche bene... Già, perché non ve l'avevamo ancora detto: Candida è cicciottella e il suo accento meridionale si sente un bel po', per questo viene messa in mezzo da tre ragazzi della sua classe, che però se la prendono soprattutto con Jacopo, al secolo **Yan Shevchenko** al suo



esordio cinematografico, detto Tutankhamon perché fissato con l'Egitto e disegna sempre le piramidi, che non parla mai e gli occhi li alza a malapena, nonostante suo padre (**Gioele Dix**) gestisca ben 32 centri commerciali e sua madre (**Euridice Axen**) sia bellissima e dolce pur preferendo “non intervenire”. Inutile dirvi che Jacopo diventerà il migliore amico

di Candida che per rendere il clima più conviviale e prendere i bulli per la gola comincerà con il portare a scuola una frittata di pasta *“con le melanzane fritte, aglio,*





*pepe e formaggio a disposizione di chi la vuole”, continuerà poi con il segnare il canestro della vittoria pur non avendo mai giocato a basket e finirà con un discorso commovente ai tre bulli che forse riusciranno a scavalcare binari e*

idiozia. ***Bene ma non benissimo*** inquadra perfettamente il clima che può crearsi tra le pareti di una scuola, grazie a quel fenomeno “giovanile” che chiamiamo bullismo ma che il più delle volte resterà nel tempo e potremmo ritrovare negli uomini arroganti che quei ragazzi saranno diventati. Che non sfocia sempre, e per fortuna, in tragedie eclatanti da raccontare al telegiornale, ma che comunque rende la vita difficile a chi ne resta vittima in un’età già non facile di per sé e che dovrebbe comunque essere ricordata, da grandi, come quella della spensieratezza. C’è anche **Shade** nel film nel ruolo di sé stesso, e c’è pure una comparsata discreta di **Francesco Mandelli** alla Hitchcock (vi sfidiamo ad accorgervene). Da far vedere ai bulli per farli un po’ vergognare e ai tartassati per dar loro speranza e mostrargli che ci si può anche ribellare. Qua sotto un paio di clip:



# Spettacolomania.it



<https://www.spettacolomania.it/bene-ma-non-benissimo-una-frittata-di-pasta-contro-il-bullismo/>

5 aprile 2019

# BAFF: Cristina Donadio, Vinicio Marchioni e Simone Catania

By Anna Catalano



*Vinicio Marchioni e Milena Mancini*

Il **BAFF** si prepara ad accogliere tantissimi artisti, tra cui il grande **Vinicio Marchioni**, **Milena Mancini**, **Cristina Donadio** e **Simone Catania**.

**Cristina Donadio** in arrivo al **BAFF** – B.A. Film Festival venerdì **5 aprile** per capitanare la giuria **BAFF** in corto composta dagli studenti dell'istituto **Cinematografico Michelangelo Antonioni** che decreteranno il vincitore della sezione cortometraggi. In arrivo anche **Vinicio Marchioni** e **Simone Catania** che, per la sezione *Made in Italy Anteprime Film*, alle 21 al Cinema Lux di Busto Arsizio presenteranno **Drive me Home** diretto da Simone Catania e interpretato da Vinicio Marchioni.





Il film, un road movie d'emigrazione, è la storia di due amici d'infanzia originari di un piccolo paesino siciliano che vivono all'estero da anni. Quando si ritroveranno per questioni legate alla casa nativa, le loro vite sono cambiate. Emergeranno vecchi conflitti e nuove rivelazioni che li accompagneranno in un viaggio attraverso l'Europa verso una fine inaspettata. Per la sezione **Made in Italy Scuole** **Vinicio Marchioni** sarà anche protagonista di un incontro con gli studenti di Busto Arsizio per presentare il film **Quanto Basta** di **Francesco Falaschi** Una commedia lieve che parla di neurodiversità. La proiezione al Teatro Sociale Delia Cajelli **alle 9.00**.



*Drive me home con Vinicio Marchioni*

Per la sezione **Made in Italy Scuole** anche **Milena Mancini** sarà protagonista di un incontro con gli studenti per presentare il film **La terra dell'abbastanza** dei Fratelli D'Innocenzo. La storia di due fratelli sullo sfondo della periferia romana. La loro vita è sul punto di cambiare quando di notte investono un uomo e decidono di scappare. La tragedia si trasforma in un apparente colpo di fortuna: l'uomo che hanno ucciso è il pentito di un clan criminale e facendolo fuori i due ragazzi si sono guadagnati la possibilità di entrare a farne parte. La proiezione **alle 9.00** al cinema **Lux** di Busto Arsizio.



Per la sezione **BAFF in libreria** alle **18.00** allo **spazio Festival** la presentazione del libro **Valentina Cortese – 100 Ritratti** ne parla con **Steve Della Casa** una dei curatori Elisabetta Invernici. Attraverso cento ritratti, per immagini e parole, il volume ripercorre i momenti più significativi della vita di Valentina Cortese dallo schermo alla vita privata. Icona inconfondibile di stile e star internazionale, da Cinecittà a Hollywood, al Piccolo Teatro di Milano. Valentina Cortese offre all'obiettivo il proprio profilo di donna, il proprio sguardo magnetico, la propria anima più segreta. Cento ritratti colti in altrettanti attimi della vita di un'attrice cercata dai più importanti registi teatrali e cinematografici e amata profondamente dalla gente comune. A seguire il cortometraggio **Valentina Cortese. Una vita inimitabile**.



*Milena Mancini*

Per i documentari di produzione dell'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni** sarà presentato allo spazio Festival alle 16.30 **Italiani due volte** di **Luca Casartelli** e **Gabriele Marelli**. Attraverso materiale d'archivio, fotografico e filmato, *Italiani due volte* racconta le vicende che portarono all'esodo dall'Istria e dalla Dalmazia, per focalizzarsi in particolare sull'esperienza del villaggio di Borsano, che accolse i profughi all'inizio degli anni '50, creando una vera e propria comunità, con alloggi, una scuola, esercizi commerciali e servizi.



A seguire **Malpensa 2000** di Samuele Romano, con le immagini dei primi decolli e il racconto di quando il presidente americano Kennedy atterrò in brughiera. In poco più di dieci minuti si ripercorre la storia dell'Aeroporto di Milano Malpensa, nato nel 1948 come Aeroporto di Busto Arsizio per volontà dagli imprenditori della città, che volevano inserire il territorio della provincia di Varese nelle rotte aeree.

Il **BAFF** – B.A. Film Festival diretto da **Steve della Casa** e **Paola Poli** è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il Comune di Busto Arsizio e l'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni**.

<https://www.spettacolo.eu/baff-vinicio-marchioni/>



# BAFF – B.A. Film Festival: tutti i vincitori della XVII edizione

By Alessia Marvuglia



Alla **XVII** edizione del **BAFF – B.A. Film Festival** trionfano *Il Primo Re* di **Matteo Rovere**, **Ivano Marescotti**, interprete di Giorgio Vasari in *Michelangelo – infinito*. Premio speciale a **Cristina Donadio** per la sua lunga carriera e per il ruolo di Scianel in *Gomorra*.

Annunciati, dai direttori artistici **Steve Della Casa** e **Paola Poli**, i premi della diciassettesima edizione del **BAFF – B.A. Film Festival**. I riconoscimenti verranno consegnati nel corso della serata finale del festival, presentata da **Steve Della Casa** con la madrina **Daniela Virgilio**, in programma oggi **sabato 6 aprile** al teatro Manzoni (via Calatafimi 5) alle ore **20.30**.



Ecco l'elenco dei vincitori:

*Premio Baff 2019 – Città di Busto Arsizio – Miglior Film – **Il Primo Re** di Matteo Rovere* film spettacolare sulla fondazione di Roma e sul mito di Romolo e Remo.

*Premio Baff 2019 – Chimitex – Miglior attore – **Ivano Marescotti*** per il ruolo di Giorgio Vasari nel film *Michelangelo – infinito* di Emanuele Imbucci, un viaggio unico e sorprendente attraverso la vita e le opere del genio assoluto dell'arte universale: Michelangelo Buonarroti.

*Premio Baff 2019 – Il Giornale – Miglior attore non protagonista – **Antonio Catania*** per il film *Dieci giorni senza mamma* di Alessandro Genovesi, una commedia sulla difficoltà di conciliare la necessità di mantenere il posto di lavoro con quella di badare ai figli durante l'assenza della moglie, nella quale Catania interpreta il "capo" del protagonista.



*Alessandro Borghi in una scena de Il primo Re*

*Premio Baff 2019 – Publitalia '80 – Miglior attrice non protagonista – **Anna Ferzetti*** per *Domani è un altro giorno* di Simone Spada, film sul senso della vita e sul valore dell'amicizia, nel quale interpreta la sorella del protagonista (Marco Giallini).



*Premio Baff 2019 – La Prealpina* – al regista **Neri Parenti** uno dei più grandi talenti del cinema popolare italiano

*Premio Baff 2019 – Giornate del cinema d'animazione* a **Fusako Yusaki**, designer, artista e scultrice giapponese nota per i suoi lavori con la plastilina

*Premio Baff 2019 – Premio Speciale Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni* a **Cristina Donadio** per la sua lunga carriera, iniziata nel 1977, e per il ruolo di Scianel in *Gomorra la serie*, che l'ha fatta conoscere al grande pubblico.

Questi premi si aggiungono a quelli già consegnati nella settimana del festival, ad **Enrico Vanzina** (Platinum Dino Ceccuzzi), **Anna Foglietta** (miglior attrice), **Noemi** (BaffOff), **Giacomo Ciarrapico** (Sceneggiatura), **Luc Merenda** (Stracult), a **Rai Movie** (Lello Bersani), alla rivista **Bianco e Nero** (Eroi della carta stampata) e alla **Veneto Film Commission** presieduta da **Luigi Bacialli**.

Il **BAFF** – B.A. Film Festival diretto da **Steve della Casa** e **Paola Poli** è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.



*Cristina Donadio ha ricevuto un premio speciale per la sua lunga e prolifica carriera*



# Baff: parte domani con il Premio Platinum Dino Ceccuzzi a Enrico Vanzina

By Benedetta Di Marco



BAFF - Busto Arsizio Film Festival logo

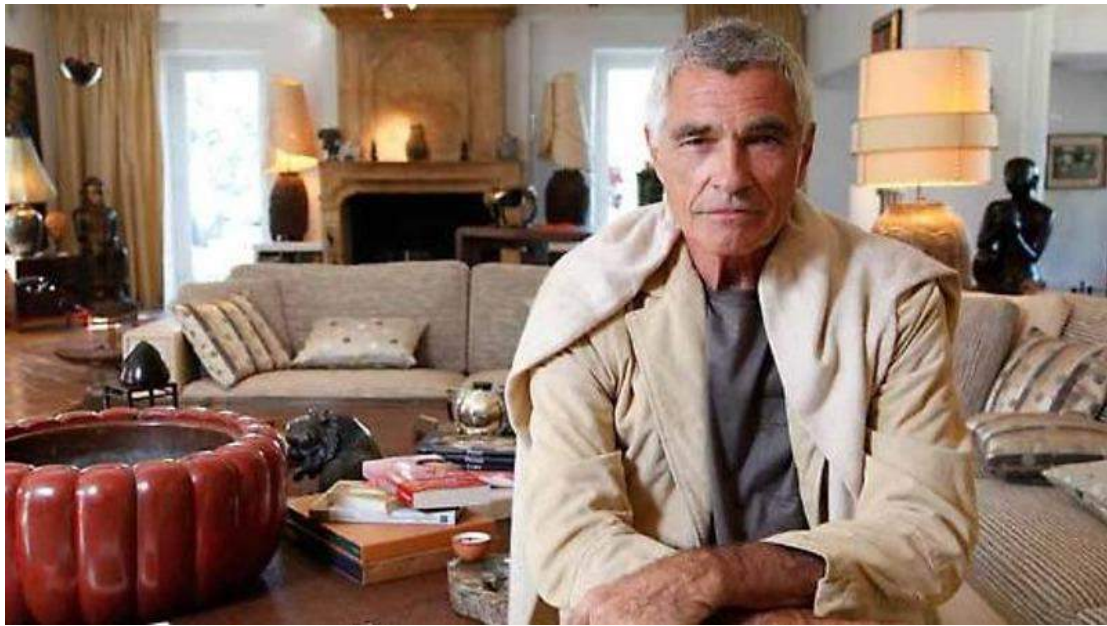
**Dal 30 marzo al 6 aprile la XVII edizione del BAFF – B.A. Film Festival, aperto da Enrico Vanzina a cui sarà consegnato il prestigioso Premio Platinum Dino Ceccuzzi.**

Al via da domani **30 marzo** fino al **6 aprile** la **XVII edizione** del **BAFF – B.A. Film Festival** diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**. Apertura d'eccezione con **Enrico Vanzina** a cui sarà consegnato il prestigioso **Premio Platinum Dino Ceccuzzi** all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro con il pubblico alle ore 21.00 al **Teatro Sociale Delia Cajelli** dal titolo ***Al Cinema che ha Fatto e che ha amato***. Un riconoscimento importante a uno degli autori più acclamati della commedia all'italiana che ha firmato, insieme al fratello Carlo, alcuni tra i film di maggior successo di pubblico in Italia, in oltre quarant'anni di brillante carriera. Madrina e conduttrice della serata l'attrice **Daniela Virgilio** sul palco insieme a Steve Della Casa.



*Enrico Vanzina*

Tra gli ospiti di punta della giornata inaugurale del festival **Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, a cui andrà il **Premio Stracult** del BAFF. Nato in Francia, di origini italiane, ha trovato la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo ha accolto a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti indiscussi di quella felice stagione cinematografica. Luc Merenda incontrerà il pubblico nel pomeriggio di sabato 30 alle 17.30 nello Spazio Festival.



*Luc Merenda*

La serata inaugurale sarà ricca di Premi e riconoscimenti. Il **Premio Film Commission**, che ogni anno riconosce le importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema, quest'anno andrà alla neonata **Veneto Film Commission** e sarà consegnato al Presidente Luigi Bacialli con lui sarà presente **Maria Teresa De Gregorio** Direttore del Dipartimento Cultura della Regione del Veneto.

Per il quinto anno consecutivo il **B.A. Film Festival** ospita il Premio **Lello Bersani** assegnato dal **Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici – SNGCI**, con la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre, che quest'anno va a Rai Movie perché è *"Cronaca, curiosità e memoria del cinema nel segno di una passione che sigla il suo stile: libero e originale"*. **Laura Delli Colli** consegnerà il premio a **Cecilia Valmarana**, Vice direttore di Rai Gold e responsabile di Rai Movie.

Il **Premio Eroi della Carta Stampata** va alla rivista Bianco e Nero *"per aver rilanciato una storica testata di cinema rendendola una pubblicazione approfondita, interessante, profonda liberandola da ogni suggestione accademica senza per questo inficiare la sua valenza culturale e scientifica"*, ritirerà il **Premio Alberto Crespi**.





Si tratta di un riconoscimento che premia la passione per la settima arte al di fuori della sala cinematografica, laddove alcuni uomini si sono distinti per aver alimentato l'interesse del pubblico con articoli brillanti e dissertazioni sugli aspetti emblematici del Cinema. Ogni anno, infatti, il BAFF premia i protagonisti più rappresentativi del giornalismo e della critica cinematografica e li ringrazia per l'acutezza con cui hanno saputo accompagnarci all'interno di questo mondo. Il BAFF – B.A. Film Festival è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<https://www.spettacolo.eu/baff/>

31 marzo 2019

# BAFF: oggi l'evento Max! Omaggio all'amico regista Max Croci

By Benedetta Di Marco



Oggi, **31 marzo**, al **BAFF – B.A. Film Festival** ci sarà l'evento **Max! Omaggio all'amico regista Max Croci**. Tra gli ospiti sul palco a ricordarlo **Carolina Crescentini, Paolo Kessisoglu e Platinette**.

Tra gli appuntamenti importanti e attesi del **BAFF – [B.A. Film Festival](#)** di oggi **31 marzo** c'è sicuramente **Max! Omaggio all'amico regista [Max Croci](#)**, un evento realizzato in collaborazione con **Sky Cinema**, e dedicato al regista nato a Busto Arsizio nel 1968 e prematuramente scomparso nel 2018. Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato nato. La giornata, dedicata all'omaggio a Max Croci, inizierà la mattina alle 11.00 con la proiezione del corto **Just a Joke** di Croci allo Spazio Festival.



*Max Croci*

Alle 16.00 al cinema **Fratello Sole**, la sala del quartiere dove Max Croci era vissuto, si svolgerà l'evento a lui dedicato. Sul palco **Steve Della Casa** e **Francesco Castelnovo** che introdurranno al pubblico la proiezione di brevi clip video di cortometraggi, spot, sigle, interviste, backstage e sequenze di film, alternate a interventi dei tanti amici e colleghi che hanno condiviso le esperienze professionali del regista. Sul palco, tra i molti ospiti, **Carolina Crescentini**, **Carla Signoris**, **Paolo Kesisoglu**, **Platinette**, **Gianni Canova**, **Nils Hartmann** (direttore delle produzioni originali Sky), **Roberto Pisoni** (direttore Sky Arte), **Alessandra Faiella**, la redazione di **Sky Cinema** e le attrici di **Cinepop** (Enrica Guidi, Stella Egitto, Laura Adriani), l'ultima creatura televisiva di Max Croci, oltre ad autori, sceneggiatori, compositori, costumisti e direttori della fotografia. Tutti, amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro, si ritroveranno per ricordare un amico, grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione ma anche docente capace e amatissimo dai suoi allievi.





*L'attrice Carilna Crescentini*

Per l'occasione il sindaco Emanuele Antonelli e l'assessore alla Cultura Manuela Maffioli annunceranno ufficialmente la donazione alla biblioteca comunale di Busto Arsizio della videoteca di Max Croci. Lo spazio, che conterrà i circa 3.000 pezzi della preziosa collezione, sarà allestito entro l'estate con l'obiettivo finale di rendere i titoli visibili nel catalogo della Rete Bibliotecaria provinciale di Varese”.

Il BAFF – B.A. Film Festival, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.



*BAFF – Busto Arsizio Film Festival logo*

# BAFF: Premio BAFFOFF a Noemi, ad Anna Foglietta Premio alla Miglior Attrice e a Giacomo Ciarrapico per la Sceneggiatura

By Benedetta Di Marco



Stasera al **BAFF – B.A. Film Festival**, **Noemi** riceverà il **Premio BAFFOFF**, ad **Anna Foglietta** andrà il **Premio alla Miglior Attrice**, mentre il **Premio per la Sceneggiatura** andrà a **Giacomo Ciarrapico**.

Sarà la cantante **Noemi** a ricevere il **Premio BAFFOFF** per la musica durante la serata di domenica **31 marzo**. A lei andrà il riconoscimento per il brano ***Domani è un altro giorno*** dell'omonimo film di **Simone Spada** che le sarà consegnato sul palco del **BAFF – B.A. Film Festival** alle ore 21.00 al cinema Manzoni di Busto Arsizio. Noemi, tra le voci femminili più significative e versatili della musica italiana, si aggiudica un riconoscimento che ne conferma la grande bravura e qualità interpretativa in una carriera ricca di successi.



*BAFF – Busto Arsizio Film Festival logo*

Nel 2009 il suo primo EP **Noemi** debutta nella top 10 della classifica italiana, ottenendo un disco d'oro per le oltre 50.000 copie vendute. Sempre nel 2009 il suo primo album di inediti **Sulla mia pelle** entra nella classifica degli album più venduti in Italia con 55.000 copie a un mese dalla sua pubblicazione. Per Noemi arriva il secondo disco d'oro. *Sulla mia pelle* supera le 70.000 copie vendute e con quell'album Noemi vince il suo primo disco di platino. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi altri premi e riconoscimenti, inclusi cinque Wind Music Awards ed un Premio TV – Premio regia televisiva oltre a varie nomination ai World Music Awards, ai TRL Awards, all'OGAE e una al Nastro d'argento.

Il **Premio alla Miglior Attrice** andrà a **Anna Foglietta** ospite del Festival per presentare il film **Un giorno all'improvviso** di **Ciro D'Emilio** che con lei, sul palco del BAFF, introdurrà il film al pubblico del Cinema Manzoni. Il Premio del BAFF – B.A. Film Festival per la **Sceneggiatura** andrà a **Giacomo Ciarrapico**.



*Anna Foglietta*

Il BAFF – B.A. Film Festival, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<https://www.spettacolo.eu/baff-premi-noemi-anna-foglietta-giacomo-ciarrapico/>



# BAFF – Busto Arsizio Film Festival (17° edizione)

*Dal 30 marzo al 6 aprile a Busto Arsizio (VA)*



Si terrà dal **30 marzo al 6 aprile** la **XVII edizione del BAFF – Busto Arsizio Film Festival**. La kermesse è organizzata da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**.

Ospite d'eccezione della serata di apertura sarà **Enrico Vanzina** a cui sarà consegnato il prestigioso *Premio Platinum Dino Ceccuzzi* all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro pubblico dal titolo *Al Cinema che ha Fatto e che ha amato*. Enrico Vanzina, con il fratello Carlo, ha fatto la storia della commedia all'italiana raccontando in tanti film e in oltre quarant'anni di attività i cambiamenti della nostra società. Alla serata in suo onore prenderanno parte ospiti e amici che hanno accompagnato Vanzina nel corso della sua lunga carriera.

**Daniela Virgilio** sarà la Madrina e conduttrice della serata di apertura e **Nancy Brilli** la Madrina e conduttrice della serata di premiazione.

Tra gli appuntamenti importanti del festival l'omaggio a Max Croci *Max! Omaggio all'amico Regista Max Croci* per ricordare un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018. Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo con tanti attori importanti, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni da lui tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato nel 1968. L'omaggio a Max Croci è stato realizzato in collaborazione con Sky Cinema e avverrà alla presenza dei tanti amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro.

Per le anteprime del BAFF, tra i film non ancora usciti nelle sale cinematografiche troviamo: *Il Grande Salto* di **Giorgio Tirabassi** in anteprima assoluta, *Le Silence des Papillons (Il silenzio delle farfalle)* di **Hamid Basket** in anteprima europea, *Soledad* di **Agustina Macri**, *Drive me Home* di **Simone Catania** e *Bene ma non Benissimo* di **Francesco Mandelli**.

*Qui È Ora* di **Giorgio Horn** e *Il Fattore Umano* di **Giacomo Gatti** saranno presentati in collaborazione con **L'Ente dello Spettacolo**. Tutti i film saranno proiettati alla presenza dei registi.

Due saranno i film presentati in collaborazione con la X Edizione di **France Odeon** diretta da **Francesco Ranieri Martinotti**: *A cause des Filles...et des Garçons!?* di **Pascal Thomas** e *Comme des Garçons* di **Julien Hallard** che sarà presentato dalla protagonista **Vanessa Guide**.

Non mancheranno i documentari con la sezione **Effetto Cinema – Tra piccolo e grande schermo**. 24/25 *Il Fotogramma in Più* di **Giancarlo Rolandi** e **Federico Pontiggia**, *Sono Gassman! Vittorio re della commedia* di **Fabrizio Corallo** recente Nastro d'Argento come Miglior documentario per la sezione Spettacolo e *Sex Story* di **Cristina Comencini**.

Ai documentari se ne aggiungono 4 brevi di produzione dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni: 28/2/19 di **Claudio De Pasqualis**, *100 anni di Amore, Cuore e Passione* di **Luca Casartelli** e **Matteo Colombo**, *Italiani due Volte* di **Luca Casartelli** e **Gabriele Marelli** e *Malpensa 2000* di **Samuele Romano**.

Per la sezione **BAFF in Corto**, che propone un concorso di 10 cortometraggi italiani selezionati tra i più significativi, **Cristina Donadio** sarà il Presidente di Giuria insieme agli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni. A **Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, andrà il **Premio Stracult** del BAFF e sarà protagonista di un incontro con il pubblico del Festival. Nato in Francia ma di origini italiane troverà la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti di quella stagione cinematografica.

Confermato il **Premio Lello Bersani** assegnato dai Giornalisti Cinematografici – SNGCI. Per il quinto anno consecutivo il **B.A Film Festival** ospita la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre. Il Premio è infatti intitolato a uno dei più popolari giornalisti cinematografici italiani. Il Premio è andato a Antonello Sarno, Hollywood Party, a Cinecittà News e a Valerio Caprara. Il vincitore 2019 sarà annunciato nei prossimi giorni. Riconfermato il **Premio Film Commission** che ogni anno pone l'attenzione verso quelle importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema.

Tornano per l'edizione 2019 le **presentazioni di libri al BAFF**. Tre gli appuntamenti in agenda. Uno con **Elisabetta Invernici** e **Antonio Zanoletti** per una chiacchierata su **Valentina Cortese – 100 Ritrattiche** ritrae una protagonista assoluta del teatro e del cinema internazionale. Il secondo appuntamento con **Rocco Moccagatta** autore di **Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del Cinema Popolare** sarà l'occasione per parlare dei **Fratelli Vanzina** che, con il loro cinema comico goliardico e disimpegnato, ma non privo di spunti riflessivi, hanno raccontato la nostra società degli ultimi decenni. Infine l'appuntamento con **Neri Parenti** per parlare di **Paolo Villaggio** a partire da un'intervista inedita, pubblicata per la prima volta in occasione del festival, da De Piante Editore, dal titolo **Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica**.

**Rai Cinema Channel** in partnership con il **BA Film Festival** propone inoltre un contest per cortometraggi realizzati in **Virtual Reality**. In giuria il Premio Oscar per gli effetti speciali di *Spider-Man 2* **Anthony La Molinara**, **Carlo Rodomonti**, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e **Gabriele Tosi**, docente di Videoarte. Il vincitore del **Premio BAFF Rai Cinema Channel VR** si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

Per la sezione **Made in Italy – Scuole 2019** saranno proposti sei titoli: *Quanto basta* di **Francesco Falaschi**, *Troppa Grazia* di **Gianni Zanasi**, *La prima Pietra* di **Rolando Ravello**, *Un giorno all'improvviso* di **Ciro D'Emilio**, *Lazzaro Felice* di **Alice Rohrwacher**, *La terra dell'abbastanza* di **Damiano e Fabio D'Innocenzo**.

Il manifesto dell'edizione 2019 del **BAFF** è stato realizzato da **Gianluca Folì**, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.



# BAFF – B.A. Film Festival (17° edizione)

*Dal 30 marzo al 6 aprile a Busto Arsizio (VA)*



Al via da domani **30 marzo** fino al **6 aprile** la **XVII edizione del BAFF – B.A. Film Festival** diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**. Apertura d'eccezione con **Enrico Vanzina** a cui sarà consegnato il prestigioso *Premio Platinum Dino Ceccuzzi* all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro con il pubblico alle ore **21.00** al **Teatro Sociale Delia Cajelli** dal titolo *Al Cinema che ha Fatto e che ha amato*. Un riconoscimento importante a uno degli autori più acclamati della commedia all'italiana che ha firmato, insieme al fratello Carlo, alcuni tra i film di maggior successo di pubblico in Italia, in oltre quarant'anni di brillante carriera. Madrina e conduttrice della serata l'attrice **Daniela Virgilio** sul palco insieme a **Steve Della Casa**.

Tra gli ospiti di punta della giornata inaugurale del festival **Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, a cui andrà il **Premio Stracult** del **BAFF**. Nato in Francia, di origini italiane, ha trovato la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo ha accolto a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti indiscussi di quella felice stagione cinematografica. **Luc Merenda** incontrerà il pubblico nel pomeriggio di **sabato 30** alle **17.30** nello **Spazio Festival**.

La serata inaugurale sarà ricca di Premi e riconoscimenti. Il **Premio Film Commission**, che ogni anno riconosce le importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema, quest'anno andrà alla neonata **Veneto Film Commission** e sarà consegnato al Presidente **Luigi Bacialli** con lui sarà presente **Maria Teresa De Gregorio** Direttore del Dipartimento Cultura della Regione del Veneto.

Per il quinto anno consecutivo il **B.A. Film Festival** ospita il **Premio Lello Bersani** assegnato dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici – SNGCI, con la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre, che quest'anno va a **Rai Movie** perché è *“Cronaca, curiosità e memoria del cinema nel segno di una passione che sigla il suo stile: libero e originale”*. **Laura Delli Colli** consegnerà il premio a **Cecilia Valmarana**, Vice direttore di Rai Gold e responsabile di Rai Movie.

Il **Premio Eroi della Carta Stampata** va alla rivista **Bianco e Nero** *“per aver rilanciato una storica testata di cinema rendendola una pubblicazione approfondita, interessante, profonda liberandola da ogni suggestione accademica senza per questo inficiare la sua valenza culturale e scientifica”*, ritirerà il Premio **Alberto Crespi**.

Si tratta di un riconoscimento che premia la passione per la settima arte al di fuori della sala cinematografica, laddove alcuni uomini si sono distinti per aver alimentato l'interesse del pubblico con articoli brillanti e dissertazioni sugli aspetti emblematici del Cinema. Ogni anno, infatti, il BAFF premia i protagonisti più rappresentativi del giornalismo e della critica cinematografica e li ringrazia per l'acutezza con cui hanno saputo accompagnarci all'interno di questo mondo.

Il **BAFF** – B.A. Film Festival è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

-----

**Per il programma dettagliato consultare il sito:** [www.baff.it](http://www.baff.it)

<https://www.teatrionline.com/2019/03/baff-b-a-film-festival-17-edizione/>

## MAX! Omaggio all'amico regista Max Croci

Tra gli appuntamenti importanti e attesi del BAFF c'è Max! Omaggio all'amico regista Max Croci, Un evento dedicato al regista nato a Busto Arsizio nel 1968 e prematuramente scomparso nel 2018

Di [Giuseppe Sacchi](#)



Giornata davvero toccante quella vissuta al [BAFF-Busto Arsizio Film Festival](#) con “Max! Omaggio all'amico regista Max Croci”, nato proprio a Busto Arsizio nel 1968 e prematuramente scomparso nel novembre 2018. Giusta anche la scelta di ospitare l'evento al Cinema Fratello Sole, nel quartiere in cui il bravo regista viveva

Sul palco, Steve Della Casa e Francesco Castelnuevo hanno introdotto la proiezione di brevi clip video di cortometraggi, spot, sigle, interviste, backstage e sequenze di film, alternate a interventi dei tanti amici e colleghi che hanno condiviso le esperienze professionali del creativo e talentuoso Max Croci, tra cui le attrici Carolina Crescentini, Carla Signoris e Alessandra Faiella, Platinette, il critico cinematografico, e rettore dello IULM, Gianni Canova, Nils Hartmann (direttore delle produzioni originali Sky), Roberto Pisoni (direttore Sky Arte), tre attrici-presentatrici (Enrica Guidi, Stella Egitto e Laura Adriani) di Cinepop – ultima creatura televisiva quotidiana di Max Croci su Sky e che raccontava il mondo del cinema con divertenti curiosità e interviste -, oltre ad autori, sceneggiatori, compositori, costumisti e direttori della fotografia.



Il regista bustese – come hanno sottolineato gli intervenuti, con commozione mista a gioia per aver avuto la possibilità di conoscerne la bontà e profondissima cultura cinematografica – era dotato di grande umanità, di un’esuberante comunicatività che metteva a suo agio chiunque lo incontrasse, famoso o no, di graffiante umorismo “alla Neil Simon” ed era un grande amante del cinema americano degli anni 40.

Proficua è stata la collaborazione di Max Croci con Sky Cinema: oltre al già citato “Cinepop”, come non ricordare, tra le altre, i documentari “Il cinema a mano armata”, “L’arte dei titoli di testa”, “Moana-magnifica ossessione”, “Una poltrona per due”, “L’Italia dei generi”.

Negli ultimi anni di vita Croci aveva coronato il suo sogno, girando tre lungometraggi: nel 2015 il film d’esordio, la commedia romantica “**Poli opposti**”, con Luca Argentero e Sarah Felberbaum; nel 2016 “**Al posto tuo**”, sempre con Argentero e con Stefano Fresi e Ambra Angiolini (sua “attrice feticcio”: fu proprio grazie al corto “*Countdown*” che la Angiolini ottenne un Nastro d’Argento per la sua performance); nel 2017 “**La verità, vi spiego, sull’amore**”, tratto da libro e blog di Enrica Tesio “Ti asmo”: protagonista, di nuovo, Ambra Angiolini, affiancata da Carolina Crescentini, Massimo Poggio e Giuliana De Sio. Quest’ultimo lavoro era stato premiato a New York solo due mesi prima della morte, come *Best Feature Global all’International* al Film Festival di Manhattan 2018.

Merito del divertimento e dell’ironia che i lavori di Max Croci sapevano comunicare – cortometraggi, documentari e spot pubblicitari, oltre ai film – era anche del suo fido e prolifico collaboratore Matteo B. Bianchi, che sul palco ha ricordato come il regista gli comunicasse un suo desiderio e lui dovesse invece “crearne una scena cinematografica”: le battute sono scritte bene ed esilaranti, con un sapore di politicamente scorretto per demonizzare le bizzarrie e i deliri della quotidianità.

Salutato da tante risate anche il momento in cui è stato presentato un filmato in cui il regista bustese commentava ironicamente il ritrovamento di un suo tema scolastico, quando frequentava la quinta elementare, in cui affermava: “Quando sarò grande spero di diventare un ottimo regista”. Commento di Max? “Mi fa molto ridere quell’OTTIMO”.

Per l’occasione, il sindaco, Emanuele Antonelli, e l’assessore alla Cultura, Manuela Maffioli, hanno annunciato la donazione alla biblioteca comunale di Busto Arsizio della videoteca di Max Croci. Lo spazio, che conterrà i circa 3.000 pezzi della preziosa collezione, sarà allestito entro l’estate con l’obiettivo finale di rendere i titoli visibili nel catalogo della Rete Bibliotecaria provinciale di Varese.

## **Al via il 30 Marzo il BAFF FILM FESTIVAL con il premio a Enrico Vanzina e l'omaggio a Max Croci**

Il 30 marzo si alzerà il sipario sull'edizione numero 17. Prima serata nel segno di Enrico Vanzina che riceverà il premio Dino Ceccuzzi Platinum all'Eccellenza cinematografica,



Si terrà **dal 30 marzo al 6 aprile** la **XVII edizione del BAFF – Busto Arsizio Film Festival**. La kermesse è organizzata da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**.

“La selezione dei film di quest’anno sia particolarmente bella”, ha detto il direttore artistico in conferenza stampa. “Ho molto a cuore il premio Stracult a Luc Merenda, un protagonista del cinema italiano degli anni settanta”. Ospite d’eccezione della serata di apertura sarà **Enrico Vanzina** a cui sarà consegnato il prestigioso **Premio Platinum Dino Ceccuzzi** all’eccellenza cinematografica in occasione dell’incontro pubblico dal titolo ***Al Cinema che ha Fatto e che ha amato***. Enrico Vanzina, con il fratello Carlo, ha fatto la storia della commedia all’italiana raccontando in tanti film e in oltre quarant’anni di attività i cambiamenti della nostra società. Alla serata in suo onore prenderanno parte ospiti e amici che hanno accompagnato Vanzina nel corso della sua lunga carriera.

**Daniela Virgilio** sarà la Madrina e conduttrice della serata di apertura e **Nancy Brilli** la Madrina e conduttrice della serata di premiazione.

Tra gli appuntamenti importanti del festival l'omaggio a Max Croci **Max! Omaggio all'amico Regista Max Croci** per ricordare un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018. Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo con tanti attori importanti, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni da lui tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato nel 1968. L'omaggio a Max Croci è stato realizzato in collaborazione con Sky Cinema e avverrà alla presenza dei tanti amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro. Per le anteprime del BAFF, tra i film non ancora usciti nelle sale cinematografiche troviamo: **Il Grande Salto** di **Giorgio Tirabassi** in anteprima assoluta, **Le Silence des Papillons (Il silenzio delle farfalle)** di **Hamid Basket** in anteprima europea, **Soledad** di **Agustina Macri**, **Drive me Home** di **Simone Catania** e **Bene ma non Benissimo** di **Francesco Mandelli**.

**Qui È Ora** di **Giorgio Horn** e **Il Fattore Umano** di **Giacomo Gatti** saranno presentati in collaborazione con **L'Ente dello Spettacolo**. Tutti i film saranno proiettati alla presenza dei registi.

Due saranno i film presentati in collaborazione con la X Edizione di **France Odeon** diretta da **Francesco Ranieri Martinotti**: **A cause des Filles...et des Garçons!?** di **Pascal Thomas** e **Comme des Garçons** di **Julien Hallard** che sarà presentato dalla protagonista **Vanessa Guide**.

Non mancheranno i documentari con la sezione **Effetto Cinema – Tra piccolo e grande schermo**. **24/25 Il Fotogramma in Più** di **Giancarlo Rolandi** e **Federico Pontiggia**, **Sono Gassman! Vittorio re della commedia** di **Fabrizio Corallo** recente Nastro d'Argento come Miglior documentario per la sezione Spettacolo e **Sex Story** di **Cristina Comencini**.



Steve Della Casa e Paola Poli



Ai documentari se ne aggiungono 4 brevi di produzione dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni: **28/2/19** di **Claudio De Pasqualis**, **100 anni di Amore, Cuore e Passione** di **Luca Casartelli** e **Matteo Colombo**, **Italiani due Volte** di **Luca Casartelli** e **Gabriele Marelli** e **Malpensa 2000** di **Samuele Romano**.

Per la sezione **BAFF in Corto**, che propone un concorso di 10 cortometraggi italiani selezionati tra i più significativi, **Cristina Donadio** sarà il Presidente di Giuria insieme agli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

A **Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, andrà il **Premio Stracult** del **BAFF** e sarà protagonista di un incontro con il pubblico del Festival. Nato in Francia ma di origini italiane troverà la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti di quella stagione cinematografica.

Confermato il **Premio Lello Bersani** assegnato dai Giornalisti Cinematografici – SNGCI. Per il quinto anno consecutivo il **B.A Film Festival** ospita la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre. Il Premio è infatti intitolato a uno dei più popolari giornalisti cinematografici italiani. Il Premio è andato a Antonello Sarno, Hollywood Party, a Cinecittà News e a Valerio Caprara. Il vincitore 2019 sarà annunciato nei prossimi giorni.

Riconfermato il **Premio Film Commission** che ogni anno pone l'attenzione verso quelle importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema.

Tornano per l'edizione 2019 **le presentazioni di libri al BAFF**. Tre gli appuntamenti in agenda. Uno con **Elisabetta Invernici** e **Antonio Zanoletti** per una chiacchierata su **Valentina Cortese – 100 Ritratti** che ritrae una protagonista assoluta del teatro e del cinema internazionale. Il secondo appuntamento con **Rocco Moccagatta** autore di **Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del Cinema Popolare** sarà l'occasione per parlare dei **Fratelli Vanzina** che, con il loro cinema comico goliardico e disimpegnato, ma non privo di spunti riflessivi, hanno raccontato la nostra società degli ultimi decenni. Infine l'appuntamento con **Neri Parenti** per parlare di **Paolo Villaggio** a partire da un'intervista inedita, pubblicata per la prima volta in occasione del festival, da De Piante Editore, dal titolo **Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica**.

**Rai Cinema Channel** in partnership con il **BA Film Festival** propone inoltre un contest per cortometraggi realizzati in **Virtual Reality**. In giuria il Premio Oscar per gli effetti speciali di **Spider-Man 2** **Anthony La Molinara**, **Carlo Rodomonti**, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e **Gabriele Tosi**, docente di Videoarte. Il vincitore del **Premio BAFF Rai Cinema Channel VR** si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

Per la sezione **Made in Italy – Scuole 2019** saranno proposti sei titoli: **Quanto basta** di **Francesco Falaschi**, **Troppa Grazia** di **Gianni Zanasi**, **La prima Pietra** di **Rolando Ravello**, **Un giorno all'improvviso** di **Ciro D'Emilio**, **Lazzaro Felice** di **Alice Rohrwacher**, **La terra dell'abbastanza** di **Damiano e Fabio D'Innocenzo**.

Il manifesto dell'edizione 2019 del **BAFF** è stato realizzato da **Gianluca Folì**, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.

<https://thespot.news/2019/03/al-via-il-30-marzo-il-baff-film-festival-con-il-premio-a-enrico-vanzina-e-lomaggio-a-max-croci/>

20 marzo 2019

## Tullio De Piscopo al BAFF

*redazione*

**Tullio De Piscopo**, uno dei musicisti italiani tra i più celebrati di sempre del jazz e nella Naples Power, icona del pop, artista e interprete appassionato, sarà ospite della **XVII edizione del BAFF** – Busto Arsizio Film Festival – che si terrà **dal 30 marzo al 6 aprile**.

L'autore presenterà in anteprima un estratto del suo docu-film **Cacciatore di sogni**. In questo nuovo lavoro la spettacolarità del materiale video, anche amatoriale, per gran parte inedito, continua a rendere testimonianza del suo percorso che lo ha portato da Napoli ai grandi successi internazionali.

Nato a Napoli in una famiglia di musicisti, De Piscopo scopre il suo talento e lo coltiva con determinazione e con convinzione facendone uno strumento per affermare il proprio posto nel mondo, arrivando a collaborare con grandi nomi, da Astor Piazzolla a Chet Baker, da Max Roach a Gerry Mulligan, a Don Costa, fino a Pino Daniele.

L'appuntamento al BAFF è previsto **lunedì 1 aprile** alle **21.30** al **Teatro Sociale Delia Cajelli**.

**Tullio De Piscopo** commenta così la sua partecipazione al festival: *«Sono orgoglioso e felice di partecipare al BA Film Festival, perchè sono un cultore del cinema. Faccio le nottate a vedere film, immagino di comporre le musiche... Ho avuto la fortuna di lavorare con grandi registi come Nanni Loi, per il quale ho scritto la colonna sonora di "Mi manda Picone". Sto lavorando a un mio documentario con il molto materiale che ho raccolto nella mia carriera. Al Baff presenterò un estratto di 18 minuti».*

**Cacciatore di sogni**, di cui **Tullio De Piscopo** è autore, è diretto da **Alessandro Bencivenga** e prodotto da **Namina Music**.

Il Festival, diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**, è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<https://spettacoli.tiscali.it/cinema/articoli/tullio-de-piscopo-baff/>



29 marzo 2019

## Premio Lello Bersani a Rai Movie

*redazione*



**Va quest'anno a Rai Movie il 'Premio Lello Bersani', riconoscimento che il Sngci dedica, alla sua quinta edizione, insieme al BAFF – B.A. FILM FESTIVAL, all'informazione sul cinema, nel nome di un autentico 'pioniere' del giornalismo cinematografico.**

Un Premio che segnala Rai Movie come dice la motivazione perché è “Cronaca, curiosità e memoria del cinema nel segno di una passione che sigla il suo stile: libero e originale”. La consegna da parte del Sindacato a Cecilia Valmarana, Vice direttore di Rai Gold, responsabile di Rai Movie, a Busto Arsizio dopodomani, sabato 30 Marzo, nella serata di apertura del 17.mo BAFF.

È stato proprio Lello Bersani, nella storia del giornalismo cinematografico ricorda il Sngci ad inaugurare il racconto quotidiano della cronaca sul cinema, un'autentica novità, ai suoi tempi, che il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici ha voluto celebrare rendendo omaggio a un autentico pioniere del giornalismo cinematografico fin dal primo anniversario della sua scomparsa, ormai oltre dieci anni fa, con il documentario di Antonello Sarno, *L'uomo col microfono* e proprio con la primissima edizione del Premio, che fu assegnato a pochi mesi dalla scomparsa di Lello, in una primissima edizione ormai lontana al giornalista che si è sempre considerato, oltrechè grande amico personale, un suo 'allievo', il grande Vincenzo Mollica."

"Certo, il giornalismo di Bersani tra il microfono e la telecamera di ieri è lontano dal nostro" dice Laura Delli Colli, presidente, a nome del Sindacato. "Ma il suo spirito resta, per esempio, nel lavoro che più amiamo e nello stile che riconosciamo nella competenza e nell'attenzione al cinema di *Rai Movie*, da quando è nata (e sempre di più nel tempo), in prima linea in Italia e nel mondo non solo sui red carpet dei grandi appuntamenti"

### IL 'BERSANI' A BUSTO ARSIZIO

Il 'Bersani' ha da cinque anni trovato la sua continuità in sinergia col BAFF – B.A. FILM FESTIVAL diretto da Steve Della Casa e Paola Poli diventando un appuntamento molto atteso per il giornalismo che racconta quotidianamente il cinema. Da allora è stato assegnato a **Antonello Sarno**, *Hollywood party*, *Cinecittà news* e lo scorso anno a **Valerio Caprara**.

### RAI MOVIE

Rai Movie guidata da Cecilia Valmarana, vicedirettore di Rai Gold, con 14 titoli al giorno, ha a cuore la divulgazione del cinema. Una vera e propria 'mission' collettiva portata avanti anche dal settimanale *Movie Mag*, dalle puntate speciali dedicate ai grandi eventi cinematografici dai premi istituzionali ai più importanti Festival del cinema: Venezia, Roma, Torino e Bari, di cui è media partner. Il canale programma film e anche iniziative tematiche come, per esempio, il ciclo di film tratti da libri, in occasione del Salone di Torino.

Programmazioni ad hoc sono dedicate anche alla Giornata della Memoria il 27 Gennaio, ma anche l'8 Marzo, e il 21 Marzo, Giornata della Legalità e il 21 Giugno, Festa della Musica.

Al canale -che fa vivere al pubblico in diretta i red carpet dei principali festival e le dirette con Livio Beshir -collaborano tra gli altri Gianluca Russo, Federico Pontiggia, Gida Salvino, Katia Nobbio, Alessandra Clementini. Leonardo Rossi e Alberto Farina da tanti anni seguono la programmazione e il palinsesto di Rai Movie, componendo ed elaborando il magazzino cinema della Rai. Un lavoro quotidiano che ha costruito nel tempo un canale dalla forte identità tematica anche attraverso i suggerimenti di Roberto Nepote, Angelo Teodoli e Roberta Enni che si sono succeduti alla guida della direzione di Rai Gold.

Infine i numeri: solo per dare un'idea della 'quantità' oltre la qualità della sua presenza Rai Movie ha trasmesso nel 2018 ben 5150 film nell'intera giornata, di cui 2481 italiani (145 dei quali in prima visione tv). Un appuntamento col cinema che dice allo spettatore, in uno slogan perfetto: *Rai Movie è il cinema scelto per te*.

E il dialogo col cinema prosegue, oltre il canale, negli eventi speciali, nei documentari prodotti e presentati nei principali festival come nell'appuntamento internazionale con gli EFA fino al dialogo interattivo quotidiano, minuto per minuto sui social.

<https://spettacoli.tiscali.it/televisione/articoli/premio-lello-bersani-rai-movie-00001/>



## Tullio De Piscopo al Baff per presentare il suo suo docu-film "Cacciatore di sogni"



Tullio De Piscopo, uno dei musicisti italiani tra i più celebrati di sempre del jazz e nella Naples Power, icona del pop, artista e interprete appassionato, sarà ospite della [...Leggi tutta la notizia](#)

Roma OnLine 20-03-2019 12:21

Categoria: [SPETTACOLO](#)

[https://www.virgilio.it/italia/roma/notizielocali/tullio\\_de\\_piscopo\\_al\\_baff\\_per\\_presentare\\_il\\_suo\\_suo\\_docu\\_film\\_cacciatore\\_di\\_sogni\\_-58284763.html](https://www.virgilio.it/italia/roma/notizielocali/tullio_de_piscopo_al_baff_per_presentare_il_suo_suo_docu_film_cacciatore_di_sogni_-58284763.html)

## **B.A. Film Festival: a Noemi il Premio BAFFOFF per ‘Domani è un altro giorno’**

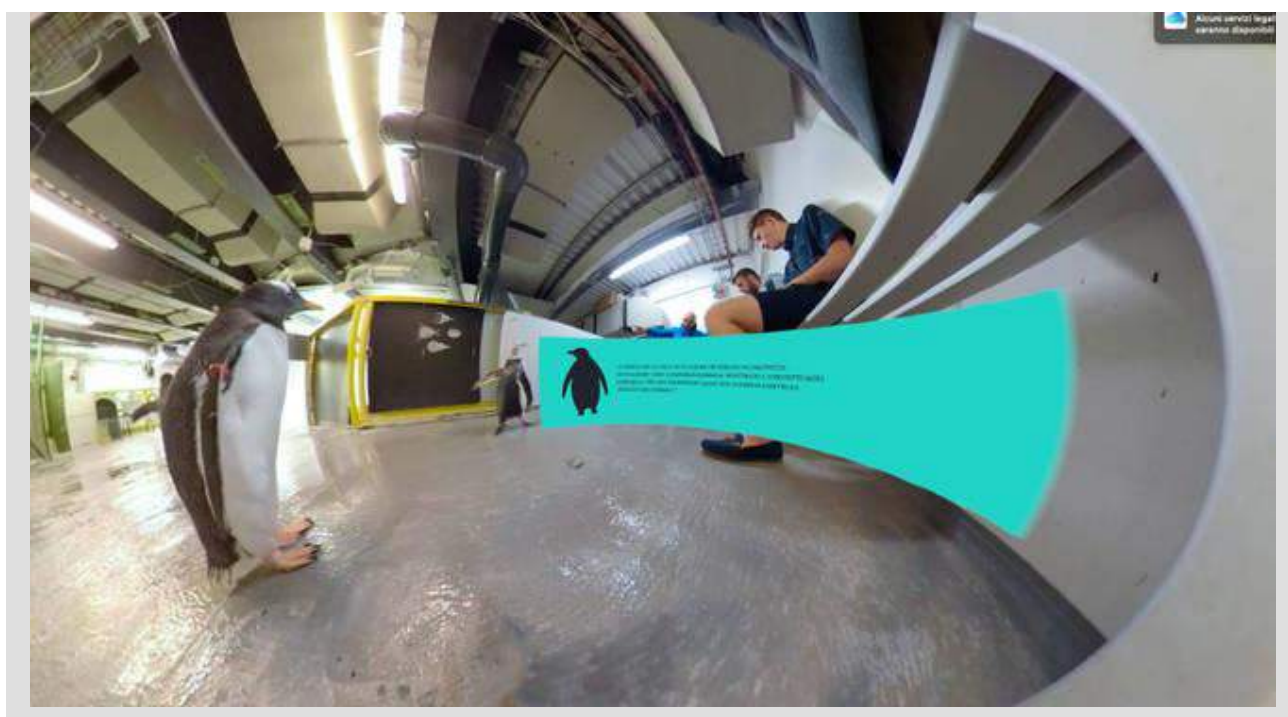


Al Busto Arsizio Film Festival 2019 la cantante Noemi si aggiudica il Premio BAFFOFF per la musica durante la serata di domenica 31 marzo. Il riconoscimento è stato attribuito all'artista per il brano Domani è un altro giorno dell'omonimo film di Simone Spada e le sarà consegnato sul palco del B.A. Film Festival alle ore 21.00 al cinema Manzoni di Busto Arsizio. Tra le voci femminili più significative e versatili della musica italiana, Noemi si aggiudica un riconoscimento che ne conferma la grande bravura e qualità interpretativa in una carriera ricca di successi. Ph. Cr.: Julian Hargraves Nel 2009 il suo primo EP Noemi debutta nella top 10 della classifica italiana, ottenendo un disco d'oro per le oltre 50.000 copie vendute. Sempre nel 2009 il suo primo album di inediti Sulla mia pelle entra nella classifica degli album...

<http://www.ricercalo.it/musica/2019/03/b-a-film-festival-a-noemi-il-premio-baffoff-per-domani-e-un-altro-giorno-000202870.html>

# “Habitat Pinguini”, il corto girato all’Acquario di Genova vince il contest sulla Virtual Reality

La premiazione avverrà sabato 6 aprile nel corso della serata finale della XVII edizione del BAFF



**Genova.** Vince il nuovo contest per cortometraggi sulla Virtual Reality lanciato dal BAFF – B.A. Film Festival e Rai Cinema Channel il cortometraggio “Habitat Pinguini” di Francesco Rotunno e Ciro Tomaiuoli per “aver scelto, nell’ambito di un linguaggio narrativo che immerge lo spettatore nel vivo dell’esperienza virtuale, di collocare il punto di vista nel mezzo di una scena dinamica e all’altezza del protagonista, spingendo ancor di più il pubblico ad un maggiore coinvolgimento”.

A decretare il miglior corto in Virtual Reality una giuria, composta da Anthony La Molinara, premio Oscar per gli effetti speciali di Spider-Man 2, Carlo Rodomonti, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e Gabriele Tosi, docente di Videoarte.

Il vincitore del Premio BAFF Rai Cinema Channel VR si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l’acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano. Il corto “Habitat Pinguini” è stato interamente girato nell’acquario di Genova e nasce – dice Francesco Rotunno “come video esperienziale pensato per lenire le sofferenze legate a chi è costretto in un letto di ospedale. Per questo ci siamo avvalsi della tecnologia VR 360.



Il progetto è stato sviluppato con finalità di divertimento e di apprendimento, caratteristiche che sono amplificate grazie alla tecnologia VR 360 che ha permesso di sperimentare nuovi punti di vista impossibili da realizzare con altri tipi di linguaggio”.

La premiazione avverrà sabato 6 aprile nel corso della serata finale della XVII edizione del BAFF – B.A. Film Festival, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli, organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l’Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<https://www.genova24.it/2019/04/habitat-pinguini-il-corto-girato-allacquario-di-genova-vince-il-contest-sulla-virtual-reality-215420/>



5 aprile 2019



**"HABITAT PINGUINI" DI FRANCESCO ROTUNNO E CIRO TOMAIUOLI VINCE IL NUOVO CONTEST PER CORTOMETRAGGI SULLA VIRTUAL REALITY LANCIATO DAL BAFF – B.A. FILM FESTIVAL E RAI CINEMA CHANNEL**

Vince il nuovo contest per cortometraggi sulla Virtual Reality lanciato dal BAFF – B.A. Film Festival e Rai Cinema Channel il cortometraggio "Habitat Pinguini" di Francesco Rotunno e Ciro Tomaiuoli per "aver scelto, nell'ambito di un linguaggio narrativo che immerge lo spettatore nel vivo dell'esperienza virtuale, di collocare il punto di vista nel mezzo di una scena dinamica e all'altezza del protagonista, spingendo ancor di più il pubblico ad un maggiore coinvolgimento".



A decretare il miglior corto in Virtual Reality una giuria, composta da Anthony La Molinara, premio Oscar per gli effetti speciali di Spider-Man 2, Carlo Rodomonti, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e Gabriele Tosi, docente di Videoarte.

Il vincitore del Premio BAFF Rai Cinema Channel VR si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

Il corto "Habitat Pinguini" è stato interamente girato nell'acquario di Genova e nasce – dice Francesco Rotunno "come video esperienziale pensato per lenire le sofferenze legate a chi è costretto in un letto di ospedale. Per questo ci siamo avvalsi della tecnologia VR 360. Il progetto è stato sviluppato con finalità di divertimento e di apprendimento, caratteristiche che sono amplificate grazie alla tecnologia VR 360 che ha permesso di sperimentare nuovi punti di vista impossibili da realizzare con altri tipi di linguaggio".

La premiazione avverrà sabato 6 aprile nel corso della serata finale della XVII edizione del BAFF – B.A. Film Festival, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli, organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<https://spettacolomusicasport.com/2019/04/05/habitat-pinguini-di-francesco-rotunno-e-ciro-tomaiuoli-vince-il-nuovo-contest-per-cortometraggi-sulla-virtual-reality-lanciato-dal-baff-b-a-film-festival-e-rai-cinema-chan/>





## **Sabato la cerimonia di premiazione del BA Film Festival 2019**

### **Cinema**

Annunciati, dai direttori artistici Steve Della Casa e Paola Poli, i premi della diciassettesima edizione del BA Film Festival. Busto Arsizio – I riconoscimenti verranno consegnati nel corso della serata finale del festival, presentata da Steve Della Casa con la madrina Daniela Virgilio, in programma sabato 6 aprile al teatro Manzoni (via Calatafimi 5) alle ore 20.30 (ingresso libero).

Premio Baff 2019 – Città di Busto Arsizio – Miglior Film – Il Primo Re di Matteo Rovere film spettacolare sulla fondazione di Roma e sul mito di Romolo e Remo.

Premio Baff 2019 – Chimitex – Miglior attore – Ivano Marescotti per il ruolo di Giorgio Vasari nel film Michelangelo – infinito di Emanuele Imbucci, un viaggio unico e sorprendente attraverso la vita e le opere del genio assoluto dell'arte universale: Michelangelo Buonarroti.

Premio Baff 2019 – Il Giornale – Miglior attore non protagonista – Antonio Catania per il film Dieci giorni senza mamma di Alessandro Genovesi, una commedia sulla difficoltà di conciliare la necessità di mantenere il posto di lavoro con quella di badare ai figli durante l'assenza della moglie, nella quale Catania interpreta il "capo" del protagonista.

Premio Baff 2019 – Publitalia '80 – Miglior attrice non protagonista – Anna Ferzetti per per Domani è un altro giorno di Simone Spada, film sul senso della vita e sul valore dell'amicizia, nel quale interpreta la sorella del protagonista (Marco Giallini).

Premio Baff 2019 – La Prealpina – al regista Neri Parenti uno dei più grandi talenti del cinema popolare italiano

Premio Baff 2019 - Giornate del cinema d'animazione a Fusako Yusaki, designer, artista e scultrice giapponese nota per i suoi lavori con la plastilina

Premio Baff 2019 – Premio Speciale Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni a Cristina Donadio per la sua lunga carriera, iniziata nel 1977, e per il ruolo di Scianel in Gomorra la serie, che l'ha fatta conoscere al grande pubblico.

Questi premi si aggiungono a quelli già consegnati nella settimana del festival, ad Enrico Vanzina (Platinum Dino Ceccuzzi), Anna Foglietta (miglior attrice), Noemi (BaffOff), Giacomo Ciarrapico (Sceneggiatura), Luc Merenda (Stracult), a Rai Movie (Lello Bersani), alla rivista Bianco e Nero (Eroi della carta stampata) e alla Veneto Film Commission presieduta da Luigi Bacialli.

Il BAFF – B.A. Film Festival diretto da Steve della Casa e Paola Poli è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.



## BAFF: oggi 4 aprile in anteprima europea il thriller marocchino “Les Silence des papillons” e “Soledad”

Passa, **oggi giovedì 4 aprile**, in anteprima europea al **BAFF** – B.A. Film Festival **Le Silence des Papillons** (*Il silenzio delle farfalle*) di **Hamid Basket**, un insolito thriller che arriva dal Marocco. Un genere che, per ammissione dello stesso regista, è praticamente inesistente nel cinema marocchino. Il film, per scelta registica, gioca sulla commistione di generi andando dal thriller psicologico al crime passando per il genere poliziesco.

*In verità – dice il regista – uno dei miei obiettivi, con “Le silence des Papillons” è quello di confondere il genere in cui il film dovrebbe essere classificato. Vorrei che il pubblico, dopo aver visto il mio film, si chieda se si tratti di un thriller psicologico, un film crime o ... un film d’amore”.*

**Le Silence des Papillons** sarà proiettato **alle 20.45** al **Cinema Fratello Sole** di **Busto Arsizio** alla presenza di **Luciano Sovena** che lo introdurrà al pubblico del **BAFF** come promotore del Centro Euromediterraneo dell’Audiovisivo.

Al centro della storia Samira, una cantante lirica che viene trovata morta nel suo cottage sulla spiaggia. La polizia pensa ad un suicidio. Suo marito Omar, uno psichiatra e sua figlia Yasmine, figlia di una precedente unione ne sono molto scossi. La vita prosegue fin quando Jalal, un testardo agente di polizia, è incaricato di riaprire il caso dopo aver scoperto nuovi elementi. Non si tratta di un suicidio, ma di un omicidio. I sospetti di Jamal ricadono su tutti i parenti di Samira a cominciare da suo marito. Ma anche Omar conduce la sua personale indagine.

Per la sezione anteprime **alle 21.30** alla **Sala Ratti di Legnano** ci sarà la proiezione di **Soledad** opera prima della regista argentina **Agustina Macri**. A presentare il film al **BAFF** la regista, l’attrice **Eleonora Giovanardi**, i produttori **Simona Banchi** e **Alfredo Federico** e la montatrice **Natalie Cristiani**.

Il film, che vede protagonista una intensa Vera Spinetta, racconta, a partire dal romanzo argentino *Amore e Anarchia* di Martín Caparrós, la storia d’amore di “Sole e Baleno” attivisti anarchici morti suicidi nel 1998.

# Il Caffè Vitruviano

A Magazine About Culture

Soledad Rosas, detta Sole, nel 1997 quando lascia l'Argentina ha 23 anni. Da Buenos Aires arriva a Torino dove incontra Edoardo Massari, attivista No Tav, di cui si innamora. Il 5 marzo 1998 i due vengono arrestati nell'ambito delle indagini della procura di Torino sugli attentati contro la costruzione della rete ferroviaria ad alta velocità in Val di Susa. Il 23 marzo Edoardo Massari, detto Baleno, si toglierà la vita in carcere e lei, Sole, l'11 luglio, nella casa dove scontava gli arresti domiciliari. Entrambi diventeranno simbolo del movimento anarchico italiano in una vicenda dai tratti ancora oscuri. Nel 2002, la Corte di Cassazione ha lasciato cadere l'accusa di sovversione e terrorismo per mancanza di prove.

Il **BAFF** – Busto Arsizio Film Festival, diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**, è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari** e dal **Comune di Busto Arsizio**, con l'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni**.

<http://www.ilcaffevitruviano.it/2019/04/05/baff-oggi-4-aprile-anteprima-europea-thriller-marocchino-les-silence-des-papillons/>





## BAFF – B.A. Film Festival: tutti i premi della XVII edizione

Annunciati, dai direttori artistici Steve Della Casa e Paola Poli, i premi della diciassettesima edizione del BAFF – B.A. Film Festival. I riconoscimenti verranno consegnati nel corso della serata finale del festival, presentata da Steve Della Casa con la madrina Daniela Virgilio, in programma sabato 6 aprile al teatro Manzoni (via Calatafimi 5) alle ore 20.30 (ingresso libero). *Premio Baff 2019 – Città di Busto Arsizio – Miglior Film – Il Primo Re di Matteo Rovere* film spettacolare sulla fondazione di Roma e sul mito di Romolo e Remo.

*Premio Baff 2019 – ChimiteX – Miglior attore – Ivano Marescotti* per il ruolo di Giorgio Vasari nel film *Michelangelo – infinito* di Emanuele Imbucci, un viaggio unico e sorprendente attraverso la vita e le opere del genio assoluto dell'arte universale: Michelangelo Buonarroti.

*Premio Baff 2019 – Il Giornale – Miglior attore non protagonista – Antonio Catania* per il film *Dieci giorni senza mamma* di Alessandro Genovesi, una commedia sulla difficoltà di conciliare la necessità di mantenere il posto di lavoro con quella di badare ai figli durante l'assenza della moglie, nella quale Catania interpreta il "capo" del protagonista.

*Premio Baff 2019 – Publitalia '80 – Miglior attrice non protagonista – Anna Ferzetti* per *Domani è un altro giorno* di Simone Spada, film sul senso della vita e sul valore dell'amicizia, nel quale interpreta la sorella del protagonista (Marco Giallini).

*Premio Baff 2019 – La Prealpina – al regista Neri Parenti* uno dei più grandi talenti del cinema popolare italiano

*Premio Baff 2019 – Giornate del cinema d'animazione* a Fusako Yusaki, designer, artista e scultrice giapponese nota per i suoi lavori con la plastilina

*Premio Baff 2019 – Premio Speciale Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni* a Cristina Donadio per la sua lunga carriera, iniziata nel 1977, e per il ruolo di Scianel in *Gomorra la serie*, che l'ha fatta conoscere al grande pubblico.

Questi premi si aggiungono a quelli già consegnati nella settimana del festival, ad Enrico Vanzina (Platinum Dino Ceccuzzi), Anna Foglietta (miglior attrice), Noemi (BaffOff), Giacomo Ciarrapico (Sceneggiatura), Luc Merenda (Stracult), a Rai Movie (Lello Bersani), alla rivista Bianco e Nero (Eroi della carta stampata) e alla Veneto Film Commission presieduta da Luigi Bacialli. Il BAFF – B.A. Film Festival diretto da Steve della Casa e Paola Poli è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.



4 aprile 2019



## **BAFF – B.A. FILM FESTIVAL: TUTTI I PREMI DELLA XVII EDIZIONE. LA CONSEGNA DURANTE LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DI SABATO 6 APRILE**

Annunciati, dai direttori artistici Steve Della Casa e Paola Poli, i premi della diciassettesima edizione del BA Film Festival. I riconoscimenti verranno consegnati nel corso della serata finale del festival, presentata da Steve Della Casa con la madrina Daniela Virgilio, in programma sabato 6 aprile al teatro Manzoni (via Calatafimi 5) alle ore 20.30 (ingresso libero).

Premio Baff 2019 – Città di Busto Arsizio – Miglior Film – Il Primo Re di Matteo Rovere film spettacolare sulla fondazione di Roma e sul mito di Romolo e Remo.

Premio Baff 2019 – Chimitex – Miglior attore – Ivano Marescotti per il ruolo di Giorgio Vasari nel film Michelangelo – infinito di Emanuele Imbucci, un viaggio unico e sorprendente attraverso la vita e le opere del genio assoluto dell'arte universale: Michelangelo Buonarroti.



Premio Baff 2019 – Il Giornale – Miglior attore non protagonista – Antonio Catania per il film Dieci giorni senza mamma di Alessandro Genovesi, una commedia sulla difficoltà di conciliare la necessità di mantenere il posto di lavoro con quella di badare ai figli durante l'assenza della moglie, nella quale Catania interpreta il “capo” del protagonista.

Premio Baff 2019 – Publitalia '80 – Miglior attrice non protagonista – Anna Ferzetti per Domani è un altro giorno di Simone Spada, film sul senso della vita e sul valore dell'amicizia, nel quale interpreta la sorella del protagonista (Marco Giallini).

Premio Baff 2019 – La Prealpina – al regista Neri Parenti uno dei più grandi talenti del cinema popolare italiano

Premio Baff 2019 – Giornate del cinema d'animazione a Fusako Yusaki, designer, artista e scultrice giapponese nota per i suoi lavori con la plastilina

Premio Baff 2019 – Premio Speciale Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni a Cristina Donadio per la sua lunga carriera, iniziata nel 1977, e per il ruolo di Scianel in Gomorra la serie, che l'ha fatta conoscere al grande pubblico.

Questi premi si aggiungono a quelli già consegnati nella settimana del festival, ad Enrico Vanzina (Platinum Dino Ceccuzzi), Anna Foglietta (miglior attrice), Noemi (BaffOff), Giacomo Ciarrapico (Sceneggiatura), Luc Merenda (Stracult), a Rai Movie (Lello Bersani), alla rivista Bianco e Nero (Eroi della carta stampata) e alla Veneto Film Commission presieduta da Luigi Bacialli.

Il BAFF – B.A. Film Festival diretto da Steve della Casa e Paola Poli è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<https://spettacolomusicasport.com/2019/04/04/baff-b-a-film-festival-tutti-i-premi-della-xvii-edizione-la-consegna-durante-la-cerimonia-di-premiazione-di-sabato-6-aprile/>



## Comme des garçons per il BAFF - B.A. Film Festival



### Appuntamenti

Il calcio femminile sarà protagonista **martedì 2 aprile** al **BAFF - B.A. Film Festival** con la vera storia delle donne pioniere del calcio francese *Les Filles de Reims*, raccontata nel lungometraggio **Comme des garçons** di Julien Hallard. Il film racconta la lotta delle Filles de Reims per ottenere il diritto di giocare a calcio e costituirsi in squadra presso la Federazione calcistica Francese.

A presentare il film al festival la giovane e brillante attrice protagonista **Vanessa Guide**. Una storia straordinaria, nata per caso nel 1969, dall'annuncio del giornalista sportivo Pierre Joffroy che mise un'inserzione sul quotidiano sportivo di Reims alla ricerca di donne che giocassero a calcio per un evento legato al giornale.

**Vanessa Guide** interpreta la pioniera che lotterà per far nascere, nel 1971, la Nazionale di calcio femminile francese. Una conquista da ottenere sul campo guidando un gruppo di ragazze, mamme e casalinghe alla scoperta di un'identità di squadra.

**Comme des garçons** sarà presentato in collaborazione con la X Edizione di **France Odeon** diretta da **Francesco Ranieri** che accompagnerà il film al BAFF. La proiezione è prevista alle **ore 21.00** al cinema **Lux** di Busto Arsizio. A proposito del film **Vanessa Guide** ha dichiarato: *"ho trovato entusiasmante proprio l'idea che si sia trattato di una storia vera e che questo film potesse, in qualche modo, far emergere la vicenda e dar luce alla lotta di queste donne che, con un'attitudine alquanto coraggiosa per l'epoca, si sono ribellate alla Federazione francese del Gioco Calcio, un'organizzazione allora composta principalmente da uomini che non avevano l'abitudine di pensare alle donne come "calciatrici".*

La giornata di **martedì 2** vede il calcio protagonista al BAFF con un altro evento legato al pallone. Si passa dal calcio femminile a quello maschile con il Doc **28/2/19** di **Claudio De Pasqualis**, sulla storica squadra di calcio **Aurora Pro Patria**, che il 28 febbraio ha tagliato il traguardo dei 100 anni di vita. E' il racconto di un pezzo di storia calcistica del nostro paese e un traguardo importante che consegna l'Aurora Pro Patria all'albo delle squadre più longeve del calcio italiano.

Il documentario, che sarà presentato **alle ore 21.30** al **cinema San Giovanni Boscodal** regista **Claudio De Pasqualis**, dalla Presidente della Squadra **Patrizia Testa**, dall'ex presidente della Pro Patria **Alberto Armiraglio** e dalla squadra al completo, ripercorre i momenti salienti e più avvincenti di questa lunga storia grazie a preziosi materiali provenienti dall'Archivio dell'Istituto Luce, dalle Teche Rai e dall'Archivio del Pro Patria Club oltre agli archivi privati di alcuni appassionati storici della squadra bianco blu.

Il **BAFF** – B.A. Film Festival diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli** è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<http://www.cinquecolonne.it/comme-des-garcons-per-il-baff-b-a-film-festival.html?PageSpeed=noscript>



3 aprile 2019

## Le Silence des Papillons e Soledad: due anteprime al BAFF

Anteprima europea. giovedì 4 aprile, al BAFF – B.A. Film Festival *Le Silence des Papillons* (*Il silenzio delle farfalle*) di **Hamid Basket**, un insolito thriller che arriva dal Marocco. Un genere che, per ammissione dello stesso regista, è praticamente inesistente nel cinema marocchino. Il film, per scelta registica, gioca sulla commistione di generi andando dal thriller psicologico al crime passando per il genere poliziesco.

*“In verità – dice il regista – uno dei miei obiettivi, con “Le silence des Papillons” è quello di confondere il genere in cui il film dovrebbe essere classificato. Vorrei che il pubblico, dopo aver visto il mio film, si chieda se si tratti di un thriller psicologico, un film crime o ... un film d’amore”.*



**Le Silence des Papillons** sarà proiettato alle 20.45 al Cinema Fratello Sole di Busto Arsizio alla presenza di **Luciano Sovenà** che lo introdurrà al pubblico del BAFF come promotore del Centro Euromediterraneo dell'Audiovisivo.

Al centro della storia Samira, una cantante lirica che viene trovata morta nel suo cottage sulla spiaggia. La polizia pensa ad un suicidio. Suo marito Omar, uno psichiatra e sua figlia Yasmine, figlia di una precedente unione ne sono molto scossi. La vita prosegue fin quando Jalal, un testardo agente di polizia, è incaricato di riaprire il caso dopo aver scoperto nuovi elementi. Non si tratta di un suicidio, ma di un omicidio. I sospetti di Jamal ricadono su tutti i parenti di Samira a cominciare da suo marito. Ma anche Omar conduce la sua personale indagine.

Per la sezione anteprime alle 21.30 alla Sala Ratti di Legnano ci sarà la proiezione di **Soledad** opera prima della regista argentina **Agustina Macri**. A presentare il film al BAFF la regista, l'attrice **Eleonora Giovanardi**, i produttori **Simona Banchi** e **Alfredo Federico** e la montatrice **Natalie Cristiani**.





Il film, che vede protagonista una intensa **Vera Spinetta**, racconta, a partire dal romanzo argentino *Amore e Anarchia* di Martín Caparrós, la storia d'amore di "Sole e Baleno" attivisti anarchici morti suicidi nel 1998.

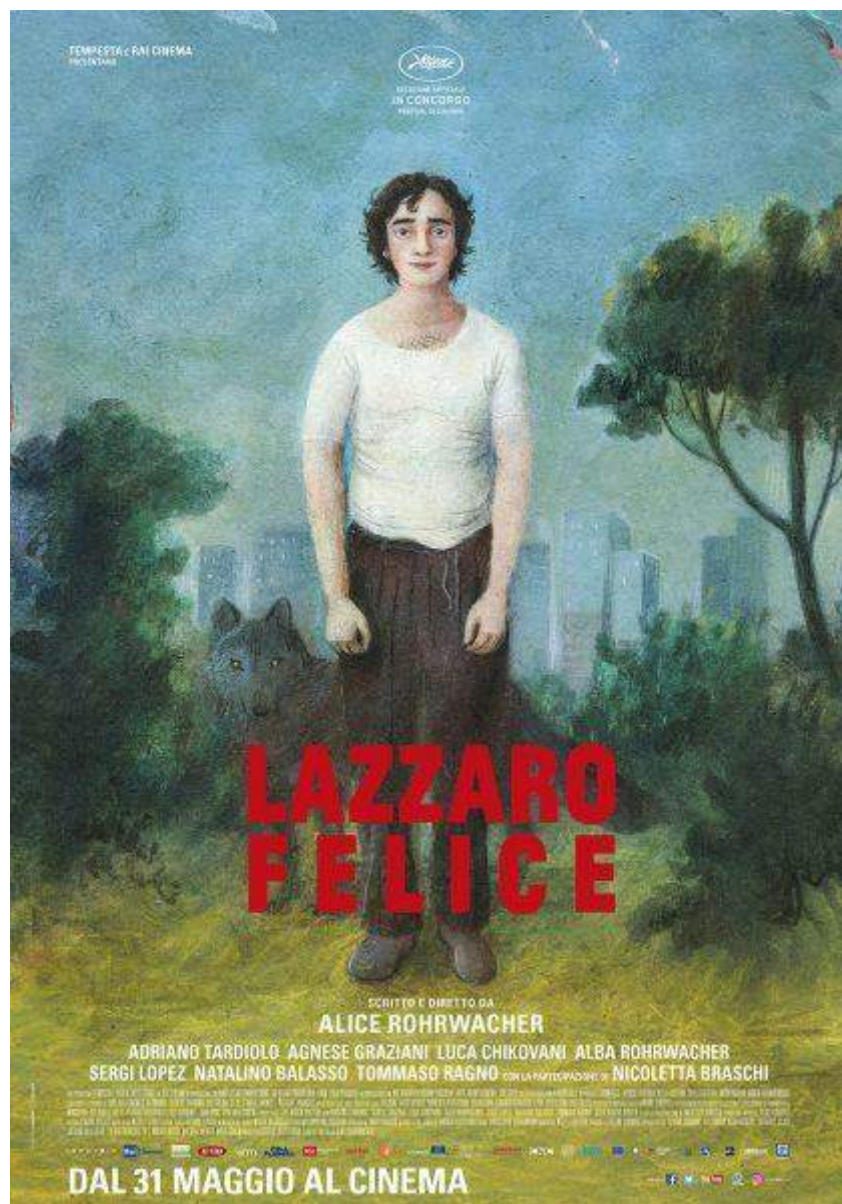
Soledad Rosas, detta Sole, nel 1997 quando lascia l'Argentina ha 23 anni. Da Buenos Aires arriva a Torino dove incontra Edoardo Massari, attivista No Tav, di cui si innamora. Il 5 marzo 1998 i due vengono arrestati nell'ambito delle indagini della procura di Torino sugli attentati contro la costruzione della rete ferroviaria ad alta velocità in Val di Susa. Il 23 marzo Edoardo Massari, detto Baleno, si toglierà la vita in carcere e lei, Sole, l'11 luglio, nella casa dove scontava gli arresti domiciliari. Entrambi diventeranno simbolo del movimento anarchico italiano in una vicenda dai tratti ancora oscuri. Nel 2002, la Corte di Cassazione ha lasciato cadere l'accusa di sovversione e terrorismo per mancanza di prove.

Il BAFF – Busto Arsizio Film Festival, diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**, è organizzato da B.A. Film Factory, e dal **Comune di Busto Arsizio**, con l'Istituto Cinematografico **Michelangelo Antonioni**.

<https://www.insidetheshow.it/442945-le-silence-des-papillons-e-soledad-due-anteprima-al-baff/>

# Spettacolo MusicaSport

3 aprile 2019



Per la sezione "Made in Italy – Scuole", alle ore 9.00 al cinema Fratello Sole (via M. D'Azeglio 1) proiezione del film Lazzaro felice di Alice Rohrwacher.

Lazzaro (Adriano Tardiolo) è un giovane contadino. La sua bontà pura e spontanea lo fa a volte sembrare una persona stupida e ingenua, di cui è facile approfittare. Al suo fianco Tancredi (Luca Chikovani, ospite in sala), giovanissimo anche lui ma viziato dalla sua immaginazione sconfinata. Il film è la storia di un'amicizia formativa e indimenticabile per entrambi, che attraverserà intatta il tempo e supererà persino le conseguenze distruttive della fine di un "Grande Inganno".

Nel pomeriggio, allo Spazio Festival (piazza San Giovanni), tre appuntamenti.

Alle 16.30 per la sezione "Effetto cinema" proiezione del documentario 24/25 il fotogramma in più di Giancarlo Rolandi e Federico Pontiggia.



Alle 17.15 incontro su "Il potenziale ruolo formativo ed educativo delle società sportive sul territorio", a cura di ITP Comunità Nuova Onlus e uc Ardor asd

Alle 18.15 proiezione del cortometraggio Monsieur Quiconque di Adalberto Lombardo e a seguire incontro su "Monsieur Quiconque, una fiaba a Parigi" con il regista, la scrittrice Costanza Bongiorno, il produttore esecutivo Enrico Di Paola e il produttore creativo Davide R. Meraviglia.

Due le proposte cinematografiche per la sera.

Al cinema Fratello Sole (via M. d'Azeglio 1) alle 20.45 anteprima europea del film Le Silence des Papillons (versione originale con sottotitoli) di Hamid Basket, un insolito thriller che arriva dal Marocco. Al centro della storia Samira, una cantante lirica che viene trovata morta nel suo cottage sulla spiaggia. La polizia pensa ad un suicidio. Suo marito Omar, uno psichiatra e sua figlia Yasmine, figlia di una precedente unione ne sono molto scossi. La vita prosegue fin quando Jalal, un testardo agente di polizia, è incaricato di riaprire il caso dopo aver scoperto nuovi elementi.

La proiezione sarà introdotta da Luciano Sovenà, promotore del Centro Euromediterraneo dell'Audiovisivo.

Per la sezione anteprime, alle 21.30 alla Sala Ratti di Legnano (corso Magenta 9) in programma Soledad opera prima della regista argentina Agustina Macri. A presentare il film al BAFF la regista, l'attrice Eleonora Giovanardi, i produttori Simona Banchi e Alfredo Federico e la montatrice Natalie Cristiani.

Il film racconta, a partire dal romanzo argentino Amore e Anarchia di Martín Caparrós, la storia d'amore di "Sole e Baleno" attivisti anarchici morti suicidi nel 1998. Soledad Rosas, detta Sole, nel 1997 quando lascia l'Argentina ha 23 anni. Da Buenos Aires arriva a Torino dove incontra Edoardo Massari, attivista No Tav, di cui si innamora. Il 5 marzo 1998 i due vengono arrestati nell'ambito delle indagini della procura di Torino sugli attentati contro la costruzione della rete ferroviaria ad alta velocità in Val di Susa. Il 23 marzo Edoardo Massari, detto Baleno, si toglierà la vita in carcere e lei, Sole, l'11 luglio, nella casa dove scontava gli arresti domiciliari. Entrambi diventeranno simbolo del movimento anarchico italiano in una vicenda dai tratti ancora oscuri. Nel 2002, la Corte di Cassazione ha lasciato cadere l'accusa di sovversione e terrorismo per mancanza di prove.

<https://spettacolomusicasport.com/2019/04/03/baff-2019-il-programma-di-giovedi-4-aprile/>



19 marzo 2019

## BAFF FILM FESTIVAL: AL VIA DAL 30 MARZO 2019



Si terrà dal 30 marzo al 6 aprile la XVII edizione del **BAFF - Busto Arsizio Film Festival**. La kermesse è organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da **Steve Della Casa e Paola Poli**.

**Ospite d'eccezione della serata di apertura sarà Enrico Vanzina** a cui sarà consegnato il prestigioso **Premio Platinum Dino Ceccuzzi** all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro pubblico dal titolo **Al Cinema che ha Fatto e che ha amato**. Enrico Vanzina, con il fratello Carlo, ha fatto la storia della commedia all'italiana raccontando in tanti film e in oltre quarant'anni di attività i cambiamenti della nostra società. Alla serata in suo onore prenderanno parte ospiti e amici che hanno accompagnato Vanzina nel corso della sua lunga carriera.

**Daniela Virgilio** sarà la Madrina e conduttrice della serata di apertura e **Nancy Brilli** la Madrina e conduttrice della serata di premiazione.

Tra gli appuntamenti importanti del festival l'omaggio a **Max Croci**. Max! Omaggio all'amico Regista Max Croci per ricordare un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018. Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo con tanti attori importanti, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni da lui tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato nel 1968. L'omaggio a Max Croci è stato realizzato in collaborazione con Sky Cinema e avverrà alla presenza dei tanti amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro.

Per le **anteprime** del BAFF, tra i film non ancora usciti nelle sale cinematografiche troviamo: **Il Grande Salto** di Giorgio Tirabassi in anteprima assoluta, **Le Silence des Papillons** (Il silenzio delle farfalle) di Hamid Baskar in anteprima europea, **Soledad** di Agustina Macri, **Drive me Home** di Simone Catania e **Bene ma non Benissimo** di Francesco Mandelli.

**Qui È Ora** di Giorgio Horn e **Il Fattore Umano** di Giacomo Gatti saranno presentati in collaborazione con L'**Ente dello Spettacolo**. Tutti i film saranno proiettati alla presenza dei registi.

**Due saranno i film presentati in collaborazione con la X Edizione di France Odeon** diretta da Francesco Ranieri Martinotti: **A cause des Filles...et des Garçons!?** di Pascal Thomas e **Comme des Garçons** di Julien Hallard che sarà presentato dalla protagonista Vanessa Guide.

Non mancheranno i documentari con la sezione **Effetto Cinema - Tra piccolo e grande schermo**. 24/25 Il Fotogramma in Più di Giancarlo Rolandi e Federico Pontiggia, Sono Gassman! Vittorio re della commedia di Fabrizio Corallo recente Nastro d'Argento come Miglior documentario per la sezione Spettacolo e Sex Story di Cristina Comencini.

Ai documentari se ne aggiungono 4 brevi di produzione dell'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni**: 28/2/19 di Claudio De Pasqualis, 100 anni di Amore, Cuore e Passione di Luca Casartelli e Matteo Colombo, Italiani due Volte di Luca Casartelli e Gabriele Marelli e Malpensa 2000 di Samuele Romano.

Per la sezione **BAFF in Corto**, che propone un **concorso di 10 cortometraggi italiani** selezionati tra i più significativi, Cristina Donadio sarà il Presidente di Giuria insieme agli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

A **Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, andrà il Premio Stracult del BAFF e sarà protagonista di un incontro con il pubblico del Festival. Nato in Francia ma di origini italiane troverà la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti di quella stagione cinematografica.

Confermato il **Premio Lello Bersani** assegnato dai Giornalisti Cinematografici - SNGCI. Per il quinto anno consecutivo il B.A Film Festival ospita la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre. Il Premio è infatti intitolato a uno dei più popolari giornalisti cinematografici italiani. Il Premio è andato a Antonello Sarno, Hollywood Party, a Cinecittà News e a Valerio Caprara. Il vincitore 2019 sarà annunciato nei prossimi giorni.

Riconfermato il **Premio Film Commission** che ogni anno pone l'attenzione verso quelle importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema.

Tornano per l'edizione 2019 le **presentazioni di libri** al BAFF. Tre gli appuntamenti in agenda. Uno con Elisabetta Invernici e Antonio Zanoletti per una chiacchierata su Valentina Cortese - 100 Ritratti che ritrae una protagonista assoluta del teatro e del cinema internazionale. Il secondo appuntamento con Rocco Moccagatta autore di Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del Cinema Popolare sarà l'occasione per parlare dei Fratelli Vanzina che, con il loro cinema comico goliardico e disimpegnato, ma non privo di spunti riflessivi, hanno raccontato la nostra società degli ultimi decenni.

Infine l'appuntamento con **Neri Parenti** per parlare di Paolo Villaggio a partire da un'intervista inedita, pubblicata per la prima volta in occasione del festival, da De Piante Editore, dal titolo Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica.

**Rai Cinema Channel** in partnership con il BA Film Festival propone inoltre un **contest per cortometraggi realizzati in Virtual Reality**. In giuria il Premio Oscar per gli effetti speciali di Spider-Man 2 Anthony La Molinara, Carlo Rodomonti, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e Gabriele Tosi, docente di Videoarte. Il vincitore del Premio BAFF Rai Cinema Channel VR si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

Per la sezione **Made in Italy – Scuole 2019** saranno proposti sei titoli: Quanto basta di Francesco Falaschi, Troppa Grazia di Gianni Zanasi, La prima Pietra di Rolando Ravello, Un giorno all'improvviso di Ciro D'Emilio, Lazzaro Felice di Alice Rohrwacher, La terra dell'abbastanza di Damiano e Fabio D'Innocenzo.

**Il manifesto dell'edizione 2019 del BAFF è stato realizzato da Gianluca Foli**, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.

[http://www.intothemovie.com/index.php?option=com\\_content&view=article&catid=6:eventi&id=6730:BAFF-FILM-FESTIVAL-AL-VIA-DAL-30-MARZO-2019&Itemid=26](http://www.intothemovie.com/index.php?option=com_content&view=article&catid=6:eventi&id=6730:BAFF-FILM-FESTIVAL-AL-VIA-DAL-30-MARZO-2019&Itemid=26)



17 marzo 2019

## BAFF - Busto Arsizio Film Festival 2019: ospite speciale Enrico Vanzina, tutte le novità della 17°edizione

Written by [Giulio Cicala](#)



**Si terrà dal 30 marzo al 6 aprile la 17°edizione del BAFF - Busto Arsizio Film Festival 2019: ospite speciale Enrico Vanzina che riceverà il premio per la sua brillante carriera all'insegna della commedia. Tutte le novità della prossima, imminente edizione.**

La kermesse è organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da Steve Della Casa e Paola Poli. Ospite d'eccezione della serata di apertura sarà **Enrico Vanzina a cui sarà consegnato il prestigioso Premio Platinum Dino Ceccuzzi** all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro pubblico dal titolo **Al Cinema che ha Fatto e che ha amato**. **Enrico Vanzina**, con il fratello Carlo, ha fatto la storia della commedia all'italiana raccontando in tanti film e in oltre quarant'anni di attività i cambiamenti della nostra società. Alla serata in suo onore prenderanno parte ospiti e amici che hanno accompagnato Vanzina nel corso della sua lunga carriera.

**Daniela Virgilio** sarà la **Madrina** e conduttrice della serata di apertura e Nancy Brilli la **Madrina** e conduttrice della serata di premiazione. Tra gli appuntamenti importanti del festival l'omaggio a Max Croci Max! Omaggio all'amico Regista Max Croci per ricordare un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018. Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo con tanti attori importanti, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni da lui tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato nel 1968. L'omaggio a Max Croci è stato realizzato in collaborazione con Sky Cinema e avverrà alla presenza dei tanti amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro.





**Per le anteprime del BAFF**, tra i film non ancora usciti nelle sale cinematografiche troviamo: Il Grande Salto di Giorgio Tirabassi in anteprima assoluta, Le Silence des Papillons (Il silenzio delle farfalle) di Hamid Basket in anteprima europea, Soledad di Agustina Macri, Drive me Home di Simone Catania e Bene ma non Benissimo di Francesco Mandelli. Qui È Ora di Giorgio Horn e Il Fattore Umano di Giacomo Gatti saranno presentati in collaborazione con L'Ente dello Spettacolo. Tutti i film saranno proiettati alla presenza dei registi.

Due saranno i film presentati in collaborazione con la X Edizione di France Odeon diretta da Francesco Ranieri Martinotti: A cause des Filles...et des Garçons!? di Pascal Thomas e Comme des Garçons di Julien Hallard che sarà presentato dalla protagonista Vanessa Guide. Non mancheranno i documentari con la sezione Effetto Cinema - Tra piccolo e grande schermo. 24/25 Il Fotogramma in Più di Giancarlo Rolandi e Federico Pontiggia, Sono Gassman! Vittorio re della commedia di Fabrizio Corallo recente Nastro d'Argento come Miglior documentario per la sezione Spettacolo e Sex Story di Cristina Comencini.

Ai documentari se ne aggiungono 4 brevi di produzione dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni: 28/2/19 di Claudio De Pasqualis, 100 anni di Amore, Cuore e Passione di Luca Casartelli e Matteo Colombo, Italiani due Volte di Luca Casartelli e Gabriele Marelli e Malpensa 2000 di Samuele Romano.

**Per la sezione BAFF in Corto**, che propone un concorso di 10 cortometraggi italiani selezionati tra i più significativi, Cristina Donadio sarà il Presidente di Giuria insieme agli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni. A Luc Merenda, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, andrà il Premio Stracult del BAFF e sarà protagonista di un incontro con il pubblico del Festival. Nato in Francia ma di origini italiane troverà la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti di quella stagione cinematografica.

**Confermato il Premio Lello Bersani assegnato dai Giornalisti Cinematografici - SNGCI.** Per il quinto anno consecutivo il B.A Film Festival ospita la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre. Il Premio è infatti intitolato a uno dei più popolari giornalisti cinematografici italiani. Il Premio è andato a Antonello Sarno, Hollywood Party, a Cinecittà News e a Valerio Caprara. Il vincitore 2019 sarà annunciato nei prossimi giorni. Riconfermato il Premio Film Commission che ogni anno pone l'attenzione verso quelle importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema.

**Tornano per l'edizione 2019 le presentazioni di libri al BAFF.** Tre gli appuntamenti in agenda. Uno con Elisabetta Invernici e Antonio Zanoletti per una chiacchierata su Valentina Cortese - 100 Ritratti che ritrae una protagonista assoluta del teatro e del cinema internazionale. Il secondo appuntamento con Rocco Moccagatta autore di Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del Cinema Popolare sarà l'occasione per parlare dei Fratelli Vanzina che, con il loro cinema comico goliardico e disimpegnato, ma non privo di spunti riflessivi, hanno raccontato la nostra società degli ultimi decenni. Infine l'appuntamento con Neri Parenti per parlare di Paolo Villaggio a partire da un'intervista inedita, pubblicata per la prima volta in occasione del festival, da De Piante Editore, dal titolo Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica.

Rai Cinema Channel in partnership con il BA Film Festival propone inoltre un contest per cortometraggi realizzati in Virtual Reality. In giuria il Premio Oscar per gli effetti speciali di Spider-Man 2 Anthony La Molinara, Carlo Rodomonti, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e Gabriele Tosi, docente di Videoarte. Il vincitore del Premio BAFF Rai Cinema Channel VR si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

**Per la sezione Made in Italy – Scuole 2019** saranno proposti sei titoli: Quanto basta di Francesco Falaschi, Troppa Grazia di Gianni Zanasi, La prima Pietra di Rolando Ravello, Un giorno all'improvviso di Ciro D'Emilio, Lazzaro Felice di Alice Rohrwacher, La terra dell'abbastanza di Damiano e Fabio D'Innocenzo.

<https://www.cinetvlandia.it/festival/baff-busto-arsizio-film-festival-2019-ospite-speciale-enrico-vanzina-tutte-le-novita-della-17-edizione>

## In anteprima al BAFF, Bene ma non benissimo, nelle sale dal 4 aprile

In anteprima al BAFF – B.A film Festival mercoledì 3 aprile alle 21.00 al Cinema Manzoni di Busto Arsizio, sarà proiettato in anteprima **Bene ma non benissimo** di **Francesco Mandelli**, una storia di bullismo a lieto fine tra i banchi di scuola che vede protagonista la giovanissima **Francesca Giordano**.

A presentare il film al BAFF **Rosario Terranova** che nel film interpreta il ruolo del padre della protagonista e che incontrerà il pubblico del festival. Il film, nelle sale dal 4 aprile.



Coprotagonista il piccolo **Yan Shevchenko**, nel cast anche **Euridice Axen**, **Gioele Dix**, **Maria Di Biase** – con un particolare cameo di nei panni della madre della protagonista – e **Shade** nel ruolo di se stesso.

Sempre alle 21.00 alla Sala Ratti di Legnano la proiezione della commedia francese **A cause des filles...et des garçons!?** di **Pascal Thomas**. Il film sarà presentato in collaborazione con la X Edizione di France Odeon diretta da Francesco Ranieri che accompagnerà il film al BAFF.



Una scena di " A cause des filles...et des garçons!?"

Protagonista del film un neo-marito che scappa con l'amante, al termine della cerimonia nuziale in chiesa, lasciando sbigottiti sposina e invitati che in attesa di un suo probabile ritorno si rassegnano a festeggiare il pranzo, già pagato e, loro malgrado, si trovano a evocare alcune loro bizzarre esperienze amorose.

Per la sezione BAFF in libreria alle 18.00 allo spazio Festival la presentazione del libro **Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani Del Cinema Popolare**. Ne parla l'autore **Rocco Moccagatta** con **Steve Della Casa**.

Amati, odiati, mitizzati, derisi, rimpianti, insultati: Carlo ed Enrico, ovvero "I Vanzina". Una griffe tra le più riconoscibili del cinema italiano, di sicuro una delle più prolifiche. Figli di Steno, uno dei padri della commedia nostrana, hanno proseguito la tradizione di famiglia non disdegnando anche altri generi, dal giallo al melodramma. Per quarant'anni hanno raccontato l'Italia e gli italiani con leggerezza e acume, senza mai prendersi troppo sul serio.

## Bene ma non benissimo – Le clip

Dopo il successo ad Alice Nella Città nella sezione Panorama Italia alla Festa del Cinema di Roma, arriva da giovedì 4 aprile nelle sale italiane il film **Bene ma non benissimo**, opera prima di **Francesco Mandelli**.

Protagonisti la giovanissima **Francesca Giordano** e il piccolo **Yan Shevchenko** nel ruolo del coprotagonista. Con loro **Euridice Axen**, **Gioele Dix**, **Rosario Terranova**, **Maria Di Biase** – con un particolare cameo di nei panni della madre della protagonista – e **Shade** nel ruolo di se stesso. Completano il cast **Giordano De Plano**, **Gisella Donadoni**, **Ugo Conti**, **Emanuele Succa**, **Luca Zunic**, **Francesco Bottin**.





*Candida è un'adolescente paffutella e orfana di madre che vive in un piccolo paese del sud, e fan sfegatata del rapper torinese. Costretta a trasferirsi a Torino con il padre, deve affrontare la sfida dell'integrazione in una nuova città e in una nuova scuola a metà dell'anno scolastico. La sua fisicità e il marcato accento meridionale la rendono da subito oggetto di facile bullismo, come il suo nuovo inseparabile compagno di banco Jacopo, un ragazzino ricco e introverso. Ma grazie alla forza, alla positività e la battuta sempre pronta di Candida, le carte in tavola cambiano e tutti presto dovranno ricredersi e cambiare rotta.*

A movie poster for the film 'Bene ma non Benissimo'. The background is blue with diagonal stripes and a pattern of small white dots. The title 'BENE MA NON BENISSIMO' is written in large, bold, white and black letters. Below the title, it says 'regia di FRANCESCO MANDELLI' and 'DAL 4 APRILE AL CINEMA'. At the top, there is a small circular logo on the left, the text 'Bene ma non Benissimo di Francesco Mandelli, dal 4 aprile al cin...' in the center, and two icons on the right: a clock for 'Guarda più tardi' and a share icon for 'Condividi'.

Bene ma non Benissimo di Francesco Mandelli, dal 4 aprile al cin...

Guarda più tardi Condividi

**BENE MA NON  
BENISSIMO**

regia di  
**FRANCESCO MANDELLI**

**DAL 4 APRILE AL CINEMA**



[https://www.insidetheshow.it/442935\\_in-anteprima-al-baff-bene-ma-non-benissimo-nelle-sale-dal-4-aprile/](https://www.insidetheshow.it/442935_in-anteprima-al-baff-bene-ma-non-benissimo-nelle-sale-dal-4-aprile/)



CinemaNews

## Viva Productions presenta Bene ma non benissimo arriverà distribuita da Europictures la pellicola di esordio per Francesco Mandelli

by [Marcello Portolan](#)

Dopo il successo ad **Alice Nella Città** nella sezione **Panorama Italia alla Festa del Cinema di Roma**, arriva da giovedì 4 aprile nelle sale italiane il film **Bene ma non benissimo**, opera prima di **Francesco Mandelli**, distribuito nei cinema da **Europictures** e prodotta da **Viva Productions**.



Il film, che sarà presentato il **3 aprile** al **BAFF – B.A. Film Festival**, racconta una storia di bullismo a lieto fine tra i banchi di scuola, vede protagonista la giovanissima **Francesca Giordano** (*La mafia uccide solo d'estate – La serie*) e il piccolo **Yan Shevchenko** nel ruolo del coprotagonista. Con loro **Euridice Axen**, **Gioele Dix**, **Rosario Terranova**, **Maria Di Biase** – con un particolare cameo di nei panni della madre della protagonista – e **Shade** nel ruolo di se stesso.



*Candida è un'adolescente paffutella e orfana di madre che vive in un piccolo paese del sud, e fan sfegatata del rapper torinese. Costretta a trasferirsi a Torino con il padre, deve affrontare la sfida dell'integrazione in una nuova città e in una nuova scuola a metà dell'anno scolastico. La sua fisicità e il marcato accento meridionale la rendono da subito oggetto di facile bullismo, come il suo nuovo inseparabile compagno di banco Jacopo, un ragazzino ricco e introverso. Ma grazie alla forza, alla positività e la battuta sempre pronta di Candida, le carte in tavola cambiano e tutti presto dovranno ricredersi e cambiare rotta.*

Completano il cast **Giordano De Plano, Gisella Donadoni, Ugo Conti, Emanuele Succa, Luca Zunic, Francesco Bottin.**



**Bene ma non benissimo** è una commedia prodotta da **Viva Productions**, Società di Produzione milanese di **Pier Paolo Piastra** e realizzata con il sostegno di **Film Commission Torino Piemonte** e la collaborazione di **FIP Film Investimenti Piemonte** e sarà distribuita nelle sale italiane dal **4 aprile** da **Europictures**. Sceneggiatori del film **Fabio Troiano, Vincenzo Terracciano** e **Laura Sabatino**.

<https://www.projectnerd.it/2019-04-viva-productions-presenta-bene-ma-non-benissimo/>



**Il debutto alla regia di Francesco Mandelli è una storia di bullismo a lieto fine interpretata da due giovanissimi protagonisti**

Dopo il successo ad **Alice Nella Città** nella sezione **Panorama Italia** alla **Festa del Cinema di Roma**, arriva da giovedì **4 aprile** nelle sale italiane il film ***Bene ma non benissimo***, opera prima di **Francesco Mandelli**, distribuito nei cinema da **Europictures** e prodotto da **Viva Productions**.

Il film, che sarà presentato il **3 aprile** al **BAFF – B.A. Film Festival**, racconta una storia di bullismo a lieto fine tra i banchi di scuola e vede protagonisti la giovanissima **Francesca Giordano** (*La mafia uccide solo d'estate – La serie*) e il piccolo **Yan Shevchenko**.

Con loro **Euridice Axen**, **Gioele Dix**, **Rosario Terranova**, **Maria Di Biase** – con un particolare cameo di nei panni della madre della protagonista – e **Shade** nel ruolo di se stesso (clip a seguire).



# Zerkalo Spettacolo

*Candida è un'adolescente paffutella e orfana di madre che vive in un piccolo paese del sud, e fan sfegatata del rapper torinese. Costretta a trasferirsi a Torino con il padre, deve affrontare la sfida dell'integrazione in una nuova città e in una nuova scuola a metà dell'anno scolastico. La sua fisicità e il marcato accento meridionale la rendono da subito oggetto di facile bullismo, come il suo nuovo inseparabile compagno di banco Jacopo, un ragazzino ricco e introverso. Ma grazie alla forza, alla positività e la battuta sempre pronta di Candida, le carte in tavola cambiano e tutti presto dovranno ricredersi e cambiare rotta.*

Completano il cast **Giordano De Plano**, **Gisella Donadoni**, **Ugo Conti**, **Emanuele Succa**, **Luca Zunic**, **Francesco Bottin**.



***Bene ma non benissimo*** è una commedia prodotta da **Viva Productions**, Società di Produzione milanese di **Pier Paolo Piastra**, e realizzata con il sostegno di **Film Commission Torino Piemonte** e la collaborazione di **FIP Film Investimenti Piemonte**. Sceneggiatori del film sono **Fabio Troiano**, **Vincenzo Terracciano** e **Laura Sabatino**.

<https://www.zerkalospettacolo.com/bene-ma-non-benissimo/>



2 aprile 2019

## Bene ma non benissimo: trailer, foto e trama della commedia di Francesco Mandelli

Di [Pietro Ferraro](#)

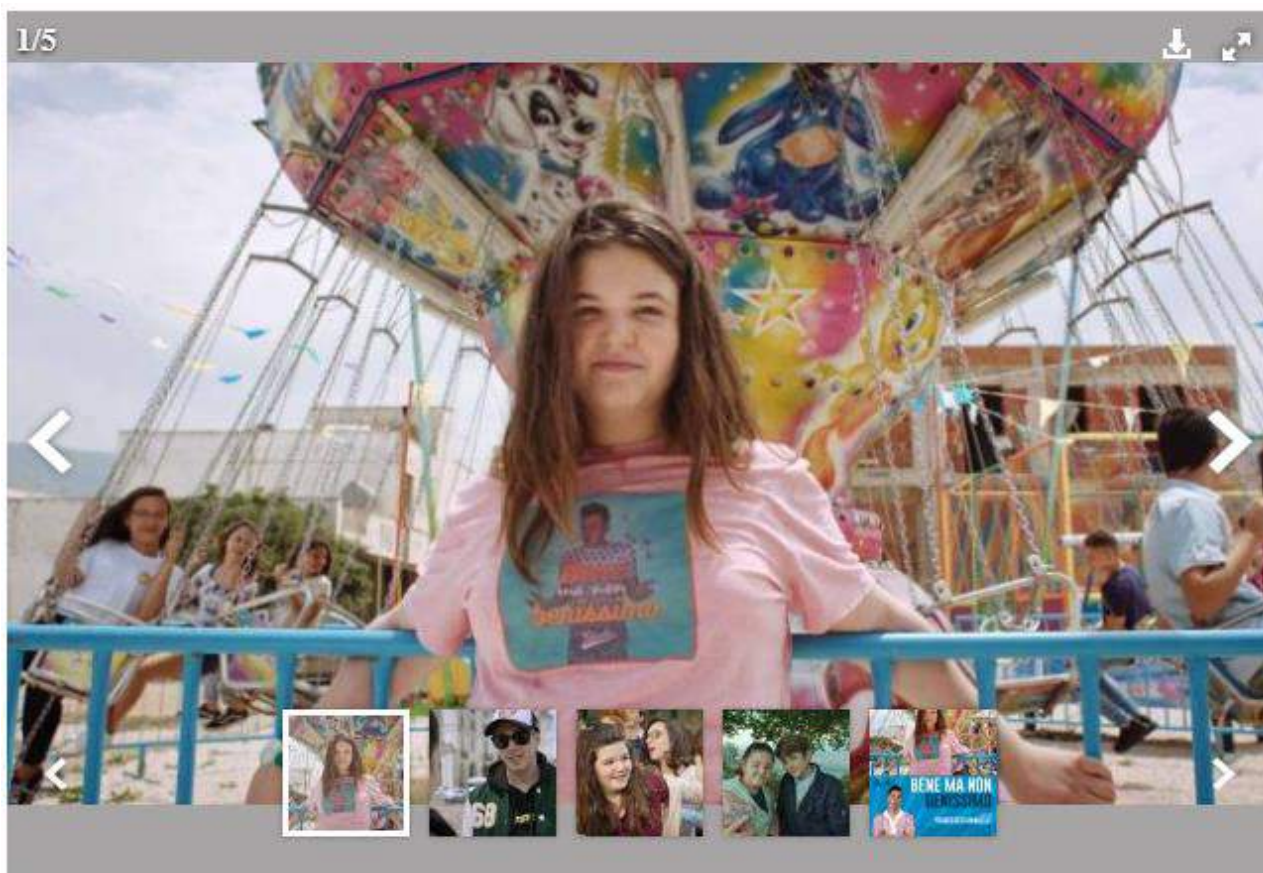
*Bene ma non benissimo: video, trailer, poster, immagini e tutte le informazioni sulla commedia di Francesco Mandelli nei cinema italiani dal 4 aprile 2019.*



[Per visionare il trailer clicca sull'immagine in alto]

Dopo il successo ad Alice Nella Città nella sezione Panorama Italia alla Festa del Cinema di Roma, il 4 aprile arriva nei cinema, con Europictures, la commedia **Bene ma non benissimo**, opera prima dell'attore e comico Francesco Mandelli (I soliti idioti, Tutte pazze di me) scritta da Fabio Troiano, Vincenzo Terracciano e Laura Sabatino.

Il film, che sarà presentato il 3 aprile al BAFF - B.A. Film Festival, racconta una storia di bullismo a lieto fine tra i banchi di scuola, vede protagonista la giovanissima Francesca Giordano (La mafia uccide solo d'estate – La serie) e il piccolo Yan Shevchenko nel ruolo del coprotagonista. Con loro Euridice Axen, Gioele Dix, Rosario Terranova, Maria Di Biase - con un particolare cameo di nei panni della madre della protagonista - e il rapper Shade nel ruolo di se stesso.



## La trama ufficiale:

Candida è un'adolescente paffutella e orfana di madre che vive in un piccolo paese del sud, e fan sfegatata del rapper torinese. Costretta a trasferirsi a Torino con il padre, deve affrontare la sfida dell'integrazione in una nuova città e in una nuova scuola a metà dell'anno scolastico. La sua fisicità e il marcato accento meridionale la rendono da subito oggetto di facile bullismo, come il suo nuovo inseparabile compagno di banco Jacopo, un ragazzino ricco e introverso. Ma grazie alla forza, alla positività e la battuta sempre pronta di Candida, le carte in tavola cambiano e tutti presto dovranno ricredersi e cambiare rotta.

Completano il cast Giordano De Plano, Gisella Donadoni, Ugo Conti, Emanuele Succa, Luca Zunic e Francesco Bottin.

“Bene ma non benissimo” è una commedia prodotta da Viva Productions, Società di Produzione milanese di Pier Paolo Piastra e realizzata con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte e la collaborazione di FIP Film Investimenti Piemonte.



# BLOGO

Informazione libera e indipendente



<http://www.cineblog.it/post/904161/bene-ma-non-benissimo-trailer-trama-francesco-mandelli-film>





## L'ATTRICE FRANCESE VANESSA GUIDE OSPITE DEL B.A. FILM FESTIVAL PER PRESENTARE "COMME DES GARÇONS", LA STORIA VERA DELLE PIONIERE DEL CALCIO FEMMINILE FRANCESE

Il calcio femminile sarà protagonista martedì 2 aprile al B.A. Film Festival con la vera storia delle donne pioniere del calcio francese Les Filles de Reims, raccontata nel lungometraggio Comme des garçons di Julien Hallard. Il film racconta la lotta delle Filles de Reims per ottenere il diritto di giocare a calcio e costituirsi in squadra presso la Federazione calcistica Francese.



A presentare il film al festival la giovane e brillante attrice protagonista Vanessa Guide. Una storia straordinaria, nata per caso nel 1969, dall'annuncio del giornalista sportivo Pierre Joffroy che mise un'inserzione sul quotidiano sportivo di Reims alla ricerca di donne che giocassero a calcio per un evento legato al giornale.

Vanessa Guide interpreta la pioniera che lotterà per far nascere, nel 1971, la Nazionale di calcio femminile francese. Una conquista da ottenere sul campo guidando un gruppo di ragazze, mamme e casalinghe alla scoperta di un'identità di squadra.

Comme des garçons sarà presentato in collaborazione con la X Edizione di France Odeon diretta da Francesco Ranieri che accompagnerà il film al BAFF. La proiezione è prevista alle ore 21.00 al cinema Lux di Busto Arsizio.

A proposito del film Vanessa Guide ha dichiarato: “ho trovato entusiasmante proprio l'idea che si sia trattato di una storia vera e che questo film potesse, in qualche modo, far emergere la vicenda e dar luce alla lotta di queste donne che, con un'attitudine alquanto coraggiosa per l'epoca, si sono ribellate alla Federazione francese del Gioco Calcio, un'organizzazione allora composta principalmente da uomini che non avevano l'abitudine di pensare alle donne come “calciatrici”.

Il BAFF – B.A. Film Festival diretto da Steve Della Casa e Paola Poli è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<https://spettacolomusicasport.com/2019/04/01/lattrice-francese-vanessa-guide-ospite-del-b-a-film-festival-per-presentare-comme-des-garcons-la-storia-vera-delle-pioniere-del-calcio-femminile-francese/>



1 aprile 2019



## B.A.FILM FESTIVAL: IL PROGRAMMA DEL 2 APRILE

La rassegna “Made in Italy – Scuole” propone, alle ore 9.00 al cinema San Giovanni Bosco (via Bergamo 12), Troppa grazia di Gianni Zanasi. Protagonista del film è Lucia (Alba Rohrwacher), una geometra di 36 anni che vive da sola con sua figlia. Mentre si arrangia tra difficoltà economiche e relazioni personali sempre poco chiare, il Comune la incarica di un controllo su un terreno dove deve sorgere una grande opera architettonica. Durante i sopralluoghi Lucia incontra una strana figura che le ordina di bloccare i lavori e di edificare una chiesa in quei luoghi. Credendo di essere impazzita, Lucia inizialmente si rifiuta di dare ascolto alla sua visione, che però con il passare del tempo diventa sempre più fisica e pressante. In sala a incontrare gli studenti lo sceneggiatore Michele Pellegrini.

Tre gli appuntamenti del pomeriggio allo Spazio Festival (piazza San Giovanni).

Alle 16.00 la proiezione della prima parte dei cortometraggi finalisti al concorso “Baff in corto”.

Alle 17.00 per la sezione “Effetto cinema – Dal piccolo al grande schermo” è in programma Sex Story di Cristina Comencini e Roberto Moroni, “Un’indagine che restituisce una fotografia composita e multicolore dei costumi sessuali dell’Italia nell’arco dei primi trentacinque anni di storia televisiva del Paese”.





Alle 18.00 proiezione di Cento anni di amore, cuore e passione, documentario dedicato al Velo Club di Busto Arsizio, scritto e diretto da Luca Casartelli e Matteo Colombo, prodotto dall'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni. «Un documentario emozionale, che attraversa le testimonianze delle persone attive in quel periodo e degli appassionati, adattate in un racconto che ripercorre le tappe principali dal 1919 ad oggi passando per gare, atleti, luoghi e percorsi. Il tutto accompagnato dalle immagini di un ragazzo in sella ad una bici».

Sempre alle 18.00 ma a Varese nella sala Campiotti della Camera di Commercio (piazza Monte Grappa 5), incontro con l'attrice Barbara Bouchet, icona del cinema italiano degli anni '70, presentato dal direttore artistico Steve Della Casa con il giornalista Diego Pisati.

L'appuntamento, che rinnova la collaborazione tra la manifestazione cinematografica di Busto Arsizio e l'ente camerale, sarà preceduto da una spiegazione dei contenuti artistici della stessa Sala Campiotti e di piazza Monte Grappa, curata dai Varese Tourist Angels. Il ritrovo è alle 17.45 nell'atrio al secondo piano della sede della Camera di Commercio.

Il cinema Lux (piazza San Donato 5) alle 21.00 propone Comme des garçons di Julien Hallard (versione originale con sottotitoli). Il film – ispirato alle vicende che portarono alla nascita del calcio femminile – si inserisce nell'ambito della collaborazione tra il Baff e il festival France Odeon diretto da Francesco Martinotti, ospite in sala insieme all'attrice protagonista Vanessa Guide.

Ancora calcio, e ancora un centenario, è quello che si celebrerà al cinema San Giovanni Bosco (via Bergamo 12). Alle 21.30 proiezione di 28/2/19 documentario scritto e diretto da Claudio De Pasqualis, prodotto dall'Istituto Antonioni, sulla celebre squadra di calcio Aurora Pro Patria che il 28 febbraio ha tagliato il traguardo dei 100 anni di vita e che racconta un pezzo di storia calcistica del nostro paese. Il documentario ripercorre i momenti salienti e più avvincenti di questa lunga vicenda grazie a preziosi materiali provenienti dall'Archivio dell'Istituto Luce, dalle Teche Rai e dall'Archivio del Pro Patria Club oltre agli archivi privati di alcuni appassionati storici della squadra bianco blu.

“Raccontare cento anni in mezz'ora o poco più non è facile per nessuno, anche per chi come me, è cresciuto e continua a nutrirsi di “pane e pallone”. Ma la proposta di realizzare un film documentario su una squadra come la Pro Patria che ha fatto la storia del calcio italiano, era un'occasione da non perdere. A costo di rimetterci la faccia. Lo abbiamo fatto, con non poche difficoltà, ma ora è lì, in attesa di essere visto dal popolo degli appassionati dall'anima a strisce biancoblu'. Qualsiasi cosa accada, qualsiasi sia la reazione, voglio che si sappia che lo abbiamo realizzato con l'amore ed il rispetto per quello che ritengo sia un sentimento, reale, profondo: l'amore per la propria squadra”, dichiara Claudio De Pasqualis.

In sala, oltre al regista, dirigenti, staff, collaboratori e giocatori della squadra.

Nel corso della serata è prevista la premiazione del concorso “Vetrine Biancoblu”, iniziativa organizzata dal Comune di Busto Arsizio con Ascom, Distretto del Commercio e Pro Patria.

<https://spettacolomusicasport.com/2019/04/01/b-a-film-festival-il-programma-del-2-aprile/>

## Calcio femminile al BAFF

redazione



Il calcio femminile protagonista oggi, martedì 2 aprile, al **BAFF – B.A. Film Festival** con la vera storia delle donne pioniere del calcio francese *Les Filles de Reims*, raccontata nel lungometraggio ***Comme des garçons*** di Julien Hallard. Il film racconta la lotta delle Filles de Reims per ottenere il diritto di giocare a calcio e costituirsi in squadra presso la Federazione calcistica Francese.

A presentare il film al festival la giovane e brillante attrice protagonista **Vanessa Guide**. Una storia straordinaria, nata per caso nel 1969, dall’annuncio del giornalista sportivo Pierre Joffroy che mise un’inserzione sul quotidiano sportivo di Reims alla ricerca di donne che giocassero a calcio per un evento legato al giornale.



1 aprile 2019

**LA FRANCESE VANESSA GUIDE OSPITE DEL BAFF – B.A. FILM FESTIVAL  
PER PRESENTARE *COMME DES GARÇONS* LA STORIA VERA DELLE  
PIONIERE DEL CALCIO FEMMINILE FRANCESE -  
IN ANTEPRIMA AL FESTIVAL ANCHE IL DOC SULLA  
PRO PATRIA A 100 ANNI DALLA NASCITA CON LA SQUADRA AL  
COMPLETO.**

**IL CALCIO PROTAGONISTA AL BAFF.**

Il calcio femminile sarà protagonista **martedì 2 aprile** al **BAFF - B.A. Film Festival** con la vera storia delle donne pioniere del calcio francese *Les Filles de Reims*, raccontata nel lungometraggio ***Comme des garçons*** di Julien Hallard. Il film racconta la lotta delle Filles de Reims per ottenere il diritto di giocare a calcio e costituirsi in squadra presso la Federazione calcistica Francese.

A presentare il film al festival la giovane e brillante attrice protagonista **Vanessa Guide**. Una storia straordinaria, nata per caso nel 1969, dall'annuncio del giornalista sportivo Pierre Joffroy che mise un'inserzione sul quotidiano sportivo di Reims alla ricerca di donne che giocassero a calcio per un evento legato al giornale.

**Vanessa Guide** interpreta la pioniera che lotterà per far nascere, nel 1971, la Nazionale di calcio femminile francese. Una conquista da ottenere sul campo guidando un gruppo di ragazze, mamme e casalinghe alla scoperta di un'identità di squadra.

***Comme des garçons*** sarà presentato in collaborazione con la X Edizione di **France Odeon** diretta da **Francesco Ranieri** che accompagnerà il film al BAFF. La proiezione è prevista alle **ore 21.00** al cinema **Lux** di Busto Arsizio. A proposito del film **Vanessa Guide** ha dichiarato: *"ho trovato entusiasmante proprio l'idea che si sia trattato di una storia vera e che questo film potesse, in qualche modo, far emergere la vicenda e dar luce alla lotta di queste donne che, con un'attitudine alquanto coraggiosa per l'epoca, si sono ribellate alla Federazione francese del Gioco Calcio, un'organizzazione allora composta principalmente da uomini che non avevano l'abitudine di pensare alle donne come "calciatrici".*

La giornata di **martedì 2** vede il calcio protagonista al BAFF con un altro evento legato al pallone. Si passa dal calcio femminile a quello maschile con il Doc **28/2/19** di **Claudio De Pasqualis**, sulla storica squadra di calcio **Aurora Pro Patria**, che il 28 febbraio ha tagliato il traguardo dei 100 anni di vita. E' il racconto di un pezzo di storia calcistica del nostro paese e un traguardo importante che consegna l'Aurora Pro Patria all'albo delle squadre più longeve del calcio italiano.

Il documentario, che sarà presentato **alle ore 21.30** al cinema **San Giovanni Bosco** dal regista **Claudio De Pasqualis**, dalla Presidente della Squadra **Patrizia Testa**, dall'ex presidente della Pro Patria **Alberto Armiraglio** e dalla squadra al completo, ripercorre i momenti salienti e più avvincenti di questa lunga storia grazie a preziosi materiali provenienti dall'Archivio dell'Istituto Luce, dalle Teche Rai e dall'Archivio del Pro Patria Club oltre agli archivi privati di alcuni appassionati storici della squadra bianco blu.

Il **BAFF – B.A. Film Festival** diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli** è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

**Per il programma dettagliato consultare il sito**

**[www.baff.it](http://www.baff.it)**





## A NOEMI IL "PREMIO BAFFOFF"

Cinema

Sarà la cantante Noemi a ricevere il Premio BAFFOFF per la musica durante la serata di domenica

31 marzo. A lei andrà il riconoscimento per il brano Domani è un altro giorno dell'omonimo film di Simone Spada che le sarà consegnato sul palco del B.A. Film Festival alle ore 21.00 al cinema Manzoni di Busto Arsizio.

Noemi, tra le voci femminili più significative e versatili della musica italiana, si aggiudica un riconoscimento che ne conferma la grande bravura e qualità interpretativa in una carriera ricca di successi.

Nel 2009 il suo primo EP "Noemi" debutta nella top 10 della classifica italiana, ottenendo un disco d'oro per le oltre 50.000 copie vendute. Sempre nel 2009 il suo primo album di inediti "Sulla mia pelle" entra nella classifica degli album più venduti in Italia con 55.000 copie a un mese dalla sua pubblicazione. Per Noemi arriva il secondo disco d'oro. Sulla mia pelle" supera le 70.000 copie vendute e con quell'album Noemi vince il suo primo disco di platino. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi altri premi e riconoscimenti, inclusi cinque Wind Music Awards ed un Premio TV – Premio regia televisiva oltre a varie nomination ai World Music Awards, ai TRL Awards, all'OGAE e una al Nastro d'argento.

Il Premio alla Miglior Attrice andrà a Anna Foglietta ospite del Festival per presentare il film "Un giorno all'improvviso" di Ciro D'Emilio che con lei, sul palco del BAFF, introdurrà il film al pubblico del Cinema Manzoni.

Il Premio del BAFF – B.A. Film Festival per la Sceneggiatura andrà a Giacomo Ciarrapico per Domani è un altro giorno di Simone Spada.

Prima Pagina>Cinema>**Mandelli, Racconto Una Storia Di Bullismo**



**CINEMA**

## Mandelli, racconto una storia di bullismo

ROMA – L’ecclettico Francesco Mandelli, mille miglia lontano da ‘I soliti idioti’, scopre la regia con ‘Bene ma non benissimo’ sua opera prima già passata alla Festa di Roma (Alice Nella Città) e ora in sala dal 4 aprile con Europictures. Il film racconta una delicata storia di bullismo, tra la Sicilia e Torino, con protagonista la brava quindicenne Francesca Giordano (La mafia uccide solo d’estate – La serie) e il coetaneo Yan Shevchenko nel ruolo del coprotagonista.

Questa la storia. Candida (Giordano) vive a Terrasini insieme al padre Salvo da quando la madre è morta. Quando il padre perde il lavoro, la ragazzina parte insieme a lui verso Torino in cerca di fortuna. Qui uno zio di Candida, Vito, li piazza alla meglio in una pizzeria dove padre e figlia si adattano ad alloggiare nel magazzino. Nella scuola torinese che si ritrova a frequentare Candida c’è però un trio di bulli che la prende di mira. Oltre ad essere siciliana e povera, Candida ha contro anche il fatto di essere abbastanza cicciottella. Anche Jacopo (Shevchenko), soprannominato dai bulli Tutankhamon per il suo fare autistico, vive il suo stesso destino, anche se, al contrario di lei, proviene da una ricchissima famiglia torinese. Sarà proprio la tenace e ottimista ragazzina a far uscire Jacopo dal suo isolamento come a fargli scoprire che va tutto bene, anche quando non va benissimo.

Nel cast del film, nato da un'idea di Francesco Troiano e Vincenzo Terracciano (anche autori della sceneggiatura con Laura Sabatino) che avrà il 3 aprile un'anteprima al Busto Arsizio Film Festival, anche Euridice Axen, Gioele Dix, Maria Di Biase e il rapper Shade nel ruolo di se stesso. “Avevo deciso di fare cose diverse, affrontare nuove sfide come di smettere di preoccuparmi di cosa piace al pubblico e fare invece quello che piace a me – dice Mandelli oggi a Roma -. Così, quando Fabio Troiano mi ha proposto di fare un film sul bullismo, non ho avuto dubbi. Dopo aver letto la sceneggiatura mi sono subito commosso, forse anche perché oggi sono padre. Il vero messaggio di questo film – continua Mandelli – per me resta quello dell'amicizia e anche la consapevolezza che alla fine due debolezze possono fare una forza”. E per Mandelli non finisce qui in quanto a regista: “Amo i film con protagonisti i ragazzi, sono cresciuto con film come Stand by me, I Goonies, Breakfast Club. E così di fatto ho appena girato un film dal titolo ‘Appena un minuto’, con Max Giusti e Massimo Wertmüller, con sempre al centro una famiglia. E ancora una famiglia sarà protagonista del mio terzo film da regista. Il fatto è – conclude – che in me oggi c'è meno la voglia di apparire e più quella di fare dietro le quinte”.

<https://corrierequotidiano.it/cinema/mandelli-racconto-una-storia-di-bullismo/>





29 marzo 2019



## CON ENRICO VANZINA, PREMIO PLATINUM DINO CECCUZZI, E LUC MERENDA, PREMIO STRACULT, SI INAUGURA IL 30 MARZO LA XVII EDIZIONE DEL BAFF – B.A. FILM FESTIVAL

29 marzo 2019 francy279 Spettacoli [Lascia un commento](#)

Al via dal 30 marzo fino al 6 aprile la XVII edizione del BAFF – B.A. Film Festival diretto da Steve Della Casa e Paola Poli.

Apertura d'eccezione con Enrico Vanzina a cui sarà consegnato il prestigioso Premio Platinum Dino Ceccuzzi all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro con il pubblico alle ore 21.00 al Teatro Sociale Delia Cajelli (piazza Plebiscito – ingresso libero) dal titolo Al Cinema che ha Fatto e che ha amato. Un riconoscimento importante a uno degli autori più acclamati della commedia all'italiana che ha firmato, insieme al fratello Carlo, alcuni tra i film di maggior successo di pubblico in Italia, in oltre quarant'anni di brillante carriera. Madrina e conduttrice della serata l'attrice Daniela Virgilio, sul palco insieme a Steve Della Casa.



Tra gli ospiti di punta della giornata inaugurale del festival Luc Merenda, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, a cui andrà il Premio Stracult del BAFF. Nato in Francia, di origini italiane, ha trovato la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo ha accolto a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti indiscussi di quella felice stagione cinematografica. Luc Merenda incontrerà il pubblico nel pomeriggio di sabato 30 alle 17.30 nello Spazio Festival (piazza San Giovanni).

La serata inaugurale sarà ricca di premi e riconoscimenti. Il Premio Film Commission, che ogni anno riconosce le importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema, quest'anno andrà alla neonata Veneto Film Commission e sarà consegnato al Presidente Luigi Bacialli; con lui sarà presente Maria Teresa De Gregorio Direttore del Dipartimento Cultura della Regione Veneto.

Per il quinto anno consecutivo il B.A. Film Festival ospita il Premio Lello Bersani assegnato dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici – SNGCI, con la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre, che quest'anno va a Rai Movie perché è "Cronaca, curiosità e memoria del cinema nel segno di una passione che sigla il suo stile: libero e originale". Laura Delli Colli consegnerà il premio a Cecilia Valmarana, Vice direttore di Rai Gold e responsabile di Rai Movie.

Il Premio Eroi della Carta Stampata va alla rivista Bianco e Nero "per aver rilanciato una storica testata di cinema rendendola una pubblicazione approfondita, interessante, profonda liberandola da ogni suggestione accademica senza per questo inficiare la sua valenza culturale e scientifica", ritirerà il Premio Alberto Crespi.

Si tratta di un riconoscimento che premia la passione per la settima arte al di fuori della sala cinematografica, laddove alcuni uomini si sono distinti per aver alimentato l'interesse del pubblico con articoli brillanti e dissertazioni sugli aspetti emblematici del Cinema. Ogni anno, infatti, il BAFF premia i protagonisti più rappresentativi del giornalismo e della critica cinematografica e li ringrazia per l'acutezza con cui hanno saputo accompagnarci all'interno di questo mondo.

Fine serata in compagnia di Jama Trio, appuntamento musicale targato Baff Off in programma al Millenote Club (via Pozzi, 5).

Il BAFF – B.A. Film Festival è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<https://spettacolomusicasport.com/2019/03/29/con-enrico-vanzina-premio-platinum-dino-ceccuzzi-e-luc-merenda-premio-stracult-si-inaugura-il-30-marzo-la-xvii-edizione-del-baff-b-a-film-festival/>

## A Rai Movie il Lello Bersani 2019

Va quest'anno a Rai Movie il 'Premio Lello Bersani', riconoscimento che il Sngci dedica, alla sua quinta edizione, insieme al BAFF – B.A. FILM FESTIVAL, all'informazione sul cinema, nel nome di un autentico 'pioniere' del giornalismo cinematografico.



Un Premio che segnala Rai Movie come dice la motivazione perché è "Cronaca, curiosità e memoria del cinema nel segno di una passione che sigla il suo stile: libero e originale". La consegna da parte del Sindacato a Cecilia Valmarana, Vice direttore di Rai Gold, responsabile di Rai Movie, a Busto Arsizio, sabato 30 Marzo, nella serata di apertura del 17.mo BAFF.

È stato proprio Lello Bersani, nella storia del giornalismo cinematografico ricorda il Sngci ad inaugurare il racconto quotidiano della cronaca sul cinema, un'autentica novità, ai suoi tempi, che il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici ha voluto celebrare rendendo omaggio a un autentico pioniere del giornalismo cinematografico fin dal primo anniversario della sua scomparsa, ormai oltre dieci anni fa, con il documentario di Antonello Sarno, L'uomo col microfono e proprio con la primissima edizione del Premio, che fu assegnato a pochi mesi dalla scomparsa di Lello, in una primissima edizione ormai lontana al giornalista che si è sempre considerato, oltreché grande amico personale, un suo 'allievo', il grande Vincenzo Mollica."



# Terza Pagina.

Cultura, Cinema, Tv, Spettacolo, Arte, Tecnologia, Musica e Teatro

“Certo, il giornalismo di Bersani tra il microfono e la telecamera di ieri è lontano dal nostro” dice Laura Delli Colli, presidente, a nome del Sindacato. “Ma il suo spirito resta, per esempio, nel lavoro che più amiamo e nello stile che riconosciamo nella competenza e nell’attenzione al cinema di Rai Movie, da quando è nata (e sempre di più nel tempo), in prima linea in Italia e nel mondo non solo sui red carpet dei grandi appuntamenti”.

Il ‘Bersani’ ha da cinque anni trovato la sua continuità in sinergia col BAFF – B.A. FILM FESTIVAL diretto da Steve Della Casa e Paola Poli diventando un appuntamento molto atteso per il giornalismo che racconta quotidianamente il cinema. Da allora è stato assegnato a Antonello Sarno, Hollywood party, Cinecittà news e lo scorso anno a Valerio Caprara.

Rai Movie guidata da Cecilia Valmarana, vicedirettore di Rai Gold, con 14 titoli al giorno, ha a cuore la divulgazione del cinema. Una vera e propria ‘mission’ collettiva portata avanti anche dal settimanale Movie Mag, dalle puntate speciali dedicate ai grandi eventi cinematografici dai premi istituzionali ai più importanti Festival del cinema: Venezia, Roma, Torino e Bari, di cui è media partner. Il canale programma film e anche iniziative tematiche come, per esempio, il ciclo di film tratti da libri, in occasione del Salone di Torino. Programmazioni ad hoc sono dedicate anche alla Giornata della Memoria il 27 Gennaio, ma anche l’8 Marzo, e il 21 Marzo, Giornata della Legalità e il 21 Giugno, Festa della Musica.

Al canale -che fa vivere al pubblico in diretta i red carpet dei principali festival e le dirette con Livio Beshir -collaborano tra gli altri Gianluca Russo, Federico Pontiggia, Gida Salvino, Katia Nobbio, Alessandra Clementini. Leonardo Rossi e Alberto Farina da tanti anni seguono la programmazione e il palinsesto di Rai Movie, componendo ed elaborando il magazzino cinema della Rai. Un lavoro quotidiano che ha costruito nel tempo un canale dalla forte identità tematica anche attraverso i suggerimenti di Roberto Nepote, Angelo Teodoli e Roberta Enni che si sono succeduti alla guida della direzione di Rai Gold.



Infine i numeri: solo per dare un'idea della 'quantità' oltre la qualità della sua presenza Rai Movie ha trasmesso nel 2018 ben 5150 film nell'intera giornata, di cui 2481 italiani (145 dei quali in prima visione tv). Un appuntamento col cinema che dice allo spettatore, in uno slogan perfetto: Rai Movie è il cinema scelto per te.

E il dialogo col cinema prosegue, oltre il canale, negli eventi speciali, nei documentari prodotti e presentati nei principali festival come nell'appuntamento internazionale con gli EFA fino al dialogo interattivo quotidiano, minuto per minuto sui social.

<http://www.terzapagina.it/2019/03/bersani-rai-movie/>



## Gioielleria Dino Ceccuzzi

in collaborazione con B.A.Film Festival 2019

vi aspetta  
per un aperitivo con

**Daniela Virgilio**  
madrina del BAFF 2019

**Sabato 30 marzo**  
Piazza San Giovanni, 1 ore 19:00



Non perdetevi il meraviglioso dono alla madrina del festival



Mar  
30

Aperitivo con Daniela Virgilio - Madrina BAFF 2019

Sab, 30 Mar 2019 - 19:00 alle 20:00

#film





30 marzo 2019



## A NOEMI IL "PREMIO BAFFOFF" DEL B.A. FILM FESTIVAL PER IL BRANO "DOMANI È UN ALTRO GIORNO". ANNA FOGLIETTA RICEVERA' IL PREMIO ALLA MIGLIOR ATTRICE, A GIACOMO CIARRAPICO IL PREMIO ALLA SCENEGGIATURA

30 marzo 2019 francy279 Spettacoli [Lascia un commento](#)

La cantante Noemi riceverà il Premio BAFFOFF per la musica durante la serata di domenica 31 marzo. A lei andrà il riconoscimento per il brano *Domani è un altro giorno* dell'omonimo film di Simone Spada che le sarà consegnato sul palco del B.A. Film Festival alle ore 21.00 al cinema Manzoni di Busto Arsizio.

Noemi, tra le voci femminili più significative e versatili della musica italiana, si aggiudica un riconoscimento che ne conferma la grande bravura e qualità interpretativa in una carriera ricca di successi e di riconoscimenti, tra cui cinque Wind Music Awards ed un Premio TV – Premio regia televisiva oltre a varie nomination ai World Music Awards, ai TRL Awards, all'OGAE e una al Nastro d'argento.

# SpettacoloMusicaSport



Il Premio alla Miglior Attrice andrà a Anna Foglietta ospite del Festival per presentare il film "*Un giorno all'improvviso*" di Ciro D'Emilio che con lei, sul palco del BAFF, introdurrà il film al pubblico del Cinema Manzoni.

Il Premio del BAFF – B.A. Film Festival per la Sceneggiatura andrà a Giacomo Ciarrapico per *Domani è un altro giorno* di Simone Spada.

Nel dettaglio gli appuntamenti di domenica 31 marzo al Baff:

Alle 11.00 allo Spazio festival (piazza San Giovanni) proiezione del corto *Just a Joke* di Max Croci, appuntamento in collaborazione con l'Associazione Telefono Amico

A seguire, alle 12.00, verrà presentato il corto *Magic Alps* di Andrea Brusa e Marco Scotuzzi, vincitore del festival di Ortigia, gemellato con il Baff

# SpettacoloMusicaSport



Al cinema Fratello Sole (Via M. d'Azeglio 1) alle ore 16.00, *Max! Omaggio all'amico regista Max Croci*, in collaborazione con Sky Cinema. Steve Della Casa e Francesco Castelnovo introdurranno al pubblico la proiezione di brevi clip video di cortometraggi, spot, sigle, interviste, backstage e sequenze di film, alternate a interventi dei tanti amici e colleghi che hanno condiviso le esperienze professionali del regista. Tra i molti ospiti, Carolina Crescentini, Carla Signoris, Paolo Kessisoglu, Platinette, Gianni Canova, Nils Hartmann (direttore delle produzioni originali Sky), Roberto Pisoni (direttore Sky Arte), Alessandra Faiella, la redazione di Sky Cinema e le attrici di *Cinepop* (Enrica Guidi, Stella Egitto, Laura Adriani), l'ultima creatura televisiva di Max Croci, oltre ad autori, sceneggiatori, compositori, costumisti e direttori della fotografia.

Alle 21.00 al cinema Manzoni proiezione del film *Un giorno all'improvviso* di Ciro d'Emilio, interpretato da Anna Foglietta, in sala insieme al regista.

Fine serata al Millenote Club (Via Pozzi 5) alle 22.00 con la musica di Mimo

Il BAFF – B.A. Film Festival, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<https://spettacolomusicasport.com/2019/03/30/a-noemi-il-premio-baffoff-del-b-a-film-festival-per-il-brano-domani-e-un-altro-giorno-anna-foglietta-ricevera-il-premio-alla-miglior-attrice-a-giacomo-c/>



30 marzo 2019

# B.A. Film Festival: a Noemi il Premio BAFFOFF per 'Domani è un altro giorno'

Al *Busto Arsizio Film Festival 2019* la cantante **Noemi** si aggiudica il **Premio BAFFOFF** per la musica durante la serata di *domenica 31 marzo*. Il riconoscimento è stato attribuito all'artista per il brano ***Domani è un altro giorno*** dell'omonimo film di Simone Spada e le sarà consegnato sul palco del *B.A. Film Festival* alle ore 21.00 al cinema Manzoni di Busto Arsizio.

Tra le voci femminili più significative e versatili della musica italiana, Noemi si aggiudica un riconoscimento che ne conferma la grande bravura e **qualità interpretativa** in una carriera ricca di successi.



Ph. Cr.: Julian Hargraves

Nel 2009 il suo primo EP Noemi debutta nella top 10 della classifica italiana, ottenendo un disco d'oro per le oltre 50.000 copie vendute. Sempre nel 2009 il suo primo album di inediti ***Sulla mia pelle*** entra nella classifica degli album più venduti in Italia con 55.000 copie a un mese dalla sua pubblicazione.

Nel corso della sua carriera, la cantante ha ricevuto numerosi altri premi e riconoscimenti, inclusi cinque ***Wind Music Awards*** ed un Premio TV – Premio regia televisiva – oltre a varie nomination ai World Music Awards, ai TRL Awards, all'OGAE e una al Nastro d'argento.

<https://www.weblog.net/2019/03/30/baff-noemi-busto-arsizio-film-festival-2019/>

## TULLIO DE PISCOPO AL BAFF FILM FESTIVAL



Tullio De Piscopo, uno dei musicisti italiani tra i più celebri del jazz e della “Naples Power”, icona del pop, artista e interprete appassionato, sarà ospite della XVII edizione del BAFF – B.A. Film Festival lunedì 1 aprile.

L'autore presenterà in anteprima un estratto del suo docu-film *Cacciatore di sogni*. In questo nuovo lavoro la spettacolarità del materiale video, anche amatoriale, per gran parte inedito, continua a rendere testimonianza del suo percorso che lo ha portato da Napoli ai grandi successi internazionali. Nato in una famiglia di musicisti, De Piscopo scopre il suo talento e lo coltiva con determinazione facendone uno strumento per affermarsi sulla scena musicale italiana e straniera arrivando a collaborare con grandi nomi quali: Astor Piazzolla, Chet Baker, Max Roach, Gerry Mulligan, Don Costa e Pino Daniele.

L'appuntamento al BAFF è previsto alle 21.30 al Teatro Sociale Delia Cajelli. Sul palco con De Piscopo Steve Della Casa e Marco Ciapparelli.

«Sono orgoglioso e felice di partecipare al BA Film Festival – dice Tullio De Piscopo – perchè sono un cultore del cinema. Faccio le nottate a vedere film, immagino di comporre le musiche... Ho avuto la fortuna di lavorare con grandi registi come Nanni Loi, per il quale ho scritto la colonna sonora di “Mi manda Picone”. Sto lavorando a un mio documentario con il molto materiale che ho raccolto nella mia carriera. Al BAFF presenterò un estratto di 18 minuti».

*Cacciatore di sogni*, di cui Tullio De Piscopo è autore, è diretto da Alessandro Bencivenga e prodotto da Namina Music.

Il Festival, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli, è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.



CINEMA SPETTACOLO

## Al via la 17ª edizione del BAFF: Busto Arsizio Film Festival|L'omaggio a Max Croci, a Gassman e ai Vanzina|dal 30 al 6 aprile

Si terrà dal 30 marzo al 6 aprile la XVII edizione del BAFF – Busto Arsizio Film Festival.

La kermesse è organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da Steve Della Casa e Paola Poli.

**Tra gli appuntamenti importanti del festival l'omaggio al regista Max Croci**, per ricordare un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018.

Tra i film non ancora usciti nelle sale cinematografiche troviamo: *Il Grande Salto* di Giorgio Tirabassi in anteprima assoluta, *Le Silence des Papillons* (Il silenzio delle farfalle) di Hamid Basket in anteprima europea, *Soledad* di Agustina Macri, *Drive me Home* di Simone Catania e *Bene ma non Benissimo* di Francesco Mandelli.

*Qui È Ora* di Giorgio Horn e *Il Fattore Umano* di Giacomo Gatti saranno presentati in collaborazione con L'Ente dello Spettacolo.

Tutti i film saranno proiettati alla presenza dei registi.





Non mancherà anche per questa edizione la sezione dedicata ai documentari: **24/25 Il Fotogramma in Più** di Giancarlo Rolandi e Federico Pontiggia, **Sono Gassman! Vittorio re della commedia** di Fabrizio Corallo (recente Nastro d'Argento come Miglior documentario per la sezione Spettacolo) e **Sex Story** di Cristina Comencini.

A questi titoli si aggiungono quattro cortometraggi di produzione dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni: 28/2/19 di Claudio De Pasqualis, 100 anni di Amore, Cuore e Passione di Luca Casartelli e Matteo Colombo, Italiani due Volte di Luca Casartelli e Gabriele Marelli e Malpensa 2000 di Samuele Romano.

**Daniela Virgilio sarà la Madrina e conduttrice della serata di apertura mentre Nancy Brilli la Madrina e conduttrice della serata di premiazione.**

L'ospite d'eccezione della serata di apertura del BAFF sarà **Enrico Vanzina**, che con il fratello Carlo ha fatto la storia della commedia all'italiana.

A Enrico Vanzina sarà consegnato il prestigioso Premio Platinum Dino Ceccuzzi all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro pubblico dal titolo "Al Cinema che ha Fatto e che ha amato".

Ricordiamo inoltre che ci sarà un appuntamento con Neri Parenti per parlare di **Paolo Villaggio**.

Infine Rai Cinema Channel in partnership con il BAFF propone un contest per cortometraggi realizzati in Virtual Reality.



In giuria ci sarà: il Premio Oscar per gli effetti speciali di Spider-Man 2 Anthony La Molinara, Carlo Rodomonti, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e Gabriele Tosi, docente di Videoarte.

Il vincitore del Premio BAFF Rai Cinema Channel VR si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

Un BAAF ricco di sorprese ma soprattutto carico di tanto Cinema contemporaneo per questa diciassettesima edizione, che guarda sì alle nuove forme di visione cinematografica ma senza tralasciare i canoni e gli stilemi del Cinema classico, come il manifesto pubblicitario dell'edizione 2019 con tanto di claim: "Sguardi e punti di vista sul Cinema Italiano".

<https://emmepress.com/2019/03/29/al-via-la-17-edizione-del-baff-busto-arsizio-film-festival/omaggio-a-max-croci-a-gassman-e-ai-vanzina-dal-30-al-6-aprile/>

28 marzo 2019

## Luc Merenda al BAFF-B.A. Film Festival 2019

Sabato 30 marzo 2019 alle ore 21 l'attore francese icona del poliziesco italiano degli anni Settanta riceverà il Premio Stracult del Festival di Busto Arsizio

di Pierfranco Bianchetti



Foto Luc Merenda

*Sarà presentata la sua autobiografia **La mia vita a briglie sciolte***

Nato vicino a Parigi il 3 settembre 1942, Luc Merenda di origini italiane è alto, bello, aitante, sportivo quando da giovane si trasferisce a New York, dove fa il cameriere e il fotomodello, professione che esercita anche dopo il ritorno in Francia nel 1969. Qui si ritaglia anche piccole parti in alcuni film di secondo piano (*OSS 117 prend des vacances* di P. Kalfon e *Rapporto sulle esperienze sessuali di tre ragazze bene* di W. H. Khouri), ma la sua grande occasione arriva a Roma nel 1970, quando sottoponendosi ad alcuni provini cinematografici, riesce ad entrare nel mondo del cinema.

# SPETTAKOLO!

Dopo la partecipazione ad alcuni western scanzonati, è il neonato filone poliziesco degli anni Settanta che lo sceglie come suo interprete ideale. Nel 1973 gira con Sergio Martino *Milano trema: la polizia vuole giustizia*; nel '75 *Milano trema: la polizia vuole giustizia* e *La polizia accusa. Il Servizio Segreto uccide*, pellicola nella quale per la prima volta sullo schermo viene affrontato lo scottante tema del ruolo svolto dai servizi segreti italiani deviati nella tragica stagione del terrorismo di stampo neofascista. Con Fernando Di Leo si distingue ancora nei panni di un commissario di polizia in *Il poliziotto è marcio* del '74; di un padre disperato assettato di vendetta ne *La città sconvolta: caccia spietata ai rapitori* del 1975 e di un abilissimo truffatore nella commedia *Gli amici di Nick Hezard* del 1976. Poi con Stefano Massi è il protagonista al fianco di Carlos Monzón de *Il conto è chiuso* ancora del '76 e l'anno dopo è insieme a Tomas Milian in *La banda del trucco* di Umberto Lenzi. Nella seconda metà degli anni Settanta, quando il poliziesco italiano è ormai in declino, gira la commedia erotica *Cattivi pensieri* di Ugo Tognazzi del 1976; il melodramma *Pensione paura* del 1978 di Francesco Barilli, mentre nel 1980 è diretto da Tinto Brass in *Action* insieme ad Adriana Asti. Nel 1986 ecco per lui un ruolo comico, antagonista di Paolo Villaggio in *Superfantozi* di Neri Parenti. Luc Merenda, idolo delle donne, torna poi a Parigi per dedicarsi all'attività di antiquario. Nel 2007 Quentin Tarantino, che ha sempre dichiarato di considerarlo uno degli attori che gli hanno ispirato la sua passione per il cinema, lo ha voluto come guest star in *Hostel 2*. Sabato 30 marzo alle ore 17,30 allo Spazio Festival l'attore converserà con Steve Della Casa della sua vita professionale che Marina Crescenti ha tradotto nel libro *La mia vita a briglie sciolte* edito da Bloodbuster.

<https://www.spettakolo.it/2019/03/28/luc-merenda-al-baff-b-a-film-festival-2019/>



31 marzo 2019



Oggi al BAFF - B.A. FILM FESTIVAL, per "Max! | omaggio all'amico regista Max Croci". [www.baff.it](http://www.baff.it)

Tra gli appuntamenti importanti e attesi del BAFF - B.A. Film Festival di oggi, domenica 31 marzo, c'è "Max! Omaggio all'amico regista Max Croci", un evento realizzato in collaborazione con Sky Cinema e dedicato al regista nato a Busto Arsizio nel 1968 e prematuramente scomparso nel 2018. Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato nato.

La giornata, dedicata all'omaggio a Max Croci, iniziata all'ore 11.00 con la proiezione del corto Just a Joke di Croci allo Spazio Festival, prosegue nel pomeriggio.

Alle 16.00 al cinema Fratello Sole, la sala del quartiere dove Max Croci era vissuto, si svolgerà l'evento a lui dedicato. Sul palco Steve Della Casa e Francesco Castelnovo che introdurranno al pubblico la proiezione di brevi clip video di cortometraggi, spot, sigle, interviste, backstage e sequenze di film, alternate a interventi dei tanti amici e colleghi che hanno condiviso le esperienze professionali del regista. Sul palco, tra i molti ospiti, Carolina Crescentini, Carla Signoris, Paolo Kessisoglu, Platinette, Gianni Canova, Nils Hartmann (direttore delle produzioni originali Sky), Roberto Pisoni (direttore Sky Arte), Alessandra Faiella, la redazione di Sky Cinema e le attrici di Cinepop (Enrica Guidi, Stella Egitto, Laura Adriani), l'ultima creatura televisiva di Max Croci, oltre ad autori, sceneggiatori, compositori, costumisti e direttori della fotografia. Tutti, amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro, si ritroveranno per ricordare un amico, grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione ma anche docente capace e amatissimo dai suoi allievi.

Per l'occasione il sindaco Emanuele Antonelli e l'assessore alla Cultura Manuela Maffioli annunceranno ufficialmente la donazione alla biblioteca comunale di Busto Arsizio della videoteca di Max Croci.

Lo spazio, che conterrà i circa 3.000 pezzi della preziosa collezione, sarà allestito entro l'estate con l'obiettivo finale di rendere i titoli visibili nel catalogo della Rete Bibliotecaria provinciale di Varese".

Il BAFF – B.A. Film Festival, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

## La XVII edizione del BAFF- B.A. Film Festival

Dal 30 marzo al 6 aprile 2019 a Busto Arsizio il Festival diretto da Steve Della Casa e Paola Poli

di Pierfranco Bianchetti



BAFF - Busto Arsizio Film Festival 2019

*Ospiti d'eccezione Enrico Vanzina e Luc Merenda*

Il Festival quest'anno rende omaggio a Max Croci per ricordare un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018. Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo con tanti attori importanti, le accurate e divertenti trasmissioni televisive e il ricordo delle sorprendenti lezioni da lui tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato nel 1968. L'omaggio a Max Croci è stato realizzato in collaborazione con Sky Cinema e avverrà alla presenza dei tanti amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro. Il cartellone della manifestazione prevede come sempre molte anteprime tra le quali *Il Grande Salto* di Giorgio Tirabassi; *Le Silence des Papillons* di Hamid Basket; *Soledad* di Agustina Macri; *Drive me Home* di Simone Catania e *Bene ma non Benissimo* di Francesco Mandelli. Daniela Virgilio sarà la Madrina e conduttrice della serata di apertura e Nancy Brilli la Madrina e conduttrice della serata di premiazione. A Enrico Vanzina, ospite d'onore, sarà consegnato il prestigioso Premio Platinum *Dino Ceccuzzi* all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro pubblico dal titolo *Al Cinema che ha Fatto e che ha amato*. Enrico Vanzina, con il fratello Carlo, ha fatto la storia della commedia all'italiana raccontando in tanti film e in oltre quarant'anni di attività, i cambiamenti della nostra società. Alla serata in suo onore prenderanno parte ospiti e amici che hanno accompagnato Vanzina nel corso della sua lunga carriera. Oltre alle sezioni dedicate ai documentari e ai cortometraggi, il BAFF 2019 assegnerà all'attore francese Luc Merenda, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, il Premio Stracult.

**BUSTO ARSIZIO 08-04-2019**  
**CINEMA**

## Un BAff sempre più giovane

Bilancio di chiusura per il Busto Arsizio film festival. Il 2020 sarà l'anno della maturità



Gli studenti Icma hanno fatto da giuria per il concorso dei corti insieme con Cristina Donadio @Blitz

**Alcuni eventi da non dimenticare (la serata con Enrico Vanzina, lo show di Tullio De Piscopo, i ricordi di Neri Parenti su Paolo Villaggio, i racconti americani di Barbara Bouchet, i dialoghi con gli studenti di Ciro D'Emilio e Anna Foglietta, di Luca Chikovani e di Vinicio Marchioni).**

**Qualcosa su cui riflettere: la carenza di pubblico, l'assenza dell'ospite di grande attrattiva, l'errore di programmare il galà finale in una sera in cui in due sale teatrali c'era il tutto esaurito per altri eventi.**

**Il BAff si è chiuso sabato con il desiderio di compiere 18 anni nel 2020 con maggiore maturità.**

**«Dobbiamo conquistare la gente - rimarca il sindaco Emanuele Antonelli, soddisfatto del ricco programma - Anche chi di solito mi critica ha sgridato i bustesi che non si sono accorti di quanto si siano persi. Studieremo nuove strategie».**

**Nulla si può contestare al sindaco, né all'assessore Manuela Maffioli, che ha sostenuto il film festival in ogni modo e lo ritiene «strumento privilegiato perché la città voli sempre più in alto».**

**Il presidente Alessandro Munari pensa positivo: «Non mi è sembrato che ci fosse così poco pubblico. Certo, alcune edizioni riescono meglio, altre no. A me sembra una settimana riuscita, ma si può sempre fare di meglio e sperare di avere sempre maggiore risposta. Di certo si è consolidato il rapporto con l'amministrazione, diventato sinergico. Mi piace poi questa apertura al mondo giovanile: i concorsi per i corti, brillanti registi esordienti, i documentari creati da Icma. Il pubblico ha apprezzato».**



Munari intravede un abbassamento dell'età media del pubblico. Indubbiamente, «va studiata bene la data, per non incrociarsi con altre manifestazioni analoghe: la scelta della settimana è la cosa più difficile. Nel 2020, penso rimarremo in marzo. Io vorrei spostare tutto a maggio, ma ci teniamo a coinvolgere gli studenti delle superiori e un anno fa abbiamo sperimentato che per loro sarebbe complicato. Made in Italy Scuole è stato un successo: centinaia di adesioni e partecipazione attiva. Gli ospiti se ne sono accorti e le masterclass all'Icma consolidano il rapporto col mondo giovanile».

Steve Della Casa, direttore artistico affiancato da Paola Poli, cerca di analizzare pro e contro: «Si è molto lavorato per dare un'identità al festival. Magari non c'era il nome di grido, ma chi ha ascoltato Vanzina, Parenti, Luc Merenda o la Bouchet ha colto quante storie possa raccontare sul cinema anche chi non è personaggio da cacciatori di selfie. Abbiamo lavorato su questo e sull'internazionalità, che dà un'immagine nuova ma è un discorso che va affrontato progressivamente, va digerito».

L'impatto è stato positivo. Viene da chiedersi cosa fare per conquistare più pubblico.

«Mi è parso che agli appuntamenti principali la gente ci fosse. La partecipazione c'è stata - conclude Della Casa - Devo darmi da fare: sembra una stupidaggine, ma quest'anno non ho avuto modo di invitare di persona quanti frequentano le sale d'essai. Questo poteva aiutare. Se vogliamo puntare ancora più in alto, l'attrattiva di una proiezione in sé non basta. Devi dare alla gente qualcosa di più».

Come guarda all'anno prossimo? «Dovremo capire bene la disponibilità del teatro Sociale, lo stesso deve fare a Roma la Festa del cinema con l'Auditorium della Musica. Ci dobbiamo adattare. Sono certo poi che cresceranno ancora le sponsorizzazioni: imprenditori, Camera di commercio, realtà locali si sono fatti coinvolgere. E di questo dobbiamo ringraziare l'assessore Maffioli».

Avanti, allora, verso il 2020. Anno della maturità.

**Angela Grassi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<https://www.prealpina.it/pages/busto-arsizio-un-baff-sempre-piu-giovane-192389.html>

## Busto Arsizio, Baff: gran finale con i premi ai migliori film e attori

Cala il sipario sul red carpet

di ROSELLA FORMENTI



*Un momento del festival con Munari, Beruschi, Vanzina e Della Casa*

Busto Arsizio (Varese), 6 aprile 2019 - Cala il sipario oggi sul Baff- Busto Arsizio Film Festival, edizione numero 17. Una settimana di incontri, dibattiti e proiezioni di film, tante emozioni regalate dalle opere presentate e dagli ospiti, una kermesse che ancora una volta ha confermato il suo valore con la direzione artistica di Steve Della Casa e Paola Poli. **Questa sera alle 20.30 al Cinema Teatro Manzoni il “red carpet” e le premiazioni.** «Sono orgogliosa – commenta Manuela Maffioli, assessore alla Cultura – è un motivo per me di grande soddisfazione che la città ospiti questo festival, un appuntamento importante che si conferma anche per il sostegno al cinema italiano. E’ stata una settimana di grande cinema, con importanti anteprime e il coinvolgimento dei giovani e delle scuole».

# IL GIORNO VARESE

Busto Arsizio e il cinema: sembrava una sfida impossibile, invece il successo della manifestazione dimostra quanto invece la città sia ormai legata alla settimana d'arte. continua Maffioli: «l'esperienza del Baff bene si inserisce nel nostro impegno che è quotidiano di lanciare sempre di più busto arsizio nella cultura nelle sue varie manifestazioni». soddisfazione esprime anche Gigi Farioli, assessore alla pubblica istruzione che sottolinea: «la caratteristica del Baff che si evidenzia come la perla più significativa è il coinvolgimento dei giovani, delle scuole, questa attenzione ha portato a sviluppare progetti di educazione e formazione al linguaggio cinematografico, sono semi che stanno germogliando. e la cosa di cui sono più orgoglioso è che attori e registi che sono stati ospiti e protagonisti di incontri nelle scuole mi hanno detto che non hanno mai trovato in altre realtà giovani così attenti e preparati. un percorso di cui essere fieri, e su questa strada si deve continuare». stasera al teatro manzoni il finale con le premiazioni.

Ecco i premi che saranno assegnati nella serata condotta da Steve Della Casa, madrina Daniela Virgilio: migliori film "Il primo re" di Matteo Rovere, miglior attore Ivano Marescotti per il ruolo di Giorgio Vasari nel film "Michelangelo infinito" di Emanuele Imbucci, miglior attore non protagonista Antonio Catania per il film "dieci giorni senza mamma" di Alessandro Genovesi, miglior attrice non protagonista Anna Ferzetti per il film "domani è un altro giorno" di Simone Spada, premio la Prealpina a Neri Parenti, uno big del cinema popolare, giornate del cinema d'animazione a Fusako Yasaki, designer e scultrice giapponese, premio speciale Icma a Cristina Donadio.

© Riproduzione riservata

<https://www.ilgiorno.it/varese/spettacoli/busto-baff-1.4527382>



## Busto: debutta il Baff, un festival “stracult” con Barbara Bouchet e Luc Merenda

Al via l'edizione numero 17

di ROSELLA FORMENTI



*Barbara Bouchet*

Busto Arsizio (Varese), 30 marzo 2019 - Al via oggi il Baff, il Busto Arsizio Film Festival, edizione numero 17. **Primo ospite della giornata inaugurale Luc Merenda, protagonista di successo dei film polizieschi negli anni settanta:** l'attore, che riceverà il premio Stracult del Baff incontrerà il pubblico alle 17.30 nello spazio festival in piazza San Giovanni Battista.

**Alle 21 invece al Teatro Sociale Delia Cajelli sul palco Enrico Vanzina,** che dialogherà con Steve Della Casa, direttore artistico del festival. A Vanzina, che con il fratello Carlo, scomparso di recente, ha diretto tanti titoli di successo della commedia italiana negli ultimi quarant'anni, sarà assegnato il premio Platinum Dino Ceccuzzi all'eccellenza cinematografica. Madrina della serata Daniela Virgilio. Altri premi saranno assegnati durante la serata: il premio Lello Bersani a Rai Movie, quello Eroi della carta stampata invece alla rivista “Bianco e Nero”.

Domani un momento tra i più attesi, **l'omaggio al regista bustocco, Max Croci, prematuramente scomparso nel novembre dello scorso anno**, al teatro Fratello Sole alle 16.

Presenti oltre ad amici e colleghi, il sindaco Emanuele Antonelli e l'assessore alla Cultura Manuela Maffioli che **annunceranno ufficialmente la donazione alla biblioteca comunale della videoteca di Croci, preziosa raccolta di dvd, locandine e materiale legato al cinema**. Da lunedì la kermesse entra nel vivo del programma anche con la sezione Made in Italy Scuole che coinvolge gli istituti superiori.

Martedì 2 aprile "trasferta" varesina per il festival: **la Sala Campiotti della Camera di Commercio ospiterà alle 18 l'incontro con Barbara Bouchet**, icona del cinema italiano degli anni settanta, presentato da Steve Della Casa. Commenta l'assessore Maffioli: "Il Baff conferma la collaborazione con la Camera di commercio di Varese, la rete tra istituzioni è uno di punti di forza del festival e delle politiche culturali dell'amministrazione comunale che guarda con molto favore al coinvolgimento di Varese in questa edizione, in un'ottica di cultura diffusa dentro e fuori i confini della città".

© Riproduzione riservata

<https://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/busto-baff-1.4515855>

# Debutto “Monsieur Quiconque” al BAFF 2019, Adalberto Lombardo ha dato forma all’onirico

*L'umano e l'amore in tutti i loro aspetti più atavici e attuali, raccontati in una sospensione fiabesca tra realtà e fantasia*



Ha debuttato al **Busto Arsizio Film Festival 2019** ed è stato protagonista della *premièremilane*se organizzata al Cinema Anteo dall’associazione di promozione sociale **Castello 13**, il cortometraggio “**Monsieur Quiconque**”, diretto da **Adalberto Lombardo**.

Il *concept* dell’opera emerge come un abbraccio profondo che accompagna lo spettatore lungo un flusso emozionale chiaro al giovane regista Lombardo, abile nel mostrare l’umano e l’amore in tutti i loro aspetti più atavici e nel contempo attuali: la fragilità, la rabbia, la passione, l’accidia.

Attraverso il linguaggio potente delle energie creative, ogni elemento diventa quindi protagonista e fenomeno, ponte nel connubio tra realtà e illusione, paura e bellezza, differenze e uguaglianza. Qui si proiettano verso cambiamento e compimento non solo l’egomaniaco regista Victor (**Xavier Mussel**), e la discutibile compagnia teatrale che si prepara a mettere in scena la beckettiana “Musica e Parole”, presto palco di scontro dove scintilla e *arché* sarà suo malgrado la delicata Capucine (**Julie Panier**), seduttrice insicura e malinconica che si è persa da qualche parte lungo la via. In questo dialogo tra visione e spettatore, infatti, trama essenziale diventa anche Parigi, città che presta la propria identità artistica e poetica alla narrazione, a sua volta catturata in un onirico *frame* di estate dove luci, oggetti e archetipi di tensione esistenziale conducono gli occhi, ma soprattutto il cuore, all’interno del piccolo teatro-barca ormeggiato sotto l’imponente cattedrale di *Notre-Dame*, sulla *rive gauche* della Senna. La *location*, davvero esistente, è pertanto ideale per essere eletta a culla del divenire filtrato e descritto, dove scoperte e fatti si susseguono a volte languidi, a volte fin violenti, in una sospensione fiabesca tra realtà e fantasia.



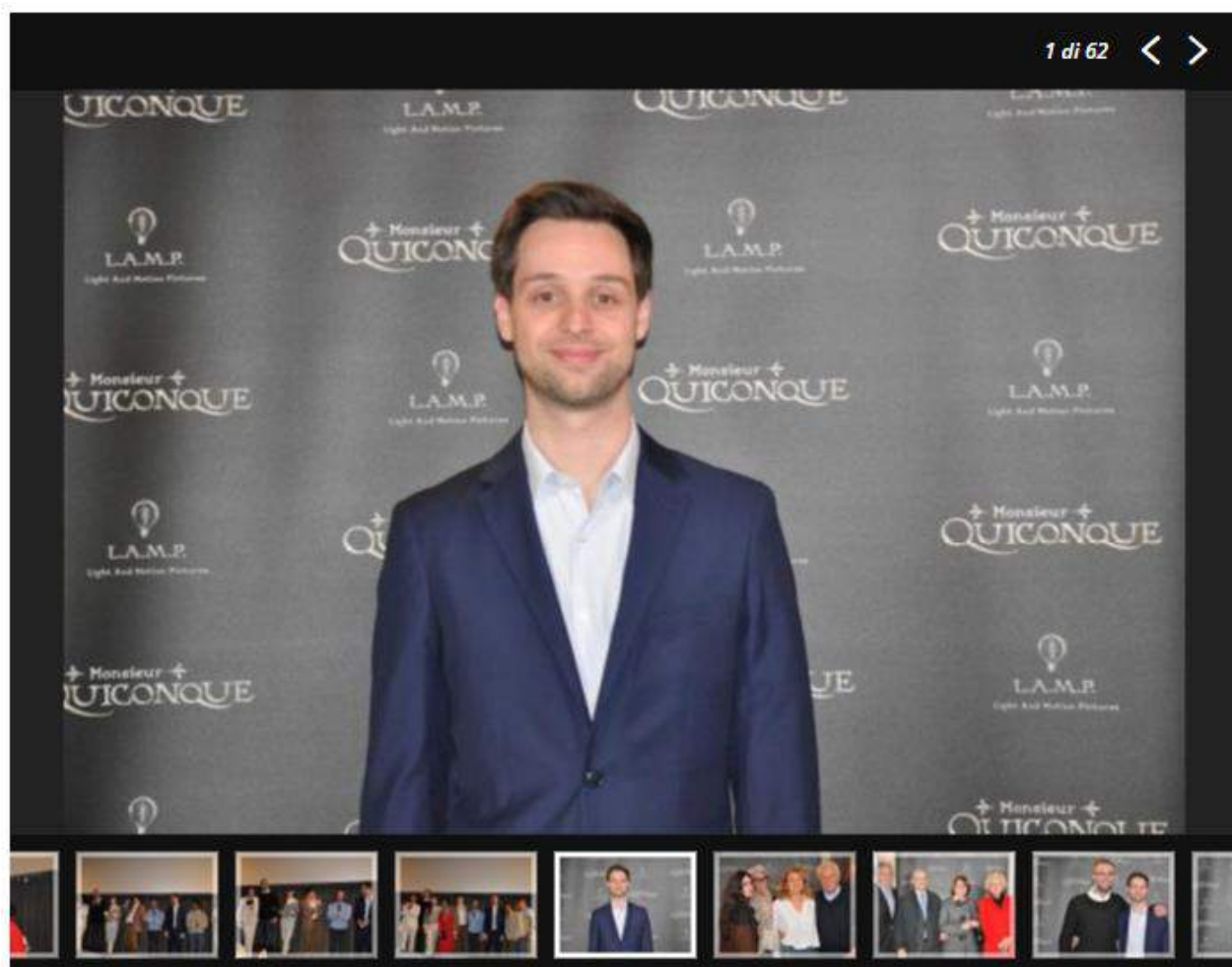
Il tutto legato assieme dall'empatico per eccellenza: il silenzioso Ilias (**Fabien Gauthier**), innamorato della bella Capucine, nonché incarnazione metamorfica di "Monsieur Quiconque" (Signor Chiunque): un uomo che si è reso schiavo di tutti, pur di non dover accettare se stesso e il proprio valore più autentico, vale a dire il prodigioso talento di assumere le forme altrui per capirne i sentimenti più profondi, le voglie, le paure e tutto ciò che ne comporta.

Se oggi, nel mondo reale, mantenere la propria identità è considerata una forma d'arte, nel mondo plasmato da Adalberto Lombardo, sullo scritto della brava autrice **Costanza Bongiorno**, è vero tutto il contrario: lo spazio svelato vive di aspirazioni sognate, ma anche di aneliti inquieti e brucianti tormenti, al limite di un filosofico che arricchisce il contesto attraverso perimetri onirici e intuizioni che, alla fine, riportano comunque all'inesorabile, nonché ineluttabile punto di partenza: "Non c'è nessuna passione più potente della passione dell'amore" (Samuel Beckett).

### **Monsieur Quiconque**

- regista: Adalberto Lombardo
- sceneggiatrice: Costanza Bongiorno
- cast
  - "Ilias": Fabien Gauthier
  - "Capucine": Julie Parnie
  - "Victor": Xavier Mussel
- produttore: Enrico Di Paola
- produttore creativo: Davide Romeo Meraviglia
- presentazione: **BAFF 2019**
- première: **Castello 13**

**Valentina Pirovano**



# **BAFF 2019 dal 30 marzo al 6 aprile, ecco la XVII edizione del Festival. Programma completo**

*A Enrico Vanzina il Premio Dino Ceccuzzi Platinum all'eccellenza cinematografica, a Max Croci l'omaggio del Festival. Tra i numerosi ospiti Neri Parenti e il Premio Oscar Anthony La Molinara; madrine Daniela Virgilio e Nancy Brilli*



Si terrà dal **30 marzo al 6 aprile** la **XVII edizione del BAFF – Busto Arsizio Film Festival**. La kermesse è organizzata da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**.

Ospite d'eccezione della serata di apertura sarà **Enrico Vanzina** a cui sarà consegnato il prestigioso **Premio Platinum Dino Ceccuzzi** all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro pubblico dal titolo **Al Cinema che ha Fatto e che ha amato**. Enrico Vanzina, con il fratello Carlo, ha fatto la storia della commedia all'italiana raccontando in tanti film e in oltre quarant'anni di attività i cambiamenti della nostra società. Alla serata in suo onore prenderanno parte ospiti e amici che hanno accompagnato Vanzina nel corso della sua lunga carriera.

**Daniela Virgilio** sarà la Madrina e conduttrice della serata di apertura e **Nancy Brilli** la Madrina e conduttrice della serata di premiazione.

Tra gli appuntamenti importanti del festival l'omaggio a Max Croci **Max! Omaggio all'amico Regista Max Croci** per ricordare un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018. Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo con tanti attori importanti, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni da lui tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio, dove era nato nel 1968. L'omaggio a Max Croci è stato realizzato in collaborazione con Sky Cinema e avverrà alla presenza dei tanti amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro.



Per le anteprime del BAFF, tra i film non ancora usciti nelle sale cinematografiche troviamo: **Il Grande Salto** di **Giorgio Tirabassi** in anteprima assoluta, **Le Silence des Papillons (Il silenzio delle farfalle)** di **Hamid Basket** in anteprima europea, **Soledad** di **Agustina Macri**, **Drive me Home** di **Simone Catania** e **Bene ma non Benissimo** di **Francesco Mandelli**.

**Qui È Ora** di **Giorgio Horn** e **Il Fattore Umano** di **Giacomo Gatti** saranno presentati in collaborazione con **L'Ente dello Spettacolo**. Tutti i film saranno proiettati alla presenza dei registi. Due saranno i film presentati in collaborazione con la X Edizione di **France Odeon** diretta da **Francesco Ranieri Martinotti**: **A cause des Filles...et des Garçons!?** di **Pascal Thomas** e **Comme des Garçons** di **Julien Hallard** che sarà presentato dalla protagonista **Vanessa Guide**.

Non mancheranno i documentari con la sezione **Effetto Cinema – Tra piccolo e grande schermo**. **24/25 Il Fotogramma in Più** di **Giancarlo Rolandi** e **Federico Pontiggia**, **Sono Gassman! Vittorio re della commedia** di **Fabrizio Corallo** recente Nastro d'Argento come Miglior documentario per la sezione Spettacolo e **Sex Story** di **Cristina Comencini**.

Ai documentari se ne aggiungono 4 brevi di produzione dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni: **28/2/19** di **Claudio De Pasqualis**, **100 anni di Amore, Cuore e Passione** di **Luca Casartelli** e **Matteo Colombo**, **Italiani due Volte** di **Luca Casartelli** e **Gabriele Marelli** e **Malpensa 2000** di **Samuele Romano**.

Per la sezione **BAFF in Corto**, che propone un concorso di 10 cortometraggi italiani selezionati tra i più significativi, **Cristina Donadio** sarà il Presidente di Giuria insieme agli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

A **Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, andrà il **Premio Stracult** del **BAFF** e sarà protagonista di un incontro con il pubblico del Festival. Nato in Francia ma di origini italiane troverà la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti di quella stagione cinematografica.

Confermato il **Premio Lello Bersani** assegnato dai Giornalisti Cinematografici – SNGCI. Per il quinto anno consecutivo il **B.A Film Festival** ospita la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre. Il Premio è infatti intitolato a uno dei più popolari giornalisti cinematografici italiani. Il Premio è andato a Antonello Sarno, Hollywood Party, a Cinecittà News e a Valerio Caprara. Il vincitore 2019 sarà annunciato nei prossimi giorni.

Riconfermato il **Premio Film Commission** che ogni anno pone l'attenzione verso quelle importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema.

Tornano per l'edizione 2019 **le presentazioni di libri al BAFF**. Tre gli appuntamenti in agenda. Uno con **Elisabetta Invernici** e **Antonio Zanoletti** per una chiacchierata su **Valentina Cortese – 100 Ritratti** che ritrae una protagonista assoluta del teatro e del cinema internazionale. Il secondo appuntamento con **Rocco Moccagatta** autore di **Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del Cinema Popolare** sarà l'occasione per parlare dei **Fratelli Vanzina** che, con il loro cinema comico goliardico e disimpegnato, ma non privo di spunti riflessivi, hanno raccontato la nostra società degli ultimi decenni.

Infine l'appuntamento con **Neri Parenti** per parlare di **Paolo Villaggio** a partire da un'intervista inedita, pubblicata per la prima volta in occasione del festival, da De Piante Editore, dal titolo **Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica**.

**Rai Cinema Channel** in partnership con il **BA Film Festival** propone inoltre un contest per cortometraggi realizzati in **Virtual Reality**. In giuria il Premio Oscar per gli effetti speciali di Spider-Man 2 **Anthony La Molinara**, **Carlo Rodomonti**, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e **Gabriele Tosi**, docente di Videoarte. Il vincitore del **Premio BAFF Rai Cinema Channel VR** si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

Per la sezione Made in Italy – Scuole 2019 saranno proposti sei titoli: **Quanto basta** di **Francesco Falaschi**, **Troppa Grazia** di **Gianni Zanasi**, **La prima Pietra** di **Rolando Ravello**, **Un giorno all'improvviso** di **Ciro D'Emilio**, **Lazzaro Felice** di **Alice Rohrwacher**, **La terra dell'abbastanza** di **Damiano e Fabio D'Innocenzo**.

Il manifesto dell'edizione 2019 del **BAFF** è stato realizzato da **Gianluca Folì**, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.

**SCARICA IL PROGRAMMA** – Per scaricare il programma completo, [Clicca qui](#)

<http://www.cronacamilano.it/milano-eventi/82890-baff-2019-30-marzo-6-aprile-ecco-xvii-edizione-festival-programma-completo.html>

**BAFF-BA Film Festival, tutti i premiati a un'edizione speciale e molto interessante**



Steve Della Casa Milena Mancini, Vinicio Marchioni, (Credit Photo Nick Zonna)

**BUSTO ARSIZIO, 7 aprile 2019**-Con la cerimonia di premiazione si è conclusa la XVII edizione del **BAFF – BA Film Festival**. La serata, presentata da **Steve Della Casa**, affiancato dalla madrina **Daniela Virgilio**, ha visto alternarsi, tra gli altri, sul palco del Teatro Manzoni di Busto Arsizio: **Anna Ferzetti, Cristina Donadio, Neri Parenti, Matteo Rovere, Ivano Marescotti, Antonio Catania, Simone Catania, Fusako Yusaki**.

Tra i numerosi ospiti passati nell'arco della settimana del festival e che hanno arricchito la kermesse: Enrico Vanzina, Tullio De Piscopo, Anna Foglietta, Barbara Bouchet, Carolina Crescentini e Motta, Laura Delli Colli, Cecilia Valmanara, Vinicio Marchioni, Carla Signoris, Vanessa Guide, Milena Mancini, Stella Egitto, Nils Hartman, Gianni Canova, Francesco Castelnuevo, Ciro D'Emilio, Giacomo Ciarrapico, Maurizio Tedesco, Claudio De Pasqualis, Anthony La Molinara, Alberto Crespi, Valerio Aprea, Don Davide Milani, Giacomo Gatti, Eleonora Giovanardi, Agustina Macri, Luciano Sovena, Francesco Martinotti, Luca Chikovani, Carlo Cresto-Dina, Luigi Bacialli.

*"E' stata un'edizione molto interessante e vivace – ha dichiarato il presidente **Alessandro Munari** – sono molto soddisfatto del profilo culturale e dell'internazionalizzazione, che ha trovato la sua espressione nel cinema francese. Accanto a questo aspetto voglio sottolineare l'esordio di giovani registi nei documentari e nei corti, segno della volontà del BAFF di stare al passo con i giovani, con il loro mondo e il loro modo di esprimersi".*



# Varese7Press

Quotidiano d'informazione



Anna Foglietta (Credit Photo Nick Zonna)

*“Abbiamo dimostrato di saper fare un festival capace di analizzare le nuove tendenze del cinema ma anche proporre il cinema popolare ai suoi massimi livelli – il commento dei direttori artistici **Steve Della Casa** e **Paola Poli** – gli incontri, le Masterclass e la partecipazione di pubblico dimostrano che il BAFF è un laboratorio nel quale si mescolano senza timori il cinema alto e il cinema basso, la commedia e il dramma. Vorremmo anche sottolineare la grande presenza di nomi importanti, che hanno partecipato riconoscendo il valore di un’idea di cinema così poco comune nei festival italiani”.*

*“E’ stata una grande settimana di Cinema, con la c maiuscola – le parole dell’assessore alla cultura **Manuela Maffioli** – nella quale abbiamo visto pellicole di altissimo livello che fanno onore al cinema italiano, così come è un onore per la città poterne essere vetrina in tutta Italia. Il BAFF si conferma quindi uno dei momenti di punta dell’offerta culturale e premia gli sforzi dell’amministrazione che crede in questo festival come crede in tutta la cultura come strumento privilegiato perché la città voli sempre più in alto”.*

I premi assegnati hanno dato voce alla grande professionalità del panorama cinematografico italiano prendendo in considerazione le molteplici categorie artistiche:



BAFFilmFestival 2019 XVII  
edizione



Cinema



**Premio Baff 2019 – Città di Busto Arsizio – Miglior Film – Il Primo Re di Matteo Rovere** “Per la straordinaria capacità di inventare un modo di raccontare l’avventura del tutto originale nel panorama produttivo italiano”

# Varese7Press

Quotidiano d'informazione

**Premio Baff 2019 – Chimitex – Miglior attore – Ivano Marescotti** per il ruolo di Giorgio Vasari nel film *Michelangelo – infinito* di Emanuele Imbucci, “Per la maestria con la quale ha impersonato un grande artista, risultando sempre credibile e coinvolgente”

**Premio Baff 2019 – Il Giornale – Miglior attore non protagonista – Antonio Catania** “Per un carriera che lo ha visto sempre capace di caratterizzare, a volte con pochissime battute, personaggi risultati memorabili e per la simpatia che sa sempre unire a una grande professionalità”



Adalberto Lombardo e il team di Monsieur Quiconque

**Premio Baff 2019 – Publitalia '80 – Miglior attrice non protagonista – Anna Ferzetti** “Per l'intelligenza e la bravura con la quale ha saputo inserirsi in un film tutto basato sull'amicizia maschile di due attori straordinari, dando respiro e significato al suo personaggio nel film “Domani è un altro giorno”.

**Premio Baff 2019 – La Prealpina – Premio speciale** al regista **Neri Parenti** “Uno dei più grandi talenti del cinema popolare italiano, capace di mettere a suo agio tutti i grandi attori con i quali ha lavorato. Per la sua simpatia, che lo ha spinto a partecipare con entusiasmo alla meritoria iniziativa di ricordare con noi il grande Paolo Villaggio”

**Premio Baff 2019 – Giornate del cinema d'animazione** a **Fusako Yusaki**, “Per la sua costante e intensa ricerca sui temi della creazione e della mutazione e per lo stile inimitabile nel campo dell'animazione in plastilina (clay-animation)”



Barbara Bouchet (Credit Photo Nick Zonna)

**Premio Baff 2019 – De Piante Editore – Opera prima a Drive Me Home di Simone Catania** “Per un esordio che lascia il segno, proponendoci in veste inedita due straordinari giovani attori in una storia sorprendente e inusuale”

**Premio Baff 2019 – Premio Speciale Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni a Cristina Donadio** “Una professionista di grande rigore, un’attrice completa e versatile che ha saputo interpretare con credibilità e potenza espressiva ruoli diversi a teatro, nel cinema e sul piccolo schermo, dove ha definitivamente conquistato il favore del grande pubblico”

**Premio Baff 2019 Rai Cinema Channel VR – Habitat Pinguini di Francesco Rotunno e Ciro Tomaiuolo** “Per aver scelto, nell’ambito di un linguaggio narrativo che immerge lo spettatore nel vivo dell’esperienza virtuale, di collocare il punto di vista nel mezzo di una scena dinamica e all’altezza del protagonista, spingendo ancor di più il pubblico ad un maggiore coinvolgimento”.

**Premio Baff 2019 – Made in Italy Scuole – Quanto basta di Francesco Falaschi, Premio Baff 2019 – concorso Baff in corto Miglior Cortometraggio – Inanimate di Lucia Bulgheroni** “Per il modo in cui racconta una routine giornaliera, di come tutti siamo inconsciamente condizionati da “qualcuno”. La tecnica dello stop-motion viene utilizzata, mixata e smontata con effetti digitali e con la realtà in modo egregio. I colori sono ben utilizzati ed equilibrati in tutte le scenografie e le location. La sceneggiatura è ben scritta, con battute ben pensate che puntano a far capire allo spettatore l’idea che aleggia nel film.”



Emenuele Antonelli sindaco Busto A., Tullio De Piscopo, Emanuela Maffili Ass.Cultura Comune di Busto A. (Credit Photo Nick Zonna)

**Premio Baff 2019 – concorso Baff in corto menzione speciale – Fino alla fine di Giovanni Dota**, “È un lavoro che gioca sul filo del grottesco, recitato in modo sofisticato e ricercato. Tecnicamente perfetto. La sceneggiatura è ben strutturata e la svolta finale è inaspettata, anticipata solo dal titolo all’apparenza “criptico”, ma che si scopre essere rivelatore”

Questi premi si aggiungono a quelli già consegnati durante la settimana: **Premio Baff 2019 – Platinum Dino Ceccuzzi all’eccellenza cinematografica a Enrico Vanzina**, **Premio Baff 2019 – Autocentauro – Miglior attrice Anna Foglietta**, **Premio Baff 2019 – BaffOff a Noemi** per la canzone “Domani è un altro giorno”

**Premio Baff 2019 – Carlo Lizzani – Miglior sceneggiatore a Giacomo Ciarrapico**, **Premio Stracult a Luc Merenda**

**Premio Lello Bersani a Rai Movie**, **Premio Eroi della carta stampata alla rivista Bianco e Nero**, **Premio B.A. Film Commission alla Veneto Film Commission**.

Il **BAFF – B.A. Film Festival** diretto da **Steve della Casa** e **Paola Poli** è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il Comune di Busto Arsizio e l’Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<http://www.varese7press.it/164742/varie/baff-ba-film-festival-tutti-i-premiati-a-unedizione-speciale-e-molto-interessante>



### BAFF Film Festival 2019: al cinema Lux "Drive me home" di Simone Catania



**BUSTO ARSIZIO, 4 aprile 2019**-Due i film in programma per la sezione **"Made in Italy – Scuole"**, entrambi alle ore **9.00**.

Al cinema **Lux**(piazza San Donato 5) **La terra dell'abbastanza** di Damiano e Fabio d'Innocenzo. È la storia di due fratelli sullo sfondo della periferia romana. La loro vita è sul punto di cambiare quando di notte investono un uomo e decidono di scappare. La tragedia si trasforma in un apparente colpo di fortuna: l'uomo che hanno ucciso è il pentito di un clan criminale e facendolo fuori i due ragazzi si sono guadagnati la possibilità di entrare a farne parte. Ospite in sala l'attrice **Milena Mancini**.

Al cinema **Sociale Delia Cajelli** (piazza Plebiscito) la commedia **Quanto basta** di Francesco Falaschi, storia di uno chef talentuoso ma non più di successo che, finito in carcere per rissa, deve scontare la pena ai servizi sociali, tenendo un corso di cucina in un centro per ragazzi autistici. In sala per incontrare gli studenti il protagonista **Vinicio Marchioni**.

Nel pomeriggio allo **Spazio Festival** (piazza San Giovanni), tre appuntamenti.

Alle **16.30** proiezione di due documentari prodotti dall'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni: **Italiani due volte** di Luca Casartelli e Gabriele Marelli, e **Malpensa 2000** di Samuele Romano

Alle **17.00** proiezione dei cortometraggi finalisti al concorso **"Baff in corto"** (seconda parte).

# Varese7Press

Quotidiano d'informazione

Alle **18.00** per la sezione “BAFF in libreria” presentazione del libro “**Valentina Cortese – 100 Ritratti**” e proiezione del cortometraggio “**Valentina Cortese. Una vita inimitabile**”. Attraverso cento ritratti, per immagini e parole, il volume ripercorre i momenti più significativi della vita di Valentina Cortese dallo schermo alla vita privata. Icona inconfondibile di stile e star internazionale, da Cinecittà a Hollywood, al Piccolo Teatro di Milano. Ne parlano il direttore artistico **Steve Della Casa** ed **Elisabetta Invernici**, autrice del volume insieme ad **Antonio Zanoletti**.

Alle **21.00** al cinema **Lux** (Piazza San Donato 5) anteprima del film ***Drive me Home*** diretto da **Simone Catania** e interpretato da **Vinicio Marchioni**, entrambi presenti in sala.

Il film, un Road Movie, è la storia di due amici d'infanzia originari di un piccolo paesino siciliano che vivono all'estero da anni. Quando si ritroveranno per questioni legate alla casa nativa, le loro vite sono cambiate. Emergeranno vecchi conflitti e nuove rivelazioni che li accompagneranno in un viaggio attraverso l'Europa, verso una fine inaspettata.

**BaffOff** propone, alle **22.00** al **Millenote** (via Pozzi 5), un appuntamento musicale con **Malaluna** live.

<http://www.varese7press.it/164634/musica/spettacoli-e-cultura/baff-film-festival-2019-al-cinema-lux-drive-me-home-di-simone-catania>

**BUSTO ARSIZIO**

# Il Primo Re miglior film, tutti i premiati del Baff

Si chiude oggi la diciassettesima edizione del festival del cinema di Busto Arsizio. Serata finale al teatro Manzoni



Annunciati, dai direttori artistici Steve Della Casa e Paola Poli, i premi della diciassettesima edizione del BA Film Festival. I riconoscimenti verranno consegnati nel corso della serata finale del festival, presentata da Steve Della Casa con la madrina Daniela Virgilio, in programma sabato 6 aprile al teatro Manzoni (via Calatafimi 5) alle ore 20.30 (ingresso libero).

Premio Baff 2019 – Città di Busto Arsizio – Miglior Film – Il Primo Re di Matteo Rovere film spettacolare sulla fondazione di Roma e sul mito di Romolo e Remo.





## Busto Arsizio/Altomilanese

Premio Baff 2019 – Chimitex – Miglior attore – Ivano Marescotti per il ruolo di Giorgio Vasari nel film Michelangelo – infinito di Emanuele Imbucci, un viaggio unico e sorprendente attraverso la vita e le opere del genio assoluto dell'arte universale: Michelangelo Buonarroti.

Premio Baff 2019 – Il Giornale – Miglior attore non protagonista – Antonio Catania per il film Dieci giorni senza mamma di Alessandro Genovesi, una commedia sulla difficoltà di conciliare la necessità di mantenere il posto di lavoro con quella di badare ai figli durante l'assenza della moglie, nella quale Catania interpreta il “capo” del protagonista.

Premio Baff 2019 – Publitalia '80 – Miglior attrice non protagonista – Anna Ferzetti per Domani è un altro giorno di Simone Spada, film sul senso della vita e sul valore dell'amicizia, nel quale interpreta la sorella del protagonista (Marco Giallini).

Premio Baff 2019 – La Prealpina – al regista Neri Parenti uno dei più grandi talenti del cinema popolare italiano

Premio Baff 2019 – Giornate del cinema d'animazione a Fusako Yusaki, designer, artista e scultrice giapponese nota per i suoi lavori con la plastilina

Premio Baff 2019 – Premio Speciale Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni a Cristina Donadio per la sua lunga carriera, iniziata nel 1977, e per il ruolo di Scianel in Gomorra la serie, che l'ha fatta conoscere al grande pubblico. Questi premi si aggiungono a quelli già consegnati nella settimana del festival, ad Enrico Vanzina (Platinum Dino Ceccuzzi), Anna Foglietta (miglior attrice), Noemi (BaffOff), Giacomo Ciarrapico (Sceneggiatura), Luc Merenda (Stracult), a Rai Movie (Lello Bersani), alla rivista Bianco e Nero (Eroi della carta stampata) e alla Veneto Film Commission presieduta da Luigi Bacialli.

Il BAFF – B.A. Film Festival diretto da Steve della Casa e Paola Poli è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

### **Il programma dell'ultimo giorno del festival**

<https://www.varesenews.it/2019/04/primo-re-miglior-film-tutti-premiati-del-baff/809946/>

**CINEMA**

# Il programma dell'ultima giornata del Baff

Ecco il programma delle attività previste per il 6 aprile nell'ambito del Busto Arsizio Film Festival



L'ultimo giorno della diciassettesima edizione del B. A. Film Festival riserva ancora appuntamenti speciali.

Alle **11.30** allo **Spazio Festival** (piazza San Giovanni), presentazione del libro **“Kafka? Qui siamo all’apice della piramide nevrotica”**, intervista a **Paolo Villaggio** realizzata da **Arturo Chiodi** per la Radiotelevisione svizzera nel 1975, inedita in volume, pubblicata da **De Piante Editore**, con sovraccoperta d’artista firmata da **Ugo Nespolo**.



## **Busto Arsizio/Altomilanese**

Insieme al direttore artistico **Steve Della Casa** e agli editori (**Cristina Toffolo De Piante, Angelo Crespi** e **Luigi Mascheroni**), interverrà all'incontro il regista **Neri Parenti**, che ha diretto alcuni film della fortunata saga di Fantozzi. **Matteo Bosurgi**, attore, docente dell'Istituto Antonioni, leggerà alcuni brani del libro.

Alle **16.00** sempre allo **Spazio Festival** sarà possibile vedere – tramite apposito visore – i video finalisti del concorso per cortometraggi in **realtà virtuale**, organizzato in collaborazione con **Rai Cinema Channel**.

La settimana del Baff si conclude alla **20.30**, al cinema **Manzoni** (via Calatafimi 5), con **Red Carpet** e **serata di premiazione** presentata da **Steve Della Casa** con **Daniela Virgilio** (ingresso libero).

<https://www.varesenews.it/2019/04/programma-dellultima-giornata-del-baff/809825/>



CINEMA

# Il programma del Baff del 5 aprile

Tanti appuntamenti nell'ultima giornata prima del gran finale del Busto Arsizio Film Festival



Due i film in programma per la sezione “Made in Italy – Scuole”, entrambi alle ore **9.00**.

Al cinema **Lux** (piazza San Donato 5) **La terra dell'abbastanza** di Damiano e Fabio d'Innocenzo. È la storia di due fratelli sullo sfondo della periferia romana. La loro vita è sul punto di cambiare quando di notte investono un uomo e decidono di scappare. La tragedia si trasforma in un apparente colpo di fortuna: l'uomo che hanno ucciso è il pentito di un clan criminale e facendolo fuori i due ragazzi si sono guadagnati la possibilità di entrare a farne parte. Ospite in sala l'attrice **Milena Mancini**.

Al cinema **Sociale Delia Cajelli** (piazza Plebiscito) la commedia ***Quanto basta*** di Francesco Falaschi, storia di uno chef talentuoso ma non più di successo che, finito in carcere per rissa, deve scontare la pena ai servizi sociali, tenendo un corso di cucina in un centro per ragazzi autistici. In sala per incontrare gli studenti il protagonista **Vinicio Marchioni**.

Nel pomeriggio allo **Spazio Festival** (piazza San Giovanni), tre appuntamenti. Alle **16.30** proiezione di due documentari prodotti dall'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni: ***Italiani due volte*** di Luca Casartelli e Gabriele Marelli, e ***Malpensa 2000*** di Samuele Romano

Alle **17.00** proiezione dei cortometraggi finalisti al concorso "**Baff in corto**" (seconda parte).

Alle **18.00** per la sezione "BAFF in libreria" presentazione del libro "**Valentina Cortese – 100 Ritratti**" e proiezione del cortometraggio "**Valentina Cortese. Una vita inimitabile**". Attraverso cento ritratti, per immagini e parole, il volume ripercorre i momenti più significativi della vita di Valentina Cortese dallo schermo alla vita privata. Icona inconfondibile di stile e star internazionale, da Cinecittà a Hollywood, al Piccolo Teatro di Milano. Ne parlano il direttore artistico **Steve Della Casa** ed **Elisabetta Invernici**, autrice del volume insieme ad **Antonio Zanoletti**.

Alle **21.00** al cinema **Lux** (Piazza San Donato 5) anteprima del film ***Drive me Home*** diretto da **Simone Catania** e interpretato da **Vinicio Marchioni**, entrambi presenti in sala.

Il film, un Road Movie, è la storia di due amici d'infanzia originari di un piccolo paesino siciliano che vivono all'estero da anni. Quando si ritroveranno per questioni legate alla casa nativa, le loro vite sono cambiate. Emergeranno vecchi conflitti e nuove rivelazioni che li accompagneranno in un viaggio attraverso l'Europa, verso una fine inaspettata.

**BaffOff** propone, alle **22.00** al **Millenote** (via Pozzi 5), un appuntamento musicale con **Malaluna** live.

**CINEMA**

# Baff 2019, il programma del 4 aprile

Ecco il programma del Busto Arsizio Film Festival per giovedì 4 aprile



Per la sezione “Made in Italy – Scuole”, alle ore **9.00** al cinema Fratello Sole (via M. D’Azeglio 1) proiezione del film **Lazzaro felice** di Alice Rohrwacher.

Lazzaro (Adriano Tardiolo) è un giovane contadino. La sua bontà pura e spontanea lo fa a volte sembrare una persona stupida e ingenua, di cui è facile approfittare. Al suo fianco Tancredi (**Luca Chikovani**, ospite in sala), giovanissimo anche lui ma viziato dalla sua immaginazione sconfinata. Il film è la storia di un’amicizia formativa e indimenticabile per entrambi, che attraverserà intatta il tempo e supererà persino le conseguenze distruttive della fine di un “Grande Inganno”.

Nel pomeriggio, allo **Spazio Festival** (piazza San Giovanni), tre appuntamenti.





## Busto Arsizio/Altomilanese

Alle **16.30** per la sezione “Effetto cinema” proiezione del documentario **24/25 il fotogramma in più** di Giancarlo Rolandi e Federico Pontiggia.

Alle **17.15** incontro su “**Il potenziale ruolo formativo ed educativo delle società sportive sul territorio**”, a cura di ITP Comunità Nuova Onlus e uc Ardor asd

Alle **18.15** proiezione del cortometraggio **Monsieur Quiconque** di **Adalberto Lombardo** e a seguire incontro su “Monsieur Quiconque, una fiaba a Parigi” con il regista, la scrittrice **Costanza Bongiorno**, il produttore esecutivo **Enrico Di Paola** e il produttore creativo **Davide R. Meraviglia**.

Due le proposte cinematografiche per la sera.

Al cinema Fratello Sole (via M. d’Azeglio 1) alle 20.45 **anteprima europea** del film **Le Silence des Papillons** (*versione originale con sottotitoli*) di Hamid Basket, un insolito thriller che arriva dal Marocco. Al centro della storia Samira, una cantante lirica che viene trovata morta nel suo cottage sulla spiaggia. La polizia pensa ad un suicidio. Suo marito Omar, uno psichiatra e sua figlia Yasmine, figlia di una precedente unione ne sono molto scossi. La vita prosegue fin quando Jalal, un testardo agente di polizia, è incaricato di riaprire il caso dopo aver scoperto nuovi elementi.

La proiezione sarà introdotta da **Luciano Sovenà**, promotore del Centro Euromediterraneo dell’Audiovisivo.

Per la sezione anteprime, alle **21.30** alla **Sala Ratti** di Legnano (corso Magenta 9) in programma **Soledad** opera prima della regista argentina **Agustina Macri**. A presentare il film al BAFF la regista, l’attrice **Eleonora Giovanardi**, i produttori **Simona Banchi** e **Alfredo Federico** e la montatrice **Natalie Cristiani**.

Il film racconta, a partire dal romanzo argentino *Amore e Anarchia* di Martín Caparrós, la storia d’amore di “Sole e Baleno” attivisti anarchici morti suicidi nel 1998. Soledad Rosas, detta Sole, nel 1997 quando lascia l’Argentina ha 23 anni. Da Buenos Aires arriva a Torino dove incontra Edoardo Massari, attivista No Tav, di cui si innamora.

Il 5 marzo 1998 i due vengono arrestati nell'ambito delle indagini della procura di Torino sugli attentati contro la costruzione della rete ferroviaria ad alta velocità in Val di Susa. Il 23 marzo Edoardo Massari, detto Baleno, si toglierà la vita in carcere e lei, Sole, l'11 luglio, nella casa dove scontava gli arresti domiciliari. Entrambi diventeranno simbolo del movimento anarchico italiano in una vicenda dai tratti ancora oscuri. Nel 2002, la Corte di Cassazione ha lasciato cadere l'accusa di sovversione e terrorismo per mancanza di prove.

<https://www.varesenews.it/2019/04/baff-2019-programma-del-4-aprile/809054/>

**VARESE**

# Da Star Trek a 007, il Baff porta la carriera di Barbara Bouchet a Varese

Un volto storico del cinema mondiale presentata dal presidente della Camera di Commercio Fabio Lunghi e che insieme a Steve Della Casa e Diego Pisati ha ripercorso i tratti più importanti e divertenti della sua carriera

«Quando ho cominciato a lavorare nel mondo del cinema ho lavorato con tantissimi divi di fama mondiale ma io venivo dalla Germania e molti di loro non sapevo neanche chi fossero: pensavo solo a lavorare».

Il **Busto Arsizio Film Festival** porta a Varese **Barbara Bouchet**, ospite della Camera di Commercio all'interno della sala Campiotti di piazza Montegrappa.

Un **volto storico del cinema mondiale** presentata dal presidente della Camera di Commercio **Fabio Lunghi** e che insieme a **Steve Della Casa**, direttore artistico del BAFF, e del giornalista **Diego Pisati** ha ripercorso i tratti più importanti e divertenti della sua carriera cinematografica.







Una carriera che è decollata negli Stati Uniti prima e in Italia poi, passata dai titoli sacri del cinema come **Star Trek** (è stata Kelinda in una serie della saga e per questo ancora la invitano alle convention mondiali), **007 James Bond** e **Gangs of New York**.

Tra i tanti registi con cui ha lavorato in Italia ricordiamo Pasquale Festa Campanile, Lucio Fulci, Luciano Salce, Mauro Bolognini, Sergio Martino, solo per citarne alcuni. Tutti autori di un cinema di genere oggi riscoperto e rivalutato di cui lei è stata protagonista indiscussa.

<https://www.varesenews.it/2019/04/star-trek-007-baff-porta-la-carriera-barbara-bouchet-varese/808768/>

**CINEMA**

# Il programma del Baff di mercoledì 3 aprile

Il Busto Arsizio Film Festival arriva al "giro di boa". Ecco il programma per mercoledì 3 aprile



La giornata si apre, come di consueto, con la proiezione della rassegna “Made in Italy – Scuole”. Alle ore **9.00** al **cinema Manzoni** (via Calatafimi 5) in programma ***La prima pietra*** di Rolando Ravello. Un bambino, intento a giocare con gli altri nel cortile di una scuola elementare, lancia una pietra rompendo una finestra e ferendo lievemente il bidello (**Valerio Aprea**, ospite in sala). Si tratta di un bimbo musulmano e l'accaduto darà vita a un dibattito pieno di colpi di scena. Una commedia corale in cui i personaggi, dalle diverse sfaccettature, si ritroveranno loro malgrado a risolvere un “piccolo” problema dal quale scaturiranno reazioni inaspettate.

Nel pomeriggio, allo **Spazio Festival** (piazza San Giovanni), due appuntamenti.

Alle **17.00** un incontro dal titolo *B.A. in Liberty* con **Giuseppe Pacciarotti**.  
Introduce l'assessore **Manuela Maffioli**

Alle **18.00** per la sezione "Baff in libreria", presentazione del volume ***Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del cinema popolare*** con l'autore **Rocco Moccagatta**.

«Amati, odiati, mitizzati, derisi, rimpianti, insultati: Carlo ed Enrico, ovvero "I Vanzina". Una griffe tra le più riconoscibili del cinema italiano, di sicuro una delle più prolifiche. Figli di Steno, uno dei padri della commedia nostrana, hanno proseguito la tradizione di famiglia non disdegnando anche altri generi, dal giallo al melodramma. Per quarant'anni hanno raccontato l'Italia e gli italiani con leggerezza e acume, senza mai prendersi troppo sul serio».

Alla stessa ora ma alla **Sala Ratti** di Legnano (Corso Magenta 9), presentazione del documentario ***Portami su quello che canta – Storia di un libro guerriero*** di **Marino Bronzino** e **Claudio Zucchellini**. Attraverso letture e interviste, il documentario racconta la storia del processo allo psichiatra Giorgio Coda, condannato per maltrattamenti ai suoi pazienti della Certosa di Collegno. La vicenda offre molti spunti in relazione al tema del rapporto tra scienza, medicina e diritto, nonché tra medico e paziente. Al termine della proiezione, organizzata in collaborazione con **MovieMental**, alcuni operatori del CPS di Legnano dialogheranno con gli spettatori e con gli autori.

In anteprima italiana, **alle 21.00** al **cinema Manzoni** (via Calatafimi 8), ***Bene ma non benissimo***, film che segna l'esordio alla regia di Francesco Mandelli, prodotto da Viva Productions.

Protagonista è Candida, un'adolescente paffutella e orfana di madre che vive in un piccolo paese del sud. Costretta a trasferirsi a Torino con il padre, deve affrontare la sfida dell'integrazione in una nuova città e in una nuova scuola a metà dell'anno scolastico. La sua fisicità e il marcato accento meridionale la rendono da subito oggetto di facile bullismo ma grazie alla forza, alla positività e la battuta sempre pronta di Candida, le carte in tavola cambiano e tutti presto dovranno ricredersi e cambiare rotta.

Ospite in sala l'attore **Rosario Terranova**.



Alla stessa ora la **sala Ratti** di Legnano (corso Magenta 9) propone ***À cause des filles... et des garçons !?*** di Pascal Thomas «un neo-marito, appena conclusa la cerimonia nuziale in chiesa, scappa con l'amante, lasciando sbigottiti sposina e invitati che in attesa di un suo probabile ritorno si rassegnano a festeggiare il pranzo, già pagato e, loro malgrado, si trovano a evocare alcune loro bizzarre esperienze amorose...»

Il film è presentato in collaborazione con il festival France Odeon e introdotto dal suo direttore artistico **Francesco Martinotti**.

<https://www.varesenews.it/2019/04/programma-del-baff-mercoledi-3-aprile/808699/>

**CINEMA**

# Barbara Bouchet, a guest at the BAFF in Varese

The undisputed icon of Italian cinema in the 1970's will be interviewed by Steve Della Casa and Diego Pisati



The collaboration between the **BA Film Festival** and the **Chamber of Commerce in Varese**, which began last year, with tourist routes organised by the **Varese Tourist Angels**, is continuing for this year's festival.

On Tuesday, 2 April, at 6 p.m., the **Sala Campiotti** (in Piazza Monte Grappa 5) is hosting a meeting with the actress **Barbara Bouchet**, the undisputed icon of Italian cinema in the 1970's, with a presentation by **Steve Della Casa**, the artistic director of the BA Film Festival, and **Diego Pisati**, the Prealpina journalist (admission is free).

The event will be preceded by the presentation of the artistic contents of the Sala Campiotti itself and of Piazza Monte Grappa, by the Varese Tourist Angels, with the meeting place in the foyer of the Chamber's headquarters, on the second floor, at 5.45 p.m.

"The BAFF is repeating its collaboration with the Chamber of Commerce in Varese, which, last year, led to the creation of cultural tours in town, with the project "Varese Tourist Angels," said Manuela Maffioli, the Councillor for Culture on Busto Arsizio Town Council. The network, which includes the authorities, is one of the strengths of the Festival and of the cultural policies of the council, who consequently look very favourably on Varese's involvement in this year's event, in a perspective of widespread culture both in and outside the town."

For his part, the President of the Chamber of Commerce in Varese, Fabio Lunghi, recalls that, "The cultural and creative production system is an important element in the context of the Italian economy. The latest 'Io Sono Cultura' ('I Am Culture') report, produced by the Fondazione Symbola, with Unioncamere, shows that this system is responsible for 6% of the wealth produced in our country: over €92 billion, which has grown in the last few years. This is one of the reasons why the Chambers of Commerce, as promoters of territorial economic development, have also been entrusted with tasks relating to making the most of cultural heritage and to promoting tourism."

### **Barbara Bouchet – Brief biographical notes**

Born in Czechoslovakia, but of German origin, Barbara Bouchet grew up in the United States, where she made her debut in her early twenties, under the direction of Otto Preminger in *Prima Vittoria (In Harm's Way)*, in 1965. Beloved by Martin Scorsese, who wanted her in *Gangs of New York*, the many directors with whom she worked in Italy include Pasquale Festa Campanile, Lucio Fulci, Luciano Salce, Mauro Bolognini, Sergio Martino, just to name a few. All were filmmakers of a genre cinema, which, today, has been rediscovered and re-evaluated, and Bouchet was the undisputed protagonist. After many appearances in television series, the actress recently returned to the big screen, in light-hearted roles in *Easy*, by Andrea Magnani, and *Metti la nonna nel freezer*, by Giancarlo Fontana and Giuseppe Stasi. And we will soon be able to see her in Checco Zalone's new film, which is currently in production.

<https://www.varesenews.it/2019/04/barbara-bouchet-guest-at-the-baff-varese/808581/>



**BUSTO ARSIZIO**

# Vanessa Guide ospite del Baff con il film sulla nascita del calcio femminile francese

La protagonista di "Comme des garçons" sarà al cinema Lux per la proiezione serale del film



Il calcio femminile sarà protagonista martedì 2 aprile al **B.A. Film Festival** con la vera storia delle donne pioniere del calcio francese Les Filles de Reims, raccontata nel lungometraggio ***Comme des garçons*** di Julien Hallard. Il film racconta la lotta delle Filles de Reims per ottenere il diritto di giocare a calcio e costituirsi in squadra presso la Federazione calcistica Francese.

A presentare il film al festival la giovane e brillante attrice protagonista **Vanessa Guide**. Una storia straordinaria, nata per caso nel **1969**, dall'annuncio del giornalista sportivo Pierre Joffroy che mise un'inserzione sul quotidiano sportivo di Reims alla ricerca di donne che giocassero a calcio per un evento legato al giornale.

Vanessa Guide **interpreta la pioniera che lotterà per far nascere, nel 1971, la Nazionale di calcio femminile francese**. Una conquista da ottenere sul campo guidando un gruppo di ragazze, mamme e casalinghe alla scoperta di un'identità di squadra.

*Comme des garçons* sarà presentato in collaborazione con la **X Edizione di France Odeon** diretta da Francesco Ranieri che accompagnerà il film al BAFF.

La proiezione è prevista alle ore 21.00 al cinema Lux di Busto Arsizio.

A proposito del film Vanessa Guide ha dichiarato: “ho trovato entusiasmante proprio l'idea che si sia trattato di una storia vera e che questo film potesse, in qualche modo, far emergere la vicenda e dar luce alla lotta di queste donne che, con un'attitudine alquanto coraggiosa per l'epoca, si sono ribellate alla Federazione francese del Gioco Calcio, un'organizzazione allora composta principalmente da uomini che non avevano l'abitudine di pensare alle donne come “calciatrici”.

## Qui tutto il programma

<https://www.varesenews.it/2019/04/vanessa-guide-ospite-del-baff-ilfilm-sulla-nascita-del-calcio-femminile-francese/808233/>

CINEMA

# Il BAFF al via con i ricordi di Enrico Vanzina

Serata inaugurale del festival con una chiacchierata in compagnia di Enrico Vanzina. Tanti i premi consegnati



**Una serata dedicata al cinema in tutte le sue espressioni.** È stata questa la prima serata del BAFF 2019, arrivato alla diciassettesima edizione, presa per mano dallo storico organizzatore Steve Della Casa e dalla madrina del festival Daniela Virgilio.

A portare i saluti della città il sindaco Emanuele Antonelli e l'assessore alla cultura Manuela Maffioli, chiamati sul palco del Teatro Delia Cajelli dal presidente del BAFF Alessandro Munari. «**Abbiamo iniziato l'anno- dice Antonelli- spingendo sull'acceleratore per quanto riguarda la cultura.** Ora che c'è il BAFF i cittadini di Busto per una settimana sapranno cosa fare, in barba a chi parla di città morta. Ringrazio l'assessore Maffioli e tutti quelli che lavorano anno dopo anno per la realizzazione del festival, con la vostra passione è facile per un amministratore vantarsi della bellezza dei propri eventi».



«Il Baff è la punta di diamante -fa eco Maffioli- della nostra stagione culturale. Siamo orgogliosi di poter festeggiare il cinema, ed in particolare quello italiano, **che dà un peso specifico nei contenuti oltre che per l'efficacia della macchina organizzativa**. Ringrazio questa città che ha dimostrato di amare il cinema, i commercianti che sostengono il festival, le scuole, l'istituto Antonioni, chi contribuisce in tutti i modi alla riuscita dei questo evento che ci proietta fuori dai nostri confini».

Numerosi i premi assegnati. **È proprio l'assessore alla cultura a consegnare nelle mani di Luc Merenda (icona del cinema italiano poliziesco anni '70) il Premio Stracult**. Nato in Francia ma di origini italiane, Merenda chiede coraggio ai giovani che oggi si affacciano al mondo del cinema, qualità che unita a tanta pazienza e al talento può far nascere nuove stelle. Le date del BAFF erano state svelate lo scorso settembre al Festival di Venezia, ed ecco che il premio Film Commission, che ogni hanno riconosce le realtà di promozione territoriale del cinema, **è stato consegnato alla neonata Veneto Film Commission e al suo presidente Luigi Bacialli**. Altro importante riconoscimento quello dedicato a Nello Bersani, assegnato dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici, la cui scelta è ricaduta su Rai Movie, perché "Cronaca, curiosità e memoria del cinema nel segno di una passione che sigla il suo stile: libero e originale".

Sempre in ambito giornalistico il premio "eroi delle Carta Stampata" viene ritirato dal rappresentante della rivista "Bianco e Nero" Alberto Crespi "per aver rilanciato una storica testata di cinema rendendola una pubblicazione approfondita, interessante, profonda liberandola da ogni suggestione accademica senza per questo inficiare la sua valenza culturale e scientifica".

**Infine il Premio Platinum Dino Ceccuzzi è stato consegnato ad Enrico Vanzina**, sceneggiatore e produttore, che ha voluto aprire il suo discorso ricordando il fratello Carlo, scomparso l'anno scorso, per poi immergersi con il pubblico in una chiacchierata trasversale e in certi tratti esilarante, sul il padre Steno li costringeva a leggere più libri possibili perché «un regista deve sapere tutto», oppure delle scorribande a New York a casa di Andy Warhol con Alberto Sordi. Una carriera costruita grazie ad un'acuta attenzione nell'osservazione della realtà, vera linfa del cinema italiano.

<https://www.varesenews.it/2019/03/baff-al-via-ricordi-enrico-vanzina/807900/>

CINEMA

# Baff, il programma di lunedì 1 aprile

Iniziano le proiezioni per le scuole e alle 21.30 l'atteso incontro con Tullio De Piscopo



Inizia lunedì 1 aprile la rassegna “Made in Italy – Scuole”, dedicata agli studenti delle scuole superiori. Alle ore **9.00** al **Teatro Sociale Delia Cajelli** (piazza Plebiscito) verrà proiettato ***Un giorno all'improvviso*** di **Ciro d'Emilio**, presente in sala insieme alla protagonista **Anna Foglietta**. Il film racconta la storia di Antonio (**Giampiero De Concilio**), diciassettenne con un sogno: essere un calciatore in una grande squadra. Vive in una piccola cittadina di una provincia campana, una terra in cui cavarsela non è sempre così facile. A rendere ancora più complessa la situazione c'è la bellissima Miriam (**Anna Foglietta**), una madre dolce ma fortemente problematica che lui ama più di ogni altra persona al mondo.

La sezione “Effetto cinema – Dal piccolo al grande schermo” propone, alle **16.30** allo **Spazio Festival** (piazza San Giovanni), il documentario ***Sono Gassman! Vittorio, re della commedia*** di Fabrizio Corallo. «A diciott’anni dalla sua scomparsa, Vittorio Gassman viene rievocato nel suo intenso percorso di protagonista del cinema e del teatro con particolare riferimento agli anni d’oro dei film brillanti della “commedia all’italiana”. Attraverso le testimonianze di familiari e colleghi, brani di film, spettacoli teatrali e programmi tv emerge il ritratto di un estroverso “mattatore” ma anche di un uomo più segreto e vulnerabile».

Sempre allo **Spazio Festival**, alle **18.00**, verrà presentato ***Qui è ora*** di Giorgio Horn, «un racconto corale, ambientato in cinque oratori della Lombardia, che delinea un tessuto sociale diverso dalle narrazioni che prevalgono sui media. Al centro un giovane prete di città, un educatore senegalese, un’anziana suora, un gruppo di adolescenti che prende parte a un’esperienza vocazionale di vita comunitaria e il parroco di una cittadina montana. Le cinque storie si intersecano fra di loro e delineano un ritratto fatto di integrazione e partecipazione che va oltre il ruolo che gli oratori hanno oggi nel nostro Paese e nella società contemporanea». Il documentario, che verrà introdotto da **Don Davide Milani**, è realizzato in collaborazione con la Fondazione Ente dello Spettacolo.

## GLI APPUNTAMENTI SERALI

A **Castellanza** alle **21.00** al **teatro Dante** (via Dante Alighieri, 5) in programma ***Il fattore umano*** di Giorgio Gatti. Realizzato in collaborazione con la Fondazione Ente dello Spettacolo, il documentario è “un viaggio alla ricerca degli uomini e delle donne che innovano, che lottano per il futuro e non dimenticano che al centro del lavoro c’è l’essere umano. Dai viticoltori del Trentino agli operai delle catene di montaggio, dalle famiglie di tradizione imprenditoriale ai giovani sviluppatori di start-up, dai chirurghi che testano mani bio-robotiche al sacerdote che crea posti di lavoro nel Rione Sanità, i protagonisti del mondo del lavoro italiano si raccontano”. In sala il regista **Giorgio Gatti** insieme a **Don Davide Milani**, presidente della Fondazione Ente dello Spettacolo.

Alle **21.30** al **Teatro Sociale Delia Cajelli** (piazza Plebiscito) **Tullio De Piscopo si racconta**, serata dedicata al celebre musicista napoletano, con anteprima del promo del docufilm ***Cacciatore di sogni*** di Tullio De Piscopo e Alessandro Bencivenga.



**B.A. FILM FESTIVAL**

## A Noemi il “Premio Baffoff”

Anna Foglietta sarà premiata come "migliore attrice" e a Giacomo Ciarrapico il premio alla sceneggiatura



**Sarà la cantante Noemi a ricevere il Premio BAFFOFF per la music** durante la serata di domenica 31 marzo. A lei andrà il riconoscimento per il brano Domani è un altro giorno dell'omonimo film di Simone Spada che le sarà consegnato sul palco del B.A. Film Festival alle ore 21.00 al cinema Manzoni di Busto Arsizio.

Noemi, tra le voci femminili più significative e versatili della musica italiana, si aggiudica un riconoscimento che ne conferma la grande bravura e qualità interpretativa in una carriera ricca di successi.



## Busto Arsizio/Altomilanese

**Nel 2009 il suo primo EP “Noemi” debutta nella top 10 della classifica italiana**, ottenendo un disco d’oro per le oltre 50.000 copie vendute. Sempre nel 2009 il suo primo album di inediti “Sulla mia pelle” entra nella classifica degli album più venduti in Italia con 55.000 copie a un mese dalla sua pubblicazione. Per Noemi arriva il secondo disco d’oro. “Sulla mia pelle” supera le 70.000 copie vendute e con quell’album Noemi vince il suo primo disco di platino. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi altri premi e riconoscimenti, inclusi cinque Wind Music Awards ed un Premio TV – Premio regia televisiva oltre a varie nomination ai World Music Awards, ai TRL Awards, all’OGAE e una al Nastro d’argento.

Il Premio alla **Miglior Attrice andrà a Anna Foglietta** ospite del Festival per presentare il film “Un giorno all’improvviso” di Ciro D’Emilio che con lei, sul palco del BAFF, introdurrà il film al pubblico del Cinema Manzoni.

**Il Premio del BAFF – B.A. Film Festival per la Sceneggiatura andrà a Giacomo Ciarrapico** per Domani è un altro giorno di Simone Spada.

### **Nel dettaglio gli appuntamenti di domenica 31 marzo al Baff:**

Alle 11.00 allo Spazio festival (piazza San Giovanni) proiezione del corto Just a Joke di Max Croci, appuntamento in collaborazione con l’Associazione Telefono Amico.

A seguire, alle 12.00, verrà presentato il corto Magic Alps di Andrea Brusa e Marco Scotuzzi, vincitore del festival di Ortigia, gemellato con il Baff.

Al cinema Fratello Sole (Via M. d’Azeglio 1) alle ore 16.00, Max ! Omaggio all’amico regista Max Croci, in collaborazione con Sky Cinema. Steve Della Casa e Francesco Castelnovo introdurranno al pubblico la proiezione di brevi clip video di cortometraggi, spot, sigle, interviste, backstage e sequenze di film, alternate a interventi dei tanti amici e colleghi che hanno condiviso le esperienze professionali del regista.



## Busto Arsizio/Altomilanese

Tra i molti ospiti, Carolina Crescentini, Carla Signoris, Paolo Kesisoglu, Platinette, Gianni Canova, Nils Hartmann (direttore delle produzioni originali Sky), Roberto Pisoni (direttore Sky Arte), Alessandra Faiella, la redazione di Sky Cinema e le attrici di Cinepop (Enrica Guidi, Stella Egitto, Laura Adriani), l'ultima creatura televisiva di Max Croci, oltre ad autori, sceneggiatori, compositori, costumisti e direttori della fotografia. Alle 21.00 al cinema Manzoni proiezione del film Un giorno all'improvviso di Ciro d'Emilio, interpretato da Anna Foglietta, in sala insieme al regista. Fine serata al Millenote Club (Via Pozzi 5) alle 22.00 con la musica di Mimo Il BAFF – B.A. Film Festival, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<https://www.varesenews.it/2019/03/noemi-premio-baffoff/807816/>



CINEMA

# Barbara Bouchet ospite del Baff a Varese

L'icona incontrastata del cinema italiano negli anni '70 sarà intervistata da Steve Della Casa e da Diego Pisati



La collaborazione tra il **BA Film Festival** e la **Camera di Commercio di Varese**, inaugurata lo scorso anno con gli itinerari turistici curati dai **Varese Tourist Angels**, si rinnova anche per l'edizione numero 17 della manifestazione cinematografica di Busto Arsizio.

Martedì 2 aprile alle 18.00 la **Sala Campiotti** (piazza Monte Grappa 5) ospiterà un incontro con l'attrice **Barbara Bouchet**, icona incontrastata del cinema italiano negli anni '70, presentato da **Steve Della Casa**, direttore artistico del BA Film Festival, e da **Diego Pisati**, giornalista de La Prealpina (ingresso libero e gratuito).

L'appuntamento sarà preceduto dalla presentazione dei contenuti artistici della

stessa Sala Campiotti e di piazza Monte Grappa da parte dei Varese Tourist Angels, con ritrovo alle 17.45 nell'atrio al secondo piano della sede camerale.

«Il Baff conferma la propria collaborazione con la Camera di Commercio di Varese, che lo scorso anno aveva dato vita ai percorsi culturali all'interno della città attraverso il progetto "Varese Tourist Angels" – le parole di Manuela Maffioli, assessore alla cultura del Comune di Busto Arsizio – Quello della rete anche interistituzionale è uno dei punti di forza del Festival e delle politiche culturali dell'Amministrazione comunale, che guarda quindi con molto favore al coinvolgimento di Varese in questa edizione della manifestazione, in un'ottica di cultura diffusa dentro e fuori i confini della città».

Da parte sua, il presidente della Camera di Commercio varesina, Fabio Lunghi, ricorda che «Il sistema produttivo culturale e creativo rappresenta un elemento di rilievo nel contesto dell'economia italiana. L'ultimo rapporto "Io Sono Cultura", elaborato da Fondazione Symbola con Unioncamere, evidenzia come a questo sistema si debba il 6% della ricchezza prodotta nel nostro paese: oltre 92 miliardi di euro, in crescita negli ultimi anni. Ed è questo uno dei motivi per cui alle Camere di Commercio, quali promotrici dello sviluppo economico territoriale, sono stati affidati anche compiti in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione del turismo».

### **Barbara Bouchet – Brevi note biografiche**

Nata in Cecoslovacchia, ma di origine tedesca, Barbara Bouchet è cresciuta negli Stati Uniti dove ha esordito poco più che ventenne diretta da Otto Preminger in Prima vittoria del 1965. Amatissima da Martin Scorsese, che l'ha voluta in Gangs of New York, tra i tanti registi con cui ha lavorato in Italia ricordiamo Pasquale Festa Campanile, Lucio Fulci, Luciano Salce, Mauro Bolognini, Sergio Martino, solo per citarne alcuni. Tutti autori di un cinema di genere oggi riscoperto e rivalutato di cui lei è stata protagonista indiscussa. Dopo tante apparizioni in fiction e serie televisive, l'attrice è tornata recentemente sul grande schermo in ruoli ironici in Easy – Un viaggio facile facile di Andrea Magnani e Metti la nonna nel freezer di Giancarlo Fontana e Giuseppe Stasi. Prossimamente la vedremo nel nuovo film di Checco Zalone, in fase di produzione.

<https://www.varesenews.it/2019/03/barbara-bouchet-ospite-della-camera-commercio-del-baff/807216/>

**BUSTO ARSIZIO**

# Al Baff un evento per ricordare Max Croci

Domenica 31 marzo alle 16.00 al cinema Fratello Sole un evento per ricordare il regista nato a Busto Arsizio nel 1968 e prematuramente scomparso l'8 novembre 2018



Tra i tanti appuntamenti importanti del festival, il più sentito sarà sicuramente **“Max! Omaggio all’amico regista Max Croci”**, un evento dedicato al regista nato a Busto Arsizio nel 1968 e prematuramente scomparso l’8 novembre 2018, in programma **domenica 31 marzo alle 16.00 al cinema Fratello Sole** (via Massimo d’Azeglio 1, Busto Arsizio), la sala del quartiere nel quale era vissuto.

«Grande appassionato di cinema, intelligente regista di cinema e di televisione, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, persona straordinaria sul piano umano – così lo ricorda il direttore artistico Steve Della Casa –



E' difficile trovare un terreno nel mondo dello spettacolo nel quale Max Croci non abbia saputo dare il meglio di sè conquistandosi sempre l'affetto delle persone che hanno lavorato con lui. Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo con tanti attori importanti, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky, il ricordo delle sorprendenti lezioni da lui tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio. Ma soprattutto, ci resta il ricordo di una persona intelligente, allegra, mai banale, sempre capace di interessare, di coinvolgere, di divertire».

L'omaggio a Max Croci, realizzato **in collaborazione con Sky Cinema**, sarà presentato da **Steve Della Casa** e **Francesco Castelnovo** e prevede la proiezione di brevi clip video di cortometraggi, spot, sigle, interviste, backstage e sequenze di film, alternate a interventi dei tanti colleghi che hanno condiviso le esperienze professionali del regista. Sul palco, tra i molti ospiti, **Carolina Crescentini, Carla Signoris, Paolo Kessisoglu, Platinette, Gianni Canova, Nils Hartmann** (direttore delle produzioni originali Sky), **Roberto Pisoni** (direttore Sky Arte), **Alessandra Faiella**, la redazione di Sky Cinema e le attrici di Cinepop (**Enrica Guidi, Stella Egitto, Laura Adriani**), l'ultima creatura televisiva di Max Croci, oltre ad autori, sceneggiatori, compositori, costumisti e direttori della fotografia.

Nell'occasione il sindaco **Emanuele Antonelli** e l'assessore alla Cultura **Manuela Maffioli** annunceranno ufficialmente la **donazione alla biblioteca comunale** di Busto Arsizio della videoteca di Max Croci, con dvd, locandine e materiale legato al cinema.

“Il legame tra Busto Arsizio e Max Croci era strettamente biunivoco – afferma Maffioli – La città lo amava e lo ama, Max ha dimostrato di amarla non solo portandola all'interno del suo gesto artistico a livello nazionale, ma anche, fino all'ultimo, destinando alla Città il suo patrimonio più caro, la collezione personale di oggetti di cinema e quindi gli oggetti che nei suoi spazi più intimi, la sua casa, il suo studio, rappresentavano il tanto amato cinema. E' un onore per l'Amministrazione comunale poter ricevere questa donazione, che verrà resa fruibile al pubblico in uno spazio dedicato della biblioteca”.

“Lo spazio, che conterrà i circa 3.000 pezzi della preziosa collezione, sarà allestito entro l'estate – conferma la direttrice della biblioteca **Claudia Giussani** – con l'obiettivo finale di rendere i titoli visibili nel catalogo della Rete Bibliotecaria provinciale di Varese”.

MILANO

## Il Baff in cattedra alla Bocconi

Gabriele Tosi, docente dell'Istituto Antonioni, nel direttivo del B.A. Film Festival, è stato ospite all'ateneo milanese



Gabriele Tosi, docente di videoarte all'Istituto Antonioni, nel direttivo del B.A. Film Festival fin dalla prima edizione, **ha tenuto una Masterclass all'Università Bocconi di Milano**, nell'ambito del corso di laurea in Economia per le arti, la cultura e la comunicazione. Davanti a una platea di circa sessanta studenti, italiani e stranieri, **iscritti al corso del professor Edward Rozzo**, Tosi ha illustrato le peculiarità del sistema produttivo cinematografico in Italia, soffermandosi sui nuovi ruoli richiesti dal mercato del lavoro. **Trattandosi di una lezione del corso internazionale, l'incontro si è tenuto in lingua inglese.**



## Busto Arsizio/Altomilanese

«Due terzi delle produzioni italiane **hanno un costo inferiore a 1.500.000 euro, la maggior parte sotto gli 800.000 euro** – ha spiegato Tosi – quindi è difficile competere con le produzioni estere, costate milioni di euro. Il mercato italiano sarebbe sostanzialmente in perdita **se non ci fossero contributi pubblici**, per questo motivo è fondamentale imparare a intercettare questi finanziamenti».

**Bisogna inoltre capire quale prodotto realizzare per il pubblico italiano**, pensare a qualcosa di calibrato per la fascia di pubblico da intercettare, comprendere la creatività degli autori e declinarla in termini economici e di marketing, **per arrivare a un prodotto idoneo alla cultura del segmento di mercato al quale si punta**. Oltre ad aver dato consigli pratici su come muoversi, Tosi ha invitato gli studenti del corso a partecipare al B.A. Film Festival, un'occasione per conoscere da vicino il mondo delle produzioni cinematografiche e audiovisive italiane. Lo scorso anno era stato **Steve Della Casa, direttore artistico del Baff, a intervenire, insieme a Tosi**, al corso del professor Rozzo, inaugurando una collaborazione tra l'Università Bocconi e il BA Film Festival che ha tutti i requisiti per essere duratura.

<https://www.varesenews.it/2019/03/baff-cattedra-alla-bocconi/803097/>



## Bilancio positivo per il BAFF 2019



Con la cerimonia di premiazione si è conclusa la XVII edizione del BAFF - BA Film Festival. La serata, presentata da Steve Della Casa, affiancato dalla madrina Daniela Virgilio, ha visto alternarsi, tra gli altri, sul palco del Teatro Manzoni di Busto Arsizio: Anna Ferzetti, Cristina Donadio, Neri Parenti, Matteo Rovere, Ivano Marescotti, Antonio Catania, Simone Catania, Fusako Yusaki.

Tra i numerosi ospiti passati nell'arco della settimana del festival e che hanno arricchito la kermesse: Enrico Vanzina, Tullio De Piscopo, Anna Foglietta, Barbara Bouchet, Carolina Crescentini e Motta, Laura Delli Colli, Cecilia Valmanara, Vinicio Marchioni, Carla Signoris, Vanessa Guide, Milena Mancini, Stella Egitto, Nils Hartman, Gianni Canova, Francesco Castelnovo, Ciro D'Emilio, Giacomo Ciarrapico, Maurizio Tedesco, Claudio De Pasqualis, Anthony La Molinara, Alberto Crespi, Valerio Aprea, Don Davide Milani, Giacomo Gatti, Eleonora Giovanardi, Agustina Macri, Luciano Sovenà, Francesco Martinotti, Luca Chikovani, Carlo Cresto-Dina, Luigi Bacialli.

“E’ stata un’edizione molto interessante e vivace - ha dichiarato il presidente Alessandro Munari - sono molto soddisfatto del profilo culturale e dell’internazionalizzazione, che ha trovato la sua espressione nel cinema francese. Accanto a questo aspetto voglio sottolineare l’esordio di giovani registi nei documentari e nei corti, segno della volontà del BAFF di stare al passo con i giovani, con il loro mondo e il loro modo di esprimersi”.

“Abbiamo dimostrato di saper fare un festival capace di analizzare le nuove tendenze del cinema ma anche proporre il cinema popolare ai suoi massimi livelli - il commento dei direttori artistici Steve Della Casa e Paola Poli - gli incontri, le Masterclass e la partecipazione di pubblico dimostrano che il BAFF è un laboratorio nel quale si mescolano senza timori il cinema alto e il cinema basso, la commedia e il dramma. Vorremmo anche sottolineare la grande presenza di nomi importanti, che hanno partecipato riconoscendo il valore di un’idea di cinema così poco comune nei festival italiani”.

“E’ stata una grande settimana di Cinema, con la c maiuscola - le parole dell’assessore alla cultura Manuela Maffioli - nella quale abbiamo visto pellicole di altissimo livello che fanno onore al cinema italiano, così come è un onore per la città poterne essere vetrina in tutta Italia. Il BAFF si conferma quindi uno dei momenti di punta dell’offerta culturale e premia gli sforzi dell’amministrazione che crede in questo festival come crede in tutta la cultura come strumento privilegiato perché la città voli sempre più in alto”.

I premi assegnati hanno dato voce alla grande professionalità del panorama cinematografico italiano prendendo in considerazione le molteplici categorie artistiche:

Premio Baff 2019 - Città di Busto Arsizio – Miglior Film - Il Primo Re di Matteo Rovere “Per la straordinaria capacità di inventare un modo di raccontare l'avventura del tutto originale nel panorama produttivo italiano”

Premio Baff 2019 – Chimitex – Miglior attore - Ivano Marescotti per il ruolo di Giorgio Vasari nel film Michelangelo - infinito di Emanuele Imbucci, “Per la maestria con la quale ha impersonato un grande artista, risultando sempre credibile e coinvolgente”

Premio Baff 2019 – Il Giornale – Miglior attore non protagonista - Antonio Catania “Per un carriera che lo ha visto sempre capace di caratterizzare, a volte con pochissime battute, personaggi risultati memorabili e per la simpatia che sa sempre unire a una grande professionalità”

Premio Baff 2019 – Publitalia ‘80 – Miglior attrice non protagonista - Anna Ferzetti “Per l’intelligenza e la bravura con la quale ha saputo inserirsi in un film tutto basato sull’amicizia maschile di due attori straordinari, dando respiro e significato al suo personaggio nel film “Domani è un altro giorno”.

Premio Baff 2019 – La Prealpina – Premio speciale al regista Neri Parenti “Uno dei più grandi talenti del cinema popolare italiano, capace di mettere a suo agio tutti i grandi attori con i quali ha lavorato. Per la sua simpatia, che lo ha spinto a partecipare con entusiasmo alla meritoria iniziativa di ricordare con noi il grande Paolo Villaggio”

Premio Baff 2019 - Giornate del cinema d'animazione a Fusako Yusaki, "Per la sua costante e intensa ricerca sui temi della creazione e della mutazione e per lo stile inimitabile nel campo dell'animazione in plastilina (clay-animation)"

Premio Baff 2019 – De Piante Editore – Opera prima a Drive Me Home di Simone Catania "Per un esordio che lascia il segno, proponendoci in veste inedita due straordinari giovani attori in una storia sorprendente e inusuale"

Premio Baff 2019 – Premio Speciale Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni a Cristina Donadio "Una professionista di grande rigore, un'attrice completa e versatile che ha saputo interpretare con credibilità e potenza espressiva ruoli diversi a teatro, nel cinema e sul piccolo schermo, dove ha definitivamente conquistato il favore del grande pubblico"

Premio Baff 2019 Rai Cinema Channel VR - Habitat Pinguini di Francesco Rotunno e Ciro Tomaioli "Per aver scelto, nell'ambito di un linguaggio narrativo che immerge lo spettatore nel vivo dell'esperienza virtuale, di collocare il punto di vista nel mezzo di una scena dinamica e all'altezza del protagonista, spingendo ancor di più il pubblico ad un maggiore coinvolgimento".

Premio Baff 2019 – Made in Italy Scuole - Quanto basta di Francesco Falaschi, Premio Baff 2019 – concorso Baff in corto Miglior Cortometraggio – Inanimate di Lucia Bulgheroni "Per il modo in cui racconta una routine giornaliera, di come tutti siamo inconsciamente condizionati da "qualcuno". La tecnica dello stop-motion viene utilizzata, mixata e smontata con effetti digitali e con la realtà in modo egregio. I colori sono ben utilizzati ed equilibrati in tutte le scenografie e le location. La sceneggiatura è ben scritta, con battute ben pensate che puntano a far capire allo spettatore l'idea che aleggia nel film."

Premio Baff 2019 – concorso Baff in corto menzione speciale – Fino alla fine di Giovanni Dota, "È un lavoro che gioca sul filo del grottesco, recitato in modo sofisticato e ricercato. Tecnicamente perfetto. La sceneggiatura è ben strutturata e la svolta finale è inaspettata, anticipata solo dal titolo all'apparenza "criptico", ma che si scopre essere rivelatore"

Questi premi si aggiungono a quelli già consegnati durante la settimana: Premio Baff 2019 – Platinum Dino Ceccuzzi all'eccellenza cinematografica a Enrico Vanzina, Premio Baff 2019 – Autocentauro – Miglior attrice Anna Foglietta, Premio Baff 2019 – BaffOff a Noemi per la canzone "Domani è un altro giorno"

Premio Baff 2019 - Carlo Lizzani – Miglior sceneggiatore a Giacomo Ciarrapico, Premio Stracult a Luc Merenda

Premio Lello Bersani a Rai Movie, Premio Eroi della carta stampata alla rivista Bianco e Nero, Premio B.A. Film Commission alla Veneto Film Commission.

Il BAFF – B.A. Film Festival diretto da Steve della Casa e Paola Poli è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.



## Baff, è il momento del red carpet



Alle 11.30 allo **Spazio Festival** (piazza San Giovanni), presentazione del libro **“Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica”**, intervista a Paolo Villaggio realizzata da Arturo Chiodi per la Radiotelevisione svizzera nel 1975, inedita in volume, pubblicata da De Piante Editore, con sovraccoperta d'artista firmata da Ugo Nespolo.

Insieme al direttore artistico Steve Della Casa e agli editori (Cristina Toffolo De Piante, Angelo Crespi e Luigi Mascheroni), intervorrà all'incontro il regista Neri Parenti, che ha diretto alcuni film della fortunata saga di Fantozzi.

Matteo Bosurgi, attore, docente dell'Istituto Antonioni, leggerà alcuni brani del libro.

Alle **16.00** sempre allo Spazio Festival sarà possibile vedere – tramite apposito visore - **i video finalisti del concorso per cortometraggi in realtà virtuale**, organizzato in collaborazione con **Rai Cinema Channel**.

Il contest è stato vinto dal cortometraggio **“Habitat Pinguini” di Francesco Rotunno e Ciro Tomaiuoli** per «aver scelto, nell'ambito di un linguaggio narrativo che immerge lo spettatore nel vivo dell'esperienza virtuale, di collocare il punto di vista nel mezzo di una scena dinamica e all'altezza del protagonista, spingendo ancor di più il pubblico ad un maggiore coinvolgimento»

**La settimana del Baff si conclude alle 20.30, al cinema Manzoni (via Calatafimi 5), con Red Carpet e serata di premiazione presentata da Steve Della Casa con Daniela Virgilio (ingresso libero).**

[http://www.legnanonews.com/news/eventi/926642/baff\\_e\\_il\\_momento\\_del\\_red\\_carpet](http://www.legnanonews.com/news/eventi/926642/baff_e_il_momento_del_red_carpet)

## Al Ratti "Soledad", film sugli anarchici No Tav “Sole e Baleno”



Per la sezione **“Made in Italy – Scuole”**, alle ore 9.00 al cinema Fratello Sole (via M. D'Azeglio 1) proiezione del film Lazzaro felice di Alice Rohrwacher.

Lazzaro (Adriano Tardiolo) è un giovane contadino. La sua bontà pura e spontanea lo fa a volte sembrare una persona stupida e ingenua, di cui è facile approfittare. Al suo fianco Tancredi (Luca Chikovani, ospite in sala), giovanissimo anche lui ma viziato dalla sua immaginazione sconfinata. Il film è la storia di un'amicizia formativa e indimenticabile per entrambi, che attraverserà intatta il tempo e supererà persino le conseguenze distruttive della fine di un "Grande Inganno".

Nel pomeriggio, allo Spazio Festival (piazza San Giovanni), tre appuntamenti.

Alle 16.30 per la sezione “Effetto cinema” proiezione del documentario 24/25 il fotogramma in più di Giancarlo Rolandi e Federico Pontiggia.

# LEGNANO NEWS

ANNI

**Alle 17.15 incontro su “Il potenziale ruolo formativo ed educativo delle società sportive sul territorio”,** a cura di ITP Comunità Nuova Onlus e uc Ardor asd. **Alle 18.15 proiezione del cortometraggio Monsieur Quiconque di Adalberto Lombardo e a seguire incontro su “Monsieur Quiconque, una fiaba a Parigi” con il regista, la scrittrice Costanza Bongiorno, il produttore esecutivo Enrico Di Paola e il produttore creativo Davide R. Meraviglia.**

## **Due le proposte cinematografiche per la sera.**

**Al cinema Fratello Sole** (via M. d'Azeglio 1) alle 20.45 anteprima europea del film **Le Silence des Papillons (versione originale con sottotitoli) di Hamid Basket**, un insolito thriller che arriva dal Marocco. Al centro della storia Samira, una cantante lirica che viene trovata morta nel suo cottage sulla spiaggia. La polizia pensa ad un suicidio. Suo marito Omar, uno psichiatra e sua figlia Yasmine, figlia di una precedente unione ne sono molto scossi. La vita prosegue fin quando Jalal, un testardo agente di polizia, è incaricato di riaprire il caso dopo aver scoperto nuovi elementi.

La proiezione sarà introdotta da Luciano Sovena, promotore del Centro Euromediterraneo dell'Audiovisivo.

Per la sezione anteprime, **alle 21.30 alla Sala Ratti di Legnano** (corso Magenta 9) in programma Soledad opera **prima della regista argentina Agustina Macri**. A presentare il film **al BAFF la regista, l'attrice Eleonora Giovanardi**, i produttori **Simona Banchi e Alfredo Federico** e la **montatrice Natalie Cristiani**.

Il film, contestato a Torino dagli anarchici, racconta, a partire dal romanzo argentino **Amore e Anarchia di Martín Caparrós**, la storia d'amore di **“Sole e Baleno” attivisti anarchici morti suicidi nel 1998**. Soledad Rosas, detta Sole, nel 1997 quando lascia l'Argentina ha 23 anni. Da Buenos Aires arriva a Torino dove incontra Edoardo Massari, attivista No Tav, di cui si innamora. Il 5 marzo 1998 i due vengono arrestati nell'ambito delle indagini della procura di Torino sugli attentati contro la costruzione della rete ferroviaria ad alta velocità in Val di Susa. Il 23 marzo Edoardo Massari, detto Baleno, si toglierà la vita in carcere e lei, Sole, l'11 luglio, nella casa dove scontava gli arresti domiciliari. Entrambi diventeranno simbolo del movimento anarchico italiano in una vicenda dai tratti ancora oscuri. Nel 2002, la Corte di Cassazione ha lasciato cadere l'accusa di sovversione e terrorismo per mancanza di prove.

[http://www.legnanonews.com/news/eventi/926561/al\\_ratti\\_soledad\\_film\\_sugli\\_anarchici\\_no\\_tav\\_sole\\_e\\_baleno](http://www.legnanonews.com/news/eventi/926561/al_ratti_soledad_film_sugli_anarchici_no_tav_sole_e_baleno)



## Il Baff fa tappa a Legnano



La **giornata di mercoledì 3 aprile del Baff** si apre, come di consueto, con la proiezione della rassegna “Made in Italy – Scuole”. Alle ore 9.00 al cinema Manzoni (via Calatafimi 5) in programma La prima pietra di Rolando Ravello. Un bambino, intento a giocare con gli altri nel cortile di una scuola elementare, lancia una pietra rompendo una finestra e ferendo lievemente il bidello (Valerio Aprea, ospite in sala). Si tratta di un bimbo musulmano e l'accaduto darà vita a un dibattito pieno di colpi di scena. Una commedia corale in cui i personaggi, dalle diverse sfaccettature, si ritroveranno loro malgrado a risolvere un “piccolo” problema dal quale scaturiranno reazioni inaspettate.

[eventi] Nel pomeriggio, allo Spazio Festival (piazza San Giovanni), due appuntamenti. Alle 17.00 un incontro dal titolo B.A. in Liberty con Giuseppe Pacciarotti. Introduce l'assessore Manuela Maffioli

**Alle 18.00 per la sezione “Baff in libreria”, presentazione del volume Carlo & Enrico Vanzina.** Artigiani del cinema popolare con l'autore Rocco Moccagatta.

# LEGNANO NEWS

ANNI

*«Amati, odiati, mitizzati, derisi, rimpianti, insultati: Carlo ed Enrico, ovvero "I Vanzina". Una griffe tra le più riconoscibili del cinema italiano, di sicuro una delle più prolifiche. Figli di Steno, uno dei padri della commedia nostrana, hanno proseguito la tradizione di famiglia non disdegnando anche altri generi, dal giallo al melodramma. Per quarant'anni hanno raccontato l'Italia e gli italiani con leggerezza e acume, senza mai prendersi troppo sul serio».*

Alla stessa ora ma alla **Sala Ratti di Legnano (Corso Magenta 9)**, **presentazione del documentario Portami su quello che canta – Storia di un libro guerriero di Marino Bronzino e Claudio Zucchellini**. Attraverso letture e interviste, il documentario racconta la storia del processo allo psichiatra Giorgio Coda, condannato per maltrattamenti ai suoi pazienti della Certosa di Collegno. La vicenda offre molti spunti in relazione al tema del rapporto tra scienza, medicina e diritto, nonché tra medico e paziente. Al termine della proiezione, organizzata **in collaborazione con MovieMental**, **alcuni operatori del CPS di Legnano dialogheranno con gli spettatori e con gli autori**.

**In anteprima italiana, alle 21.00 al cinema Manzoni (via Calatafimi 8), Bene ma non benissimo, film che segna l'esordio alla regia di Francesco Mandelli**, prodotto da Viva Productions.

Protagonista è Candida, un'adolescente paffutella e orfana di madre che vive in un piccolo paese del sud. Costretta a trasferirsi a Torino con il padre, deve affrontare la sfida dell'integrazione in una nuova città e in una nuova scuola a metà dell'anno scolastico. La sua fisicità e il marcato accento meridionale la rendono da subito oggetto di facile bullismo ma grazie alla forza, alla positività e la battuta sempre pronta di Candida, le carte in tavola cambiano e tutti presto dovranno ricredersi e cambiare rotta.

Ospite in sala l'attore Rosario Terranova

**Alle 21 la sala Ratti di Legnano (corso Magenta 9) propone À cause des filles... et des garçons !? di Pascal Thomas** *«un neo-marito, appena conclusa la cerimonia nuziale in chiesa, scappa con l'amante, lasciando sbigottiti sposina e invitati che in attesa di un suo probabile ritorno si rassegnano a festeggiare il pranzo, già pagato e, loro malgrado, si trovano a evocare alcune loro bizzarre esperienze amorose...»*

Il film è presentato **in collaborazione con il festival France Odeon e introdotto dal suo direttore artistico Francesco Martinotti**.

<http://www.legnanonews.com/news/eventi/926511/>

## Alla cantante Noemi il Premio BAFFOFF



Sarà la cantante Noemi a ricevere il Premio BAFFOFF per la musica durante la serata di domenica 31 marzo. A lei andrà il riconoscimento per il brano Domani è un altro giorno dell'omonimo film di Simone Spada che le sarà consegnato sul palco del B.A. Film Festival alle ore 21.00 al cinema Manzoni di Busto Arsizio.

Noemi, tra le voci femminili più significative e versatili della musica italiana, si aggiudica un riconoscimento che ne conferma la grande bravura e qualità interpretativa in una carriera ricca di successi.

Nel 2009 il suo primo EP "Noemi" debutta nella top 10 della classifica italiana, ottenendo un disco d'oro per le oltre 50.000 copie vendute. Sempre nel 2009 il suo primo album di inediti "Sulla mia pelle" entra nella classifica degli album più venduti in Italia con 55.000 copie a un mese dalla sua pubblicazione. Per Noemi arriva il secondo disco d'oro. Sulla mia pelle" supera le 70.000 copie vendute e con quell'album Noemi vince il suo primo disco di platino. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi altri premi e riconoscimenti, inclusi cinque Wind Music Awards ed un Premio TV - Premio regia televisiva oltre a varie nomination ai World Music Awards, ai TRL Awards, all'OGAE e una al Nastro d'argento.



# LEGNANO NEWS

ANNI

Il Premio alla Miglior Attrice andrà a Anna Foglietta ospite del Festival per presentare il film “Un giorno all'improvviso” di Ciro D'Emilio che con lei, sul palco del BAFF, introdurrà il film al pubblico del Cinema Manzoni.

Il Premio del BAFF - B.A. Film Festival per la Sceneggiatura andrà a Giacomo Ciarrapico per Domani è un altro giorno di Simone Spada.

Nel dettaglio gli appuntamenti di domenica 31 marzo al Baff:

Alle 11.00 allo Spazio festival (piazza San Giovanni) proiezione del corto Just a Joke di Max Croci, appuntamento in collaborazione con l'Associazione Telefono Amico

A seguire, alle 12.00, verrà presentato il corto Magic Alps di Andrea Brusa e Marco Scotuzzi, vincitore del festival di Ortigia, gemellato con il Baff

Al cinema Fratello Sole (Via M. d'Azeglio 1) alle ore 16.00, Max ! Omaggio all'amico regista Max Croci, in collaborazione con Sky Cinema. Steve Della Casa e Francesco Castelnovo introdurranno al pubblico la proiezione di brevi clip video di cortometraggi, spot, sigle, interviste, backstage e sequenze di film, alternate a interventi dei tanti amici e colleghi che hanno condiviso le esperienze professionali del regista. Tra i molti ospiti, Carolina Crescentini, Carla Signoris, Paolo Kessisoglu, Platinette, Gianni Canova, Nils Hartmann (direttore delle produzioni originali Sky), Roberto Pisoni (direttore Sky Arte), Alessandra Faiella, la redazione di Sky Cinema e le attrici di Cinepop (Enrica Guidi, Stella Egitto, Laura Adriani), l'ultima creatura televisiva di Max Croci, oltre ad autori, sceneggiatori, compositori, costumisti e direttori della fotografia.

Alle 21.00 al cinema Manzoni proiezione del film Un giorno all'improvviso di Ciro d'Emilio, interpretato da Anna Foglietta, in sala insieme al regista.

Fine serata al Millenote Club (Via Pozzi 5) alle 22.00 con la musica di Mimo

Il BAFF – B.A. Film Festival, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

[http://www.legnanonews.com/news/eventi/926403/alla\\_cantante\\_noemi\\_il\\_premio\\_baffoff](http://www.legnanonews.com/news/eventi/926403/alla_cantante_noemi_il_premio_baffoff)

## Baff, si parte con Enrico Vanzina ospite d'onore



Al via **sabato 30 marzo** la XVII edizione del **BAFF - Busto Arsizio Film Festival**. La kermesse è organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da Steve Della Casa e Paola Poli.

**Ospite d'eccezione della serata di apertura sarà Enrico Vanzina** a cui sarà consegnato il prestigioso Premio Platinum Dino Ceccuzzi all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro pubblico dal titolo *Al Cinema che ha Fatto e che ha amato*. Enrico Vanzina, con il fratello Carlo, ha fatto la storia della commedia all'italiana raccontando in tanti film e in oltre quarant'anni di attività i cambiamenti della nostra società. Alla serata in suo onore prenderanno parte ospiti e amici che hanno accompagnato Vanzina nel corso della sua lunga carriera.

**Daniela Virgilio sarà la Madrina e conduttrice della serata di apertura** e Nancy Brilli la Madrina e conduttrice della serata di premiazione.



## **IL PROGRAMMA DI SABATO 30 MARZO**

17:30

Conversazione con Luc Merenda

Con la presenza di Luc Merenda

Spazio festival, Busto Arsizio

21:00

Serata di inaugurazione BAFF 2019

**Il Cinema che ho fatto e che ho amato**

**Incontro con Enrico Vanzina**, madrina della serata Daniela Virgilio

Con la **presenza di Enrico Vanzina e Daniela Virgilio**

**Teatro Sociale Delia Cajelli, Busto Arsizio**

22:00

BAFF OFF

**Jama trio live**

Millenote club, Busto Arsizio

[http://www.legnanonews.com/news/eventi/926348/baff\\_si\\_parte\\_con\\_enrico\\_vanzina\\_ospite\\_d\\_onore](http://www.legnanonews.com/news/eventi/926348/baff_si_parte_con_enrico_vanzina_ospite_d_onore)





## Il Baff 2019 aperto all'internazionalizzazione, presentato al Ratti di Legnano

Il Baff 2019 di Busto sempre più internazionale: presentato *“À cause des filles... et des garçons!?”* di Pascal Thomas con Francesco Martinotti e Paola Poli alla sala Ratti del padrone di casa Celeste Colombo



Legnano – “Siamo sempre più vicini al Baff . Il Vostro festival sta diventando un riferimento per i cinefili italiani. Siamo contenti di aver portato qui a Legnano, *À cause des filles... et des garçons!?”* di Pascal Thomas. Un film dolce, a tratti ispirato ai nostri film anni 50 di Ettore Scola. Da non perdere!” A parlare è Francesco Martinotti direttore artistico di France Odeon, ponte tra Italia e Francia, che ha voluto portare questo film leggero, ma profondo, apprezzato nella sala ratti di Legnano; pensiero condiviso anche da Paola Poli, condirettore artistico,

insieme a Steve della Casa, dell'edizione 2019.

Paola afferma: *“Oggi abbiamo portato una piccola perla che rafforza il rapporto Italia Francia. Il Baff esce dall'Italia, per arrivare nelle sale del territorio. E il nostro territorio, con le sue scuole, una per tutte la Michelangelo Antonioni di Busto, le scuole superiori dove si stanno integrando nei Pof corsi di Cinema, fino alle tante piccole sale-diffuse, sono l'humus ideale per la diffusione e la comprensione della nostra grande tradizione cinefila”.*



Chiude **Celeste Colombo**, patron della sala Ratti, critico cinematografico ed uomo di cinema da sempre: *“Sono grato ed onorato che il Baff ci dia spazio ed utilizzi la nostra sala per queste “prime”. E stasera così come domani con l'anteprima **Soledad**, la nostra gioia è alle stelle”.*



E vi lasciamo per goderci questa primizia che parte da un originalissimo spunto: un neo-marito, appena conclusa la cerimonia nuziale in chiesa, scappa con l'amante, lasciando sbigottiti sposina e invitati che in attesa di un suo probabile ritorno si rassegnano a festeggiare il pranzo già pagato e sono costretti così a evocare alcune loro bizzarre esperienze amorose... (ma non vi diciamo troppo...)

Continua a seguirci sui nostri social, clicca qui!



<https://www.sempionenews.it/cultura/il-baff-2019-aperto-allinternazionalizzazione-presentato-al-ratti-di-legnano/>





## BAFF 2019: Il programma di venerdì 5 Aprile

Due i film in programma per la sezione “Made in Italy – Scuole”, nel pomeriggio allo Spazio Festival (piazza San Giovanni), tre appuntamenti: documentari, cortometraggi e “BAFF in Libreria”



Busto Arsizio – Due i film in programma per la sezione “Made in Italy – Scuole”, entrambi alle ore **9.00**.

Al cinema **Lux** (piazza San Donato 5) **La terra dell'abbastanza** di Damiano e Fabio d'Innocenzo. È la storia di due fratelli sullo sfondo della periferia romana. La loro vita è sul punto di cambiare quando di notte investono un uomo e decidono di scappare. La tragedia si trasforma in un apparente colpo di fortuna: l'uomo che hanno ucciso è il pentito di un clan criminale e facendolo fuori i due ragazzi si sono guadagnati la possibilità di entrare a farne parte. Ospite in sala l'attrice **Milena Mancini**.

Al cinema **Sociale Delia Cajelli** (piazza Plebiscito) la commedia **Quanto basta** di Francesco Falaschi, storia di uno chef talentuoso ma non più di successo che, finito in carcere per rissa, deve scontare la pena ai servizi sociali, tenendo un corso di cucina in un centro per ragazzi autistici. In sala per incontrare gli studenti il protagonista **Vinicio Marchioni**.

Nel pomeriggio allo **Spazio Festival** (piazza San Giovanni), tre appuntamenti.

Alle **16.30** proiezione di due documentari prodotti dall'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni: ***Italiani due volte*** di Luca Casartelli e Gabriele Marelli, e ***Malpensa 2000*** di Samuele Romano

Alle **17.00** proiezione dei cortometraggi finalisti al concorso **“Baff in corto”** (seconda parte).

Alle **18.00** per la sezione “BAFF in libreria” presentazione del libro **“Valentina Cortese – 100 Ritratti”** e proiezione del cortometraggio **“Valentina Cortese. Una vita inimitabile”**. Attraverso cento ritratti, per immagini e parole, il volume ripercorre i momenti più significativi della vita di Valentina Cortese dallo schermo alla vita privata. Icona inconfondibile di stile e star internazionale, da Cinecittà a Hollywood, al Piccolo Teatro di Milano. Ne parlano il direttore artistico **Steve Della Casa** ed **Elisabetta Invernici**, autrice del volume insieme ad **Antonio Zanoletti**.

Alle **21.00** al cinema **Lux** (Piazza San Donato 5) anteprima del film ***Drive me Home*** diretto da **Simone Catania** e interpretato da **Vinicio Marchioni**, entrambi presenti in sala.

Il film, un Road Movie, è la storia di due amici d'infanzia originari di un piccolo paesino siciliano che vivono all'estero da anni. Quando si ritroveranno per questioni legate alla casa nativa, le loro vite sono cambiate. Emergeranno vecchi conflitti e nuove rivelazioni che li accompagneranno in un viaggio attraverso l'Europa, verso una fine inaspettata.

**BaffOff** propone, alle **22.00** al **Millenote** (via Pozzi 5), un appuntamento musicale con **Malaluna** live.

<https://www.sempionenews.it/news/baff-2019-il-programma-di-venerdi-5-aprile/>



## BAFF 2019: Il programma di mercoledì 3 Aprile

Continuano gli appuntamenti organizzati dal Busto Arsizio Film Festival, anche mercoledì 3 Aprile sarà una giornata ricca di eventi dedicati al cinema



Busto Arsizio – Di seguito il programma:

La giornata si apre, come di consueto, con la proiezione della rassegna “Made in Italy – Scuole”. Alle ore **9.00** al **cinema Manzoni** (via Calatafimi 5) in programma ***La prima pietra*** di Rolando Ravello. Un bambino, intento a giocare con gli altri nel cortile di una scuola elementare, lancia una pietra rompendo una finestra e ferendo lievemente il bidello (**Valerio Aprea**, ospite in sala). Si tratta di un bimbo musulmano e l'accaduto darà vita a un dibattito pieno di colpi di scena. Una commedia corale in cui i personaggi, dalle diverse sfaccettature, si ritroveranno loro malgrado a risolvere un “piccolo” problema dal quale scaturiranno reazioni inaspettate.



Nel pomeriggio, allo **Spazio Festival** (piazza San Giovanni), due appuntamenti.

Alle **17.00** un incontro dal titolo *B.A. in Liberty* con **Giuseppe Pacciarotti**. Introduce l'assessore **Manuela Maffioli**

Alle **18.00** per la sezione "Baff in libreria", presentazione del volume *Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del cinema popolare* con l'autore **Rocco Moccagatta**.

«Amati, odiati, mitizzati, derisi, rimpianti, insultati: Carlo ed Enrico, ovvero "I Vanzina". Una griffe tra le più riconoscibili del cinema italiano, di sicuro una delle più prolifiche. Figli di Steno, uno dei padri della commedia nostrana, hanno proseguito la tradizione di famiglia non disdegnando anche altri generi, dal giallo al melodramma. Per quarant'anni hanno raccontato l'Italia e gli italiani con leggerezza e acume, senza mai prendersi troppo sul serio».

Alla stessa ora ma alla **Sala Ratti** di Legnano (Corso Magenta 9), presentazione del documentario *Portami su quello che canta – Storia di un libro guerriero* di **Marino Bronzino** e **Claudio Zucchellini**. Attraverso letture e interviste, il documentario racconta la storia del processo allo psichiatra Giorgio Coda, condannato per maltrattamenti ai suoi pazienti della Certosa di Collegno. La vicenda offre molti spunti in relazione al tema del rapporto tra scienza, medicina e diritto, nonché tra medico e paziente. Al termine della proiezione, organizzata in collaborazione con **MovieMental**, alcuni operatori del CPS di Legnano dialogheranno con gli spettatori e con gli autori.

In anteprima italiana, alle **21.00** al cinema **Manzoni** (via Calatafimi 8), *Bene ma non benissimo*, film che segna l'esordio alla regia di Francesco Mandelli, prodotto da Viva Productions.

Protagonista è Candida, un'adolescente paffutella e orfana di madre che vive in un piccolo paese del sud. Costretta a trasferirsi a Torino con il padre, deve affrontare la sfida dell'integrazione in una nuova città e in una nuova scuola a metà dell'anno scolastico. La sua fisicità e il marcato accento meridionale la rendono da subito oggetto di facile bullismo ma grazie alla forza, alla positività e la battuta sempre pronta di Candida, le carte in tavola cambiano e tutti presto dovranno ricredersi e cambiare rotta.

Ospite in sala l'attore **Rosario Terranova**

Alla stessa ora la **sala Ratti** di Legnano (corso Magenta 9) propone *À cause des filles... et des garçons !?* di Pascal Thomas «un neo-marito, appena conclusa la cerimonia nuziale in chiesa, scappa con l'amante, lasciando sbigottiti sposina e invitati che in attesa di un suo probabile ritorno si rassegnano a festeggiare il pranzo, già pagato e, loro malgrado, si trovano a evocare alcune loro bizzarre esperienze amorose...»

Il film è presentato in collaborazione con il festival France Odeon e introdotto dal suo direttore artistico **Francesco Martinotti**.



## BAFF 2019: inizia oggi la rassegna “Made in Italy – scuole”

Inizia oggi la rassegna “Made in Italy – Scuole”, dedicata agli studenti delle scuole superiori; al Teatro Sociale Delia Cajelli verrà proiettato “Un giorno all’improvviso” di **Ciro d’Emilio**, presente in sala insieme alla protagonista **Anna Foglietta**



Busto Arsizio – Il film racconta la storia di Antonio (**Giampiero De Concilio**), diciassettenne con un sogno: essere un calciatore in una grande squadra. Vive in una piccola cittadina di una provincia campana, una terra in cui cavarsela non è sempre così facile. A rendere ancora più complessa la situazione c’è la bellissima Miriam (**Anna Foglietta**), una madre dolce ma fortemente problematica che lui ama più di ogni altra persona al mondo.

La sezione “Effetto cinema – Dal piccolo al grande schermo” propone, alle **16.30** allo **Spazio Festival**(piazza San Giovanni), il documentario *Sono Gassman! Vittorio, re della commedia* di Fabrizio Corallo. «A diciott’anni dalla sua scomparsa, Vittorio Gassman viene rievocato nel suo intenso percorso di protagonista del cinema e del teatro con particolare riferimento agli anni d’oro dei film brillanti della “commedia all’italiana”. Attraverso le testimonianze di familiari e colleghi, brani di film, spettacoli

teatrali e programmi tv emerge il ritratto di un estroverso “mattatore” ma anche di un uomo più segreto e vulnerabile».

Sempre allo **Spazio Festival**, alle **18.00**, verrà presentato *Qui è ora* di Giorgio Horn, «un racconto corale, ambientato in cinque oratori della Lombardia, che delinea un tessuto sociale diverso dalle narrazioni che prevalgono sui media. Al centro un giovane prete di città, un educatore senegalese, un'anziana suora, un gruppo di adolescenti che prende parte a un'esperienza vocazionale di vita comunitaria e il parroco di una cittadina montana. Le cinque storie si intersecano fra di loro e delineano un ritratto fatto di integrazione e partecipazione che va oltre il ruolo che gli oratori hanno oggi nel nostro Paese e nella società contemporanea». Il documentario, che verrà introdotto da **Don Davide Milani**, è realizzato in collaborazione con la Fondazione Ente dello Spettacolo.

## Due gli appuntamenti serali

A **Castellanza** alle **21.00** al **teatro Dante** (via Dante Alighieri, 5) in programma *Il fattore umano* di Giorgio Gatti. Realizzato in collaborazione con la Fondazione Ente dello Spettacolo, il documentario è “un viaggio alla ricerca degli uomini e delle donne che innovano, che lottano per il futuro e non dimenticano che al centro del lavoro c'è l'essere umano. Dai viticoltori del Trentino agli operai delle catene di montaggio, dalle famiglie di tradizione imprenditoriale ai giovani sviluppatori di start-up, dai chirurghi che testano mani bio-robotiche al sacerdote che crea posti di lavoro nel Rione Sanità, i protagonisti del mondo del lavoro italiano si raccontano”. In sala il regista **Giorgio Gatti** insieme a **Don Davide Milani**, presidente della Fondazione Ente dello Spettacolo.

Alle **21.30** al **Teatro Sociale Delia Cajelli** (piazza Plebiscito) **Tullio De Piscopo si racconta**, serata dedicata al celebre musicista napoletano, con anteprima del promo del docufilm *Cacciatore di sogni* di Tullio De Piscopo e Alessandro Bencivenga.

La Redazione

Continua a seguirci sui nostri social, [clicca qui!](#)

<https://www.sempionenews.it/cultura/baff-2019-inizia-oggi-la-rassegna-made-in-italy-scuole/>





## Consigli ed emozioni con Enrico Vanzina all'inaugurazione del BAFF 2019

Tra premi, consigli e ricordi di grande emozione con Enrico Vanzina, si è inaugurato il B.A. Film Festival 2019 al Sociale di Busto Arsizio



Busto Arsizio – Riflettori, musica e red carpet. Un inizio dei migliori, quello di **B.A. Film Festival 2019**, il festival del cinema di **Busto Arsizio**, giunto alla sua **diciassettesima edizione**. L'inaugurazione dell'attesa manifestazione (sabato 30 marzo 2019) ha trasformato il **Teatro Sociale Delia Cajelli** nel tempio del cinema di Busto Arsizio. L'ospite d'onore è stato **Enrico Vanzina**, presentato dalla madrina della serata **Daniela Virgilio** e da **Steve Della Casa** (direttore artistico del festival). Presente anche una rappresentanza dell'**Amministrazione Comunale** (tra cui il sindaco **Emanuele**

**Antonelli**, gli assessori **Manuela Maffioli**, **Paola Magugliani**, **Gigi Farioli** e **Miriam Arabini**).

Il B.A. Film Festival è una manifestazione cinematografica **nata nel 2003**. Lo scopo del festival è quello di **valorizzare le produzioni italiane di qualità**, dando rilievo anche alle diverse professionalità che rendono possibile la magia del cinema. Inoltre gli organizzatori perseguono lo scopo di **diffondere la cultura cinematografica attraverso proiezioni, laboratori per gli studenti (made in taly – Scuole a cura di Paolo Castelli)** e l'incontro con le grandi personalità del cinema. In queste diciassette edizioni il festival è riuscito a diventare **una realtà concreta nel panorama nazionale**, proponendo un fitto calendario di appuntamenti, momenti di festa e diversi eventi.



“Ogni anno si va a migliorare sull’ anno precedente – ha esordito il presidente **Alessandro Munari** – e sono contento di inaugurare questa edizione”. Entusiasmo mostrato anche dal sindaco Antonelli che ha sottolineato come il B.A. Film Festival 2019 sia **la punta dell’iceberg della proposta culturale di Busto Arsizio**. Infatti l’anno è esordito con il **centenario della scuola musicale Rossini**, seguito dalla mostra allestita al **Museo del Tessile**. Oggi si inaugura il BAFF e già si sta **preparando la nuova edizione del jazz festival**.

“Tutto ciò è stato reso possibile **grazie alle persone eccezionali che vi lavorano** – ha spiegato Antonelli – e che permettono all’Amministrazione di poter contare su di loro. **Per fare queste cose ci vuole cuore**”. “**Ci vuole cuore per fare cultura**” ha annunciato l’assessore Maffioli, facendo notare come il festival sia **un patrimonio di tutta la città**. I cittadini stessi partecipano all’omaggio al cinema italiano, come ad esempio **gli studenti delle scuole e i commercianti** di Busto Arsizio. Questi, durante il periodo del film festival, **prolungheranno l’orario di apertura ed ospiteranno cene ed aperitivi dedicati**.







Il secondo premio, quello chiamato “**Eroe della Carta Stampata**” – è dedicato a chi scrive di critica cinematografica. “L’eroe della carta stampata” è andato alla rivista “**Bianco e Nero**”. Il periodico è nato negli **anni Trenta** ed ha subito varie evoluzioni nel dopoguerra. Ha avuto periodi in cui era maggiormente accademica, altre volte più popolare. Nel corso degli anni, però, ha sempre **pubblicato approfondimenti straordinari che possono essere “letti da tutti”**. Il numero portato sul palco è dedicato ad **Alberto Sordi** e contiene anche un articolo scritto da Steve Della Casa. Si è svolto un **meticoloso lavoro di ricerca** sul rinomato attore italiano, portando alla luce un “**Sordi segreto**”.

Tra video che hanno mostrato le edizioni passate del festival e contributi al cinema italiano, **si sono avvicendate le premiazioni**. Il primo premio è stato consegnato a **Luigi Bacialli** di **Veneto Film Commission**. Bacialli ha considerato il premio un **incoraggiamento al lavoro che hanno intrapreso** (e che punta a **valorizzare le risorse del territorio**, dalla manovalanza agli attori, registi e sceneggiatori) mentre lo considera un riconoscimento per **Maria Teresa De Gregorio**.



Il premio successivo, dedicato a **Lello Bersani**, è stato consegnato dal **Sindacato Giornalisti Cinematografici** (presidente **Laura Delli Colli**) al gruppo di **Rai Movie** (**Cecilia Valmarana**, vice direttore di **Rai Gold**). Invece il **Premio Stracult** è andato a **Luc Merenda**, conosciuto attore degli **anni '70 e '80** che **ha incitato ai giovani studenti di cinema ad avere coraggio nel creare storie che raccontino la contemporaneità**.





Si è così giunti infine all'ultimo ambito premio e all'ospite d'onore della serata. Il premio **Dino Ceccuzzi**, dedicato all'eccellenza cinematografica, è stato consegnato a Enrico Vanzina. Il regista e sceneggiatore italiano è stato intervistato da Steve Della Casa, dopo aver visto **un video omaggio dei lavori di Enrico (e del fratello Carlo, scomparso l'anno scorso).**

Enrico Vanzina ha commentato la proiezione dicendo che in esso **ha rivisto tanti volti ma, quello che gli manca di più,**

**è quello del fratello.** Il regista ha dedicato anche un ricordo alla cara amica Delia Cajelli (a cui è intitolato il Teatro di Busto Arsizio), facendo notare come **gli intrecci della "sceneggiatura della vita" si intersecano tra loro.** Vanzina ha poi **ricordato i suoi esordi** (e quelli del fratello) nel mondo del cinema raccontando anche delle esperienze del padre, **Steno** (famoso regista dall'ampia carriera) e del nonno, **Alberto.**

Una famiglia che ha permesso ad Enrico di **crescere immerso nella cultura**, elemento fondamentale di una persona, tanto **quanto l'umiltà.** Infatti, un altro valore basilare secondo Vanzina, è la qualità di **"non tirarsela".** Seguendo questi concetti, Enrico si è approcciato al cinema (dopo rispetto al fratello, poiché inizialmente desiderava solo scrivere) **divenendone un alfiere del "pop".** L'aggettivo "pop" è un **motivo di orgoglio perché il cinema deve essere prima di tutto popolare**, nel senso che appartiene al popolo.



Non a caso, infatti, i film dei fratelli Vanzina hanno sempre **prestato un'attenzione particolare al proprio pubblico**, il quale ha ricambiato apprezzandone le produzioni. Queste non sono state solo commedie, ma anche **film gialli, drammatici e romantici.**

Inoltre Enrico Vanzina ha raccontato diversi aneddoti sul padre, su **Totò**, su **Paolo Villaggio** ed ha anche dato un consiglio agli studenti dell'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni**: non concentrarsi sulla sceneggiatura ma sui **soggetti.** Con un buon soggetto si ottiene l'attenzione del produttore, si inizia a capire il mondo del cinema e si realizza un bel film.

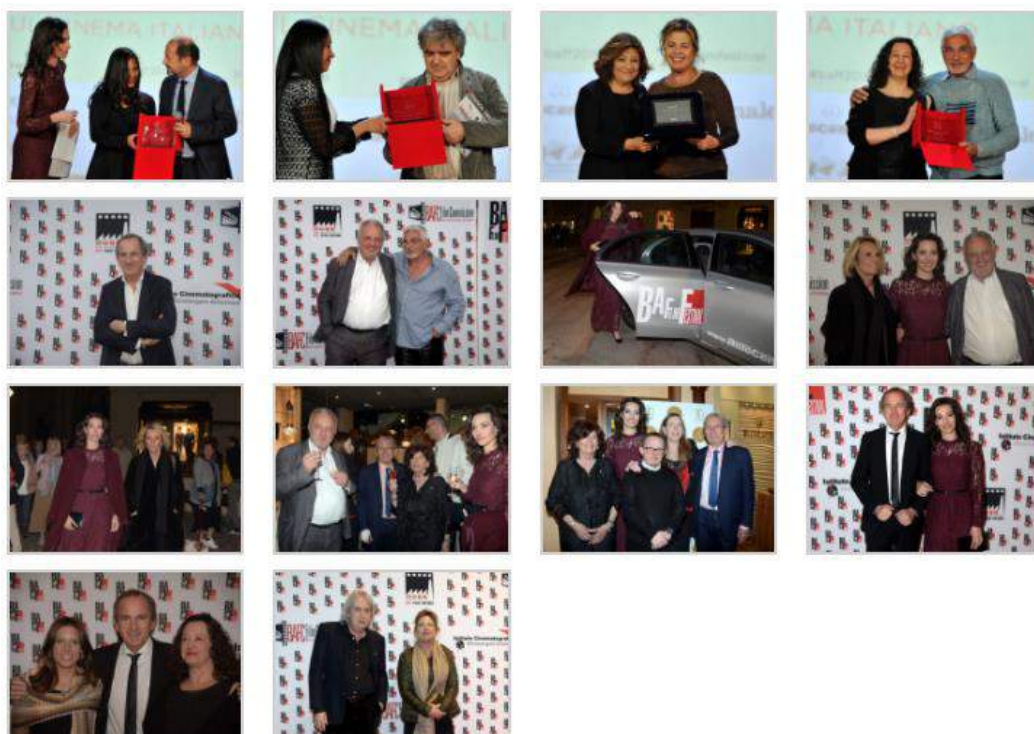
Infine, alla domanda su cosa significasse per lui il cinema, Vanzina ha risposto con un'esperienza di vita personale. Suo figlio usciva da un periodo in cui stava male e i famigliari gli avevano messo a disposizione la cassetta di **"Vacanze di Natale".** Quando Vanzina **ha sentito il figlio ridere ha saputo di aver ottenuto il più grande successo della vita.**



**Altri video sul canale YouTube Sempione News**

Continua a seguirci sui nostri social, clicca qui!

Galleria fotografica a cura di **Beppe Fierro**





# SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.



<https://www.sempionenews.it/cultura/consigli-ed-emozioni-con-enrico-vanzina-allinaugurazione-del-baff-2019/>





CULTURA, EVENTI CULTURALI

## BAFF seconda giornata: Noemi riceve il “Premio Baffoff”

Per la seconda giornata del BAFF, Noemi riceve il “Premio Baffoff” del B.A. Film Festival per il brano “Domani è un altro giorno”. Anna Foglietta riceverà il Premio miglior attrice. A Giacomo Ciarrapico il premio alla sceneggiatura.



Busto Arsizio – Sarà la cantante **Noemi** a ricevere il **Premio BAFFOFF** per la musica durante la serata di **domenica 31 marzo**. A lei andrà il riconoscimento per il brano *Domani è un altro giorno* dell'omonimo film di **Simone Spada** che le sarà consegnato sul palco del B.A. Film Festival alle ore 21.00 al **cinema Manzoni** di Busto Arsizio.

**Noemi**, tra le voci femminili più significative e versatili della musica italiana, si aggiudica un riconoscimento che

ne conferma la grande bravura e qualità interpretativa in una carriera ricca di successi.

Nel 2009 il suo primo EP “*Noemi*” debutta nella top 10 della classifica italiana, ottenendo un disco d’oro per le oltre 50.000 copie vendute. Sempre nel 2009 il suo primo album di inediti “*Sulla mia pelle*” entra nella classifica degli album più venduti in Italia con 55.000 copie a un mese dalla sua pubblicazione. Per Noemi arriva il secondo disco d’oro. *Sulla mia pelle*” supera le 70.000 copie vendute e con quell’album Noemi vince il suo primo disco di platino. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi altri premi e riconoscimenti, inclusi cinque Wind Music Awards ed un Premio TV – Premio regia televisiva oltre a varie nomination ai World Music Awards, ai TRL Awards, all’OGAE e una al Nastro d’argento.

Il Premio alla **Miglior Attrice** andrà a **Anna Foglietta** ospite del Festival per presentare il film “*Un giorno all’improvviso*” di **Ciro D’Emilio** che con lei, sul palco del BAFF, introdurrà il film al pubblico del **Cinema Manzoni**.

Il **Premio del BAFF** – B.A. Film Festival per la **Sceneggiatura** andrà a **Giacomo Ciarrapico** per **Domani è un altro giorno** di Simone Spada.

Nel dettaglio gli appuntamenti di domenica 31 marzo al Baff:

Alle **11.00** allo **Spazio festival** (piazza San Giovanni) proiezione del corto *Just a Joke* di Max Croci, appuntamento in collaborazione con l’Associazione Telefono Amico

A seguire, alle **12.00**, verrà presentato il corto *Magic Alps* di Andrea Brusa e Marco Scotuzzi, vincitore del festival di Ortigia, gemellato con il Baff

Al cinema **Fratello Sole** (Via M. d’Azeglio 1) alle ore **16.00**, **Max ! Omaggio all’amico regista Max Croci**, in collaborazione con Sky Cinema. **Steve Della Casa** e **Francesco Castelnovo** introdurranno al pubblico la proiezione di brevi clip video di cortometraggi, spot, sigle, interviste, backstage e sequenze di film, alternate a interventi dei tanti amici e colleghi che hanno condiviso le esperienze professionali del regista. Tra i molti ospiti, **Carolina Crescentini**, **Carla Signoris**, **Paolo Kessisoglu**, **Platinette**, **Gianni Canova**, **Nils Hartmann** (direttore delle produzioni originali Sky), **Roberto Pisoni** (direttore Sky Arte), **Alessandra Faiella**, la redazione di Sky Cinema e le attrici di *Cinepop* (**Enrica Guidi**, **Stella Egitto**, **Laura Adriani**), l’ultima creatura televisiva di Max Croci, oltre ad autori, sceneggiatori, compositori, costumisti e direttori della fotografia.

Alle **21.00** al **cinema Manzoni** proiezione del film *Un giorno all’improvviso* di **Ciro d’Emilio**, interpretato da **Anna Foglietta**, in sala insieme al regista.

Fine serata al Millenote Club (Via Pozzi 5) alle **22.00** con la musica di **Mimo**

Il **BAFF** – B.A. Film Festival, diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli** è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il Comune di Busto Arsizio e l’Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.



**CULTURA, EVENTI CULTURALI** | 30 MARZO 2019

## **Al via, con Enrico Vanzina, la XVII Edizione del BAFF-B.A. Film Festival**

**Con Enrico Vanzina, premio Platinum Dino Ceccuzzi e Luc Merenda, premio Stracult s'inaugura domani, Sabato 30 Marzo, la XVII Edizione del BAFF – B.A. Film Festival. In apertura i premi Lello Bersani, film commission e eroi della carta stampata.**



# SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.



Busto Arsizio – Al via da domani **30 marzo** fino al **6 aprile** la **XVII edizione del BAFF – B.A. Film Festival** diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**.

Apertura d'eccezione con **Enrico Vanzina** a cui sarà consegnato il prestigioso **Premio Platinum Dino Ceccuzzi** all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro con il pubblico alle ore **21.00** al **Teatro Sociale Delia Cajelli** (piazza Plebiscito – ingresso libero) dal titolo *Al Cinema che ha Fatto e che ha*

*amato*. Un riconoscimento importante a uno degli autori più acclamati della commedia all'italiana che ha firmato, insieme al fratello Carlo, alcuni tra i film di maggior successo di pubblico in Italia, in oltre quarant'anni di brillante carriera. Madrina e conduttrice della serata l'attrice **Daniela Virgilio**, sul palco insieme a **Steve Della Casa**.

Tra gli ospiti di punta della giornata inaugurale del festival **Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, a cui andrà il **Premio Stracult** del **BAFF**. Nato in Francia, di origini italiane, ha trovato la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo ha accolto a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti indiscussi di quella felice stagione cinematografica. **Luc Merenda** incontrerà il pubblico nel pomeriggio di **sabato 30** alle **17.30** nello **Spazio Festival** (piazza San Giovanni).

La serata inaugurale sarà ricca di premi e riconoscimenti. Il **Premio Film Commission**, che ogni anno riconosce le importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema, quest'anno andrà alla neonata **Veneto Film Commission** e sarà consegnato al Presidente **Luigi Bacialli**; con lui sarà presente **Maria Teresa De Gregorio** Direttore del Dipartimento Cultura della Regione Veneto.



Per il quinto anno consecutivo il **B.A. Film Festival** ospita il **Premio Lello Bersani** assegnato dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici – SNGCI, con la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre, che quest'anno va a **Rai Movie** perché è "*Cronaca, curiosità e memoria del cinema nel segno di una passione che sigla il suo stile: libero e originale*". **Laura Delli Colli** consegnerà il premio a **Cecilia Valmarana**, Vice direttore di Rai Gold e responsabile di Rai Movie.

**Il Premio Eroi della Carta Stampata** va alla rivista **Bianco e Nero** *“per aver rilanciato una storica testata di cinema rendendola una pubblicazione approfondita, interessante, profonda liberandola da ogni suggestione accademica senza per questo inficiare la sua valenza culturale e scientifica”*, ritirerà il Premio **Alberto Crespi**.

Si tratta di un riconoscimento che premia la passione per la settima arte al di fuori della sala cinematografica, laddove alcuni uomini si sono distinti per aver alimentato l'interesse del pubblico con articoli brillanti e dissertazioni sugli aspetti emblematici del Cinema. Ogni anno, infatti, il BAFF premia i protagonisti più rappresentativi del giornalismo e della critica cinematografica e li ringrazia per l'acutezza con cui hanno saputo accompagnarci all'interno di questo mondo.

Fine serata in compagnia di **Jama Trio**, appuntamento musicale targato **Baff Off** in programma al Millenote Club (via Pozzi, 5).

Il **BAFF – B.A. Film Festival** è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

La redazione

Continua a seguirci sui nostri social, [clicca qui!](#)

<https://www.sempionenews.it/cultura/al-via-domani-la-xvii-edizione-del-baff-b-a-film-festival/>



CULTURA | EVENTI CULTURALI | 21 MARZO 2019

## Appuntamenti di Bustolibri.com in occasione del BAFF

**Tanti appuntamenti a Busto Arsizio organizzati da Bustolibri.com in occasione del festival del cinema BAFF e del Festival Fotografico Europeo**

Busto Arsizio – Con l'arrivo della primavera a **Busto Arsizio** si apre la stagione del cinema: **dal 30 marzo al 6 aprile la città ospiterà la nuova edizione del BAFF** (Busto Arsizio Film Festival). Anche **Bustolibri.com** vivrà l'atmosfera del grande schermo con una **mostra fotografica dedicata alla diva Valentina Cortese**, la prima di **due esposizioni** inserite nel programma del **Festival Fotografico Europeo**. Ma nello stesso periodo non mancheranno **appuntamenti alternativi**, alla **Galleria Boragno di via Milano 4** e in altre location cittadine.

**Mercoledì 27 marzo alle 11.00** l'aula magna del **Liceo Candiani Bausch**, in **via Luciano Manara 10** a Busto Arsizio, ospiterà un incontro con **Leonetta Bentivoglio** dal titolo **“Pina e io: omaggio a Pina Bausch e la sua arte”**.

La scrittrice e giornalista è autrice del libro **“Pina Bausch. Una santa sui pattini a rotelle”** sulla vita della grande **ballerina e coreografa**, pubblicato da **Edizioni Clichy**; all'evento **prenderanno parte gli studenti di tutte le classi del Liceo Coreutico**. La giornata dedicata a Pina Bausch proseguirà poi con un **incontro di formazione**, riservato agli studenti, con **Marie Philipart**, docente dell'**Università di Nizza** che proporrà un laboratorio teorico-pratico sulla **coreografa Maguy Marin** (ideale erede della Bausch).



Durante lo stesso giorno, alle **18.00** la Galleria Boragno ospiterà la presentazione del libro **“La vita segreta delle case”** dell’architetto **Caterina Locati**, pubblicato da **Uno Editori**. L’autrice ha dedicato diversi anni alla **ricerca di nuove possibili funzioni evolute che la nostra casa potrebbe assolvere per aiutarci a migliorare la qualità della vita**, condizionando positivamente le nostre emozioni, i pensieri e gli stati d’animo.

Traendo spunto da alcuni dei più diffusi **concetti della fisica quantistica ed epigenetica**, Caterina Locati propone così una **personale e intrigante visione del rapporto uomo-ambiente**.

**Venerdì 29 marzo** alle **18.30** sarà inaugurata presso la Galleria Boragno la mostra **“Valentina Cortese. La diva”**, a cura di **Elisabetta Invernici** e **Antonio Zanoletti** e realizzata da Edizioni EVI. La mostra, inserita nel programma dell’ottavo Festival Fotografico Europeo organizzato dall’AFI (Archivio Fotografico Italiano), resterà aperta fino a **domenica 7 aprile**, dal martedì al sabato dalle 15.00 alle 19.00 (la domenica apertura su richiesta).

In mostra **oltre 30 scatti dei più grandi fotografi italiani e americani** che raccontano la storia pubblica e privata di Valentina Cortese, stella del cinema e del teatro italiano a partire dagli **anni Quaranta** in una carriera trascorsa al fianco dei più grandi registi, con un piglio e una professionalità che la rendono unica agli occhi dei contemporanei.

Visionaria e al tempo stesso dotata di quella **concretezza artigianale indispensabile in ogni lavoro artistico**, Valentina Cortese testimonia con la sua vita di donna e di attrice **l’autorevolezza e la dignità di chi ha saputo farsi rispettare nel privato e nel pubblico, battendosi in prima persona per l’emancipazione femminile**. Le fotografie in bianco e nero sono tratte dal volume **“Valentina Cortese. 100 ritratti”**, edito da **Skira**, con l’aggiunta di tre ritratti inediti a colori scattati **nell’estate del 2013 da Giovanni Gastel**, che costituiscono l’ultima immagine ufficiale della diva.

**Venerdì 5 aprile** alle **18.00**, nel corso del BAFF (Busto Arsizio Film Festival), il volume sarà presentato allo **Spazio BAFF Festival di Piazza San Giovanni**, alla presenza di **Elisabetta Invernici** e **Antonio Zanoletti**; a seguire sarà proiettato il cortometraggio **“Valentina Cortese, una vita inimitabile”**. Al termine è prevista una visita guidata alla mostra insieme ai due curatori.

Ulteriori informazioni sul Festival Fotografico Europeo: <https://europhotofestival.archiviofotografico.org/> e sul BAFF: [www.baff.it](http://www.baff.it).

**La Redazione**

Continua a seguirci sui nostri social, [clicca qui!](#)

<https://www.sempionenews.it/cultura/appuntamenti-di-bustolibri-com-in-occasione-del-baff/>

19 marzo 2019



CULTURA, EVENTI CULTURALI | 19 MARZO 2019

## BAFF 2019: internazionale e con tanti Vip

Presentato oggi il BAFF (Busto Arsizio Film Festival) che durerà dal 30 marzo al 6 aprile 2019: fra gli ospiti più attesi i registi Enrico Vanzina, Neri Parenti, Anna Foglietta ed il cantautore Tullio De Piscopo. In programma numerosi film inediti di origine nazionale ed internazionale ed un omaggio al regista Max Croci.



Busto Arsizio- presentato oggi a Villa Calcaterra, sede dell'istituto cinematografico Michelangelo Antonioni, il programma del Busto Arsizio Film Festival, di cui molti dettagli erano già stati rivelati durante la presentazione alla Casa del Cinema di Roma, novità tesa a sottolineare il carattere nazionale ed internazionale che il festival vuole avere nel corso della sua diciassettesima edizione.

Presenti alla conferenza il sindaco **Emanuele Antonelli**, che ha tenuto a sottolineare l'importanza commerciale e culturale del festival, l'assessore all'educazione **Gigi Farioli**, la direttrice dell'istituto Antonioni **Minnie Ferrara**, il presidente onorario del BAFF **Gabriele Tosi**, il direttore Artistico **Steve Della Casa**, il presidente B.A. Film Factory **Alessandro Munari** ed uno dei molti ospiti previsti per questa edizione: il musicista e cantautore **Tullio De Piscopo**.

*“Sono sempre stato un cultore del cinema, già da bambino mi immaginavo di comporre musica per i film che più mi piacevano, tipo i western di Randolph Scott. Ed a volte i sogni si avverano, perché ho avuto la fortuna di lavorare col regista Nanni Loy a “Mi manda Picone””*

Molte le novità e le sorprese che questa edizione intende riservare ai cittadini, a partire dalla serata di apertura del 30 marzo, dedicata ad **Enrico Vanzina**, a cui verrà consegnato il prestigioso **Premio Platinum Dino Ceccuzzi** durante l'incontro pubblico dal titolo **“Al Cinema che ha Fatto e che ha amato”**.



Fra gli altri ospiti attesi l'icona del cinema poliziottesco degli anni '70 **Luc Merenda**, a cui andrà il **Premio Stracult** del BAFF e **Neri Parenti**, il quale intavolerà una discussione su **Paolo Villaggio**, partendo da un'intervista fatta all'attore e regista nel 1985 dal titolo **“Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica”**, qui riproposta da De Piante Editore in una plaquette in edizione limitata creata apposta per la kermesse ed abbellita con una copertina del pittore **Ugo Nespolo**.

Altra grande novità riguarda i film in concorso, tutti ancora inediti nelle sale cinematografiche italiane, che saranno:

- **Il Grande Salto** di Giorgio Tirabassi in anteprima assoluta,
- **Le Silence des Papillons** (Il silenzio delle farfalle) di Hamid Basket in anteprima europea,
- **Soledad** di Agustina Macri,
- **Drive me Home** di Simone Catania
- **Bene ma non Benissimo** di Francesco Mandelli.

Previste inoltre sei proiezioni di film con altrettanti ospiti per **MADE IN ITALY – SCUOLE 2019**, parte del festival che ha come scopo dichiarato quello di avvicinare gli studenti al mondo della settimana arte attraverso **incontri con i registi** e proiezioni di film che stimolino domande e che li spingano ad uscire dalla sala col desiderio di rendere il mondo un posto migliore.

- **Un giorno all'improvviso**, con Anna Foglietta, Ciro D'Emilio (lunedì 1 aprile – Sociale)
- **Troppa grazia**, con Michele Pellegrini (martedì 2 aprile – San Giovanni Bosco)
- **La prima pietra**, con Valerio Aprea (mercoledì 3 aprile – Manzoni)
- **Lazzaro felice**, con Luca Chikovani (giovedì 4 aprile – Fratello Sole)
- **La terra dell'abbastanza**, con Milena Mancini (venerdì 5 aprile – Lux)
- **Quanto basta**, con Vinicio Marchioni (venerdì 5 aprile – Sociale)





Fra i diversi film in concorso, un'attenzione speciale verrà data ai **cortometraggi**, categoria particolarmente apprezzata con **86 partecipanti per un totale di oltre 16 ore da visionare** e giudicare: compito che spetterà ai ragazzi dell'istituto cinematografico, guidati da **Cristina Donadio**. Particolare risalto all'interno della categoria hanno già avuto i **tre corti d'animazione**, realizzati interamente in stop-motion.

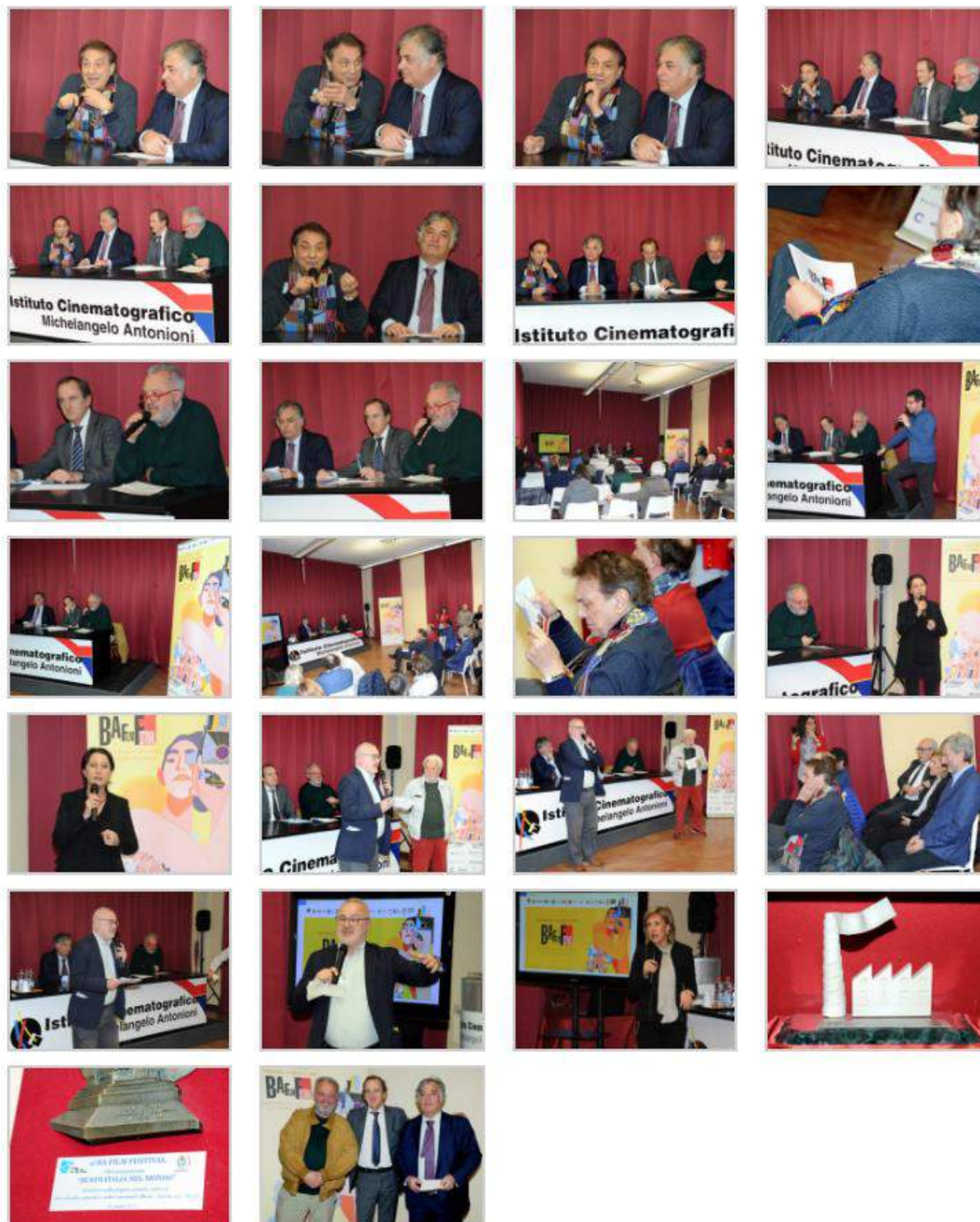
Alcuni film alla presentazione non mancheranno inoltre di avere un forte impatto emotivo sui cinefili locali e più in generale fra i cittadini. Fra questi meritano di essere ricordati soprattutto la presentazione del **documentario che omaggia i 100 anni della Pro patria**, il documentario **"Italiani due volte"**, sulla storia di come molti profughi della ex Jugoslavia abbiano trovato una nuova casa nel villaggio di San Biagio ed il sentito omaggio realizzato in collaborazione con Sky Cinema a **Max Croci**, regista, insegnante e collaboratore del B.A. Film festival prematuramente scomparso lo scorso 8 novembre.

Un panorama ricco e variegato quello del **XVII Busto Arsizio Film Festival**, liberamente consultabile [via web](#), il cui scopo dichiarato sembra di voler spingere gli interessati a farsi domande e coltivare esperienze comuni attraverso la passione per il grande schermo. In questo senso, curioso notare come il gentiluomo del sud Randolph Scott, tanto ammirato da Tullio De Piscopo, fosse stato anche l'argomento di laurea del direttore Steve Della Casa ed uno degli attori più apprezzati da Max Croci: **involontario segnale di quanto il cinema possa collegare fra di sé gli uomini**.

Filippo Mairani



**1** L'asse del Sempione a portata di click.



<https://www.sempionenews.it/cultura/baff-2019-internazionale-e-con-tanti-vip/>





**CULTURA, EVENTI CULTURALI | 17 MARZO 2019**

## Il Baff in cattedra alla Bocconi

**Gabriele Tosi, docente dell'Istituto Antonioni, nel direttivo del B.A. Film Festival, è stato ospite all'ateneo milanese**

Busto Arsizio –**Gabriele Tosi**, docente di videoarte all'Istituto Antonioni, nel direttivo del B.A. Film Festival fin dalla prima edizione, ha tenuto una Masterclass all'**Università Bocconi** di Milano, nell'ambito del corso di laurea in **Economia per le arti, la cultura e la comunicazione**.

Davanti a una platea di circa sessanta studenti, italiani e stranieri, iscritti al corso del professor **Edward Rozzo**, Tosi ha illustrato le peculiarità del sistema produttivo cinematografico in Italia, soffermandosi sui nuovi ruoli richiesti dal mercato del lavoro. Trattandosi di una lezione del corso internazionale, l'incontro si è tenuto in lingua inglese.



«Due terzi delle produzioni italiane hanno un costo inferiore a 1.500.000 euro, la maggior parte sotto gli 800.000 euro – ha spiegato Tosi – quindi è difficile competere con le produzioni estere, costate milioni di euro». «Il mercato italiano sarebbe sostanzialmente in perdita se non ci fossero contributi pubblici, per questo motivo è fondamentale imparare a intercettare questi finanziamenti».

Bisogna inoltre capire quale prodotto realizzare per il pubblico italiano, pensare a qualcosa di calibrato per la fascia di pubblico da intercettare, comprendere la creatività degli autori e declinarla in termini economici e di marketing, per arrivare a un prodotto idoneo alla cultura del segmento di mercato al quale si punta.

Oltre ad aver dato consigli pratici su come muoversi, Tosi ha invitato gli studenti del corso a partecipare al B.A. Film Festival, un'occasione per conoscere da vicino il mondo delle produzioni cinematografiche e audiovisive italiane.

Lo scorso anno era stato **Steve Della Casa**, direttore artistico del Baff, a intervenire, insieme a Tosi, al corso del professor Rozzo, inaugurando una collaborazione tra l'Università Bocconi e il BA Film Festival che ha tutti i requisiti per essere duratura.

<https://www.sempionenews.it/cultura/il-baff-in-cattedra-alla-bocconi/>

6 aprile 2019

## Da Villaggio a Marchioni, il grande cinema del Baff si chiude con Neri Parenti



**BUSTO ARSIZIO** – «Abbiamo aperto con **Enrico Vanzina** e chiudiamo con **Neri Parenti**, se ci pensiamo sono due registi che messi insieme hanno totalizzato il 20% degli incassi del cinema italiano». Così **Steve Della Casa** ha introdotto nella mattina di oggi, sabato 6 aprile, il regista di “**Superfantozi**” e “**Fracchia la belva umana**” in occasione dell’omaggio a **Paolo Villaggio** a **Spazio Festival**. L’incontro è stato ospitato nella tensostruttura in **piazza San Giovanni**. Era presente anche **Manuela Maffioli**, assessore alla Cultura di Busto Arsizio: «Uno dei punti di forza del **Busto Arsizio Film Festival** è condividere il più possibile la città e i suoi spazi, anche privati. La cultura diventa così un mezzo per il suo sviluppo».

### La differenza tra Fantozi e Fracchia

«Nei suoi racconti sembra un po’ **Gogol**, se c’è qualcuno che conosce perfettamente la vita italiana di quegli anni è lui», ha commentato il giornalista **Luigi Mascheroni**, che ha introdotto l’incontro dedicato a Paolo Villaggio. L’omaggio è nato dalla pubblicazione del libro “**Kafka? Qui siamo all’apice della piramide nevrotica**”. **De Piante**, casa editrice che si occupa di autori del Novecento, ha trasposto su carta un’intervista a lui fatta nel 1975 dalla televisione svizzera, di cui sono stati letti due passi da **Matteo Bosurgi**. Durante l’incontro Parenti ha ripercorso, intervistato da Steve Della Casa, diversi aneddoti legati ai suoi film: «Sono entrato nella serie di Fantozi quando era già al terzo capitolo, ho avuto la fortuna di ereditare un patrimonio. Mi ha aiutato anche la tecnologia digitale, che cominciava a diffondersi, e la somiglianza perfetta di **Clemente Ukmar**, la controfigura, con Paolo. Così perfetta che lo mandava alle prime noiose e non se ne accorgeva nessuno». Ha quindi descritto i due personaggi più famosi creati del comico genovese: «**Fracchia** è un vile, non combatte. Quando si avvicina a un potente lo fa già da sconfitto».

# MALPENSA24

In più è solo, non ha una famiglia, è introverso. **Fantozzi** invece, a suo modo, è un eroe. Cerca di combattere, ma è inadeguato. In uno dei film infatti dice “sono indistruttibile”, è un combattente». Alla lettura del secondo estratto, in cui Villaggio, tra gli autori letti, citava Kafka come grande amore giovanile, Parenti, che ne ha ricordato scherzi e intemperanze sul set, ha concluso: «L’abbiamo buttata in caciara ma era un uomo coltissimo e molto intelligente. E, come tutti gli uomini molto intelligenti, un po’ pazzo».



## «La vera casa è la famiglia»

Nella giornata precedente, venerdì 5 aprile, il cinema **Lux** ha ospitato l’anteprima di “**Drive me home**” di **Simone Catania**, presente in sala insieme a all’attore **Vinicio Marchioni**, il **Freddo** della serie televisiva “**Romanzo criminale**”. Il film vede rincontrarsi all’improvviso Antonio e Agostino (**Marco D’Amore**, l’**Immortale** di “**Gomorra**”), amici d’infanzia originari di un piccolo paese siciliano che vivono all’estero da anni. In tanto tempo in cui non si sono visti, molte cose non sono più come erano: il viaggio intrapreso dal Nord Europa con il terzo protagonista, il tir **Vulkaan**, li porterà a scoprire se la loro **amicizia** esiste ancora. «Ho vissuto all’estero molti anni, ho voluto raccontare l’esperienza di molti ragazzi che sentono la mancanza della propria terra, e la rivalutazione dei luoghi in cui siamo nati. Nel film si va un po’ alla ricerca di una casa, ma non ne esiste una vera e propria: la vera casa è la **famiglia**», ha spiegato Catania. «Mi ha convinto il fatto che fosse una storia d’amore maschile: un’amicizia. Rispetto alle donne, noi uomini siamo molto più riservati, chiusi, sui nostri mondi intimi. Invece in questo film si entra interiormente come mai mi era capitato di leggere prima nelle sceneggiature», ha osservato Marchioni. **Gigi Farioli**, assessore all’Educazione di Busto Arsizio è intervenuto nel dibattito a fine proiezione: «Quello che hanno compiuto all’interno del film è un **viaggio** in tutti i sensi, sia nello spazio che nel tempo, che fa tornare nel profondo di se stessi. E questa complementarietà dell’amore maschile è una qualcosa di nuovo e significativo».



# MALPENSA24



<https://www.malpensa24.it/baff-fantozzi-parenti-drive-da-villaggio-a-marchioni-il-grande-cinema-del-baff-si-chiude-con-neri-parenti/>

7 aprile 2019

## Dopo “Il primo re” «continue a puntare in alto». I premi del Baff al Manzoni



**BUSTO ARSIZIO** – Dopo l’incoronazione de “**Il primo re**”, l’esortazione è a continuare a puntare in alto. **Emanuele Antonelli**, sindaco di **Busto Arsizio**, ha citato l’astronauta **Paolo Nespoli** alla serata di chiusura di ieri, sabato 6 aprile, della diciassettesima edizione del **Busto Arsizio Film Festival**. La cerimonia di premiazione, che si è svolta al **Teatro Manzoni** alla presenza delle autorità cittadine, è stata diretta da **Steve Della Casa** e **Daniela Virgilio** e ha visto vincitore come miglior film il lungometraggio di **Matteo Rovere** dedicato alla storia di **Romolo e Remo**.

### Le parole di Paolo Nespoli

In una serata aperta dal ricordo del regista **Max Croci** e di **Giovanni Garavaglia**, storico fotografo del festival, scomparsi a fine 2018, a essere insignito del premio “Città di Busto Arsizio” come miglior film è stato “**Il primo re**” di **Matteo Rovere**. Il regista, che ha salutato i parenti bustocchi venuti ad assistere alla cerimonia, ha dichiarato: «È un onore ricevere questo riconoscimento. Quella che abbiamo realizzato era una produzione inusuale per l’Italia, però ci è giunto il sostegno non solo di **Rai Cinema**, ma anche di altri Paesi». A conferire il riconoscimento è stato il sindaco **Emanuele Antonelli**: «Qualche giorno fa ho avuto la fortuna di incontrare l’astronauta **Paolo Nespoli**, mi ha detto che, per realizzare un sogno, bisogna provarci. Tempo fa due bustocchi, **Gabriele Tosi** e **Alessandro Munari**, ne hanno avuto uno e hanno saputo realizzarlo, ora a Busto Arsizio si respira aria di cinema. Perciò aggiungo un altro suo consiglio: continue a puntare in alto».

# MALPENSA24



## Da Michelangelo a Gomorra

«Il sistema cinema sta in piedi perché c'è un sistema città che lo sostiene. La cultura è un grande volano di sviluppo, difendiamo coi denti le nostre otto sale teatrali», ha aggiunto **Manuela Maffioli**, assessore alla Cultura, nel consegnare il **"Chimitex"** come miglior attore a **Ivano Marescotti**. Il **Giorgio Vasari** di **"Michelangelo – Infinito"** ha commentato: «Sono piacevolmente sorpreso, ero una specie di "tinca", colui che fa "la spiega" della storia. Non pensavo, con questo ruolo, di essere protagonista». Migliori attore e attrice non protagonisti sono stati invece **Antonio Catania** in **"Dieci giorni senza mamma"** e **Anna Ferzetti** in **"Domani è un altro giorno"**, che hanno ricevuto rispettivamente i premi **"Il Giornale"** e **"Publitalia '80"** dalla **Paola Poli**, direttrice artistica della rassegna, e dal giornalista **Luigi Mascheroni**. A **Cristina Donadio**, la Scianel della serie televisiva **"Gomorra"**, è andato quello speciale dell'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni**.





# MALPENSA24

## La coppa Cobram

Premio speciale, **“La Prealpina”**, anche per **Neri Parenti**. Alla proiezione di spezzoni da lui diretti con **Fantozzi**, il regista ha rivelato come la lunga lingua esibita dal ragioniere esausto alla coppa **Cobram** fosse stata riciclata, per mancanza di soldi, da un film precedente, e quindi mostrasse ancora la caratteristica bruciatura alla sua estremità. **“Drive Me Home”**, avendo redento **Vinicio Marchioni** e **Marco D’Amore** dai consueti ruoli criminali, ha fatto guadagnare a **Simone Catania** il **“De Piante Editore”** per la migliore opera prima. Il Baff 2019 è stato anche sotto il segno dell’animazione: se **Fusako Yusaki** ha ricevuto il **“Giornate del cinema d’animazione”** per la costante ricerca nella creazione e mutazione della plastilina, è stato **“Inanimate”** di **Lucia Bulgheroni**, realizzato in stop-motion, a vincere il concorso del festival, con menzione speciale per **“Fino alla fine”** di **Giovanni Dota**, come miglior corto. Premio **“Rai Cinema Channel”** per la realtà virtuale di **“Habitat Pinguini”**, girato nell’acquario di **Genova**, di **Francesco Rotunno** e **Ciro Tomaiuolo**, mentre il **“Made in Italy Scuole”** è andato a **Francesco Falaschi**. A consegnarlo è salito sul palco **Gigi Farioli**, assessore all’Educazione, che ha elogiato la preparazione degli studenti accorsi alle visioni del Baff: una testimonianza della vitalità del sistema cinema in città. La serata si è conclusa con il premio Stakhanov, destinato agli operatori del festival. Il presidente **Alessandro Munari** ha consegnato quello dell’edizione 2019 nelle mani di **Leonardo Chierichetti**, responsabile tecnico.



<https://www.malpenza24.it/baff-cerimonia-premi-manzoni-dopo-il-primo-re-continue-a-puntare-in-alto-i-del-al/>

7 aprile 2019

## Il cinema italiano vero protagonista del Baff 2019



di **Andrea Minchella**

Il vero protagonista è **stato il cinema italiano**. Nella serata conclusiva della diciassettesima edizione del Baff 2019 , sabato 6 aprile, sono stati consegnati i premi, infatti, ad autori ed attori che arricchiscono ed hanno arricchito in maniera speciale e unica il nostro cinema. Si va dal bello ed originale “Quanto Basta” di Francesco Falaschi con Marchioni e Solarino, **che tratta il delicato tema delle neuro diversità**, premiato da più di 600 studenti che hanno partecipato al concorso in qualità di giudici, all'onirico e travolgente corto “Inanimate” di Lucia Bulgheroni, che racconta, **con la particolare tecnica della stop-motion**, della straordinaria relatività delle nostre vite terrene. Si va dal premio al corto “Fino alla Fine”, al riconoscimento speciale all’ultra ottantenne animatrice e scultrice **giapponese Fusako Yusaki, i cui corti d’animazione, con l’uso inusuale della plastilina**, venivano spesso usati nel “Carosello” degli anni sessanta per gli spot di Fernet Branca o Branca Menta. Viene premiato come miglior opera prima l’interessante road-movie “Drive Me Home” di Simone Catania che vede protagonisti il bravo Vinicio Marchioni ed un irricognoscibile Marco D’Amore, che ritroviamo su Sky come regista di alcuni episodi della quarta stagione di “Gomorra-La serie”.

# MALPENSA24

Proprio Cristina Donadio, la “Scianel” di Gomorra-La serie”, anche in veste di direttrice della giuria di BAff in Corto, riceve un premio speciale datole dall’Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni di Busto Arsizio. Antonio Catania, per “10 giorni senza Mamma” di Alessandro Genovesi, Anna Ferzetti, per il commovente e dissacrante **“Domani è un altro giorno” di Simone Spada**, e **Ivano Marescotti per aver interpretato Giorgio Vasari** nel docu-film “Michelangelo Infinito” di Emanuele Imbucci, ricevono il premio per le migliori interpretazioni. Neri Parenti, altro gigante, insieme ad Enrico Vanzina, della commedia contemporanea italiana, riceve un premio speciale per il suo magico sodalizio che ha avuto l’onore ed il piacere di avere con il compianto Paolo Villaggio. La serata si chiude con il premio al miglior film secondo il Baff 2019: **il potente e ambizioso “Il Primo Re”** del giovane ma già maturo Matteo Rovere, che impreziosisce la serata conclusiva del baff 2019 con la sua presenza.

**Durante la settimana del festival erano stati premiati anche la camaleontica Anna Foglietta**, brava interprete del “Un Giorno all’Improvviso” di Ciro D’Emilio, Luc Merenda, per i suoi innumerevoli ruoli nei polizieschi Cult degli anni settanta, Giacomo Ciarrapico, per la commovente e cinica sceneggiatura di “Domani è un altro Giorno, ed Enrico Vanzina, che nella serata d’apertura del festival ha incantato, commosso e divertito il pubblico del Sociale di Busto Arsizio.

**Un Baff, dunque, quest’anno intenso e carico di interessanti proposte.** Prevalentemente italiane ma con uno sguardo attento al mondo. Molto apprezzati, infatti, le proiezioni di “Soledad”, produzione italo-argentina di Agustina Macri, e di “Le Silence des Papillons” film franco-marocchino del bravo Hamid Basket.

Da segnalare, infine, le belle ed affollate proiezioni mattutine per la scuole che si sono svolte durante la settimana passata. Gli studenti, infatti, hanno potuto apprezzare “Un Giorno all’Improvviso”, “Lazzaro Felice” di Alice Rohrwacher, e “Troppa Grazie” di Gianni Zanasi spesso con la presenza di attori ed autori con i quali hanno potuto confrontarsi direttamente con domande e riflessioni.

<https://www.malpena24.it/il-baff-cinema-italiano-busto-vero-protagonista-del-baff-2019/>



5 aprile 2019

## Amore e anarchia al Baff, a Legnano Agustina Macri racconta Soledad



**LEGNANO** – «Ho voluto fare un film su una donna forte, una giovane alla ricerca di tante cose. In lei ho visto soprattutto una trasformazione interiore. Un cambiamento incredibile in appena otto mesi: la realtà supera la finzione». **Agustina Macri** ha così raccontato, rispondendo alle domande del pubblico a fine proiezione, la sua interpretazione della figura di **Soledad Rosas**. Ieri, giovedì 4 aprile, la **Sala Rattidi Legnano** ha ospitato una delle anteprime del **Busto Arsizio Film Festival 2019: "Soledad"**, produzione italo-argentina incentrata sulla storia d'amore tra **Sole** e **Baleno**, attivisti anarchici morti suicidi nel 1998.

### Dal romanzo di Martín Caparrós

In una sala Ratti cinta da un dispiegamento di forze di polizia, insieme a **Celeste Colombo**, patron del cinema legnanese, e **Gabriele Tosi**, presidente onorario del **Baff**, hanno presentato il film la regista **Agustina Macri**, l'attrice **Eleonora Giovanardi**, i produttori **Simona Banchi** e **Alfredo Federico** e la montatrice **Natalie Cristiani**, partecipando a fine visione al dibattito con il pubblico. Basato sul romanzo **"Amore e anarchia"** di **Martín Caparrós**, l'opera prima di Macri, figlia del presidente dell'Argentina, ripercorre la storia di **Soledad Rosas**, detta **"Sole"** (**Vera Spinetta**), da quando nel 1997, a 23 anni, lascia **Buenos Aires**. A **Torino** incontra **Edoardo Massari**, detto **"Baleno"** (**Giulio Maria Corso**),

# MALPENSA24

attivista **No Tav** di cui si innamora. Il 5 marzo 1998 vengono arrestati insieme a **Silvano Pelissero** (**Marco Cocci**) nell'ambito delle indagini della procura di Torino sugli attentati contro la costruzione della rete ferroviaria ad alta velocità in **Val di Susa**. Il 23 marzo Baleno si toglie la vita in carcere e così farà Sole l'11 luglio, nella casa dove stava scontando gli arresti domiciliari. Entrambi sono diventati simbolo del movimento anarchico italiano in una vicenda dai tratti ancora oscuri: nel 2002, la **Corte di Cassazione** ha lasciato cadere l'accusa di sovversione e terrorismo per mancanza di prove.

## Un tema d'attualità

Colombo ha ricordato l'epoca del **cinema politico**: «C'era molta retorica sull'**ideologia**, con personaggi non umanamente credibili. In questo caso, invece, ho trovato il percorso della protagonista rappresentato in modo molto profondo». Tosi ha richiamato l'attenzione sull'uso della penombra, nonché di inquadrature strette e primi piani: «Creano il ritmo per raccontare una storia estremamente tragica: il **suicidio** compiuto in questo modo è un **omicidio**. È un tema di oggi, raccontato con misura, pudore e un'introspezione pregevole». «Il film è molto attuale. Dopo quasi vent'anni oggi sta succedendo di nuovo» ha osservato anche Federico, ricordando la straordinaria unità di squadra nella sua realizzazione. A questo proposito Macri ha rivelato: «È stato un film forte, emozionale, sentivamo molto ogni cosa che facevamo. Quando abbiamo fatto le riprese in **tribunale**, ogni volta che dicevo stop e mi giravo vedevo che c'era qualcuno che piangeva. E anche quando abbiamo fatto la scena in cui si abbracciavano, c'era tutta la **troupe** che piangeva».

<https://www.malpena24.it/baff-soledad-baleno-anarchia-amore-e-anarchia-al-baff-a-legnano-agustina-macri-racconta-soledad/>

## Il Baff incorona “Il primo re”, ecco tutti i premi



**BUSTO ARSIZIO** – È Romolo il re di **Busto Arsizio**. Vincitore del Busto Arsizio Film Festival è “**Il Primo Re**” di **Matteo Rovere**, film che racconta la fondazione di Roma e il mito di Romolo e Remo. [I premi della diciassettesima edizione](#) del Busto Arsizio Film Festival sono stati annunciati dai direttori artistici **Steve Della Casa** e **Paola Poli**. I riconoscimenti verranno consegnati [nel corso della serata finale del festival](#), presentata da Steve Della Casa con la madrina **Daniela Virgilio**, che si terrà sabato 6 aprile alle 20.30 al **teatro Manzoni**.

Qui di seguito sono indicati tutti i premiati:

Premio Baff 2019 – Città di Busto Arsizio – Miglior Film – “**Il primo re**” di **Matteo Rovere**, film spettacolare sulla fondazione di Roma e sul mito di Romolo e Remo.

Premio Baff 2019 – Chimitex – Miglior attore – **Ivano Marescotti** per il ruolo di Giorgio Vasari nel film “**Michelangelo – Infinito**” di **Emanuele Imbucci**, un viaggio unico e sorprendente attraverso la vita e le opere del genio assoluto dell’arte universale: Michelangelo Buonarroti.

Premio Baff 2019 – Il Giornale – Miglior attore non protagonista – **Antonio Catania** per il film “Dieci giorni senza mamma” di **Alessandro Genovesi**, una commedia sulla difficoltà di conciliare la necessità di mantenere il posto di lavoro con quella di badare ai figli durante l’assenza della moglie, nella quale Catania interpreta il “capo” del protagonista.



# MALPENSA24

Premio Baff 2019 – Publitalia '80 – Miglior attrice non protagonista – **Anna Ferzetti** per “Domani è un altro giorno” di Simone Spada, film sul senso della vita e sul valore dell’amicizia, nel quale interpreta la sorella del protagonista (Marco Giallini).

Premio Baff 2019 – La Prealpina – al regista **Neri Parenti** uno dei più grandi talenti del cinema popolare italiano

Premio Baff 2019 – Giornate del cinema d’animazione a **Fusako Yusaki**, designer, artista e scultrice giapponese nota per i suoi lavori con la plastilina

Premio Baff 2019 – Premio Speciale Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni a **Cristina Donadio** per la sua lunga carriera, iniziata nel 1977, e per il ruolo di Scianel in “Gomorra – La serie”, che l’ha fatta conoscere al grande pubblico.

Questi premi si aggiungono a quelli già consegnati nella settimana del festival, **ad Enrico Vanzina** (Platinum Dino Ceccuzzi), Anna Foglietta (miglior attrice), Noemi (BaffOff), Giacomo Ciarrapico (Sceneggiatura), Luc Merenda (Stracult), a Rai Movie (Lello Bersani), alla rivista Bianco e Nero (Eroi della carta stampata) e alla Veneto Film Commission presieduta da Luigi Bacialli.7

<https://www.malpensa24.it/baff-vincitore-primo-re-il-incorona-il-ecco-tutti-i-premi/>

## L'anteprima al Baff, un film pensato per i giovani ma che piace anche agli adulti



di **Andrea Minchella**

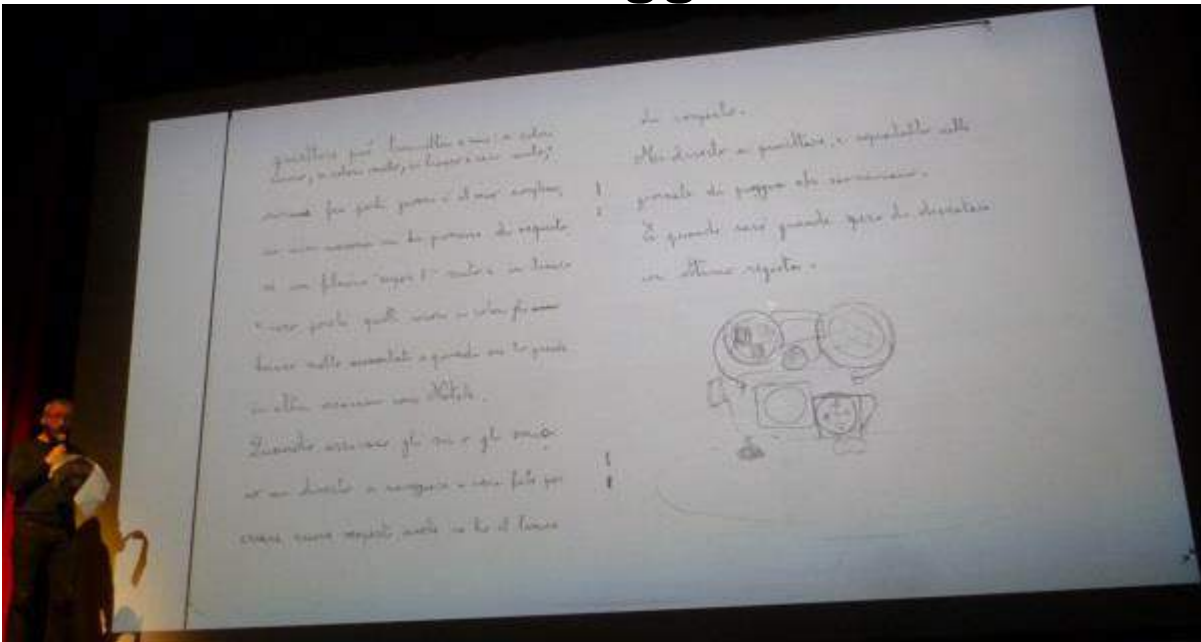
Difficile catalogare “Bene ma non benissimo”. Difficile capire se questo film è stato realizzato solo per “teenagers”, per adulti, per bambini o per tutti questi tipi di spettatori. Ieri sera al Teatro Manzoni di Busto Arsizio, per esempio, all'anteprima nazionale di “Bene ma non benissimo”, scritto da Fabio Troiano e diretto da Francesco Mandelli, il pubblico, prevalentemente adulto o addirittura over sessanta, sembra aver apprezzato moltissimo un progetto che, almeno nelle intenzioni, sembrava essere stato pensato per un pubblico molto giovane. Il risultato, però, risulta inferiore rispetto all'inconsueto ed originale desiderio dei due attori comici di veicolare l'universale messaggio della pericolosità e della stupidità del fenomeno ormai ribattezzato “bullismo”. Il film, infatti, presenta una storia molto semplice ma abbastanza esemplificativa, che fatica però a strutturarsi a causa di una sceneggiatura esageratamente svuotata di profondità che vuole rappresentare in maniera troppo semplicistica dinamiche in realtà complesse e che necessiterebbero di un'analisi e di una lettura più articolata e approfondita. Se il pubblico destinatario è formato per lo più da ragazzini, il linguaggio scelto è fortemente didascalico e troppo lontano dalla realtà: anche il tema del bullismo, che doveva essere il principale ingrediente di questo racconto, viene sfiorato e solo in una scena viene “raccontato” in maniera troppo sbrigativa e superficiale. Il bene che vince sul male, qui, diventa una specie di mantra che sospende in maniera troppo irrealistica ogni vicenda che coinvolge la brava protagonista del film, vera pietra preziosa dell'intero progetto. Candida, infatti, grazie alla acerba ma estremamente promettente giovanissima Francesca Giordano, riesce a dare una forma più tridimensionale ad un racconto spesso appiattito e imprigionato da un susseguirsi di scelte stilistiche e linguistiche che poco hanno a che fare con un tentativo di raccontare una vicenda semplice, drammatica, ma con un registro leggero e spensierato. Un importante laboratorio, questo film, in cui i due autori hanno potuto misurarsi per, in futuro, mettere meglio a fuoco un modo più coraggioso per raccontare una piccola storia ma fortemente iconografica.

Apprezzabile, comunque, il fatto che questo progetto sia stato presentato in anteprima all'interno del Baff di quest'anno, in cui hanno avuto un posto d'onore molti film Italiani, e all'interno del quale si sono svolte molte proiezioni mattutine dedicate agli studenti delle scuole, che hanno potuto apprezzare importanti temi raccontati da diversi e stimolanti punti di vista.

<https://www.malpensa24.it/anteprima-baff-giovani-adulti-lanteprima-al-baff-un-film-pensato-per-i-giovani-ma-che-piace-anche-agli-adulti/>

1 aprile 2019

# La collezione di Max Croci donata a Busto. Il Baff lo omaggia al Fratello Sole



**BUSTO ARSIZIO** – «Vogliamo farvi sentire un po' casa, come avrebbe voluto Max. Prima che un regista, era un uomo di grandissima bontà e passione per il mondo che l'ha reso protagonista». Sul palco del **Fratello Sole**, suo cinema preferito nonché quello del quartiere in cui abitava, **Steve Della Casa** e **Francesco Castelnuevo** hanno presentato ieri, domenica 31 marzo, l'omaggio del **Baff** a **Max Croci**. In sala le proiezioni di spot, corti e interviste realizzati dal regista scomparso lo scorso ottobre si sono alternate ai ricordi condivisi da amici e collaboratori. In occasione dell'incontro è stata annunciata la donazione alla città della sua collezione di film.





# MALPENSA24

## La biblioteca civica ospiterà i film

Busto custodirà la vasta collezione di film appartenuta a Max Croci. L'amministrazione comunale, presente in sala con il sindaco **Emanuele Antonelli** e **Gigi Farioli**, assessore all'Educazione, ha reso nota la notizia attraverso le parole di **Manuela Maffioli**, assessore alla Cultura: «Sono orgogliosa di amministrare **Busto Arsizio**, che ha fra i suoi cittadini una figura importante come Max. Ed è un onore perché la mamma di Max ha detto che donerà alla nostra **biblioteca civica**, la più grande della provincia, la sua collezione cinematografica. Una cosa da brividi, un dono immenso alla città. L'iter è stato completato e abbiamo già deliberato a riguardo, manca solo la catalogazione. Da oggi in biblioteca c'è un fondo dedicato a Max Croci». Prima che iniziassero i filmati, inaugurati da "Rosso Tigre", con **Alessandra Faiella** e **Nicoletta Maragno**, **Alessandro Munari**, presidente del Baff, ha ricordato le visite compiute a **Malpensa** insieme al regista per realizzare un documentario sull'aeroporto: «Nel corso di quei sopralluoghi ho visto la sua passione e la sua autenticità. Era un grande e dolcissimo uomo».



## Un ottimo regista

Un'ironia scanzonata ha fatto da filo conduttore ai corti proiettati, come nel caso dei quiz ai gangster di "Maraméo" con **Mauro Coruzzi**, per l'occasione «**Platinette** travestita da uomo». Che ha commentato: «Max amava molto l'inatteso, ricordo il suo coraggio. Sono una che arriva dal marciapiede e dalla **D'Urso**, in quel momento ho capito che mettere a frutto la propria incapacità può essere un lavoro». Croci, appassionato di musical, commedie sentimentali e film di genere, «è stato uno dei registi più colti che abbia conosciuto, ma sempre con una grande leggerezza», ha osservato **Gianni Canova**, rettore dello **Iulm** e volto di **Sky**. Con un'ecletticità dimostrata dall'extravaganza di titoli di apertura da lui creati, nonché dall'hitchcockiano "Screwdriver", dalle citazioni vintage di "Glamour Express" o "Golden Hays", fino alla comicità di "Castigo divino", "Countdown" con i Nastri d'argento **Carla Signoris** e **Ambra Angiolini**, o "Cheesecake" con **Marina Massironi**. **Carolina Crescentini**, al Fratello Sole insieme a **Motta**, raccontando di "La verità, vi spiego, sull'amore" ha rivelato il comune progetto che avevano di rivisitare "Victor Victoria". «Uno dei segni distintivi dei grandi registi è l'amore, in particolare per le persone con cui lavorano» è stato invece l'intervento telefonico di **Paolo Kessisoglu**. A questo proposito, in chiusura è salito sul palco **Max Gnocchi**, amico e cosceneggiatore, che ha letto le parole scritte a dieci anni da Max Croci in un tema: «E quando sarò grande spero di diventare un ottimo regista».

# MALPENSA24



<https://www.malpensa24.it/max-croci-omaggio-baff-la-collezione-di-donata-a-busto-il-lo-omaggia-al-fratello-sole/>

## Busto, la serata inaugurale del Baff è una dichiarazione d'amore per il cinema



**BUSTO ARSIZIO** – Se **Luc Merenda** ha chiesto più coraggio, per **Enrico Vanzina** la prima regola è l'osservazione della realtà. Ieri, sabato 30 marzo, al **Teatro Sociale di Busto Arsizio** si è aperta la diciassettesima edizione del B. A. Film Festival. Oltre ai riconoscimenti ricevuti dall'attore francese e dal regista romano, sul palco del **Delia Cajelli** sono stati premiati anche la **Veneto Film Commission**, la rivista **Bianco e Nero** e il canale **Rai Movie**.





# MALPENSA24



# MALPENSA24



# MALPENSA24







## Busto Arsizio non è morta

Fino alle nove, molti posti erano ancora vacanti ma, nel quarto d'ora accademico concesso prima dell'avvio della cerimonia, la sala si è riempita rapidamente. Introdotti dal filmato della **Baff History**, sono saliti sul palco **Daniela Virgilio**, madrina dell'evento in abito bordeaux, e il direttore artistico **Steve Della Casa**, che ne ha rievocato l'apparizione nella serie "**Romanzo criminale**". In platea c'erano esponenti della giunta bustocca, tra cui il vicesindaco **Isabella Tovaglieri** e gli assessori **Paola Magugliani** e **Gigi Farioli**. Alessandro Munari, presidente della manifestazione, dopo aver salutato **Gabriele Tosi** e osservato che «la cavalcata del festival ogni anno si arricchisce di qualcosa di più», ha invitato a salire **Emanuele Antonelli** e **Manuela Maffioli**, rispettivamente sindaco e assessore alla Cultura di Busto Arsizio. Il primo ha replicato ad alcune dichiarazioni dei media: «Ogni tanto leggo che Busto Arsizio è morta, ma c'è da ringraziare per le presenze di questa sera, e per le persone che, non appena sarà finito questa edizione, si metteranno subito a preparare la diciottesima». Dello stesso pensiero Maffioli, che ha sottolineato come il Baff sia anche «una dichiarazione d'amore del cinema verso Busto, che le permette di oltrepassare i suoi confini».

# MALPENSA24

## La regola di Enrico Vanzina

Sulla scia di una seconda proiezione della Baff History hanno avuto inizio le premiazioni. Per primi a salire sul palco sono stati **Luigi Bacialli**, presidente della neonata Veneto Film Commission, e **Maria Teresa De Gregorio**, direttore del Dipartimento Cultura della Regione Veneto. Come ha detto il Bacialli, «cercheremo di valorizzare le risorse locali, e quelle che hanno dato lustro a questa regione. Tra le location dove girare non c'è solo **Venezia**, ma anche le splendide ville venete, o luoghi come **Portogruaro**, che è una bomboniera».

Se il premio “**Eroi della Carta Stampata**” è stato ritirato da **Alberto Crespi** per la rivista “**Bianco e Nero**”, il “**Lello Bersani**” è andato a **Rai Movie**, consegnato da **Laura Delli Colli**, presidente del Sindacato Nazionale dei Giornalisti Cinematografici, a **Cecilia Valmarana**, responsabile di **Rai Gold**, che ha riferito il commento di **Vincenzo Mollica** alla notizia: «ogni premio in nome di Lello Bersani è una benedizione».

Premio Stracult per **Luc Merenda**, protagonista dei polizieschi degli Anni Settanta, che l'ha ricevuto da Maffioli. L'attore francese ha dichiarato: «Erano anni terribili, ci siamo tornati. Ma ultimamente non vedo coraggio nei registi, all'epoca giravano anche film più pertinenti ai casi».

La parte finale della serata ha invece avuto un sapore Anni Ottanta, (tra il pubblico c'era anche il comico di **Drive In Enrico Beruschi**) con il trailer dell'**Icma** che ha salutato l'arrivo di Enrico Vanzina mostrando, accompagnato da “**The final countdown**” degli **Europe** e “**Forever young**” degli **Alphaville**, spezzoni, battute celebri e scene romantiche tratte dalle sue pellicole. «Fa impressione», ha commentato il regista romano che sfoggiava un look total black, «ma quello che mi manca di più è mio fratello Carlo». Dopo essere stato insignito del Premio Platinum **Dino Ceccuzzi** si è seduto insieme a Della Casa dove, in quello che più che un dialogo è stato un monologo, ha fornito una messe di aneddoti, curiosità e retroscena tratti tanto dalla vita lavorativa che da quella privata. Uomo dalla vasta cultura, Vanzina non ha dimenticato di illustrare le sue personali regole del cinema per studenti e appassionati della settima arte: al centro di tutto, oltre a rimanere semplici e «non tirarsela», c'è «l'attenzione agli altri, bisogna guardare», tutto nasce dall'osservazione della realtà.

<https://www.malpenza24.it/baff-serata-inaugurazione-vanzina-busto-la-serata-inaugurale-del-baff-e-una-dichiarazione-damore-per-il-cinema/>

## Baff, il cinema secondo Enrico Vanzina: il regista incanta il Sociale di Busto



di **Andrea Minchella**

**BUSTO ARSIZIO** – Il cinema in carne e ossa. Un autore pop. Uno scrittore di cinema. Enrico Vanzina è questo e molto altro.

La diciassettesima edizione del Busto Arsizio Film Festival si apre con un intimo e quasi sussurrato intervento, Della Casa lo chiamerà monologo, dello sceneggiatore, e non solo, che insieme al fratello Carlo ha dato vita ad alcuni dei film italiani più visti in assoluto degli ultimi quarant'anni. "Eccezionale Veramente", "Sapore di Mare" e "Vacanze di Natale", per citarne solo alcuni, sono un nitido e puntuale spaccato della società italiana che, con i suoi vizi e le sue virtù, rimane quasi sempre la migliore protagonista di tutta la commedia cinematografica del nostro paese. Nelle sceneggiature di Enrico prende vita, quasi sempre, una storia semplice che diventa iconografica e che, come dice lo stesso Enrico, «spesso assume un'importante funzione simbolica, di un periodo storico o di un aspetto sociale particolari, tanto da rendere queste commedie possibili materie di studio nelle scuole di tutta Italia».

Nel suo racconto Vanzina cita il padre, il leggendario Steno, da cui sia lui che Carlo hanno imparato l'arte di osservare, che rimane il primo e centrale ingrediente per scrivere, prima, e girare, dopo, un film che sappia raccontare in maniera semplice ma efficace un pezzo della storia della nostra società.



# MALPENSA24

Se ancora oggi vengono visti da moltissimi spettatori i film di Steno, con Totò o con Alberto Sordi, o i film scritti e diretti dai fratelli Vanzina, è perché in quei film si possono riconoscere i tratti più profondi di un mondo e di una società che sono realmente esistiti e che fanno parte delle nostre più radicate tradizioni.

Vanzina cita Truffaut per spiegare cos'è il cinema secondo lui: «E' la vita da cui si tagliano i momenti di noia». E in effetti i film scritti da Enrico e diretti da Carlo riescono sempre a intrattenere, far ridere, far piangere o far riflettere, ma difficilmente lasciano indifferenti i propri spettatori.

Il "monologo" di Vanzina tocca quasi sessant'anni di cinema. Racconta aneddoti in cui Sordi, Monicelli, Totò, Lattuada, Pozzetto o Villaggio sono i protagonisti. Condivide con il pubblico attento del Teatro Cajelli di Busto un'infinità di ricordi che, spesso, sembrano commuoverlo. In certi momenti si avverte l'emozione vera e autentica di un gigante che si vuole sentire come una persona normale.

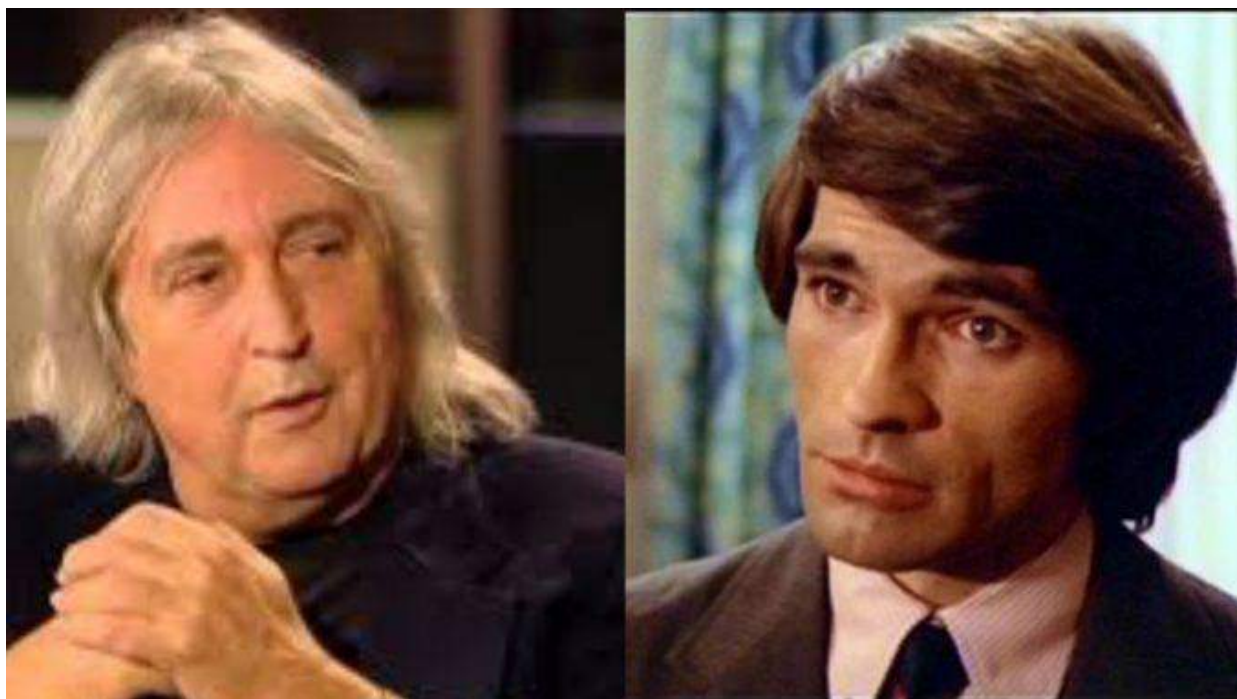
Dopo aver consigliato, a chi vuole intraprendere la carriera di sceneggiatore, di scrivere un soggetto vincente, che rimane il cuore pulsante dell'intero film che ci si appresta a realizzare, Enrico Vanzina spiega cos'è per lui il vero successo di un film: quando, molti anni prima, suo figlio fu ricoverato in ospedale per molto tempo a causa di un gravissimo incidente, decise di portargli un televisore con un videoregistratore sperando che potesse distrarsi in qualche modo da quella situazione fortemente traumatica. Una sera mentre stava andando a trovarlo, prima di entrare nella sua stanza, lo sentì ridere appassionatamente mentre stava guardando "Vacanze di Natale". Quello per lui fu il vero successo del suo film.

Alla domanda finale di Steve Della Casa sui suoi cinque film preferiti, Vanzina riesce ad inserire in uno spazio così piccolo l'intero panorama cinematografico degli ultimi cento anni. Inserisce infatti un film di Billy Wilder, uno di Kubrick, uno di Hitchcock, uno di Chaplin e lo spesso citato durante la serata "La Dolce Vita" che rimane, probabilmente, un esempio mitografico per le generazioni passate, quelle contemporanee e quelle che verranno.

<https://www.malpensa24.it/baff-vanzina-regista-busto-baff-il-cinema-secondo-enrico-vanzina-il-regista-incanta-il-sociale-di-busto/>

29 marzo 2019

## Busto, sarà un'inaugurazione stracult: il Baff apre con Enrico Vanzina e Luc Merenda



**BUSTO ARSIZIO** – Baff, ciak si parte. Busto “entra” nella settimana del cinema, da domani fino al 6 aprile, in città sarà tempo di Festival del cinema.

«Inizia una grande settimana di cinema con uno degli appuntamenti culturali più attesi in città, che è stato già presentato sia a **Venezia** che a **Roma**. Si conferma da un lato un'importante vetrina internazionale per **Busto Arsizio**, e dall'altro un rinnovato atto d'amore della città nei confronti della settima arte. Che suscita il grande interesse dei bustocchi non per un'unica settimana, ma per tutto l'anno con la partecipazione nelle sale e a tutte le iniziative che riguardano il cinema, in particolar modo quelle del nostro **Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni**», ha dichiarato **Manuela Maffioli**, assessore alla Cultura di Busto Arsizio.

Apertura d'eccezione, domani, sabato 30 marzo, con **Enrico Vanzina** a cui sarà consegnato il prestigioso *Premio Platinum Dino Ceccuzzi* all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro con il pubblico alle ore 21 al **Teatro Sociale Delia Cajelli**, dal titolo *Al Cinema che ha Fatto e che ha amato*. Un riconoscimento importante a uno degli autori più acclamati della commedia all'italiana che ha firmato, insieme al fratello Carlo, alcuni tra i film di maggior successo di pubblico in Italia, in oltre quarant'anni di brillante carriera. Madrina e conduttrice della serata l'attrice **Daniela Virgilio**, sul palco insieme a **Steve Della Casa**.

# MALPENSA<sup>24</sup>

Tra gli ospiti di punta della giornata inaugurale del festival ci sarà anche **Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni Settanta, a cui andrà il **Premio Stracult** del **Baff**. Nato in Francia, di origini italiane, ha trovato la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo ha accolto a braccia aperte, facendone uno dei protagonisti indiscussi di quella felice stagione cinematografica. **Luc Merenda** incontrerà il pubblico nel pomeriggio di domani, **sabato 30**, alle **17.30**, nello **Spazio Festival** di piazza San Giovanni.

La serata inaugurale sarà ricca di premi e riconoscimenti. Il **Premio Film Commission**, che ogni anno riconosce le importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema, quest'anno andrà alla neonata **Veneto Film Commission** e sarà consegnato al Presidente **Luigi Bacialli**; con lui sarà presente **Maria Teresa De Gregorio**, direttore del Dipartimento Cultura della Regione Veneto.

Per il quinto anno consecutivo il **B.A. Film Festival** ospita il **Premio Lello Bersani** assegnato dal Sindacato nazionale giornalisti cinematografici, con la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre, che quest'anno va a **Rai Movie** perché è *"Cronaca, curiosità e memoria del cinema nel segno di una passione che sigla il suo stile: libero e originale"*. **Laura Delli Colli** consegnerà il premio a **Cecilia Valmarana**, vice direttore di Rai Gold e responsabile di Rai Movie.

Il **premio Eroi della Carta Stampata** va alla rivista **Bianco e Nero**, *"per aver rilanciato una storica testata di cinema rendendola una pubblicazione approfondita, interessante, profonda liberandola da ogni suggestione accademica senza per questo inficiare la sua valenza culturale e scientifica"*, ritirerà il **Premio Alberto Crespi**.

Si tratta di un riconoscimento che premia la passione per la settima arte al di fuori della sala cinematografica, laddove alcuni uomini si sono distinti per aver alimentato l'interesse del pubblico con articoli brillanti e dissertazioni sugli aspetti emblematici del Cinema. Ogni anno, infatti, il Baff premia i protagonisti più rappresentativi del giornalismo e della critica cinematografica e li ringrazia per l'acutezza con cui hanno saputo accompagnarci all'interno di questo mondo.

Fine serata in compagnia di **Jama Trio**, appuntamento musicale targato **Baff Off** in programma al Millenote Club (via Pozzi, 5).

<https://www.malpenza24.it/busto-baff-merenda-vanzina-busto-sara-uninaugurazione-stracult-il-baff-apre-con-enrico-vanzina-e-luc-merenda/>



## Baff 2019, premio “Lello Bersani” a Rai Movie. Arriva Barbara Bouchet



**BUSTO ARSIZIO** – A ricevere il premio “Lello Bersani”, dedicato al pioniere del giornalismo cinematografico in Italia, sarà **Rai Movie**. Il riconoscimento Sngci sarà consegnato a **Cecilia Valmarana**, vicedirettore di **Rai Gold** e responsabile del canale, nella serata di apertura del diciassettesimo **Baff** che si terrà sabato 30 Marzo a **Busto Arsizio**. Il festival, che proseguirà fino al 6 aprile, ospiterà a **Varese**, martedì 2 alle 18 nella **Sala Campiotti di piazza Monte Grappa**, un incontro con l'attrice **Barbara Bouchet**, icona del cinema italiano degli Anni Settanta.

### Quattordici titoli al giorno

Quest'anno va a Rai Movie il premio “Lello Bersani”, riconoscimento che il **Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici** dedica, alla sua quinta edizione, insieme al Baff, all'informazione sul cinema. Il canale è stato scelto perché è «cronaca, curiosità e memoria del cinema nel segno di una passione che sigla il suo stile: libero e originale». È stato proprio Lello Bersani, ricorda il Sngci, a inaugurare il racconto quotidiano della cronaca cinematografica, ai suoi tempi un'autentica novità. «Certo, il giornalismo di Bersani tra il microfono e la telecamera di ieri è lontano dal nostro», ha osservato la presidente **Laura Delli Colli**. «Ma il suo spirito resta, per esempio, nel lavoro che più amiamo, e nello stile che riconosciamo nella competenza e nell'attenzione al cinema di Rai Movie, da quando è nata (e sempre di più nel tempo) in prima linea in Italia e nel mondo, non solo sui red carpet dei grandi appuntamenti».

# MALPENSA24

Rai Movie, quattordici titoli al giorno, ha a cuore la divulgazione del cinema. Una vera e propria mission collettiva portata avanti anche dal settimanale **Movie Mag**, dalle puntate speciali dedicate ai grandi eventi cinematografici e dai premi istituzionali ai più importanti **festival del cinema**: Venezia, Roma, Torino e Bari, di cui è media partner. Il canale programma inoltre iniziative tematiche come, per esempio, il ciclo dei film tratti da libri in occasione del **Salone di Torino**.

## “Gangs of New York” e Checco Zalone

La collaborazione tra Baff e **Camera di Commercio di Varese**, inaugurata lo scorso anno, si rinnova anche per l'edizione 2019 della rassegna. Martedì 2 aprile la Sala Campiotti ospiterà un incontro, presentato dal direttore artistico **Steve Della Casa** e da **Diego Pisati**, giornalista de “**La Prealpina**”, con Barbara Bouchet, icona del cinema Anni Settanta che ha lavorato per registi come **Pasquale Festa Campanile**, **Lucio Fulci**, **Luciano Salce**, **Mauro Bolognini** e **Sergio Martino**. Voluta da **Martin Scorsese** in “**Gangs of New York**”, dopo diverse fiction e serie televisive l'attrice è tornata sul grande schermo nei ruoli ironici di “**Easy – Un viaggio facile facile**” e “**Metti la nonna in freezer**”, e apparirà nel prossimo film di **Checco Zalone**. L'appuntamento, a ingresso libero, sarà preceduto dalla presentazione dei contenuti artistici della sala stessa e di piazza Monte Grappa da parte dei **Varese Tourist Angels**, con ritrovo alle 17.45 nell'atrio al secondo piano della sede camerale.

«Il Baff conferma la propria collaborazione con la Camera di Commercio di Varese, che lo scorso anno aveva dato vita ai percorsi culturali all'interno della città attraverso il progetto Varese Tourist Angels. Quello della rete anche interistituzionale è uno dei punti di forza del festival e delle politiche culturali dell'Amministrazione comunale, che guarda quindi con molto favore al coinvolgimento di Varese in questa edizione della manifestazione, in un'ottica di cultura diffusa dentro e fuori i confini della città», ha dichiarato **Manuela Maffioli**, assessore alla Cultura del Comune di Busto Arsizio.

Da parte sua **Fabio Lunghi**, presidente della Camera di Commercio varesina, ha ricordato che «il sistema produttivo culturale e creativo rappresenta un elemento di rilievo nel contesto dell'economia italiana. L'ultimo rapporto “Io Sono Cultura”, elaborato da Fondazione Symbola con Unioncamere, evidenzia come a questo complesso si debba il 6% della ricchezza prodotta nel nostro Paese: oltre novantadue miliardi di euro, in crescita negli ultimi anni. Ed è questo uno dei motivi per cui alle Camere di Commercio, quali promotrici dello sviluppo economico territoriale, sono stati affidati anche compiti in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione del turismo».

<https://www.malpenza24.it/baff-bersani-rai-bouchet-2019-premio-lello-a-movie-arriva-barbara/>

## Il Baff si svela al rullo di batteria di De Piscopo e attende Vanzina e Neri Parenti



**BUSTO ARSIZIO** – Il sipario sul Baff si alza al ritmo della batteria di Tullio De Piscopo, uno degli ospiti dell'edizione di quest'anno che si aprirà sabato 30 marzo. Oltre al celebre batterista partenopeo, a Busto, nella settimana del Festival del cinema, arriveranno anche **Enrico Vanzina**, **Neri Parenti** e **Anna Foglietta**.

Si annuncia un Baff che vuole andare oltre i confini di Busto. A superare le frontiere, fin dal momento della presentazione, ci hanno pensato i western con Randolph Scott, passione che ha accomunato tanto **Tullio De Piscopo** quanto **Max Croci**. E proprio i confini e i film con l'attore americano sono stati i fili conduttori della conferenza stampa di oggi, lunedì 18 marzo, a Villa Calcaterra, in cui è stata presentata la diciassettesima edizione del festival. Oltre a De Piscopo, erano presenti **Emanuele Antonelli** e **Mirella Cerini**, sindaci di Busto Arsizio e Castellanza, **Gigi Farioli**, assessore all'Istruzione, nonché **Alessandro Munari** e **Steve Della Casa**, organizzatori della rassegna cinematografica.

### I documentari dedicati alla città

Uno scoppiettante Tullio De Piscopo, che sarà protagonista di un appuntamento a lui dedicato, ha rivelato tra le sue grandi passioni i western, specialmente quelli con Randolph Scott: «Fin da piccolo immaginavo di fare le loro colonne sonore. Sono un cultore del cinema, faccio nottate a vedere i film. **Ho anche avuto la fortuna di lavorare con Nanni Loy per "Mi manda Picone"**. Ora sto lavorando a un mio documentario. L'occasione è – dice De Piscopo in dialetto napoletano – nu bello trailer di diciotto minuti. Non si conosce ancora la data di uscita, perché devo ancora aggiungerci, da raccontare, alcune vicissitudini che ho passato». «Ma allora che sei venuto a fa'?', qualcuno potrebbe chiedergli.



# MALPENSA24

E lui stesso ha risposto: «'O sfizio».

Come ha dichiarato Antonelli, il festival rafforzerà ulteriormente il suo legame con Busto, mostrando allo stesso tempo una vocazione internazionale: «È doveroso essere qua oggi. Il Baff è uno degli eventi più importanti per la cultura a Busto Arsizio. Anche questa edizione presenterà iniziative che lo renderanno sempre più radicato nel territorio, come i documentari dedicati alla Pro Patria, al Velo Club, a Malpensa e agli esuli giuliano-dalmati. Senza dimenticare che è un veicolo promozionale, perché porta la città fuori dai suoi confini».

Anche **Manuela Maffioli**, assessore alla Cultura, ha posto l'accento sulla dimensione glocal del Festival: «Ha consentito di coniugare il cinema nazionale e internazionale con il volto migliore della città. Ma assolve anche molte altre funzioni, facendosi **veicolo di cultura e strumento di educazione**, grazie al grande coinvolgimento delle scuole, promotore della città, con i tanti spazi dedicati alle eccellenze cittadine, e propulsore di sviluppo, attraendo persone ben oltre i propri confini». Il primo cittadino di Castellanza Cerini, ha invece ricordato il contributo della "sua" città al festival con il Teatro Dante: «Stiamo tenendo duro, è uno spazio comunale. Recentemente sono andata lì, in quella che doveva essere una tranquilla domenica pomeriggio e ho trovato il teatro pieno di gente. Come amministrazione siamo il più vicini possibile a questo tipo di realtà, che ci permette di patrocinare e avere il Baff, un evento importante per il nostro territorio»



## Paolo Villaggio, Neri Parenti e lo stile liberty

Steve Della Casa ha commentato: «Ho lavorato con Paola Poli come Bonnie e Clyde per portare tanti ospiti in una città che ha puntato molto sul cinema. Tutti i film che presenteremo quest'anno sono in anteprima.

Questa edizione, che pone sempre al centro il cinema italiano, si caratterizza anche per l'apertura internazionale, con una forte presenza di film dalla Francia». **Tra le novità ci sarà la serata dedicata ad Anna Foglietta** in programma domenica 31, giornata in cui si terrà anche l'omaggio a Max Croci. Il regista e docente dell'**istituto Antonioni** scomparso lo scorso autunno, come rivelato da Della Casa, era un altro grande fan di Randolph Scott. Cristina De Piante ha annunciato che sarà dedicata a Paolo Villaggio, con copertina realizzata da Ugo Nespolo, la plaquette celebrativa del festival: riporterà le sue parole in un'intervista fatta a metà anni Settanta per la tv svizzera. A questo proposito è stato ricordato anche l'**appuntamento con Neri Parenti**, regista di numerosi film di Fantozzi, che sarà a Busto sabato 6 aprile. Quanto alle proiezioni per le scuole, Celeste Colombo ha dichiarato che «di fronte a un cinema che ama crogiolarsi nell'orrore senza un tema salvifico, sono stati scelte opere, come "Lazzaro felice", che rappresentano la volontà di uscire da questa tendenza». Paolo Castelli, oltre ad annunciare che tra i corti presenti ci sarà particolare attenzione per l'animazione, con tre titoli, ha ricordato l'appuntamento in cui dialogherà sul liberty nel cinema: sarà un'anticipazione per la mostra, dedicata a questo movimento artistico, che arriverà in città a settembre.



## Il Baff collabora con la Bocconi: il masterclass tenuto da Gabriele Tosi

16/03/2019 redazione BUSTO ARSIZIO | VALLE OLONA



*Gabriele Tosi*

**BUSTO ARSIZIO** – Gabriele Tosi, docente di videoarte all'Istituto Antonioni, nel direttivo del B.A. Film Festival fin dalla prima edizione, ha tenuto una Masterclass all'Università Bocconi di Milano, nell'ambito del corso di laurea in Economia per le arti, la cultura e la comunicazione tenuto dal professor Edward Rozzo.

Davanti a una platea di circa sessanta studenti, italiani e stranieri, Tosi ha illustrato le peculiarità del sistema produttivo cinematografico in Italia, soffermandosi sui nuovi ruoli richiesti dal mercato del lavoro. Trattandosi di una lezione del corso internazionale, l'incontro si è tenuto in inglese.

### Il mercato italiano

“Due terzi delle produzioni italiane hanno un costo inferiore a 1.500.000 euro, la maggior parte sotto gli 800.000 euro – ha spiegato Tosi – quindi è difficile competere con le produzioni estere, costate milioni di euro.”

# MALPENSA<sup>24</sup>

“Il mercato italiano sarebbe sostanzialmente in perdita se non ci fossero contributi pubblici, per questo motivo è fondamentale imparare a intercettare questi finanziamenti”.

Bisogna inoltre capire quale prodotto realizzare per il pubblico italiano, pensare a qualcosa di calibrato per la fascia di pubblico da intercettare, comprendere la creatività degli autori e declinarla in termini economici e di marketing, per arrivare a un prodotto idoneo alla cultura del segmento di mercato al quale si punta.

## Dal 31 marzo la rassegna bustocca

Oltre ad aver dato consigli pratici su come muoversi, Tosi ha invitato gli studenti del corso al B.A. Film Festival, un'occasione per conoscere da vicino il mondo delle produzioni cinematografiche e audiovisive italiane. La rassegna bustocca si terrà dal 30 marzo al 6 aprile prossimi, **In settimana è stata presentata a Roma, alla Casa del Cinema di Villa Borghese** dopo un primo passaggio promozionale, quest'estate, alla Mostra del Cinema di Venezia.

Lo scorso anno era stato Steve Della Casa, direttore artistico del Baff, a intervenire, insieme a Tosi, al corso del professor Rozzo, inaugurando una collaborazione tra l'Università Bocconi e il BA Film Festival che ha tutti i requisiti per essere duratura. E che testimonia, se mai ce ne fosse bisogno, l'importanza culturale che ha acquisito la kermesse bustocca, giunta quest'anno alla XVII edizione.

<https://www.malpena24.it/il-baff-collabora-con-la-bocconi-il-masterclass-tenuto-da-gabriele-tosi/>



1 aprile 2019

## **TRA CALCIO FEMMINILE E PRO PATRIA**

Baff, il programma di martedì

Il cinema Lux propone *Comme des garçons* di Julien Hallard, ispirato alle vicende che portarono alla nascita del calcio femminile. Ospite in sala l'attrice protagonista Vanessa Guide. Al San Giovanni Bosco, sarà proiettato il documentario sulla Pro Patria



La rassegna “Made in Italy – Scuole” propone, alle ore **9.00** al **cinema San Giovanni Bosco** (via Bergamo 12), *Troppa grazia* di Gianni Zanasi. Protagonista del film è Lucia (Alba Rohrwacher), una geometra di 36 anni che vive da sola con sua figlia. Mentre si arrangia tra difficoltà economiche e relazioni personali sempre poco chiare, il Comune la incarica di un controllo su un terreno dove deve sorgere una grande opera architettonica. Durante i sopralluoghi Lucia incontra una strana figura che le ordina di bloccare i lavori e di edificare una chiesa in quei luoghi. Credendo di essere impazzita, Lucia inizialmente si rifiuta di dare ascolto alla sua visione, che però con il passare del tempo diventa sempre più fisica e pressante. In sala a incontrare gli studenti lo sceneggiatore **Michele Pellegrini**.

Tre gli appuntamenti del pomeriggio allo **Spazio Festival** (piazza San Giovanni).

Alle **16.00** la proiezione della prima parte dei cortometraggi finalisti al concorso “**Baff in corto**”.

Alle **17.00** per la sezione “Effetto cinema – Dal piccolo al grande schermo” è in programma *Sex Story* di Cristina Comencini e Roberto Moroni, “Un’indagine che restituisce una fotografia composita e multicolore dei costumi sessuali dell’Italia nell’arco dei primi trentacinque anni di storia televisiva del Paese”.

Alle **18.00** proiezione di *Cento anni di amore, cuore e passione*, documentario dedicato al Velo Club di Busto Arsizio, scritto e diretto da **Luca Casartelli** e **Matteo Colombo**, prodotto dall’Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni. «Un documentario emozionale, che attraversa le testimonianze delle persone attive in quel periodo e degli appassionati, adattate in un racconto che ripercorre le tappe principali dal 1919 ad oggi passando per gare, atleti, luoghi e percorsi. Il tutto accompagnato dalle immagini di un ragazzo in sella ad una bici».

Sempre alle **18.00** ma a **Varese** nella **sala Campiotti** della Camera di Commercio (piazza Monte Grappa 5), incontro con l'attrice **Barbara Bouchet**, icona del cinema italiano degli anni '70, presentato dal direttore artistico **Steve Della Casa** con il giornalista **Diego Pisati**.

L'appuntamento, che rinnova la collaborazione tra la manifestazione cinematografica di Busto Arsizio e l'ente camerale, sarà preceduto da una spiegazione dei contenuti artistici della stessa Sala Campiotti e di piazza Monte Grappa, curata dai Varese Tourist Angels. Il ritrovo è alle 17.45 nell'atrio al secondo piano della sede della Camera di Commercio.

Il cinema **Lux** (piazza San Donato 5) alle **21.00** propone *Comme des garçons* di Julien Hallard (versione originale con sottotitoli). Il film – ispirato alle vicende che portarono alla nascita del calcio femminile – si inserisce nell'ambito della collaborazione tra il Baff e il festival France Odeon diretto da **Francesco Martinotti**, ospite in sala insieme all'attrice protagonista **Vanessa Guide**.

Ancora calcio, e ancora un centenario, è quello che si celebrerà al cinema **San Giovanni Bosco** (via Bergamo 12). Alle **21.30** proiezione di **28/2/19** documentario scritto e diretto da **Claudio De Pasqualis**, prodotto dall'Istituto Antonioni, sulla celebre squadra di calcio Aurora Pro Patria che il 28 febbraio ha tagliato il traguardo dei 100 anni di vita e che racconta un pezzo di storia calcistica del nostro paese. Il documentario ripercorre i momenti salienti e più avvincenti di questa lunga vicenda grazie a preziosi materiali provenienti dall'Archivio dell'Istituto Luce, dalle Teche Rai e dall'Archivio del Pro Patria Club oltre agli archivi privati di alcuni appassionati storici della squadra bianco blu.

In sala, oltre al regista, dirigenti, staff, collaboratori e giocatori della squadra.

Nel corso della serata è prevista la **premiazione del concorso "Vetrine Biancoblu"**, iniziativa organizzata dal Comune di Busto Arsizio con Ascom, Distretto del Commercio e Pro Patria.

<http://www.informazioneonline.it/baff-programma-martedi/>

8 aprile 2019

## **CERIMONIA CONCLUSIVA AL TEATRO MANZONI**

Gran finale per il BA Film Festival. Il sindaco: “Puntiamo sempre più in alto” / [Le foto](#)

Il Miglior film è Il Primo Re di Matteo Rovere “per la straordinaria capacità di inventare un modo di raccontare l’avventura del tutto originale nel panorama produttivo italiano”. Miglior attore Ivano Marescotti per il ruolo di Giorgio Vasari nel film Michelangelo-Infinito di Emanuele Imbucci



## **SILVIA BELLEZZA**

Cala il sipario su una settimana ricca di ospiti e di grande cinema. La cerimonia di premiazione, presentata da **Steve Della Casa**, affiancato dalla madrina **Daniela Virgilio**, ha visto sul palco del Teatro Manzoni, molti dei protagonisti di questa diciassettesima edizione: **Anna Ferzetti, Cristina Donadio, Neri Parenti, Matteo Rovere, Ivano Marescotti, Antonio Catania, Simone Catania, Fusako Yusaki.**

La serata finale si è aperta con il ricordo del regista **Max Croci** e del fotografo **Giovanni Garavaglia** (“Due persone a cui abbiamo voluto molto bene”, sottolinea Steve Della Casa). Quindi scorre l’elenco degli ospiti che hanno reso speciale questa edizione: Enrico Vanzina, Tullio De Piscopo, Anna Foglietta, Barbara Bouchet, Carolina Crescentini e Motta, Laura Delli Colli, Cecilia Valmanara, Vinicio Marchioni, Carla Signoris, Vanessa Guide, Milena Mancini, Stella Egitto, Nils Hartman, Gianni Canova, Francesco Castelnuevo, Ciro D’Emilio, Giacomo Ciarrapico, Maurizio Tedesco, Claudio De Pasqualis, Anthony La Molinara, Alberto Crespi, Valerio Aprea, Don Davide Milani, Giacomo Gatti, Eleonora Giovanardi, Agustina Macri, Luciano Sovenà, Francesco Martinotti, Luca Chikovani, Carlo Cresto-Dina, Luigi Bacialli.



*Le premiazioni.*

Il **Miglior film** è **Il Primo Re** di **Matteo Rovere** “per la straordinaria capacità di inventare un modo di raccontare l'avventura del tutto originale nel panorama produttivo italiano”. Sul palco il regista ringrazia: “È un film non usuale, importante e complesso da realizzare. Abbiamo avuto il sostegno di Rai ma anche dei paesi stranieri. Sono particolarmente felice di essere qui perché mio cugino è bustocco”.

**Miglior attore Ivano Marescotti** per il ruolo di Giorgio Vasari nel film Michelangelo-Infinito di Emanuele Imbucci, “per la maestria con la quale ha impersonato un grande artista, risultando sempre credibile e coinvolgente”. **Miglior attore non protagonista Antonio Catania** “per un carriera che lo ha visto sempre capace di caratterizzare, a volte con pochissime battute, personaggi risultati memorabili e per la simpatia che sa sempre unire a una grande professionalità”.

**Miglior attrice non protagonista Anna Ferzetti** “per l'intelligenza e la bravura con la quale ha saputo inserirsi in un film tutto basato sull'amicizia maschile di due attori straordinari, dando respiro e significato al suo personaggio nel film “Domani è un altro giorno”.

**Premio speciale “La Prealpina”** al regista **Neri Parenti** “uno dei più grandi talenti del cinema popolare italiano, capace di mettere a suo agio tutti i grandi attori con i quali ha lavorato. Per la sua simpatia, che lo ha spinto a partecipare con entusiasmo alla meritoria iniziativa di ricordare con noi il grande Paolo Villaggio”. Neri Parenti, sul palco ha ricordato con affetto Paolo Villaggio e la coppia protagonista di tanti suoi film, Christian De Sica e Massimo Boldi: “Un rapporto idilliaco ma quando si sono riuniti mi hanno fatto fuori – dice sorridendo il regista – quindi, qualcosa non ha funzionato”.

Il premio **Giornate del cinema d'animazione** va a **Fusako Yusaki**, il **Premio “Opera prima”** a **Drive Me Home** di **Simone Catania**, il **Premio Speciale Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni** a **Cristina Donadio**, il **Premio Baff 2019 Rai Cinema Channel VR – Habitat Pinguini** di **Francesco Rotunno** e **Ciro Tomaiuolo**. Il **Premio Made in Italy Scuole** a **Quanto basta** di **Francesco Falaschi**.

“**Miglior Cortometraggio**” è **Inanimate** di **Lucia Bulgheroni** “per il modo in cui racconta una routine giornaliera, di come tutti siamo inconsciamente condizionati da “qualcuno”.

La tecnica dello stop-motion viene utilizzata, mixata e smontata con effetti digitali e con la realtà in modo egregio”. Menzione speciale a “**Fino alla fine** di **Giovanni Dota**.”

*I commenti.*

“È stata una grande settimana di Cinema, con la c maiuscola – dichiara l'assessore alla cultura **Manuela Maffioli** – nella quale abbiamo visto pellicole di altissimo livello che fanno onore al cinema italiano, così come è un onore per la città poterne essere vetrina in tutta Italia. Il Baff si conferma quindi uno dei momenti di punta dell'offerta culturale e premia gli sforzi dell'amministrazione che crede in questo festival come crede in tutta la cultura come strumento privilegiato perché la città voli sempre più in alto”.

Il sindaco **Emanuele Antonelli** cita le parole dell'astronauta Paolo Nespoli, incontrato a Volandia: “Mi ha detto che per realizzare un sogno bisogna provarci. Tanti anni fa, due bustocchi, Alessandro Munari e Gabriele Tosi hanno sognato questo festival e lo hanno realizzato. A Busto si respira aria di cinema. Quando incontro Steve Della Casa sono felice, per me inizia l'estate. Ringrazio tutti quanti hanno collaborato a questo meraviglioso festival e i volontari. Da domani inizieranno a lavorare alla nuova edizione. Punteremo sempre in alto”.

Il presidente del Baff **Alessandro Munari** ha ringraziato, a sua volta l'amministrazione comunale "che ci è stata particolarmente vicina": "Sono molto soddisfatto del profilo culturale e dell'internazionalizzazione, che ha trovato la sua espressione nel cinema francese – evidenzia Munari – accanto a questo aspetto voglio sottolineare l'esordio di giovani registi nei documentari e nei corti, segno della volontà del Baff di stare al passo con i giovani, con il loro mondo e il loro modo di esprimersi".





## GLI APPUNTAMENTI DELL'ULTIMA GIORNATA

### Red carpet: il gran finale del Baff

La settimana del festival si conclude alla 20.30, al cinema Manzoni, con red carpet e serata di premiazione presentata da Steve Della Casa con Daniela Virgilio. Ingresso libero.



L'ultimo giorno della diciassettesima edizione del B. A. Film Festival riserva ancora appuntamenti speciali.

Alle **11.30 allo Spazio Festival** (in piazza San Giovanni), presentazione del libro “Kafka? Qui siamo all’apice della piramide nevrotica”, intervista a Paolo Villaggio realizzata da Arturo Chiodi per la Radiotelevisione svizzera nel 1975, inedita in volume, pubblicata da De Piante Editore, con sovraccoperta d’artista firmata da Ugo Nespolo.

Insieme al direttore artistico Steve Della Casa e agli editori (Cristina Toffolo De Piante, Angelo Crespi e Luigi Mascheroni), interverrà all’incontro il regista **Neri Parenti**, che ha diretto alcuni film della fortunata saga di Fantozzi.

Matteo Bosurgi, attore, docente dell’Istituto Antonioni, leggerà alcuni brani del libro.

Alle **16.00** sempre allo Spazio Festival sarà possibile vedere – tramite apposito visore – i video finalisti del concorso per cortometraggi in realtà virtuale, organizzato in collaborazione con Rai Cinema Channel.

La settimana del Baff si **conclude alla 20.30, al cinema Manzoni** (via Calatafimi 5), con Red Carpet e serata di premiazione presentata da Steve Della Casa con Daniela Virgilio (ingresso libero).



8 aprile 2019

### Grandi eventi

Le critiche intorno al BAFF non si possono sottacere. Le abbiamo lette e ascoltate. Ce n'è per tutti: carenza di pubblico, assenza dell'ospite di grande attrattiva, programmazione del Gala in concomitanza con due sale cinematografiche con il tutto esaurito, scarso interesse della gente per ospiti tanto bravi, ma anche tanto sconosciuti



### GIANLUIGI MARCORA

Le critiche intorno al BAFF non si possono sottacere. Le abbiamo lette e ascoltate. Ce n'è per tutti: carenza di pubblico, assenza dell'ospite di grande attrattiva, programmazione del Gala in concomitanza con due sale cinematografiche con il tutto esaurito, scarso interesse della gente per ospiti tanto bravi, ma anche tanto sconosciuti.

C'è poi chi avanza il rammarico per l'alto costo del BAFF con un lauto contributo dell'Amministrazione comunale. Anche il Sindaco Antonelli ha lanciato un appello che pare pure un consiglio: **"dobbiamo conquistare la gente"** pur constatando che il ricco programma avrebbe dovuto stimolare la gente comune ad assistere all'evento. Aggiunge il Sindaco, rivolto alle persone: **"non si sono accorte di quanto hanno perso"**. Gli fa eco, l'Assessore Maffioli: "il BAFF è uno strumento privilegiato affinché la città voli sempre più in alto". Il Presidente del BAFF, Alessandro Munari è dall'avviso che "non mi è sembrato ci fosse così poco pubblico" e gli è piaciuta "l'apertura al mondo giovanile". Poi lancia una proposta: "coinvolgere tutti gli studenti delle scuole superiori".

La domanda pertinente, la pone Steve Della Casa, Direttore Artistico del BAFF: **"cosa fare per conquistare il pubblico?"** e si fa un esame di coscienza: "quest'anno non ho avuto modo di invitare le persone che frequentano le sale d'essai". Per poi aggiungere: "bisogna dare alla gente qualcosa di più". E volge l'attenzione alle sponsorizzazioni (imprenditori, Camera di Commercio e ovviamente al lauto contributo dell'Amministrazione comunale).

Ne discutiamo per il fatto che **"certi temi"** del BAFF ci toccano da vicino: il Teatro Sociale, i Giovani, la programmazione, il coinvolgimento della città, il messaggio Culturale e, mettiamolo in fondo, ma della massima importanza, le **sponsorizzazioni**.

Il nostro **Premio Letterario** dal titolo **MILLE e ...UNA STORIA** è giunto quest'anno alla Decima Edizione. Il richiamo coinvolge sia gli Studenti delle Scuole Medie Superiori cittadine sia gli Autori di ogni ordine e grado di tutt'Italia. Possono testimoniare Sindaco e Assessori, come il **Teatro Sociale** ha "risposto" alla Cerimonia di Premiazione della passata edizione. Il "tutto esaurito" era determinato dal valore della nostra offerta e la programmazione della serata non aveva tenuto conto degli impegni delle altre sale di altri Teatri. L'avevamo decisa a gennaio, come abbiamo deciso a gennaio di quest'anno la data di Premiazione della DECIMA edizione del nostro Premio Letterario. Sarà il **22 novembre 2019 ore 21 presso il Teatro Sociale in Busto Arsizio**. Chi vuole sarà in sala; chi preferisce altri spettacoli, ne ha facoltà. Di certo, vista la partecipazione dei Giovani e degli Scrittori provenienti da tutta Italia, Busto Arsizio potrà godere di un "**grande evento**" che dà lustro (e lavoro) alla città.

Non solo: tutte le persone presenti in sala verranno omaggiate di ben tre libri: avranno una "radice comune": saranno pubblicati i nomi degli Autori che avranno superato l'esame della Giuria, trattando il tema "**10 e lode**" che è lo slogan con cui abbiamo invitato a scrivere sia gli Studenti sia le persone che hanno il "coraggio" di scrivere. I libri della passata edizione contenevano gli elaborati meritevoli, tanto che abbiamo dovuto stamparne due, di oltre 300 pagine ciascuno. Quest'anno faremo altrettanto, con l'aggiunta (ecco la novità) di un terzo libro "**evocativo**" che conterrà la Storia del nostro Premio Letterario, con testimonianza delle persone che hanno vinto le varie Borse di Studio (in denaro), ma non solo. Il libro (tiratura 5000 copie, avrà un'edizione lussuosa con tanto di carta patinata e copertina cartonata) e sarà distribuito in sala gratuitamente, a tutti i presenti. Le restanti copie saranno consegnate alle Aziende che ci hanno "dato una mano" e alle Scuole Medie Superiori cittadine.

Vero che i costi organizzativi sono esorbitanti. Anche noi abbiamo chiesto un contributo alla nostra Amministrazione comunale; ...magari fosse analogo a quello elargito al BAFF, ma è bene chiarire: non pretendiamo tanto. Le Aziende che hanno visto in noi un "**messaggio Culturale**", un aiuto concreto ai giovani, uno stimolo per il futuro, il lavoro per la città, non ci hanno fatto mancare il fattivo aiuto. E chi ....avrà nulla da fare il 22 novembre prossimo, provi a "dare un'occhiata" al Teatro Sociale (ore 21.00) ....saremo lieti di celebrare insieme il "grande evento" di cui Busto Arsizio potrà andare fiera.

Un inciso: c'è tempo sino a fine mese per **inviarci gli elaborati**. Poi, spazio ai preparativi.

<http://www.informazioneonline.it/grandi-eventi/>

5 aprile 2019

## 5 APRILE

Baff, il programma di venerdì

Al cinema Lux, alle ore 21, è in programma l'anteprima del film "Drive me Home" di Simone Catania con Vinicio Marchioni e Marco D'Amore, il "Freddo" di Romanzo Criminale e "l'Immortale" di Gomorra. Road Movie, è la storia di due amici d'infanzia originari di un piccolo paesino siciliano che vivono all'estero da anni



Due i film in programma per la sezione "Made in Italy – Scuole", entrambi alle ore **9.00**.

Al cinema **Lux** (piazza San Donato 5) **La terra dell'abbastanza** di Damiano e Fabio d'Innocenzo. È la storia di due fratelli sullo sfondo della periferia romana. La loro vita è sul punto di cambiare quando di notte investono un uomo e decidono di scappare. La tragedia si trasforma in un apparente colpo di fortuna: l'uomo che hanno ucciso è il pentito di un clan criminale e facendolo fuori i due ragazzi si sono guadagnati la possibilità di entrare a farne parte. Ospite in sala l'attrice **Milena Mancini**.

Al cinema **Sociale Delia Cajelli** (piazza Plebiscito) la commedia **Quanto basta** di Francesco Falaschi, storia di uno chef talentuoso ma non più di successo che, finito in carcere per rissa, deve scontare la pena ai servizi sociali, tenendo un corso di cucina in un centro per ragazzi autistici. In sala per incontrare gli studenti il protagonista **Vinicio Marchioni**.

Nel pomeriggio allo **Spazio Festival** (piazza San Giovanni), tre appuntamenti.



Alle **16.30** proiezione di due documentari prodotti dall'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni: *Italiani due volte* di Luca Casartelli e Gabriele Marelli, e *Malpensa 2000* di Samuele Romano

Alle **17.00** proiezione dei cortometraggi finalisti al concorso “**Baff in corto**” (seconda parte).

Alle **18.00** per la sezione “BAFF in libreria” presentazione del libro “**Valentina Cortese –100 Ritratti**” e proiezione del cortometraggio “**Valentina Cortese. Una vita inimitabile**”. Attraverso cento ritratti, per immagini e parole, il volume ripercorre i momenti più significativi della vita di Valentina Cortese dallo schermo alla vita privata. Icona inconfondibile di stile e star internazionale, da Cinecittà a Hollywood, al Piccolo Teatro di Milano. Ne parlano il direttore artistico **Steve Della Casa** ed **Elisabetta Invernici**, autrice del volume insieme ad **Antonio Zanoletti**.

Alle **21.00** al cinema **Lux** (Piazza San Donato 5) anteprima del film *Drive me Home* diretto da **Simone Catania** con **Vinicio Marchioni**, presente in sala, e **Marco D'Amore**.

Il film, un Road Movie, è la storia di due amici d'infanzia originari di un piccolo paesino siciliano che vivono all'estero da anni. Quando si ritroveranno per questioni legate alla casa nativa, le loro vite sono cambiate. Emergeranno vecchi conflitti e nuove rivelazioni che li accompagneranno in un viaggio attraverso l'Europa, verso una fine inaspettata.

**BaffOff** propone, alle **22.00** al **Millenote** (via Pozzi 5), un appuntamento musicale con **Malaluna** live.

<http://www.informazioneonline.it/baff-programma-venerdi/>

4 aprile 2019

### **ALLO SPAZIO FESTIVAL**

Il Liberty nel cinema e in città. Ne parla il professor Pacciarotti al Baff

Su questo tema si sono confrontati l'assessore alla Cultura **Manuela Maffioli** e lo storico dell'arte **Giuseppe Pacciarotti**. In autunno si svolgerà un approfondimento dedicato allo stile Liberty



### **SILVIA BELLEZZA**

La storia del cinema ripercorsa attraverso il fil rouge del Liberty. Su questo tema si sono confrontati allo Spazio Festival l'assessore alla Cultura **Manuela Maffioli** e lo storico dell'arte **Giuseppe Pacciarotti**.

Il cinema cercò ispirazione nel Liberty, lo ha dimostrato il professor Pacciarotti con un bel percorso corredato da immagini che ne portano alcuni esempi: “**Il fuoco**, un film del 1915 che aveva riempito le sale cinematografiche, si caratterizzò per una locandina con l’attrice Pina Mennichelli, avvolta nei veli e con una capigliatura al vento, simboli che contraddistinguono chiaramente l’atmosfera liberty – spiega lo storico dell’arte – Il cinema si affidava ai grafici più importanti che utilizzavano questo stile per rendere la locandina più incisiva, coinvolgente e caratterizzata da un’estrema leggerezza”.

“Un senso profondo coniuga il cinema con il liberty – ha osservato l’assessore alla Cultura **Manuela Maffioli** – Il Liberty è protagonista in città e questo incontro è l’anticipazione di un percorso a cui stiamo lavorando per mettere a punto un approfondimento scientifico e divulgativo”.

L'idea, spiega Maffioli, nasce da un curioso aneddoto che ha coinvolto proprio il professor Pacciarotti: “Dopo un sopralluogo ho pubblicato un post in cui descrivevo villa Tosi come edificio Liberty, – ha raccontato l'assessore – sono arrivati immediatamente gli strali del professore che mi ha fatto notare che di Liberty a villa Tosi ci sono solo alcuni elementi, tra cui i ferri battuti e la cancellata. Mi sono chiesta quante persone a Busto fossero a conoscenza di questo. Così ci siamo incontrati e abbiamo progettato una serie di iniziative sul Liberty che avranno luogo nel prossimo autunno”.

Il professor Pacciarotti ha osservato inoltre come le cancellate della villa Tosi, “che sarebbe più corretto definire Villa Ottolini Tosi”, siano oggetto di interesse di molte persone che vengono appositamente per ammirarle, dunque, auspica, “**sarebbe il caso di restaurarle**”.

<http://www.informazioneonline.it/liberty-nel-cinema-citta-ne-parla-professor-pacciarotti-al-baff/>



## **PREMIAZIONI DURANTE IL BAFF**

100 anni Pro Patria: “La Fata Confetto” è la miglior vetrina biancoblù

Ben 122 i negozi che hanno partecipato. La miglior vetrina dedicata al secolo del glorioso club calcistico della città è stata quella de “La Fata Confetto” di viale Boccaccio 83 a Borsano



Martedì sera, durante l'anteprima del documentario presentato al Baff sui 100 anni dei tigrotti, sono state premiate al Teatro San Giovanni Bosco le **vetrine biancoblù** giudicate più belle. Il concorso, proposto ai commercianti di Busto e non solo, è stato indetto in occasione dei **100 anni della Pro Patria** ed ha riscosso un notevole apprezzamento. **Ben 122 i negozi che hanno partecipato.**

La miglior vetrina dedicata al secolo del glorioso club calcistico della città è stata quella de “**La Fata Confetto**” di viale Boccaccio 83 a Borsano. Al secondo posto, pari merito, **Fiorista Colombo** (via Mazzini) e **Fioreria Moretti** (piazza Carlo Noè). Al terzo, sempre pari merito, **Fioreria Mary** (viale Lombardia), **Jolly Garden** (via Quintino Sella), **La Bella Lavanderina** (via Lonate) e **Pasticceria Gianluca Colombo** di Solbiate Olona.

Menzioni di merito, volute dalla giuria, per il grande impegno profuso nella realizzazione degli allestimenti in bianco e blu per: **Zeus Abbigliamento** (via Mazzini), **Tante Cose** (via Montebello), **Macelleria Salumeria Claudio Barlocco** (Borsano), **Olbatrex** (Castellanza), **Bar Gelateria Fior di Caffè** (Olgiate Olona), **Rig House** (Sacconago), **Caffetteria** (via Manzoni), Associazione “**Le Cuffie Colorate-Pad**”. Infine, un ringraziamento speciale alla **Gioielleria Patrizia Colombo** di Fagnano Olona.

“Personalmente i complimenti più assoluti vanno a tutti i commercianti che hanno partecipato a questo concorso, colorando la città di Busto Arsizio e la Valle Olona di bianco e blu, dimostrando l'appartenenza e l'attaccamento al proprio territorio. Complimenti a tutti coloro che hanno, stanno e metteranno sempre avanti la passione in quello che fanno, come il nostro consigliere Emanuele Gambertoglio, la Presidente della Pro Patria Patrizia Testa e tante altre persone che hanno reso possibile questa bellissima festa dei 100 anni della Pro Patria. Concludiamo ringraziando l'Amministrazione Comunale e il Distretto del Commercio che insieme a noi hanno collaborato e sostenuto questa bellissima iniziativa”. Queste le parole del presidente di Ascom, **Rudy Collini**, che chiosa con un bel “**Forza Pro Patria!**”.







<http://www.informazioneonline.it/100-anni-pro-patria-la-fata-confetto-la-miglior-vetrina-biancoblu/>



3 aprile 2019

## GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

Mercoledì al Baff

In anteprima italiana, alle 21.00 al cinema Manzoni, "Bene ma non benissimo", film che segna l'esordio alla regia di Francesco Mandelli



La giornata si apre, come di consueto, con la proiezione della rassegna "Made in Italy – Scuole". Alle ore **9.00** al **cinema Manzoni** (via Calatafimi 5) in programma ***La prima pietra*** di Rolando Ravello. Un bambino, intento a giocare con gli altri nel cortile di una scuola elementare, lancia una pietra rompendo una finestra e ferendo lievemente il bidello (**Valerio Aprea**, ospite in sala). Si tratta di un bimbo musulmano e l'accaduto darà vita a un dibattito pieno di colpi di scena. Una commedia corale in cui i personaggi, dalle diverse sfaccettature, si ritroveranno loro malgrado a risolvere un "piccolo" problema dal quale scaturiranno reazioni inaspettate.

Nel pomeriggio, allo **Spazio Festival** (piazza San Giovanni), due appuntamenti. Alle **17.00** un incontro dal titolo *B.A. in Liberty* con **Giuseppe Pacciarotti**. Introduce l'assessore **Manuela Maffioli**.

Alle **18.00** per la sezione "Baff in libreria", presentazione del volume ***Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del cinema popolare*** con l'autore **Rocco Moccagatta**. «Amati, odiati, mitizzati, derisi, rimpianti, insultati: Carlo ed Enrico, ovvero "I Vanzina". Una griffe tra le più riconoscibili del cinema italiano, di sicuro una delle più prolifiche. Figli di Steno, uno dei padri della commedia nostrana, hanno proseguito la tradizione di famiglia non disdegnando anche altri generi, dal giallo al melodramma. Per quarant'anni hanno raccontato l'Italia e gli italiani con leggerezza e acume, senza mai prendersi troppo sul serio».

Alla stessa ora ma alla **Sala Ratti** di Legnano (Corso Magenta 9), presentazione del documentario *Portami su quello che canta – Storia di un libro guerriero* di **Marino Bronzino** e **Claudio Zucchellini**. Attraverso letture e interviste, il documentario racconta la storia del processo allo psichiatra Giorgio Coda, condannato per maltrattamenti ai suoi pazienti della Certosa di Collegno. La vicenda offre molti spunti in relazione al tema del rapporto tra scienza, medicina e diritto, nonché tra medico e paziente. Al termine della proiezione, organizzata in collaborazione con **MovieMental**, alcuni operatori del CPS di Legnano dialogheranno con gli spettatori e con gli autori.

In anteprima italiana, **alle 21.00** al **cinema Manzoni** (via Calatafimi 8), *Bene ma non benissimo*, film che segna l'esordio alla regia di Francesco Mandelli, prodotto da Viva Productions. Protagonista è Candida, un'adolescente paffutella e orfana di madre che vive in un piccolo paese del sud. Costretta a trasferirsi a Torino con il padre, deve affrontare la sfida dell'integrazione in una nuova città e in una nuova scuola a metà dell'anno scolastico. La sua fisicità e il marcato accento meridionale la rendono da subito oggetto di facile bullismo ma grazie alla forza, alla positività e la battuta sempre pronta di Candida, le carte in tavola cambiano e tutti presto dovranno ricredersi e cambiare rotta. Ospite in sala l'attore **Rosario Terranova**.

Alla stessa ora la **sala Ratti** di Legnano (corso Magenta 9) propone *À cause des filles... et des garçons !?* di Pascal Thomas «un neo-marito, appena conclusa la cerimonia nuziale in chiesa, scappa con l'amante, lasciando sbigottiti sposina e invitati che in attesa di un suo probabile ritorno si rassegnano a festeggiare il pranzo, già pagato e, loro malgrado, si trovano a evocare alcune loro bizzarre esperienze amorose...».

Il film è presentato in collaborazione con il festival France Odeon e introdotto dal suo direttore artistico **Francesco Martinotti**.

<http://www.informazioneonline.it/mercoledi-al-baff/>

29 marzo 2019

### **SABATO 30 AL SOCIALE LA "PRIMA" DEL B.A. FILM FESTIVAL**

Il Baff 2019 si apre con i premi a Enrico Vanzina e Luc Merenda

Nella prima serata del Baff saranno consegnati anche i premi "Lello Bersani", "Film Commission" ed "Eroi della carta stampata". Madrina e conduttrice l'attrice Daniela Virgilio



Al via da domani, sabato **30 marzo**, fino al **6 aprile** la **diciassettesima edizione del Baff (Busto Arsizio Film Festival)** diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**.

Apertura d'eccezione con **Enrico Vanzina** a cui sarà consegnato il prestigioso "**Premio Platinum Dino Ceccuzzi**" all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro con il pubblico alle ore **21.00** al **Teatro Sociale Delia Cajelli** (piazza Plebiscito, ingresso libero) dal titolo "**Al Cinema che ha Fatto e che ha amato**".

Un riconoscimento importante a uno degli autori più acclamati della commedia all'italiana che ha firmato, insieme al fratello Carlo, alcuni tra i film di maggior successo di pubblico in Italia, in oltre quarant'anni di brillante carriera. Madrina e conduttrice della serata l'attrice **Daniela Virgilio**, la dark lady di "Romanzo Criminale", sul palco insieme a **Steve Della Casa**.

#### ***A Luc Merenda il Premio Stracult***

Tra gli ospiti di punta della giornata inaugurale del festival **Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, a cui andrà il **Premio Stracult** del **Baff**.

Nato in Francia, di origini italiane, ha trovato la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo ha accolto a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti indiscussi di quella felice stagione cinematografica. **Luc Merenda** incontrerà il pubblico nel pomeriggio di **sabato 30** alle **17.30** nello **Spazio Festival** (piazza San Giovanni).



### **L'ouverture**

La serata inaugurale sarà ricca di premi e riconoscimenti. Il **Premio Film Commission**, che ogni anno riconosce le importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema, quest'anno andrà alla neonata **Veneto Film Commission** e sarà consegnato al Presidente **Luigi Bacialli**; con lui sarà presente **Maria Teresa De Gregorio**, Direttore del Dipartimento Cultura della Regione Veneto.

Per il quinto anno consecutivo il **B.A. Film Festival** ospita il **Premio Lello Bersani** assegnato dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici (SNGCI), con la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre, che quest'anno va a **Rai Movie** perché è *"Cronaca, curiosità e memoria del cinema nel segno di una passione che sigla il suo stile: libero e originale"*.

**Laura Delli Colli** consegnerà il premio a **Cecilia Valmarana**, Vice direttore di Rai Gold e responsabile di Rai Movie.

Il **Premio Eroi della Carta Stampata** va alla rivista **Bianco e Nero** *"per aver rilanciato una storica testata di cinema rendendola una pubblicazione approfondita, interessante, profonda liberandola da ogni suggestione accademica senza per questo inficiare la sua valenza culturale e scientifica"*, ritirerà il Premio **Alberto Crespi**.

Si tratta di un riconoscimento che premia la passione per la settima arte al di fuori della sala cinematografica, laddove alcuni uomini si sono distinti per aver alimentato l'interesse del pubblico con articoli brillanti e dissertazioni sugli aspetti emblematici del Cinema. Ogni anno, infatti, il Baff premia i protagonisti più rappresentativi del giornalismo e della critica cinematografica e li ringrazia per l'acutezza con cui hanno saputo accompagnarci all'interno di questo mondo.

Fine serata in compagnia di **Jama Trio**, appuntamento musicale targato **Baff Off** in programma al Millenote Club (via Pozzi 5).

Il **Baff** è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni. Per il programma dettagliato della prima serata consultare il sito [www.baff.it](http://www.baff.it).

<http://www.informazioneonline.it/baff-2019-si-apre-premi-enrico-vanzina-luc-merenda/>

31 marzo 2019

## UN VIAGGIO NELLA STORIA DEL CINEMA

Baff al via: Enrico Vanzina incanta la platea

Il Baff 2019 si è aperto con la consegna del Premio Platinum “Dino Ceccuzzi” all’Eccellenza Cinematografica ad Enrico Vanzina, il regista dei più noti “cinepanettoni” della stagione televisiva italiana. Sul palco, il sindaco Antonelli: “Busto non è affatto una città morta”. Maffioli: “Il Baff, un atto d'amore della nostra città per il cinema”



### SILVIA BELLEZZA

Una magnifica lezione sulla storia del cinema, con un grande maestro della commedia all'italiana.

Il Baff 2019 si è aperto con la consegna del **Premio Platinum “Dino Ceccuzzi” all’Eccellenza Cinematografica** ad **Enrico Vanzina**, il regista dei più noti “cinepanettoni” della stagione televisiva italiana. Vanzina si è raccontato sul palco, commentando gli spezzoni di alcuni dei suoi film più noti, nell'intervista con il direttore artistico **Steve Della Casa**.

Il suo primo pensiero va al fratello Carlo, di cui soffre molto la mancanza: *“Insieme abbiamo fatto cose speciali. Abbiamo influenzato l'immaginario di tantissime persone”*. Ringrazia il padre Steno: *“È stato un genio, semplice, intelligentissimo, ha traghettato il cinema del dopoguerra verso la grande commedia all'italiana. È stato l'apripista di una generazione. Per merito suo, della fortuna e del pubblico che ci ha sempre voluto bene, io e mio fratello Carlo siamo caduti nella “trappola” del cinema ed abbiamo cominciato, da giovanissimi, questa fantastica avventura”*.

Scorrono le immagini dei suoi film indimenticabili che fanno fare al pubblico un tuffo negli anni Ottanta e Novanta, con **Gerry Calà, Diego Abatantuono, Virna Lisi e Massimo Boldi**. Ricorda tanti aneddoti dell'epoca in cui il fratello Carlo era regista di Mario Monicelli. Racconta di **Alberto Sordi**: *"Si poteva mettere un cappello da pompiere, da poliziotto ma rimaneva sempre se stesso. Mio padre era indeciso nel decidere chi fosse il più grande fra lui e Totò. Una sera Totò pianse perché nel mondo dello spettacolo era stato lasciato solo. Non sapeva che sarebbe stato vendicato dai dvd e dalla tv. Ora vive in eterno"*.

Invitato da Steve Della Casa, Vanzina consiglia un **decalogo da seguire per i giovani studenti dell'Icma** che vogliono sfondare nel mondo del cinema: *"Prima cosa, non tirarsela. Seconda, l'osservazione della realtà. Bisogna partire dallo scrivere un soggetto e non una sceneggiatura. E poi, leggere, andare al cinema e non avere la puzza sotto il naso. La cosa che mi rende più orgoglioso? Essere definito un autore pop"*.

La serata è stata introdotta dal sindaco **Emanuele Antonelli** che tiene a sottolineare: *"Busto non è affatto una città morta"*. Al suo fianco, l'assessore alla Cultura, **Manuela Maffioli** che afferma: *"Il Baff è la punta di diamante della nostra stagione culturale. Un atto d'amore della nostra città verso il cinema"*.

Il presidente del Baff, **Alessandro Munari**, è orgoglioso di queste diciassette edizioni del Festival del Cinema: *"È stata una lunga cavalcata, ogni anno riusciamo a fare di più e meglio"*.

Splendida la madrina, **Daniela Virgilio** che ha accompagnato Della Casa nella conduzione della serata. Tra i volti noti del cinema e della televisione, erano presenti in sala l'attore **Enrico Beruschi** e **Luc Merenda** che ha ricevuto il premio Stracult. Altri riconoscimenti sono stati assegnati alla **Veneto Film Commission**, la rivista **Bianco e Nero** e al canale **Rai Movie**.

Nella giornata di domenica 31 marzo alla cantante **Noemi** il **Premio BaffOff** per la musica: riconoscimento per il brano **Domani è un altro giorno** dell'omonimo film di **Simone Spada**.







31 marzo 2019

## **DOMENICA 31 MARZO**

**Il Baff omaggia l'amico regista Max Croci**

Tra i tanti appuntamenti importanti del festival, il più sentito sarà sicuramente Max! Omaggio all'amico regista Max Croci, un evento dedicato al regista nato a Busto Arsizio nel 1968 e prematuramente scomparso. Sarà l'occasione per annunciare la donazione alla biblioteca comunale della videoteca di Max



Tra i tanti appuntamenti importanti del festival, il più sentito sarà sicuramente **Max!** **Omaggio all'amico regista Max Croci**, un evento dedicato al regista nato a Busto Arsizio nel 1968 e prematuramente scomparso l'8 novembre 2018, in programma **domenica 31 marzo alle 16.00** al **cinema Fratello Sole** (via Massimo d'Azeglio 1, Busto Arsizio), la sala del quartiere nel quale era vissuto.

*«Grande appassionato di cinema, intelligente regista di cinema e di televisione, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, persona straordinaria sul piano umano – così lo ricorda il direttore artistico Steve Della Casa – E' difficile trovare un terreno nel mondo dello spettacolo nel quale Max Croci non abbia saputo dare il meglio di sé conquistandosi sempre l'affetto delle persone che hanno lavorato con lui. Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo con tanti attori importanti, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky, il ricordo delle sorprendenti lezioni da lui tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio. Ma soprattutto, ci resta il ricordo di una persona intelligente, allegra, mai banale, sempre capace di interessare, di coinvolgere, di divertire».*

L'omaggio a Max Croci, realizzato **in collaborazione con Sky Cinema**, sarà presentato da **Steve Della Casa** e **Francesco Castelnovo** e prevede la proiezione di brevi clip video di cortometraggi, spot, sigle, interviste, backstage e sequenze di film, alternate a interventi dei tanti colleghi che hanno condiviso le esperienze professionali del regista. Sul palco, tra i molti ospiti, **Carolina Crescentini, Carla Signoris, Paolo Kessisoglu, Platinette, Gianni Canova, Nils Hartmann** (direttore delle produzioni originali Sky), **Roberto Pisoni** (direttore Sky Arte), **Alessandra Faiella**, la redazione di Sky Cinema e le attrici di Cinepop (**Enrica Guidi, Stella Egitto, Laura Adriani**), l'ultima creatura televisiva di Max Croci, oltre ad autori, sceneggiatori, compositori, costumisti e direttori della fotografia.

Nell'occasione il sindaco **Emanuele Antonelli** e l'assessore alla Cultura **Manuela Maffioli** annunceranno ufficialmente la **donazione alla biblioteca comunale** di Busto Arsizio della videoteca di Max Croci, con dvd, locandine e materiale legato al cinema.

“Il legame tra Busto Arsizio e Max Croci era strettamente biunivoco – afferma Maffioli – La città lo amava e lo ama, Max ha dimostrato di amarla non solo portandola all'interno del suo gesto artistico a livello nazionale, ma anche, fino all'ultimo, destinando alla Città il suo patrimonio più caro, la collezione personale di oggetti di cinema e quindi gli oggetti che nei suoi spazi più intimi, la sua casa, il suo studio, rappresentavano il tanto amato cinema. E' un onore per l'Amministrazione comunale poter ricevere questa donazione, che verrà resa fruibile al pubblico in uno spazio dedicato della biblioteca”.

“Lo spazio, che conterrà i circa 3.000 pezzi della preziosa collezione, sarà allestito entro l'estate – conferma la direttrice della biblioteca **Claudia Giussani** – con l'obiettivo finale di rendere i titoli visibili nel catalogo della Rete Bibliotecaria provinciale di Varese”.

<http://www.informazioneonline.it/baff-omaggia-lamico-regista-max-croci/>



27 marzo 2019

### **SARÀ PROIETTATO MARTEDÌ 2 APRILE**

*Pro Patria, il documentario del centenario al Baff*

Il documentario sui 100 anni della Pro Patria verrà proiettato martedì 2 aprile alle ore 21, al Teatro San Giovanni Bosco di via Bergamo. Dirigenti, staff, giocatori e collaboratori dell'Aurora Pro Patria 1919 saranno presenti per immergersi nella storia tigrotta



100 anni in una sera. Nel clou dell'edizione 2019 del **B.A. Film Festival** si alzerà il sipario sul **Documentario del Centenario**. Scritto e diretto da **Claudio De Pasqualis**, prodotto dall'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni**, il documentario sui 100 anni della Pro Patria verrà proiettato **martedì 2 aprile alle ore 21, al Teatro San Giovanni Bosco di via Bergamo**. Dirigenti, staff, giocatori e collaboratori dell'Aurora Pro Patria 1919 saranno presenti per immergersi nella storia tigrotta.

Sarà una serata speciale impreziosita dalle premiazioni delle **“Vetrine Biancoblu”**. Comune di Busto Arsizio, Ascom, Distretto del Commercio e Pro Patria sveleranno i vincitori di un'altra iniziativa di grande successo in questa stagione unica, dentro e fuori dal campo.

<http://www.informazioneonline.it/pro-patria-documentario-del-centenario-al-baff/>

18 marzo 2019

### **DAL 30 MARZO AL 6 APRILE LA 17ESIMA EDIZIONE**

Si alza il sipario sul Baff. Tra i protagonisti, Tullio De Piscopo, Enrico Vanzina e Anna Foglietta. Presentazione ufficiale a Villa Calcaterra, sede dell'Istituto Cinematografico Antonioni, con un ospite a sorpresa: il noto musicista Tullio De Piscopo, che sarà ospite del BA Film Festival il 1 aprile al Teatro Sociale. Film in anteprima e "apertura internazionale" caratterizzeranno questa edizione.



### **SILVIA BELLEZZA**

Film in anteprima e ospiti prestigiosi per un Festival del Cinema che, sottolinea il curatore artistico **Steve Della Casa**, "ambisce sempre più a crescere". Tant'è che la prima presentazione di questa 17esima edizione del BA Film Festival (in programma dal 30 marzo al 6 aprile) si è svolta in una location d'eccellenza, la **Casa del Cinema di Roma**.

Oggi si è tenuta la conferenza stampa ufficiale a Busto Arsizio, nella cornice di Villa Calcaterra, sede dell'Istituto Cinematografico Antonioni, con un ospite a sorpresa, il noto musicista **Tullio De Piscopo** che sarà uno dei protagonisti assoluti del Festival.

Il sindaco **Emanuele Antonelli** ha assicurato il suo sostegno alla manifestazione: "Il Baff è uno degli elementi più importanti per la cultura che abbiamo a Busto. Per l'amministrazione comunale è doveroso esserci. Siamo alla 17esima edizione e non molliamo. Il festival è un veicolo pubblicitario importantissimo per la città. Ringrazio tutti gli sponsor che lo sostengono, sono soldi spesi bene".

**Minnie Ferrara**, direttrice dell'Istituto Antonioni sottolinea che gli studenti saranno coinvolti attivamente nell'organizzazione dell'evento, ricoprendo vari ruoli: "Per loro è una grande occasione per incontrare artisti che hanno la possibilità di conoscere durante le Masterclass".

Il Presidente della BA Film Factory **Alessandro Munari** offre alcune anticipazioni sul programma: "Sarà presentato il **documentario sul centenario della Pro Patria e del Velo Club**, sul settantesimo anniversario di Malpensa e 'Italiani due volte', il documentario sui Giuliani e Dalmati accolti a Busto dopo l'esodo dalle loro terre. Inoltre, una mostra fotografica del carissimo **Giovanni Garavaglia** con una selezione dei suoi scatti nelle edizioni passate".

Tullio De Piscopo sarà protagonista sul palco del Teatro Sociale, nella serata di domenica 1 aprile, in un connubio tra musica e cinema: "Sono orgoglioso e felice di questa partecipazione – evidenzia il musicista -. Sono un cultore del cinema e, fin da piccolo, sognavo di comporre delle colonne sonore per i film che mi piacevano. Poi ho avuto la fortuna di collaborare per il film 'Mi manda Picone' che ebbe grande successo. Da tempo sto realizzando un documentario e presenterò un trailer di questo docufilm. Per ora è uno sfizio, mi auguro che in futuro esca nelle sale".

"La nostra mission è quella di portare tanti prestigiosi ospiti ma senza doverli pagare, convincendoli del valore di questo Festival – afferma **Steve Della Casa** -. Con l'amministrazione comunale c'è collaborazione e capacità di muovere le risorse del territorio. **I film che presentiamo sono tutte anteprime** e questa edizione si caratterizza per **un'apertura internazionale**, con una particolare presenza della Francia".

Saranno ospiti del Baff l'attore francese **Luc Merenda**, lo sceneggiatore e produttore cinematografico **Enrico Vanzina**, l'attrice **Anna Foglietta** che sarà protagonista domenica 31 marzo in una serata a lei dedicata. Il programma prevede anche l'omaggio al regista bustocco, recentemente scomparso, **Max Croci**, docente dell'istituto cinematografico Antonioni che sarà ricordato domenica 31 alle 17, con un incontro in collaborazione con Sky Cinema.

Tra i valori aggiunti di questa edizione, l'imprenditrice **Cristina De Piante** distribuirà una plaquette con un testo-intervista realizzato dalla televisione svizzera a **Paolo Villaggio** nel 1975.

Altri dettagli del programma curato da **Steve della Casa** e **Paola Poli** verranno svelati nei prossimi giorni. Appuntamento fisso dedicato agli studenti è il "**Made in Italy scuole**", coordinato da **Paolo Castelli** e **Celeste Colombo**, dal titolo "Domande domani". Lunedì mattina sarà presente Anna Foglietta alla proiezione di "Un giorno all'improvviso", inoltre saranno ospiti **Valerio Aprea**, **Luca Chikovani**, lo sceneggiatore **Michele Pellegrini** e la coppia **Milena Mancini** e **Vinicio Marchioni**.

Saranno proiettati 87 corti con una speciale attenzione all'animazione. Tra le "chicche", il dialogo sul liberty nel cinema di Castelli e Paciarotti.

Tra i Comuni vicini che partecipano al Baff c'è Castellanza: "Teniamo duro con una piccola sala e come amministrazione siamo il più possibile vicino a questa realtà. Con orgoglio e piacere Castellanza rientra in questo calendario", afferma il sindaco **Mirella Cerini**.

Convinta sostenitrice del BA Film Festival, è l'assessore alla Cultura **Manuela Maffioli**: "Anche quest'anno l'Amministrazione comunale è a fianco della BA Film Factory che, da diciassette edizioni, fa sì che dalla quinta città della Lombardia si levi forte la voce a sostegno del cinema italiano di qualità – dichiara Maffioli -. Questa è infatti la prima 'missione' del BA Film Festival, che promuove e propone pellicole di 'casa nostra', supportandone e implementandone la conoscenza e la diffusione. Ma il Festival assolve però anche molte altre funzioni, facendosi veicolo di cultura, strumento di educazione, grazie al grande coinvolgimento delle scuole, per le quali è da sempre prevista una programmazione dedicata, promotore della città, con i tanti spazi dedicati alle eccellenze cittadine, e propulsore di sviluppo, attraendo persone ben oltre i propri confini e accogliendole anche grazie al coinvolgimento del sistema commerciale e di un partecipe 'sistema città'".



“Il Baff è e si conferma un grande patrimonio della città – prosegue l'assessore Maffioli -, vetrina di un più ampio 'Sistema cinema', che conta anche un istituto di formazione cinematografica, a cui accedono ragazzi da tutto il Paese, una Film Commission e un circuito d'essai, grazie alle sale, ancora presenti e attive in città. Una città che ha generato tutto questo grazie a una propria intima vocazione per il cinema, che ne fa una città 'di' cinema. Il tutto in una lucida e lungimirante dimensione 'glocal', che ha consentito di coniugare il cinema nazionale e internazionale con il volto migliore della città. Il festival non è dunque un elemento estraneo alla città: anzi, ne è sempre più parte anche grazie alle proiezioni dei documentari, quest'anno ben quattro, dedicati ad alcuni momenti significativi della storia cittadina. La città avverte questo legame profondo e partecipa. Oggi a Busto si parla di cinema, si vive il cinema, si respira cinema – conclude l'assessore -. E il Festival va certamente riconosciuto come grande elemento di contagio di un virus virtuoso, che l'Amministrazione è impegnata a supportare nella più ampia diffusione possibile”.

<http://www.informazioneonline.it/si-alza-sipario-sul-baff-protagonisti-tullio-de-piscopo-enrico-vanzina-anna-foglietta/>



29 marzo 2019

*A Rai Movie IL 'PREMIO LELLO BERSANI' 2019  
Assegnato in collaborazione con il BAFF - B.A. FILM FESTIVAL  
apre dopodomani sabato 30 Marzo la 17.ma edizione del Festival*

**Roma, 28 Marzo - Va quest'anno a Rai Movie il 'Premio Lello Bersani', riconoscimento che il Sngci dedica, alla sua quinta edizione, insieme al BAFF - B.A. FILM FESTIVAL, all'informazione sul cinema, nel nome di un autentico 'pioniere' del giornalismo cinematografico...**

Un Premio che segnala Rai Movie come dice la motivazione perché è "Cronaca, curiosità e memoria del cinema nel segno di una passione che sigla il suo stile: libero e originale". La consegna da parte del Sindacato a Cecilia Valmarana, Vice direttore di Rai Gold, responsabile di Rai Movie, a Busto Arsizio dopodomani, sabato 30 Marzo, nella serata di apertura del 17.mo BAFF.

È stato proprio Lello Bersani, nella storia del giornalismo cinematografico ricorda il Sngci ad inaugurare il racconto quotidiano della cronaca sul cinema, un'autentica novità, ai suoi tempi, che il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici ha voluto celebrare rendendo omaggio a un autentico pioniere del giornalismo cinematografico fin dal primo anniversario della sua scomparsa, ormai oltre dieci anni fa, con il documentario di Antonello Sarno, *L'uomo col microfono* e proprio con la primissima edizione del Premio, che fu assegnato a pochi mesi dalla scomparsa di Lello, in una primissima edizione ormai lontana al giornalista che si è sempre considerato, oltreché grande amico personale, un suo 'allievo', il grande Vincenzo Mollica."

"Certo, il giornalismo di Bersani tra il microfono e la telecamera di ieri è lontano dal nostro" dice Laura Delli Colli, presidente, a nome del Sindacato. "Ma il suo spirito resta, per esempio, nel lavoro che più amiamo e nello stile che riconosciamo nella competenza e nell'attenzione al cinema di *Rai Movie*, da quando è nata (e sempre di più nel tempo), in prima linea in Italia e nel mondo non solo sui red carpet dei grandi appuntamenti"

## **IL 'BERSANI' A BUSTO ARSIZIO**

Il 'Bersani' ha da cinque anni trovato la sua continuità in sinergia col BAFF - B.A. FILM FESTIVAL diretto da Steve Della Casa e Paola Poli diventando un appuntamento molto atteso per il giornalismo che racconta quotidianamente il cinema. Da allora è stato assegnato a **Antonello Sarno**, *Hollywood party*, *Cinecittà news* e lo scorso anno a **Valerio Caprara**.



## **RAI MOVIE**

Rai Movie guidata da Cecilia Valmarana, vicedirettore di Rai Gold, con 14 titoli al giorno, ha a cuore la divulgazione del cinema. Una vera e propria ‘mission’ collettiva portata avanti anche dal settimanale *Movie Mag*, dalle puntate speciali dedicate ai grandi eventi cinematografici dai premi istituzionali ai più importanti Festival del cinema: Venezia, Roma, Torino e Bari, di cui è media partner. Il canale programma film e anche iniziative tematiche come, per esempio, il ciclo di film tratti da libri, in occasione del Salone di Torino. Programmazioni ad hoc sono dedicate anche alla Giornata della Memoria il 27 Gennaio, ma anche l’8 Marzo, e il 21 Marzo, Giornata della Legalità e il 21 Giugno, Festa della Musica.

Al canale -che fa vivere al pubblico in diretta i red carpet dei principali festival e le dirette con Livio Beshir -collaborano tra gli altri Gianluca Russo, Federico Pontiggia, Gida Salvino, Katia Nobbio, Alessandra Clementini. Leonardo Rossi e Alberto Farina da tanti anni seguono la programmazione e il palinsesto di Rai Movie, componendo ed elaborando il magazzino cinema della Rai. Un lavoro quotidiano che ha costruito nel tempo un canale dalla forte identità tematica anche attraverso i suggerimenti di Roberto Nepote, Angelo Teodoli e Roberta Enni che si sono succeduti alla guida della direzione di Rai Gold.

Infine i numeri: solo per dare un’idea della ‘quantità’ oltre la qualità della sua presenza Rai Movie ha trasmesso nel 2018 ben 5150 film nell’intera giornata, di cui 2481 italiani (145 dei quali in prima visione tv). Un appuntamento col cinema che dice allo spettatore, in uno slogan perfetto: *Rai Movie è il cinema scelto per te*.

E il dialogo col cinema prosegue, oltre il canale, negli eventi speciali, nei documentari prodotti e presentati nei principali festival come nell’appuntamento internazionale con gli EFA fino al dialogo interattivo quotidiano, minuto per minuto sui social.

[http://ilpareredellingegnere.altervista.org/index.php?option=com\\_content&task=view&id=6649](http://ilpareredellingegnere.altervista.org/index.php?option=com_content&task=view&id=6649)





30 marzo 2019

**DOMENICA 31 AL BAFF - B.A. FILM FESTIVAL**  
**PER “MAX! OMAGGIO ALL'AMICO REGISTA MAX CROCI”**

**A RICORDARLO: CAROLINA CRESCENTINI, CARLA SIGNORIS, PAOLO KESSISOGLU, PLATINETTE, GIANNI CANOVA, NILS HARTMANN**

**ENRICA GUIDI, STELLA EGITTO, LAURA ADRIANI**

Tra gli appuntamenti importanti e attesi del **BAFF - B.A. Film Festival** di **domenica 31** marzo c'è sicuramente **Max! Omaggio all'amico regista Max Croci**, un evento realizzato **in collaborazione con Sky Cinema**, e dedicato al regista nato a Busto Arsizio nel 1968 e prematuramente scomparso nel 2018...

Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato nato. La giornata, dedicata all'omaggio a Max Croci, inizierà la mattina alle 11.00 con la proiezione del corto **Just a Joke** di Croci allo Spazio Festival.

**alle 16.00** al **cinema Fratello Sole**, la sala del quartiere dove Max Croci era vissuto, si svolgerà l'evento a lui dedicato. Sul palco **Steve Della Casa** e **Francesco Castelnovo** che introdurranno al pubblico la proiezione di brevi clip video di cortometraggi, spot, sigle, interviste, backstage e sequenze di film, alternate a interventi dei tanti amici e colleghi che hanno condiviso le esperienze professionali del regista. Sul palco, tra i molti ospiti, **Carolina Crescentini, Carla Signoris, Paolo Kessisoglu, Platinette, Gianni Canova, Nils Hartmann** (direttore delle produzioni originali Sky), **Roberto Pisoni** (direttore Sky Arte), **Alessandra Faiella**, la redazione di Sky Cinema e le attrici di **Cinepop (Enrica Guidi, Stella Egitto, Laura Adriani)**, l'ultima creatura televisiva di Max Croci, oltre ad autori, sceneggiatori, compositori, costumisti e direttori della fotografia. Tutti, amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro, si ritroveranno per ricordare un amico, grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione ma anche docente capace e amatissimo dai suoi allievi.

Per l'occasione il sindaco **Emanuele Antonelli** e l'assessore alla Cultura **Manuela Maffioli** annunceranno ufficialmente la **donazione alla biblioteca comunale** di Busto Arsizio della videoteca di Max Croci.

Lo spazio, che conterrà i circa 3.000 pezzi della preziosa collezione, sarà allestito entro l'estate con l'obiettivo finale di rendere i titoli visibili nel catalogo della Rete Bibliotecaria provinciale di Varese”.

Il **BAFF – B.A. Film Festival**, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.



29 marzo 2019

**CON ENRICO VANZINA - PREMIO PLATINUM DINO CECCUZZI  
E LUC MERENDA - PREMIO STRACULT  
SI INAUGURA IL 30 MARZO LA XVII EDIZIONE DEL BAFF - B.A.  
FILM FESTIVAL.**

**IN APERTURA I PREMI: LELLO BERSANI,  
FILM COMMISSION E EROI DELLA CARTA STAMPATA.**

Al via da domani **30 marzo** fino al **6 aprile** la **XVII edizione del BAFF - B.A. Film Festival** diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**. Apertura d'eccezione con **Enrico Vanzina** a cui sarà consegnato il prestigioso **Premio Platinum Dino Ceccuzzi** all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro con il pubblico alle ore **21.00** al **Teatro Sociale Delia Cajelli** dal titolo ***Al Cinema che ha Fatto e che ha amato***.

Un riconoscimento importante a uno degli autori più acclamati della commedia all'italiana che ha firmato, insieme al fratello Carlo, alcuni tra i film di maggior successo di pubblico in Italia, in oltre quarant'anni di brillante carriera. Madrina e conduttrice della serata l'attrice **Daniela Virgilio** sul palco insieme a **Steve Della Casa**.

Tra gli ospiti di punta della giornata inaugurale del festival **Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, a cui andrà il **Premio Stracult** del **BAFF**. Nato in Francia, di origini italiane, ha trovato la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo ha accolto a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti indiscussi di quella felice stagione cinematografica. **Luc Merenda** incontrerà il pubblico nel pomeriggio di **sabato 30** alle **17.30** nello **Spazio Festival**.

La serata inaugurale sarà ricca di Premi e riconoscimenti. Il **Premio Film Commission**, che ogni anno riconosce le importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema, quest'anno andrà alla neonata **Veneto Film Commission** e sarà consegnato al Presidente **Luigi Bacialli** con lui sarà presente **Maria Teresa De Gregorio** Direttore del Dipartimento Cultura della Regione del Veneto.

Per il quinto anno consecutivo il **B.A. Film Festival** ospita il **Premio Lello Bersani** assegnato dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici – SNGCI, con la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre, che quest'anno va a **Rai Movie** perché è *"Cronaca, curiosità e memoria del cinema nel segno di una passione che sigla il suo stile: libero e originale"*. **Laura Delli Colli** consegnerà il premio a **Cecilia Valmarana**, Vice direttore di Rai Gold e responsabile di Rai Movie.



Il **Premio Eroi della Carta Stampata** va alla rivista **Bianco e Nero** *“per aver rilanciato una storica testata di cinema rendendola una pubblicazione approfondita, interessante, profonda liberandola da ogni suggestione accademica senza per questo inficiare la sua valenza culturale e scientifica”*, ritirerà il Premio **Alberto Crespi**.

Si tratta di un riconoscimento che premia la passione per la settima arte al di fuori della sala cinematografica, laddove alcuni uomini si sono distinti per aver alimentato l’interesse del pubblico con articoli brillanti e dissertazioni sugli aspetti emblematici del Cinema. Ogni anno, infatti, il BAFF premia i protagonisti più rappresentativi del giornalismo e della critica cinematografica e li ringrazia per l’acutezza con cui hanno saputo accompagnarci all’interno di questo mondo.

Il **BAFF** – B.A. Film Festival è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

**[Per il programma dettagliato consultare il sito  
www.baff.it](http://www.baff.it)**

[http://ilpareredellingegnere.altervista.org/index.php?option=com\\_content&task=view&id=6646](http://ilpareredellingegnere.altervista.org/index.php?option=com_content&task=view&id=6646)





30 marzo 2019

## A NOEMI IL “PREMIO BAFFOFF” DEL BAFF - B.A. FILM FESTIVAL PER IL BRANO “DOMANI È UN ALTRO GIORNO”

ANNA FOGLIETTA RICEVERA’ IL PREMIO MIGLIOR ATTRICE

## A GIACOMO CIARRAPICO IL PREMIO ALLA SCENEGGIATURA

Sarà la cantante **Noemi** a ricevere il **Premio BAFFOFF** per la musica durante la serata di **domenica 31 marzo**. A lei andrà il riconoscimento per il brano *Domani è un altro giorno* dell’omonimo film di **Simone Spada** che le sarà consegnato sul palco del **BAFF - B.A. Film Festival** alle ore 21.00 al **cinema Manzoni** di Busto Arsizio.

**Noemi**, tra le voci femminili più significative e versatili della musica italiana, si aggiudica un riconoscimento che ne conferma la grande bravura e qualità interpretativa in una carriera ricca di successi.

Nel 2009 il suo primo EP “*Noemi*” debutta nella top 10 della classifica italiana, ottenendo un disco d'oro per le oltre 50.000 copie vendute. Sempre nel 2009 il suo primo album di inediti “*Sulla mia pelle*” entra nella classifica degli album più venduti in Italia con 55.000 copie a un mese dalla sua pubblicazione. Per Noemi arriva il secondo disco d'oro. *Sulla mia pelle*” supera le 70.000 copie vendute e con quell’album Noemi vince il suo primo disco di platino. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi altri premi e riconoscimenti, inclusi cinque Wind Music Awards ed un Premio TV - Premio regia televisiva oltre a varie nomination ai World Music Awards, ai TRL Awards, all'OGAE e una al Nastro d'argento.

Il Premio alla **Miglior Attrice** andrà a **Anna Foglietta** ospite del Festival per presentare il film “*Un giorno all'improvviso*” di **Ciro D’Emilio** che con lei, sul palco del BAFF, introdurrà il film al pubblico del **Cinema Manzoni**. Il **Premio del BAFF - B.A. Film Festival** per la **Sceneggiatura** andrà a **Giacomo Ciarrapico**.

Il **BAFF – B.A. Film Festival**, diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli** è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

[http://ilpareredellingegnere.altervista.org/index.php?option=com\\_content&task=view&id=6652](http://ilpareredellingegnere.altervista.org/index.php?option=com_content&task=view&id=6652)



5 aprile 2019

## BAFF - B.A. FILM FESTIVAL: TUTTI I PREMI DELLA XVII EDIZIONE.

### LA CONSEGNA DURANTE LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DI SABATO 6 APRILE

Annunciati, dai direttori artistici **Steve Della Casa** e **Paola Poli**, i premi della diciassettesima edizione del **BAFF - B.A. Film Festival**. I riconoscimenti verranno consegnati nel corso della serata finale del festival, presentata da **Steve Della Casa** con la madrina **Daniela Virgilio**, in programma **sabato 6 aprile** al teatro Manzoni (via Calatafimi 5) alle ore **20.30** (ingresso libero)...

*Premio Baff 2019 - Città di Busto Arsizio – Miglior Film - **Il Primo Re** di **Matteo Rovere*** film spettacolare sulla fondazione di Roma e sul mito di Romolo e Remo.

*Premio Baff 2019 – Chimitex – Miglior attore - **Ivano Marescotti*** per il ruolo di Giorgio Vasari nel film *Michelangelo - infinito* di Emanuele Imbucci, un viaggio unico e sorprendente attraverso la vita e le opere del genio assoluto dell'arte universale: Michelangelo Buonarroti.

*Premio Baff 2019 – Il Giornale – Miglior attore non protagonista – **Antonio Catania*** per il film *Dieci giorni senza mamma* di Alessandro Genovesi, una commedia sulla difficoltà di conciliare la necessità di mantenere il posto di lavoro con quella di badare ai figli durante l'assenza della moglie, nella quale Catania interpreta il "capo" del protagonista.

*Premio Baff 2019 – Publitalia '80 – Miglior attrice non protagonista - **Anna Ferzetti*** per *Domani è un altro giorno* di Simone Spada, film sul senso della vita e sul valore dell'amicizia, nel quale interpreta la sorella del protagonista (Marco Giallini).

*Premio Baff 2019 – La Prealpina – al regista **Neri Parenti*** uno dei più grandi talenti del cinema popolare italiano

*Premio Baff 2019 - Giornate del cinema d'animazione a **Fusako Yusaki***, designer, artista e scultrice giapponese nota per i suoi lavori con la plastilina

*Premio Baff 2019 – Premio Speciale Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni a **Cristina Donadio*** per la sua lunga carriera, iniziata nel 1977, e per il ruolo di Scianel in *Gomorra la serie*, che l'ha fatta conoscere al grande pubblico.

Questi premi si aggiungono a quelli già consegnati nella settimana del festival, ad **Enrico Vanzina** (Platinum Dino Ceccuzzi), **Anna Foglietta** (miglior attrice), **Noemi**(BaffOff), **Giacomo Ciarrapico** (Sceneggiatura), **Luc Merenda** (Stracult), a **Rai Movie** (Lello Bersani), alla rivista **Bianco e Nero** (Eroi della carta stampata) e alla **Veneto Film Commission** presieduta da **Luigi Bacialli**.

Il **BAFF – B.A. Film Festival** diretto da **Steve della Casa** e **Paola Poli** è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, con il Comune di Busto Arsizio e l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

[http://ilpareredellingegnere.altervista.org/index.php?option=com\\_content&task=view&id=6666](http://ilpareredellingegnere.altervista.org/index.php?option=com_content&task=view&id=6666)



5 aprile 2019

**VINCE IL CONTEST SULLA VIRTUAL REALITY  
LANCIATO DAL BAFF - B.A. FILM FESTIVAL E RAI CINEMA CHANNEL IL  
CORTO "HABITAT PINGUINI" GIRATO NELL'ACQUARIO DI GENOVA.  
IN GIURIA IL PREMIO OSCAR ANTHONY LA MOLINARA**

Vince il nuovo contest per cortometraggi sulla **Virtual Reality** lanciato dal **BAFF – B.A. Film Festival** e **Rai Cinema Channel** il cortometraggio "**Habitat Pinguini**" di **Francesco Rotunno** e **Ciro Tomaiuoli** per *"aver scelto, nell'ambito di un linguaggio narrativo che immerge lo spettatore nel vivo dell'esperienza virtuale, di collocare il punto di vista nel mezzo di una scena dinamica e all'altezza del protagonista, spingendo ancor di più il pubblico ad un maggiore coinvolgimento"*.

A decretare il miglior corto in **Virtual Reality** una giuria, composta da **Anthony La Molinara**, premio Oscar per gli effetti speciali di *Spider-Man 2*, **Carlo Rodomonti**, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e **Gabriele Tosi**, docente di Videoarte.

Il vincitore del **Premio BAFF Rai Cinema Channel VR** si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

Il corto "**Habitat Pinguini**" è stato interamente girato nell'acquario di Genova e nasce - dice Francesco Rotunno - *"come video esperienziale pensato per lenire le sofferenze legate a chi è costretto in un letto di ospedale. Per questo ci siamo avvalsi della tecnologia VR 360. Il progetto è stato sviluppato con finalità di divertimento e di apprendimento, caratteristiche che sono amplificate grazie alla tecnologia VR 360 che ha permesso di sperimentare nuovi punti di vista impossibili da realizzare con altri tipi di linguaggio"*.

La premiazione avverrà **sabato 6 aprile** nel corso della serata finale della **XVII edizione del BAFF – B.A. Film Festival**, diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**, organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

[http://ilpareredellingegnere.altervista.org/index.php?option=com\\_content&task=view&id=6663](http://ilpareredellingegnere.altervista.org/index.php?option=com_content&task=view&id=6663)





5 aprile 2019

## **BAFF - B.A. FILM FESTIVAL: A NERI PARENTI UNO DEI PIÙ GRANDI TALENTI DEL CINEMA POPOLARE ITALIANO IL PREMIO SPECIALE “LA PREALPINA”.**

### **Al festival per ricordare Paolo Villaggio**

Andrà a **Neri Parenti** il Premio speciale la Prealpina. Uno dei più grandi talenti del cinema popolare italiano, capace di mettere a suo agio tutti i grandi attori con i quali ha lavorato e per la simpatia che lo ha spinto a partecipare con entusiasmo alla meritoria iniziativa di ricordare il grande **Paolo Villaggio**.

Neri Parenti sarà ospite del **BAFF - B.A. Film Festival**, per parlare di **Paolo Villaggio** a partire da un'intervista inedita pubblicata per la prima volta in occasione del festival, da De Piante Editore, dal titolo ***Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica***. Si tratta di una serie di consigli di lettura in cui Paolo Villaggio improvvisa una lezione sull'arte dell'umorismo di aurea leggerezza, che tiene insieme Plauto, Mark Twain, Ennio Flaiano, Totò, De Filippo e Alberto Sordi.

Autore di molte commedie di straordinario successo, **Neri Parenti** è stato anche il regista di alcuni importanti film della saga “Fantozzi”. Tutti realizzati a Roma. Il primo film che i due girano insieme, ***Fantozzi contro tutti*** (1980), è solo l'inizio di una lunga collaborazione creativa caratterizzata da una serie di successi di pubblico come ***Fantozzi subisce ancora*** (1983), ***Fracchia la belva umana*** (1981), ***Superfantozzi*** (1986), ***Fantozzi va in pensione*** (1988), ***Fantozzi alla riscossa*** (1990), ***Fantozzi in paradiso*** (1993) e ***Fantozzi - il ritorno*** (1996).

L'incontro **sabato 6 aprile alle 11.30 allo Spazio Festival** sarà condotto da **Steve Della Casa** e prevede la lettura di alcuni brani dell'inedita intervista a Villaggio interpretati da Matteo Bosurgi.

Il **BAFF - Busto Arsizio Film Festival**, giunto alla sua **XVII edizione**, è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari** e dal **Comune di Busto Arsizio**, con l'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni**.

[http://ilpareredellingegnere.altervista.org/index.php?option=com\\_content&task=view&id=6664](http://ilpareredellingegnere.altervista.org/index.php?option=com_content&task=view&id=6664)

# **RASSEGNA STAMPA PRIMA DEL FESTIVAL**

# Varese & Busto Arsizio

Giovedì 14 marzo 2019

Redazione Varese: corso Buenos Aires, 54 - 20124 Milano - Tel. 02 27799165 - Fax 02 27799327  
 ■ Pubblicità: Speed - Varese - Tel. 0332 280281 - Fax 0332 2805295, e-mail: spe.varese@speweb.it

## Film, star e omaggi: il Baff cresce

*Molte anteprime nell'edizione numero 17 del Festival di Busto Arsizio*



### PRESENTI

Sopra, Enrico Vanzina che riceverà il premio "Dino Ceccuzzi Platinum". A lato, Alessandro Munari, Manuela Maffioli, il direttore artistico Steve della Casa, Daniela Virgilio e Paola Poli



di ROSELLA FORMENTI

— BUSTO ARSIZIO —

**QUANDO NEL 2003** un gruppo di appassionati di cinema inventò dal nulla il Baff – Busto Arsizio Film Festival, erano in pochi a credere che quel festival avrebbe avuto altre edizioni. Sembrava impossibile che in una città fortemente caratterizzata dalla tradizione industriale potesse trovare spazio e mettere radici una kermesse che non fosse esposizione di macchinari. Smentiti. Il 30 marzo si alzerà il sipario sull'edizione numero 17, ancora un anno e sarà maggiorenne, a dimostrazione del valore della rassegna che ormai da anni è tra gli appuntamenti di qualità a livello nazionale e non solo. Ieri la presentazione ufficiale a Roma, alla Casa del Cinema.

**PRIMA SERATA** nel segno di Enrico Vanzina che riceverà il premio Dino Ceccuzzi Platinum all'Eccellenza cinematografica,

madrina Daniela Virgilio, mentre madrina della serata finale, il 6 aprile, sarà Nancy Brilli. Tra i numerosi ospiti anche un Premio Oscar: Anthony La Molinara (per gli effetti speciali di "Spider Man -2"). Tra le anteprime annunciate "Il grande Salto" di

### TRANSALPINI

**Arrivano in sala anche due pellicole francesi grazie a France Odeon**

Giorgio Tirabassi, "Le silence des papillons" di Hamid Basket (anteprima europea), "Soledad" di Agustina Macri, "Drive me home" di Simone Catania e "Bene ma non benissimo" di Francesco Mandelli. "Qui è Ora" di Giorgio Horn e "Il fattore umano" di Giacomo Gatti sono presentati in collaborazione con l'Ente dello spettacolo, mentre arrivano anche due film francesi, grazie alla colla-

borazione con la X edizione di France Odeon, si tratta di "A cause des Filles... e des Garçons!" di Pascal Thomas e "Comme des Garçons" di Julien Hallard. Non mancheranno i documentari nella sezione "Effetto cinema - Tra piccolo e grande schermo", quattro brevi lavori sono prodotti

### AFFETTO

**La rassegna ricorderà il regista Max Croci con un evento particolare**

dall'Istituto Michelangelo Antonioni, mentre dieci sono i cortometraggi selezionati per "Baff in corto".

**TORNANO** quest'anno le presentazioni di libri, con tre appuntamenti dedicati a Valentina Cortese, ai fratelli Vanzina e a Paolo Villaggio. Tra gli ospiti Luc Merenda, icona del cinema poliziesco degli Anni 70, che riceverà il

Premio Stracult del Baff.

Ieri a Roma per la presentazione c'era l'assessore alla Cultura Manuela Maffioli che ha detto: «L'amministrazione comunale sostiene il Baff perché intercetta le eccellenze del territorio: è patrimonio di una città, Busto, che ha una sensibilità particolare per il cinema e qui le sale resistono nonostante la vicinanza di due multisala». Steve Della Casa, direttore artistico della kermesse ha invece sottolineato come «la selezione dei film di quest'anno sia particolarmente bella. Tengo poi molto al premio Stracult a Luc Merenda, un protagonista del cinema italiano degli anni settanta»; quindi ha ricordato Max Croci, regista e docente, scomparso lo scorso anno: «Un grande amico, è stato mio regista a Tele+ e poi a Sky, si faceva amare da tutti, a lui dedicheremo un omaggio speciale», realizzato con Sky Cinema e che avverrà alla presenza di mici e colleghi che hanno condiviso con lui anni di vita e di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL DATO

**Il cinema italiano per le scuole fa già un boom di prenotazioni**

— BUSTO ARSIZIO —

**IL BAFF**, fin dalla sua prima edizione, si è caratterizzato per l'attenzione verso le scuole con l'obiettivo di avvicinare al cinema gli studenti delle superiori. Una sfida ampiamente vinta, la conferma nei numeri: fino ad oggi sono stati circa 50mila gli studenti che hanno partecipato alle proiezioni dei film della sezione Made in Italy – Scuole. Una formula dunque di successo come dimostra anche l'ottimo andamento in questi giorni delle prenotazioni alle proiezioni in programma nella sezione dedicata, tanto che per la pellicola "Quanto basta" di Francesco Falaschi c'è già sold out. Un segnale molto positivo di attenzione e di interesse nei confronti di proposte di qualità che arrivano dal cinema italiano. In programma per le scuole nell'edizione 2019 sei film che saranno proiettati ogni mattina durante la settimana del festival.

**LA FORMULA** della sezione Made in Italy Scuole prevede la presenza in sala di un ospite del cast che dialogherà con gli studenti i quali dovranno poi esprimere la propria preferenza: il film più gettonato sarà premiato nella serata finale, il 6 aprile. Questi i titoli: "Quanto basta" di Francesco Falaschi, "Troppa grazia" di Gianni Zanussi, "La prima pietra" di Rolando Ravello, "Un giorno all'improvviso" di Ciro D'Emilio, "Lazzaro felice" di Alice Rohrwacher, "La terra dell'abbastanza" di Damiano e Fabio D'Innocenzo.

R.F.



**Varese**

Sempre più ricco, il Film Festival di Busto scalda i motori in vista della 17ª edizione da fine mese: anteprime e omaggi per la scommessa vinta, ora fiore all'occhiello della città

FORNENTI ■ All'interno

# Il Baff è quasi maggiorenne. E si vede



Nancy Brilli sarà la madrina della serata di chiusura



# BAff esalta il cinema popolare

**LANCIO A ROMA** Enrico Vanzina apre il Festival. Madrine Daniela Virgilio e Nancy Brilli

**ROMA** - La prestigiosa Casa del Cinema, nel contesto di Villa Borghese, in largo Marcello Mastromanni. Non si può immaginare posto più esotico per la presentazione di una cinetematografia. Però, Baffo Festival, che per due volte è stato accolto alla festa del cinema di Roma, il lancio nella capitale è quest'anno davvero super. La tradizione coinvolge il direttore artistico Steve Della Casa. Il presidente Alessandro Munari e l'assessore bultese alla Cultura Manuela Matteoli. Accanto a loro una delle madrine scelte per questa XVII edizione, Daniela Virgilio per l'arrivo del 30 marzo. L'altra, Nancy Brilli, scelta per la gara conclusa il 31 marzo, sempre al Teatro Sociale Della Casa. Ieri non c'era perché bloccata in casa dall'influenza. «Avremo tanti ospiti, tante scoperte e conferme», annuncia Della Casa, sempre affiancato da Paola Poli. «Il Baffo cresce di anno in anno, ha radici solide perché il sistema cinema e la collaborazione con il Comune sono un'ottima base di partenza, poi usi ce la mettiamo tutta. Quest'anno avremo solo film in anteprima assoluta e ci sarà una forte presenza anche di film stranieri, un segno di crescita del festival, il motivo per cui il Ministero ha aumentato il suo contributo». «Grazie dal 1980 al 2018 in virtù di questa internazionalizzazione», grida tutta la serata.

Il gemellaggio con un festival fiorentino, eventi che catturano l'attenzione, come il Luc Merenda protagonista di tanti polizieschi degli anni Settanta. «È poi un cinema di ricerca ma anche popolare». «La gente viene colta da questo cinema, agli ospiti non ti paghiamo, il sostegno del pubblico è fondamentale», ricorda Della Casa. «Il primo giorno viaggia con un busch a Milano che vedrà ospite Enrico Vanzina, in serata avremo uno o più attori che hanno lavorato con lui e il fratello Carlo che ci ha lasciato da poco.

Lui è bravissimo, sono contento di averlo con noi perché è un antico. La famiglia è originaria del Lago Maggiore. Il padre, il regista Steno, veniva da Arona. Enrico è un grande artigiano del cinema popolare. Ha fatto tantissime cose. Rendergli omaggio è doveroso. Averlo è una festa».

Il 31 marzo è previsto il ricordo di Max Cacciari, «anche fuori dal portiere, tutto ciò che il possibile per essere presenti». «Questo Baffo», sottolinea Munari, «offre tanti spazi interessanti e rinnova il concetto di internazionalizzazione da sempre nelle sue corde. Avremo presenze interessanti e scambi culturali con un Paese importante nella storia del cinema come la Francia. Luc Merenda lo ricordavo con simpatia, ha attraversato decenni della cinematografia comprendendo in tanti ruoli. Sarà interessante la presenza, ricordo della sua autobiografia: rivelerà tante curiosità». Matteoli è entusiasta. Baffo sbarca a Roma con successo. «Munari, protagonista in passato di scambi sul pianamento, ricorda: «I rapporti con il Comune sono un buon terreno di lavoro e d'accordo. Finalmente abbiamo trovato un bel modo di parlare e collaborare, con l'assessore e con il sindaco Emanuele Antonelli. Tutta la giunta sa che il Baffo con attenzione». La vetrina romana cosa offre? «Presenze interessanti alla conferenza stampa e la conferenza di una vocazione: essere un punto di riferimento in Italia».

A Milano si confermerà il comitato cinematografico insieme a Castello 13. «Lorenzo Pughis mostrerà una copia estratta del "Grande Sacrificio" che dal 2 aprile sarà a Santa Maria delle Grazie, ne la sacrestia del Bramante, in omaggio a Leonardo da Vinci. Baffo popolare, sì, ma strizzando l'occhio a poesia, letteratura e arti figurative».

Angela Grassi

# L'assessore Maffioli: «Ci sentiamo glocal»

**ROMA.** - L'arrivo alla Casa del Cinema di Roma, con pieno diritto di cittadinanza e diritto di comprensibile soddisfazione, palese sui volti della squadra Baffi in arrivo da Busso.

«Sono orgoglioso», spiega Alessandro Maffioli, presidente del Festival di cinema e cultura durata due-tre anni, fiducioso ma entusiasta, che «il Festival è diventato una realtà che ha fatto gemere la Baffi Film Commission e l'Ente Festival cinematografico Michelange o Antonioni in un territorio già ricco di contenuti». Il Baffi è il club del Sistema Cinema.

Non meno partecipe dell'impresa è Matteo Maffioli. «L'Amministrazione sostiene il Festival», spiega l'assessore alla Cultura del Comune di Busso Arsizio, «perché intercetta le eccellenze del territorio: il Baffi è un modello di città, la gente in comune mi chiede quando c'è il festival, quali spazi ci saranno. Il Festival non è un elemento estraneo, a Busso c'è una sensibilità particolare per il cinema: le sale resistono anche due anni nelle cinque. Il Baffi è

glocal perché ha un respiro internazionale ma si riconosce anche nella città. La città partecipa e lo sente. Il forte coinvolgimento del è scuole e dei commercianti durante il Baffi dimostra che sta accadendo qualcosa. L'impulso si sta trasmettendo».

Della parte è il assessore, anche Claudio De Fazio, assessore del documentario su la storia della «Baffi Film Commission». «Conosco 100 anni in 35 minuti non è facile. Ritengo un grande valore l'essere stato coinvolto in questo progetto perché il cinema è la mia grande passione. È stato un'emozione tutta mia nella mia vita», dice Maffioli. Riuscirà a conquistare alla causa dei figli di Daniela Vergilio? Difficile, dicono. L'assessore non ha accettato con favore l'invito a essere madrina del Baffi. «Adoro il cinema, il Festival, il cinema», perché considerava l'evento un arte. «Perfettamente in linea con il direttore del Festival France Olexia Franceschi Martini: «Sostengo l'importanza del festival come momento di incontro e di scambio per l'esce-

zione di ogni investimento economico». Si riconosce il cinema di Busso, e fa il cinema.

L'evento francese è il filo del cinema europeo perché saranno di un sistema che segue tutta la filiera, dalla produzione alla distribuzione e alla distribuzione. Al Baffi presenteremo due film: «A cause des filles et des garçons» di Pascal Thomas, che ha lavorato con i grandi registi francesi, tra cui è «Un homme des garçons», un film con un potenziale enorme, la storia vera della prima squadra di calcio femminile».

«Busso è stata al direttore artistico». L'assessore con Enrico Vanzina, «conosciamo Steve Della Casa, un autore straordinario e ricco perché lui è un autore ma anche un uomo di teatro del cinema degli altri. La selezione dei film di quest'anno al Baffi è particolarmente bella e ci saranno moltissimi ospiti. L'evento è al primo Stranieri, che è un film di Luca Merendino, un film di Max Chancé, uno regista a teatro e poi a Sky, personaggi che si facevano da anni».







Enrico Vanzina e, a destra, Max Croci: il Festival lo ricorderà il 31 marzo. Sopra, il BAF in trasferta a Roma: Alessandro Munari, l'assessore Manuela Maffioli, Steve Della Casa, Daniela Virgilio e Paola Poli



## Busto Arsizio, il Baff cresce

Molte anteprime nell'edizione numero 17 del Festival cinematografico

di ROSELLA FORMENTI



*La presentazione del Baff*

Busto Arsizio (Varese), 14 marzo 2019 – **Quando nel 2003 un gruppo di appassionati di cinema inventò dal nulla il Baff** – Busto Arsizio Film Festival, erano in pochi a credere che quel festival avrebbe avuto altre edizioni. Sembrava impossibile che in una città fortemente caratterizzata dalla tradizione industriale potesse trovare spazio e mettere radici una kermesse che non fosse esposizione di macchinari. Smentiti. **Il 30 marzo si alzerà il sipario sull'edizione numero 17**, ancora un anno e sarà maggiorenne, a dimostrazione del valore della rassegna che ormai da anni è tra gli appuntamenti di qualità a livello nazionale e non solo. Ieri la presentazione ufficiale a Roma, alla Casa del Cinema.

**Prima serata nel segno di Enrico Vanzina che riceverà il premio Dino Ceccuzzi Platinum all'Eccellenza cinematografica, madrina Daniela Virgilio**, mentre madrina della serata finale, **il 6 aprile, sarà Nancy Brilli**. Tra i numerosi ospiti anche **un Premio Oscar: Anthony La Molinara** (per gli effetti speciali di “Spider Man -2”). Tra le anteprime annunciate “Il grande Salto” di Giorgio Tirabassi, “Le silence des papillons” di Hamid Basket (anteprima europea), “Soledad” di Agustina Macri, “Drive me home” di

Simone Catania e “Bene ma non benissimo” di Francesco Mandelli. “Qui è Ora” di Giorgio Horn e “Il fattore umano” di Giacomo Gatti sono presentati in collaborazione con l’Ente dello spettacolo, mentre arrivano anche due film francesi, grazie alla collaborazione con la X edizione di France Odeon, si tratta di “A cause des Filles... e des Garçons!?” di Pascal Thomas e “Comme des Garçons” di Julien Hallard. Non mancheranno i documentari nella sezione “Effetto cinema - Tra piccolo e grande schermo”, quattro brevi lavori sono prodotti dall’Istituto Michelangelo Antonioni, mentre dieci sono i cortometraggi selezionati per “Baff in corto”.

Tornano quest’anno le presentazioni di libri, con tre appuntamenti dedicati a Valentina Cortese, ai fratelli Vanzina e a Paolo Villaggio. Tra gli ospiti Luc Merenda, icona del cinema poliziesco degli Anni 70, che riceverà il Premio Stracult del Baff.

**Ieri a Roma per la presentazione c’era l’assessore alla Cultura Manuela Maffioli** che ha detto: «L’amministrazione comunale sostiene il Baff perché intercetta le eccellenze del territorio: è patrimonio di una città, Busto, che ha una sensibilità particolare per il cinema e qui le sale resistono nonostante la vicinanza di due multisala». Steve Della Casa, direttore artistico della kermesse ha invece sottolineato come «la selezione dei film di quest’anno sia particolarmente bella. Tengo poi molto al premio Stracult a Luc Merenda, un protagonista del cinema italiano degli anni settanta»; quindi ha ricordato Max Croci, regista e docente, scomparso lo scorso anno: «Un grande amico, è stato mio regista a Tele+ e poi a Sky, si faceva amare da tutti, a lui dedicheremo un omaggio speciale», realizzato con Sky Cinema e che avverrà alla presenza di mici e colleghi che hanno condiviso con lui anni di vita e di lavoro.

© Riproduzione riservata

<https://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/baff-1.4489748>



*Dall'home page*

The screenshot shows the Cinecittà News website interface. At the top is the Cinecittà News logo and a navigation bar with links: HOME, NEWS, INTERVISTE, ARTICOLI, BOX OFFICE, and FOCUS. The main content area features a large video player with a photo of Enrico Vanzina. Below the video, the text reads: "Neri Parenti, Enrico Vanzina e Luc Merenda al BAFF". To the right of the video player, there is a section titled "USCITE CINECITTÀ" with a smaller video player showing a scene from a movie. Below this, the text reads: "Momenti di felicità e scelte coraggiose".

## Neri Parenti, Enrico Vanzina e Luc Merenda al BAFF



**Enrico Vanzina** sarà l'ospite d'eccezione della serata di apertura della 17a edizione del **BAFF - Busto Arsizio Film Festival**, 30 marzo/6 aprile, diretta da Steve Della Casa e Paola Poli. A Vanzina sarà consegnato il Premio Platinum Dino Ceccuzzi all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro pubblico dal titolo "Al cinema che ha fatto e che ha amato". Alla serata in suo onore prenderanno parte ospiti e amici che hanno accompagnato Vanzina nel corso della sua lunga carriera. **Daniela Virgilio** sarà la madrina e conduttrice della serata di apertura e **Nancy Brilli** la madrina e conduttrice della serata di premiazione.

Tra gli appuntamenti importanti del festival l'omaggio a **Max Croci** per ricordare un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di tv, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018. L'omaggio a Croci è stato realizzato in collaborazione con Sky Cinema e avverrà alla presenza dei tanti amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro.

Per le **anteprime** del BAFF, tra i film non ancora usciti in sala, troviamo: *Il grande salto* di Giorgio Tirabassi, *Le silence des papillons (Il silenzio delle farfalle)* di Hamid Basket, *Soledad* di Agustina Macri, *Drive me Home* di Simone Catania e *Bene ma non benissimo* di Francesco Mandelli. Qui è oradi Giorgio Horn e *Il fattore umano* di Giacomo Gatti saranno presentati in collaborazione con l'Ente dello Spettacolo. Tutti i film saranno proiettati alla presenza dei registi. Due saranno i film presentati in collaborazione con France Odeon: *A cause des filles...et des garçons!?* di Pascal Thomas e *Comme des garçons* di Julien Hallard che sarà presentato dalla protagonista Vanessa Guide.

Non mancheranno i documentari con la **sezione Effetto Cinema - Tra piccolo e grande schermo**. 24/25 *Il fotogramma in più* di Giancarlo Rolandi e Federico Pontiggia, *Sono Gassman! Vittorio re della commedia* di Fabrizio Corallo recente Nastro d'Argento come Miglior documentario per la sezione Spettacolo e *Sex Story* di Cristina Comencini. Ai documentari se ne aggiungono 4 brevi di produzione dell'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni**: 28/2/19 di Claudio De Pasqualis, *100 anni di amore, cuore e passione* di Luca Casartelli e Matteo Colombo, *Italiani due volte* di Luca Casartelli e Gabriele Marelli e *Malpensa 2000* di Samuele Romano. La **sezione BAFF in Corto** propone un concorso di 10 cortometraggi italiani; **Cristina Donadio** sarà il presidente di giuria insieme agli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

A **Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, andrà il Premio Stracult del BAFF e sarà protagonista di un incontro con il pubblico del Festival. Confermati il **Premio Lello Bersani**, assegnato dal SNGCI e il Premio Film Commission. Tornano le **presentazioni di libri** con 3 appuntamenti: uno con Elisabetta Invernici e Antonio Zanoletti per una chiacchierata su "Valentina Cortese - 100 ritratti"; il secondo appuntamento con Rocco Moccagatta autore di "Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del cinema popolare"; infine l'appuntamento con **Neri Parenti** per parlare di Paolo Villaggio a partire da un'intervista inedita, pubblicata per la prima volta in occasione del festival, da De Piante Editore, dal titolo "Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica".

Rai Cinema Channel in partnership con il BA Film Festival propone inoltre un **contest per cortometraggi realizzati in Virtual Reality**. In giuria il Premio Oscar per gli effetti speciali di *Spider-Man 2* **Anthony La Molinara**. Per la **sezione Made in Italy -Scuole 2019** saranno proposti sei titoli: *Quanto basta* di Francesco Falaschi, *Troppa grazia* di Gianni Zanasi, *La prima pietra* di Rolando Ravello, *Un giorno all'improvviso* di Ciro D'Emilio, *Lazzaro felice* di Alice Rohrwacher, *La terra dell'abbastanza* di Damiano e Fabio D'Innocenzo. Il manifesto dell'edizione 2019 del BAFF è stato realizzato da **Gianluca Foli**.

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/55/77992/neri-parenti-enrico-vanzina-e-luc-merenda-al-baff.aspx>

**News** | **Festival**

# BAFF Busto Arsizio Film Festival 2019: il programma del festival

*Tra premi e omaggi scopriamo insieme tutto quello che c'è da sapere sulla 17° edizione del BAFF - Busto Arsizio Film Festival, che si inizierà sabato 30 marzo e si concluderà sabato 6 aprile 2019*

Di **Giorgia Cassinelli**



## Scopriamo il programma della 17° edizione del BAFF -Busto Arsizio Film Festival

La diciassettesima edizione del **BAFF – Busto Arsizio Film Festival** si terrà dal 30 marzo al 6 aprile 2019. Di questo **Festival**, organizzato da B.A. Film Factory e presieduto da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da Steve Della Casa e Paola Poli, vi abbiamo già svelato qualche giorno fa alcuni dettagli, come il premio a [Luc Merenda](#) o la locandina a cura di [Gianluca Forlì](#). Oggi possiamo svelarvi qualcosa in più e dare uno sguardo insieme al programma.



Per le anteprime del **BAFF**, tra i film non ancora usciti nelle sale cinematografiche ci saranno i seguenti titoli: *Il Grande Salto* di Giorgio Tirabassi in anteprima assoluta, *Le Silence des Papillons (Il silenzio delle farfalle)* di Hamid Basket in anteprima europea, *Soledad* di Agustina Macri, *Drive me Home* di Simone Catania e *Bene ma non Benissimo* di Francesco Mandelli. I film *Qui È Ora* di Giorgio Horn e *Il Fattore Umano* di Giacomo Gatti saranno presentati in collaborazione con L'Ente dello Spettacolo. Ricordiamo inoltre che tutti i film saranno proiettati alla presenza dei registi. Due saranno i titoli presentati in collaborazione con la X Edizione di France Odeon diretta da Francesco Ranieri Martinotti: *A cause des Filles...et des Garçons!?* di Pascal Thomas e *Comme des Garçons* di Julien Hallard, che sarà presentato dalla protagonista Vanessa Guide. Per quanto riguarda la sezione Made in Italy – Scuole 2019 saranno proposti i sei seguenti titoli: *Quanto basta* di Francesco Falaschi, *Troppa Grazia* di Gianni Zanasi, *La prima Pietra* di Rolando Ravello, *Un giorno all'improvviso* di Ciro D'Emilio, *Lazzaro Felice* di Alice Rohrwacher e *La terra dell'abbastanza* di Damiano e Fabio D'Innocenzo.

Daniela Virgilio sarà la Madrina e conduttrice della serata di apertura mentre Nancy Brilli la Madrina e conduttrice della serata di premiazione. L'ospite d'eccezione della serata di apertura del **BAFF** sarà Enrico Vanzina, che con il fratello Carlo ha fatto la storia della commedia all'italiana. A Enrico Vanzina sarà consegnato il prestigioso *Premio Platinum Dino Ceccuzzi* all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro pubblico dal titolo *Al Cinema che ha Fatto e che ha amato*. Alla serata in suo onore prenderanno parte ospiti e amici che hanno accompagnato il regista, sceneggiatore, produttore e scrittore nel corso della sua lunga carriera. Ricordiamo inoltre che ci sarà un'appuntamento con Neri Parenti per parlare di Paolo Villaggio. Questo ricordo partirà con un'intervista inedita, pubblicata per la prima volta proprio in occasione del **Festival**, da De Piante Editore, dal titolo *Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica*.

Inoltre il **Festival** omaggerà Max Croci, realizzato in collaborazione con Sky Cinema. Con *Max! Omaggio all'amico Regista Max Croci* il **BAFF** vuole ricordare un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018. L'omaggio a Max Croci avverrà alla presenza dei tanti amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro. Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo con tanti attori importanti, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni da lui tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato nel 1968.

Tornando a concentrarci sulla programmazione dei titoli, vi informiamo che non mancheranno i documentari, grazie alla sezione Effetto Cinema – Tra piccolo e grande schermo. I lungometraggi che saranno presentati sono i seguenti: *24/25 Il Fotogramma in Più* di Giancarlo Rolandi e Federico Pontiggia, *Sono Gassman! Vittorio re della commedia* di Fabrizio Corallo (recente Nastro d'Argento come Miglior documentario per la sezione Spettacolo) e *Sex Story* di Cristina Comencini. A questi titoli si aggiungono quattro cortometraggi di produzione dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni: *28/2/19* di Claudio De Pasqualis, *100 anni di Amore, Cuore e Passione* di Luca Casartelli e Matteo Colombo, *Italiani due Volte* di Luca Casartelli e Gabriele Marelli e *Malpensa 2000* di Samuele Romano. Per quanto riguarda la sezione **BAFF** in Corto, che propone un concorso di dieci cortometraggi italiani Cristina Donadio sarà il Presidente di Giuria insieme agli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

Per il quinto anno consecutivo il **BAFF** Film Festival ospita la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre, è dunque confermato il *Premio Lello Bersani* assegnato dai Giornalisti Cinematografici – SNGCI. Il vincitore 2019 sarà annunciato nei prossimi giorni. Riconfermato anche il *Premio Film Commission* che ogni anno pone l'attenzione verso quelle importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema.

Tornano inoltre per l'edizione 2019 le presentazioni di libri al **BAFF**. Tre gli appuntamenti in agenda: uno con Elisabetta Invernici e Antonio Zanoletti per una chiacchierata su Valentina Cortese, il secondo appuntamento con Rocco Moccagatta autore di *Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del Cinema Popolare* mentre il terzo è quello che vi abbiamo prima, in cui si parlerà di Paolo Villaggio.

Infine vi informiamo che Rai Cinema Channel in partnership con il **BAFF** propone un contest per cortometraggi realizzati in Virtual Reality. In giuria ci sarà: il Premio Oscar per gli effetti speciali di *Spider-Man 2* Anthony La Molinara, Carlo Rodomonti, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e Gabriele Tosi, docente di Videoarte. Il vincitore del *Premio BAFF Rai Cinema Channel VR* si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.



## Presentata la XVII edizione del BAFF Film Festival

E' stata presentata a Roma, presso al Casa del Cinema, la XVII edizione del BAFF – Busto Arsizio Film Festival, che si terrà dal 30 marzo al 6 aprile. La kermesse è organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da Steve Della Casa e Paola Poli. Ospite d'eccezione della serata di apertura sarà Enrico Vanzina a cui sarà consegnato il prestigioso *Premio Platinum Dino Ceccuzzi* all'eccellenza cinematografica, in occasione dell'incontro pubblico dal titolo *Al Cinema che ha Fatto e che ha amato*. Enrico Vanzina, con il fratello Carlo, ha fatto la storia della commedia all'italiana raccontando in tanti film e in oltre quarant'anni di attività i cambiamenti della nostra società. Alla serata in suo onore prenderanno parte ospiti e amici che hanno accompagnato Vanzina nel corso della sua lunga carriera.



Nancy Brilli, una delle due madrine della kermesse



Daniela Virgilio sarà la Madrina e conduttrice della serata di apertura e Nancy Brilli la Madrina e conduttrice della serata di premiazione.

Tra gli appuntamenti importanti del festival l'omaggio a Max Croci *Max! Omaggio all'amico Regista Max Croci* per ricordare un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018. Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo con tanti attori importanti, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni da lui tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato nel 1968. L'omaggio a Max Croci è stato realizzato in collaborazione con Sky Cinema e avverrà alla presenza dei tanti amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro.

Per le anteprime del BAFF, tra i film non ancora usciti nelle sale cinematografiche troviamo: *Il Grande Salto* di Giorgio Tirabassi in anteprima assoluta, *Le Silence des Papillons (Il silenzio delle farfalle)* di Hamid Basket in anteprima europea, *Soledad* di Agustina Macri, *Drive me Home* di Simone Catania e *Bene ma non Benissimo* di Francesco Mandelli.

*Qui È Ora* di Giorgio Horn e *Il Fattore Umano* di Giacomo Gatti saranno presentati in collaborazione con L'Ente dello Spettacolo. Tutti i film saranno proiettati alla presenza dei registi. Due saranno i film presentati in collaborazione con la X Edizione di France Odeon diretta da Francesco Ranieri Martinotti: *A cause des Filles...et des Garçons!?* di Pascal Thomas e *Comme des Garçons* di Julien Hallard che sarà presentato dalla protagonista Vanessa Guide. Non mancheranno i documentari con la sezione Effetto Cinema – Tra piccolo e grande schermo. *24/25 Il Fotogramma in Più* di Giancarlo Rolandi e Federico Pontiggia, *Sono Gassman! Vittorio re della commedia* di Fabrizio Corallo recente Nastro d'Argento come Miglior documentario per la sezione Spettacolo e *Sex Story* di Cristina Comencini. Ai documentari se ne aggiungono 4 brevi di produzione dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni: *28/2/19* di Claudio De Pasqualis, *100 anni di Amore, Cuore e Passione* di Luca Casartelli e Matteo Colombo, *Italiani due Volte* di Luca Casartelli e Gabriele Marelli e *Malpensa 2000* di Samuele Romano.

Per la sezione BAFF in Corto, che propone un concorso di 10 cortometraggi italiani selezionati tra i più significativi, Cristina Donadio sarà il Presidente di Giuria insieme agli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

A Luc Merenda, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, andrà il Premio Stracult del BAFF e sarà protagonista di un incontro con il pubblico del Festival. Nato in Francia ma di origini italiane troverà la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti di quella stagione cinematografica.

Confermato il Premio Lello Bersani assegnato dai Giornalisti Cinematografici – SNGCI. Per il quinto anno consecutivo il B.A Film Festival ospita la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre. Il Premio è infatti intitolato a uno dei più popolari giornalisti cinematografici italiani. Il Premio è andato a Antonello Sarno, Hollywood Party, a Cinecittà News e a Valerio Caprara. Il vincitore 2019 sarà annunciato nei prossimi giorni.

Riconfermato il Premio Film Commission che ogni anno pone l'attenzione verso quelle importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema. Tornano per l'edizione 2019 le presentazioni di libri al BAFF. Tre gli appuntamenti in agenda. Uno con Elisabetta Invernici e Antonio Zanoletti per una chiacchierata su Valentina Cortese – 100 Ritratti che ritrae una protagonista assoluta del teatro e del cinema internazionale. Il secondo appuntamento con Rocco Moccagatta autore di Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del Cinema Popolare sarà l'occasione per parlare dei Fratelli Vanzina che, con il loro cinema comico goliardico e disimpegnato, ma non privo di spunti riflessivi, hanno raccontato la nostra società degli ultimi decenni.

Infine l'appuntamento con Neri Parenti per parlare di Paolo Villaggio a partire da un'intervista inedita, pubblicata per la prima volta in occasione del festival, da De Piante Editore, dal titolo Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica.

Rai Cinema Channel in partnership con il BA Film Festival propone inoltre un contest per cortometraggi realizzati in Virtual Reality. In giuria il Premio Oscar per gli effetti speciali di *Spider-Man 2* Anthony La Molinara, Carlo Rodomonti, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e Gabriele Tosi, docente di Videoarte. Il vincitore del Premio BAFF Rai Cinema Channel VR si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

Per la sezione Made in Italy – Scuole 2019 saranno proposti sei titoli: *Quanto basta* di Francesco Falaschi, *Troppa Grazia* di Gianni Zanasi, *La prima Pietra* di Rolando Ravello, *Un giorno all'improvviso* di Ciro D'Emilio, *Lazzaro Felice* di Alice Rohrwacher, *La terra dell'abbastanza* di Damiano e Fabio D'Innocenzo.

Il manifesto dell'edizione 2019 del BAFF è stato realizzato da Gianluca Folì, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.

<https://www.mediatime.net/magazine/spettacolo/13/03/2019/presentata-la-xvii-edizione-del-baff-film-festival/>

## BAFF - Dal 30 marzo al 6 aprile la XVII edizione

*Daniela Virgilio e Nancy Brilli le Madrine della Festival. Neri Parenti, Luc Merenda, Cristina Donadio, la francese Vanessa Guide e il Premio Oscar Anthony La Molinara tra i numerosi ospiti del Festival*



Steve Della Casa e Paola Poli

Diretta da **Steve Della Casa e Paola Poli** aprirà l'edizione 2019 con un ospite d'eccezione come **Enrico Vanzina** a cui sarà consegnato il prestigioso **Premio Platinum Dino Ceccuzzi** all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro pubblico dal titolo **Al Cinema che ha Fatto e che ha amato**. Enrico Vanzina, con il fratello Carlo, ha fatto la storia della commedia all'italiana raccontando in tanti film e in oltre quarant'anni di attività i cambiamenti della nostra società. Alla serata in suo onore prenderanno parte ospiti e amici che hanno accompagnato Vanzina nel corso della sua lunga carriera.

**Daniela Virgilio** sarà la Madrina e conduttrice della serata di apertura e **Nancy Brilli** la Madrina e conduttrice della serata di premiazione.

Tra gli appuntamenti importanti del festival **Max!**, omaggio all'amico regista **Max Croci** per ricordare un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018. Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo con tanti attori importanti, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni da lui tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato nel 1968. L'omaggio a Max Croci è stato realizzato in collaborazione con Sky Cinema e avverrà alla presenza dei tanti amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro.

Per le anteprime del BAFF, tra i film non ancora usciti nelle sale cinematografiche troviamo: **Il Grande Salto** di Giorgio Tirabassi in anteprima assoluta, **Le Silence des Papillons** (Il silenzio delle farfalle) di Hamid Basket in anteprima europea, **Soledad** di Agustina Macri, **Drive me Home** di Simone Catania e **Bene ma non Benissimo** di Francesco Mandelli.

**Qui È Ora** di Giorgio Horn e **Il Fattore Umano** di Giacomo Gatti saranno presentati in collaborazione con L'Ente dello Spettacolo. Tutti i film saranno proiettati alla presenza dei registi.

Due saranno i film presentati in collaborazione con la X Edizione di France Odeon diretta da Francesco Ranieri Martinotti: **A cause des Filles...et des Garçons!?** di Pascal Thomas e **Comme des Garçons** di Julien Hallard che sarà presentato dalla protagonista Vanessa Guide.

Non mancheranno i documentari con la sezione **Effetto Cinema** - Tra piccolo e grande schermo. **24/25 Il Fotogramma** in Più di Giancarlo Rolandi e Federico Pontiggia, **Sono Gassman!** Vittorio re della commedia di Fabrizio Corallo recente **Nastro d'Argento** come **Miglior documentario** per la sezione **Spettacolo** e **Sex Story** di Cristina Comencini.

Ai documentari se ne aggiungono 4 brevi di produzione dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni: **28/2/19** di Claudio De Pasqualis, **100 anni di Amore, Cuore e Passione** di Luca Casartelli e Matteo Colombo, **Italiani due Volte** di Luca Casartelli e Gabriele Marelli e **Malpensa 2000** di Samuele Romano.

Per la sezione BAFF in Corto, che propone un concorso di 10 cortometraggi italiani selezionati tra i più significativi, Cristina Donadio sarà il Presidente di Giuria insieme agli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni. A Luc Merenda, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, andrà il Premio Stracult del BAFF e sarà protagonista di un incontro con il pubblico del Festival. Nato in Francia ma di origini italiane troverà la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti di quella stagione cinematografica.

Confermato il Premio Lello Bersani assegnato dai Giornalisti Cinematografici - SNGCI. Per il quinto anno consecutivo il B.A Film Festival ospita la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre. Il Premio è infatti intitolato a uno dei più popolari giornalisti cinematografici italiani. Il Premio è andato a Antonello Sarno, **Hollywood Party**, a Cinecittà News e a Valerio Caprara. Il vincitore 2019 sarà annunciato nei prossimi giorni.

Riconfermato il Premio Film Commission che ogni anno pone l'attenzione verso quelle importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema.



Tornano per l'edizione 2019 le presentazioni di libri al BAFF. Tre gli appuntamenti in agenda. Uno con Elisabetta Invernici e Antonio Zanoletti per una chiacchierata su Valentina Cortese - 100 Ritratti che ritrae una protagonista assoluta del teatro e del cinema internazionale. Il secondo appuntamento con Rocco Moccagatta autore di Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del Cinema Popolare sarà l'occasione per parlare dei Fratelli Vanzina che, con il loro cinema comico goliardico e disimpegnato, ma non privo di spunti riflessivi, hanno raccontato la nostra società degli ultimi decenni. Infine l'appuntamento con Neri Parenti per parlare di Paolo Villaggio a partire da un'intervista inedita, pubblicata per la prima volta in occasione del festival, da De Piante Editore, dal titolo Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica.

Rai Cinema Channel in partnership con il BA Film Festival propone inoltre un contest per cortometraggi realizzati in Virtual Reality. In giuria il Premio Oscar per gli effetti speciali di Spider-Man 2 Anthony La Molinara, Carlo Rodomonti, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e Gabriele Tosi, docente di Videoarte. Il vincitore del Premio BAFF Rai Cinema Channel VR si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

Per la sezione Made in Italy – Scuole 2019 saranno proposti sei titoli: Quanto basta di Francesco Falaschi, Troppa Grazia di Gianni Zanasi, La prima Pietra di Rolando Ravello, Un giorno all'improvviso di Ciro D'Emilio, Lazzaro Felice di Alice Rohrwacher, La terra dell'abbastanza di Damiano e Fabio D'Innocenzo.

Il manifesto dell'edizione 2019 del BAFF è stato realizzato da Gianluca Folì, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.

<https://cinemaitaliano.info/news/51014/baff-dal-30-marzo-al-6-aprile-la-xvii-edizione.html>

13 marzo 2019

# BAFF FILM FESTIVAL, XVII EDIZIONE

Presentata presso la Casa del Cinema di Roma la nuova edizione del Busto Arsizio Film festival



Ha 17 anni, anche se non è più una bambina ma una manifestazione cresciuta e ormai punto di riferimento degli appassionati di cinema, italiano in particolare ma con sentori di internazionale sempre più forti il BAFF Film Festival.

Un matrimonio con Busto Arsizio ed i suoi abitanti più florido che mai.

Ed oltre al classico appuntamento con il contest sui cortometraggi anche uno lanciato in collaborazione con rai cinema channel dedicato a corti sulla realtà virtuale a cui è ancora possibile iscriversi.

# RETESOLE

INFORMAZIONE - APPROFONDIMENTO  
CULTURA - INTRATTENIMENTO







13 marzo 2019

ARTE, CINEMA, CONFERENZE STAMPA, CONVERSAZIONI, CULTURA, FESTIVAL, VIDEO

## **CONVERSAZIONI – CINEMA – Umiltà, bellezza, coraggio. DANIELA VIRGILIO. Immagini e Video Intervista GI.**



**DANIELA VIRGILIO / XVII BAFF 30 Marzo – 6 Aprile 2019 / Conferenza Stampa di Presentazione XVII Busto Arsizio Film Festival / Casa del Cinema Marcello Mastroianni di Roma, 13 Marzo 2019. Immagini e Video © Giornalista Indipendente.**



# GIORNALISTA INDIPENDENTE

Riproduzione Riservata – Testata Giornalistica n.168 del 20.10.2017



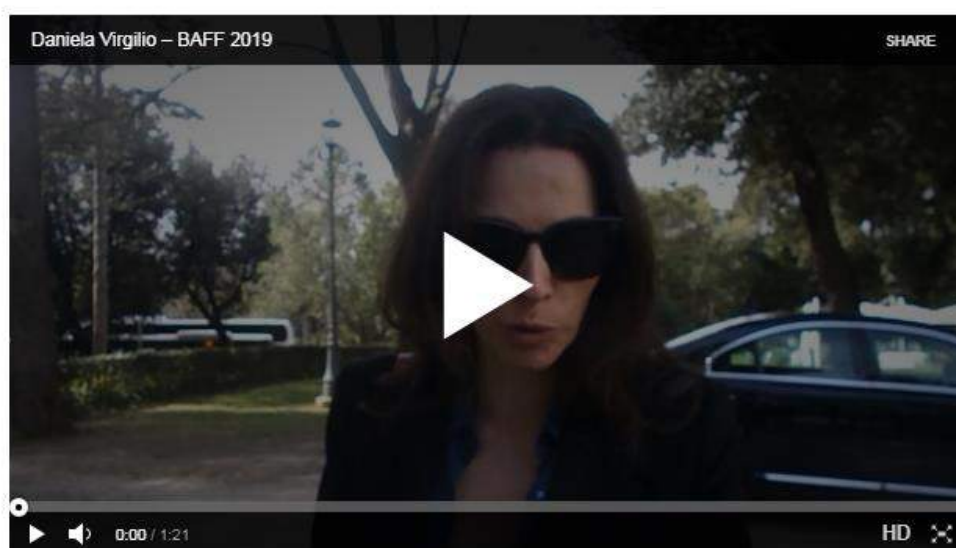


# GIORNALISTA INDIPENDENTE

Riproduzione Riservata – Testata Giornalistica n.168 del 20.10.2017

*Un film Horror al debutto al cinema, l'esordio di successo con la Serie Tv Romanzo Criminale. Daniela Virgilio sarà la Madrina della XVII Edizione del Busto Arsizio Film Festival, non una prima volta, ma un'esperienza affrontata con la consapevolezza e la bellezza di saper con umiltà ascoltare ed apprendere in ogni occasione. (m.g.)*

**DANIELA VIRGILIO / XVII BAFF 30 Marzo – 6 Aprile 2019 / Conferenza Stampa di Presentazione XVII Busto Arsizio Film Festival / Casa del Cinema Marcello Mastroianni di Roma, 13 Marzo 2019. Immagini e Video © Giornalista Indipendente.**



# GIORNALISTA INDIPENDENTE

*Riproduzione Riservata – Testata Giornalistica n.168 del 20.10.2017*

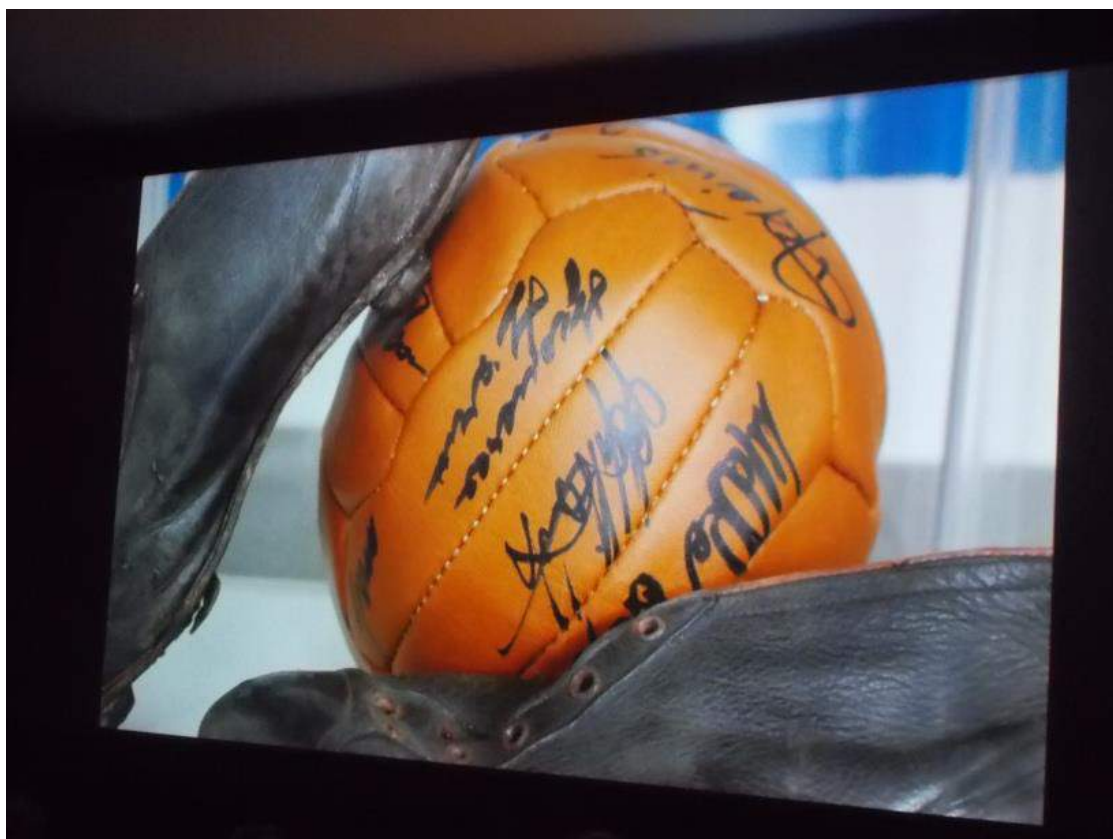


<https://www6367.wordpress.com/2019/03/13/conversazioni-cinema-umilta-bellezza-coraggio-daniela-virgilio-immagini-e-video-intervista-gi/>

13 marzo 2019

ARTE, CINEMA, COMUNICATI STAMPA, CONFERENZE STAMPA, CULTURA, FESTIVAL, VIDEO

## **FESTIVAL – CINEMA – Punto di vista locale di un Cinema che si può incontrare. BAFF XVII BUSTO ARSIZIO FILM FESTIVAL 30 Marzo / 6 Aprile 2019.**



XVII BAFF / 30 Marzo – 6 Aprile 2019. Vittorio Munari Presidente BAFF, Manuela Maffioli Assessora Identità, Cultura e Commercio del Comune di Busto Arsizio, Steve Della Casa Direttore BAFF, Daniela Virgilio Madrina BAFF 2019, Paola Poli Direttrice BAFF. Immagini Courtesy of Ufficio Stampa Storyfinders, BAFF. Nancy Brilly Madrina BAFF 2019, Vinicio Marchioni, tra i numerosi e principali protagonisti del Festival. Il Regista Max Croci, Luc Merenda Premio Stracult BAFF 2019, Steve Della Casa e Paola Poli. Immagini e Prove Video Conferenza Stampa Casa del Cinema Marcello Mastroianni, Roma, 13 Marzo 2019, © Giornalista Indipendente.



# GIORNALISTA INDIPENDENTE

Riproduzione Riservata – Testata Giornalistica n.168 del 20.10.2017



# GIORNALISTA INDIPENDENTE

*Riproduzione Riservata – Testata Giornalistica n.168 del 20.10.2017*





*Localizzare un sistema cinema in un capoluogo di provincia storicamente accogliente, industriale e da sempre affascinato dall'internazionalità degli spettacoli, dal calcio al grande schermo. Il BAFF a Busto Arsizio nella sua diciassettesima edizione non mancherà il suo ormai tradizionale punto di vista sul cinema italiano, gli sguardi nel cinema internazionale. Il Grande Salto di Giorgio Tirabassi, Le Silence des Papillons di Hamid Basket, Drive Me Home di Enzo Catania con Vinicio Marchioni e Marco D'Amore, Bene ma non benissimo di Francesco Mandelli, le anteprime attese in un programma tra corti, documentari e film per la Scuola a temi e parole, che accoglie la tradizione e la storia del cinema cult italiano con i riconoscimenti per Enrico Vanzina e Luc Merenda, l'omaggio a Max Croci. Ospiti definiti ma infiniti da ricordare, l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni tra gli organizzatori e produttore del documentario storico calcistico di Claudio De Pasquali sui cento anni dell'Aurora Pro Patria di Busto Arsizio presentato in anteprima al Festival. “Proviamo come sempre a far incontrare chi fa ed è il cinema ieri come oggi“. Poche parole prima della conferenza stampa di presentazione di Steve Della Casa direttore insieme a Paola Poli del BAFF, misurate e difensive di un sistema cinema che rimane sempre in equilibrio tra tradizione e nuovo spesso non possibile. Daniela Virgilio sarà la madrina della cerimonia di apertura, Nancy Brilly la madrina della cerimonia di premiazione, sguardi e punti di vista del Cinema, della XVII edizione del Busto Arsizio Film Festival. (m.g.)*

**Vittorio Munari Presidente BAFF, Manuela Maffioli Assessora Identità, Cultura e Commercio del Comune di Busto Arsizio, Steve Della Casa Direttore BAFF, Daniela Virgilio Madrina BAFF 2019, Paola Poli Direttrice BAFF. Immagini Courtesy of Ufficio Stampa Storyfinders, BAFF. Nancy Brilly Madrina BAFF 2019, Vinicio Marchioni, tra i numerosi e principali protagonisti del Festival. Il Regista Max Croci, Luc Merenda Premio Stracult BAFF 2019, Steve Della Casa e Paola Poli. Immagini e Prove Video Conferenza Stampa Casa del Cinema Marcello Mastroianni, Roma, 13 Marzo 2019, © Giornalista Indipendente.**





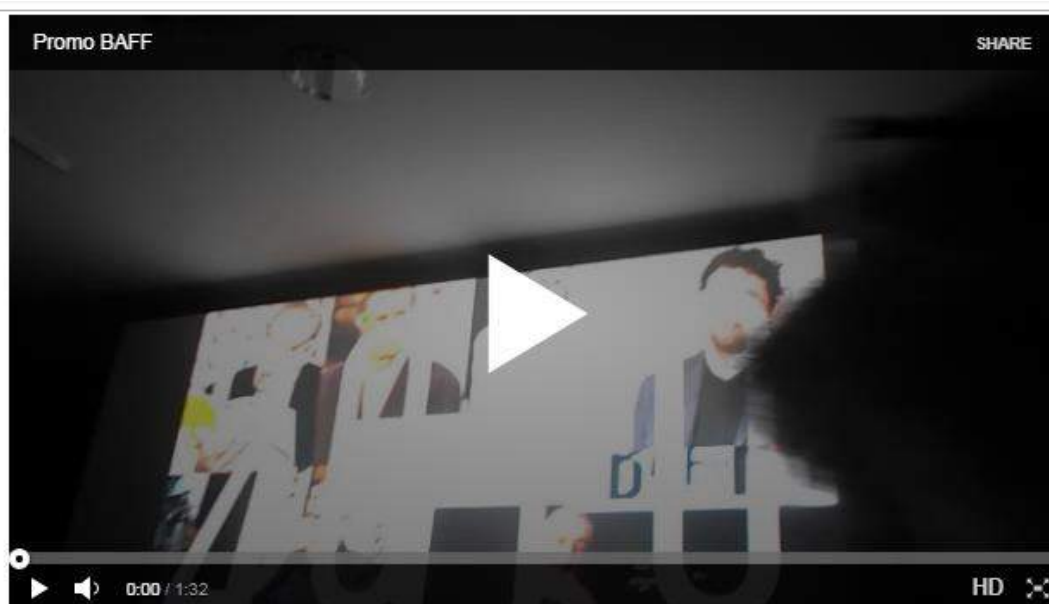
# GIORNALISTA INDIPENDENTE

Riproduzione Riservata – Testata Giornalistica n.168 del 20.10.2017



# GIORNALISTA INDIPENDENTE

Riproduzione Riservata – Testata Giornalistica n.168 del 20.10.2017





# GIORNALISTA INDIPENDENTE

Riproduzione Riservata – Testata Giornalistica n.168 del 20.10.2017

Omaggio a Max Croci

SHARE



Conferenza Stampa BAFF 2019

SHARE



Aurora Pro Patria

SHARE





**AL VIA DAL 30 MARZO AL 6 APRILE 2019 LA XVII EDIZIONE  
DEL BAFF – B.A. FILM FESTIVAL  
A ENRICO VANZINA IL PREMIO DINO CECCUZZI PLATINUM  
ALL'ECCELLENZA CINEMATOGRAFICA.  
A MAX CROCI L'OMAGGIO DEL FESTIVAL:  
MAX! OMAGGIO ALL'AMICO REGISTA MAX CROCI. Daniela Virgilio e Nancy  
Brilli le Madrine della Kermesse.  
Neri Parenti, Luc Merenda, Cristina Donadio,  
la francese Vanessa Guide e il Premio Oscar Anthony La Molinara  
tra i numerosi ospiti del Festival**

Si terrà **dal 30 marzo al 6 aprile** la **XVII edizione del BAFF – Busto Arsizio Film Festival**. La kermesse è organizzata da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**. Ospite d'eccezione della serata di apertura sarà **Enrico Vanzina** a cui sarà consegnato il prestigioso *Premio Platinum Dino Ceccuzzi* all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro pubblico dal titolo *Al Cinema che ha Fatto e che ha amato*. Enrico Vanzina, con il fratello Carlo, ha fatto la storia della commedia all'italiana raccontando in tanti film e in oltre quarant'anni di attività i cambiamenti della nostra società. Alla serata in suo onore prenderanno parte ospiti e amici che hanno accompagnato Vanzina nel corso della sua lunga carriera. **Daniela Virgilio** sarà la Madrina e conduttrice della serata di apertura e **Nancy Brilli** la Madrina e conduttrice della serata di premiazione. Tra gli appuntamenti importanti del festival l'omaggio a Max Croci *Max! Omaggio all'amico Regista Max Croci* per ricordare un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018. Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo con tanti attori importanti, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni da lui tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato nel 1968. L'omaggio a Max Croci è stato realizzato in collaborazione con Sky Cinema e avverrà alla presenza dei tanti amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro.

Per le anteprime del BAFF, tra i film non ancora usciti nelle sale cinematografiche troviamo: *Il Grande Salto* di **Giorgio Tirabassi** in anteprima assoluta, *Le Silence des Papillons (Il silenzio delle farfalle)* di **Hamid Basket** in anteprima europea, *Soledad* di **Agustina Macri**, *Drive me Home* di **Simone Catania** e *Bene ma non Benissimo* di **Francesco Mandelli**.

*Qui È Ora* di **Giorgio Horn** e *Il Fattore Umano* di **Giacomo Gatti** saranno presentati in collaborazione con **L'Ente dello Spettacolo**. Tutti i film saranno proiettati alla presenza dei registi.

Due saranno i film presentati in collaborazione con la X Edizione di **France Odeon** diretta da **Francesco Ranieri Martinotti**: *A cause des Filles...et des Garçons!?* di **Pascal Thomas** e *Comme des Garçons* di **Julien Hallard** che sarà presentato dalla protagonista **Vanessa Guide**.

Non mancheranno i documentari con la sezione **Effetto Cinema – Tra piccolo e grande schermo**. 24/25 *Il Fotogramma in Più* di **Giancarlo Rolandi** e **Federico Pontiggia**, *Sono Gassman! Vittorio re della commedia* di **Fabrizio Corallo** recente Nastro d'Argento come Miglior documentario per la sezione Spettacolo e *Sex Story* di **Cristina Comencini**.

Ai documentari se ne aggiungono 4 brevi di produzione dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni: 28/2/19 di **Claudio De Pasqualis**, *100 anni di Amore, Cuore e Passione* di **Luca Casartelli** e **Matteo Colombo**, *Italiani due Volte* di **Luca Casartelli** e **Gabriele Marelli** e *Malpensa 2000* di **Samuele Romano**.

Per la sezione **BAFF in Corto**, che propone un concorso di 10 cortometraggi italiani selezionati tra i più significativi, **Cristina Donadio** sarà il Presidente di Giuria insieme agli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

A **Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, andrà il **Premio Stracult** del **BAFF** e sarà protagonista di un incontro con il pubblico del Festival. Nato in Francia ma di origini italiane troverà la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti di quella stagione cinematografica. Confermato il **Premio Lello Bersani** assegnato dai Giornalisti Cinematografici – SNGCI. Per il quinto anno consecutivo il **B.A Film Festival** ospita la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre. Il Premio è infatti intitolato a uno dei più popolari giornalisti cinematografici italiani.

Il Premio è andato a Antonello Sarno, Hollywood Party, a Cinecittà News e a Valerio Caprara. Il vincitore 2019 sarà annunciato nei prossimi giorni. Riconfermato il **Premio Film Commission** che ogni anno pone l'attenzione verso quelle importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema.

Tornano per l'edizione 2019 **le presentazioni di libri al BAFF**. Tre gli appuntamenti in agenda. Uno con **Elisabetta Invernici** e **Antonio Zanoletti** per una chiacchierata su **Valentina Cortese – 100 Ritratti** che ritrae una protagonista assoluta del teatro e del cinema internazionale. Il secondo appuntamento con **Rocco Moccagatta** autore di **Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del Cinema Popolare** sarà l'occasione per parlare dei **Fratelli Vanzina** che, con il loro cinema comico goliardico e disimpegnato, ma non privo di spunti riflessivi, hanno raccontato la nostra società degli ultimi decenni.

Infine l'appuntamento con **Neri Parenti** per parlare di **Paolo Villaggio** a partire da un'intervista inedita, pubblicata per la prima volta in occasione del festival, da De Piante Editore, dal titolo **Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica**.

**Rai Cinema Channel** in partnership con il **BA Film Festival** propone inoltre un contest per cortometraggi realizzati in **Virtual Reality**. In giuria il Premio Oscar per gli effetti speciali di *Spider-Man 2* **Anthony La Molinara**, **Carlo Rodomonti**, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e **Gabriele Tosi**, docente di Videoarte. Il vincitore del **Premio BAFF Rai Cinema Channel VR** si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

Per la sezione **Made in Italy – Scuole 2019** saranno proposti sei titoli: *Quanto basti* di **Francesco Falaschi**, *Troppa Grazia* di **Gianni Zanasi**, *La prima Pietra* di **Rolando Ravello**, *Un giorno all'improvviso* di **Ciro D'Emilio**, *Lazzaro Felice* di **Alice Rohrwacher**, *La terra dell'abbastanza* di **Damiano e Fabio D'Innocenzo**.

Il manifesto dell'edizione 2019 del **BAFF** è stato realizzato da **Gianluca Folì**, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.



# GIORNALISTA INDIPENDENTE

Riproduzione Riservata – Testata Giornalistica n.168 del 20.10.2017



**XVII BAFF – Il Grande Salto, Drive Me Home, Bene ma non benissimo, Le silence des papillons, Il Fattore Umano, Comme des garçons. Photo Courtesy of Ufficio Stampa Storyfinders, BAFF.**

<https://www6367.wordpress.com/2019/03/13/festival-cinema-punto-di-vista-locale-di-un-cinema-che-si-puo-incontrare-baff-xvii-busto-arsizio-film-festival-30-marzo-6-aprile-2019/>



13 marzo 2019

**Cinema**

**Il BAFF - Busto Arsizio Film Festival presentato oggi a Roma**

*La manifestazione è giunta alla sua diciassettesima edizione.*



(KIKa) - ROMA - Presentato oggi a Roma il BAFF - Busto Arsizio Film Festival. Nelle immagini la conferenza stampa, cui hanno partecipato Daniela Virgilio, Alessandro Munari, Francesco Ranieri Martinotti, Steve Della Casa, Paola Poli.

Il festival durerà dal 30 marzo al 6 aprile 2019.



Daniela Virgilio (foto di Massimo Landucci)





3 / 15

Francesco Ranieri Martinotti, Steve Della Casa, Daniela Virgilio (foto di Massimo Landucci)



6 / 15

Paola Poli, Steve Della Casa (foto di Massimo Landucci)



15 / 15

Manuela Maffioli, Alessandro Munari, Steve Della Casa, Daniela Virgilio (foto di Massimo Landucci)

<https://www.kikapress.com/gallery/il-baff-busto-arsizio-film-festival-presentato-oggi-a-roma/12>



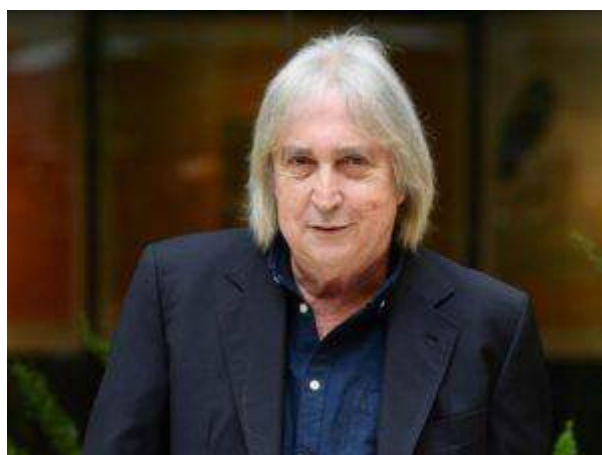
13 marzo 2019

## A Roma il lancio del Baff: dal 30 marzo al 6 aprile Busto ritrova il grande cinema



Alessandro Munari, Manuela Maffioli, Steva Della Casa, Daniela Virgilio e Paola Poli

**ROMA** – Si terrà dal 30 marzo al 6 aprile la XVII edizione del BAFF – Busto Arsizio Film Festival. La kermesse è organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da Steve Della Casa e Paola Poli. Questa mattina, mercoledì 13 marzo, la rassegna è stata presentata a Roma, alla Casa del Cinema di Villa Borghese. Lancio di prestigio, dopo la presentazione al Festival di Venezia la scorsa estate, che segnala la valenza nazionale della manifestazione bustocca. Con Munari, Della Casa e Paola Poli, c'erano l'assessore alla Cultura Manuela Maffioli, a testimonianza dell'attenzione di Palazzo Gilardoni per il Baff, e una delle due madrine dell'edizione 2019, l'attrice Daniela Virgilio. L'altra madrina, che condurrà la serata delle premiazioni, è Nancy Brilli.



*Enrico Vanzina*

# MALPENSA<sup>24</sup>

## **Premio a Enrico Vanzina**

Ospite d'eccezione della serata di apertura sarà Enrico Vanzina a cui sarà consegnato il Premio Platinum Dino Ceccuzzi all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro pubblico dal titolo *Al Cinema che ha Fatto e che ha amato*. Enrico Vanzina, con il fratello Carlo, ha fatto la storia della commedia all'italiana raccontando in tanti film e in oltre quarant'anni di attività i cambiamenti della nostra società. Alla serata in suo onore prenderanno parte ospiti e amici che hanno accompagnato Vanzina nel corso della sua lunga carriera.

## **Omaggio a Max Croci**

Tra gli appuntamenti importanti del festival l'omaggio a Max Croci Max! Omaggio all'amico Regista Max Croci per ricordare un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018. Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo con tanti attori importanti, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni da lui tenute all'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato nel 1968.



*Nancy Brilli*

## **Le anteprime del festival**

Per le anteprime del BAFF, tra i film non ancora usciti nelle sale cinematografiche troviamo: *Il Grande Salto* di Giorgio Tirabassi in anteprima assoluta, *Le Silence des Papillons* (Il silenzio delle farfalle) di Hamid Basket in anteprima europea, *Soledad* di Agustina Macri, *Drive me Home* di Simone Catania e *Bene ma non Benissimo* di Francesco Mandelli.

*Qui È Ora* di Giorgio Horn e *Il Fattore Umano* di Giacomo Gatti saranno presentati in collaborazione con L'Ente dello Spettacolo. Tutti i film saranno proiettati alla presenza dei registi.

Due saranno i film presentati in collaborazione con la X Edizione di France Odeon diretta da Francesco Ranieri Martinotti: *A cause des Filles...et des Garçons!?* di Pascal Thomas e *Comme des Garçons* di Julien Hallard che sarà presentato dalla protagonista Vanessa Guide.

Non mancheranno i documentari con la sezione *Effetto Cinema* – Tra piccolo e grande schermo. 24/25 *Il Fotogramma in Più* di Giancarlo Rolandi e Federico Pontiggia, *Sono Gassman!* Vittorio re della commedia di Fabrizio Corallo recente Nastro d'Argento come Miglior documentario per la sezione Spettacolo e *Sex Story* di Cristina Comencini.

Ai documentari se ne aggiungono 4 brevi di produzione dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni: 28/2/19 di Claudio De Pasqualis, 100 anni di Amore, Cuore e Passione di Luca Casartelli e Matteo Colombo (si tratta della storia della gloriosa Pro Patria), Italiani due Volte di Luca Casartelli e Gabriele Marelli e *MalpenSA 2000* di Samuele Romano.

# MALPENSA<sup>24</sup>

Per la sezione BAFF in Corto, che propone un concorso di 10 cortometraggi italiani selezionati tra i più significativi, Cristina Donadio sarà il Presidente di Giuria insieme agli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.



Luc Merenda

## **Stracult a Luc Merenda**

A Luc Merenda, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, andrà il Premio Stracult del BAFF e sarà protagonista di un incontro con il pubblico del Festival. Nato in Francia ma di origini italiane troverà la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti di quella stagione cinematografica.

Confermato il Premio Lello Bersani assegnato dai Giornalisti Cinematografici – SNGCI. Per il quinto anno consecutivo il B.A Film Festival ospita la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre. Il Premio è infatti intitolato a uno dei più popolari giornalisti cinematografici italiani. Il Premio è andato a Antonello Sarno, Hollywood Party, a Cinecittà News e a Valerio Caprara. Il vincitore 2019 sarà annunciato nei prossimi giorni.

Riconfermato il Premio Film Commission che ogni anno pone l'attenzione verso quelle importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema.

## **La sezione dedicata ai libri**

Tornano per l'edizione 2019 le presentazioni di libri al BAFF. Tre gli appuntamenti in agenda. Uno con Elisabetta Invernici e Antonio Zanoletti per una chiacchierata su Valentina Cortese – 100 Ritratti che ritrae una protagonista assoluta del teatro e del cinema internazionale. Il secondo appuntamento con Rocco Moccagatta autore di Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del Cinema Popolare sarà l'occasione per parlare dei Fratelli Vanzina che, con il loro cinema comico goliardico e disimpegnato, ma non privo di spunti riflessivi, hanno raccontato la nostra società degli ultimi decenni.

Infine l'appuntamento con Neri Parenti per parlare di Paolo Villaggio a partire da un'intervista inedita, pubblicata per la prima volta in occasione del festival, da De Piante Editore, dal titolo Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica.



# MALPENSA24

## **Il Made in Italy**

Rai Cinema Channel in partnership con il BA Film Festival propone inoltre un contest per cortometraggi realizzati in Virtual Reality. In giuria il Premio Oscar per gli effetti speciali di Spider-Man 2 Anthony La Molinara, Carlo Rodomonti, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e Gabriele Tosi, docente di Videoarte. Il vincitore del Premio BAFF Rai Cinema Channel VR si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

Per la sezione Made in Italy – Scuole 2019 saranno proposti sei titoli: Quanto basta di Francesco Falaschi, Troppa Grazia di Gianni Zanasi, La prima Pietra di Rolando Ravello, Un giorno all'improvviso di Ciro D'Emilio, Lazzaro Felice di Alice Rohrwacher, La terra dell'abbastanza di Damiano e Fabio D'Innocenzo.

Il manifesto dell'edizione 2019 del BAFF è stato realizzato da Gianluca Folì, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.

<https://www.malpenza24.it/a-roma-il-lancio-del-baff-cinema-roma-dal-30-marzo-al-6-aprile-busto-ritrova-il-grande-cinema/>

## BAFF: a Max Croci l'omaggio del Festival

EVENTI / BUSTO ARSIZIO



Si terrà dal 30 marzo al 6 aprile la XVII edizione del BAFF - Busto Arsizio Film Festival. La kermesse è organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da Steve Della Casa e Paola Poli.

Ospite d'eccezione della serata di apertura sarà **Enrico Vanzina a cui sarà consegnato il prestigioso Premio Platinum Dino Ceccuzzi** all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro pubblico dal titolo *Al Cinema che ha Fatto e che ha amato*. Enrico Vanzina, con il fratello Carlo, ha fatto la storia della commedia all'italiana raccontando in tanti film e in oltre quarant'anni di attività i cambiamenti della nostra società. Alla serata in suo onore prenderanno parte ospiti e amici che hanno accompagnato Vanzina nel corso della sua lunga carriera.

**Daniela Virgilio sarà la Madrina** e conduttrice della serata di apertura e **Nancy Brilli la Madrina e conduttrice della serata di premiazione.**

**Tra gli appuntamenti importanti del festival l'omaggio a Max Croci Max!** Omaggio all'amico Regista Max Croci *«per ricordare un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018».*

*«Di lui - spiegano i promotori del festival - ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo con tanti attori importanti, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni da lui tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato nel 1968. L'omaggio a Max Croci è stato realizzato in collaborazione con Sky Cinema e avverrà alla presenza dei tanti amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro».*

**Per le anteprime del BAFF**, tra i film non ancora usciti nelle sale cinematografiche troviamo: **Il Grande Salto di Giorgio Tirabassi** in anteprima assoluta, **Le Silence des Papillons (Il silenzio delle farfalle) di Hamid Basket** in anteprima europea, **Soledad di Agustina Macri**, **Drive me Home di Simone Catania** e **Bene ma non Benissimo di Francesco Mandelli**.

Qui È Ora di Giorgio Horn e Il Fattore Umano di Giacomo Gatti saranno presentati in collaborazione con L'Ente dello Spettacolo. Tutti i film saranno proiettati alla presenza dei registi.

**Due saranno i film presentati in collaborazione con la X Edizione di France Odeon** diretta da Francesco Ranieri Martinotti: *A cause des Filles...et des Garçons!?* di Pascal Thomas e *Comme des Garçons* di Julien Hallard che sarà presentato dalla protagonista Vanessa Guide.

Non mancheranno i **documentari con la sezione Effetto Cinema** - Tra piccolo e grande schermo. 24/25 *Il Fotogramma in Più* di Giancarlo Rolandi e Federico Pontiggia, *Sono Gassman!* Vittorio re della commedia di Fabrizio Corallo recente Nastro d'Argento come Miglior documentario per la sezione Spettacolo e *Sex Story* di Cristina Comencini.

**Ai documentari se ne aggiungono 4 brevi di produzione dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni:** 28/2/19 di Claudio De Pasqualis, 100 anni di Amore, Cuore e Passione di Luca Casartelli e Matteo Colombo, Italiani due Volte di Luca Casartelli e Gabriele Marelli e Malpensa 2000 di Samuele Romano.

Per la sezione **BAFF in Corto**, che propone un concorso di **10 cortometraggi italiani** selezionati tra i più significativi, Cristina Donadio sarà il Presidente di Giuria insieme agli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

**A Luc Merenda, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, andrà il Premio Stracult del BAFF** e sarà protagonista di un incontro con il pubblico del Festival. Nato in Francia ma di origini italiane troverà la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti di quella stagione cinematografica.

**Confermato il Premio Lello Bersani assegnato dai Giornalisti Cinematografici - SNGCI.** Per il quinto anno consecutivo il B.A Film Festival ospita la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre. Il Premio è infatti intitolato a uno dei più popolari giornalisti cinematografici italiani. Il Premio è andato a Antonello Sarno, Hollywood Party, a Cinecittà News e a Valerio Caprara. Il vincitore 2019 sarà annunciato nei prossimi giorni.



Riconfermato il **Premio Film Commission** che ogni anno pone l'attenzione verso quelle importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema.

Tornano per l'edizione 2019 le **presentazioni di libri al BAFF**. Tre gli appuntamenti in agenda. Uno con Elisabetta Invernici e Antonio Zanoletti per una chiacchierata su Valentina Cortese - 100 Ritratti che ritrae una protagonista assoluta del teatro e del cinema internazionale. Il secondo appuntamento con Rocco Moccagatta autore di Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del Cinema Popolare sarà l'occasione per parlare dei Fratelli Vanzina che, con il loro cinema comico goliardico e disimpegnato, ma non privo di spunti riflessivi, hanno raccontato la nostra società degli ultimi decenni.

Infine l'**appuntamento con Neri Parenti per parlare di Paolo Villaggio** a partire da un'intervista inedita, pubblicata per la prima volta in occasione del festival, da De Piante Editore, dal titolo Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica.

**Rai Cinema Channel in partnership con il BA Film Festival propone inoltre un contest per cortometraggi realizzati in Virtual Reality.** In giuria il Premio Oscar per gli effetti speciali di Spider-Man 2 Anthony La Molinara, Carlo Rodomonti, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e Gabriele Tosi, docente di Videoarte. Il vincitore del Premio BAFF Rai Cinema Channel VR si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

Per la **sezione Made in Italy** – Scuole 2019 saranno proposti sei titoli: Quanto basta di Francesco Falaschi, Troppa Grazia di Gianni Zanasi, La prima Pietra di Rolando Ravello, Un giorno all'improvviso di Ciro D'Emilio, Lazzaro Felice di Alice Rohrwacher, La terra dell'abbastanza di Damiano e Fabio D'Innocenzo.

**Il manifesto dell'edizione 2019 del BAFF è stato realizzato da Gianluca Foli**, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators

[http://www.legnanonews.com/news/eventi/925797/baff\\_a\\_max\\_croci\\_l\\_omaggio\\_del\\_festival](http://www.legnanonews.com/news/eventi/925797/baff_a_max_croci_l_omaggio_del_festival)

13 marzo 2019

## Busto Arsizio si presenta

*Svelata la XVII edizione del BAFF (30 marzo - 6 aprile), la kermesse diretta da Steve Della Casa e Paola Poli. Anteprime e incontri, omaggio a Max Croci e altro ancora*

*Festival, In evidenza, Personaggi*



Si terrà dal **30 marzo al 6 aprile** la **XVII edizione del BAFF** – Busto Arsizio Film Festival. La kermesse è organizzata da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**.



Alessandro Munari, Manuela Maffioli, Steve della Casa, Daniela Virgilio, Paola Poli

Ospite d'eccezione della serata di apertura sarà **Enrico Vanzina** a cui sarà consegnato il prestigioso **Premio Platinum Dino Ceccuzzi** all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro pubblico dal titolo **Al Cinema che ha Fatto e che ha amato**. Enrico Vanzina, con il fratello Carlo, ha fatto la storia della commedia all'italiana raccontando in tanti film e in oltre quarant'anni di attività i cambiamenti della nostra società. Alla serata in suo onore prenderanno parte ospiti e amici che hanno accompagnato Vanzina nel corso della sua lunga carriera.

**Daniela Virgilio** sarà la Madrina e conduttrice della serata di apertura e **Nancy Brilli** la Madrina e conduttrice della serata di premiazione.

Tra gli appuntamenti importanti del festival l'omaggio a Max Croci **Max! Omaggio all'amico Regista Max Croci** per ricordare un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018. Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo con tanti attori importanti, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni da lui tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato nel 1968. L'omaggio a Max Croci è stato realizzato in collaborazione con Sky Cinema e avverrà alla presenza dei tanti amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro.

Per le anteprime del BAFF, tra i film non ancora usciti nelle sale cinematografiche troviamo: **Il Grande Salto** di **Giorgio Tirabassi** in anteprima assoluta, **Le Silence des Papillons (Il silenzio delle farfalle)** di **Hamid Basket** in anteprima europea, **Soledad** di **Agustina Macri**, **Drive me Home** di **Simone Catania** e **Bene ma non Benissimo** di **Francesco Mandelli**.

**Qui È Ora** di **Giorgio Horn** e **Il Fattore Umano** di **Giacomo Gatti** saranno presentati in collaborazione con la **Fondazione Ente dello Spettacolo**. Tutti i film saranno proiettati alla presenza dei registi.



Qui è ora

Due saranno i film presentati in collaborazione con la X Edizione di **France Odeon** diretta da **Francesco Ranieri Martinotti**: **A cause des Filles...et des Garçons!?** di **Pascal Thomas** e **Comme des Garçons** di **Julien Hallard** che sarà presentato dalla protagonista **Vanessa Guide**.

Non mancheranno i documentari con la sezione **Effetto Cinema – Tra piccolo e grande schermo**. **24/25 Il Fotogramma in Più** di **Giancarlo Rolandi** e **Federico Pontiggia**, **Sono Gassman! Vittorio re della commedia** di **Fabrizio Corallo** recente Nastro d'Argento come Miglior documentario per la sezione Spettacolo e **Sex Story** di **Cristina Comencini**.

Ai documentari se ne aggiungono 4 brevi di produzione dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni: **28/2/19** di **Claudio De Pasqualis**, **100 anni di Amore, Cuore e Passione** di **Luca Casartelli** e **Matteo Colombo**, **Italiani due Volte** di **Luca Casartelli** e **Gabriele Marelli** e **Malpensa 2000** di **Samuele Romano**.

Per la sezione **BAFF in Corto**, che propone un concorso di 10 cortometraggi italiani selezionati tra i più significativi, **Cristina Donadio** sarà il Presidente di Giuria insieme agli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.



A **Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, andrà il **Premio Stracult** del **BAFF** e sarà protagonista di un incontro con il pubblico del Festival. Nato in Francia ma di origini italiane troverà la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti di quella stagione cinematografica.

Confermato il **Premio Lello Bersani** assegnato dai Giornalisti Cinematografici – SNGCI. Per il quinto anno consecutivo il **B.A Film Festival** ospita la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre. Il Premio è infatti intitolato a uno dei più popolari giornalisti cinematografici italiani. Il Premio è andato a Antonello Sarno, Hollywood Party, a Cinecittà News e a Valerio Caprara. Il vincitore 2019 sarà annunciato nei prossimi giorni.

Riconfermato il **Premio Film Commission** che ogni anno pone l'attenzione verso quelle importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema.

Tornano per l'edizione 2019 **le presentazioni di libri al BAFF**. Tre gli appuntamenti in agenda. Uno con **Elisabetta Invernici** e **Antonio Zanoletti** per una chiacchierata su **Valentina Cortese – 100 Ritratti** che ritrae una protagonista assoluta del teatro e del cinema internazionale. Il secondo appuntamento con **Rocco Moccagatta** autore di **Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del Cinema Popolare** sarà l'occasione per parlare dei **Fratelli Vanzina** che, con il loro cinema comico goliardico e disimpegnato, ma non privo di spunti riflessivi, hanno raccontato la nostra società degli ultimi decenni.

Infine l'appuntamento con **Neri Parenti** per parlare di **Paolo Villaggio** a partire da un'intervista inedita, pubblicata per la prima volta in occasione del festival, da De Piante Editore, dal titolo **Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica**.

**Rai Cinema Channel** in partnership con il **BA Film Festival** propone inoltre un contest per cortometraggi realizzati in **Virtual Reality**. In giuria il Premio Oscar per gli effetti speciali di **Spider-Man 2** **Anthony La Molinara**, **Carlo Rodomonti**, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e **Gabriele Tosi**, docente di Videoarte. Il vincitore del **Premio BAFF Rai Cinema Channel VR** si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

Per la sezione **Made in Italy – Scuole 2019** saranno proposti sei titoli: **Quanto basta** di **Francesco Falaschi**, **Troppa Grazia** di **Gianni Zanasi**, **La prima Pietra** di **Rolando Ravello**, **Un giorno all'improvviso** di **Ciro D'Emilio**, **Lazzaro Felice** di **Alice Rohrwacher**, **La terra dell'abbastanza** di **Damiano e Fabio D'Innocenzo**.

Il manifesto dell'edizione 2019 del **BAFF** è stato realizzato da **Gianluca Folì**, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.

<https://www.cinematografo.it/news/busto-arsizio-si-presenta-2/>

13 marzo 2019

Cinema: Baff, da Vanzina a premio Oscar La Molinara Premiato anche Luc Merenda icona poliziotteschi. Omaggio a Croci

(ANSA) - ROMA, 13 MAR - Enrico Vanzina, che nella serata d'apertura riceverà il Premio Platinum Dino Ceccuzzi e terrà un incontro con il pubblico, sarà fra i protagonisti della 17/a edizione del Baff, BAFF - Busto Arsizio Film Festival, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli, in programma dal 30 marzo al 6 aprile. Madrine di quest'edizione sono Daniela Virgilio per l'apertura e per la serata di premiazione Nancy Brilli. Tra gli ospiti anche Anthony La Molinara, premio Oscar per gli effetti speciali di Spider-man 2, in giuria nel contest per cortometraggi realizzati in Virtual Reality, e Neri Parenti che parlerà di Paolo Villaggio a partire da un'intervista inedita, pubblicata per la prima volta in occasione del festival, da De Piante Editore, dal titolo Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica.

Tra gli appuntamenti principali 'Max! Omaggio all'amico Regista Max Croci', organizzato con Sky Cinema, per ricordare insieme a tanti amici e colleghi, il cineasta e docente, amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018. A Luc Merenda, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, che incontrerà anche il pubblico, andrà il Premio Stracult del Baff.

Tra i film (tutti proiettati alla presenza dei registi) in anteprima troviamo: Il Grande Salto di Giorgio Tirabassi in anteprima assoluta; Le Silence des Papillons di Hamid Baskar in anteprima europea; Soledad di Agustina Macri; Drive me Home di Simone Catania e Bene ma non Benissimo di Francesco Mandelli. In collaborazione con France Odeon saranno proposti A cause des Filles...et des Garçons!? di Pascal Thomas e Comme des Garçons di Julien Hallard, presentato dalla protagonista Vanessa Guide. In 'Made in Italy - Scuole 2019', ci sono Quanto basta di Francesco Falaschi, Troppa Grazia di Gianni Zanasi, La prima Pietra di Rolando Ravello, Un giorno all'improvviso di Ciro D'Emilio, Lazzaro Felice di Alice Rohrwacher, La terra dell'abbastanza di Damiano e Fabio D'Innocenzo.

Non mancano i documentari (sezione Effetto Cinema - Tra piccolo e grande schermo) con titoli come 24/25 Il Fotogramma in Più di Giancarlo Rolandi e Federico Pontiggia, Sono Gassman! Vittorio re della commedia di Fabrizio Corallo recente Nastro d'Argento e Sex Story di Cristina Comencini. Fra gli altri appuntamenti, Baff in Corto, concorso di 10 cortometraggi italiani, con Cristina Donadio come Presidente di Giuria e il Premio Lello Bersani assegnato dai Giornalisti Cinematografici - Sngci, un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini.

# il manifesto

---

02 marzo 2019

## ALIAS

### **LA PRO PATRIA**

Arriva in anteprima assoluta alla XVII edizione del BAFF - Busto Arsizio Film Festival (30 marzo - 6 aprile) - diretto da Steve Della Casa e Paola Poli - un documentario sulla storica squadra di calcio Aurora Pro Patria fondata cento anni fa come suggerisce il titolo del documentario di Claudio De Pasqualis «28/2/19» realizzato con preziosi materiali provenienti dall'Archivio dell'Istituto Luce, dalle Teche Rai e dall'Archivio del Pro Patria Club oltre agli archivi privati di alcuni appassionati storici della squadra bianco blu







# HOLLYWOOD PARTY

Andato in onda il 13 marzo 2019

## "Momenti di trascurabile felicità" con Luchetti, Pif e Thony



Ascolta l'audio

Vai al programma Aggiungi a Playlist Condividi

con Daniele Luchetti, Pif e Thony

13 marzo 2019 alle 19:00

Paolo (Pif) - quarantenne, ingegnere, padre di famiglia - muore all'improvviso, ma gli vengono concessi 92 minuti per tornare tra i vivi e fare i conti con alcuni dei punti salienti della sua vita, dagli aperitivi al rapporto con la moglie passando per le centrifughe e lo zenzero. La puntata di oggi è quindi dedicata a **Momenti di trascurabile felicità**, il nuovo film di **Daniele Luchetti**, ospite in studio insieme a **Pif e Thony**, l'attrice e cantante che ricordiamo in *Tutti i santi giorni* di Virzì. Il film è tratto dai libri di **Francesco Piccolo**, *Momenti di trascurabile felicità* (2010) e *Momenti di trascurabile infelicità* (2015), co-sceneggiatore insieme al regista con cui ha deciso di spostare la narrazione a Palermo.

Continua poi il **best of di Hollywood Party** per avvicinarsi ai festeggiamenti del 12 aprile: oggi si ripercorre un momento saliente del **1996** con un estratto di puntata in cui l'ospite era il regista **Mariano Laurenti**.

In conduzione Enrico Magrelli e Dario Zonta



<https://www.raiplayradio.it/audio/2019/03/HOLLYWOOD-PARTY-quotMomenti-di-trascurabile-felicit195160quot-con-Luchetti-Pif-e-Thony-c3a022b2-78f8-47cc-9d3d-514fff7132c7.html>

14 marzo 2019

Si terrà dal **30 marzo al 6 aprile** la **XVII edizione del BAFF** - Busto Arsizio Film Festival. La kermesse è organizzata da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**.

Ospite d'eccezione della serata di apertura sarà **Enrico Vanzina** a cui sarà consegnato il prestigioso **Premio Platinum Dino Ceccuzzi** all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro pubblico dal titolo ***Al Cinema che ha Fatto e che ha amato***. Enrico Vanzina, con il fratello Carlo, ha fatto la storia della commedia all'italiana raccontando in tanti film e in oltre quarant'anni di attività i cambiamenti della nostra società. Alla serata in suo onore prenderanno parte ospiti e amici che hanno accompagnato Vanzina nel corso della sua lunga carriera.

**Daniela Virgilio** sarà la Madrina e conduttrice della serata di apertura e **Nancy Brilli** la Madrina e conduttrice della serata di premiazione.

Tra gli appuntamenti importanti del festival l'omaggio a Max Croci ***Max! Omaggio all'amico Regista Max Croci*** per ricordare un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018. Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo con tanti attori importanti, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni da lui tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato nel 1968. L'omaggio a Max Croci è stato realizzato in collaborazione con Sky Cinema e avverrà alla presenza dei tanti amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro.

Per le anteprime del BAFF, tra i film non ancora usciti nelle sale cinematografiche troviamo: ***Il Grande Salto*** di **Giorgio Tirabassi** in anteprima assoluta, ***Le Silence des Papillons (Il silenzio delle farfalle)*** di **Hamid Basket** in anteprima europea, ***Soledad*** di **Agustina Macri**, ***Drive me Home*** di **Simone Catania** e ***Bene ma non Benissimo*** di **Francesco Mandelli**.

***Qui È Ora*** di **Giorgio Horn** e ***Il Fattore Umano*** di **Giacomo Gatti** saranno presentati in collaborazione con **L'Ente dello Spettacolo**. Tutti i film saranno proiettati alla presenza dei registi.

Due saranno i film presentati in collaborazione con la X Edizione di **France Odeon** diretta da **Francesco Ranieri Martinotti**: ***A cause des Filles...et des Garçons!?*** di **Pascal Thomas** e ***Comme des Garçons*** di **Julien Hallard** che sarà presentato dalla protagonista **Vanessa Guide**.

Non mancheranno i documentari con la sezione **Effetto Cinema - Tra piccolo e grande schermo**. **24/25 Il Fotogramma in Più** di **Giancarlo Rolandi** e **Federico Pontiggia**, ***Sono Gassman! Vittorio re della commedia*** di **Fabrizio Corallo** recente Nastro d'Argento come Miglior documentario per la sezione Spettacolo e ***Sex Story*** di **Cristina Comencini**.

Ai documentari se ne aggiungono 4 brevi di produzione dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni: **28/2/19** di **Claudio De Pasqualis**, ***100 anni di Amore, Cuore e Passione*** di **Luca Casartelli** e **Matteo Colombo**, ***Italiani due Volte*** di **Luca Casartelli** e **Gabriele Marelli** e ***Malpensa 2000*** di **Samuele Romano**.

Per la sezione **BAFF in Corto**, che propone un concorso di 10 cortometraggi italiani selezionati tra i più significativi, **Cristina Donadio** sarà il Presidente di Giuria insieme agli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

A **Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, andrà il **Premio Stracult** del **BAFF** e sarà protagonista di un incontro con il pubblico del Festival. Nato in Francia ma di origini italiane troverà la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti di quella stagione cinematografica.

Confermato il **Premio Lello Bersani** assegnato dai Giornalisti Cinematografici - SNGCI. Per il quinto anno consecutivo il **B.A Film Festival** ospita la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre. Il Premio è infatti intitolato a uno dei più popolari giornalisti cinematografici italiani. Il Premio è andato a Antonello Sarno, Hollywood Party, a Cinecittà News e a Valerio Caprara. Il vincitore 2019 sarà annunciato nei prossimi giorni.

Riconfermato il **Premio Film Commission** che ogni anno pone l'attenzione verso quelle importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema.

Tornano per l'edizione 2019 **le presentazioni di libri al BAFF**. Tre gli appuntamenti in agenda. Uno con **Elisabetta Invernici** e **Antonio Zanoletti** per una chiacchierata su **Valentina Cortese - 100 Ritratti** che ritrae una protagonista assoluta del teatro e del cinema internazionale. Il secondo appuntamento con **Rocco Moccagatta** autore di **Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del Cinema Popolare** sarà l'occasione per parlare dei **Fratelli Vanzina** che, con il loro cinema comico goliardico e disimpegnato, ma non privo di spunti riflessivi, hanno raccontato la nostra società degli ultimi decenni.

Infine l'appuntamento con **Neri Parenti** per parlare di **Paolo Villaggio** a partire da un'intervista inedita, pubblicata per la prima volta in occasione del festival, da De Piante Editore, dal titolo **Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica**.

**Rai Cinema Channel** in partnership con il **BA Film Festival** propone inoltre un contest per cortometraggi realizzati in **Virtual Reality**. In giuria il Premio Oscar per gli effetti speciali di *Spider-Man 2* **Anthony La Molinara**, **Carlo Rodomonti**, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e **Gabriele Tosi**, docente di Videoarte. Il vincitore del **Premio BAFF Rai Cinema Channel VR** si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

Per la sezione **Made in Italy – Scuole 2019** saranno proposti sei titoli: *Quanto basta* di **Francesco Falaschi**, *Troppa Grazia* di **Gianni Zanasi**, *La prima Pietra* di **Rolando Ravello**, *Un giorno all'improvviso* di **Ciro D'Emilio**, *Lazzaro Felice* di **Alice Rohrwacher**, *La terra dell'abbastanza* di **Damiano e Fabio D'Innocenzo**.

Il manifesto dell'edizione 2019 del **BAFF** è stato realizzato da **Gianluca Folì**, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.



# ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1862



CINEMA

<http://www.ilroma.net/curiosita/cinema/il-baff-omaggia-vanzina-e-croci-madrine-2019-nancy-brilli-e-daniela-virgilio>



14 marzo 2019

14 Marzo 2019  **FESTIVAL**

**Al via il 30 Marzo il BAFF FILM FESTIVAL con il premio a Enrico Vanzina e l'omaggio a Max Croci**

by Redazione

**BAFF FILM FESTIVAL**

**AL VIA DAL 30 MARZO AL 6 APRILE 2019 LA XVII EDIZIONE  
DEL BAFF – B.A. FILM FESTIVAL  
A ENRICO VANZINA IL PREMIO DINO CECCUZZI PLATINUM  
ALL'ECCELLENZA CINEMATOGRAFICA.  
A MAX CROCI L'OMAGGIO DEL FESTIVAL:  
MAX! OMAGGIO ALL'AMICO REGISTA MAX CROCI.  
Daniela Virgilio e Nancy Brilli le Madrine della Kermesse.  
Neri Parenti, Luc Merenda, Cristina Donadio,  
la francese Vanessa Guide e il Premio Oscar Anthony La Molinara  
tra i numerosi ospiti del Festival**

Si terrà dal 30 marzo al 6 aprile la XVII edizione del BAFF – Busto Arsizio Film Festival. La kermesse è organizzata da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**.



Ospite d'eccezione della serata di apertura sarà **Enrico Vanzina** a cui sarà consegnato il prestigioso ***Premio Platinum Dino Ceccuzzi*** all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro pubblico dal titolo ***Al Cinema che ha Fatto e che ha amato***. Enrico Vanzina, con il fratello Carlo, ha fatto la storia della commedia all'italiana raccontando in tanti film e in oltre quarant'anni di attività i cambiamenti della nostra società. Alla serata in suo onore prenderanno parte ospiti e amici che hanno accompagnato Vanzina nel corso della sua lunga carriera.

**Daniela Virgilio** sarà la Madrina e conduttrice della serata di apertura e **Nancy Brilli** la Madrina e conduttrice della serata di premiazione. Tra gli appuntamenti importanti del festival l'omaggio a Max Croci ***Max! Omaggio all'amico Regista Max Croci*** per ricordare un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018. Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo con tanti attori importanti, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni da lui tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato nel 1968. L'omaggio a Max Croci è stato realizzato in collaborazione con Sky Cinema e avverrà alla presenza dei tanti amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro.

Per le anteprime del BAFF, tra i film non ancora usciti nelle sale cinematografiche troviamo: ***Il Grande Salto*** di **Giorgio Tirabassi** in anteprima assoluta, ***Le Silence des Papillons (Il silenzio delle farfalle)*** di **Hamid Basket** in anteprima europea, ***Soledad*** di Agustina Macri, ***Drive me Home*** di **Simone Catania** e ***Bene ma non Benissimo*** di **Francesco Mandelli**.

***Qui È Ora*** di **Giorgio Horn** e ***Il Fattore Umano*** di **Giacomo Gatti** saranno presentati in collaborazione con **L'Ente dello Spettacolo**. Tutti i film saranno proiettati alla presenza dei registi.





Due saranno i film presentati in collaborazione con la X Edizione di **France Odeon** diretta da **Francesco Ranieri Martinotti**: *A cause des Filles...et des Garçons!?* di **Pascal Thomas** e *Comme des Garçons* di **Julien Hallard** che sarà presentato dalla protagonista **Vanessa Guide**. Non mancheranno i documentari con la sezione **Effetto Cinema – Tra piccolo e grande schermo**. **24/25 Il Fotogramma in Più** di **Giancarlo Rolandi** e **Federico Pontiggia**, *Sono Gassman! Vittorio re della commedia* di **Fabrizio Corallo** recente Nastro d'Argento come Miglior documentario per la sezione Spettacolo e *Sex Story* di **Cristina Comencini**.

Ai documentari se ne aggiungono 4 brevi di produzione dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni: **28/2/19** di **Claudio De Pasqualis**, *100 anni di Amore, Cuore e Passione* di **Luca Casartelli** e **Matteo Colombo**, *Italiani due Volte* di **Luca Casartelli** e **Gabriele Marelli** e *Malpensa 2000* di **Samuele Romano**.

Per la sezione **BAFF in Corto**, che propone un concorso di 10 cortometraggi italiani selezionati tra i più significativi, **Cristina Donadio** sarà il Presidente di Giuria insieme agli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

**Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, andrà il **Premio Stracult** del **BAFF** e sarà protagonista di un incontro con il pubblico del Festival. Nato in Francia ma di origini italiane troverà la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti di quella stagione cinematografica.

Confermato il **Premio Lello Bersani** assegnato dai Giornalisti Cinematografici – SNGCI. Per il quinto anno consecutivo il **B.A Film Festival** ospita la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre. Il Premio è infatti intitolato a uno dei più popolari giornalisti cinematografici italiani. Il Premio è andato a Antonello Sarno, Hollywood Party, a Cinecittà News e a Valerio Caprara. Il vincitore 2019 sarà annunciato nei prossimi giorni.



Riconfermato il **Premio Film Commission** che ogni anno pone l'attenzione verso quelle importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema.

Tornano per l'edizione 2019 le **presentazioni di libri al BAFF**. Tre gli appuntamenti in agenda. Uno con **Elisabetta Invernici** e **Antonio Zanoletti** per una chiacchierata su **Valentina Cortese – 100 Ritratti** che ritrae una protagonista assoluta del teatro e del cinema internazionale. Il secondo appuntamento con **Rocco Moccagatta** autore di **Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del Cinema Popolare** sarà l'occasione per parlare dei **Fratelli Vanzina** che, con il loro cinema comico goliardico e disimpegnato, ma non privo di spunti riflessivi, hanno raccontato la nostra società degli ultimi decenni. Infine l'appuntamento con **Neri Parenti** per parlare di **Paolo Villaggio** a partire da un'intervista inedita, pubblicata per la prima volta in occasione del festival, da De Piante Editore, dal titolo **Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica**.

**Rai Cinema Channel** in partnership con il **BA Film Festival** propone inoltre un contest per cortometraggi realizzati in **Virtual Reality**. In giuria il Premio Oscar per gli effetti speciali di *Spider-Man 2* **Anthony La Molinara**, **Carlo Rodomonti**, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e **Gabriele Tosi**, docente di Videoarte. Il vincitore del **Premio BAFF Rai Cinema Channel VR** si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

Per la sezione **Made in Italy – Scuole 2019** saranno proposti sei titoli: *Quanto basta* di **Francesco Falaschi**, *Troppa Grazia* di **Gianni Zanasi**, *La prima Pietra* di **Rolando Ravello**, *Un giorno all'improvviso* di **Ciro D'Emilio**, *Lazzaro Felice* di **Alice Rohrwacher**, *La terra dell'abbastanza* di **Damiano e Fabio D'Innocenzo**.

Il manifesto dell'edizione 2019 del **BAFF** è stato realizzato da **Gianluca Folì**, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.

<https://www.taxidrivers.it/113571/festival/al-via-il-30-marzo-il-baff-film-festival-con-il-premio-a-enrico-vanzina-e-lomaggio-a-max-croci.html>

EVENTI

## BAFF 2019: il programma completo dalla XVII edizione

ZERKALO SPETTACOLO - 13 MARZO 2019

0



**BAFF – Busto Arsizio Film Festival svela il programma del 2019, tra cui un premio ad Enrico Vanzina e un omaggio a Max Croci**

Si terrà **dal 30 marzo al 6 aprile** la XVII edizione del **BAFF – Busto Arsizio Film Festival**. La kermesse è organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da **Alessandro Munari**, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da **Steve Della Casa e Paola Poli**.

Ospite d'eccezione della serata di apertura sarà **Enrico Vanzina** a cui sarà consegnato il prestigioso **Premio Platinum Dino Ceccuzzi** all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro pubblico dal titolo *Al Cinema che ha Fatto e che ha amato*.

Enrico Vanzina, con il fratello Carlo, ha fatto la storia della commedia all'italiana raccontando in tanti film e in oltre quarant'anni di attività i cambiamenti della nostra società. Alla serata in suo onore prenderanno parte ospiti e amici che hanno accompagnato Vanzina nel corso della sua lunga carriera.



# Zerkalo Spettacolo

**Daniela Virgilio** sarà la Madrina e conduttrice della serata di apertura e **Nancy Brilli** la Madrina e conduttrice della serata di premiazione.

Tra gli appuntamenti importanti del festival, l'omaggio al regista **Max Croci** per ricordare un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione, un docente capace e amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018.

Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo con tanti attori importanti, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni da lui tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato nel 1968. L'omaggio a Max Croci è stato realizzato in collaborazione con Sky Cinema e avverrà alla presenza dei tanti amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro.

Per le **anteprime** del BAFF, tra i film non ancora usciti nelle sale cinematografiche troviamo: **Il Grande Salto** di Giorgio Tirabassi, in anteprima assoluta, **Le Silence des Papillons** (*Il silenzio delle farfalle*) di Hamid Baskar in anteprima europea, **Soledad** di Agustina Macri, **Drive me Home** di Simone Catania e **Bene ma non Benissimo** di Francesco Mandelli.

**Qui È Ora** di Giorgio Horn e **Il Fattore Umano** di Giacomo Gatti saranno presentati in collaborazione con L'Ente dello Spettacolo. Tutti i film saranno proiettati alla presenza dei registi.

Due saranno i film presentati in collaborazione con la X Edizione di **France Odeon** diretta da **Francesco Ranieri Martinotti**: **A cause des Filles...et des Garçons!?** di Pascal Thomas e **Comme des Garçons** di Julien Hallard, che sarà presentato dalla protagonista **Vanessa Guide**.

Non mancheranno i **documentari** con la sezione *Effetto Cinema – Tra piccolo e grande schermo*. **24/25 Il Fotogramma in Più** di Giancarlo Rolandi e Federico Pontiggia, **Sono Gassman! Vittorio re della commedia** di Fabrizio Corallo, recente Nastro d'Argento come Miglior documentario per la sezione Spettacolo, e **Sex Story** di Cristina Comencini.

Ai documentari se ne aggiungono 4 brevi di produzione dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni: **28/2/19** di Claudio De Pasqualis, **100 anni di Amore, Cuore e Passione** di Luca Casartelli e Matteo Colombo, **Italiani due Volte** di Luca Casartelli e Gabriele Marelli e **Malpensa 2000** di Samuele Romano.

Per la sezione *BAFF in Corto*, che propone un concorso di 10 **cortometraggi italiani** selezionati tra i più significativi, **Cristina Donadio** sarà il Presidente di Giuria insieme agli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

A **Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, andrà il **Premio Stracult** del BAFF e sarà protagonista di un incontro con il pubblico del Festival. Nato in Francia ma di origini italiane troverà la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti di quella stagione cinematografica.

# Zerkalo Spettacolo

Confermato il **Premio Lello Bersani** assegnato dai Giornalisti Cinematografici – SNGCI. Per il quinto anno consecutivo il B.A Film Festival ospita la consegna di un riconoscimento dedicato al **giornalismo con le immagini**, nel nome di una grande firma di sempre: il Premio è infatti intitolato a uno dei più popolari giornalisti cinematografici italiani.

Riconfermato il **Premio Film Commission** che ogni anno pone l'attenzione verso quelle importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema.

Tornano per l'edizione 2019 le presentazioni di **libri al BAFF**. Tre gli appuntamenti in agenda. Uno con **Elisabetta Invernici e Antonio Zanoletti** per una chiacchierata su **Valentina Cortese – 100 Ritratti**, che ritrae una protagonista assoluta del teatro e del cinema internazionale. Il secondo appuntamento è con **Rocco Moccagatta**, autore di **Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del Cinema Popolare**, e sarà l'occasione per parlare dei Fratelli Vanzina che, con il loro cinema comico goliardico e disimpegnato, ma non privo di spunti riflessivi, hanno raccontato la nostra società degli ultimi decenni. Infine l'appuntamento con **Neri Parenti** per parlare di **Paolo Villaggio** a partire da un'intervista inedita, pubblicata per la prima volta in occasione del festival, da De Piante Editore, dal titolo **Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica**.

**Rai Cinema Channel** in partnership con il BA Film Festival propone inoltre un **contest per cortometraggi realizzati in Virtual Reality**. In giuria il Premio Oscar per gli effetti speciali di *Spider-Man 2* **Anthony La Molinara**, **Carlo Rodomonti**, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema, e **Gabriele Tosi**, docente di Videoarte. Il vincitore del Premio BAFF Rai Cinema Channel VR si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

Per la sezione **Made in Italy – Scuole 2019** saranno proposti sei titoli: **Quanto basta** di Francesco Falaschi, **Troppa Grazia** di Gianni Zanasi, **La prima Pietra** di Rolando Ravello, **Un giorno all'improvviso** di Ciro D'Emilio, **Lazzaro Felice** di Alice Rohrwacher, **La terra dell'abbastanza** di Damiano e Fabio D'Innocenzo.

Il manifesto dell'edizione 2019 del BAFF è stato realizzato da **Gianluca Foli**, classe 1978: un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che porta avanti collaborazioni con tutto il mondo e che nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.

<https://www.zerkalospettacolo.com/baff-2019-programma/>



8 febbraio 2019

## 17°edizione del BAFF 2019 - Busto Arsizio Film Festival dal 30 marzo al 6 aprile: manifesto ufficiale

Written by [Giulio Cicala](#)



**Si terrà dal 30 marzo al 6 aprile la 17°edizione del BAFF 2019 - Busto Arsizio Film Festival: manifesto ufficiale.**

La kermesse, organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da Steve Della Casa e Paola Poli, vede, come ogni anno, l'immagine del festival affidata a un artista di fama, una scelta dettata dalla volontà di creare sinergie tra le diverse arti visive. Il manifesto dell'edizione 2019 del BAFF è stato realizzato da Gianluca Folì, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che, dal suo studio tra i vigneti dei Castelli Romani vicino Roma, porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.





A proposito dell'immagine che accompagnerà la **XVII edizione del BAFF** Folì ha spiegato: Le prime si sa, sono le idee più acerbe, quelle da sviluppare, perché parlare di cinema attraverso una sola immagine non è cosa semplice. In questi casi l'esperienza si deve scambiare continuamente con l'intuito per trovare le soluzioni che servono in quel momento per quel progetto e non un altro. E così è stato. Ho voluto raccontare come l'atto del guardare e del raccontare fossero parte del medesimo meccanismo basato sulla continua rielaborazione e ricostruzione della realtà e del mondo. il richiamo formale e cromatico che ha inizio dall'occhio della donna e che si ritrovano nell'occhio artificiale della cinepresa, termina nella piazza di Busto Arsizio -all'interno della maglia- immersa in uno spazio onirico che non ha più un confine stabilito. Il risultato ottenuto, non mi ha lasciato nessun dubbio. Era l'immagine che stavo cercando.

<https://www.cinetvlandia.it/festival/17-edizione-del-baff-2019-busto-arsizio-film-festival-dal-30-marzo-al-6-aprile-manifesto-ufficiale>



13 marzo 2019

[Cinema](#) | [Festival Cinematografici](#) | [News Cinema](#) | [Premi del Cinema](#)

# BAFF: il programma della XVII edizione Busto Arsizio Film Festival

By Benedetta Di Marco



Si terrà dal **30 marzo** al **6 aprile** la **XVII edizione** del **BAFF– Busto Arsizio Film Festival**, a **Enrico Vanzina** il **Premio Platinum Dino Ceccuzzi**, omaggio a **Max Croci**, e tanti altri ospiti.

Si terrà dal **30 marzo** al **6 aprile** la **XVII edizione** del **BAFF – Busto Arsizio Film Festival**. La kermesse è organizzata da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni** e diretta da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**.



*Alessandro Munari Manuela Maffioli, Steve della Casa, Daniela Virgilio e Paola Poli*  
Ospite d'eccezione della serata di apertura sarà **Enrico Vanzina** a cui sarà consegnato il prestigioso **Premio Platinum Dino Ceccuzzi** all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro pubblico dal titolo ***Al Cinema che ha fatto e che ha amato***. Enrico Vanzina, con il fratello Carlo, ha fatto la storia della commedia all'italiana raccontando in tanti film e in oltre quarant'anni di attività i cambiamenti della nostra società. Alla serata in suo onore prenderanno parte ospiti e amici che hanno accompagnato Vanzina nel corso della sua lunga carriera. **Daniela Virgilio** sarà la Madrina e conduttrice della serata di apertura e **Nancy Brilli** la Madrina e conduttrice della serata di premiazione.



*Enrico Vanzina*





Tra gli appuntamenti importanti del festival l'omaggio a **Max Croci** Max! Omaggio all'amico Regista Max Croci per ricordare un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, prematuramente scomparso l'8 novembre 2018. Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo con tanti attori importanti, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni da lui tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato nel 1968. L'omaggio a Max Croci è stato realizzato in collaborazione con Sky Cinema e avverrà alla presenza dei tanti amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro.



*Max Croci*

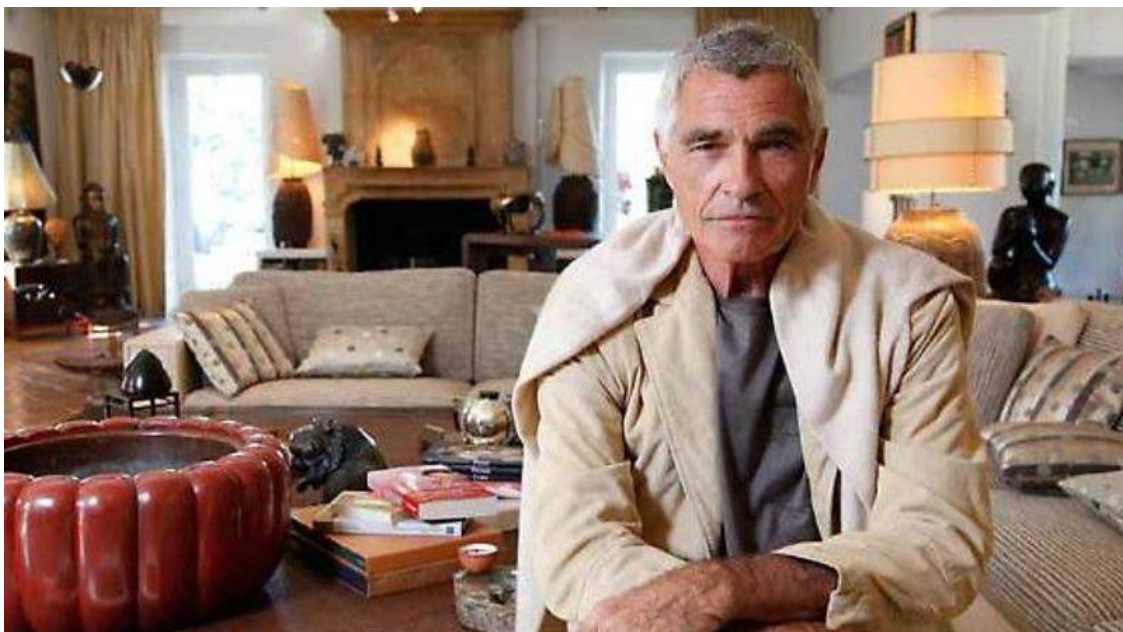
Per le anteprime del BAFF, tra i film non ancora usciti nelle sale cinematografiche troviamo: **Il Grande Salto** di **Giorgio Tirabassi** in anteprima assoluta, **Le Silence des Papillons** (Il silenzio delle farfalle) di **Hamid Basket** in anteprima europea, **Soledad** di **Agustina Macri**, **Drive me Home** di **Simone Catania** e **Bene ma non Benissimo** di **Francesco Mandelli**. **Qui È Ora** di **Giorgio Horn** e **Il Fattore Umano** di **Giacomo Gatti** saranno presentati in collaborazione con L'Ente dello Spettacolo. Tutti i film saranno proiettati alla presenza dei registi. Due saranno i film presentati in collaborazione con la X Edizione di France Odeon diretta da Francesco Ranieri Martinotti: **A cause des Filles...et des Garçons!?** di **Pascal Thomas** e **Comme des Garçons** di **Julien Hallard** che sarà presentato dalla protagonista **Vanessa Guide**.



Non mancheranno i documentari con la sezione Effetto Cinema – Tra piccolo e grande schermo. **24/25 Il Fotogramma in Più** di **Giancarlo Rolandi** e **Federico Pontiggia**, **Sono Gassman! Vittorio re della commedia** di **Fabrizio Corallo** recente Nastro d'Argento come Miglior documentario per la sezione Spettacolo e **Sex Story** di **Cristina Comencini**.

Ai documentari se ne aggiungono 4 brevi di produzione dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni: **28/2/19** di **Claudio De Pasqualis**, **100 anni di Amore, Cuore e Passione** di **Luca Casartelli** e **Matteo Colombo**, **Italiani due Volte** di **Luca Casartelli** e **Gabriele Marelli** e **Malpensa 2000** di **Samuele Romano**. Per la sezione BAFF in Corto, che propone un concorso di **10 cortometraggi italiani** selezionati tra i più significativi, **Cristina Donadio** sarà il Presidente di Giuria insieme agli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

A **Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, andrà il **Premio Stracult** del BAFF e sarà protagonista di un incontro con il pubblico del Festival. Nato in Francia ma di origini italiane troverà la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti di quella stagione cinematografica. Confermato il **Premio Lello Bersani** assegnato dai **Giornalisti Cinematografici** – SNGCI.



*Luc Merenda*



Per il quinto anno consecutivo il B.A Film Festival ospita la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre. Il Premio è infatti intitolato a uno dei più popolari giornalisti cinematografici italiani. Il Premio è andato a **Antonello Sarno, *Hollywood Party***, a Cinecittà News e a Valerio Caprara. Il vincitore 2019 sarà annunciato nei prossimi giorni. Riconfermato il **Premio Film Commission** che ogni anno pone l'attenzione verso quelle importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema.

Tornano per l'edizione 2019 le presentazioni di libri al BAFF. Tre gli appuntamenti in agenda. Uno con **Elisabetta Invernici** e **Antonio Zanoletti** per una chiacchierata su Valentina Cortese – 100 Ritratti che ritrae una protagonista assoluta del teatro e del cinema internazionale. Il secondo appuntamento con **Rocco Moccagatta** autore di Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del Cinema Popolare sarà l'occasione per parlare dei Fratelli Vanzina che, con il loro cinema comico goliardico e disimpegnato, ma non privo di spunti riflessivi, hanno raccontato la nostra società degli ultimi decenni. Infine l'appuntamento con **Neri Parenti** per parlare di **Paolo Villaggio** a partire da un'intervista inedita, pubblicata per la prima volta in occasione del festival, da De Piante Editore, dal titolo ***Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica.***



*Neri Parenti*





Rai Cinema Channel in partnership con il BA Film Festival propone inoltre un contest per cortometraggi realizzati in Virtual Reality. In giuria il Premio Oscar per gli effetti speciali di **Spider-Man 2** Anthony La Molinara, Carlo Rodomonti, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e Gabriele Tosi, docente di Videoarte. Il vincitore del Premio BAFF Rai Cinema Channel VR si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

Per la sezione Made in Italy – Scuole 2019 saranno proposti sei titoli: **Quanto basta** di **Francesco Falaschi**, **Troppa Grazia** di **Gianni Zanasi**, **La prima Pietra** di **Rolando Ravello**, **Un giorno all'improvviso** di **Ciro D'Emilio**, **Lazzaro Felice** di **Alice Rohrwacher**, **La terra dell'abbastanza** di **Damiano e Fabio D'Innocenzo**. Il manifesto dell'edizione 2019 del BAFF è stato realizzato da **Gianluca Folì**, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.

<https://www.spettacolo.eu/busto-arsizio-film-festival-2019/>

14 marzo 2019

## **DAL 30 MARZO AL 6 APRILE LA XVII EDIZIONE DEL FILM FESTIVAL CITTADINO**

**Il Baff si presenta. Omaggi a Enrico Vanzina e Max Croci**

Daniela Virgilio e Nancy Brilli le madrine della kermesse. Neri Parenti, Luc Merenda, Cristina Donadio, la francese Vanessa Guide e il Premio Oscar Anthony La Molinara tra i numerosi ospiti del Festival



Si terrà dal **30 marzo al 6 aprile** la **17<sup>a</sup> edizione del BAFF – Busto Arsizio Film Festival**. La kermesse è organizzata da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**.

Ospite d'eccezione della serata di apertura sarà **Enrico Vanzina** a cui sarà consegnato il prestigioso "**Premio Platinum Dino Ceccuzzi**" all'eccellenza cinematografica in occasione dell'incontro pubblico dal titolo "**Al Cinema che ha Fatto e che ha amato**". Enrico Vanzina, con il fratello Carlo, ha fatto la storia della commedia all'italiana raccontando in tanti film e in oltre quarant'anni di attività i cambiamenti della nostra società. Alla serata in suo onore prenderanno parte ospiti e amici che hanno accompagnato Vanzina nel corso della sua lunga carriera.

**Daniela Virgilio** sarà la Madrina e conduttrice della serata di apertura e **Nancy Brilli** la Madrina e conduttrice della serata di premiazione.

Tra gli appuntamenti importanti del festival l'omaggio a Max Croci per ricordare un grande appassionato di cinema, un intelligente regista di cinema e di televisione, docente capace e amatissimo dai suoi allievi, prematuramente **scomparso l'8 novembre 2018**. Di lui ci restano i divertenti film realizzati per il grande schermo con tanti attori importanti, le accurate e divertenti trasmissioni televisive realizzate prima per Tele+ e poi per Sky e il ricordo delle sorprendenti lezioni da lui tenute presso l'Istituto Antonioni di Busto Arsizio dove era nato nel 1968. L'omaggio a Max Croci è stato realizzato in collaborazione con Sky Cinema e avverrà alla presenza dei tanti amici e colleghi che con lui hanno condiviso negli anni vita e lavoro.

Per le anteprime del BAFF, tra i film non ancora usciti nelle sale cinematografiche troviamo: **"Il Grande Salto"** di **Giorgio Tirabassi** in anteprima assoluta, **"Le Silence des Papillons (Il silenzio delle farfalle)"** di **Hamid Basket** in anteprima europea, **"Soledad"** di **Agustina Macri**, **"Drive me Home"** di **Simone Catania** e **"Bene ma non Benissimo"** di **Francesco Mandelli**.

**"Qui È Ora"** di **Giorgio Horn** e **"Il Fattore Umano"** di **Giacomo Gatti** saranno presentati in collaborazione con **L'Ente dello Spettacolo**. Tutti i film saranno proiettati alla presenza dei registi.

Due saranno i film presentati in collaborazione con la decima edizione di **France Odeon** diretta da **Francesco Ranieri Martinotti**: **"A cause des Filles...et des Garçons!?"** di **Pascal Thomas** e **"Comme des Garçons"** di **Julien Hallard** che sarà presentato dalla protagonista **Vanessa Guide**. Non mancheranno i documentari con la sezione **"Effetto Cinema – Tra piccolo e grande schermo"**. **"24/25 Il Fotogramma in Più"** di **Giancarlo Rolandi** e **Federico Pontiggia**, **"Sono Gassman! Vittorio re della commedia"** di **Fabrizio Corallo**, recente Nastro d'Argento come Miglior documentario per la sezione Spettacolo, e **"Sex Story"** di **Cristina Comencini**.

Ai documentari se ne aggiungono 4 brevi di produzione dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni: **"28/2/19"** di **Claudio De Pasqualis**, **"100 anni di Amore, Cuore e Passione"** di **Luca Casartelli** e **Matteo Colombo**, **"Italiani due Volte"** di **Luca Casartelli** e **Gabriele Marelli** e **"Malpensa 2000"** di **Samuele Romano**.

Per la sezione **BAFF in Corto**, che propone un concorso di 10 cortometraggi italiani selezionati tra i più significativi, **Cristina Donadio** sarà il Presidente di Giuria insieme agli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni. A **Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, andrà il **Premio Stracult** del **BAFF** e sarà protagonista di un incontro con il pubblico del Festival. Nato in Francia ma di origini italiane troverà la sua Hollywood a Cinecittà, in Italia, patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta facendone uno dei protagonisti di quella stagione cinematografica.

Confermato il **Premio Lello Bersani** assegnato dai Giornalisti Cinematografici – SNGCI. Per il quinto anno consecutivo il **B.A Film Festival** ospita la consegna di un riconoscimento dedicato al giornalismo con le immagini, nel nome di una grande firma di sempre. Il Premio è infatti intitolato a uno dei più popolari giornalisti cinematografici italiani. Il Premio è andato a **Antonello Sarno**, **Hollywood Party**, a **Cinecittà News** e a **Valerio Caprara**. Il vincitore 2019 sarà annunciato nei prossimi giorni. Riconfermato il **Premio Film Commission** che ogni anno pone l'attenzione verso quelle importanti realtà che a livello territoriale promuovono e sostengono il nostro cinema.

Tornano per l'edizione 2019 le **presentazioni di libri al BAFF**. Tre gli appuntamenti in agenda. Uno con **Elisabetta Invernici** e **Antonio Zanoletti** per una chiacchierata su **"Valentina Cortese – 100 Ritratti"** che ritrae una protagonista assoluta del teatro e del cinema internazionale. Il secondo appuntamento con **Rocco Moccagatta** autore di **"Carlo & Enrico Vanzina. Artigiani del Cinema Popolare"** sarà l'occasione per parlare dei **Fratelli Vanzina** che, con il loro cinema comico goliardico e disimpegnato, ma non privo di spunti riflessivi, hanno raccontato la nostra società degli ultimi decenni.

Infine l'appuntamento con **Neri Parenti** per parlare di **Paolo Villaggio** a partire da un'intervista inedita, pubblicata per la prima volta in occasione del festival, da **De Piante Editore**, dal titolo **"Kafka? Qui siamo all'apice della piramide nevrotica"**.



**Rai Cinema Channel** in partnership con il **BA Film Festival** propone inoltre un contest per cortometraggi realizzati in **Virtual Reality**. In giuria il Premio Oscar per gli effetti speciali di *"Spider-Man"* 2 **Anthony La Molinara**, **Carlo Rodomonti**, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e **Gabriele Tosi**, docente di Videoarte. Il vincitore del **Premio BAFF Rai Cinema Channel VR** si aggiudicherà un contratto del valore di 3.000 euro per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

Per la sezione **"Made in Italy – Scuole 2019"** saranno proposti sei titoli: **"Quanto basta"** di **Francesco Falaschi**, **"Troppa Grazia"** di **Gianni Zanasi**, **"La prima Pietra"** di **Rolando Ravello**, **"Un giorno all'improvviso"** di **Ciro D'Emilio**, **"Lazzaro Felice"** di **Alice Rohrwacher**, **"La terra dell'abbastanza"** di **Damiano e Fabio D'Innocenzo**.

Il manifesto dell'edizione 2019 del **BAFF** è stato realizzato da **Gianluca Folì**, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.

<http://www.informazioneonline.it/baff-si-presenta-omaggi-enrico-vanzina-max-croci/>

13 marzo 2019

## Busto Arsizio si presenta

*redazione*



di *Cinematografo*

Si terrà **dal 30 marzo al 6 aprile** la **XVII edizione del BAFF** – Busto Arsizio Film Festival. La kermesse è organizzata da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**.

Cinematografo.

<https://spettacoli.tiscali.it/cinema/articoli/busto-arsizio-si-presenta/>

## DAL 30 MARZO AL 6 APRILE 2019 LA 17 EDIZIONE DEL BUSTO ARSIZIO FILM FESTIVAL



Si terrà dal 30 marzo al 6 aprile la XVII edizione del BAFF – Busto Arsizio Film Festival. La kermesse, organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da Steve Della Casa e Paola Poli, vede, come ogni anno, l'immagine del festival affidata a un artista di fama, una scelta dettata dalla volontà di creare sinergie tra le diverse arti visive.

Il manifesto dell'edizione 2019 del BAFF è stato realizzato da Gianluca Folì, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che, dal suo studio tra i vigneti dei Castelli Romani vicino Roma, porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.

A proposito dell'immagine che accompagnerà la XVII edizione del BAFF Folì ha spiegato: Le prime si sa, sono le idee più acerbe, quelle da sviluppare, perché parlare di cinema attraverso una sola immagine non è cosa semplice. In questi casi l'esperienza si deve scambiare continuamente con l'intuito per trovare le soluzioni che servono in quel momento per quel progetto e non un altro. E così è stato. Ho voluto raccontare come l'atto del guardare e del raccontare fossero parte del medesimo meccanismo basato sulla continua rielaborazione e ricostruzione della realtà e del mondo. Il richiamo formale e cromatico che ha inizio dall'occhio della donna e che si ritrovano nell'occhio artificiale della cinepresa, termina nella piazza di Busto Arsizio -all'interno della maglia- immersa in uno spazio onirico che non ha più un confine stabilito. Il risultato ottenuto, non mi ha lasciato nessun dubbio. Era l'immagine che stavo cercando.

Gianluca Folì ha vinto la 50° Society of Illustrators di Los Angeles e le selezioni per due anni consecutivi nei prestigiosi Creative Quarterly, Applied Arts Annual e Communications Arts Annual. Tra le sue collaborazioni quelle con: Mondadori, Rizzoli Lizard, Tasche, The New York Times, Meanings, Editori Laterza, DeAgostini, L'Espresso, Il Corriere della sera, The Boston Globe, Sony, Redbull, Alfa Romeo, Fendi, Harley Davidson, The Wall Street Journal, Los Angeles time, Rolling Stones Magazine e tanti tanti altri. Nel 2014 ha lanciato una pagina Facebook che ha rapidamente conquistato decine di migliaia di lettori e, nel 2016, ha ispirato il libro Vita con Lloyd.



# Baff sceglie Roma per il lancio

**FILM FESTIVAL** Una giornata dedicata a Max Croci. L'immagine curata da Gianluca Foli

**BUSTO ARSIZIO** - Una presentazione a Roma, una giornata intera dedicata a Max Croci e programmata con gli amici del compianto regista bustese, una locandina che evidenzia il legame tra Busto Arsizio e il cinema. Il **Baff** inizia a lasciare trasparire qualche indiscrezione sull'edizione 2019, che si svolgerà dal 30 marzo al 6 aprile. Ieri, l'immagine creata da Gianluca Foli è stata diffusa a livello nazionale. Mentre gli occhi di molti sono puntati su Sanremo, Busto città del cinema si concentra sulla settimana arte.

La squadra, vincente ormai da anni, è confermata: a organizzare la settimana di proiezioni e incontri sono la BA Film Factory presieduta da Alessandro Munari e il Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni. Direttori artistici rimangono Steve Della Casa e Paola Poli.

«Ogni anno - dicono i promotori del Busto Arsizio Film Festival - l'immagine viene affidata a un artista di fama, una scelta dettata dalla volontà di creare sinergie tra le diverse arti visive. Lo scorso anno toccò a Ivan Calcaterra, tra i disegnatori di Nathan Never, questa volta ci siamo rivolti a Gianluca Foli, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama



internazionale che, dal suo studio tra i vigneti dei Castelli Romani vicino a Roma, porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators».

«La locandina dice il legame con la città - precisa Steve Della Casa, dal momento che è in evidenza l'immagine della basilica di San Giovanni Battista, davanti alla quale trova sempre sede lo Spazio Festival - Stiamo completando il programma e attendiamo risposte da

alcuni ospiti. Portare grandi personaggi a titolo gratuito è sempre un'impresa, ma abbiamo scelto questa linea e continuiamo così. Stiamo pensando alla giornata inaugurale e alla serata conclusiva, lavoriamo fino all'ultimo. Fra un mese, a metà marzo, presenteremo tutto a Roma, dove la stampa che si occupa di cinema sarà coinvolta. Vogliamo dare visibilità a un festival che riteniamo importante».

Imprescindibile la dedica a Max Croci, il regista scomparso ai primi di novembre: «Ci sarà una giornata

dedicata a lui - anticipa il direttore artistico - Dobbiamo incontrare alcuni suoi amici proprio per impostarla nel modo migliore: vorrei che, oltre che dal festival, fosse un'iniziativa di chi ha lavorato con lui e ha condiviso momenti forti con un regista di grande talento». Quanto al disegno prescelto, è lo stesso Foli a spiegare: «Parlare di cinema attraverso una sola immagine non è cosa semplice. L'esperienza si deve unire all'istinto per trovare le soluzioni che servono in quel momento per quel progetto e non un altro. Ho voluto raccontare come l'atto del guardare e del raccontare fossero parte del medesimo meccanismo basato sulla continua rielaborazione e ricostruzione della realtà e del mondo. Il richiamo formale e cromatico che ha inizio dall'occhio della donna e che si ritrova nell'occhio artificiale della cinepresa, termina nella piazza di Busto Arsizio, immersa in uno spazio onirico che non ha più un confine stabilito». Foli ha vinto per due anni consecutivi le selezioni nei prestigiosi Creative Quarterly, Applied Arts Annual e Communications Arts Annual. Collabora con grandi case editrici e giornali importanti, dal New York Times a The Boston Globe.

**Angela Grassi**

IN PRODUZIONE PRELIMINARE





L'immagine disegnata da Gianluca Foli, nella foto al centro, accompagnerà il Busto Arsizio Film Festival. L'edizione 2019 sarà dedicata al regista Max Croci

14 marzo 2019

## Busto Arsizio, il Baff presentato alla casa del cinema di Roma

Trasferta romana per l'assessore alla Cultura Manuela Maffioli alla Casa del Cinema dove è stata presentata la XVII edizione del B.A.FilmFestival – BAFF, in programma dal 30 marzo al 6 aprile.



“Anche quest’anno l’Amministrazione comunale è convintamente e fieramente a fianco della BA Film Factory, che, da diciassette edizioni, fa sì che dalla quinta città della Lombardia si levi forte la voce a sostegno del cinema italiano di qualità – ha dichiarato l’assessore bustocco.

Questa è infatti la prima ‘missione’ del BA Film Festival, che promuove e propone pellicole di ‘casa nostra’, supportandone e implementandone la conoscenza e la diffusione.

Ma il Festival assolve anche molte altre funzioni, facendosi veicolo di cultura, strumento di educazione, grazie al grande coinvolgimento delle scuole, promotore della città, con i tanti spazi dedicati alle eccellenze cittadine, e propulsore di sviluppo, attraendo persone ben oltre i propri confini e accogliendole anche grazie al coinvolgimento del sistema #commerciale e di un partecipe ‘sistema città’”.





“Il Baff è e si conferma un grande patrimonio della città – ha proseguito l’assessore Maffioli, vetrina di un più ampio ‘Sistema cinema’, che conta anche un istituto di formazione cinematografica, a cui accedono ragazzi da tutto il Paese.

Una Film Commission e un circuito d’essai, grazie alle sale, ancora presenti e attive in città che ha generato tutto questo grazie a una propria intima vocazione per il cinema, che ne fa una città ‘di’ cinema.

Il tutto in una lucida e lungimirante dimensione ‘glocal’, che ha consentito di coniugare il cinema nazionale e internazionale con il volto migliore della città”.

“Oggi a Busto si parla di cinema, si vive il cinema, si respira cinema – ha concluso l’assessore Maffioli.

E il Festival va certamente riconosciuto come grande elemento di contagio di un virus virtuoso, che l’Amministrazione è impegnata a supportare nella più ampia diffusione possibile”.

<https://varesepress.info/2019/03/14/busto-arsizio-il-baff-presentato-alla-casa-del-cinema-di-roma/>

L'INTERVISTA CIRO D'EMILIO, REGISTA DEL FILM "UN GIORNO ALL'IMPROVISO"

# “Raccontare storie è la mia necessità”

*Girata interamente in napoletano, la pellicola indaga sul rapporto tra madre e figlio*

di Angela Garofalo

**NAPOLI** - È indubbio, il cinema made in Naples registra emigrazioni di critica e premi, oltre che di pubblico. *Un giorno all'improvviso* per la regia di **Ciro D'Emilio** è solo l'ultimo, in ordine di tempo, di queste elenchi, ricevendo svariati premi dopo la presentazione, alla sezione Nuovi Orizzonti della 75. Mostra del Cinema di Venezia dove, ha conquistato critica e pubblico. Oltre la nomination di David di Donatello per **Anna Foglietta** come Miglior Attrice Protagonista nel ruolo della madre di Antonio, interpretato dall'attore Giampaolo De Concilio. Mercoledì 13 marzo regista e parte del cast, **Giampaolo De Concilio**, **Giuseppe Cirillo** e **Lorenzo Surcinelli**, saranno ospiti per la presentazione del film, all'interno della rassegna Cineforum di Arci Movie che si svolge al Cinema Pierrot di Ponticelli.

*Un giorno all'improvviso*, girato in napoletano, racconta con tatto e realismo di Miriam e Antonio. Madre e figlio. Lei, interpretata da Anna Foglietta, è una madre problematica, causa la sua natura ingombrante e perché sotto indaga psichiatrica. Mentre Antonio, interpretato da **Giampaolo De Concilio**, figlio diciassettenne con la passione per il calcio, sogno condiviso da tutti suoi coetanei che appartengono ad un substrato povero fillo di espedienti e rassegnazione: trova in questo sport per il quale è portato, il lasciapassare per una vita migliore. Per sua madre e per sé. Il risultato, il cambio di passo, il trafeo da esibire in una società che l'ha etichettato come figlio "di" e abbandonato dal padre Carlo. All'improvviso la vita sembra regitare ad Antonio e Miriam una vera occasione: un talent scout. Michele Asarita sta cercando delle giovani promesse da puntare nella Primavera del Parma e sta puntando sul ragazzo.

Non nella trama dove gli elementi che si compingono sono collaudatissimi ma è nella tessitura, la

tecnicazione, la fotografia e nella bravura dei protagonisti, che s'insedia il film, generando un piccolo capolavoro. Il film scritto insieme a **Cassino Calamandrei** è stato già presentato in quasi 30 festival internazionali e ha ricevuto diversi premi: il Premio di Critica Sociale "Sorriso Diverzo Venezia" e il "Nuovo Insieme Talent Award" alla Mostra del Cinema di Venezia; il Premio "F.I.C.E. Anno dell'Amore a Anna Foglietta agli Incontri del Cinema d'essai; il Premio "CICAE" al Festival di Annecy Cinema Italien; il Premio del Pubblico al Festival del Cinema di Spello; il Premio "Villes de l'Oris" alle Journées du Film Italien a Tons. **Ciro D'Emilio**, regista e sceneggiatore classe '80 e nato a Pompei. Dal 2005 vive a Roma, dove consegue la laurea in Regia al Denis all'Università di Roma Tre. Nel 2007 scrive, produce e dirige il suo primo cortometraggio dal titolo *"L'altro"* che affronta il problema della xenofobia, vincendo numerosi premi nazionali e internazionali, come il Best European Short Award al West Hollywood International Film Festival 2008. Nel 2011 fonda con **Mimela Iannicelli** la Road To Pieruse Film, e produce il suo secondo cortometraggio, *"Massimo"* che narra la drammatica vicenda di un giovane soldato italiano in missione in Medio Oriente. Il cortometraggio è presentato in anteprima al Cape Winelands Film Festival 2012 in Sud Africa, per poi approdare al FirstGlance Hollywood Film 2012 vincendo come Best Short nella sezione online. La Italia partecipa a molti festival di settore, vincendo svariati premi. Nel 2017 realizza il suo terzo cortometraggio dal titolo *"La Ritorno"*, il corto ambientato nella provincia di Salerno partecipa a molte rassegne e riceve consensi e premi, tra cui la vittoria al VideoCinemaNeuroni 2013, dove porta a casa il premio come Miglior Regia, Miglior Fotografia, Miglior Sceneggiatura, Miglior Attore Non Protagonista, e la vittoria come Miglior Film al Vesuvio

ni Corte Film Festival. Nel 2017 scrive e dirige il suo quarto cortometraggio *"Prove"*, la storia di quattro ragazzi africani durante una malata giornata di pioggia. Il film breve, solo sette minuti, riceve oltre 60 selezioni nei festival nazionali e internazionali, in concorso ufficiale a ben quattro festival del circuito Oscar Academy Awards (Tirana Film Festival (Albania), Festival de Huesca (Spagna), Festival Regard (Canada) e Odense IFF (Danimarca), vincendo decine di premi, come il Vesuvio Award al Miglior Corto al Napoli Film Festival, l'EuroShort Award al Sedicegrio Film Festival e il Premio Rai Cinema Channel a Busto Arsizio Film Festival.

**Un giorno all'improvviso: storia di sacrifici, abbandoni, sogni...**

*Dirige anche una storia di resistenza, dove il personaggio principale "Antonio" con grande capacità e altrettanta difficoltà, fa di tutto per affrontare eventi di grande impatto traumatico. La sua espressione sofferta, nel provare a parlare con sua madre da quel contesto, si sembra come un'immagine con tutti i pezzi del puzzle. Sarà la vita, all'improvviso, a svelarsi in momenti particolari nel suo quotidiano.*

**Gli ingredienti sono tanti, eppure emerge un'atmosfera nuova, quasi rarefatta. Merito degli attori ma anche del lavoro di squadra. Come è avvenuta questa scelta?**

*Penso che cada dinto il merito a questo film di aver rappresentato una nuova modalità di lavoro di squadra, dove tutti hanno veduto il bene del film. Gli attori, i produttori e tutta la troupe hanno dato al film un contributo sempre onesto prova che professionalmente, rendendo questa lavorazione una bellissima esperienza di vita. Le mie scelte rispetto alla troupe hanno sicuramente tenuto conto di chi avrebbe a me stesso parlato del progetto con qualche professionalità ma anche un grande senso civico, orgoglio, fedeltà e capacità per portare alla luce questa...*

**Il film è in lingua napoletana con i sottotitoli. Perché non in italiano?**

Gliere alla resilienza, un valore che mi interessa e quello dell'identità. L'identità si riceveva quello che siamo e le nostre radici. Ma non deve mai essere confusa con gli atteggiamenti di campanilismo che spesso nel cinema riproducono una più stereotipata di noi terroni. L'oltranzismo la storia di una provincia italiana non ha potuto chiedere la scelta di un dialetto specifico. Sono convinto che i dialetti sono un grande patrimonio culturale e linguistico della nostra nazione. Appartiene il linguaggio del film con un "sederico" italiano perché se tutto era facile e

più facile. Si chiama che se avessi deciso di colare ore il film in un territorio diverso della penisola, avrei agito ugualmente alla ricerca di quella realtà culturale e storica che il dialetto di quel luogo irrobustiva proprio esaltando la storia.

**Diversi riconoscimenti per un'opera cinematografica, espressione di questo nuovo neorealismo anche del cinema napoletano, che sta regalando grandi soddisfazioni. Lei quando ha deciso di occuparsi di cinema?**

Da bambino, verso i sette-otto anni, sono stato decisamente influenzato e affascinato da alcuni film cult dell'epoca: *I Comizi*

*Stato la mia. Man mano. L'apoteosi.* ecc. Negli anni successivi ho sviluppato un'orgine necessaria di raccontare storie, forse per provare ad interpretare il mondo che mi circondava o semplicemente per evitare da un contesto che andava in contraddizione rispetto alle mie aspirazioni. Motivo principale che mi ha portato al trasferimento a Roma, a diciotto anni, per inseguire quello che nel frattempo era diventato il mio sogno. E in quel frattempo, penso, di aver deciso finalmente di occuparmi di cinema, lasciando in una casa e abbandonando della mia famiglia.

• RICERCA DI RINERATA



“Tutto il cast ha voluto il bene dell'opera, è stata una bellissima esperienza di vita”

“Oltre al valore della resilienza, sono alla ricerca dell'identità, delle radici”



Protagonista femminile del film è Anna Foglietta, nel ruolo di una madre sotto tutela psichiatrica





L'INTERVISTA CIRO D'EMILIO, REGISTA DEL FILM "UN GIORNO ALL'IMPROVISO"

# "Raccontare storie è la mia necessità"

*Girata interamente in napoletano, la pellicola indaga sul rapporto tra madre e figlio*

di Angela Giamfalo

**NAPOLI** - È indubbio, il cinema made in Naples registra consensi di critica e pubblico, oltre che di pubblico. "Un giorno all'improvviso" per la regia di **Ciro D'Emilio** è solo l'ultimo, in ordine di tempo, di questo cinema, ricevendo variati premi dopo la presentazione, alla sezione Nuovi Orizzonti della 75. Mostra del Cinema di Venezia dove, ha conquistato critica e pubblico. Oltre la nomination di David di Donatello per **Anna Foglietta** come Miglior Attrice Protagonista nel ruolo della madre di Antonio, interpretato dall'attore **Giampiero De Concilio**. Mercoledì 14 marzo regista e parte del cast, **Giampiero De Concilio**, **Giuseppe Cirillo** e **Lorenzo Surcinelli**, saranno ospiti per la presentazione del film, all'interno della rassegna Cineforum di Arci Movie che si svolge al Cinema Pierrot di Portici.

"Un giorno all'improvviso", girato in napoletano, racconta un fatto di realismo di Miriam e Antonio. Madre e figlio. Lei, interpretata da Anna Foglietta, è una madre problematica, causa la sua natura ingombrante e perché sotto infelice psichiatrica. Mentre Antonio, interpretato da Giampiero De Concilio, figlio diciassettenne con la passione per il calcio, sogno condiviso da tutti suoi coetanei che appartengono ad un substrato povero fatto di espedienti e rassegnazione: trova in questo sport per il quale è portato, il lasciapassare per una vita migliore. Per sua madre e per sé. Il risultato, il cambio di passo, il trofeo da esibire in una società che l'ha etichettato come figlio "di" e abbandonato dal padre Carlo. All'improvviso la vita sembra regalarsi ad Antonio e Miriam una vera occasione: un talent scout. Michele Astorita sta cercando delle giovani promesse da puntare nella Primavera del Parma e sta puntando sul ragazzo.

Non nella trama dove gli elementi che si propongono sembrano allarmanti ma è nella tessitura, la

recitazione, la fotografia e nella bravura dei protagonisti, che si insedia il film, genuino e in piccolo capolavoro. Il film scritto insieme a **Cassino Calabrese** è stato già presentato in quasi 30 festival internazionali e ha ricevuto diversi premi: il Premio di Critica Sociale "Sorriso Diverso Venezia" e il "Nuovo Leone Talent Award" alla Mostra del Cinema di Venezia; il Premio "F.I.C.F. Anno dell'Anno a Anna Foglietta agli Incontri del Cinema d'essai; il Premio "CICAE" al Festival di Annecy Cinema Italien; il Premio del Pubblico al Festival del Cinema di Spello; il Premio "Ville de Paris" alle Journées du Film Italien a Paris. **Ciro D'Emilio**, regista e sceneggiatore classe '80 e nato a Pompei. Dal 2005 vive a Roma, dove consegue la laurea in Regia al Dams all'Università di Roma Tre. Nel 2007 scrive, produce e dirige il suo primo cortometraggio dal titolo "L'altro" che affronta il problema della xenofobia, vincendo numerosi premi nazionali e internazionali, come il Best European Short Award al West Hollywood International Film Festival 2008. Nel 2011 fonda con **Mariela Iannicelli** la Road To Pieruse Film, e produce il suo secondo cortometraggio, "Massimo" che narra la drammatica vicenda di un giovane soldato italiano in missione in Medio Oriente. Il cortometraggio è presentato in anteprima al Cape Winelands Film Festival 2012 in Sud Africa, per poi approdare al FirstGlance Hollywood Film 2012 vincendo come Best Short nella sezione online. In Italia partecipa a molti festival di settore, vincendo variati premi. Nel 2017 realizza il suo terzo cortometraggio dal titolo "La Ritorno", il corto ambientato nella provincia di Salerno partecipa a molte rassegne e riceve consensi e premi, tra cui la vittoria al VideoCinemaNeuroni 2013, dove porta a casa il premio come Miglior Regia, Miglior Fotografia, Miglior Sceneggiatura, Miglior Attore Non Protagonista, e la vittoria come Miglior Film al Visio-

ni Corte Film Festival. Nel 2017 scrive e dirige il suo quarto cortometraggio "Prove", la storia di quattro ragazze africane durante una indiana giornata di pioggia. Il film breve, solo sette minuti, riceve oltre 60 selezioni nei festival nazionali e internazionali, in concorso ufficiale a ben quattro festival del cinema: Oscar Academy Awards (Tirana Film Festival (Albania), Festival de Huesca (Spagna), Festival Regard (Canada) e Oulisee IFF (Danimarca) vincendo decine di premi, come il Vestito Award al Miglior Corto al Napoli Film Festival, l'EuroShort Award al Sedicecorte Film Festival e il Premio Rai Cinema Channel a Busto Arsizio Film Festival.

**Un giorno all'improvviso: storia di sacrifici, abbandoni, sogni e...**

*Dirigi anche una storia di resilienza. Dove il personaggio principale, Antonio, con grandi capacità e altrettanta difficoltà, fa di tutto per affrontare eventi di grande impatto traumatico. La sua aspirazione suicida, nel provare a portare via suo padre da quel contesto, si scontra continuamente con tutti i pezzi del puzzle. Sarà la vita, o l'impoverimento, a regalarci in maniera patetica nel suo quotidiano?*

**Gli ingredienti sono "misti", eppure emerge un'atmosfera nuova, quasi rarefatta. Merito degli attori ma anche del lavoro di squadra. Come è avvenuta questa scelta?**

*Penso che venga dato il merito a questo film di aver rappresentato una nuova modalità di lavoro di squadra, dove tutti hanno voluto il bene del film. Gli attori, a prescindere e tutta la troupe hanno dato al film un contributo sempre nuovo prima che professionale, rendendo questa lavorazione una bellissima esperienza di vita. Le mie scelte rispetto alla troupe hanno sicuramente tenuto conto di chi avrebbe avuto un ruolo preminente nel progetto non quella professione che anche in grandi opere cinematografiche, ha dovuto fare per portare alla luce queste...*

**Il film è in lingua napoletana con i sottotitoli. Perché non in italiano?**

*Chiedere alla resilienza, un valore che mi interessa e quello dell'identità. L'identità si racconta quello che siamo e le nostre radici. Ma non deve mai essere confusa con gli atteggiamenti di emarginazione che spesso nel cinema riproducono solo o più stereotipi di un territorio. L'olimpica la storia di una provincia italiana non ha potuto chiedere la scelta di un dialetto specifico. Sono convinto che i dialetti sono un grande patrimonio culturale e linguistico della nostra nazione. Appartiene il linguaggio del film con un genere italiano*

*avrebbe reso tutto più facile e più finito. Sta chiaro che se avessi deciso di realizzare il film in un territorio diverso della penisola, avrei agito ugualmente alla ricerca di quella verità culturale e storica che il dialetto di quel luogo irrobustisce e rende visibile alla storia.*

**Diversi riconoscimenti per un'opera cinematografica, espressione di questo nuovo neorealismo anche del cinema napoletano, che sta regalando grandi soddisfazioni. Lei quando ha deciso di occuparsi di cinema?**

*Da bambino, verso i sette-otto anni, sono stato deluso e influenzato e affascinato da alcuni*

*film cult dell'epoca. L'innocenza, Stan by me, L'aragosta, L'apologo, ecc. Negli anni successivi ho sviluppato un'urgente necessità di raccontare storie, forse per porre fine ad un'esperienza di studio che mi circondava o semplicemente per rendere da me comento che andava in contraddizione rispetto alle mie aspirazioni. Motivo principale che mi ha portato al trasferimento a Roma, a diciotto anni, per inseguire quello che nel frattempo era diventato il mio sogno. E in quel traghetto, penso, di aver deciso realmente di occuparmi di cinema, lasciando la mia casa e allontanandomi dalla mia famiglia.*

• INTRODUZIONE DI STEFANO



“Tutto il cast ha voluto il bene dell'opera, è stata una bellissima esperienza di vita”



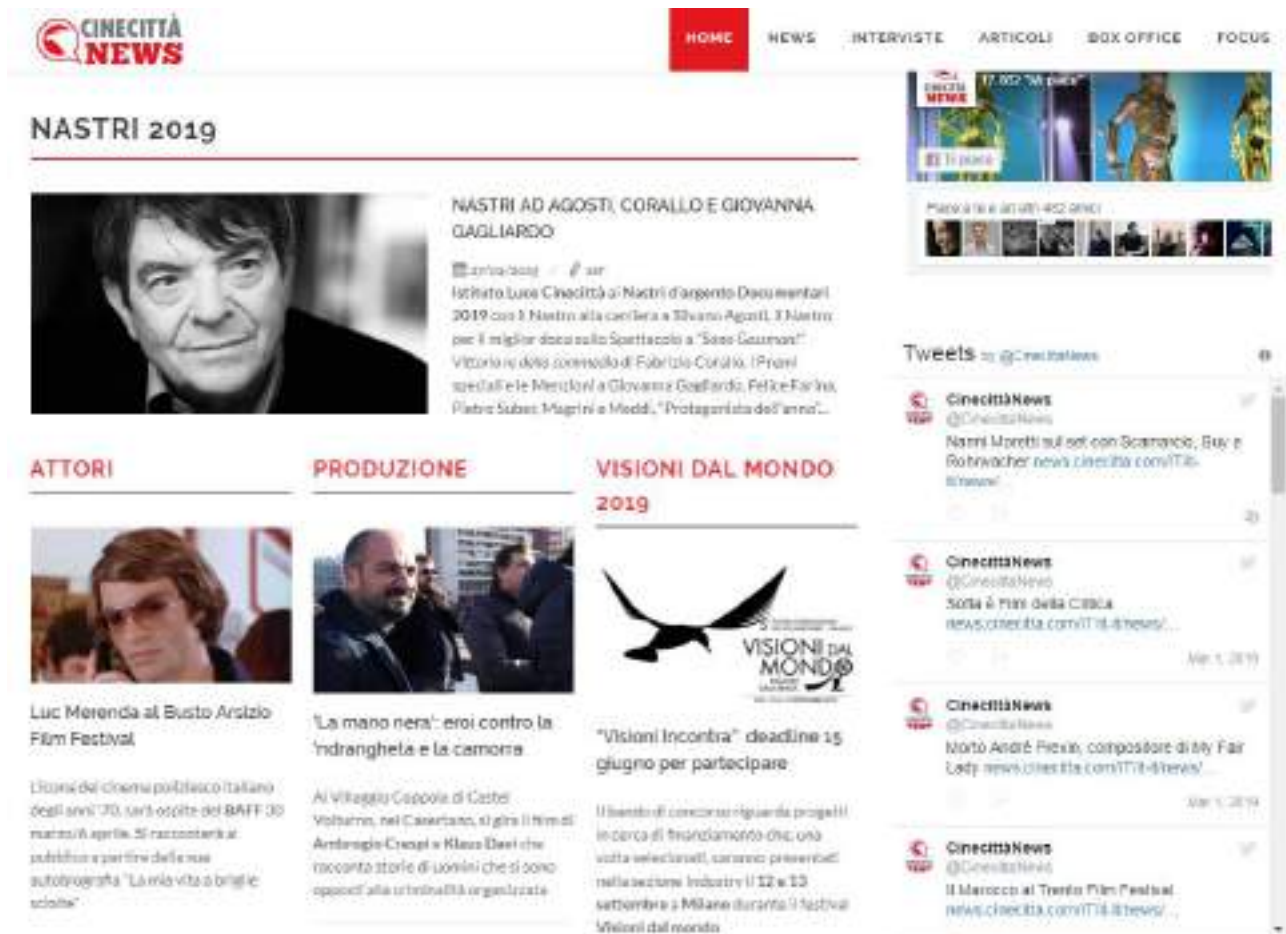
Protagonista femminile del film è Anna Foglietta, nel ruolo di una madre sotto tutela psichiatrica



“Oltre al valore della resilienza, sono alla ricerca dell'identità, delle radici”



Dall'home page



The screenshot shows the Cinecittà News website home page. At the top is the Cinecittà News logo and a navigation bar with links: HOME, NEWS, INTERVISTE, ARTICOLI, BOX OFFICE, and FOCUS. The main headline is "NASTRI 2019". Below it is a large photo of Luc Merenda with the text "NASTRI AD AGOSTO, CORALLO E GIOVANNA CAGLIARDO". To the right is a "Tweets" section with three tweets from @CinecittaNews. Below the main headline are three columns: "ATTORI" featuring Luc Merenda at the Busto Arsizio Film Festival, "PRODUZIONE" featuring "La mano nera" and "Visioni dal mondo", and "VISIONI DAL MONDO 2019" featuring a bird logo and information about the festival.

**NASTRI 2019**

NASTRI AD AGOSTO, CORALLO E GIOVANNA CAGLIARDO

Interista Lucie Cinecittà ai Nastri d'argento Documentari 2019 con 3 Nastri alla carriera a Silvano Agosti, 3 Nastri per il miglior documentario Spettacolo a "Sans Souci" e 1 Nastro per il miglior documentario di Fabrizio Corallo. I Premi speciali e le Menzioni a Giovanna Cagliardo, Felice Farina, Pietro Suber, Magrini e Meddi, "Protagonista dell'anno".

**ATTORI**

Luc Merenda al Busto Arsizio Film Festival

Il cinema del cinema poliziesco italiano degli anni '70, sarà ospite del BAFF 30 marzo/Aprile. Si racconterà al pubblico a partire dalla sua autobiografia "La mia vita a braccia sciolte".

**PRODUZIONE**

"La mano nera": eroi contro la 'ndrangheta e la camorra

Al villaggio Capoville di Castel Volturno, nel Casertano, si gira il film di Ambrogio Crispì e Klaus Daxel che racconta storie di uomini che si sono opposti alla criminalità organizzata.

**VISIONI DAL MONDO 2019**

"Visioni Incontra" deadline 15 giugno per partecipare

Il bando di concorso riguarda progetti in cerca di finanziamento che, una volta selezionati, saranno presentati nella sezione Industrie il 12 e 13 settembre a Milano durante il festival Visioni dal mondo.

**Tweets**

CinecittàNews @CinecittaNews  
Nanni Moretti sul set con Scorsese, Bay e Rohrwacher news.cinecitta.com/IT/it-il-news/...

CinecittàNews @CinecittaNews  
Sotto il firm della CINECA news.cinecitta.com/IT/it-il-news/...

CinecittàNews @CinecittaNews  
Morto André Picard, compositore di My Fair Lady news.cinecitta.com/IT/it-il-news/...

CinecittàNews @CinecittaNews  
Il Marocco al Trento Film Festival news.cinecitta.com/IT/it-il-news/...

# Luc Merenda al Busto Arsizio Film Festival





**Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, sarà ospite del **BAFF - Busto Arsizio Film Festival**, che si terrà dal 30 marzo al 6 aprile. A lui andrà il Premio Stracult del Festival e sarà protagonista di un incontro pubblico in cui si racconterà a partire dalla sua autobiografia "La mia vita a briglie sciolte" a cura di Marina Crescenti, edito da Bloodbuster.

Nato in Francia, Luc ama i film americani e si ritrova a New York a fare il cameriere prima e il fotomodello poi. Sfonderà nel cinema, ma la sua Hollywood la troverà in Italia a Cinecittà, la sua patria d'adozione che lo accoglie a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta. Sergio Martino lo dirige, tra gli altri film, in *Milano trema: la polizia vuole giustizia* (1973), in *La città gioca d'azzardo* (1975) e ne *La polizia accusa. Il Servizio Segreto uccide* (1975), uno dei primi film ad affrontare il tema dei servizi deviati. Per la regia di Fernando Di Leo è un commissario corrotto in *Il poliziotto è marcio* (1974); interpreta invece un padre disperato, assettato di vendetta ne *La città sconvolta: caccia spietata ai rapitori* (1975) e recita la parte di un abilissimo truffatore nella commedia *Gli amici di Nick Hezard* (1976). Nel 2007 Quentin Tarantino, che ha sempre dichiarato di considerare Luc Merenda uno degli attori ad avere ispirato la sua passione per il cinema, ne vuole fortemente il ritorno sul set. Luc Merenda appare infatti come guest star in *Hostel 2*.

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/77905/luc-merenda-al-busto-arsizio-film-festival.aspx>

**FILM FESTIVAL** RICONOSCIMENTO ALL'ICONA DEL CINEMA POLIZIESCO

# «La mia vita a briglie sciolte» Luc Merenda in arrivo al Baff

— BUSTO ARSIZIO —

**ICONA** del cinema poliziesco italiano, Luc Merenda, sarà ospite del Baff - Busto Arsizio Film Festival, alla diciassettesima edizione, cinema da Steve Della Casa e Paola Polli, che si svolgerà dal 26 marzo al 6 aprile. Una presenza che richiamerà gli appassionati del genere, di cui "Tatano", figlio di un architetto di nobili origini, nato in Francia, è stato per anni indiscusso protagonista, molto amato anche dalle donne. A Busto Arsizio riceverà il Premio

L'ATTORRE

**Nato in Francia, di nobili origini e molto amato dalle donne riceverà il Premio Stracult**

Stracult del Baff. L'attore sarà inoltre protagonista di un incontro con il pubblico durante il quale presenterà la sua autobiografia dal titolo "La mia vita a briglie sciolte" a cura di Martina Crescenti. Tra i film da lui interpretati "Molano merenda la polizia vuole giustizia" e "La polizia accusa: il servizio segreto decide", entrambi di Sergio Mantovani. Ha molte lavore



**STAR** Luc Merenda presenterà l'autobiografia

proprio accanto a Tomas Milian nel film "La banda del trucidato" e con Paolo Villaggio in "Superfantozzi". Un ruolo dunque di grande successo quello di Merenda nel poliziesco, ma l'attore non è rimasto prigioniero del cliché del commissario e ha continuato a recitare interpretando le parti più svariate fino alla fine degli anni Ottanta. Quentin Tarantino l'ha



**KERMESSE** Steve Della Casa, direttore del Baff

sempre ammirato tanto da dichiarare alcuni anni fa che Luc Merenda è uno degli attori per i quali è nata la sua passione per il cinema. E Tarantino ha voluto il suo ritorno sul set nella pellicola "Hustler 2". Il Baff gli rende omaggio con il Premio Stracult, riconoscendo i meriti su un genere, quello poliziesco italiano, che ebbe un grande successo e del quale Luc Merenda che trova la sua Hollywood a Cinecittà, è stato indiscusso protagonista.

R.F.



# Luc, i segreti di un poliziotto

*Merenda ospite del BAff: nell'autobiografia rivelazioni e curiosità su attori e registi*

**BUSTO ARSIZIO** - L'attore scandinavo che scelse il regista Carlo Lizzani, classe 1919. Questa volta il proprio Straccoli del Busto Arsiziano festival andò in Luc Merenda, l'attore danese, classe 1943, protagonista di molti polizieschi, tra meglio polizieschi che degli anni Settanta e oggi, affermati e caparri che si destreggia fra Parigi e Montpelier.

Mentre ancora le bocche sono cucite sul suo viso, che appare nel numero 302, sulla 30 marzo, il direttore artistico Steve Della Casa annuncia la presenza dell'ex assessore d'oltralpe per prima la serata inaugurale del BAff.

«È tutta una rigo festole, una comparsa, tutte le righe, ze presento», rivela, sorridendo. Della Casa, anche così, siamo allineati, nell'edizione di Luc Merenda. Luc è molto simpatico, viene appreso da Parigi. Nel corso degli anni, siamo diventati amici, ma devo dire che è molto semplice essergli amico. È un uomo davvero piacevole.

Nel pomeriggio del 30 marzo, Merenda presenta la



sua autobiografia "La mia vita a luglio, sciolta" (raccontata da Luc Merenda, editore Hoodler).

«È divertentissima, racconta proprio tutto», quella Della Casa. Ha una ragazza, una cella, un'idea, una compagna di scuola, una pezza di lui. Qui in Italia è stato protagonista di diversi film polizieschi. Ha anche affiancato Alun Delon e Charles Berling in "Sagittario" di Lucien Younger e

è preso un pagno da Charles Monzani, protagonista con lui di "Il cerchio chiuso" di Stefano Masci. Dopo avere ripiegato sul genere commedia, alla fine si è ritrovato a messare, Luc, l'antiquario lo ha visto oggi, con i suoi successi da Milano.

«Tutti i successi da Milano», dice. «La polizia, tale giustizia» a "La polizia, tale giustizia" a "La polizia, tale giustizia" a "La polizia, tale giustizia". Da ricordare: "Cattivi pensieri" girato da Ugo Eggen-

zi e "Miele di donna" di Gianfranco Angelico. Nella filmografia spicca anche "Superfemminismo" per la regia di Neri Parenti del 1988, fino all'ultimo, però, "Hustler Part II", con il regista Robert Rodriguez del 2002.

Lavorato agli inizi dello sguardo cinematografico, ha cominciato con Luc Merenda, un'originale italiana. Dopo l'immersione in Marzotto, si è subito a Parigi dedicandosi a pianofortismo, motocicli-

simo e sport, da combattimento, in particolare il tiro. Ci ha dato un master alla Columbia University di New York, dove si mantiene, facendolo il cameriere. Ha iniziato in America come fotografo. E nel 1971, che un primo effetto a Roma gli fece comporre un ruolo da poliziotto. A parte di molto, tanti e di tanto, di film e di teatro, ha dato un'immagine dal pubblico femminile.

È stato il primo a recitare in un film, con la parola di servizio, e poi, anche di prima, interpretare il commissario, come in "La polizia è maleduca" di Gianfranco Angelico. In un'intervista a Dagospia, ha rivelato, proprio in che avrebbe dovuto interpretare "Il Miele di donna", una donna di ruolo e di ruolo, a Thomas Milani la capacità di averlo portato al successo. «Se il buco», disse, «parlo degli stinchi che ho conosciuto, ma solo perché c'è meno possibilità di fare della loro vita e persone che amo». L'ultimo sistema si prospetta, un po' di curiosità e rivelazioni.

**Angela Giarola**

REPORTAGE DEL BAFF





4 marzo 2019

News | Festival

## BAFF – Busto Arsizio Film Festival: il Premio Stracult a Luc Merenda

*Luc Merenda riceverà il Premio Stracult durante questa XVII edizione del BAFF - Busto Arsizio Film Festival, che si terrà dal 30 marzo al 6 aprile 2019.*

Di Valentina Albora



**Si avvicina la XVII edizione del BAFF – Busto Arsizio Film Festival, in cui vedremo encomiato con il Premio Stracult Luc Merenda, l'icona del cinema poliziesco degli anni '70**

**Luc Merenda**, ospite al **BAFF – Busto Arsizio Film Festival**, presenterà la sua autobiografia intitolata *La mia vita a briglie sciolte*. L'attore francese riceverà anche il Premio Stracult e terrà un incontro pubblico.

Siamo arrivati quest'anno alla XVII edizione dell'evento, che avrà luogo dal 30 marzo al 6 aprile diretto da Steve Della Casa e Paola Poli. L'evento è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

*La mia vita a briglie sciolte* è il risultato di lunghe conversazioni con Marina Crescenti, con una serie di ricordi che variano da toni leggeri a livelli più impegnati. Luc Merenda nella sua vita non si è limitato a rivestire i panni del commissario, interpretando qualsiasi ruolo che gli venisse proposto, spaziando dal western al dramma erotico, dalla commedia al giallo. Nato in Francia e di origini italiane, ha attirato l'attenzione di **Quentin Tarantino**, che nel 2007 ne esprime la stima e la sua volontà di rivederlo sul set. E così fu, perché Luc comparve in *Hostel 2*, diretto da **Eli Roth** e prodotto dallo stesso Tarantino.

<https://www.cinematographe.it/news/baff-busto-arsizio-film-festival-premio-stracult-luc-merenda/>

EVENTI

## Luc Merenda al Busto Arsizio Film Festival



**Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, sarà ospite del **BAFF – Busto Arsizio Film Festival**, che si terrà dal 30 marzo al 6 aprile, diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**.

A lui andrà il **Premio Stracult** del festival e sarà protagonista di un incontro pubblico in cui si racconterà a partire dalla sua autobiografia **"La mia vita a briglie sciolte"** a cura di **Marina Crescenti**, edito da **Bloodbuster**. Il libro è un dialogo a due, risultato delle lunghe conversazioni parigine a "briglie sciolte" con **Marina Crescenti**. È una valanga di ricordi che passano dai toni leggeri, a volte frivoli, all'impegno e alle considerazioni serie.

**Luc Merenda**, idolo delle donne, attore dalla vita affascinante, non è però rimasto intrappolato nel cliché del commissario, che tante volte ha impersonato, e ha continuato la sua carriera nel cinema, fino alla fine degli anni '80, interpretando qualsiasi personaggio gli venisse proposto, dal western alla commedia, dal dramma erotico al giallo. La sua è stata una vita avventurosa.

**Sito Ufficiale:** [www.baff.it](http://www.baff.it)

<https://www.rbcasting.com/eventi/2019/03/04/luc-merenda-al-busto-arsizio-film-festival/>





4 marzo 2019

Festival

## Luc Merenda ospite speciale al BAFF - Busto Arsizio Film Festival 2019

Written by [Giulio Cicala](#)



**Luc Merenda, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, sarà ospite del BAFF - Busto Arsizio Film Festival 2019, che si terrà dal 30 marzo al 6 aprile, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli.**

**A Luc Merenda andrà il Premio Stracult del Festival e sarà protagonista di un incontro pubblico** in cui si racconterà a partire dalla sua autobiografia *La mia vita a briglie sciolte* a cura di Marina Crescenti, edito da Bloodbuster. Il libro è un dialogo a due, risultato delle lunghe conversazioni parigine a "briglie sciolte" con Marina Crescenti. E' una valanga di ricordi che passano dai toni leggeri, a volte frivoli, all'impegno e alle considerazioni serie.

**Luc Merenda**, idolo delle donne, attore dalla vita affascinante non è però rimasto intrappolato nel cliché del commissario, che tante volte ha impersonato, e ha continuato la sua carriera nel cinema, fino alla fine degli anni '80, interpretando qualsiasi personaggio gli venisse proposto, dal western alla commedia, dal dramma erotico al giallo. La sua è stata una vita avventurosa. Nato in Francia, di origini italiane veniva da una famiglia stravagante. Il padre, architetto di Lugano, di nobili origini, dopo aver fatto furore ad Agadir aveva comprato un monastero in Provenza. Luc amava i film americani e si ritrovò a New York a fare il cameriere prima e il fotomodello poi. Sfonderà nel cinema, ma la sua Hollywood la troverà in Italia a Cinecittà, la sua patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta. Sergio Martino lo dirige, tra gli altri film, in *Milano trema: la polizia vuole giustizia* (1973), in *La città gioca*



d'azzardo (1975) e ne *La polizia accusa. Il Servizio Segreto uccide* (1975), uno dei primi film ad affrontare il tema dei servizi deviati. Per la regia di Fernando Di Leo è un commissario corrotto in *Il poliziotto è marcio* (1974); interpreta invece un padre disperato, assettato di vendetta ne *La città sconvolta: caccia spietata ai rapitori* (1975) e recita la parte di un abilissimo truffatore nella commedia *Gli amici di Nick Hezard* (1976). Diretto da Stelvio Massi è protagonista con Carlos Monzón de *Il conto è chiuso* (1976) e con Tomas Milian de *La banda del trucco* (1977). Nel 1978 recita nel thriller *Pensione Paura* di Francesco Barilli. Lavora con Tinto Brass in *Action* (1980) e in ruoli comici, come quello dell'antagonista di Paolo Villaggio in *Superfantozi* (1986). Nel 2007 Quentin Tarantino, che ha sempre dichiarato di considerare Luc Merenda uno degli attori ad avere ispirato la sua passione per il cinema, ne vuole fortemente il ritorno sul set. Luc Merenda appare infatti come guest star in *Hostel 2*, prodotto dallo stesso Tarantino e diretto da Eli Roth.

**Il BAFF - Busto Arsizio Film Festival, giunto alla sua XVII edizione, è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.**

<https://www.cinetvlandia.it/festival/luc-merenda-ospite-speciale-al-baff-busto-arsizio-film-festival-2019>

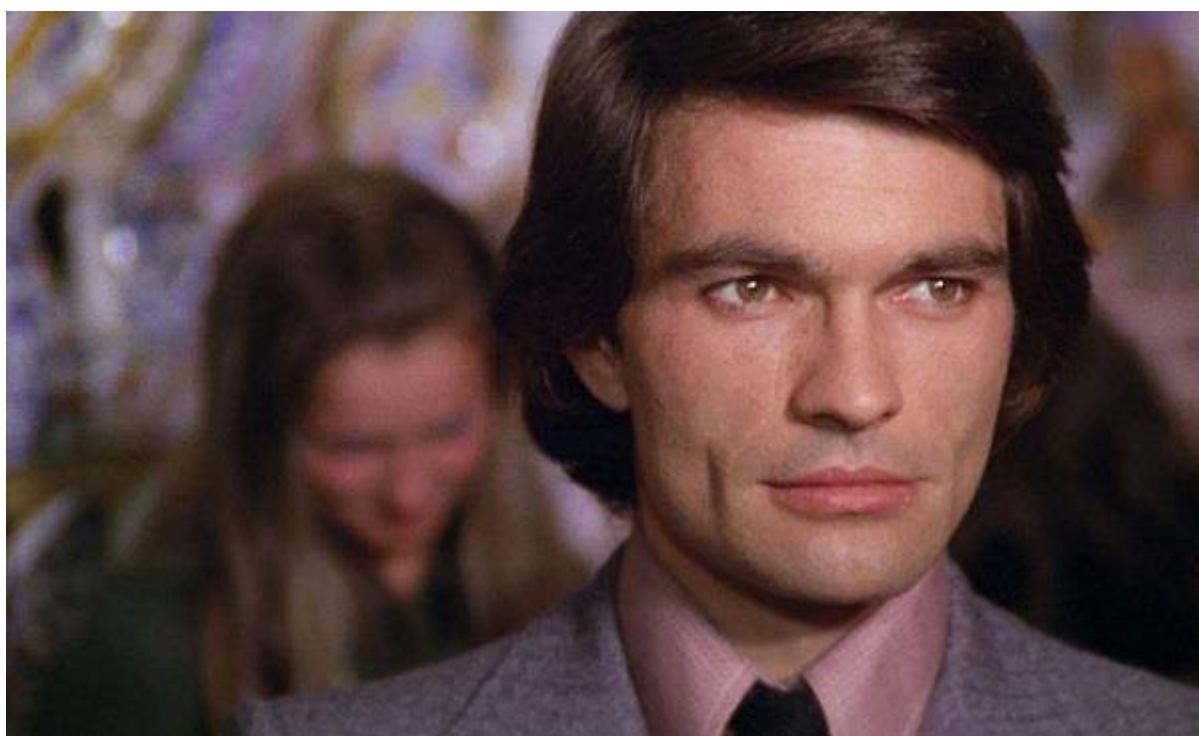
4 marzo 2019

## Un'icona del cinema poliziesco al Baff. Premio Stracult per Luc Merenda

---

Francesco Tomassini [BUSTO ARSIZIO](#) | [VALLE OLONA](#)

---



**BUSTO ARSIZIO** – Un'icona del cinema poliziesco degli Anni Settanta, ma che ha interpretato qualsiasi personaggio gli venisse proposto, con ruoli nell'horror, nella sceneggiata e nella commedia, come ad esempio in "Superfantozzi". Luc Merenda sarà ospite della prossima edizione del Busto Arsizio Film Festival, dove riceverà il premio Stracult e presenterà la sua autobiografia "La mia vita a briglie sciolte". [La diciassettesima edizione del Baff](#) si terrà a Busto Arsizio dal 30 marzo al 6 aprile e sarà diretta da Steve Della Casa e Paola Poli. È organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

### Si racconterà in un incontro pubblico

Luc Merenda, icona del cinema poliziesco italiano degli Anni Settanta, sarà ospite del Baff dove, oltre a ricevere il premio Stracult, sarà protagonista di un incontro pubblico in cui si racconterà partendo da "La mia vita a briglie sciolte", sua autobiografia a cura di Marina Crescenti ed edita da Bloodbuster. Il libro è un dialogo a due, risultato delle lunghe conversazioni parigine a "briglie sciolte" con Marina Crescenti. È una valanga di ricordi che passano dai toni leggeri, a volte frivoli, all'impegno e alle considerazioni serie. Luc Merenda, idolo delle donne, attore dalla vita affascinante non è rimasto intrappolato nel cliché del commissario che tante volte ha impersonato e ha continuato la sua carriera nel cinema fino alla fine degli Anni Ottanta, interpretando qualsiasi personaggio gli venisse proposto, dal western alla commedia, dal dramma erotico al giallo.



# MALPENSA<sup>24</sup>

## Una vita avventurosa

La sua è stata una vita avventurosa. Nato in Francia, di origini italiane veniva da una famiglia stravagante. Il padre, architetto di Lugano, di nobili origini, dopo aver fatto furore ad Agadir aveva comprato un monastero in Provenza. Luc amava i film americani e si ritrovò a New York a fare il cameriere prima e il fotomodello poi.

Sfonderà nel cinema, ma la sua Hollywood la troverà in Italia a Cinecittà, la sua patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli Anni Settanta.

Sergio Martino lo dirige, tra gli altri film, in "Milano trema: la polizia vuole giustizia" (1973), in "La città gioca d'azzardo" (1975) e ne "La polizia accusa: il Servizio Segreto uccide" (1975), uno dei primi film ad affrontare il tema dei servizi deviati. Per la regia di Fernando Di Leo è un commissario corrotto in "Il poliziotto è marcio" (1974). Interpreta invece un padre disperato, assettato di vendetta ne "La città sconvolta: caccia spietata ai rapitori" (1975) e recita la parte di un abilissimo truffatore nella commedia "Gli amici di Nick Hezard" (1976). Diretto da Stelvio Massi è protagonista con Carlos Monzón de "Il conto è chiuso" (1976) e con Tomas Milian de "La banda del trucco" (1977). Nel 1978 recita nel thriller "Pensione paura" di Francesco Barilli. Lavora con Tinto Brass in "Action" (1980) e in ruoli comici, come quello dell'antagonista di Paolo Villaggio in Superfantozzi (1986). Nel 2007 Quentin Tarantino, che ha sempre dichiarato di considerare Luc Merenda uno degli attori ad avere ispirato la sua passione per il cinema, ne vuole fortemente il ritorno sul set. Luc Merenda appare infatti come guest star in "Hostel 2", prodotto dallo stesso Tarantino e diretto da Eli Roth.

<https://www.malpensa24.it/luc-merenda-baff-unicon-a-del-cinema-poliziesco-premio-stracult-per/>

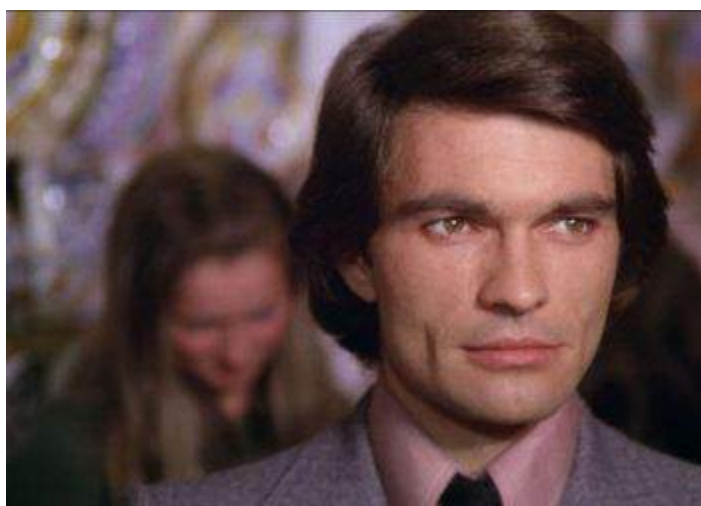
3 marzo 2019



TEMPO LIBERO

## Luc Merenda pronto a ricevere il premio: Stracult del BAFF

**Icona del cinema poliziesco anni '70, Luc Merenda, riceverà il premio Stracult del BAFF- B.A. Film Festival. Al festival presenterà la sua autobiografia "La mia vita a briglie sciolte". I ricordi dell'antidivo amato da Tarantino.**



Busto Arsizio – **Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, sarà ospite del **BAFF –Busto Arsizio Film Festival**, che si terrà dal **30 marzo al 6 aprile**, diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**. A lui andrà il **Premio Stracult** del Festival e sarà protagonista di un incontro pubblico in cui si racconterà a partire dalla sua autobiografia ***La mia vita a briglie sciolte*** a cura di Marina Crescenti, edita da Bloodbuster.

Il libro è un dialogo a due, risultato delle lunghe conversazioni parigine a “briglie sciolte” con Marina Crescenti. E’ una valanga di ricordi che passano dai toni leggeri, a volte frivoli, all’impegno e alle considerazioni serie.

Luc Merenda, **idolo delle donne, attore dalla vita affascinante** non è però rimasto intrappolato nel cliché del commissario, che tante volte ha impersonato, e ha continuato la sua carriera nel cinema, fino alla fine degli anni '80, interpretando qualsiasi personaggio gli venisse proposto, dal western alla commedia, dal dramma erotico al giallo.

La sua è stata una **vita avventurosa**. Nato in Francia, di origini italiane veniva da una famiglia stravagante. Il padre, architetto di Lugano, di nobili origini, dopo aver fatto furore ad Agadir aveva comprato un monastero in Provenza. **Luc amava i film americani e si ritrovò a New York a fare il cameriere prima e il fotomodello poi**. Sfonderà nel cinema, ma la sua Hollywood la troverà in Italia a Cinecittà, la sua patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta.

**Sergio Martino** lo dirige, tra gli altri film, in *Milano trema: la polizia vuole giustizia* (1973), in *La città gioca d'azzardo* (1975) e ne *La polizia accusa. Il Servizio Segreto uccide* (1975), uno dei primi film ad affrontare il tema dei servizi deviati. Per la regia di **Fernando Di Leo** è un commissario corrotto in *Il poliziotto è marcio* (1974); interpreta invece un padre disperato, assettato di vendetta ne *La città sconvolta: caccia spietata ai rapitori* (1975) e recita la parte di un abilissimo truffatore nella commedia *Gli amici di Nick Hezard* (1976). Diretto da **Stelvio Massi** è protagonista con **Carlos Monzón** de *Il conto è chiuso* (1976) e con **Tomas Milian** de *La banda del trucidato* (1977). Nel 1978 recita nel thriller *Pensione Paura* di **Francesco Barilli**. Lavora con **Tinto Brass** in *Action* (1980) e in ruoli comici, come quello dell'antagonista di **Paolo Villaggio** in *Superfantozzi* (1986). Nel 2007 **Quentin Tarantino**, che ha sempre dichiarato di considerare **Luc Merenda** uno degli attori ad avere ispirato la sua passione per il cinema, ne vuole fortemente il ritorno sul set. Luc Merenda appare infatti come guest star in *Hostel 2*, prodotto dallo stesso Tarantino e diretto da **Eli Roth**.

Il **BAFF** – Busto Arsizio Film Festival, giunto alla sua **XVII edizione**, è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari** e dal **Comune di Busto Arsizio**, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<https://www.sempionenews.it/tempo-libero/luc-merenda-pronto-a-ricevere-il-premio-stracult-del-baff/>



**taxidrivers.it**

**TXDRVRS**



4 marzo 2019

4 Marzo 2019

NEWS

## **Premio Stracult del BAFF Festival a Luc Merenda, icona del cinema di genere degli anni Settanta**

by Redazione



**LUC MERENDA – ICONA DEL CINEMA POLIZIESCO ANNI '70 –  
RICEVERA' IL PREMIO STRACULT DEL  
BAFF – B.A. FILM FESTIVAL.**

**Al festival presenterà la sua autobiografia  
“La mia vita a briglie sciolte”.**

**I ricordi dell'antidivo amato da Tarantino.**



**Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, sarà ospite del **BAFF –Busto Arsizio Film Festival**, che si terrà **dal 30 marzo al 6 aprile**, diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**. A lui andrà il **Premio Stracult** del Festival e sarà protagonista di un incontro pubblico in cui si racconterà a partire dalla sua autobiografia *La mia vita a briglie sciolte* a cura di **Marina Crescenti**, edito da Bloodbuster.

Il libro è un dialogo a due, risultato delle lunghe conversazioni parigine a “briglie sciolte” con Marina Crescenti. E’ una valanga di ricordi che passano dai toni leggeri, a volte frivoli, all’impegno e alle considerazioni serie.

Luc Merenda, idolo delle donne, attore dalla vita affascinante non è però rimasto intrappolato nel cliché del commissario, che tante volte ha impersonato, e ha continuato la sua carriera nel cinema, fino alla fine degli anni '80, interpretando qualsiasi personaggio gli venisse proposto, dal western alla commedia, dal dramma erotico al giallo. La sua è stata una vita avventurosa. Nato in Francia, di origini italiane veniva da una famiglia stravagante. Il padre, architetto di Lugano, di nobili origini, dopo aver fatto furore ad Agadir aveva comprato un monastero in Provenza. Luc amava i film americani e si ritrovò a New York a fare il cameriere prima e il fotomodello poi. Sfonderà nel cinema, ma la sua Hollywood la troverà in Italia a Cinecittà, la sua patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta.

**Sergio Martino** lo dirige, tra gli altri film, in *Milano trema: la polizia vuole giustizia* (1973), in *La città gioca d'azzardo* (1975) e ne *La polizia accusa. Il Servizio Segreto uccide* (1975), uno dei primi film ad affrontare il tema dei servizi deviati. Per la regia di **Fernando Di Leo** è un commissario corrotto in *Il poliziotto è marcio* (1974); interpreta invece un padre disperato, assettato di vendetta ne *La città sconvolta: caccia spietata ai rapitori* (1975) e recita la parte di un abilissimo truffatore nella commedia *Gli amici di Nick Hezard* (1976). Diretto da **Stelvio Massi** è protagonista con **Carlos Monzón** de *Il conto è chiuso* (1976) e con **Tomas Milian** de *La banda del trucido* (1977). Nel 1978 recita nel thriller *Pensione Paura* di **Francesco Barilli**.



Lavora con **Tinto Brass** in *Action* (1980) e in ruoli comici, come quello dell'antagonista di **Paolo Villaggio** in *Superfantozzi* (1986). Nel 2007 **Quentin Tarantino**, che ha sempre dichiarato di considerare **Luc Merenda** uno degli attori ad avere ispirato la sua passione per il cinema, ne vuole fortemente il ritorno sul set. Luc Merenda appare infatti come guest star in *Hostel 2*, prodotto dallo stesso Tarantino e diretto da **Eli Roth**.

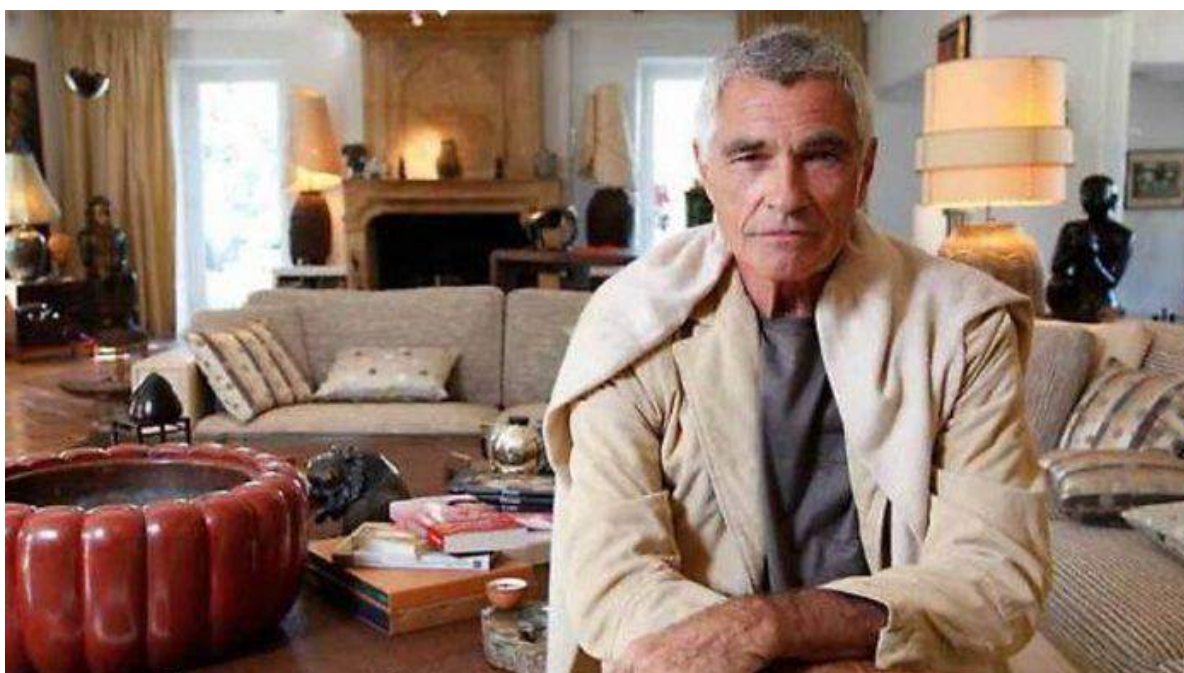
Il **BAFF** – Busto Arsizio Film Festival, giunto alla sua **XVII edizione**, è organizzato da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari** e dal **Comune di Busto Arsizio**, con l'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni**.

<https://www.taxidrivers.it/113214/news/premio-stracult-del-baff-festival-a-luc-merenda-icona-del-cinema-di-genere-degli-anni-settanta.html>



# BAFF: Premio Stracult a Luc Merenda, icona del cinema poliziesco

By **Benedetta Di Marco**



**Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano, riceverà il **Premio Stracult** al **BAFF – Busto Arsizio Film Festival**, che si terrà dal **30 marzo** al **6 aprile**.

**Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, sarà ospite del **BAFF – Busto Arsizio Film Festival**, che si terrà dal **30 marzo** al **6 aprile**, diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**. A lui andrà il **Premio Stracult** del Festival e sarà protagonista di un **incontro pubblico** in cui si racconterà a partire dalla sua autobiografia ***La mia vita a briglie sciolte*** a cura di Marina Crescenti, edito da Bloodbuster. Il libro è un dialogo a due, risultato delle lunghe conversazioni parigine a "briglie sciolte" con Marina Crescenti. E' una valanga di ricordi che passano dai toni leggeri, a volte frivoli, all'impegno e alle considerazioni serie.



BAFF – Busto Arsizio Film Festival logo

## La carriera di Luc Merenda

Luc Merenda, idolo delle donne, attore dalla vita affascinante non è però rimasto intrappolato nel cliché del commissario, che tante volte ha impersonato, e ha continuato la sua carriera nel cinema, fino alla fine degli anni '80, interpretando qualsiasi personaggio gli venisse proposto, dal western alla commedia, dal dramma erotico al giallo. La sua è stata una vita avventurosa. Nato in Francia, di origini italiane veniva da una famiglia stravagante. Il padre, architetto di Lugano, di nobili origini, dopo aver fatto furore ad Agadir aveva comprato un monastero in Provenza. Luc amava i film americani e si ritrovò a New York a fare il cameriere prima e il fotomodello poi. Sfonderà nel cinema, ma la sua Hollywood la troverà in Italia a Cinecittà, la sua patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta.

Sergio Martino lo dirige, tra gli altri film, in Milano trema: *La polizia vuole giustizia* (1973), in *La città gioca d'azzardo* (1975) e ne *La polizia accusa. Il Servizio Segreto uccide* (1975), uno dei primi film ad affrontare il tema dei servizi deviati. Per la regia di Fernando Di Leo è un commissario corrotto in *Il poliziotto è marcio* (1974); interpreta invece un padre disperato, assettato di vendetta ne *La città sconvolta: caccia spietata ai rapitori* (1975) e recita la parte di un abilissimo truffatore nella commedia *Gli amici di Nick Hezard* (1976). Diretto da Stelvio Massi è protagonista con Carlos Monzón de *Il conto è chiuso* (1976) e con Tomas Milian de *La banda del trucco* (1977). Nel 1978 recita nel thriller *Pensione Paura* di Francesco Barilli. Lavora con Tinto Brass in *Action* (1980) e in ruoli comici, come quello dell'antagonista di Paolo Villaggio in *Superfantozzi* (1986). Nel 2007 Quentin Tarantino, che ha sempre dichiarato di considerare Luc Merenda uno degli attori ad avere ispirato la sua passione per il cinema, ne vuole fortemente il ritorno sul set. Luc Merenda appare infatti come guest star in *Hostel 2*, prodotto dallo stesso Tarantino e diretto da Eli Roth.



Il BAFF – Busto Arsizio Film Festival, giunto alla sua **XVII edizione**, è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.



*L'attore Luc Merenda*

<https://www.spettacolo.eu/luc-merenda-al-baff/>



## Al BAFF c'è Luc Merenda, re del poliziottesco

*L'attore francese, star degli action italiani anni Settanta, sarà premiato nell'edizione 2019 della kermesse cinematografica*

**Pubblicato il 4 Marzo 2019**

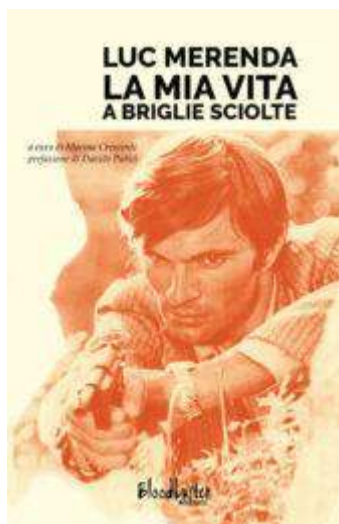
Fisico snello, agile, sportivo. Volto da duro, modi spicci, ciuffo da conquistatore. **Luc Merenda** (nato in Francia 75 anni fa) approda al **BA Film Festival**, in calendario dal 30 Marzo al 6 Aprile. Per i più giovani, al netto dei super appassionati, la sua faccia, oggi segnata dalle rughe e lontana dai riflettori grazie a una seconda vita che lo ha trasformato in un antiquario, è tutt'altro che nota. Per chi ha conosciuto e amato il cinema anni Settanta, invece, Luc è un'autentica star.



<https://www.rete55.it/notizie/arte/al-baff-ce-luc-merenda-re-del-poliziottesco/>

[https://www.youtube.com/watch?time\\_continue=131&v=vNGmSLVre9E](https://www.youtube.com/watch?time_continue=131&v=vNGmSLVre9E)

## BAFF 2019 - Presentazione del libro "La mia vita a briglie sciolte"



**Luc Merenda**, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, sarà ospite del BAFF - Busto Arsizio Film Festival, che si terrà dal 30 marzo al 6 aprile, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli. A lui andrà il Premio Stracult del Festival e sarà protagonista di un incontro pubblico in cui si racconterà a partire dalla sua autobiografia *La mia vita a briglie sciolte* a cura di Marina Crescenti, edito da Bloodbuster.

Il libro è un dialogo a due, risultato delle lunghe conversazioni parigine a "briglie sciolte" con **Marina Crescenti**. E' una valanga di ricordi che passano dai toni leggeri, a volte frivoli, all'impegno e alle considerazioni serie.

Luc Merenda, idolo delle donne, attore dalla vita affascinante non è però rimasto intrappolato nel cliché del commissario, che tante volte ha impersonato, e ha continuato la sua carriera nel cinema, fino alla fine degli anni '80, interpretando qualsiasi personaggio gli venisse proposto, dal western alla commedia, dal dramma erotico al giallo. La sua è stata una vita avventurosa. Nato in Francia, di origini italiane veniva da una famiglia stravagante. Il padre, architetto di Lugano, di nobili origini, dopo aver fatto furore ad Agadir aveva comprato un monastero in Provenza. Luc amava i film americani e si ritrovò a New York a fare il cameriere prima e il fotomodello poi. Sfonderà nel cinema, ma la sua Hollywood la troverà in Italia a Cinecittà, la sua patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta.

Sergio Martino lo dirige, tra gli altri film, in *Milano trema: la polizia vuole giustizia* (1973), in *La città gioca d'azzardo* (1975) e ne *La polizia accusa. Il Servizio Segreto uccide* (1975), uno dei primi film ad affrontare il tema dei servizi deviati. Per la regia di Fernando Di Leo è un commissario corrotto in *Il poliziotto è marcio* (1974); interpreta invece un padre disperato, assettato di vendetta ne *La città sconvolta: caccia spietata ai rapitori* (1975) e recita la parte di un abilissimo truffatore nella commedia *Gli amici di Nick Hezard* (1976). Diretto da Stelvio Massi è protagonista con Carlos Monzón de *Il conto è chiuso* (1976) e con Tomas Milian de *La banda del trucidato* (1977). Nel 1978 recita nel thriller *Pensione Paura* di Francesco Barilli. Lavora con Tinto Brass in *Action* (1980) e in ruoli comici, come quello dell'antagonista di Paolo Villaggio in *Superfantozzi* (1986). Nel 2007 Quentin Tarantino, che ha sempre dichiarato di considerare Luc Merenda uno degli attori ad avere ispirato la sua passione per il cinema, ne vuole fortemente il ritorno sul set. Luc Merenda appare infatti come guest star in *Hostel 2*, prodotto dallo stesso Tarantino e diretto da Eli Roth.

Il BAFF - Busto Arsizio Film Festival, giunto alla sua XVII edizione, è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

<https://www.cinemaitaliano.info/news/50833/baff-2019-presentazione-del-libro-la-mia.html>



4 marzo 2019



CINE NEWS

#### **BAFF: A LUC MERENDA IL PREMIO STRACULT DELLA XVII ED. DEL FESTIVAL**



Luc Merenda, icona del cinema poliziesco italiano degli anni '70, sarà ospite del BAFF - Busto Arsizio Film Festival, che si terrà dal 30 marzo al 6 aprile, diretto da Steve Della Casa e Paola Poli. A lui andrà il Premio Stracult del Festival e sarà protagonista di un incontro pubblico in cui si racconterà a partire dalla sua autobiografia *La mia vita a briglie sciolte* a cura di Marina Crescenti, edito da Bloodbuster. Il libro è un dialogo a due, risultato delle lunghe conversazioni parigine a "briglie sciolte" con Marina Crescenti. E' una valanga di ricordi che passano dai toni leggeri, a volte frivoli, all'impegno e alle considerazioni serie. Luc Merenda, idolo delle donne, attore dalla vita affascinante non è però rimasto intrappolato nel cliché del commissario, che tante volte ha impersonato, e ha continuato la sua carriera nel cinema, fino alla fine degli anni '80, interpretando qualsiasi personaggio gli venisse proposto, dal western alla commedia, dal dramma erotico al giallo. La sua è stata una vita avventurosa. Nato in Francia, di origini italiane veniva da una famiglia stravagante. Il padre, architetto di Lugano, di nobili origini, dopo aver fatto furore ad Agadir aveva comprato un monastero in Provenza. Luc amava i film americani e si ritrovò a New York a fare il cameriere prima e il fotomodello poi. Sfonderà nel cinema, ma la sua Hollywood la troverà in Italia a Cinecittà, la sua patria d'adozione che lo accolse a braccia aperte agli inizi degli anni Settanta. Sergio Martino lo dirige, tra gli altri film, in *Milano trema: la polizia vuole giustizia* (1973), in *La città gioca d'azzardo* (1975) e ne *La polizia accusa. Il Servizio Segreto uccide* (1975), uno dei primi film ad affrontare il tema dei servizi deviati. Per la regia di Fernando Di Leo è un commissario corrotto in *Il poliziotto è marcio* (1974); interpreta invece un padre disperato, assettato di vendetta ne *La città sconvolta: caccia spietata ai rapitori* (1975) e recita la parte di un abilissimo truffatore nella commedia *Gli amici di Nick Hezard* (1976). Diretto da Stelvio Massi è protagonista con Carlos Monzón de *Il conto è chiuso* (1976) e con Tomas Milian de *La banda del trucco* (1977). Nel 1978 recita nel thriller *Pensione Paura* di Francesco Barilli. Lavora con Tinto Brass in *Action* (1980) e in ruoli comici, come quello dell'antagonista di Paolo Villaggio in *Superfantozi* (1986). Nel 2007 Quentin Tarantino, che ha sempre dichiarato di considerare Luc Merenda uno degli attori ad avere ispirato la sua passione per il cinema, ne vuole fortemente il ritorno sul set. Luc Merenda appare infatti come guest star in *Hostel 2*, prodotto dallo stesso Tarantino e diretto da Eli Roth. Il BAFF - Busto Arsizio Film Festival, giunto alla sua XVII edizione, è organizzato da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.



# Corti in realtà virtuale: iscrizioni al Premio Baff entro il 15 marzo

Al via il nuovo contest per cortometraggi sulla Virtual Reality lanciato dal BA Film Festival e Rai Cinema Channel. Una giuria, composta da **Anthony La Molinara**, premio Oscar per gli effetti speciali di *Spider-Man 2*, **Carlo Rodomonti**, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e **Gabriele Tosi**, docente di Videoarte, decreterà il vincitore del premio destinato al miglior cortometraggio in realtà virtuale.

Il vincitore del Premio BAFF Rai Cinema Channel VR si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano. Deadline al 15 marzo per chi vorrà partecipare. Informazioni, regolamento e premi sul sito [www.baff.it](http://www.baff.it)



*Nella foto di Giovanni Garavaglia, Steve Della Casa e Manuela Maffioli consegnano a Nicola Nocella il Premio Baff 2018 Chimitex Miglior Attore*

La premiazione avverrà durante la XVII edizione del BAFF – Busto Arsizio Film Festival – che si terrà dal 30 marzo al 6 aprile. La kermesse è organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**.

## Contest per corti sulla Virtual Reality, deadline 15 marzo



Al via il nuovo **contest per cortometraggi sulla Virtual Reality** lanciato dal **Busto Arsizio Film Festival** e **Rai Cinema Channel**. Una giuria, composta da Anthony La Molinara, premio Oscar per gli effetti speciali di *Spider-Man 2*, Carlo Rodomonti, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e Gabriele Tosi, docente di Videoarte, decreterà il vincitore del premio destinato al miglior cortometraggio in realtà virtuale.

Il vincitore del Premio BAFF Rai Cinema Channel VR si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3mila per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano. **Deadline al 15 marzo** per chi vorrà partecipare. Informazioni, regolamento e premi sul sito [www.baff.it](http://www.baff.it)

La premiazione avverrà durante la XVII edizione del Busto Arsizio Film Festival, che si terrà dal 30 marzo al 6 aprile.

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/77793/contest-per-corti-sulla-virtual-reality-deadline-15-marzo.aspx>

EVENTI

## BAFF e Rai Cinema Channel lanciano un contest per corti sulla Virtual Reality



XVII EDIZIONE 30 MARZO - 6 APRILE 2019

**BAFF FILM FESTIVAL** **Rai Cinema Channel**

**BA Film Festival e Rai Cinema Channel**  
lanciano un contest per cortometraggi  
in realtà virtuale

Informazioni, regolamento e premi  
sui siti **baff.it** e **raicinema.it** e sui nostri canali social

Al via il nuovo contest per cortometraggi sulla **Virtual Reality** lanciato dal **BAFF – Busto Arsizio Film Festival** e **Rai Cinema Channel**.

Una giuria, composta da **Anthony La Molinara** (premio Oscar per gli effetti speciali di "Spider-Man 2"), **Carlo Rodomonti** (responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema) e **Gabriele Tosi** (docente di Videoarte), decreterà il vincitore del premio destinato al miglior cortometraggio in realtà virtuale.





Il vincitore del **Premio BAFF Rai Cinema Channel VR** si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

La premiazione avverrà durante la XVII edizione del **Busto Arsizio Film Festival**, che si terrà dal 30 marzo al 6 aprile.

**Deadline al 15 marzo 2019 per chi vorrà partecipare. Informazioni, regolamento e premi sul sito [www.baff.it](http://www.baff.it).**

<https://www.rbcasting.com/eventi/2019/02/20/baff-e-rai-cinema-channel-lanciano-un-contest-per-corti-in-realta-virtuale/>

**IN GIURIA IL PREMIO OSCAR ANTHONY LA MOLINARA**

Baff e Rai Cinema lanciano un contest per cortometraggi in realtà virtuale

Al via il nuovo contest per cortometraggi in Virtual Reality lanciato da Baff e Rai Cinema Channel. Il vincitore del Premio si aggiudicherà un contratto del valore di 3.000 euro. Deadline al 15 marzo



**BUSTO ARSIZIO**

Al via il nuovo contest per cortometraggi in **Virtual Reality** lanciato dal **BA Film Festival** e **Rai Cinema Channel**. Una giuria, composta da **Anthony La Molinara**, premio Oscar per gli effetti speciali di "Spider-Man 2", **Carlo Rodomonti**, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e **Gabriele Tosi**, docente di Videoarte, decreterà il vincitore del premio destinato al miglior cortometraggio in realtà virtuale. Il vincitore del **Premio BAFF Rai Cinema Channel VR** si aggiudicherà un contratto del valore di **3.000 euro** per l'acquisto dei diritti Free Vod in esclusiva per il territorio italiano.

**Deadline al 15 marzo.** Informazioni, regolamento e premi sul sito [www.baff.it](http://www.baff.it)

La premiazione avverrà durante la XVII edizione del BAFF – Busto Arsizio Film Festival – che si terrà dal 30 marzo al 6 aprile. La kermesse è organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da Steve Della Casa e Paola Poli.

<http://www.informazioneonline.it/baff-e-rai-cinema-lanciano-un-contest-per-cortometraggi-in-realta-virtuale/>



CULTURA, EVENTI CULTURALI

## **BAFF: al via il contest per cortometraggi in realtà virtuale**

**BAFF – B.A. Film Festival e Rai cinema channel lanciano un contest per cortometraggi in realtà virtuale. In giuria il premio oscar Anthony La Molinara. Scadenza 15 Marzo**

Busto Arsizio – Al via il nuovo contest per cortometraggi in **Virtual Reality** lanciato dal **BA Film Festival** e **Rai Cinema Channel**. Una giuria, composta da **Anthony La Molinara**, premio Oscar per gli effetti speciali di *Spider-Man 2*, **Carlo Rodomonti**, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e **Gabriele Tosi**, docente di Videoarte, decreterà il vincitore del premio destinato al miglior cortometraggio in realtà virtuale.





Il vincitore del **Premio BAFF Rai Cinema Channel VR** si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano.

**Deadline al 15 marzo.**

Informazioni, regolamento e premi sul sito [www.baff.it](http://www.baff.it)

La premiazione avverrà durante la **XVII edizione del BAFF** – Busto Arsizio Film Festival – che si terrà **dal 30 marzo al 6 aprile**. La kermesse è organizzata da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**.

<https://www.sempionenews.it/cultura/baff-al-via-il-contest-per-cortometraggi-in-realta-virtuale/>

## Cortometraggi in realtà virtuale, Baff e Rai lanciano un contest

EVENTI / BUSTO ARSIZIO



*Foto tratta da Cineblog.it*

Al via il nuovo **contest per cortometraggi in Virtual Reality** lanciato dal **BA Film Festival e Rai Cinema Channel**. Una giuria, composta da Anthony La Molinara, premio Oscar per gli effetti speciali di Spider-Man 2, Carlo Rodomonti, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e Gabriele Tosi, docente di Videoarte, decreterà il vincitore del premio destinato al miglior cortometraggio in realtà virtuale.

Il vincitore del Premio BAFF Rai Cinema Channel VR si aggiudicherà un contratto del valore di **3 mila euro per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano**.

**Deadline al 15 marzo.**

Informazioni, regolamento e premi sul sito <http://www.baff.it> o [www.baff.it](http://www.baff.it)

**La premiazione avverrà durante la XVII edizione del BAFF - Busto Arsizio Film Festival** - che si terrà **dal 30 marzo al 6 aprile**. La kermesse è organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da Steve Della Casa e Paola Poli.

[http://www.legnanonews.com/news/eventi/924879/cortometraggi\\_in\\_realta\\_virtuale\\_baff\\_e\\_rai\\_lanciano\\_un\\_contest](http://www.legnanonews.com/news/eventi/924879/cortometraggi_in_realta_virtuale_baff_e_rai_lanciano_un_contest)

## BAFF E RAI CINEMA CHANNEL LANCIANO UN CONTEST PER CORTI IN REALTA' VIRTUALE



Al via il nuovo contest per cortometraggi sulla Virtual Reality lanciato dal BA Film Festival e Rai Cinema Channel. Una giuria, composta da Anthony La Molinara, premio Oscar per gli effetti speciali di Spider-Man 2, Carlo Rodomonti, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e Gabriele Tosi, docente di Videoarte, decreterà il vincitore del premio destinato al miglior cortometraggio in realtà virtuale.

Il vincitore del Premio BAFF Rai Cinema Channel VR si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano. Deadline al 15 marzo per chi vorrà partecipare. Informazioni, regolamento e premi sul sito [www.baff.it](http://www.baff.it)

La premiazione avverrà durante la XVII edizione del BAFF – Busto Arsizio Film Festival – che si terrà dal 30 marzo al 6 aprile. La kermesse è organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da Steve Della Casa e Paola Poli.

<http://webstampa24.altervista.org/baff-e-rai-cinema-channel-lanciano-un-contest-per-corti-in-realta-virtuale/>



**CINEMA**

## La realtà virtuale irrompe al Baff con un premio, in giuria un premio Oscar

Al via il nuovo contest per cortometraggi in Virtual Reality lanciato dal BA Film Festival e Rai Cinema Channel. Tra i giurati anche Anthony La Molinara (Oscar per Spider Man 2)



Al via il nuovo contest per cortometraggi in Virtual Reality lanciato dal BA Film Festival e Rai Cinema Channel. Una giuria, composta da **Anthony La Molinara**, premio Oscar per gli effetti speciali di Spider-Man 2, **Carlo Rodomonti**, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e **Gabriele Tosi**, docente di Videoarte, decreterà il vincitore del premio destinato al miglior cortometraggio in realtà virtuale.

Il vincitore del Premio Baff Rai Cinema Channel VR si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti Free Vod in esclusiva per il territorio italiano.

Deadline al 15 marzo. Informazioni, regolamento e premi sul sito **[www.baff.it](http://www.baff.it)**. La premiazione avverrà durante la XVII edizione del BAFF – Busto Arsizio Film Festival – che si terrà dal 30 marzo al 6 aprile. La kermesse è organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da Steve Della Casa e Paola Poli.

<https://www.varesenews.it/2019/02/la-realta-virtuale-irrompe-al-baff-un-premio-giuria-un-premio-oscar/795040/>

**REALTÀ VIRTUALE**

## Il mago di Spider-Man2 in giuria al concorso Baff

La giuria Anthony La Mennara premio Oscar per gli effetti speciali di "Spider-Man2" sarà tra i componenti della giuria del contest per cortometraggi in Virtual Reality organizzato dal FA Film Festival in collaborazione con il Comune di Chiasso. Accanto a lui ci sarà anche Carlo Rudemont, responsabile marketing strategico e digital di Rai Cinema e Gabriele Tosi docente di videoregistrazione e sceneggiatura e tra i giurati del Baff al concorso per scegliere l'opera che verrà assegnata un contributo del valore di 3.000 euro per l'acquisto del titolo Free VeeD, in esclusiva per il territorio italiano. Il regolamento si trova su [www.baff.it](http://www.baff.it) le realizzazioni dovranno pervenire in giuria entro le ore 11.15 in anteprima al Baff 2019 sabato 20 marzo. La premiazione avverrà durante la festa organizzata dalla B.A.F.M. Factory presieduta da Alessandro Munari dal Comune di Rustico Asolo e dall'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.





## Scadenze



Al via il nuovo **contest per cortometraggi sulla Virtual Reality** lanciato dal **Busto Arsizio Film Festival** e **Rai Cinema Channel**. Una giuria, composta da Anthony La Molinara, premio Oscar per gli effetti speciali di *Spider-Man 2*, Carlo Rodomonti, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e Gabriele Tosi, docente di Videoarte, decreterà il vincitore del premio destinato al miglior cortometraggio in realtà virtuale. Il vincitore del Premio BAFF Rai Cinema Channel VR si aggiudicherà un

contratto del valore di euro 3mila per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano. **Deadline al 15 marzo** per chi vorrà partecipare. Informazioni, regolamento e premi sul sito [www.baff.it](http://www.baff.it). La premiazione avverrà durante la XVII edizione del Busto Arsizio Film Festival, che si terrà dal 30 marzo al 6 aprile.

[http://www.dgcinews.it/opzioni/?id\\_cat=163&tipo=2](http://www.dgcinews.it/opzioni/?id_cat=163&tipo=2)

18 febbraio 2019

# BAFF e Rai Cinema Channel: il contest per cortometraggi in realtà virtuale INFO

Al via il nuovo contest per cortometraggi in *Virtual Reality* lanciato dal **BA Film Festival** e **Rai Cinema Channel**. Una giuria, composta da **Anthony La Molinara**, premio Oscar per gli effetti speciali di *Spider-Man 2*, **Carlo Rodomonti**, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e **Gabriele Tosi**, docente di Videoarte, decreterà il vincitore del premio destinato al miglior cortometraggio in realtà virtuale.



Il vincitore del **Premio BAFF Rai Cinema Channel VR** si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano. [Deadline al 15 marzo](#). La premiazione avverrà durante la XVII edizione del **BAFF – Busto Arsizio Film Festival** – che si terrà *dal 30 marzo al 6 aprile*. La kermesse è organizzata da **B.A. Film Factory**, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da Steve Della Casa e Paola Poli.

<https://www.weblog.net/2019/02/18/baff-rai-cinema-channel-contest-realta-virtuale/>

## LANCIANO UN CONTEST PER CORTOMETRAGGI IN REALTÀ VIRTUALE.

**BAFF – B.A. FILM FESTIVAL E RAI CINEMA CHANNEL  
LANCIANO UN CONTEST PER CORTOMETRAGGI IN REALTÀ VIRTUALE.  
IN GIURIA IL PREMIO OSCAR ANTHONY LA MOLINARA  
Deadline Al 15 Marzo**

Al via il nuovo contest per cortometraggi sulla **Virtual Reality** lanciato dal **BA Film Festival** e **Rai Cinema Channel**. Una giuria, composta da **Anthony La Molinara**, premio Oscar per gli effetti speciali di *Spider-Man 2*, **Carlo Rodomonti**, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e **Gabriele Tosi**, docente di Videoarte, decreterà il vincitore del premio destinato al miglior cortometraggio in realtà virtuale.

Il vincitore del **Premio BAFF Rai Cinema Channel VR** si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano. **Deadline al 15 marzo** per chi vorrà partecipare. Informazioni, regolamento e premi sul sito [www.baff.it](http://www.baff.it) La premiazione avverrà durante la **XVII edizione del BAFF** - Busto Arsizio Film Festival – che si terrà **dal 30 marzo al 6 aprile**. La kermesse è organizzata da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**.

<http://www.cinemotore.com/?p=144952>



NewsFestival

# BAFF Busto Arsizio Film Festival 2019: la locandina di Gianluca Folì

*Da sabato 30 marzo e fino al 6 aprile 2019 ci sarà la diciassettesima edizione del BAFF Busto Arsizio Film Festival, che vanta la collaborazione del pluripremiato illustratore Gianluca Folì*

Di Giorgia Cassinelli



**Tra marzo e aprile ci sarà la 17° edizione del BAFF Busto Arsizio Film Festival, la cui immagine è stata curata dall'artista Gianluca Folì**

Il **B.A. Film Festival**, ovvero il **BAFF Busto Arsizio Film Festival** avrà inizio il 30 marzo 2019 e terminerà sabato 6 aprile 2019. Arrivato alla sua diciassettesima edizione, questo festival, organizzato da B.A. Film Factory, sarà presieduto da Alesandro Munari. Il **BAFF** è organizzato grazie anche al Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretto da Steve Della Casa e Paola Poli.

Come accade ogni anno, anche per questo 2019, l'immagine del **BAFF Busto Arsizio Film Festival** viene affidata a un artista di grande fama. Questa scelta nasce dalla volontà di creare sinergie tra le diverse arti visive. Il manifesto di quest'anno del **BAFF** è stato realizzato da Gianluca Folì, il talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale, il quale ha affermato quanto segue:

*Le prime si sa, sono le idee più acerbe, quelle da sviluppare, perché parlare di cinema attraverso una sola immagine non è cosa semplice. In questi casi l'esperienza si deve scambiare continuamente con l'intuito per trovare le soluzioni che servono in quel momento per quel progetto e non un altro. E così è stato. Ho voluto raccontare come l'atto del guardare e del raccontare fossero parte del medesimo meccanismo basato sulla continua rielaborazione e ricostruzione della realtà e del mondo. il richiamo formale e cromatico che ha inizio dall'occhio della donna e che si ritrovano nell'occhio artificiale della cinepresa, termina nella piazza di Busto Arsizio -all'interno della maglia- immersa in uno spazio onirico che non ha più un confine stabilito. Il risultato ottenuto, non mi ha lasciato nessun dubbio. Era l'immagine che stavo cercando.*

Il collaboratore della diciassettesima edizione del **BAFF Busto Arsizio Film Festival**, Gianluca Folì, dal suo studio, situato tra i vigneti dei Castelli Romani, vicino Roma, porta avanti numerose collaborazioni con tutto il mondo e nel 2015 è stato addirittura insignito della medaglia d'oro della Society of Illustrators a New York. Questo talentuoso artista ha inoltre vinto la 50° Society of Illustrators di Los Angeles e le selezioni per due anni consecutivi nei prestigiosi Creative Quarterly, Applied Arts Annual e Communications Arts Annual.

Tra le sue numerose e illustri collaborazioni di Gianluca Folì, che quest'anno ha curato l'immagine del **BAFF Busto Arsizio Film Festival**, possiamo ricordare: Mondadori, Rizzoli Lizard, Tasche, The New York Times, Meanings, Editori Laterza, DeAgostini, L'Espresso, Il Corriere della sera, The Boston Globe, Sony, Redbull, Alfa Romeo, Fendi, Harley Davidson, The Wall Street Journal, Los Angeles time, Rolling Stones Magazine e molti altri. Nel 2014 ha aperto una pagina Facebook, che ha immediatamente e con grande rapidità conquistato decine di migliaia di lettori e, nel 2016, ha addirittura ispirato il libro *Vita con Lloyd*.

In attesa di poter partecipare al **BAFF Busto Arsizio Film Festival** 2019 è possibile dare uno sguardo alla ricca e colorata locandina del Festival.





# IL GIORNO

Varese Busto Arsizio

9 febbraio 2019



## Il manifesto del Film Festival opera dell'illustratore Folì

### Busto Arsizio

■ È OPERA di un illustratore di grande talento, Gianluca Folì, il manifesto del **Baff** edizione 2019. La kermesse dedicata al cinema, organizzata dal Ba Film Factory si svolgerà dal 30 marzo al 6 aprile. Folì vanta collaborazioni internazionali, nel 2015 a New York ha addirittura ricevuto la medaglia d'oro della Society of illustrators.

# Gianluca Folì firma il manifesto del BAFF



Si terrà dal 30 marzo al 6 aprile la XVII edizione del **BAFF - Busto Arsizio Film Festival**. La kermesse, organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da Steve Della Casa e Paola Poli, vede, come ogni anno, l'immagine del festival affidata a un artista di fama, una scelta dettata dalla volontà di creare sinergie tra le diverse arti visive. Il manifesto dell'edizione 2019 del BAFF è stato realizzato da **Gianluca Folì**, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che, dal suo studio tra i vigneti dei Castelli Romani vicino Roma, porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.

A proposito dell'immagine che accompagnerà la XVII edizione del BAFF Folì ha spiegato: "Le prime si sa, sono le idee più acerbe, quelle da sviluppare, perché parlare di cinema attraverso una sola immagine non è cosa semplice. In questi casi l'esperienza si deve scambiare continuamente con l'intuito per trovare le soluzioni che servono in quel momento per quel progetto e non un altro. E così è stato. Ho voluto raccontare come l'atto del guardare e del raccontare fossero parte del medesimo meccanismo basato sulla continua rielaborazione e ricostruzione della realtà e del mondo. Il richiamo formale e cromatico che ha inizio dall'occhio della donna e che si ritrovano nell'occhio artificiale della cinepresa, termina nella piazza di Busto Arsizio -all'interno della maglia- immersa in uno spazio onirico che non ha più un confine stabilito. Il risultato ottenuto, non mi ha lasciato nessun dubbio. Era l'immagine che stavo cercando".

EVENTI

## L'immagine 2019 del BAFF



Si terrà dal 30 marzo al 6 aprile la XVII edizione del **BAFF – Busto Arsizio Film Festival**. La kermesse, organizzata da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, e dal **Comune di Busto Arsizio**, con l'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni** e diretta da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**, vede, come ogni anno, l'immagine del festival affidata a un artista di fama, una scelta dettata dalla volontà di creare sinergie tra le diverse arti visive.

Il manifesto dell'edizione 2019 del **BAFF** è stato realizzato da **Gianluca Folì**, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che, dal suo studio tra i vigneti dei Castelli Romani vicino Roma, porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della **Society of Illustrators**.





A proposito dell'immagine che accompagnerà la XVII edizione del BAFF, **Folì** ha spiegato: "Le prime si sa, sono le idee più acerbe, quelle da sviluppare, perché parlare di cinema attraverso una sola immagine non è cosa semplice. In questi casi l'esperienza si deve scambiare continuamente con l'intuito per trovare le soluzioni che servono in quel momento per quel progetto e non un altro. E così è stato. Ho voluto raccontare come l'atto del guardare e del raccontare fossero parte del medesimo meccanismo basato sulla continua rielaborazione e ricostruzione della realtà e del mondo. Il richiamo formale e cromatico che ha inizio dall'occhio della donna e che si ritrovano nell'occhio artificiale della cinepresa, termina nella piazza di Busto Arsizio – all'interno della maglia – immersa in uno spazio onirico che non ha più un confine stabilito. Il risultato ottenuto, non mi ha lasciato nessun dubbio. Era l'immagine che stavo cercando".

**Per maggiori informazioni:** [www.baff.it](http://www.baff.it)

<https://www.rbcasting.com/eventi/2019/02/08/limmagine-2019-del-baff/>

## Baff 2019, il manifesto è opera di Gianluca Folì. Si parte il 30 marzo

Francesco Tomassini



**BUSTO ARSIZIO** – È un'opera di Gianluca Folì ad annunciare il prossimo Baff. Come ogni anno, creando una sinergia tra diverse arti visive, è stato scelto un autore di fama per realizzare l'immagine simbolo del festival. La rassegna cinematografica, giunta alla diciassettesima edizione, si terrà a Busto Arsizio dal 30 marzo al 6 aprile. Organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni, sarà diretta da Steve Della Casa e Paola Poli.

### Medaglia d'oro della Society of Illustrators

Il manifesto dell'edizione 2019 del Baff è stato realizzato da Gianluca Folì, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che, dal suo studio tra i vigneti dei Castelli Romani vicino Roma, porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators. A proposito dell'immagine che accompagnerà la prossima edizione del Baff, Folì ha dichiarato: «Le prime si sa, sono le idee più acerbe, quelle da sviluppare, perché parlare di cinema attraverso una sola immagine non è cosa semplice. In questi casi l'esperienza si deve scambiare continuamente con l'intuito, per trovare le soluzioni che servono in quel momento per quel progetto, e non un altro. E così è stato. Ho voluto raccontare come l'atto del guardare e del raccontare fossero parte del medesimo meccanismo, basato sulla continua rielaborazione e ricostruzione della realtà e del mondo. Il richiamo formale e cromatico che ha inizio dall'occhio della donna e si ritrova in quello artificiale della cinepresa, termina nella piazza di Busto Arsizio immersa in uno spazio onirico che non ha più un confine stabilito. Il risultato ottenuto non mi ha lasciato nessun dubbio. Era l'immagine che stavo cercando».

### Ha ispirato "Vita con Lloyd"

Gianluca Folì ha vinto la cinquantesima Society of Illustrators di Los Angeles e per due anni consecutivi le selezioni nei prestigiosi Creative Quarterly, Applied Arts Annual e Communications Arts Annual. Tra le sue collaborazioni rientrano Mondadori, Rizzoli Lizard, Tasche, The New York Times, Meanings, Editori Laterza, De Agostini, L'Espresso, Il Corriere della Sera, The Boston Globe, Sony, Redbull, Alfa Romeo, Fendi, Harley Davidson, The Wall Street Journal, Los Angeles Times, Rolling Stone e tanti altri. Nel 2014 ha lanciato una pagina Facebook che ha rapidamente conquistato decine di migliaia di lettori e, nel 2016, ha ispirato il libro "Vita con Lloyd".

## B.A. Film Festival: L'immagine affidata a Gianluca Folì





Si terrà dal 30 marzo al 6 aprile la XVII edizione del BAFF - Busto Arsizio Film Festival. La kermesse, organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da Steve Della Casa e Paola Poli, vede, come ogni anno, l'immagine del festival affidata a un artista di fama, una scelta dettata dalla volontà di creare sinergie tra le diverse arti visive.

Il manifesto dell'edizione 2019 del BAFF è stato realizzato da Gianluca Folì, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che, dal suo studio tra i vigneti dei Castelli Romani vicino Roma, porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.

A proposito dell'immagine che accompagnerà la XVII edizione del BAFF Folì ha spiegato: Le prime si sa, sono le idee più acerbe, quelle da sviluppare, perché parlare di cinema attraverso una sola immagine non è cosa semplice. In questi casi l'esperienza si deve scambiare continuamente con l'intuito per trovare le soluzioni che servono in quel momento per quel progetto e non un altro. E così è stato. Ho voluto raccontare come l'atto del guardare e del raccontare fossero parte del medesimo meccanismo basato sulla continua rielaborazione e ricostruzione della realtà e del mondo. Il richiamo formale e cromatico che ha inizio dall'occhio della donna e che si ritrovano nell'occhio artificiale della cinepresa, termina nella piazza di Busto Arsizio -all'interno della maglia- immersa in uno spazio onirico che non ha più un confine stabilito. Il risultato ottenuto, non mi ha lasciato nessun dubbio. Era l'immagine che stavo cercando.

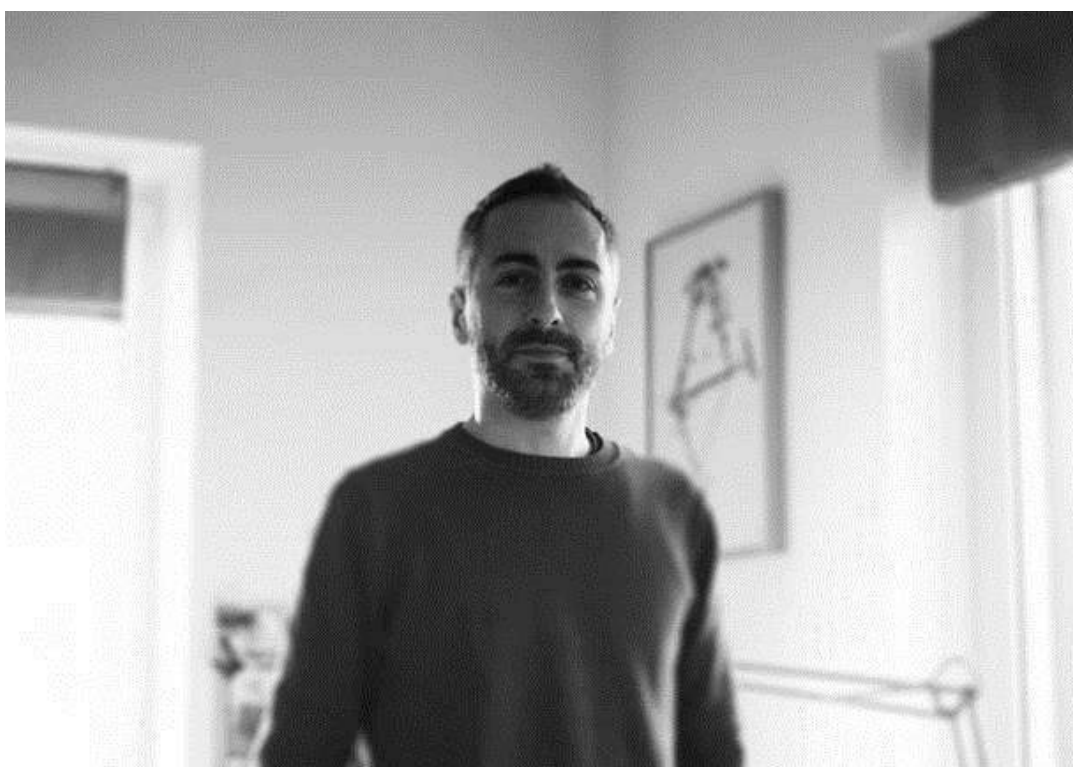
*Gianluca Folì ha vinto la 50° Society of Illustrators di Los Angeles e le selezioni per due anni consecutivi nei prestigiosi Creative Quarterly, Applied Arts Annual e Communications Arts Annual. Tra le sue collaborazioni quelle con: Mondadori, Rizzoli Lizard, Tasche, The New York Times, Meanings, Editori Laterza, DeAgostini, L'Espresso, Il Corriere della sera, The Boston Globe, Sony, Redbull, Alfa Romeo, Fendi, Harley Davidson, The Wall Street Journal, Los Angeles time, Rolling Stones Magazine e tanti tanti altri. Nel 2014 ha lanciato una pagina Facebook che ha rapidamente conquistato decine di migliaia di lettori e, nel 2016, ha ispirato il libro Vita con Lloyd.*

[http://www.legnanonews.com/news/cronaca/924573/b\\_a\\_film\\_festival\\_l\\_immagine\\_affidata\\_a\\_gianluca\\_foli#](http://www.legnanonews.com/news/cronaca/924573/b_a_film_festival_l_immagine_affidata_a_gianluca_foli#)

CINEMA

# Baff 2019, il manifesto curato da Gianluca Folì

Il talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale ha preparato la grafica per il nuovo manifesto del Busto Arsizio Film Festival



Si terrà **dal 30 marzo al 6 aprile** la **XVII edizione del BAFF** – Busto Arsizio Film Festival. La kermesse, organizzata da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**, vede, come ogni anno, l'immagine del festival affidata a un artista di fama, una scelta dettata dalla volontà di creare sinergie tra le diverse arti visive.

Il manifesto dell'edizione 2019 del **BAFF** è stato realizzato da **Gianluca Folì**, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che, dal suo studio tra i vigneti dei Castelli Romani vicino Roma, porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.

A proposito dell'immagine che accompagnerà la XVII edizione del BAFF Foli ha spiegato: «Le prime si sa, sono le idee più acerbe, quelle da sviluppare, perché parlare di cinema attraverso una sola immagine non è cosa semplice. In questi casi l'esperienza si deve scambiare continuamente con l'intuito per trovare le soluzioni che servono in quel momento per quel progetto e non un altro. E così è stato. Ho voluto raccontare come l'atto del guardare e del raccontare fossero parte del medesimo meccanismo basato sulla continua rielaborazione e ricostruzione della realtà e del mondo. il richiamo formale e cromatico che ha inizio dall'occhio della donna e che si ritrovano nell'occhio artificiale della cinepresa, termina nella piazza di Busto Arsizio -all'interno della maglia- immersa in uno spazio onirico che non ha più un confine stabilito. Il risultato ottenuto, non mi ha lasciato nessun dubbio. Era l'immagine che stavo cercando».







**Gianluca Folì** ha vinto la 50° Society of Illustrators di Los Angeles e le selezioni per due anni consecutivi nei prestigiosi Creative Quarterly, Applied Arts Annual e Communications Arts Annual. Tra le sue collaborazioni quelle con: Mondadori, Rizzoli Lizard, Tasche, The New York Times, Meanings, Editori Laterza, DeAgostini, L'Espresso, Il Corriere della sera, The Boston Globe, Sony, Redbull, Alfa Romeo, Fendi, Harley Davidson, The Wall Street Journal, Los Angeles time, Rolling Stones Magazine e tanti tanti altri. Nel 2014 ha lanciato una pagina Facebook che ha rapidamente conquistato decine di migliaia di lettori e, nel 2016, ha ispirato il libro Vita con Lloyd.

<https://www.varesenews.it/2019/02/baff-2019-manifesto-curato-gianluca-foli/792561/>



## CULTURA, EVENTI CULTURALI

### **In arrivo la XVII edizione del Busto Arsizio Film Festival. Dal 30 Marzo al 6 Aprile con Gianluca Folì**

Al via dal 30 marzo al 6 aprile 2019 la XVII edizione del BAFF; Affidata all'illustratore Gianluca Folì l'immagine 2019 della Kermesse



## Festival in arrivo



Si terrà dal **30 marzo al 6 aprile** la **XVII edizione del BAFF** – *Busto Arsizio Film Festival*. La kermesse, organizzata da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto *Cinematografico Michelangelo Antonioni* e diretta da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**, vede, come ogni anno, l'immagine del festival affidata a un artista di fama, una scelta dettata dalla volontà di creare sinergie tra le diverse arti visive. Il manifesto dell'edizione 2019 del **BAFF** è stato realizzato da **Gianluca**

**Folì**, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che, dal suo studio tra i vigneti dei Castelli Romani vicino Roma, porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della *Society of Illustrators*. Ulteriori info sul programma nel sito internet: [www.baff.it](http://www.baff.it)

<http://www.dgcinews.it/festival-in-arrivo-47/>





8 febbraio 2019

**AL VIA DAL 30 MARZO AL 6 APRILE 2019 LA XVII EDIZIONE DEL BAFF -  
B.A. FILM FESTIVAL.  
AFFIDATA ALL'ILLUSTRATORE GIANLUCA FOLI'  
L'IMMAGINE 2019 DELLA KERMESSE.**

Si terrà **dal 30 marzo al 6 aprile** la **XVII edizione del BAFF** - Busto Arsizio Film Festival. La kermesse, organizzata da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**, vede, come ogni anno, l'immagine del festival affidata a un artista di fama, una scelta dettata dalla volontà di creare sinergie tra le diverse arti visive...

Il manifesto dell'edizione 2019 del **BAFF** è stato realizzato da **Gianluca Foli**, classe 1978. Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che, dal suo studio tra i vigneti dei Castelli Romani vicino Roma, porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.

A proposito dell'immagine che accompagnerà la XVII edizione del BAFF Foli ha spiegato: *Le prime si sa, sono le idee più acerbe, quelle da sviluppare, perché parlare di cinema attraverso una sola immagine non è cosa semplice. In questi casi l'esperienza si deve scambiare continuamente con l'intuito per trovare le soluzioni che servono in quel momento per quel progetto e non un altro. E così è stato. Ho voluto raccontare come l'atto del guardare e del raccontare fossero parte del medesimo meccanismo basato sulla continua rielaborazione e ricostruzione della realtà e del mondo. Il richiamo formale e cromatico che ha inizio dall'occhio della donna e che si ritrovano nell'occhio artificiale della cinepresa, termina nella piazza di Busto Arsizio -all'interno della maglia- immersa in uno spazio onirico che non ha più un confine stabilito. Il risultato ottenuto, non mi ha lasciato nessun dubbio. Era l'immagine che stavo cercando.*

**Gianluca Foli** ha vinto la 50° Society of Illustrators di Los Angeles e le selezioni per due anni consecutivi nei prestigiosi Creative Quarterly, Applied Arts Annual e Communications Arts Annual. Tra le sue collaborazioni quelle con: Mondadori, Rizzoli Lizard, Tasche, The New York Times, Meanings, Editori Laterza, DeAgostini, L'Espresso, Il Corriere della sera, The Boston Globe, Sony, Redbull, Alfa Romeo, Fendi, Harley Davidson, The Wall Street Journal, Los Angeles time, Rolling Stones Magazine e tanti tanti altri. Nel 2014 ha lanciato una pagina Facebook che ha rapidamente conquistato decine di migliaia di lettori e, nel 2016, ha ispirato il libro Vita con Lloyd.

[http://ilpareredellingegnere.altervista.org/index.php?option=com\\_content&task=view&id=6564](http://ilpareredellingegnere.altervista.org/index.php?option=com_content&task=view&id=6564)



## FESTIVAL SELEZIONATI I FILM Il Baff per i giovani: c'è il programma

— BUSTO ARSIZIO —

**NEL SEGNO** dei giovani il Busto Arsizio Film Festival, edizione numero 17, in programma dal 30 marzo al 6 aprile. Un festival che fin dalla sua prima edizione si è caratterizzato proprio per l'attenzione verso le scuole con l'obiettivo di coinvolgere nelle visioni gli studenti delle superiori. Una formula che ha premiato la sfida, davvero coraggiosa: a oggi sono circa 50 mila gli studenti che hanno partecipato alle proiezioni dei film della sezione Made in Italy - Scuole, stimolati a riflettere su tanti temi. Nei giorni scorsi l'organizzazione ha reso noto il programma della sezione per le scuole dell'edizione 2019 del Baff che propone sei pellicole che saranno proiettate ogni mattina durante la settimana del festival. "Sono sei punti di vista - spiega Paolo Castelli, che cura la selezione - per raccontare altrettanti aspetti dell'Italia contemporanea".

**I SEI** film propongono argomenti differenti indagando la realtà contemporanea in forma di commedia, favola, tragedia, ma soprattutto pongono domande sulla società, sulle relazioni, sulla fede, sulla scuola, sulla diversa abilità, sull'integrazione. La formula della sezione Made in Italy Scuole prevede la presenza in sala di un ospite del cast che dialogherà con gli studenti i quali dovranno poi esprimere la propria preferenza: il film più gestonato sarà premiato nella serata finale, il 6 aprile. Questi i titoli. "Quanto basta" di Francesco Falaschi, "Troppa grazia" di Gianni Zanasi, "La prima pietra" di Rolando Ravello, "Un giorno all'improvviso" di Ciro D'Emilio, "Lazzaro felice" di Alice Rohrwacher (nella foto), "La terra dell'abbastanza" di Damiano e Fabio D'Innocenzi.

R.F.



## IL DATO

### Il cinema italiano per le scuole fa già un boom di prenotazioni

— BUSTO ARSIZIO —

**IL BAFF**, fin dalla sua prima edizione, si è caratterizzato per l'attenzione verso le scuole con l'obiettivo di avvicinare al cinema gli studenti delle superiori. Una sfida ampiamente vinta, la conferma nei numeri: fino ad oggi sono stati circa 50mila gli studenti che hanno partecipato alle proiezioni dei film della sezione Made in Italy - Scuole. Una formula dunque di successo come dimostra anche l'ottimo andamento in questi giorni delle prenotazioni alle proiezioni in programma nella sezione dedicata, tanto che per la pellicola "Quanto basta" di Francesco Falaschi c'è già sold out. Un segnale molto positivo di attenzione e di interesse nei confronti di proposte di qualità che arrivano dal cinema italiano. In programma per le scuole nell'edizione 2019 sei film che saranno proiettati ogni mattina durante la settimana del festival.

**LA FORMULA** della sezione Made in Italy Scuole prevede la presenza in sala di un ospite del cast che dialogherà con gli studenti i quali dovranno poi esprimere la propria preferenza: il film più gettonato sarà premiato nella serata finale, il 6 aprile. Questi i titoli: "Quanto basta" di Francesco Falaschi, "Troppa grazia" di Gianni Zanussi, "La prima pietra" di Rolando Ravetto, "Un giorno all'improvviso" di Ciro D'Emilio, "Lazzaro felice" di Alice Rohrwacher, "La terra dell'abbastanza" di Damiano e Fabio D'Innocenzo.

R.F.





## Made in Italy Scuole, ecco i film alle matinée del Baff 2019

---

Francesco Tomassini BUSTO ARSIZIO | VALLE OLONA

---



**BUSTO ARSIZIO** – Sei titoli, sei punti di vista per raccontare altrettanti aspetti dell'Italia contemporanea. È ciò che prevede Made in Italy Scuole, matinée riservate agli studenti delle superiori che si terranno nell'ambito dell'edizione 2019 del Baff, in programma a Busto Arsizio dal 30 marzo al 6 aprile.

### Una formula collaudata e apprezzata

«Made in Italy Scuole 2019 suggerisce agli studenti e agli insegnanti sei film che indagano le realtà italiane in forma di commedia, di favola, di dramma, di tragedia ma che, soprattutto, si fanno e pongono (agli spettatori) delle domande. Domande su di noi, sulla società, sulle relazioni, sulla famiglia, sulla scuola, sulle figure educative non parentali, sulle periferie, sull'integrazione, sulla crescita individuale e civile, sulla fede, sulla diversa abilità, sulla povertà, sulla criminalità, sull'adolescenza, sulla giovinezza e sul futuro. E lo fanno, in sei modi e toni diversi, attraverso la forza delle forme e delle figure del linguaggio cinematografico. Perché, come Jean-Luc Godard fa dire a un suo personaggio (in "Pierrot le Fou"), "Il cinema non è 'le cose', ma ciò che si trova tra le cose'».

La formula, collaudata e apprezzata, prevede la presenza in sala di un ospite del cast artistico o tecnico del film, che al termine della proiezione dialoga con i giovani spettatori. All'ingresso in sala agli studenti verrà consegnata una scheda voto per esprimere la propria preferenza. Il film che avrà totalizzato il punteggio più alto verrà premiato nel corso della serata finale del festival, sabato 6 aprile. La selezione è curata da Paolo Castelli (che come di consueto ne firma il concept, in allegato separato), Celeste Colombo e Daniela Bianchi; Elisabetta Bonfanti si occupa invece dei rapporti con le scuole.

Qui di seguito sono indicate le trame dei sei film in concorso:

## **“Quanto basta” di Francesco Falaschi**

Arturo (Vinicio Marchioni) è uno chef talentuoso ma non più di successo. I suoi problemi con il controllo dell'aggressività lo fanno finire in carcere per rissa. Dovrà scontare la pena ai servizi sociali tenendo un corso di cucina in un centro per ragazzi autistici dove lavora Anna (Valeria Solarino). Tra i ragazzi di cui si deve occupare Arturo c'è Guido (Luigi Fedele), un giovane che ha la sindrome di Asperger e una grande passione per la cucina. Quando le circostanze lo obbligano ad accompagnare Guido a un talent culinario, si crea un rapporto di amicizia e di fratellanza che cambierà la vita di Arturo e i destini di entrambi.

## **“Troppa grazia” di Gianni Zanasi**

Lucia (Alba Rohrwacher), una geometra di trentasei anni, vive da sola con sua figlia. Mentre si arrangia tra difficoltà economiche e relazioni personali sempre poco chiare, il Comune la incarica di un controllo su un terreno dove deve sorgere una grande opera architettonica. Durante i controlli Lucia si accorge che le mappe del Comune sono sbagliate e piene di manipolazioni per coprire probabili rischi geologici. Presa dai rimorsi di coscienza per le procedure irregolari legate all'acquisizione dei terreni, incontra una strana figura che le ordina di bloccare i lavori di costruzione e di edificare una chiesa in quei luoghi. Credendo di essere impazzita, Lucia inizialmente si rifiuta di dare ascolto alla sua visione, che però con il passare del tempo diventa sempre più fisica e pressante. L'incontro mistico sconvolgerà ancor di più la sua vita, e alla fine la porterà a intraprendere un viaggio interiore alla scoperta di una verità che era sempre stata nascosta in piena vista.

## **“La prima pietra” di Rolando Ravello**

Il film è ambientato in una scuola elementare, poco prima delle vacanze di Natale mentre tutti sono in fermento per la recita imminente. Un bambino, intento a giocare con gli altri nel cortile della scuola, lancia una pietra rompendo una finestra e ferendo lievemente il bidello. Si tratta di un bimbo musulmano e l'accaduto darà vita ad un dibattito, ricco di colpi di scena, che vedrà protagonisti il preside (Corrado Guzzanti), la maestra (Lucia Mascino), il bidello e sua moglie (Valerio Aprea e Iaia Forte) e naturalmente la mamma del bambino, insieme a sua suocera (Kasia Smutniak e Serra Yilmaz). Una commedia corale in cui i personaggi dalle diverse sfaccettature si ritroveranno loro malgrado a risolvere un “piccolo” problema dal quale scaturiranno reazioni inaspettate. Riuscirà il preside a portare in scena la recita di Natale, a cui sembra tanto tenere, nonostante l'imprevisto sopraggiunto?

## **“Un giorno all'improvviso” di Ciro D'Emilio**

Antonio ha diciassette anni e un sogno: essere un calciatore in una grande squadra. Vive in una piccola cittadina di una provincia campana, una terra in cui cavarsela non è sempre così facile. A rendere ancora più complessa la situazione c'è la bellissima Miriam, una madre dolce ma fortemente problematica che lui ama più di ogni altra persona al mondo. Inoltre Carlo, il padre di Antonio, li ha abbandonati quando lui era molto piccolo e Miriam è ossessionata dall'idea di ricostruire la sua famiglia. Per fortuna c'è il calcio e soprattutto ci sono i suoi amici: Stefano Caccialepre, il centravanti della squadra e Peppe Lambiase, fantasista dalla battuta sempre pronta, perditempo per vocazione e con il fiuto per cacciarsi sempre nei guai. All'improvviso la vita sembra regalare ad Antonio e Miriam una vera occasione: un talent scout, Michele Astarita, sta cercando delle giovani promesse da portare nella Primavera del Parma e quando lo vede giocare, Antonio in campo è una vera rivelazione. Ma ogni sogno ha un prezzo molto alto da pagare.

## **“Lazzaro Felice” di Alice Rohrwacher**

Lazzaro (Adriano Tardiolo) è un giovane contadino. Non ha ancora vent'anni e sorride alla vita. Anzi, la sua bontà pura e spontanea lo fa a volte sembrare una persona stupida e ingenua, di cui è facile approfittare. Incapace di pensare male del prossimo, Lazzaro non può fare altro che credere negli esseri umani. È la sua bontà che lo spinge ad approcciarsi al mondo in modo aperto e sereno, un modo che gli uomini da sempre ignorano. Al suo fianco Tancredi (Luca Chikovani/Tommaso Ragno), giovanissimo anche lui ma viziato dalla sua immaginazione sconfinata. Lazzaro Felice, il film diretto da Alice Rohrwacher, è dunque la storia di un'amicizia. Un'amicizia che nasce vera e si imbatte in trame contorte, segreti e bugie. Un'amicizia luminosa e giovane. Un'amicizia formativa e indimenticabile per entrambi, che attraverserà intatta il tempo e supererà persino le conseguenze distruttive della fine di un “Grande Inganno”. Finché una serie di vicissitudini porterà Lazzaro a varcare le soglie della città, tanto enorme quanto vuota, per cercare il suo caro Tancredi.

## **“La terra dell'abbastanza” di Damiano D’Innocenzo e Fabio D’Innocenzo**

Mirko e Manolo crescono come grandi amici, praticamente fratelli, sullo sfondo di una periferia romana più ariosa e accogliente rispetto al luogo comune. Hanno un genitore solo a casa che li aspetta, e partono svantaggiati per un semplice motivo, non un condizionamento sociale esterno a loro, ma tutto interno: non credono di valere molto. Per loro la costruzione di una vita senza “sbattersi troppo”, accontentandosi di “abbastanza”, è il meglio che possa succedere. Guidando a tarda notte, investono un uomo e decidono di scappare. La tragedia si trasforma in un apparente colpo di fortuna: l'uomo che hanno ucciso è il pentito di un clan criminale di zona e facendolo fuori i due ragazzi si sono guadagnati la possibilità di entrare a farne parte. La loro vita è davvero sul punto di cambiare.

<https://www.malpensa24.it/matinee-baff-scuole-made-in-italy-scuole-ecco-i-film-2019/>



**BUSTO ARSIZIO**

# Il Baff è alle porte, ecco i film che vedranno gli studenti

Made in Italy -Scuole 2019 suggerisce agli studenti e agli insegnanti sei film che indagano le realtà italiane ma che, soprattutto, si fanno e pongono (agli spettatori) delle domande



La diciassettesima edizione del **B.A. Film Festival** è alle porte (30 marzo-6 aprile) e **Paolo Castelli**, docente Icma e tra gli organizzatori del festival, presenta il programma della sezione Made In Italy Scuole 2019.

**Domande/domani** è il tema che verrà declinato partendo da alcune citazioni importanti:

Il vero problema dell'attuale stato della nostra civiltà è che abbiamo smesso di farci delle domande (Zygmunt Bauman)

Vivi le domande ora. Forse poi, in qualche giorno lontano nel futuro, inizierai gradualmente, senza neppure accorgertene, a vivere, a tuo modo, nella risposta (Rainer Maria Rilke)

Quando pensi di avere tutte le risposte, la vita ti cambia tutte le domande (Charlie Brown)

Un film deve essere come un sassolino in una scarpa (Lars Von Trier)

Made in Italy -Scuole 2019 suggerisce agli studenti e agli insegnanti sei film che indagano le realtà italiane in forma di commedia, di favola, di dramma, di tragedia (noir) ma che, soprattutto, si fanno e pongono (agli spettatori) delle domande.

Domande su di noi, sulla società, sulle relazioni (inter-personali, inter-culturali, intergenerazionali), sulla famiglia, sulla scuola, sulle figure educative non parentali, sulle periferie, sull'integrazione, sulla crescita individuale e civile, sulla fede, sulla diversabilità, sulla povertà, sulla criminalità, sull'adolescenza, sulla giovinezza, sul futuro...

E lo fanno, in sei modi e toni diversi, attraverso la forza (drammaturgica, espressiva, simbolica, allegorica) delle forme e delle figure del linguaggio cinematografico (sguardo, spazio, luci, colori, tempo, suono....).

Perché come Jean-Luc Godard fa dire a un suo personaggio (in Pierrot le fou): “Il cinema non è ‘le cose’, ma ciò che si trova tra le cose”.

## **Quanto basta di Francesco Falaschi**

Diversa-abilità/ri-

abilitazione/carcere/cucina/viaggio/relazioni/leggerezza/auto-stima/  
commedia

## **Troppa grazia di Gianni Zanasi**

Visioni/apparizioni/solitudini/fede/razionalità/relazioni/precarietà/paesaggio/  
acqua/  
commedia

## **La prima pietra di Rolando Ravello**

Scuola/inter-cultura/integrazione/relazioni/dialogo/scontro/micro-cosmo/affresco/

commedia

## **Un giorno all'improvviso di Ciro D'Emilio**

Madre/figlio/figure non

parentali/relazioni/educazione/calcio/passaggi/romanzo di  
formazione/futuro/periferie/dramma-turgia

## **Lazzaro Felice di Alice Rohrwacher**

Comunità/società/relazioni/civiltà/campagna/città/periferie/non-  
luoghi/innocenza

/povertà/favola/parabola

## **La terra dell'abbastanza di Damiano e Fabio D'Innocenzo**

Periferie/non-luoghi/amicizia/relazioni/romanzo di  
formazione/incidenti/coincidenze/

passaggi/destini/fragilità/criminalità/noir/dramma-turgia

**di Orlando Mastrillo**

<https://www.varesenews.it/2019/03/baff-alle-porte-film-vedranno-gli-studenti/799988/>





CULTURA, EVENTI CULTURALI

## BAFF: Sei film per la rassegna Made in Italy-Scuole

**Sei titoli, sei punti di vista per raccontare altrettanti aspetti dell'Italia contemporanea, un'occasione per parlare di cinema**



Busto Arsizio – Per l'edizione 2019 del BA Film Festival la rassegna **Made in Italy – Scuole**, matinée riservate agli studenti delle scuole superiori, propone:

- *Quanto basta* di Francesco Falaschi
- *Troppa grazia* di Gianni Zanasi
- *La prima pietra* di Rolando Ravello
- *Un giorno all'improvviso* di Ciro D'Emilio
- *Lazzaro Felice* di Alice Rohrwacher
- *La terra dell'abbastanza* di Damiano D'Innocenzo e Fabio D'Innocenzo

La formula, collaudata e apprezzata, prevede la presenza in sala di un **ospite del cast artistico o tecnico** del film, che al termine della proiezione dialoga con i giovani spettatori.

All'ingresso in sala agli studenti verrà consegnata una **scheda voto** per esprimere la propria preferenza. Il film che avrà totalizzato il punteggio più alto verrà premiato nel corso della serata finale del festival, sabato 6 aprile.

La selezione è curata da **Paolo Castelli** (che come di consueto ne firma il concept, in allegato separato), **Celeste Colombo** e **Daniela Bianchi**; **Elisabetta Bonfanti** si occupa invece dei rapporti con le scuole.

[Qui il programma dettagliato](#)

<https://www.sempionenews.it/cultura/baff-sei-film-per-la-rassegna-made-in-italy-scuole/>

Busto Arsizio – Si terrà dal 30 marzo al 6 aprile la XVII edizione del BAFF – Busto Arsizio Film Festival.

La kermesse, organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da Steve Della Casa e Paola Poli, vede, come ogni anno, l'immagine del festival affidata a un artista di fama, una scelta dettata dalla volontà di creare sinergie tra le diverse arti visive. **Il manifesto dell'edizione 2019 del BAFF è stato realizzato da Gianluca Folì, classe 1978.** Un talentuoso e pluripremiato illustratore di fama internazionale che, dal suo studio tra i vigneti dei Castelli Romani vicino Roma, porta avanti collaborazioni con tutto il mondo. Nel 2015 è stato insignito a New York della medaglia d'oro della Society of Illustrators.

A proposito dell'immagine che accompagnerà la XVII edizione del BAFF Folì ha spiegato: *“Le prime si sa, sono le idee più acerbe, quelle da sviluppare, perché parlare di cinema attraverso una sola immagine non è cosa semplice. In questi casi l'esperienza si deve scambiare continuamente con l'intuito per trovare le soluzioni che servono in quel momento per quel progetto e non un altro.*

*E così è stato. Ho voluto raccontare come l'atto del guardare e del raccontare fossero parte del medesimo meccanismo basato sulla continua rielaborazione e ricostruzione della realtà e del mondo. il richiamo formale e cromatico che ha inizio dall'occhio della donna e che si ritrovano nell'occhio artificiale della cinepresa, termina nella piazza di Busto Arsizio -all'interno della maglia- immersa in uno spazio onirico che non ha più un confine stabilito. Il risultato ottenuto, non mi ha lasciato nessun dubbio. Era l'immagine che stavo cercando.”*



**Gianluca Folì** ha vinto la 50° Society of Illustrators di Los Angeles e le selezioni per due anni consecutivi nei prestigiosi Creative Quarterly, Applied Arts Annual e Communications Arts Annual. Tra le sue collaborazioni quelle con: Mondadori, Rizzoli Lizard, Tasche, The New York Times, Meanings, Editori Laterza, DeAgostini, L'Espresso, Il Corriere della sera, The Boston Globe, Sony, Redbull, Alfa Romeo, Fendi, Harley Davidson, The Wall Street Journal, Los Angeles time, Rolling Stones Magazine e tanti tanti altri. Nel 2014 ha lanciato una pagina Facebook che ha rapidamente conquistato decine di migliaia di lettori e, nel 2016, ha ispirato il libro Vita con Lloyd.



## NON SOLO SCRITTORE

### Al Baff con "Il portiere di giorno" inventò Celeste Colombo attore

**BUSTO ARSIZIO** Con la città natale, Stefano Savastano ha mantenuto un rapporto stretto. Certo è andato via per studiare a Bologna e in Spagna e ora vive e lavora a Roma (dove ha incontrato anche una bellissima ragazza ma gli resta nel cuore Busto non a caso "coprotagonista" di "Codice 1982"). Se in questo libro ha promosso l'ex bomber Roberto Pruzzo presidente della Repubblica, tempi schietti ne aveva fatti del buon Celeste Colombo un attore. L'allora presidente della B.A. Film Commission da sempre punto di riferimento non solo alla Sala Patti di Lugano, il chiamante e ora direttore ha interpretato il ruolo "Il portiere di giorno". Alla regia appunto Savastano che per il più recente spettacolo del "La grande bellezza" di Paolo Sorrentino inventò la figura di un uomo innamorato di una bella e impossibile destinata forse ancora a morire la e

L.R.



# Baff, sei sguardi sull'Italia d'oggi

Al festival cinematografico ci si interroga sui temi caldi della contemporaneità

**BUSTO ARSIZIO** Domande d'uman. È su questo filo conduttore che si è giocata la scelta dei titoli per la rassegna Made in Italy che coinvolgerà gli studenti delle scuole superiori di Busto Arsizio ogni mattina durante la settimana del BA Film Festival alla fine di marzo.

«Sono sei punti di vista per raccontare altrettanti aspetti dell'Italia, come nipotica», spiega Paolo Cascella, che come sempre ha curato la selezione. «Ritengo emblematica questa fase presa in prestito a Charlie Brown: "Quando pensi di avere tutte le risposte, la vita ti capbarange le domande". Nei sei film si affrontano argomenti diversi. Si analizza la realtà assieme in forma di commedia, di favola, di dramma, di tragedia ma prima, soprattutto, si fanno e pongono tutti i spettatori delle domande. Domande su di noi, sulla società, sulle relazioni (inter-personali, inter-culturali, inter-generazionali), sulla famiglia, sulla scuola, sulle figure educative non parentali, sulle performance, sull'integrazione, sulla fede, sulla diversabilità».

La formula abituale prevede la presenza in sala di un ospite dell'evento, un vero o presunto del film, per dialogare con i giovani spettatori. A quanto pare, sono previsti personaggi di un certo peso. Agli studenti spetterà esprimere la propria preferenza e il film più geniale verrà premiato. Sabato 6 aprile, nella serata finale del Baff, Nelle sale, oltre a Castelfi, anche Celeste Colombari e Daniela Bianchi. A Elisabetta Benfanti sono affidati i rapporti con le scuole.

Le iniziative prescelte "Quando basta" di Francesco Falaschi affronta il tema della disabilità



e dell'autismo. Nel cast figurano attori esorditi di recente del festival bustese, come Vinicio Marchiori, Valeria Solfrino e Alessandro Huber. La storia vede Marchiori nei panni di uno chef aggressivo, finito in carcere per risarcimento sociolamente agli operatori in un centro per ragazzi autistici, in cui incontra un giovane con la sindrome di Asperger.

"Troppa grazia" di Gianni Zanasi è l'ennesima perfetta prova d'autore di Alba Rohrwacher, affiancata da Elia Giannini. Giuseppe Battistone e Valerio Masandrea. Geometria più

che precaria, sempre che le mappe di un terreno nascondano non poche trappolazioni. Alcune e con la finta: credere pazzo, ma la condanna a un viaggio interiore alla scoperta della verità.

"La prima pietra" di Roberto Ravella vede protagonisti Kasia Smutniak, Conrado Cerrato, Luca Laurenti. Una commedia sociale che vede, prima della recita di Natale, un bambino musulmano che sarà un piccolo incidente in una scuola.

Così l'entusiasmo e il regista di "Unguento" a l'improvviso, con cui si passa dalle commedie al genere drammatico. Ottima Anna Foglietta, affiancata da molti validi colleghi. Siamo alle prese con il seque di un ragazzo di diventare celebrare in una grande squadra, ponendo dalla provincia corporativa e una famiglia divisa.

"Lazzaro Felice" di Alice Rohrwacher, vede ancora in primo piano Alba Rohrwacher, Lazzaro (Adriano Panofini) e un giovane cantante creduto stupido e ingenuo. Il film racconta l'amicizia con Lazzaro, alle prese con segreti e bugie.

Infine, "La terra del brivido" di Damiano D'Innocenzo e Fabio D'Innocenzo. Con Andrea Carpenzano, Matteo Oliveri, Milena Mariani, Max Tortora, Luca Zingaretti. Due fratelli nella periferia romana cercano di costruirsi una vita senza «spingersi troppo», una tragedia senza una svolta, è tutto ciò che si trova, se si sa che conquisteranno il pubblico degli adolescenti, perché è a loro e alle loro domande che si rivolgono.

Angela Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## BUSTO ARSIZIO

**DIETRO LA CINEPRESA**  
IL LAVORO È AFFIDATO  
AL REGISTA E ATTORE  
CLAUDIO DE PASQUALIS

**ALL'OPERA**  
REALIZZATE IN QUESTI GIORNI  
INTERVISTE A CALCIATORI  
EX ALLENATORI E STORICI

# Ciak su un secolo di Pro Patria

*L'Istituto Antonioni sta producendo un documentario sul club di calcio*

di ROSELLA FORMENTI

- BUSTO ARSIZIO -

**UN GRANDE** regalo per i cento anni della Pro Patria: l'Istituto cinematografico Michelangelo Antonioni in collaborazione con la BA Film Commission sta realizzando un documentario sul secolo di storia bianco blu. La società calcistica bustocca festeggerà il 28 febbraio prossimo i suoi "primi" 100 anni, un traguardo che la consegna all'albo delle squadre più longeve del calcio italiano, compagine orgogliosa del suo passato ma non piegata sui ricordi, così il centenario diventa anche un momento importante da celebrare sul campo a suon di vittorie per la gioia dei tifosi, esempio di fedeltà che neppure i periodi più difficili hanno scalfito.

**AL LAVORO** sul progetto dunque l'Istituto Antonioni che ha affidato la regia a Claudio De Pasqualis, con il quale collaborano Leonardo Chierichetti, Matteo Colombo ed Emanuele Pullini. Il documentario ripercorrerà il secolo di storia della Pro, ricordando calciatori, allenatori, presidenti e

tutti quei personaggi che sono passati dal mondo bianco blu. «Sono onorato di essere stato preso in considerazione - dice il regista - sono contento soprattutto perché ho l'opportunità di poter trattare cinematograficamente la mia unica e vera passione, il calcio». De Pasqualis si è già calato a capofitto nel lavoro, ha cominciato la ricerca di materiale e la lettura di libri alla scoperta di aneddoti e per-

sonaggi. «In questi giorni - continua - sto incontrando persone straordinarie, sanno tutto della Pro Patria, incredibile, il loro contributo è fondamentale». Di progetto importante parla Gigi Farioli, assessore allo Sport che dice: «La Pro Patria con il suo secolo di vita sportiva è un orgoglio bustocco. Il lavoro dell'Istituto Antonioni è uno dei progetti decisi per il centenario della società e della ga-

lussia di tutte le associazioni che la supportano, è davvero un'iniziativa molto interessante che saprà avvicinare alla storia bianco blu anche chi dal calcio è distante». Un secolo di storia, contraddistinto da momenti esaltanti, come la presenza in serie A, e altri meno facili, ma nei quali non è mai venuto meno il sostegno dei tifosi, un segno del profondo legame esistente in città con la squadra. Continua Farioli: «Il più bel regalo per i 100 anni è stata senza dubbio la promozione al termine dello scorso campionato che ha permesso il ritorno della Pro tra i professionisti e questo ha premiato chi ha dato anima e corpo per la società e la squadra». In questi giorni vengono effettuate interviste ad ex calciatori, allenatori e storici, riprese al Pro Patria Museum e allo stadio Speroni durante gli allenamenti. Tutto il materiale sarà poi integrato nel montaggio finale con immagini di repertorio provenienti dall'Istituto Luce e dalle Teche Rai. Il documentario prodotto dall'Istituto Antonioni sarà presentato durante la settimana del BA Film Festival che si svolgerà dal 31 marzo al 6 aprile.

di Rosella Formenti e Stefano Li



**I RICORDI CATTURATI** Un momento delle riprese sul set



### FOCUS

#### Il progetto

«Sono contento soprattutto perché ho l'opportunità di poter trattare cinematograficamente la mia vera passione» dice il regista Claudio De Pasqualis (foto)



#### L'omaggio

«Il lavoro dell'Istituto Antonioni è davvero un'iniziativa molto interessante che saprà avvicinare alla storia biancoblu anche chi dal calcio è distante» commenta l'assessore allo sport Gigi Farioli.





# Busto vestita di biancoblù

*Fontane e vetrine colorate. E stasera festa al Sociale*

— BUSTO ARSIZIO —

**LA CITTÀ** si tinge di biancoblù e indossa la maglia del centenario per festeggiare i 100 anni della Pro Patria: tante le vetrine allestite con i colori dei tigrotti di Busto Arsizio, mentre dai giorni scorsi già zampillano colorate di blu le fontane, in piazza Garibaldi e in piazza Vittorio Emanuele II. E stasera tutti al Teatro Sociale, per la grande festa durante la quale saranno ripercorsi i 100 anni della sua storia. Ieri la presentazione del programma di eventi per il centenario che ha coinvolto l'amministrazione comunale, associazioni, club di tifosi, Ascom, Distretto urbano del commercio, Comitato commercianti del centro cittadino, liceo artistico Paolo Candiani e istituto cinematografico Michelangelo Antonioni. «Un

traguardo importante — ha detto Gigi Farioli, assessore allo Sport — la squadra sta vivendo un momento straordinario, nell'anno del centenario festeggia con lo scudetto sulla maglia e con la promozione, non è un caso che tutto questo accada con la sua presidente Patrizia Testa che vogliamo ringraziare. Come amministrazione comunale abbiamo voluto accompagnare la società con una serie di eventi di cui la Pro Patria è protagonista».

**SEMPRE** Farioli facendo rilevare l'esempio sportivo con «i risultati, la lealtà e i valori che vengono dimostrati ogni giorno» ha sottolineato «dobbiamo fare in modo che tutta la città si ricordi di questo centenario e si innamori di nuovo della squadra». L'Istituto Antonioni ha realizzato un

documentario sulla storia della Pro che sarà presentato il 6 aprile, nella giornata conclusiva del Baff mentre gli studenti del liceo artistico realizzeranno allo Speroni alcuni murales. Nel frattempo è già un successo il concorso per le vetrine, sono 108 i negozi cittadini e della Valle Olona che fino ad oggi hanno aderito. Stasera dunque la grande festa al Sociale a partire dalle 20. Una festa nel segno del numero 100: gli anni della festeggiata e chi quel numero lo ha raggiunto con le presenze in squadra, nel ricordo dei calciatori che hanno fatto la sua storia. Una centenaria che se potesse esprimere un desiderio sarebbe questo: vedere più tifosi allo stadio, almeno mille in più. E chissà che la festa con i risultati sul campo non aiuti ad esaudirlo. Auguri gloriosa Pro! E 100 di questi giorni.

**Rosella Formenti**



**CELEBRAZIONI** I tifosi più caldi della Pro Patria; nel riquadro, l'assessore Gigi Farioli, lui stesso grande supporter tigrotto



# “Vetrine biancoblù”, un vero successo

Centenario della Pro Patria: 120 negozi partecipano al concorso

— BUSTO ARSIZIO —

UN SUCCESSO inimmaginabile, oltre ogni aspettativa quello delle Vetrine biancoblù per il centenario della Pro Patria, con 120 adesioni tra Busto Arsizio, Valle Olona e Castellanza. «La Pro Patria è tornata ad essere radicata nel territorio» commenta soddisfatta la presidente Patrizia Testa per questa importante risposta ottenuta fuori dal campo per un anniversario così prestigioso. Gli esercizi commerciali hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa ideata dal Comune di Busto Arsizio e sposata dalla società

## I VINCITORI

Nel corso della settimana del Film Festival una giuria speciale svelerà i nomi dei premiati

tigrotta. Durante la settimana del Baff (Busto Arsizio Film Festival) una giuria speciale svelerà poi le vetrine vincitrici. Il vice sindaco di Busto Arsizio, Isabella Tovaglieri, l'assessore all'educazione e allo sport, Gigi Farioli, l'assessore al commercio, Manuela Maffioli, quello alla promozione e sviluppo del territorio, Paola Magugliani, con gli altri membri della giuria, il consigliere Ascom, Emanuele Gambertoglio, il presiden-



TIFO La vetrina della pasticceria Magni, tra i negozi partecipanti al concorso biancoblù

te del Distretto Urbano del Commercio Bruno Cecatzi e naturalmente la presidente della Pro Patria, Patrizia Testa, hanno effettuato nel pomeriggio dell'altro giorno un primo sopralluogo nel centro cittadino per un momento di incontro e confronto per avere già qualche idea su quelle che saranno delle premiazioni tutte colorate di biancoblù. Il centenario della Pro Patria avrà poi un momento speciale sabato 16 marzo, con un'iniziativa al mattino dedicata al mon-

do delle scuole. La Pro Patria in collaborazione con il Pro Patria Museum allo Speroni aprirà le porte dell'Antro della Tigre sotto la tribuna centrale.

UN APPUNTAMENTO, che grazie al supporto del Comune di Busto Arsizio, coinvolgerà tutti i cittadini, in particolare gli alunni frequentanti le classi quarte e quinte delle scuole primarie e il primo anno delle medie. Dalle ore 9.30 alle 12 è infatti previsto uno spazio dedi-



## FOCUS

### La presidente tigrotta

«La Pro Patria è tornata a essere radicata nel territorio» dice soddisfatta Patrizia Testa (foto) per la risposta ottenuta fuori dal campo in occasione del prestigioso anniversario. Gli esercizi hanno aderito entusiasti all'idea del Comune sposata dalla società



cato esclusivamente agli studenti con la narrazione della storia della società e della squadra con un metodo interattivo e un apposito quiz finale. Una manciata che sarà impreziosita dalla visita della prima squadra al completo. Per tutto il pomeriggio il museo rimarrà poi aperto con la presentazione della collezione del Calcio Illustrato e la visita di importanti calciatori che hanno vestito negli anni la maglia biancoblù.

Luca Di Falco





## Busto Arsizio, il docufilm per celebrare un secolo di Pro Patria

L'Istituto Antonioni sta realizzando un documentario sulla società

di ROSELLA FORMENTI



*Uno foto del set di scena sulla Pro Patria*

Busto Arsizio (Varese), 21 febbraio 2019 - Un grande **regalo per i cento anni della Pro Patria**: l'Istituto cinematografico Michelangelo Antonioni in collaborazione con la BA Film Commission sta realizzando un documentario sul secolo di storia bianco blu. La società calcistica bustocca festeggerà il 28 febbraio prossimo i suoi “primi” 100 anni, un traguardo che la consegna all'albo delle squadre più longeve del calcio italiano, compagine orgogliosa del suo passato ma non piegata sui ricordi, così il centenario diventa anche un momento importante da celebrare sul campo a suon di vittorie per la gioia dei tifosi, esempio di fedeltà che neppure i periodi più difficili hanno scalfito.



# IL GIORNO VARESE

Al lavoro sul progetto dunque **l'Istituto Antonioni che ha affidato la regia a Claudio De Pasqualis**, con il quale collaborano Leonardo Chierichetti, Matteo Colombo ed Emanuele Pullini. Il documentario ripercorrerà il secolo di storia della Pro, ricordando calciatori, allenatori, presidenti e tutti quei personaggi che sono passati dal mondo bianco blu. «Sono onorato di essere stato preso in considerazione – dice il regista - sono contento soprattutto perché ho l'opportunità di poter trattare cinematograficamente la mia unica e vera passione, il calcio». De Pasqualis si è già calato a capofitto nel lavoro, ha cominciato la ricerca di materiale e la lettura di libri alla scoperta di aneddoti e personaggi. «In questi giorni – continua – sto incontrando persone straordinarie, sanno tutto della Pro Patria, incredibile, il loro contributo è fondamentale».

**Di progetto importante parla Gigi Farioli**, assessore allo Sport che dice: «La Pro Patria con il suo secolo di vita sportiva è un orgoglio bustocco. Il lavoro dell'Istituto Antonioni è uno dei progetti decisi per il centenario della società e della galassia di tutte le associazioni che la supportano, è davvero un'iniziativa molto interessante che saprà avvicinare alla storia bianco blu anche chi dal calcio è distante». Un secolo di storia, contraddistinto da momenti esaltanti, come la presenza in serie A, e altri meno facili, ma nei quali non è mai venuto meno il sostegno dei tifosi, un segno del profondo legame esistente in città con la squadra. Continua Farioli: «Il più bel regalo per i 100 anni è stata senza dubbio la promozione al termine dello scorso campionato che ha permesso il ritorno della Pro tra i professionisti e questo ha premiato chi ha dato anima e corpo per la società e la squadra». In questi giorni **vengono effettuate interviste ad ex calciatori, allenatori e storici**, riprese al Pro Patria Museum e allo stadio Speroni durante gli allenamenti. Tutto il materiale sarà poi integrato nel montaggio finale con immagini di repertorio provenienti dall'Istituto Luce e dalle Teche Rai. Il documentario prodotto dall'Istituto Antonioni sarà presentato durante la settimana del BA Film Festival che si svolgerà dal 31 marzo al 6 aprile.

© Riproduzione riservata

<https://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/busto-pro-patria-1.4453334>

28 febbraio 2019

## Ultimissime festival ed eventi in sala

[Default](#)
[Title](#)
[Date](#)
[Random](#)



**BAFF - Busto Arsizio Film Festival**  
 2019 (30 Marzo - 6 Aprile):  
 Documentario In Anteprima Per I  
 100 Anni Della Aurora Pro Patria

[+ Read More](#)



**Il Regista Philip Gröning**  
 Inaugurerà Il Lucca Film Festival  
 E Europa Cinema 2019 (13- 21  
 Aprile)

[+ Read More](#)



**Gauguin A Tahiti - Il Paradiso**  
 Perduto: Trama, Trailer E  
 Fotogallery Del Docufilm In  
 Arrivo Al Cinema

[+ Read More](#)

[load more](#) / hold **SHIFT** key to load all

# BAFF - Busto Arsizio Film Festival 2019 (30 marzo - 6 aprile): documentario in anteprima per i 100 anni della Aurora Pro Patria

Written by [Giulio Cicala](#)



**Arriva in anteprima assoluta alla XVII edizione del BAFF - Busto Arsizio Film Festival (30 marzo - 6 aprile) - diretto da Steve Della Casa e Paola Poli - un documentario inedito e curioso sulla storica squadra di calcio Aurora Pro Patria che, oggi 28 febbraio taglia il traguardo dei 100 anni di vita.**

“28/2/19” è il titolo del doc di Claudio De Pasqualis che racconta un pezzo di storia calcistica del nostro paese. Un traguardo importante che consegna l'Aurora Pro Patria all'albo delle squadre più longeve del calcio italiano. Per celebrare questo fatidico anniversario della squadra di Busto Arsizio il documentario ripercorrerà i momenti salienti e più avvincenti di questa lunga storia grazie a preziosi materiali provenienti dall'Archivio dell'Istituto Luce, dalle Teche Rai e dall'Archivio del Pro Patria Club oltre agli archivi privati di alcuni appassionati storici della squadra bianco blu. A produrlo l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni di Busto Arsizio con il supporto della BA Film Commission.

“Da grande tifoso di calcio - spiega Claudio De Pasqualis - mi sento onorato per aver avuto l'opportunità di trattare cinematograficamente la mia vera e unica passione: il calcio, perché anch'io appartengo anima e corpo a quella che l'antropologo Desmond Morris chiama “La tribù del calcio”. Per questo quando l'Istituto Antonioni mi ha proposto di girare un documentario sui cento anni della Pro Patria, ho accettato con entusiasmo”.

Grande attesa per il Doc al BAFF, la kermesse organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

A dare supporto al regista durante le riprese Leonardo Chierichetti, Matteo Colombo e Emanuele Pullini.

<https://www.cinetvlandia.it/festival/baff-busto-arsizio-film-festival-2019-30-marzo-6-aprile-documentario-in-anteprima-per-i-100-anni-della-aurora-pro-patria>



## Cento anni di Pro Patria, il Baff la festeggerà con un documentario

Francesco Tomassini BUSTO ARSIZIO | VALLE OLONA



**BUSTO ARSIZIO** – Giovedì 28 febbraio taglierà il traguardo dei cento anni di vita e, se non è la squadra di calcio più antica d'Italia, la Pro Patria rientra certamente tra le più antiche. Il fatidico anniversario sarà festeggiato con un documentario che ripercorre i momenti salienti e più curiosi della sua lunga storia. L'opera, realizzata dall'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni, con il supporto della BA Film Commission, sarà presentata ufficialmente nella settimana del B.A. Film Festival in programma dal 31 marzo al 6 aprile.

### Anima e corpo per la tribù del calcio

In questi giorni vengono girate le interviste a dirigenti, ex calciatori e storici, ed effettuate alcune riprese al Pro Patria Museum e alla squadra in allenamento allo stadio Carlo Speroni. Le immagini verranno poi alternate, nel montaggio finale, a materiali d'archivio provenienti dall'Istituto Luce e dalle Teche Rai.

Il documentario, ancora senza titolo, è prodotto dall'Istituto Antonioni ed è scritto e diretto da Claudio De Pasqualis, regista insieme a Caterina Taricano di "A qualcuno piacerà. Storia e storie di Elio Pandolfi" presentato al festival di Locarno. Leonardo Chierichetti e Matteo Colombo, con il fonico Emanuele Pullini, si stanno occupando delle riprese.

De Pasqualis ha raccontato: «Quando l'Istituto Antonioni mi ha contattato per propormi di dirigere un documentario sui cento anni della Pro Patria, ho accettato immediatamente. Sono onorato di essere stato preso in considerazione, ma soprattutto per avere l'opportunità di trattare cinematograficamente la mia vera e unica passione: il calcio. Perciò eccomi qui, a fare ricerche d'archivio e leggere libri sulla storia dei tigrotti. In questi giorni sto intervistando persone straordinarie, quasi mitologiche, capaci di ricordare anno per anno, partita per partita un secolo di calcio biancoblu. È un impegno importante, faticoso e difficile ma, se non dovessi soddisfare tutti, di una cosa sono certo. Sarò senza dubbio perdonato, perché si accorgeranno che anch'io appartengo anima e corpo a quella che l'antropologo Desmond Morris chiama "la tribù del calcio"».

<https://www.malpensa24.it/pro-patria-documentario-cento-anni-il-baff-la-festeggera-con-un-documentario/>

**BUSTO ARSIZIO**  
**SERIE C**

## Pro, la notte del secolo

Stasera al Teatro Sociale il clou dei festeggiamenti per il centenario: sfilano i grandi biancoblù di ieri e oggi. Ospite il presidente della LegaPro



Il 28 febbraio 1919 veniva firmato l'atto notarile di fondazione della Pro Patria. Stasera, esattamente cento anni dopo, al Teatro Sociale si festeggia il primo secolo di storia biancoblù, il «compleanno più bello di sempre», come lo definisce la società.

E davvero la ricorrenza non sarebbe potuta capitare in un momento migliore, con la squadra di Ivan Javorcic capace di veleggiare con autorevolezza nelle zone nobili della classifica. «Una situazione inimmaginabile solo pochi anni fa» ha rimarcato ieri l'assessore allo Sport Gigi Farioli presentando l'evento in Comune. L'appuntamento di stasera al "Sociale" (ingresso libero a partire dalle 20) sarà la grande festa della famiglia biancoblù: società, prima squadra, settore giovanile, club del tifo organizzato. Una celebrazione all'insegna del numero 100, con le premiazioni dei tigrotti che hanno totalizzato presenze a tre cifre in maglia biancoblù.

Tanti i nomi di ex giocatori, allenatori e dirigenti presenti al Sociale: da Pippo Taglioretti a Marco Zaffaroni, da Carlo Regalia alla famiglia Vender, i parenti di Emidio Caviglioli, Carlo Reguzzoni, Peppino Mancini (solo per citarne alcuni).

A testimonianza del prestigio ritrovato dalla società di via Ca' Bianca, ha confermato la propria presenza anche il numero uno della Lega Pro, Francesco Ghirelli (la sua vice, l'attrice Cristiana Capotondi, non potrà esserci per concomitanti impegni lavorativi).



«È l'evento più importante tra quelli in calendario per il Centenario - spiega il responsabile comunicazione Nicolò Ramella -. E siamo felici che arrivi in un momento eccezionale sul piano sportivo». L'assessore all'identità Manuela Maffioli ha ricordato che «la Pro Patria è un patrimonio di tutta la città».

E Busto sta rispondendo alla grande, come dimostra il successo del concorso sulle vetrine dei negozi dedicate al Centenario (chiusura il 6 marzo, premiazioni nel corso del Baff): «Già 108 vetrine sono addobbate coi colori biancoblù, a Busto e in Valle Olona» fa sapere il consigliere di Ascom Busto, Emanuele Gambertoglio. Ma gli omaggi della città alla Pro Patria non sono certo finiti: l'acqua delle fontane di piazza Garibaldi e piazza Vittorio Emanuele II è già colorata di blu, nella settimana del Baff verrà proiettato il documentario dell'Icma sulla storia dei tigrotti e, in collaborazione col liceo artistico "Candiani", verranno realizzati dei murales che abbelliranno il muro di cinta esterno dello "Speroni". Ancora: in aprile la società organizzerà la sfilata delle maglie storiche, mentre a fine campionato ci sarà un'altra giornata speciale allo stadio "Speroni". E le sorprese non sono finite. Ma l'appuntamento più imminente è quello di stasera al Teatro Sociale, imperdibile per tutti coloro che hanno la Pro Patria nel cuore.

**Francesco Inguscio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<https://www.prealpina.it/pages/busto-arsizio-pro-patria-la-notte-del-secolo-189003.html>



## / BUSTO ARSIZIO / PRO PATRIA

### **SARANNO PREMIATE LE PIÙ CREATIVE E SUGGESTIVE**

Centenario Pro Patria, le “vetrine biancoblù”

Nell'ambito delle iniziative di celebrazione e festeggiamento del Centenario della Pro Patria, l'Amministrazione Comunale sta predisponendo una serie di iniziative con le realtà della città



Nell'ambito delle iniziative di celebrazione e festeggiamento del **Centenario dell'Aurora Pro Patria**, l'Amministrazione Comunale in pieno accordo con la Società ed a suo supporto, sta predisponendo una serie di iniziative con le realtà vive ed essenziali della città tutta. All'interno di questo, si invitano commercianti ed esercenti a cavallo del compleanno del 28 febbraio (dal 20 febbraio al 6 marzo) a predisporre le “**vetrine biancoblù**”: un concorso che tramite i riscontri di apposita giuria premieranno poi le più creative e suggestive.

Le premiazioni saranno inserite nel contesto della settimana del Busto Arsizio Film Festival, che avrà al suo interno anche uno specifico omaggio all'Aurora Pro Patria.

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa è possibile rivolgersi ai seguenti indirizzi mail: [comitati@ascombusto.com](mailto:comitati@ascombusto.com) e [duc@comune.bustoarsizio.va.it](mailto:duc@comune.bustoarsizio.va.it).

<http://www.informazioneonline.it/centenario-pro-patria-concorso-le-vetrine-biancoblu/>

## / BUSTO ARSIZIO / PRO PATRIA

### SARÀ PRESENTATO AL BAFF

100 anni Pro, il documentario: Icma e BA Film Commission al lavoro

Per celebrare questo fatidico anniversario l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni, con il supporto della BA Film Commission, sta realizzando un documentario che ripercorre i momenti salienti e più curiosi di questa lunga storia sportiva



Non è la più antica, ma sicuramente la **Pro Patria** – che il 28 febbraio taglierà il traguardo dei **100 anni** di vita – è una tra le squadre di calcio più antiche d'Italia. Per celebrare questo fatidico anniversario l'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni**, con il supporto della **BA Film Commission**, sta realizzando un documentario che ripercorre i momenti salienti e più curiosi di questa lunga storia.

In questi giorni vengono girate le interviste a dirigenti, ex calciatori e storici, ed effettuate alcune riprese al Pro Patria Museum e alla squadra in allenamento allo Stadio Carlo Speroni, immagini che verranno alternate, nel montaggio finale, a materiali d'archivio provenienti dall'Istituto Luce e dalle Teche Rai.

Il documentario, ancora senza titolo, è scritto e diretto da **Claudio De Pasqualis** – regista, insieme a Caterina Taricano, di *A qualcuno piacerà. Storia e storie di Elio Pandolfi*, presentato al festival di Locarno – e prodotto dall'Istituto Antonioni. **Leonardo Chierichetti** e **Matteo Colombo** si stanno occupando delle riprese, con **Emanuele Pullini** fonico.

«Quando l'Istituto Antonioni mi ha contattato per propormi di dirigere un documentario sui cento anni della Pro Patria, ho accettato immediatamente – spiega De Pasqualis – Onorato per essere stato preso in considerazione, ma soprattutto per avere l'opportunità di trattare cinematograficamente, la mia vera e unica passione: il calcio. Perciò eccomi qui, a fare ricerche d'archivio e leggere libri sulla storia dei tigrotti. In questi giorni sto intervistare persone straordinarie, quasi mitologiche, capaci di ricordare anno per anno, partita per partita un secolo di calcio biancoblu. È un impegno importante, faticoso e difficile, ma se non dovessi soddisfare tutti, di una cosa sono certo, sarò senza dubbio perdonato, perché si accorgeranno che anch'io appartengo anima e corpo a quella che l'antropologo Desmond Morris chiama “La tribù del calcio”».

Il documentario verrà presentato ufficialmente nella settimana del BA Film Festival, in programma dal 31 marzo al 6 aprile.

<http://www.informazioneonline.it/100-anni-pro-patria-icma-ba-film-commission-al-lavoro-un-documentario-celebrativo/>



## BAFF XVII - Al festival un documentario sulla storica squadra della Pro Patria



Arriva in anteprima assoluta alla XVII edizione del **BAFF - Busto Arsizio Film Festival** (30 marzo - 6 aprile) - diretto da Steve Della Casa e Paola Poli - un documentario inedito e curioso sulla storica squadra di calcio Aurora Pro Patria che il 28 febbraio taglierà il traguardo dei 100 anni di vita.

"**28/2/19**" è il titolo del doc di Claudio De Pasqualis che racconta un pezzo di storia calcistica del nostro paese. Un traguardo importante che consegna l'Aurora Pro Patria all'albo delle squadre più longeve del calcio italiano.

Per celebrare questo fatidico anniversario della squadra di

Busto Arsizio il documentario ripercorrerà i momenti salienti e più avvincenti di questa lunga storia grazie a preziosi materiali provenienti dall'Archivio dell'Istituto Luce, dalle Teche Rai e dall'Archivio del Pro Patria Club oltre agli archivi privati di alcuni appassionati storici della squadra bianco blu.

A produrlo l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni di Busto Arsizio con il supporto della BA Film Commission.

*"Da grande tifoso di calcio" - spiega **Claudio De Pasqualis** - "mi sento onorato per aver avuto l'opportunità di trattare cinematograficamente la mia vera e unica passione: il calcio, perché anch'io appartengo anima e corpo a quella che l'antropologo Desmond Morris chiama "La tribù del calcio". Per questo quando l'Istituto Antonioni mi ha proposto di girare un documentario sui cento anni della Pro Patria, ho accettato con entusiasmo"*

Grande attesa per il Doc al BAFF, la kermesse organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

A dare supporto al regista durante le riprese Leonardo Chierichetti, Matteo Colombo e Emanuele Pullini.

<https://www.cinemaitaliano.info/news/50758/baff-xvii-al-festival-un-documentario-sulla.html>

## 1 da Provare

di Angela Grassi

## LIBERARE LA FANTASIA

Lavorando tutti insieme nascono regali, bomboniere, ventagli e segnaposti colorati che sono pezzi unici.



## «Adesso basta stress! Lavoro tra i gomitolini in ottima compagnia»

«Faccio qualcosa che mi piace, mi fa stare bene e mi dà indipendenza»



**Prima foto:**  
una donna  
che lavora  
a casa.

**La vita in Rete:**  
un luogo per le esigenze creative  
dell'artigianato e dell'abbigliamento.

Fare una cosa che ti piace e ti fa stare bene. È il sogno delle «risorse» di chi, dopo 25 anni spesi a fare qualcosa che mi piaceva ma stavo male, ora ha trovato la sua strada. È il felice Chiara Rosanna, bruciatrice di 38 anni, tra le tante fondatrici di «We love magia». Storie di lana e di cotone, lo Kart Café attivo in via padre Reginaldo Giuliani 5, a 101 Corni Café di Saccisano. Un locale per «spicci» e «chiacchiere» in cui gustare un tè e raccontarsi, stando alle ginocchia con gomitoli, stoffe, colori. In tempi di social, di relazioni virtuali, le cinque amiche di «lana» le stare insieme a stretto contatto, antiche alla salute e occasione di indipendenza economica.

I vestiti, allora, tornano utili per pubblicizzare le creazioni, come Chiara li sulla pagina «la via in Rete» di bellezza, stile e altri desideri. Loro, d'istinto a Busto Arsizio, fanno le «Lettere all'Universo». Catelina, Chiara si è dedicata a lungo nel mondo dell'organizzazione di eventi. Per quindici anni ha lavorato nel sistema cinema cittadino: prima curando la rassegna d'essai al Massimo, poi alla Film Commission, poi all'Festival. «Fare da tramite fra case di produzione e territorio è stata la parte più interessante - racconta - Conoscere location, seguire le riprese, gestire modelle e fotografi era fantastico. Nel 2016, la Provincia ha tagliato i fondi e la Film Commission si è ridimensionata. Il cinema resta la mia passione, nel cinema c'è qualcosa che sta prendendo forma nel corpo della scrittrice, ma nel giugno 2018 ho pensato fosse giunto il momento di capire cosa volevo fare e con chi. Ho deciso di non mi sentire nel mio posto al sole. Ho ricoperto l'attività di lavoro manuale che mi piaceva da ragazzina. Avevo seguito corsi di pittura e restauro, ho sempre dipinto manifesti. Ho sentito il bisogno di esprimere la mia creatività con le mani».

Dopo tanto lavoro infruttuoso, una nuova vita: «Esperienze positive avevano messo al largo la parte più creativa, libera, fantasiosa. Recuperare la manualità è stata una necessità, mi mancava. Cercavo alcuni incontri, è scattata la ricerca, girando da me. Ha iniziato a raccontarmi

Dopo quindici anni nel sistema cinema ho cambiato vita»



per trovare la soddisfazione personale ed economica di fare qualcosa che mi piace e mi fa stare bene. Prima era frustrata. Ha cambiato vita con Giovanna Mastrosi, editrice selvaggia, ha ritrovato la voglia di creare cose particolari, partendo da oggetti semplici, come bottoni e ritagli di pizzi, con perline e altre tecniche. Stress cancellato? «Studi scientifici dimostrano che tagliare a un pezzo «sottraggono» vive le cellule cerebrali perché stimolano la concentrazione. Se sono in vacanza per chi esce da depressione, traumi e patologie gravi, figurarsi per la frustrazione. Ricapero tradizioni dell'identità femminile non per stare a casa o cucire ma per trovarmi anche indipendenza». Lo spirito imprenditoriale non manca. Finora è pronta per creare esperienze nuove.

Nella foto in alto da sinistra: Chiara Gallo, Delia Colonna, Giovanna Mastrosi, Chiara Magagnoli



## In un documentario la vita biancoblu

Il compendio più importante si avvicina. Il 28 febbraio la Pro Patria compirà 100 anni e per celebrare una delle squadre di calcio con la storia più lunga nel nostro Paese la città del cinema ha pensato a un documentario. L'istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni, con il supporto della BA Film Commission del Comune, sta girando interviste a dirigenti, ex giocatori e storici. Non mancano immagini inedite al Pro Patria Museum e agli allenamenti allo stadio Speroni per un documentario che raccoglie materiali e foto dell'archivio della società. Il film "Pro Patria 100 anni ancora non c'è" ha regista all'istituto Claudio De Pasquale, che ha curato con Capra la lavorazione. A guidare i ragazzi di Storia è stato il Lirio Parcollini, presentato al festival di Locarno e prodotto dall'Istituto Antonioni. Leonardo Chiaruzzi e Matteo Colombo si stanno occupando della parte

scritta insieme con il amico Emanuele Pullini. «Ho accettato immediatamente», spiega De Pasquale. «Onorato per essere stato preso in considerazione ma soprattutto per avere l'opportunità di trattare cinematograficamente la mia vera e unica passione: calcio. Sto comprendendo come d'altro tempo leggendoli su di scena dei biglietti. Sto intervistando persone e si aprono quasi mille fogli che vanno ricordare partita per partita un secolo di colori biancoblu. È un impegno importante. L'archivio è ricco, ma non posso soddisfare tutti con la ricerca che sto portando. Il documentario è composto dalle interviste ai giocatori e ai dirigenti con il Comune e sarà presentato ufficialmente la settimana del BA Film Festival in programma da 30 marzo a Giovedì».

A.G.

@HAPPYCLUBBEREPRO







Pro Patria celebra un secolo e i commercianti si danno da fare

## Vetrine color biancoblù

Le vetrine di Busto Arsizio si colorano di biancoblù per il Centenario della Pro Patria.

Ma riscuotendo un grande successo il concorso lanciato da Ascom, Di stretto intanto del commercio e amministrazione comunale per festeggiare i cento anni del figlio. Sono già decine e decine i negozi della città, in centro come nei quartieri periferici, che hanno allestito una speciale vetrina dedicata alla Pro Patria.

Il prossimo 28 febbraio la gloriosa società biancoblù oggi guidata dalla histocca Patrizia Testa compirà il primo secolo di vita e gli esercenti si stanno sfidando per allestire la vetrina più bella e fantasiosa.

Maglie, scarpe, giacche, defri, fotografie, partyers - tutto rigorosamente biancoblù - per dimostrare l'affetto del mondo del commercio verso la squadra calcistica che porta in tutta Italia il nome di Busto Arsizio. Sono tante le vetrine che hanno già rubato l'occhio dei bustocchi intesi a fare shopping.

Alcune sono state create con particolare passione da autentici superfans biancoblù (per esempio Telle e Gianmarco Magni della Pasticceria Magni, Giorgio Bianchi del

"Two B - Unisport Clothing" e Giuseppe Bandi dell'omonimo bar tabaccheria) altre magari servivano ad avvicinare nuovi esercenti all'immerso fignotto.

Quel che è certo è che il mondo del commercio sta rispondendo alla grande, non sarà affatto facile scegliere la vetrina più bella. Si perché al termine dell'iniziativa il concorso dura fino al prossimo 6 marzo, un'apposita giuria dovrà valutare gli allestimenti più creativi e suggestivi. Il trionfatore verrà premiato durante la settimana

del Busto Arsizio Film Festival, previsto dal 30 marzo al 6 aprile. I commercianti che fossero a corto di materiale riguardante la Pro Patria possono richiederlo all'Ufficio del Distretto di Busto in via Candiani nell'ex sede della Polizia (contattando la segreteria al numero 32989603385).

Oltre alle vetrine, questa settimana si colorerà di biancoblù anche l'acqua delle fontane di piazza Garibaldi e piazza Vittorio Emanuele II.

Fr. Ing.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



— CALCIO / LA SERATA DEL SECOLO —

## Pro Patria centenaria, passerella al Sociale

Il passato e il presente, la passione e l'attaccamento. La Pro Patria, eccellente protagonista del campionato di serie C in corso, celebra questa sera al Teatro Sociale di Busto Arsizio il secolo di vita. Un appuntamento che promette emozioni forti e che vedrà sfilare numerosi protagonisti della storia biancoblu. Ospite dell'evento il presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli.

Ingresso a pagina 39





**CALCIO - SERIE C** Stasera al Teatro Sociale il clou dei festeggiamenti per il centenario

# Pro, la notte del secolo

*Sfilano i grandi biancoblù di ieri e oggi. Ospite il presidente della LegaPro*

Il 28 febbraio 1919 veniva firmato l'atto notarile di fondazione della Pro Patria. Stasera, esattamente cento anni dopo, al Teatro Sociale si festeggia il primo secolo di storia biancoblù, il «compleanno più bello di sempre», come lo definisce la società. E davvero la ricorrenza non sarebbe potuta capitare in un momento migliore, con la squadra di Ivan Javoric capace di veleggiare con autorevolezza nelle zone nobili della classifica. «Una situazione inimmaginabile solo pochi anni fa» ha rimarcato ieri l'assessore allo Sport Gigi Farioli presentando l'evento in Comune (*foto Blitz*).

L'appuntamento di stasera al "Sociale" (ingresso libero a partire dalle 20) sarà la grande festa della famiglia biancoblù: società, prima squadra, settore giovanile, club del tifo organizzato. Una celebrazione all'insegna del numero 100, con le premiazioni dei tigrotti che hanno totalizzato presenze a tre cifre in maglia biancoblù. Tanti i nomi di ex giocatori, allenatori e dirigenti presenti al Sociale: da Pippo Taglioretti a Marco Zaffaroni, da Carlo Regalia alla famiglia Vender, i parenti di Emidio Caviglioli, Carlo Reguzzoni, Peppino Mancini (solo per citarne alcuni). A te-

stimonianza del prestigio ritrovato dalla società di via Ca' Bianca, ha confermato la propria presenza anche il numero uno della Lega Pro, Francesco Ghirelli (la

sua vice, l'attrice Cristiana Capotondi, non potrà esserci per concomitanti impegni lavorativi).

«È l'evento più importante tra quelli in calendario per il Centenario -

spiega il responsabile comunicazione Nicolò Ramella -. E siamo felici che arrivi in un momento eccezionale sul piano sportivo». L'assessore all'identità Manuela

Maffioli ha ricordato che «la Pro Patria è un patrimonio di tutta la città».

E Busto sta rispondendo alla grande, come dimostra il successo del concorso sulle vetrine dei negozi dedicate al Centenario (chiusura il 6 marzo, premiazioni nel corso del Buff): «Già 108 vetrine sono addobbate coi colori biancoblù, a Busto e in Valle Olona» fa sapere il consigliere di Ascom Busto, Emanuele Gambertoglio. Ma gli omaggi della città alla Pro Patria non sono certo finiti: l'acqua delle fontane di piazza Garibaldi e piazza Vittorio Emanuele II è già colorata di blu, nella settimana del Buff verrà proiettato il documentario dell'Icma sulla storia dei tigrotti e, in collaborazione col liceo artistico "Candiani", verranno realizzati dei murales che abbelliranno il muro di cinta esterno dello "Speroni". Ancora: in aprile la società organizzerà la sfilata delle maglie storiche, mentre a fine campionato ci sarà un'altra giornata speciale allo stadio "Speroni". E le sorprese non sono finite. Ma l'appuntamento più imminente è quello di stasera al Teatro Sociale, imperdibile per tutti coloro che hanno la Pro Patria nel cuore.

**Francesco Inguscio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NEWS

## Al BAFF 2019 un documentario per celebrare i 100 anni della Pro Patria

ZERKALO SPETTACOLO - 28 FEBBRAIO 2019

0



**In anteprima al BAFF – Busto Arsizio Film Festival un documentario per celebrare i 100 anni dell'Aurora Pro Patria**

Arriva in anteprima assoluta alla XVII edizione del **BAFF – Busto Arsizio Film Festival** (30 marzo – 6 aprile) – diretto da **Steve Della Casa e Paola Poli** – un documentario inedito e curioso sulla storica squadra di calcio **Aurora Pro Patria** che il 28 febbraio taglia il traguardo dei 100 anni di vita.

**“28/2/19”** è il titolo del doc di **Claudio De Pasqualis** che racconta un pezzo di storia calcistica del nostro paese. Un traguardo importante che consegna l'Aurora Pro Patria all'albo delle **squadre più longeve del calcio italiano**.

# Zerkalo Spettacolo

Per celebrare questo fatidico anniversario della squadra di Busto Arsizio il documentario ripercorrerà i momenti salienti e più avvincenti di questa lunga storia grazie a preziosi materiali provenienti dall'**Archivio dell'Istituto Luce, dalle Teche Rai e dall'Archivio del Pro Patria Club** oltre agli archivi privati di alcuni appassionati storici della squadra bianco blu. A produrlo l'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni** di Busto Arsizio con il supporto della **BA Film Commission**.

*"Da grande tifoso di calcio" – spiega Claudio De Pasqualis – "mi sento onorato per aver avuto l'opportunità di trattare cinematograficamente la mia vera e unica passione: il calcio, perché anch'io appartengo anima e corpo a quella che l'antropologo Desmond Morris chiama "La tribù del calcio". Per questo quando l'Istituto Antonioni mi ha proposto di girare un documentario sui cento anni della Pro Patria, ho accettato con entusiasmo"*

Grande attesa per il Doc al BAFF, la kermesse organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da **Alessandro Munari**, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni. A dare supporto al regista durante le riprese **Leonardo Chierichetti, Matteo Colombo e Emanuele Pullini**.

<https://www.zerkalospettacolo.com/pro-patria-doc-baff-2019/>





28 febbraio 2019

[Cinema](#) | [Festival Cinematografici](#) | [News Cinema](#)

## 28/2/19, documentario di Claudio De Pasqualis, al BAFF

By [Benedetta Di Marco](#)



**28/2/19, documentario inedito di Claudio De Pasqualis sulla squadra di calcio Aurora Pro Patria, che compie 100 anni di vita, sarà presentato al BAFF.**

Arriva in anteprima assoluta alla **XVII edizione del [BAFF](#) – Busto Arsizio Film Festival** (30 marzo – 6 aprile) – diretto da **Steve Della Casa** e **Paola Poli** – un **documentario inedito** e curioso sulla storica squadra di calcio **Aurora Pro Patria** che il **28 febbraio** taglierà il traguardo dei **100 anni di vita**.



**28/2/19** è il titolo del doc di **Claudio De Pasqualis** che racconta un pezzo di storia calcistica del nostro paese. Un traguardo importante che consegna l'Autora Pro Patria all'albo delle squadre più longeve del calcio italiano. Per celebrare questo fatidico anniversario della squadra di Busto Arsizio il documentario ripercorrerà i momenti salienti e più avvincenti di questa lunga storia grazie a preziosi materiali provenienti dall'Archivio dell'**Istituto Luce**, dalle **Teche Rai** e dall'Archivio del **Pro Patria Club** oltre agli archivi privati di alcuni appassionati storici della squadra bianco blu. A produrlo l'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni** di Busto Arsizio con il supporto della **BA Film Commission**.

*«Da grande tifoso di calcio – spiega **Claudio De Pasqualis** – mi sento onorato per aver avuto l'opportunità di trattare cinematograficamente la mia vera e unica passione: il calcio, perché anch'io appartengo anima e corpo a quella che l'antropologo Desmond Morris chiama "La tribù del calcio". Per questo quando l'Istituto Antonioni mi ha proposto di girare un documentario sui cento anni della Pro Patria, ho accettato con entusiasmo».*

Grande attesa per il Doc al BAFF, la kermesse organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni. A dare supporto al regista durante le riprese Leonardo Chierichetti, Matteo Colombo e Emanuele Pullini.



*Aurora Pro Patria – la squadra*

<https://www.spettacolo.eu/28-2-19-al-baff/>



TEMPO LIBERO

## Cent'anni Aurora Pro Patria, un documentario celebrativo

**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e BA Film Commission, nell'Anno Accademico 2018-2019, festeggiano con un documentario celebrativo, i cento anni dell'Aurora Pro Patria.**

Busto Arsizio – Non è la più antica, ma sicuramente la **Pro Patria** – che il 28 febbraio taglierà il traguardo dei **100 anni** di vita – è una tra le squadre di calcio più antiche d'Italia.

Per celebrare questo fatidico anniversario l'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni**, con il supporto della **BA Film Commission**, sta realizzando un documentario che ripercorre i momenti salienti e più curiosi di questa lunga storia.



In questi giorni vengono girate le interviste a dirigenti, ex calciatori e storici, ed effettuate alcune riprese al Pro Patria Museum e alla squadra in allenamento allo Stadio Carlo Speroni, immagini che verranno alternate, nel montaggio finale, a materiali d'archivio provenienti dall'Istituto Luce e dalle Teche Rai.

Il documentario, ancora senza titolo, è scritto e diretto da **Claudio De Pasqualis** – regista, insieme a Caterina Taricano, di *A qualcuno piacerà. Storia e storie di Elio Pandolfi*, presentato al festival di Locarno – e prodotto dall'Istituto Antonioni. **Leonardo Chierichetti** e **Matteo Colombo** si stanno occupando delle riprese, con **Emanuele Pullini** fonico.

*«Quando l'Istituto Antonioni mi ha contattato per propormi di dirigere un documentario sui cento anni della Pro Patria, ho accettato immediatamente – spiega De Pasqualis – Onorato per essere stato preso in considerazione, ma soprattutto per avere l'opportunità di trattare cinematograficamente, la mia vera e unica passione: il calcio. Perciò eccomi qui, a fare ricerche d'archivio e leggere libri sulla storia dei tigrotti. In questi giorni sto intervistare persone straordinarie, quasi mitologiche, capaci di ricordare anno per anno, partita per partita un secolo di calcio biancoblù. È un impegno importante, faticoso e difficile, ma se non dovessi soddisfare tutti, di una cosa sono certo, sarò senza dubbio perdonato, perché si accorgeranno che anch'io appartengo anima e corpo a quella che l'antropologo Desmond Morris chiama “La tribù del calcio”».*

Il documentario verrà **presentato ufficialmente nella settimana del BA Film Festival, in programma dal 31 marzo al 6 aprile.**

<https://www.sempionenews.it/tempo-libero/centanni-aurora-pro-patria-un-documentario-celebrativo/>



## ISTITUZIONI

### **Centenario Pro Patria: Tutte le manifestazioni ed i festeggiamenti**

La Pro Patria compie 100 anni e per festeggiarli gli Assessori Gigi Farioli, Manuela Maffioli e Paola Magugliani hanno organizzato una serie di incontri e manifestazioni che sono state presentate oggi in comune: Presenti all'avvenimento per dimostrare il loro sostegno il presidente DUC Bruno Ceccuzzi e per l'Ascom il consigliere Emanuele Gambertoglio.



Busto Arsizio- la pro patria festeggia cent'anni e dopo la bella vittoria di settimana scorsa sono in arrivo numerosi nuovi momenti e manifestazioni per festeggiare, a partire dalla serata del **28 Febbraio 2019 al Teatro Sociale** interamente dedicata alla squadra ed alla sua storia.

Ai festeggiamenti, che **inizieranno alle 20:30**, sono stati invitati tutti coloro che il **numero 100**, in Pro Patria, l'hanno vissuto, come i calciatori con oltre 100

presenze quali **Trezzi, Tubaldo, Zaffaroni** ed i più recenti **Colombo e Santana**, insieme a molti altri saranno inoltre presenti anche coloro che hanno fatto la storia dell'associazione al di fuori del campo, come **gli ex presidenti, Peppino Mancini, Cusatis, Alberto Ammiraglio**, i parenti di **Lello Crespi** e **Carlo Regalia**, che è stato sia direttore che giocatore ed allenatore.

*“Abbiamo messo in piedi uno staff a più assessori perché la Pro patria è una gemma della città tutta, ed il suo compleanno è sentito in molti aspetti”* Così **l'assessore all'identità, alla cultura ed al commercio Manuela Maffioli**, commentando il numero di assessorati impegnati per i festeggiamenti. Ha poi continuato: *“La squadra è anche identità e cultura della città e per sottolinearlo a dovere abbiamo realizzato un video inerente alla sua storia che verrà proiettato all'interno del più grande contenitore del BAFF: una scelta che darà grande visibilità all'evento”*

È infatti prevista per il **6 aprile, a conclusione del Busto Arsizio Film Festival** la proiezione di un documentario dedicato alla storia della squadra bincoblu, realizzato **dall'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni**, con il supporto della BA Film Commission. Il film conterrà fra 'altro interviste a dirigenti, ex calciatori e storici, e riprese effettuate al Pro Patria Museum ed alla squadra in allenamento allo Stadio Carlo Speroni. Queste immagini verranno alternate, nel montaggio finale, a materiali d'archivio provenienti dall'Istituto Luce e dalle Teche Rai.

Per la stessa data è inoltre prevista la **consegna dei premi per il concorso delle vetrine a tema Pro Patria** al quale si sono già iscritti oltre **100 negozianti** provenienti da Busto Arsizio e dalle varie città limitrofe. La giuria che decreterà i vincitori sarà composta per l'Amministrazione Comunale dagli Assessori **Gigi Farioli, Manuela Maffioli e Paola Magugliani**; per la Pro Patria dalla **Presidentessa Patrizia Testa**, per il DUC dal **Presidente Bruno Ceccuzzi** e per l'Ascom dal consigliere **Emanuele Gambertoglio**.





Infine l'assessore al marketing culturale **Paola Magugliani**, oltre a ricordare l'illuminazione blu delle fontane cittadine, altro segno di apprezzamento per i tigrotti, ha svelato che il comune **abbia chiesto agli studenti del liceo artistico Candiani di creare dei murales che andassero ad abbellire i muri dello Stadio speroni.**

*“Per la creazione dei murales all'interno dello stadio ci è sembrato giusto, anziché ingaggiare qualche artista esterno, di chiedere ai giovani del liceo Candiani. Può anche essere un bel modo per coinvolgere le giovani generazioni nel mondo dello stadio ed incoraggiarli a vedere qualche partita in più.”*

Queste ed altre manifestazioni (alcune già in preparazione in vista dell'estate) sono solo alcuni dei modi in cui la cittadinanza vuole dimostrare ai suoi tigrotti che, nonostante gli alti ed i bassi, che si tratti di sconfitta o di vittoria, **rimarrà per sempre una parte vitale della città.**

**100 di questi anni.**

Filippo Mairani

<https://www.sempionenews.it/istituzioni/centenario-pro-patria-tutte-le-manifestazioni-ed-i-festeggiamenti/>

## Busto indossa la maglia della Pro Patria e festeggia i 100 anni dei Tigrotti

BUSTO ARSIZIO | VALLE OLONA



**BUSTO ARSIZIO** – Busto si veste di biancoblu in onore della Pro Patria. Che proprio domani, giovedì 28 febbraio, compie 100 anni di vita e di storia. E se in città tante sono le iniziative organizzate per celebrare l'evento, domani (ingresso a partire dalle 20), al Teatro Sociale si terrà la festa ufficiale del centenario con tanti giocatori ed ex giocatori tigrotti, presidenti, dirigenti e allenatori che hanno contribuito a scrivere la storia del calcio di Busto Arsizio.

«La prima persona che va ringraziata è il presidente Patrizia Testa – ha dichiarato l'assessore allo Sport Gigi Farioli – In tre anni ha fatto qualcosa di inimmaginabile. Ha costruito una società trasparente, ha vinto un campionato e, proprio nell'anno del centenario, la Pro Patria può sfoggiare lo scudetto. L'auspicio è che Busto festeggi e si avvicini alla società e alla squadra».

### Le iniziative del centenario

Per celebrare i 100 anni della Pro Patria, l'amministrazione comunale ha promosso una serie di iniziative che vedono la Pro Patria, i colori della maglia e la società al centro dei festeggiamenti. E accanto all'amministrazione hanno deciso di indossare la maglia anche Ascom, Duc, Comitato Commercianti Centro Cittadino e tante realtà che gravitano attorno al mondo della Pro.

# MALPENSA24

È partito nei giorni scorsi il concorso vetrine a cui hanno già aderito più di cento commercianti di Busto e comuni limitrofi. Numerose le vetrine già realizzate: tra gli oggetti e i cimeli più esposti la maglia del centenario realizzata proprio per l'evento dei 100 anni.

La giuria che decreterà i vincitori è composta dagli Assessori Gigi Farioli, Manuela Maffioli e Paola Magugliani, dal presidente Patrizia Testa, dal Presidente del Duc Bruno Ceccuzzi e dal consigliere Ascom Emanuele Gambertoglio, tifosissimo della Pro Patria: «Girare in questi giorni per la città e vedere tante vetrine dedicate alla squadra è una cosa che mi riempie di gioia sia come consigliere di Ascom sia come tifoso della squadra, sia come cittadino di Busto».

Dalle vetrine alle fontane di piazza Garibaldi e di piazza Vittorio Emanuele che da giorni sono illuminate di blu, altro segno dell'affetto della città per la squadra. «Un tributo a questo eccezionale compleanno che regalerà anche nel coso di Busto Estate una serie di altri appuntamenti», ha anticipato l'assessore al Marketing Paola Magugliani.

Ma il centenario della Pro ha anche un valore identitario e culturale oltre che sportivo. Per questo l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni, con il supporto della BA Film Commission, sta realizzando un documentario che ripercorre i momenti salienti e più curiosi di questa lunga storia. «La Pro è un patrimonio di tutti – ha dichiarato l'assessore a Cultura e Identità Manuela Maffioli – è un simbolo di identità e anche di cultura e la partecipazione dell'Icam, oltre che la presenza al Baff lo conferma». Proprio in questi giorni vengono girate le interviste a dirigenti, ex calciatori e storici, ed effettuate alcune riprese al Pro Patria Museum e alla squadra in allenamento allo Stadio Carlo Speroni, immagini che verranno alternate, nel montaggio finale, a materiali d'archivio provenienti dall'Istituto Luce e dalle Teche Rai. Il documentario, che arricchisce il programma delle iniziative messe in campo dalle varie realtà del pianeta Pro Patria con il coordinamento dell'amministrazione per celebrare l'importante compleanno, verrà presentato ufficialmente nella settimana del BA Film Festival, in programma dal 30 marzo al 6 aprile.

Ma il calcio è anche arte. E quindi è stato coinvolto il liceo artistico Candiani e gli studenti per realizzare alcuni murales che andranno ad abbellire il muro esterno dello stadio Speroni.

## **La grande festa al Sociale**

E poi c'è la grande festa di domani sera, giovedì 28 febbraio, con ingresso libero fino all'esaurimento dei posti, dove verranno ripercorsi i 100 anni di storia: alle ore 20 al Teatro Sociale di Busto Arsizio. Una serata «Nel nome dei 100», poiché sul palco saliranno e verranno premiati tutti i giocatori che hanno collezionato almeno 100 presenze con la maglia biancoblu. E qui, oltre ai nomi, sfilerà davvero la storia, quella lontana che verrà rappresentata dai parenti di Cavigioli e Reguzzoni e dai tanti protagonisti quali Taglioretti, Trezzi, Tubaldo, Perfetti, Zaffaroni. Ma anche Carletto Regalia, unico tigrotto che è stato calciatore, allenatore e dirigente; la famiglia Vender, l'ex presidente Alberto Armiraglio, gli allenatori Carlo Muraro, Giovanni Cusatis e tanti altri. In onore dei 10 anni sarà presente anche il presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli. Insomma una grande festa da condividere con le tifoserie organizzate: Il Tigrotto, Ultras, 100 Anni di Pro, Pro Patria Club e con tutti coloro che amano la Pro.

<https://www.malpena24.it/pro-patria-100-anni-busto-indossa-la-maglia-della-pro-patria-e-festeggia-i-100-anni-dei-tigrotti/>



**BUSTO ARSIZIO**

# 120 vetrine biancoblù, un successo il concorso per i 100 anni della Pro Patria

La giuria decreterà la vetrina più bella durante il Baff. Molti i commercianti che hanno partecipato a Busto Arsizio e in Valle Olona



Il concorso delle vetrine biancoblù è stato «un successo inimmaginabile, oltre ogni aspettativa. **120 vetrine decorate a tema Pro Patria** tra Busto Arsizio, Valle Olona e Castellanza» – fanno sapere dalla **Pro Patria**, una realtà di nuovo radicata nel territorio.

### GALLERIA FOTOGRAFICA

Le vetrine dei negozi festeggiano i 100 anni della Pro Patria4 di 7



Gli esercizi commerciali hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa ideata dal Comune insieme alle associazioni dei commercianti e sposata dalla società tigrotta. Durante la settimana del Busto Arsizio Film Festival una giuria speciale svelerà le vetrine vincitrici.

Il Vice Sindaco di Busto Arsizio Isabella Tovaglieri, l'Assessore all'Educazione e Sport Gigi Farioli, l'Assessore al Commercio Manuela Maffioli, quello alla Promozione e Sviluppo del Territorio Paola Magugliani, con gli altri membri della Giuria, il Consigliere Ascom Emanuele Gambertoglio, il Presidente del Distretto Urbano del Commercio Bruno Ceccuzzi e il Presidente della Pro Patria Patrizia Testa, hanno effettuato nel pomeriggio di ieri un primo sopralluogo nel centro cittadino.

Un momento di incontro e confronto per avere già qualche idea su quella che saranno delle premiazioni tutte colorate di biancoblu.

CALCIO

# Vestiti e documentario, la Pro Patria si fa bella per il centenario

Abiti firmati da Corti Moda e un documentario in fase di realizzazione per festeggiare al meglio il traguardo dei 100 anni



(Foto Facebook – **Aurora Pro Patria 1919 – Official**)

In attesa di tagliare ufficialmente, **il prossimo 28 febbraio, il traguardo dei 100 anni di storia** e di inaugurare la **maglia celebrativa allo “Speroni”** contro l’Albissola domenica 24, la Pro Patria si prepara per quello che nella vita di una società calcistica è un momento da ricordare e esaltare con tutti coloro che vivono l’ambiente biancoblù.



Martedì 19 febbraio squadra e staff hanno alzato il sipario sugli **abiti ufficiali della stagione del Centenario**, ringraziando una realtà territoriale quale è Corti Moda, legata alla società grazie alla storia di vita del suo titolare, Riccardo Corti.

Oltre ad aver militato per un breve periodo nelle giovanili biancoblu, da qualche anno abbonato fisso allo “Speroni”, ci tiene a sottolineare il senso del dovere che lo ha spinto ad essere **uno dei primi a sostenere la società**: «Spero che gli abiti vi piacciono e soprattutto che portino bene. **Forza Pro Patria!**».

**Aurora Pro Patria 1919 - Official**  
Mercoledì scorso

Come in una serata di stelle, come un'elegante sfilata:  
Corti Moda Abbigliamento e Aurora Pro Patria 1919 hanno alzato il sipario sugli abiti ufficiali della Stagione del Centenario.

Avvolti dall'abbraccio dei tifosi e dalla passione biancoblu di Riccardo Corti, della sua famiglia e di tutte le sue collaboratrici, Dirigenti, Staff Tecnico e Giocatori hanno voluto dire 100 volte GRAZIE ad una realtà del territorio come Corti Moda che ha voluto vestire i tigrotti in maniera imp... [Altro...](#)



 139    2    28

Le sorprese però non finiscono qui. In occasione del **BA Film Festival**, in programma dal 31 marzo al 6 aprile, l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni ha comunicato di **aver iniziato le riprese per celebrare con un documentario la storia centenaria delle società**. Con il supporto della BA Film Commission, il documentario alternerà interviste a dirigenti, ex calciatori e storici, immagini degli allenamenti allo stadio Speroni, del Pro Patria Museum e infine materiali d'archivio provenienti dall'Istituto Luce e dalle Teche Rai.

L'opera, ancora senza titolo, è scritta e diretta da **Claudio De Pasqualis**: «Quando l'Istituto mi ha contattato per questo progetto -racconta il regista- non ho potuto rifiutare. Mi sento onorato ad essere stato preso in considerazione, e soprattutto di avere l'opportunità di trattare cinematograficamente la mia grande passione per il calcio. **In questi giorni mi sono davvero reso conto di cosa significa la Pro Patria per la città**, intervistando persone straordinarie, quasi mitologiche, che mi hanno fatto sentire al centro di quella che l'antropologo Desmond Morris chiama "La tribù del calcio"».

<https://www.varesenews.it/2019/02/vestiti-documentario-la-pro-patria-si-bella-centenario/795830/>

## La Pro Patria compie 100 anni e la città è in festa

Oltre 100 le vetrine decorate a tema "Pro Patria", fontane biancoblù, una serata (giovedì) al teatro Sociale e un documentario firmato dall'Istituto



**La città è pronta a festeggiare i 100 anni della Pro Patria.** Questa mattina, mercoledì, la grande macchina organizzativa ha presentato a Palazzo Gilardoni il calendario e le iniziative dei festeggiamenti per l'importante traguardo. **Assente Patrizia Testa, che non ama i riflettori,** ma c'erano il responsabile della comunicazione Nicolò Ramella, i rappresentanti dell'**Ascom** con il supertifoso **Gambertoglio**, l'assessore **Gigi Farioli**, la collega alla Cultura **Manuela Maffioli** e **Paola Maguglianial** Marketing territoriale.



Tra i tanti modi per festeggiare questo compleanno c'è il concorso delle vetrine a tema. Sono ormai **108 i negozi e i locali di Busto Arsizio** (ma anche dalla Valle Olona) che hanno aderito al concorso lanciato dall'Ascom, insieme al Distretto del Commercio e all'amministrazione comunale, per **le vetrine dedicate al centenario della Pro Patria** che proprio **domani, 28 febbraio, festeggerà il compleanno a tre cifre.**

La città si sta colorando di bianco e di blu anche grazie ai giochi di luci e acqua delle fontane cittadine, per volontà dell'assessore al Marketing **Paola Magugliani.**

Anche l'**Icma** tributa alla squadra delle tigri un documentario che ripercorrerà la storia del club, dai fasti del passato remoto al tribolato recente passato, fino al presente illuminato dalla presidente Patrizia Testa. Il lavoro realizzato dall'istituto cinematografico verrà poi proiettato durante il Baff.

Infine c'è **la serata biancoblù** di domani, giovedì 28 febbraio, organizzata al teatro Sociale con la presenza di tante vecchie glorie, partendo dal minimo di 100 presenze in biancoblù (tra i tanti ospiti, 40 in tutto, ci saranno i parenti di Cavigioli e Reguzzoni, Zaffaroni, i parenti dell'ex-presidente Peppino Mancini, la famiglia Vender, Alberto Armiraglio, allenatori come Cusatis, una figura come Carlo Regalia che è stato giocatore, allenatore e dirigente e molti altri).

La serata, presentata oggi dall'addetto stampa **Nicolò Ramella**, ripercorrerà la storia della società sportiva per decenni a cavallo di due secoli. Poi ci saranno le premiazioni ai giocatori, spazio al tifo organizzato (con i contestuali 50 anni del Pro Patria Club) e alle giovanili. Tra gli ospiti d'onore anche il presidente della Lega Pro, **Francesco Ghirelli.** Appuntamento, fino ad esaurimento posti, a partire dalle 20. Inizio serata alle 20,30.

Da non dimenticare **le partite che mancano alla fine della stagione regolare**, con il sogno play off a portata di mano: «**Chiediamo alla città di venire allo Speroni** per sostenere la squadra – ha detto ancora Ramella che poi ha ricordato – c'è anche **una maglia del centenario** che sta andando a ruba. Chi la desidera potrà prenotarla direttamente in via Cà Bianca».

**di Orlando Mastrillo**

<https://www.varesenews.it/2019/02/la-pro-patria-compie-100-anni-la-citta-festa/797834/>

## Busto cresce anche grazie alla Cultura. Maffioli: «Altro che una città di provincia»

Andrea Della Bella BUSTO ARSIZIO | VALLE OLONA



*Manuela Maffioli e gli imprenditori di Busto sponsor della mostra di Fiber art*

**BUSTO ARSIZIO** – Risveglio culturale a Busto Arsizio. Non c'è dubbio, parlano i fatti: le mostre, gli appuntamenti musicali, i teatri, le proposte letterarie, il festival cinematografico e tutto quanto gira attorno alla cultura alta. Regista di questo ritrovato fermento, che coinvolge la città, è Manuela Maffioli, l'assessore delegato a seguire l'importante settore.

**Oltre 1.400 ingressi, visitatori da diverse città della Lombardia, da altre regioni, anche dalla Svizzera. La mostra di Maria Lai e Franca Sonnino chiude e lascia Busto. Assessore Maffioli, con quale bilancio?**

«Direi decisamente positivo. I numeri non erano l'obiettivo principale, ma hanno comunque premiato, superando anche il già lusinghiero risultato di Miniartextil dello scorso anno. La sfida era riportare la Fiber Art in città senza che fosse più una novità, farlo con un'artista complessa come Maria Lai e farlo introducendo, per la prima volta, un biglietto. Sfida vinta, mi sento di dire».

**Busto si scopre attratta dalla cultura?**

«Credo che l'interesse possa essere indotto, puntando sull'offerta, diversificata e di qualità. L'auspicio è che si crei in città un diffuso desiderio di cultura: desiderio significa tensione verso qualcosa, come evoca lo stesso termine latino, de-sidero, che indica la lontananza dalle stelle. E quando si desidera qualcosa e lo si trova, la fruizione è attiva, partecipe. Una sorta di virtuoso meccanismo circolare: l'offerta che stimola la domanda, che genera nuova offerta. In questo movimento, intanto, ci arricchiamo, cresciamo, coltiviamo menti e coscienze. Ma non solo».

## **Cos'altro?**

«L'economia del territorio. È una battaglia da non abbandonare, quella di considerare la cultura come volano, motore di sviluppo. Investire in cultura non è un vuoto a perdere, significa investire nel territorio. La cultura ha un costo, non è un mistero. E gli enti pubblici, a maggior ragione quelli locali, non sono più in grado di farsene carico da soli. Ma la cultura restituisce ciò che riceve e non solo in senso emozionale».

## **Secondo lei la città è pronta a recepire questo messaggio?**

«Ci vuole tempo, ma qualcosa comincia a muoversi e in questo la delega a Commercio, Industria e Artigianato, che è in capo alla sottoscritta, è certamente utile. Con i commercianti e gli imprenditori parliamo anche di questo, in un'ottica ampia e il più possibile lungimirante. Con molti di loro la collaborazione è già in atto e ha consentito di realizzare eventi di elevata qualità in città. Mecenati, sponsor, supporter: come li si chiami, sono certamente 'illuminati' che dimostrano di avere a cuore la città, oltre che la cultura. Fare rete non è e non deve essere uno slogan, ma un metodo concreto di lavoro: tra associazioni, e in questo la formula dei 'Tavoli' si sta rivelando vincente, tra pubblico e privato, e tra istituzioni, in una logica sovracomunale che privilegi la dimensione territoriale».

## **A proposito di offerta culturale, difficile non sapere cosa fare a Busto.**

«È così. Durante la mostra al Museo del Tessile, c'è stato un eccelso calendario di concerti nell'ambito di BAClassica, con artisti che hanno inserito Busto come tappa di tournée internazionali. A breve torna il Festival fotografico e a fine marzo il Baff, presentato a settembre nientemeno che al Festival del cinema di Venezia. Poi un nuovo appuntamento con la Fiber Art e altre iniziative in fase di elaborazione. Stiamo facendo anche un gran lavoro per valorizzare i 'luoghi' della cultura, le domus: i teatri, i musei, la biblioteca, le sale. La cultura ha anche una sua materialità: ha suoni, colori, odori. I contenitori non devono essere avulsi dai loro contenuti».

## **Eppure dall'esterno, dal pubblico come da certe testate nazionali, Busto è ancora percepita come una "cittadina di provincia". Sarà mai possibile un vero salto di qualità?**

«Il salto di qualità è in atto e non solo da oggi: lo è nei contenuti, con le tante eccellenze che stiamo mettendo nelle condizioni di esprimersi al meglio. Ma è vero che paghiamo lo scotto di un pregiudizio diffuso, nonostante il primato di essere la quinta città della Lombardia. Essere una città di provincia non è di per sé un limite, ci mancherebbe. Io penso anzi che il vero provincialismo sia il rifiuto della dimensione locale, in nome di una presunta grandeur collocata sempre altrove. La formula che stiamo adottando, quella "glocal" è corretta: elevarsi e aprirsi al mondo nella serena consapevolezza della propria dimensione, della propria identità. Vedremo se il tempo, prima o poi, ci darà ragione di questi sforzi».

## **Gli ultimi episodi di vandalismo in città hanno messo in luce un possibile "vuoto educativo" tra gli adolescenti. La cultura può aiutare a colmarlo?**

«Intanto manterrei la lucidità sulle dimensioni del fenomeno, che è certamente deprecabile, ma fortunatamente circoscritto nei numeri. Per alcuni giovani che devastano in preda all'alcool, ce ne sono moltissimi impegnati nel sociale, nel volontariato, che suonano uno strumento, che cantano, che recitano, che leggono, che scrivono. Detto questo, il delicato compito dell'educazione è certamente in capo a più soggetti: alla famiglia innanzitutto, alla scuola, a realtà come quelle oratoriane, per esempio, e alle istituzioni. Noi concorriamo con più assessorati coinvolti, dall'Educazione e Sport, all'Inclusione sociale, dagli Eventi alla Cultura. Non c'è evento culturale che non veda coinvolti bambini e ragazzi: attività collaterali, laboratori, programmazioni dedicate. Per non parlare delle iniziative di introduzione alla lettura, in biblioteca, e all'arte, con la didattica ai musei. Ci sono poi progetti come quello di pochi giorni fa, Opera Domani, che ha fatto scoprire l'opera a 1500 bambini. Un investimento sul futuro».



7 marzo 2019

100 Anni Pro Patria: grande successo per le vetrine biancoblu



**BUSTO ARSIZIO, 7 marzo 2019**-Un successo inimmaginabile, oltre ogni aspettativa.

**120 vetrine biancoblu tra Busto Arsizio, Valle Olona e Castellanza.**

La Pro Patria è tornata ad essere radicata nel territorio.

**Gli Esercizi Commerciali hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa ideata dal Comune e sposata dalla Società tigrotta. Durante la settimana del BAFF (Busto Arsizio Film Festival) una Giuria Speciale svelerà le vetrine vincitrici.**

Il Vice Sindaco di Busto Arsizio Isabella Tovaglieri, l'Assessore all'Educazione e Sport Gigi Farioli, l'Assessore al Commercio Manuela Maffioli, quello alla Promozione e Sviluppo del Territorio Paola Magugliani, con gli altri membri della Giuria, il Consigliere Ascom Emanuele Gambertoglio, il Presidente del Distretto Urbano del Commercio Bruno Ceccuzzi e il Presidente della Pro Patria Patrizia Testa, hanno effettuato nel pomeriggio di ieri un primo sopralluogo nel centro cittadino.

Un momento di incontro e confronto per avere già qualche idea su quella che saranno delle premiazioni tutte colorate di biancoblu.

## Pro Patria 100 anni: Istituto Antonioni e BA Film Commission al lavoro per un documentario



**BUSTO ARSIZIO, 20 febbraio 2019-** Non è la più antica, ma sicuramente la **Pro Patria** – che il 28 febbraio taglierà il traguardo dei **100 anni** di vita – è una tra le squadre di calcio più antiche d'Italia.

Per celebrare questo fatidico anniversario l'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni**, con il supporto della **BA Film Commission**, sta realizzando un documentario che ripercorre i momenti salienti e più curiosi di questa lunga storia.

In questi giorni vengono girate le interviste a dirigenti, ex calciatori e storici, ed effettuate alcune riprese al Pro Patria Museum e alla squadra in allenamento allo Stadio Carlo Speroni, immagini che verranno alternate, nel montaggio finale, a materiali d'archivio provenienti dall'Istituto Luce e dalle Teche Rai.

Il documentario, ancora senza titolo, è scritto e diretto da **Claudio De Pasqualis** – regista, insieme a Caterina Taricano, di *A qualcuno piacerà. Storia e storie di Elio Pandolfi*, presentato al festival di Locarno – e prodotto dall'Istituto Antonioni. **Leonardo Chierichetti** e **Matteo Colombo** si stanno occupando delle riprese, con **Emanuele Pullini** fonico.

«Quando l'Istituto Antonioni mi ha contattato per propormi di dirigere un documentario sui cento anni della Pro Patria, ho accettato immediatamente – spiega De Pasqualis – Onorato per essere stato preso in considerazione, ma soprattutto per avere l'opportunità di trattare cinematograficamente, la mia vera e unica passione: il calcio. Perciò eccomi qui, a fare ricerche d'archivio e leggere libri sulla storia dei tigrotti. In questi giorni sto intervistando persone straordinarie, quasi mitologiche, capaci di ricordare anno per anno, partita per partita un secolo di calcio biancoblù. È un impegno importante, faticoso e difficile, ma se non dovessi soddisfare tutti, di una cosa sono certo, sarò senza dubbio perdonato, perché si accorgeranno che anch'io appartengo anima e corpo a quella che l'antropologo Desmond Morris chiama “La tribù del calcio”».

Il documentario verrà presentato ufficialmente nella settimana del BA Film Festival, in programma dal 31 marzo al 6 aprile.

8 marzo 2019

## LE PREMIAZIONI DURANTE LA SETTIMANA DEL BAFF

Vetrine biancoblù, la giuria è pronta a votare

Un successo inimmaginabile, oltre ogni aspettativa. 120 vetrine biancoblù tra Busto Arsizio, Valle Olona e Castellanza. La Pro Patria è tornata ad essere radicata nel territorio. Gli esercizi commerciali hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa ideata dal Comune e sposata dalla società tigrotta



Un successo inimmaginabile, oltre ogni aspettativa. **120 vetrine biancoblù** tra Busto Arsizio, Valle Olona e Castellanza. La Pro Patria è tornata ad essere radicata nel territorio. Gli esercizi commerciali hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa ideata dal Comune e sposata dalla società tigrotta.

Durante la settimana del Baff (Busto Arsizio Film Festival) una **Giuria Speciale** svelerà le vetrine vincitrici. Il Vice Sindaco **Isabella Tovaglieri**, l'Assessore all'Educazione e Sport **Gigi Farioli**, l'Assessore al Commercio **Manuela Maffioli**, quello alla Promozione e Sviluppo del Territorio **Paola Magugliani**, con gli altri membri della Giuria, il Consigliere Ascom **Emanuele Gambertoglio**, il Presidente del Distretto Urbano del Commercio **Bruno Ceccuzzi** e la Presidente della Pro Patria **Patrizia Testa**, hanno effettuato nel pomeriggio di mercoledì 6 marzo un primo sopralluogo nel centro cittadino. Un momento di incontro e confronto per avere già qualche idea su quelle che saranno le premiazioni tutte colorate di biancoblù.



## AL BAFF IN ANTEPRIMA IL DOCUMENTARIO “28/2/19”



Arriva in anteprima assoluta alla XVII edizione del BAFF – Busto Arsizio Film Festival (30 marzo – 6 aprile) – diretto da Steve Della Casa e Paola Poli – un documentario inedito e curioso sulla storica squadra di calcio Aurora Pro Patria che il 28 febbraio taglierà il traguardo dei 100 anni di vita.

“28/2/19” è il titolo del doc di Claudio De Pasqualis che racconta un pezzo di storia calcistica del nostro paese. Un traguardo importante che consegna l’Aurora Pro Patria all’albo delle squadre più longeve del calcio italiano.

Per celebrare questo fatidico anniversario della squadra di Busto Arsizio il documentario ripercorrerà i momenti salienti e più avvincenti di questa lunga storia grazie a preziosi materiali provenienti dall’Archivio dell’Istituto Luce, dalle Teche Rai e dall’Archivio del Pro Patria Club oltre agli archivi privati di alcuni appassionati storici della squadra bianco blu.

A produrlo l’Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni di Busto Arsizio con il supporto della BA Film Commission.

“Da grande tifoso di calcio – spiega Claudio De Pasqualis – mi sento onorato per aver avuto l’opportunità di trattare cinematograficamente la mia vera e unica passione: il calcio, perché anch’io appartengo anima e corpo a quella che l’antropologo Desmond Morris chiama “La tribù del calcio”. Per questo quando l’Istituto Antonioni mi ha proposto di girare un documentario sui cento anni della Pro Patria, ho accettato con entusiasmo”

Grande attesa per il Doc al BAFF, la kermesse organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l’Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

A dare supporto al regista durante le riprese Leonardo Chierichetti, Matteo Colombo e Emanuele Pullini.

<http://webstampa24.altervista.org/al-baff-in-anteprima-il-documentario-28-2-19/>

## AL BAFF IN ANTEPRIMA IL DOCUMENTARIO “28/2/19”



Arriva in anteprima assoluta alla XVII edizione del BAFF – Busto Arsizio Film Festival (30 marzo – 6 aprile) – diretto da Steve Della Casa e Paola Poli – un documentario inedito e curioso sulla storica squadra di calcio Aurora Pro Patria che il 28 febbraio taglierà il traguardo dei 100 anni di vita.

“28/2/19” è il titolo del doc di Claudio De Pasqualis che racconta un pezzo di storia calcistica del nostro paese. Un traguardo importante che consegna l’Autora Pro Patria all’albo delle squadre più longeve del calcio italiano.

Per celebrare questo fatidico anniversario della squadra di Busto Arsizio il documentario ripercorrerà i momenti salienti e più avvincenti di questa lunga storia grazie a preziosi materiali provenienti dall’Archivio dell’Istituto Luce, dalle Teche Rai e dall’Archivio del Pro Patria Club oltre agli archivi privati di alcuni appassionati storici della squadra bianco blu.

A produrlo l’Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni di Busto Arsizio con il supporto della BA Film Commission.

“Da grande tifoso di calcio – spiega Claudio De Pasqualis – mi sento onorato per aver avuto l’opportunità di trattare cinematograficamente la mia vera e unica passione: il calcio, perché anch’io appartengo anima e corpo a quella che l’antropologo Desmond Morris chiama “La tribù del calcio”. Per questo quando l’Istituto Antonioni mi ha proposto di girare un documentario sui cento anni della Pro Patria, ho accettato con entusiasmo”

Grande attesa per il Doc al BAFF, la kermesse organizzata da B.A. Film Factory, presieduta da Alessandro Munari, e dal Comune di Busto Arsizio, con l’Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

A dare supporto al regista durante le riprese Leonardo Chierichetti, Matteo Colombo e Emanuele Pullini.

<http://webstampa24.altervista.org/al-baff-in-anteprima-il-documentario-28-2-19/>

12 marzo 2019

## Calcio, Pro Patria

### La Pro Patria sale sul carro... di Carnevale

• Calcio Pro Patria



**Mentre ad Arzachena** lo scherzone al 92' mandava a gambe all'aria il sabato di campionato, a Busto il sabato grasso vedeva la **Pro Patria** piazzata e felice. Complice centenario e **secondo posto nella classifica dei carri allegorici della sfilata finale del carnevale cittadino**. Primi i bianconeri di Sant'Anna (dalmati disneyani) e secondi (appunto) i biancoblu tigrotti del carro allestito dalla *Famiglia Sinaghina* al cui fondatore Giovanni Sacconago è intitolato il premio assegnato annualmente.

**Striscia la vetrina.** 100 anni, 120 vetrine. Valle Olona compresa. Tra le numerose iniziative legate al secolo tigrotto, spicca la riffa per la migliore vetrina a tema del territorio. Maglie, gadget, memorabilia vari per dipingere di biancoblu le attività commerciali di Busto e dintorni. Per selezionare la vincente che verrà premiata durante l'imminente *BAFF*, niente televoto però. Settimana scorsa è stata infatti assortita una *Giuria di Qualità* composta dalla vice Sindaco bustocca Isabella Tovaglieri, dagli assessori Gigi Farioli (Sport), Manuela Maffioli (Commercio), Paola Magugliani (Promozione e Sviluppo del Territorio), dal Consigliere Ascom Emanuele Gambertoglio, dal Presidente del Distretto Urbano del Commercio Bruno Ceccuzzi e (ovviamente) dalla numero uno tigrotta Patrizia Testa.

**Giovanni Castiglioni**



## Scadenze



Al via il nuovo contest per cortometraggi sulla **Virtual Reality** lanciato dal **BA Film Festival** e **Rai Cinema Channel**. Una giuria, composta da **Anthony La Molinara**, premio Oscar per gli effetti speciali di *Spider-Man 2*, **Carlo Rodomonti**, responsabile Marketing Strategico e Digital di Rai Cinema e **Gabriele Tosi**, docente di Videoarte, decreterà il vincitore del premio destinato al miglior cortometraggio in

realtà virtuale. Il vincitore del **Premio BAFF Rai Cinema Channel VR** si aggiudicherà un contratto del valore di euro 3.000 per l'acquisto dei diritti FREE VOD in esclusiva per il territorio italiano. **Deadline al 15 marzo** per chi vorrà partecipare. Informazioni, regolamento e premi sul sito [www.baff.it](http://www.baff.it) La premiazione avverrà durante la **XVII edizione del BAFF** – Busto Arsizio Film Festival – che si terrà dal 30 marzo al 6 aprile. La kermesse è organizzata da **B.A. Film Factory**, presieduta da **Alessandro Munari**, e dal Comune di Busto Arsizio, con l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e diretta da **Steve Della Casa** e **Paola Poli**.

<http://www.dgcnews.it/scadenze-48/>

## Eventi, fiere, festival e libri di marzo

di **Damiano Mazzotti**

In marzo ci sarà una conferenza per sottolineare la necessità di tutelare il Servizio Sanitario Nazionale (8 marzo a Bologna), il Book Pride di Milano (da domenica 24) e molti festival del cinema: Bergamo (da sabato 9), Cortina (da lunedì 18), Bologna (dal 18), Venezia (da mercoledì 20), Udine e Gorizia (dal 21), Firenze (dal 21), Padova (da venerdì 22), Busto Arsizio (da sabato 30).

Tra gli eventi internazionali segnalo: il Miami Film Festival (da venerdì 1); il Festival del Cinema di Pamplona (da lunedì 11); la conferenza China Connect di Parigi (12 e 13); il Salone del Libro di Londra (dal 12); il Salone del Libro di Parigi (da venerdì 15); il Documentary Festival di Copenhagen (dal 20); il Praga Film Festival (dal 21); il Millenium Documentary Festival di Brussels (dal 22).

Comunque vi lascio i link per accedere ai programmi dettagliati delle varie manifestazioni:

[...]

[www.baff.it](http://www.baff.it) (Festival del cinema italiano di qualità, Busto Arsizio - Varese, dal 30 al 6 aprile);

[...]

<https://www.agoravox.it/Eventi-fiere-festival-e-libri-di,83608.html>



Marzo 2019

**THAILER**

## APPUNTAMENTI DI MARZO SCELTI DA CIAK

- 06 GLOBAL FILM FESTIVAL**  
TORINO (FINO AL 10)  
[www.piemontefestovie.com](http://www.piemontefestovie.com)
- 06 CARTOONICS** MILANO (FINO AL 10)  
[www.cartoonics.it](http://www.cartoonics.it)
- 06 BERGAMO FILM MEETING**  
BERGAMO (FINO AL 17)  
[www.bergamofilmmeeting.it](http://www.bergamofilmmeeting.it)
- 06 L'IMMAGINE E LA PAROLA**  
LOCARNO/SVIZZERA (FINO AL 31)  
[www.pardoch](http://www.pardoch)
- 05 SOTTODICIOTTO FILM FESTIVAL & CAMPUS**  
TORINO (FINO AL 22)  
[www.sottodiciottofilmfestival.it](http://www.sottodiciottofilmfestival.it)
- 07 FESTIVAL DEL CINEMA AFRICANO, D'ASIA E AMERICA LATINA**  
MILANO (FINO AL 30)  
[www.festivalcinemaaficano.org](http://www.festivalcinemaaficano.org)
- 07 IRISH FILM FESTA**  
ROMA (FINO AL 30)  
[www.irishfilmfesta.org](http://www.irishfilmfesta.org)
- 07 CA' FOSCARI SHORT FILM FESTIVAL**  
VENEZIA (FINO AL 23)  
[www.cafoscarishort.unive.it](http://www.cafoscarishort.unive.it)
- 07 FLORENCE KOREA FILM FEST**  
FIRENZE (FINO AL 23)  
[www.koreafilmfest.com](http://www.koreafilmfest.com)
- 08 BAFF - BUSTO ARSIZIO FILM FESTIVAL** BUSTO ARSIZIO (FINO AL 6/4)  
[www.baff.it](http://www.baff.it)





28 febbraio 2019

## Festival marzo 2019

Festival

[...]

### **B.A. FILM FESTIVAL**

Busto Arsizio (Varese), Italia

Dal 30 marzo al 6 aprile

Tel. (0331) 070847

[info@bafilmfestival.it](mailto:info@bafilmfestival.it)

Resp. Steve Della Casa, Paola Poli

XVII edizione della manifestazione dedicata al cinema italiano. Anteprime cinematografiche, proiezioni di film per studenti, presentazioni di documentari e libri sul cinema, Masterclass.

Previsto un focus sulle coproduzioni europee. Prosegue anche quest'anno la collaborazione con la Fondazione Ente dello Spettacolo, in particolare con il Tertio Millennio Filmfest.

Massimo Monteleone

<https://www.cinematografo.it/news/festival-marzo-2019/>